



Comune di Rimini

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2020 – 2022**



Approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 241 del 31/07/2019 e Deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 10/10/2019

Sommario	pag. 1
----------------	--------

Premessa	pag. 2
----------------	--------

SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

Quadro delle condizioni esterne

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale	pag. 3
--	--------

La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio	pag. 10
--	---------

Quadro delle condizioni interne

Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente	pag. 25
---	---------

Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione	pag. 30
--	---------

Le risorse umane disponibili	pag. 33
------------------------------------	---------

Organizzazione e modalità dei servizi	pag. 37
---	---------

Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati	pag. 61
--	---------

PARTE SECONDA

Indirizzi degli obiettivi strategici

Indirizzi in materia di risorse e impieghi	pag. 109
--	----------

Obiettivi strategici per missione	pag. 116
---	----------

Strumenti di rendicontazione dei risultati conseguiti: verifica al 30/06/2019	pag. 159
---	----------

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

Descrizione dei programmi e obiettivi operativi	pag. 163
---	----------

Indirizzi agli organismi partecipati	pag. 254
--	----------

Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento	pag. 266
---	----------

Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa	pag. 276
---	----------

Gli investimenti previsti per il triennio	pag. 279
---	----------

Gli equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica	pag. 280
---	----------

Coerenza previsioni bilancio con gli strumenti urbanistici	pag. 283
--	----------

PARTE SECONDA

Programmazione triennale del fabbisogno di personale	pag. 286
--	----------

Programma triennale delle Opere pubbliche	pag. 292
---	----------

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	pag. 304
--	----------

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	pag. 313
--	----------

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione deve permettere di fornire la guida strategica e operativa degli enti locali e fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e Indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di definizione degli indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. La sezione operativa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa presenta inoltre la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (Gap) e gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, fabbisogno di servizi e forniture, personale, patrimonio e razionalizzazione dei criteri di utilizzo di beni e dotazioni strumentali.

SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e
la programmazione regionale

Verso una programmazione integrata: Le linee di indirizzo di Governo e Regione Il Documento di Economia e Finanza – ITALIA

Un'analisi dettagliata della situazione Nazionale è riportata nel Documento di Economia e Finanza 2019 (D.C.M 09/04/2019), nella sezione "Programma di stabilità dell'Italia": "(...) Guardando oltre l'anno in corso, il profilo di crescita del PIL reale viene rivisto al ribasso anche per il biennio 2020-2021, sia pure in misura assai meno accentuata che per l'anno in corso. (...) Se si confrontano le nuove previsioni con quelle del DEF 2018, la diversa configurazione delle variabili esogene pesa per la maggior parte della revisione al ribasso. All'interno delle esogene, le prospettive di crescita del resto del mondo e del commercio internazionale meno favorevoli sono il fattore più rilevante per il peggioramento della previsione, soprattutto per il 2019. Pesano anche in senso negativo, e solo fino al 2020, il tasso di cambio ponderato dell'euro e il prezzo del petrolio. Dal 2019 in poi incide negativamente e in misura crescente sulla revisione al ribasso l'elevato livello dello spread sui titoli di Stato. Il tasso di crescita del PIL reale nel 2022, previsto per la prima volta, è cifrato allo 0,9 per cento. Questa previsione tiene conto del fatto che i principali previsori internazionali scontano una decelerazione della crescita mondiale su un orizzonte a tre-quattro anni e che è prassi consolidata quella di far convergere la previsione del PIL verso il tasso di crescita del prodotto potenziale laddove si guardi ad un orizzonte più lungo. Per quanto riguarda il PIL nominale, la crescita accelererebbe dall'1,2 per cento nel 2019 al 2,6 per cento nel 2020 e quindi rallenterebbe lievemente al 2,5 per cento nel 2021 e al 2,4 per cento nel 2022.

La lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio 2019, prevede un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2020 e a gennaio 2021, nonché un lieve rialzo delle accise sui carburanti a gennaio 2020. Secondo stime ottenute con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), l'aumento delle imposte indirette provocherebbe una minore crescita del PIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione - sia in termini di deflatore del PIL, sia di prezzi al consumo - rispetto ad uno scenario di invarianza fiscale.

Il rapporto debito/PIL nel 2019 è stimato al 132,8 per cento del PIL, includendo proventi da privatizzazioni pari all'1 per cento del PIL. Ciò per l'effetto combinato di un differenziale sfavorevole fra costo medio implicito di finanziamento del debito e crescita nominale e una discesa del surplus primario all'1,2 per cento del PIL, dall'1,6 per cento dell'anno scorso.

Nel corso del triennio 2020-2022, lo scenario di finanza pubblica a legislazione vigente si caratterizza per una discesa del deficit della PA al 2,0 per cento del PIL nel 2020 e all'1,8 per cento nel 2021, per poi chiudere all'1,9 per cento nel 2022. In corrispondenza di questi saldi nominali, il deficit strutturale si amplierebbe di 0,1 punti percentuali nel 2019, ma il rispetto dell'obiettivo in termini di saldo strutturale sarebbe comunque garantito considerando la clausola di flessibilità per eventi eccezionali concordata a fine anno con la Commissione Europea. Esso migliorerebbe quindi di 0,4 punti nel 2020 e 0,2 punti nel 2021, per poi peggiorare di 0,1 punti nel 2022. Il principale motivo per cui i saldi in termini sia nominale che strutturale peggiorerebbero nel 2022 è che la pressione fiscale a legislazione vigente si ridurrebbe di 0,2 punti percentuali mentre la spesa per interessi salirebbe in rapporto al PIL al 3,9 per cento nel 2022 dal 3,7 per cento del 2021 a causa del rialzo previsto dei rendimenti sui titoli di Stato in emissione. Il rapporto debito/PIL nello scenario tendenziale si ridurrebbe dal 132,8 per cento del 2019 al 131,7 per cento nel 2020, per poi attestarsi al 129,6 per cento nel 2022. La regola del debito non sarebbe soddisfatta né in chiave prospettica, né a posteriori, il che evidenzia la difficoltà di conseguire riduzioni consistenti del rapporto debito/PIL in presenza di bassa crescita nominale, rendimenti reali relativamente elevati e un surplus primario che resterebbe lievemente al disotto del 2 per cento del PIL anche nell'anno finale della proiezione. Ciò detto, le proiezioni del rapporto debito/PIL debbono comunque essere contestualizzate, giacché l'attuazione del quadro di finanza pubblica qui tracciato porterebbe probabilmente ad una discesa dei rendimenti sui titoli di Stato, che migliorerebbe sia le stime di deficit, sia quelle relative al rapporto debito/PIL.

La manovra di finanza pubblica dispone una serie di interventi finalizzati alla riduzione del carico fiscale per i cittadini e le imprese. In tale direzione è prevista la completa disattivazione per il 2019 delle cosiddette clausole di salvaguardia (aumenti automatici delle aliquote IVA e delle accise sui carburanti) per complessivi 12,5 miliardi. Al contempo, si estende l'ambito di applicazione del regime fiscale forfettario agevolato, elevando a 65.000 euro la soglia di ricavi e compensi per l'accesso (in termini netti

Quadro delle condizioni esterne:

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

0,3 miliardi nel 2019, 1,8 miliardi nel 2020 e 1,4 miliardi nel 2021) e, a favore degli imprenditori individuali e degli esercenti arti e professioni che percepiscono compensi compresi tra 65.000 e 100.000 euro, si introduce un'imposta sostitutiva delle attuali imposte sul reddito con aliquota unica al 20 per cento (circa 0,1 miliardi nel 2020 e a 1,13 miliardi nel 2021). A beneficio delle imprese è prevista una tassazione agevolata al 15 per cento sulla parte di reddito corrispondente agli utili reinvestiti in azienda per l'acquisto dei soli beni materiali strumentali (ad esclusione degli immobili e veicoli non strumentali) e per l'incremento dell'occupazione a tempo determinato e indeterminato (circa 1,9 miliardi nel 2020 e 1,8 miliardi nel 2021). Viene disposto, inoltre, l'aumento dal 20 per cento al 40 per cento della deducibilità ai fini IRES e IRPEF dell'IMU versata per gli immobili strumentali (0,3 miliardi nel 2020 e 0,2 miliardi nel 2021). Per favorire la competitività e lo sviluppo sono prorogate al 2019 le detrazioni fiscali per le spese relative agli interventi di efficientamento energetico, ristrutturazione edilizia, acquisto mobili e sistemazione a verde (circa 0,6 miliardi nel 2020 e 0,9 miliardi nel 2021), le agevolazioni riguardanti gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi e immateriali funzionali alla trasformazione tecnologica delle imprese (c.d. iperammortamento), prevedendo al contempo una rimodulazione del beneficio fiscale riconosciuto, e quelle inerenti l'acquisto di beni immateriali strumentali rientranti nella categoria di particolari software (c.d. superammortamento) con un effetto complessivo di circa 0,4 miliardi nel 2020 e 0,8 miliardi nel 2021. È prevista, inoltre, limitatamente al triennio 2019-2021, la riduzione delle tariffe dei premi contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali gestite dall'INAIL (in termini netti circa 0,4 miliardi nel 2019 e nel 2020 e 0,5 miliardi nel 2021). In ambito previdenziale e assistenziale si prevede l'istituzione di appositi fondi finalizzati, rispettivamente, all'introduzione del reddito di cittadinanza e della pensione di cittadinanza (circa 7,1 miliardi nel 2019, 8,1 miliardi nel 2020 e 8,2 miliardi nel 2021), e alla definizione di ulteriori modalità di pensionamento anticipato (circa 4 miliardi nel 2019, 8,3 miliardi nel 2020 e 8,7 miliardi nel 2021). Il Decreto Legge n. 4/2019 ha individuato le misure attuative per erogare la spesa (per un maggior dettaglio vedasi paragrafo successivo). In ambito sociale sono, inoltre, rifinanziati il fondo per le non autosufficienze e per il caregiver (0,1 miliardi annui dal 2019), quello per le politiche sociali (0,1 miliardi annui dal 2019) quello per le politiche per la famiglia (0,1 miliardi annui dal 2019) e quello per l'assistenza agli alunni con disabilità fisiche e sensoriali (0,1 miliardi annui nel periodo 2019-2021). Inoltre è esteso al 2019 l'assegno per la natalità - c.d. bonus bebè - (circa 0,2 miliardi nel 2019 e nel 2020). Nel settore del pubblico impiego rilevano le risorse per la contrattazione collettiva nazionale del triennio 2019-2021 e i miglioramenti economici del personale delle amministrazioni centrali dello Stato (circa 0,7 miliardi nel 2019, 0,9 miliardi nel 2020 e 1,3 miliardi nel 2021 che al netto degli effetti fiscali e contributivi corrispondono a 0,3 miliardi nel 2019, 0,5 miliardi nel 2020 e 0,7 miliardi a decorrere dal 2021) e per le assunzioni di personale del settore statale (considerando anche gli oneri per l'espletamento delle procedure concorsuali circa 0,3 miliardi nel 2019, 0,9 miliardi nel 2020 e 1,1 miliardi nel 2021 che al netto degli effetti fiscali e contributivi corrispondono a 0,1 miliardi nel 2019, 0,5 miliardi nel 2020 e 0,6 miliardi nel 2021).

Per rilanciare gli investimenti degli Enti territoriali è previsto: lo 'sblocco' degli avanzi di amministrazione delle Regioni e degli Enti territoriali (0,4 miliardi nel 2020 e 0,7 miliardi nel 2021); la riduzione per gli anni 2019 e 2020 del concorso alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario disponendo la contestuale assegnazione di un contributo e l'obbligo di conseguire un valore positivo del saldo di bilancio (complessivamente circa 0,8 miliardi nel 2019, 1,7 miliardi nel 2020 e 1 miliardo nel 2021) e altri interventi per complessivi 0,9 miliardi nel 2019, 0,7 miliardi nel 2020 e 1,2 miliardi nel 2021, tra cui rientrano la manutenzione e messa in sicurezza di strade, scuole e le misure di premialità per gli investimenti delle regioni.

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una forte semplificazione della regola di finanza pubblica che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese. Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017, la

Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D. Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica. Se da un lato il superamento del c.d. 'doppio binario' (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto. L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165'. Le 4 L. n. 164/2016 attuativa della riforma costituzionale prevista dalla L. Cost. n. 1/2012, relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019. Per le regioni a statuto ordinario, tenendo conto dell'accordo sancito dalla Conferenza Stato regioni del 15 ottobre 2018, concernente il 'concorso regionale alla finanza pubblica, rilancio degli investimenti pubblici e assenso sul riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale', è stato previsto il rinvio al 2021 delle nuove regole di finanza pubblica. In particolare, le regioni hanno concordato l'applicazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 in materia di pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione a decorrere dall'anno 2021, al fine di conservare la possibilità di ricorrere al saldo positivo di finanza pubblica per realizzare una parte del concorso alla manovra previsto a loro carico, pari a 2.496,2 milioni per il 2019 e 1.746,2 milioni nel 2020. In attuazione dell'accordo 15 ottobre 2018 la Legge di Bilancio 2019 ha previsto che le regioni a statuto ordinario concorrano alla finanza pubblica attraverso un saldo positivo di 1.696,2 milioni nel 2019 e di 837,8 nel 2020. A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- è il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D. Lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato 'doppio binario';
- è una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;
- è la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
- è il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- è le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di

Quadro delle condizioni esterne:

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili. Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica....." (DEF 2020-2022).

L'abbandono del patto di stabilità e poi del saldo di competenza, quali obblighi aggiuntivi di gestione in pareggio dei bilanci, consente di archiviare l'epoca del doppio binario della contabilità, che ha impegnato generazioni di operatori finanziari locali e centrali in un complesso e spesso irrazionale sistema di regole, vincoli e sanzioni. D'altra parte, l'introduzione della nuova contabilità e del nuovo Codice degli appalti hanno introdotto, da un lato, regole finanziarie ordinarie più severe che comportano restrizioni nell'impiego delle risorse per fasce significative di enti e, dall'altro, un aumento degli adempimenti nell'acquisizione di beni e servizi che hanno rallentato i processi di spesa e non hanno favorito la pronta ripresa degli investimenti. Nel complesso, dunque, il sistema dei Comuni ha sopportato e attivamente promosso un percorso di convergenza verso una gestione delle proprie risorse coerente con gli obiettivi di finanza pubblica, sia in termini di dimensione che di composizione interna, nonché verso una maggior incisività nell'utilizzo dei propri margini disponibili, in primo luogo gli avanzi accumulati, per una nuova fase di investimenti pubblici locali. In questo quadro di sostanziale equilibrio, permangono i noti problemi di alimentazione delle spese correnti incompressibili per la fornitura di servizi essenziali, determinatisi con le restrizioni degli scorsi anni e tuttora non risolti. Il sistema della perequazione, tutto centrato sulla redistribuzione di risorse *all'interno* del comparto comunale senza più alcun contributo dello Stato, si discosta radicalmente dall'impianto costituzionale e dalla legge n. 42 del 2009 (Attuazione del federalismo municipale), ma non garantisce che siano ovunque assicurati i servizi minimi tutelati costituzionalmente, non essendo determinati né finanziati i cosiddetti Livelli essenziali delle prestazioni (LEP). I Comuni sono enti di carattere universalistico il cui scopo principale è la fornitura di servizi alle collettività amministrative. Questa missione, unitamente al ruolo pur decisivo di sostegno agli investimenti pubblici, è stata messa a dura prova dal contributo richiesto al comparto per la stabilizzazione strutturale della finanza pubblica, al cui perseguimento ha già responsabilmente contribuito negli anni più duri della crisi. È essenziale assicurare condizioni di maggiore solidità finanziaria anche sotto il profilo delle risorse correnti, per l'ordinato svolgimento delle funzioni fondamentali. Sono tuttora numerosi gli oneri impropri non ristorati a carico dei Comuni: dalle spese per il funzionamento degli uffici giudiziari rimborsati solo parzialmente e con rateazione addirittura trentennale, alle spese per il servizio rifiuti delle scuole mai rivalutate da oltre un decennio, agli oneri per le mense scolastiche del personale statale. A questi si è aggiunto il diniego del ripristino delle risorse tagliate con il dl 66 (per 563 milioni annui), la cui efficacia scadeva nel 2018, Le risorse correnti comunali sono poi sottoposte alla pressione di oneri dalla dinamica non controllabile: dai contratti di fornitura del servizio rifiuti al trasporto pubblico locale, fino agli effetti dello sblocco della contrattazione che devono trovare soluzione all'interno dei bilanci locali.

Il Documento di Economia e Finanza – EMILIA ROMAGNA 2020

Anche nel 2018, l'economia emiliano-romagnola ha continuato a crescere a tassi più elevati rispetto all'economia nazionale. In attesa dei dati definitivi, le ultime stime per il 2018 danno una crescita del **PIL** a livello regionale pari all'1,4%. Questo farebbe della nostra regione la prima in Italia per crescita insieme alla Lombardia. Come abbiamo visto sopra, il tasso di crescita dell'economia nazionale è stato pari nel 2018 allo 0,9%. Il differenziale di crescita, positivo, sarebbe quindi di ben 50 punti base. È dal 2011 che il tasso di variazione del PIL regionale risulta ogni anno superiore a quello nazionale, ma la differenza raramente è stata così elevata. Per il 2019, Prometeia prevede che l'economia dell'Emilia-Romagna cresca ad un tasso dello 0,3%, fortemente rallentato rispetto al 2018 ma comunque positivo e sempre superiore alla previsione nazionale, forse ottimistica, contenuta nel DEF dello scorso aprile (+0,2%). Per il 2020 il tasso di crescita previsto è dell'1%. Quindi secondo Prometeia l'Emilia-Romagna dovrebbe continuare a confermarsi nelle posizioni di testa nella graduatoria delle regioni italiane per crescita del PIL.

Comuni e forme associative. Nell'ambito del nuovo sistema di *governance* locale delineato dalla L. 56/2014, i Comuni sono interessati da processi di fusione di comuni e di gestione associata delle funzioni fondamentali attraverso le Unioni di comuni. L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni è stata introdotta con il DL 31 maggio 2010, n. 78, *'Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica'*, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 (più volte modificato) che ha imposto (art. 14, comma 27) ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane

Quadro delle condizioni esterne:

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

(comma 28), l'obbligo di gestire in forma associata tutte le loro funzioni fondamentali di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l) (tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale), ed ha demandato alla legge regionale l'individuazione dell'ambito ottimale per il loro svolgimento. La Legge 56 ha dettato ulteriori norme in merito alle Unioni di Comuni e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c. 104-141) anche attraverso la previsione di misure di incentivazione finanziaria. L'obbligo di gestione associata contenuto nel citato DL n. 78/2010 è stato più volte prorogato, da ultimo con il DL 135/2018 (art.11 bis), che ha disposto il differimento al 31 dicembre 2019 dei termini di cui all'articolo 14, comma 31-ter, del DL n 78/2010. È in corso di esame e di discussione la proposta di abolizione dell'obbligo o in ogni caso della sua rimodulazione. La LR 21 dicembre 2012, n. 21 (*"Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza"*), in attuazione della normativa statale, ha dettato la disciplina procedimentale e i criteri sostanziali per l'individuazione della dimensione territoriale ritenuta ottimale ai fini della gestione associata obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni inclusi negli ambiti ottimali, compresi quelli con popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, per l'accesso ai contributi regionali, l'obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali quali i servizi informatici ed altre 3 funzioni scelte tra pianificazione urbanistica ed edilizia, protezione civile, sistema locale dei servizi sociali, polizia locale, gestione del personale, tributi e sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP). La LR 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di Comuni e delle fusioni dei Comuni, specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando. A seguito della definizione, su proposta dei comuni, di 46 ambiti territoriali ottimali da parte della Giunta (DGR 286/2013), che comprendono tutti i comuni esclusi soltanto 7 capoluoghi, i comuni hanno avviato, proseguito e portato a compimento i processi di adeguamento alla legge provvedendo alla costituzione delle Unioni di comuni

Comune di Rimini

Per la realtà locale del Comune di Rimini si rappresenta la situazione relativa al periodo 2018-2022, secondo la classica suddivisione per titoli di Entrata e Spesa. Si sottolinea che la riduzione delle entrate tributarie evidenziata dal confronto con l'esercizio 2018 e di importo pari a 4,8 mln di euro è stato determinato dalla contabilizzazione, nell'anno 2018, di alcune voci di entrata di natura non ricorrente, quali il recupero dell'IMU pregressa derivante dagli avvisi di accertamento per le piattaforme petrolifere, che hanno portato ad una mancanza di omogeneità nel confronto, nonostante gli aumenti delle aliquote di IRPEF e Imposta di soggiorno adottati nel 2019. I 3,5 mln di euro in incremento sui trasferimenti erariali sono determinati dal finanziamento di progetti specifici o comunque ad interventi vincolati. Il confronto sulle entrate extratributarie è condizionato in larga parte dalla previsione relativa ai proventi da contravvenzione al Codice della Strada, che registrano rispetto al 2018 in incremento in previsione di 1,8 mln. Nella parte spesa si rileva in parte corrente la differenza di 25 mln di euro determinata per 14 mln di euro da fondi e accantonamento non impegnabili secondo la normativa vigente, 3,7 mln per progetti relativi a trasferimenti vincolati e circa 7 mln relativi ad acquisto di beni e servizi legati all'avvio dei nuovi contenitori culturali, al potenziamento delle politiche di welfare locale, delle iniziative turistiche e per mantenere alto il livello delle manutenzioni, sostenendo le utenze degli immobili comunali e dell'impiantistica a servizio della città. La restante quota è riferita altresì ai rinnovi contrattuali per il personale dipendente.

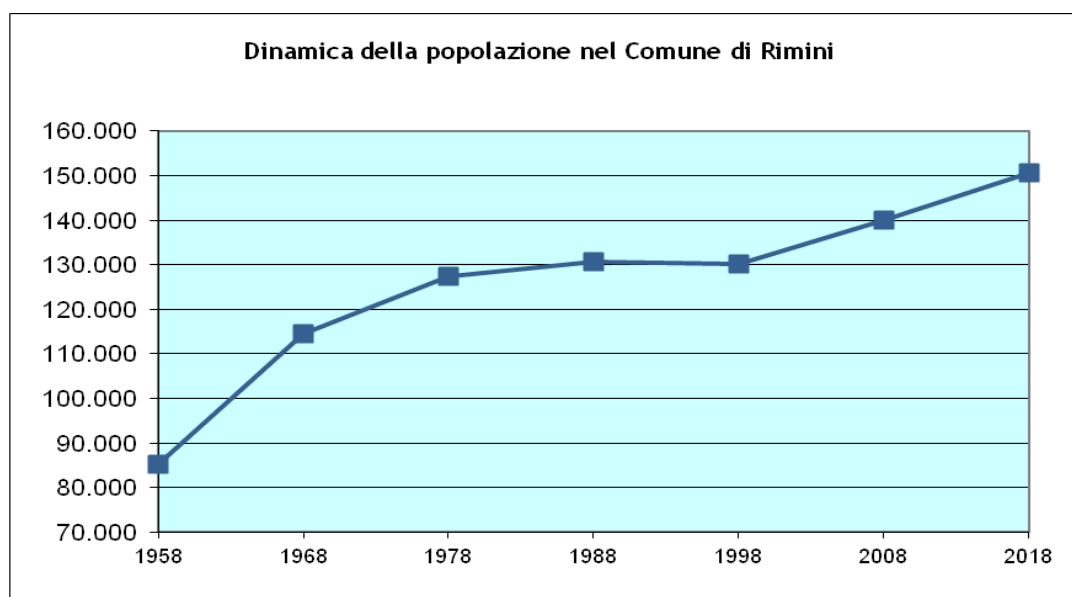
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
TITOLI	Consuntivo 2018	Previsionale 2019	Previsionale 2020	Previsionale 2021	Previsionale 2022
ENTRATA					
utilizzo avanzo di amministrazione	20.804.109,64	7.809.023,51	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	52.343.795,59	22.566.422,85	4.954.394,09	10.600,00	0,00
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	137.876.509,03	133.073.983,29	133.313.406,30	133.313.406,30	133.313.406,30
2 - Trasferimenti correnti	13.863.925,92	17.398.888,79	15.506.095,31	15.419.635,31	15.419.635,31
3 - Entrate extratributarie	40.754.275,93	42.587.373,41	41.617.319,66	41.612.439,66	41.495.630,08
4 - Entrate in conto capitale	38.747.548,12	55.487.986,04	61.170.458,19	21.454.369,00	9.592.717,03
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.520.964,06	5.298.218,83	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	238.763.223,06	253.846.450,36	251.607.279,46	211.799.850,27	211.799.850,27
6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	27.967.910,62	95.016.562,84	95.016.562,84	95.016.562,84	95.016.562,84
TOTALE TITOLI	266.731.133,68	353.863.013,20	351.623.842,30	311.816.413,11	299.837.951,56
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	339.879.038,91	384.238.459,56	356.578.236,39	311.827.013,11	299.837.951,56

SPESA					
TITOLI	Consuntivo 2018	Previsionale 2019	Previsionale 2020	Previsionale 2021	Previsionale 2022
1 - Spese correnti	163.715.897,58	188.659.592,78	183.811.475,64	184.883.827,67	184.883.827,67
2 - Spese in conto capitale	79.104.821,75	86.312.066,94	63.828.044,91	19.168.817,60	8.106.641,29
3 - Spese per incremento attività finanziarie	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE FINALI	247.320.719,33	274.971.659,72	247.639.520,55	204.052.645,27	192.990.468,96
4- Rimborso Prestiti	9.066.596,54	9.250.337,00	8.922.153,00	7.757.805,00	6.830.919,76
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	27.967.910,62	95.016.562,84	95.016.562,84	95.016.562,84	95.016.562,84
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	284.355.226,49	384.238.559,56	356.578.236,39	311.827.013,11	299.837.951,56

La situazione rappresenta le potenzialità dell'Ente in rapporto alle fonti di finanziamento disponibili per l'attuazione del programma triennale delle opere pubbliche. Per quanto riguarda, invece, l'andamento del debito, esso prosegue la sua riduzione: alla data del 1 gennaio 2020 ammonterà ad € 82.013.469,37.

La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

Per quanto riguarda il contesto esterno all'organizzazione comunale si analizzano principalmente gli aspetti di natura demografica, seguiti da dati di natura economica su: imprese, forza lavoro, andamento dei settori turistico e fieristico.



Al 31 dicembre 2018 a Rimini si contano 150.590 unità residenti.

Il quadro demografico del Comune di Rimini												
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
popolazione residente ad inizio anno	138.465	138.465	140.137	141.505	143.321	144.553	143.731	146.856	147.537	147.747	148.923	149.413
nati	1.317	1.457	1.323	1.389	1.280	1.244	1.236	1.252	1.254	1.142	1.146	1.050
morti	1.357	1.404	1.366	1.376	1.450	1.393	1.411	1.445	1.593	1.454	1.623	1.523
saldo naturale	-40	53	-43	13	-170	-149	-175	-193	-339	-312	-477	-473
immigrati	3.790	4.905	4.387	4.999	4.715	5.293	7.580	4.012	3.565	4.862	4.389	4.562
emigrati	2.808	3.286	2.976	3.196	3.313	3.091	4.280	3.138	3.016	3.374	3.422	2.933
saldo migratorio	982	1619	1.411	1.803	1.402	2.202	3.300	874	549	1.488	967	1.629
incremento	942	1672	1.368	1.816	1.232	2.053	3.125	681	210	1.176	490	1.156(*)
popolazione a fine anno	138.465	140.137	141.505	143.321	144.553	146.606	146.856	147.537	147.747	148.923	149.413	150.590
Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini												
Elaborazione: Ufficio Statistica												

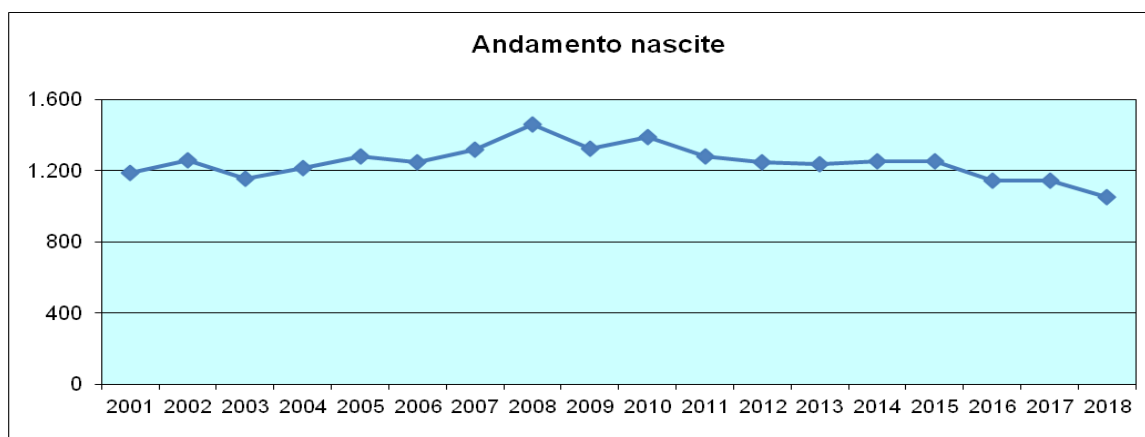
(*) Si deve tener conto che tutti i dati relativi alla popolazione riminese presenti nel bollettino demografico sono suscettibili di variazioni dovute alla differenza tra la data di richiesta di apertura pratica evento (nascita, morte, migrazione, etc..) e la data di effettiva validazione, nonché alla possibile non definizione, per rigetto, delle pratiche di migrazione.

L'analisi più dettagliata effettuata sugli ultimi 10 anni conferma la crescita. Si può osservare che l'incremento annuale ha come componente principale il saldo migratorio mentre il saldo naturale (differenza tra nascite e decessi) è solitamente negativo con la sola esclusione delle annualità 2008 e 2010; risulta peraltro marcatamente negativo proprio negli ultimi sette anni in esame: 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017.

La fascia d'età più rappresentata risulta essere quella fra i 40 e i 64 anni.

Popolazione per fasce d'età al 31/12/2018		
0-14	19.509	12,96%
15-39	38.890	25,83%
40-64	56.642	37,61%
65-74	16.749	11,12%
75-84	12.921	8,58%
oltre 84	5.879	3,90%
Totale	150.590	

Fonte: Archivio Anagrafe, Comune di Rimini
Elaborazione: Ufficio Controllo di Gestione del Comune di Rimini



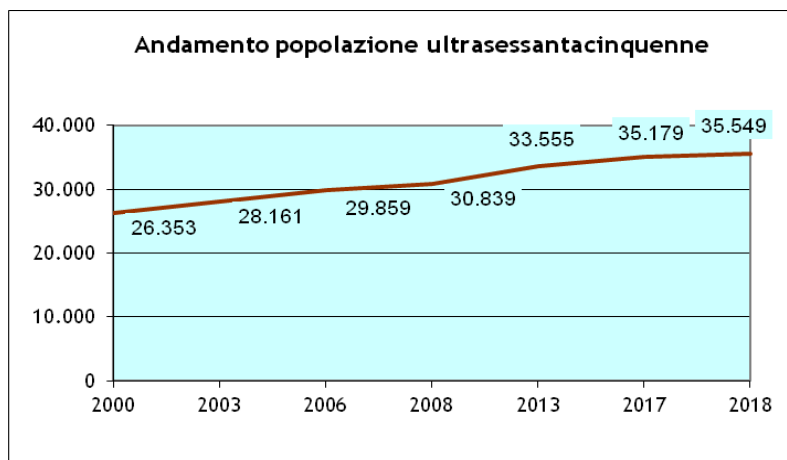
L'andamento delle nascite, aggiornato al 2018, conferma quanto esposto sopra circa la tendenza negativa degli ultimi anni.

La popolazione con più di 65 anni nel 2018 conta 35.549 persone, ovvero il 23,61% dei cittadini residenti.

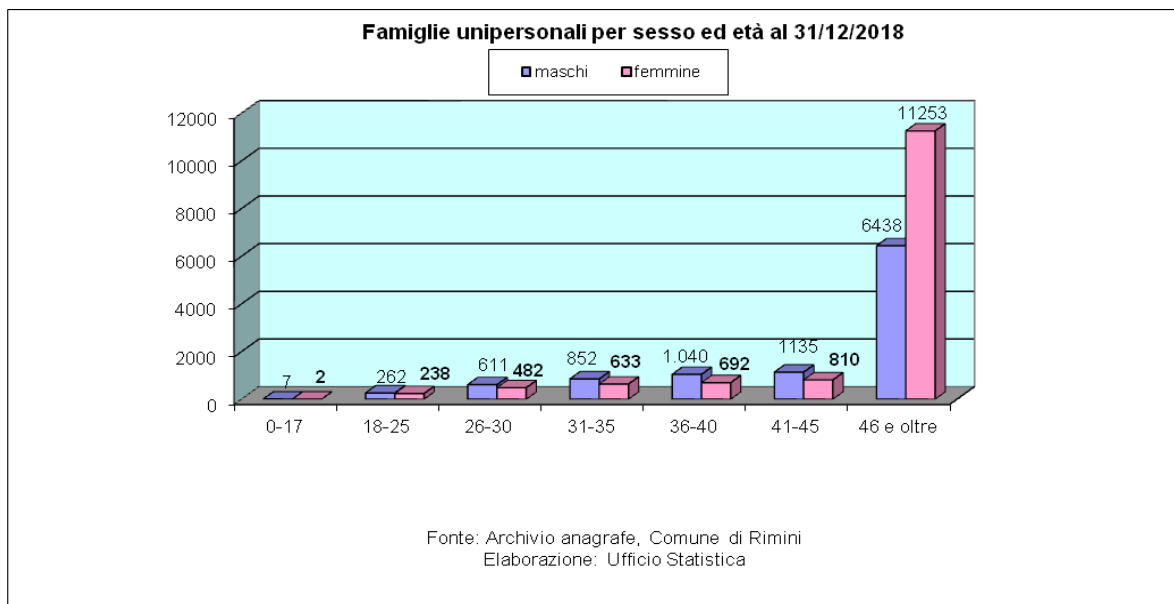
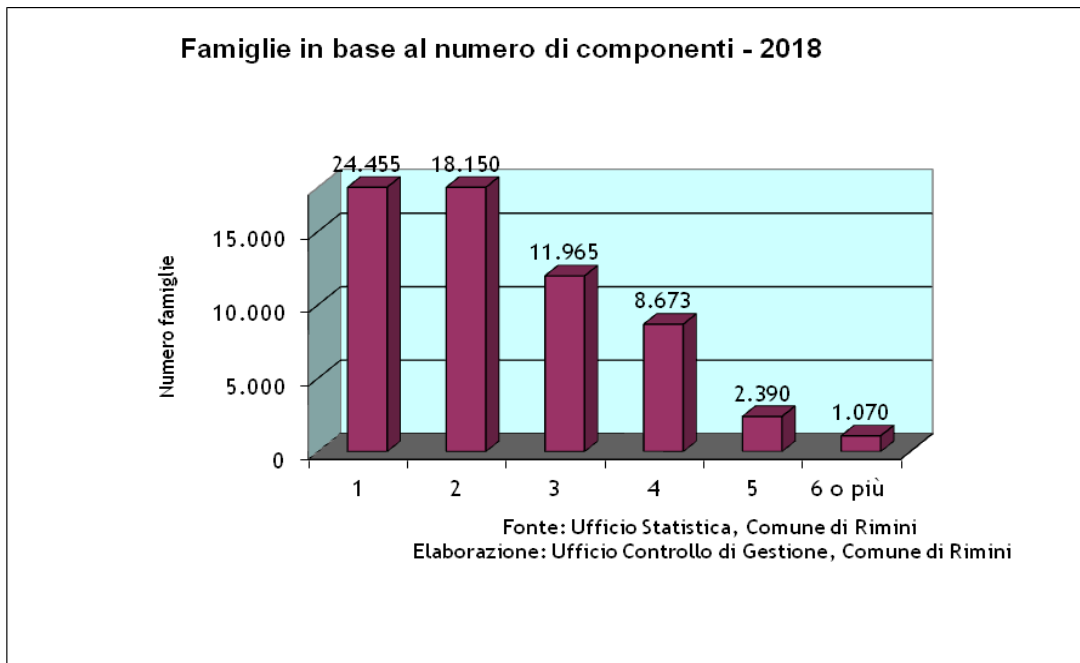
Il 28% degli ultrasessantacinquenni vive in nuclei familiari composti da 1 sola persona.

Nuclei familiari composti da 1 persona ultrasessantacinquenne al 31/12/2018	
Classi di età	Totale
65-69	1.744
70-74	1.743
75-79	1.788
80 e oltre	4.566
Totale	9.841

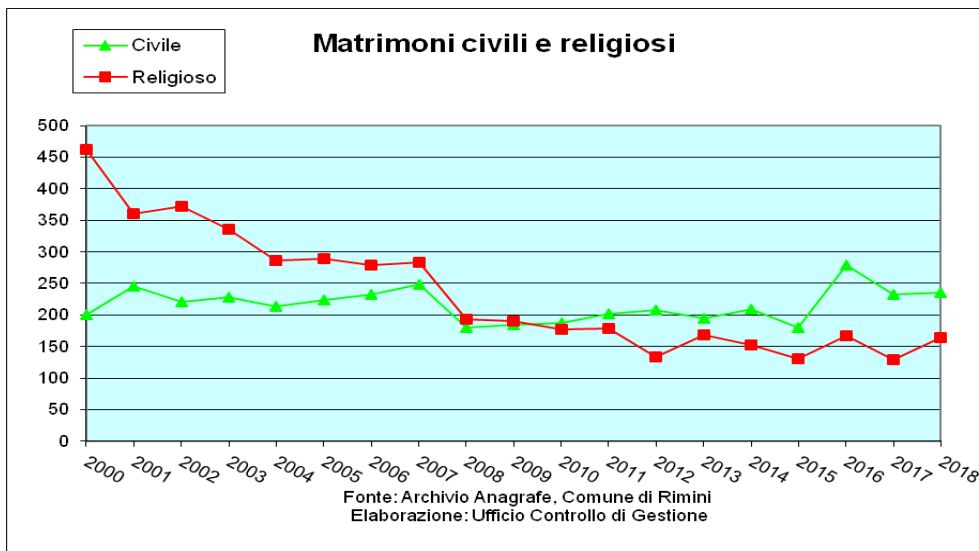
Fonte: Ufficio Statistica, Comune di Rimini



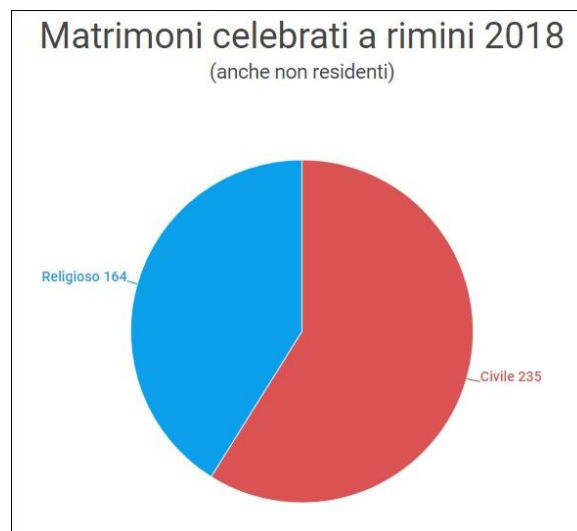
Sono 66.703 i nuclei famigliari iscritti in anagrafe; l'ampiezza media delle famiglie riminesi è di 2,26 componenti, presentando valori sostanzialmente stabili negli ultimi anni.



Il peso delle famiglie composte da un unico componente risulta pari al il 36,66% dei nuclei totali (34,95% per il 2011), con una netta prevalenza dei nuclei formati da sole donne, per quanto riguarda l'età senile (70 anni e oltre).



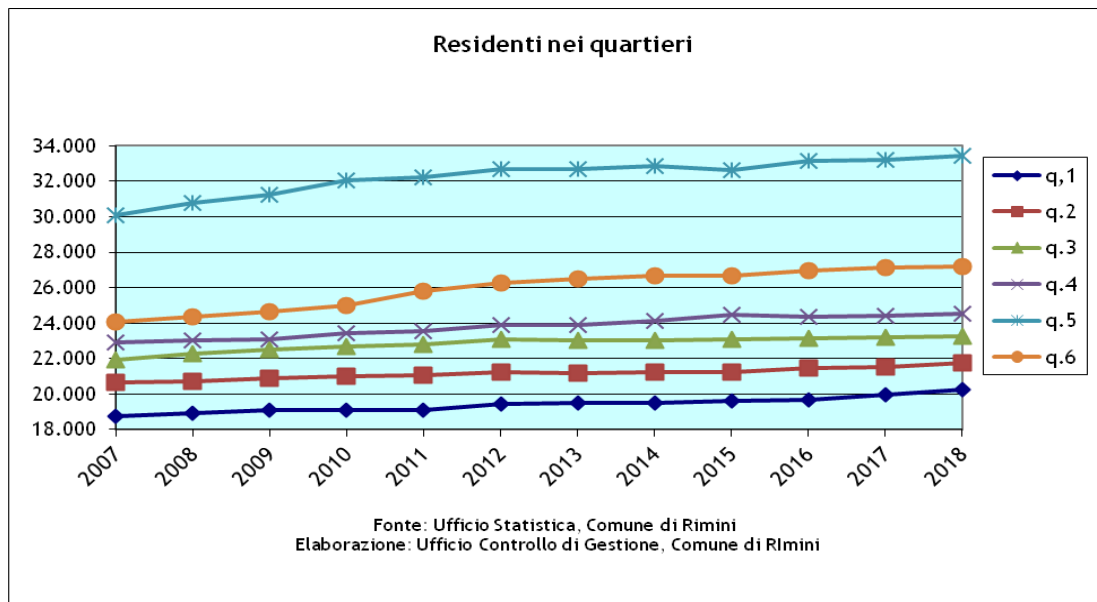
A completamento dell'analisi sulle famiglie si possono osservare i comportamenti nuziali. Elemento di rilievo di tutto il periodo analizzato è la riduzione del numero complessivo dei matrimoni celebrati, accompagnato da uno spostamento progressivo dal rito religioso a quello civile. Nell'anno 2011 si è registrato il superamento del numero di matrimoni celebrati con il rito civile (216) rispetto ai matrimoni con rito religioso (213); negli anni successivi l'andamento si è mantenuto marcando un forte divario soprattutto negli anni 2012, 2016 e 2017. L'incremento del numero dei matrimoni civili ha condotto alla scelta di ampliare l'offerta di luoghi significativi e prestigiosi per la celebrazione delle cerimonie. Nel corso dell'anno 2017 con Deliberazione di Giunta comunale n. 206 del 25/07/2017 è stato approvato il progetto "Wedding Planner" con l'obiettivo di fare del wedding tourism una leva di valorizzazione territoriale. A tal fine Rimini Reservation Srl cura una serie di azioni per la valorizzazione della Casa dei matrimoni, l'individuazione di nuovi spazi e location suggestive della città e per promuovere Rimini quale wedding destination sia a livello nazionale che internazionale.



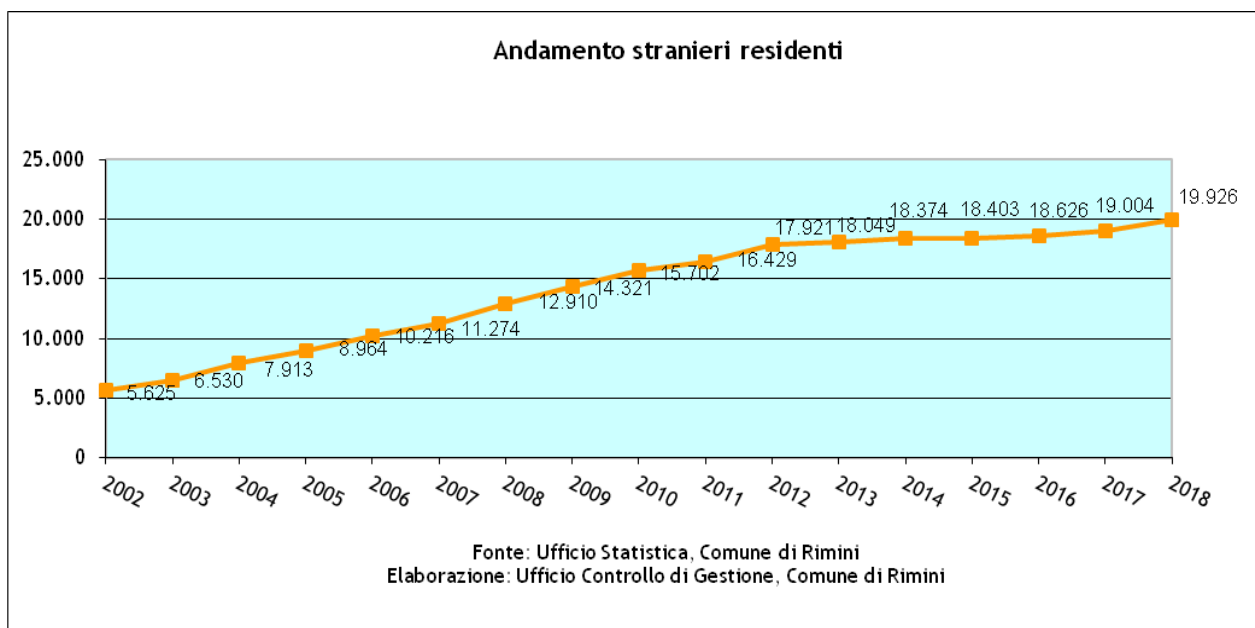
Per quanto riguarda invece le unioni civili, si segnala che, a partire dall'entrata in vigore della legge 20 maggio 2016 n. 176 "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze", al 31/12/2018 sono state costituite n. 45 unioni civili, cui si aggiungono 8 unioni costituite all'estero e trascritte.

La distribuzione della popolazione riminese nei quartieri si presenta piuttosto costante. L'analisi dell'andamento nell'anno in esame evidenzia aumenti di popolazione in tutti i quartieri; più marcati nei quartieri 1 e 2.

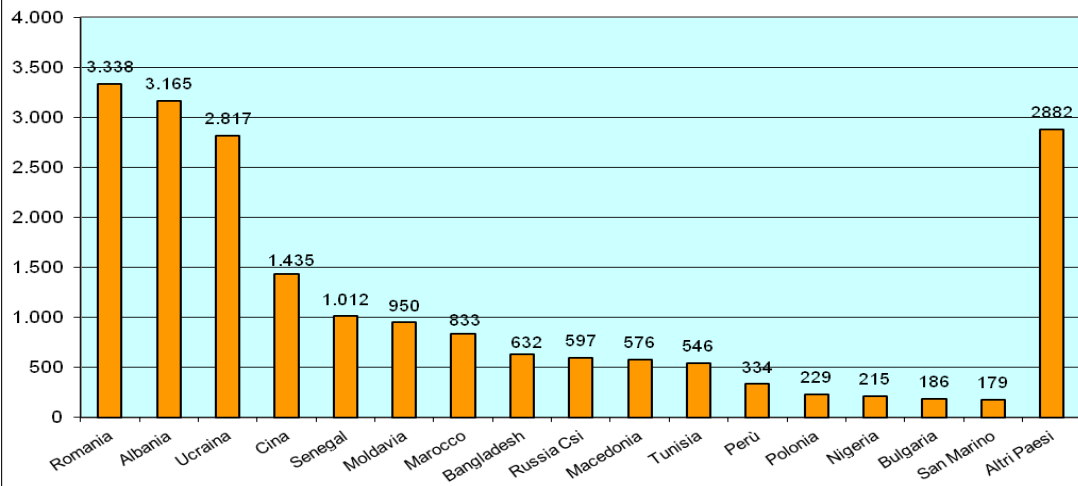
Q. 1 + 324 unità	Q.3 + 83 unità	Q. 5 + 195 unità
Q. 2 + 277 unità	Q.4 + 126 unità	Q. 6 + 41 unità



La struttura della popolazione residente è sempre più influenzata dalla consistenza della presenza straniera. Al 31/12/2018 gli stranieri residenti sono 19.926, facendo registrare un ulteriore aumento. Si può peraltro osservare che negli ultimi anni l'entità della crescita della popolazione straniera è più contenuta se raffrontata con il decennio 2002-2012. Attualmente la componente straniera rappresenta circa il 13,24% della popolazione residente.



Stranieri distinti per cittadinanza 2018



Le nazionalità più presenti 2018

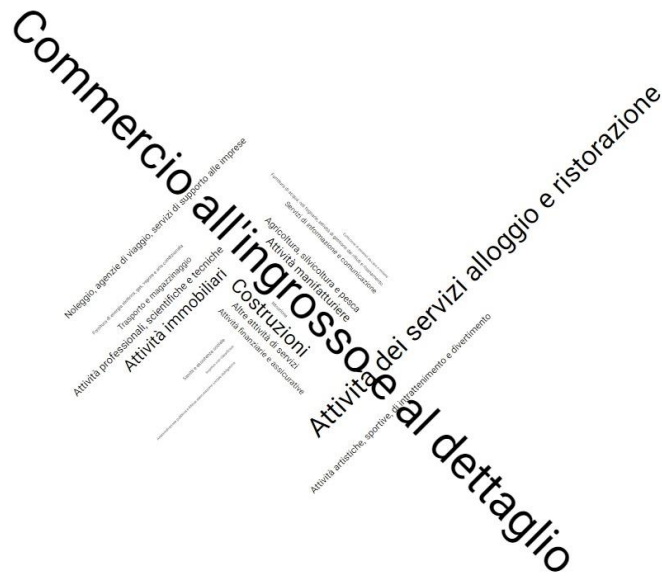


Economia

Di seguito all'analisi dei dati di carattere demografico può essere utile approfondire la realtà economica riminese. La tabella seguente mostra l'andamento della numerosità delle imprese per settore negli ultimi sei anni.

Le imprese nel Comune di Rimini								
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Variazione 2018/2012 in %	Incidenza % settore economico
Settori Economici	Totale localizzazioni	Totale localizzazioni	Totale localizzazioni	Totale localizzazioni	Totale localizzazioni	Totale localizzazioni		
Agricoltura, silvicoltura e pesca	755	714	698	693	670	670	-11,26	3,54
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	2	2	2	2	100,00	0,01
Attività manifatturiere	1.112	1.074	1.091	1.100	1.089	1.081	-2,79	5,71
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	53	47	53	60	61	58	9,43	0,31
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	39	45	41	40	39	39	0,00	0,21
Costruzioni	2.281	2.187	2.134	2.119	2.115	2.102	-7,85	11,10
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	5.767	5.622	5.631	5.622	5.576	5.518	-4,32	29,14
Trasporto e magazzinaggio	529	513	511	517	515	503	-4,91	2,66
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.849	2.835	2.865	2.949	3.003	3.051	7,09	16,11
Servizi di informazione e comunicazione	427	434	433	439	461	481	12,65	2,54
Attività finanziarie e assicurative	527	505	521	534	536	531	0,76	2,80
Attività immobiliari	1.627	1.586	1.616	1.595	1.614	1.617	-0,61	8,54
Attività professionali, scientifiche e tecniche	803	777	763	771	788	807	0,50	4,26
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	672	662	678	692	732	741	10,27	3,91
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	1	1	0	0	0	-100,00	0,00
Istruzione	147	141	147	150	161	157	6,80	0,83
Sanità e assistenza sociale	124	124	129	134	150	159	28,23	0,84
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	652	647	644	653	658	647	-0,77	3,42
Altre attività di servizi	729	725	731	726	750	753	3,29	3,98
Imprese non classificate	104	72	57	19	14	20	-80,77	0,11
TOTALE	19.199	18.712	18.746	18.815	18.934	18.937	-1,36	100
Fonte: Infocamere Stockview								
Elaborazione: Ufficio Controllo di Gestione Comune di Rimini								

Complessivamente il numero di imprese risulta pressoché invariato rispetto al 2017 (+3 unità), mentre risultano inferiori (-262 unità) in raffronto all'anno 2012 (-1,36%). I cinque settori più rappresentati sono, come per gli anni precedenti: Commercio all'ingrosso e al dettaglio (che rappresenta il 29,14% del totale), Attività dei servizi alloggio e ristorazione (16,11%), Costruzioni (11,16%), Attività immobiliari (8,54%) e Attività manifatturiere (5,71%). Prevalgono pertanto le imprese del settore terziario rispetto a quelle di carattere industriale o agricolo.



Circa la natura giuridica delle imprese il fenomeno comune a tutta la Provincia di Rimini è la prevalenza delle imprese individuali, seguite dalle società di persone ed infine dalle società di capitali.

Passiamo ora ad esaminare il mercato del lavoro fornendo dapprima un breve glossario terminologico.

Forze di Lavoro: comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate e in cerca di prima occupazione).

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura, oppure;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro, anche non retribuito, nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente, oppure;
- non hanno svolto nemmeno un'ora di lavoro, e quindi sono assenti dal lavoro (ad es. per ferie o malattia), ma rispettano i seguenti requisiti: per i dipendenti l'assenza non deve superare tre mesi oppure, superando tre mesi, durante l'assenza devono percepire almeno il 50% della retribuzione: per gli indipendenti, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, durante il periodo di assenza, deve essere mantenuta l'attività: per i coadiuvanti familiari l'assenza non deve superare tre mesi.

Persone in cerca di occupazione:

comprendono le persone non occupate di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, oppure;
- inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività 15-64 anni: si ottiene dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro in età tra i 15 e i 64 anni e la popolazione nella stessa classe di età.

Tasso di occupazione 15-64 anni:

si ottiene dal rapporto tra gli occupati in età tra i 15 e i 64 anni e la popolazione nella stessa classe di età.

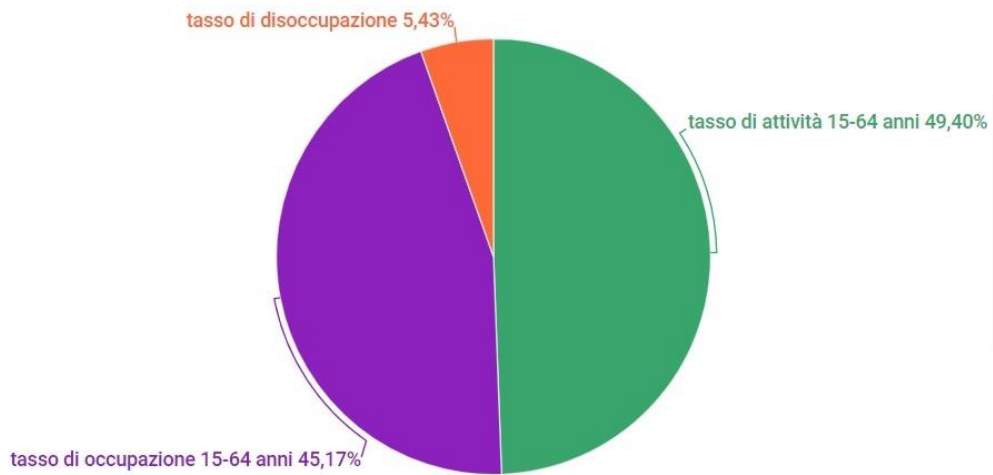
Tasso di disoccupazione: si ottiene dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

FORZA LAVORO in Provincia di Rimini medie annuali (dati in migliaia)											
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
popolazione in età lavorativa	253	256	275	278	280	283	286	287	287	289	290
forze di lavoro	142	144	148	151	151	150	152	154	154	156	166
occupati in complesso	134	133	136	139	137	133	135	139	140	140	152
persone in cerca di occupazione	8	11	11	12	14	17	17	15	14	16	14
non forze lavoro	111	113	128	127	129	133	134	133	133	133	124
tasso di attività 15-64 anni	71,3%	71,7%	69,4%	70,2%	70,2%	69,0%	69,2%	69,8%	69,5%	70,6%	74,6%
tasso di occupazione 15-64 anni	67,3%	66,2%	64,0%	64,7%	63,6%	60,9%	61,4%	62,9%	62,9%	63,3%	68,2%
tasso di disoccupazione	5,5%	7,4%	7,7%	7,7%	9,4%	11,4%	11,1%	9,5%	9,1%	10,2%	8,2%

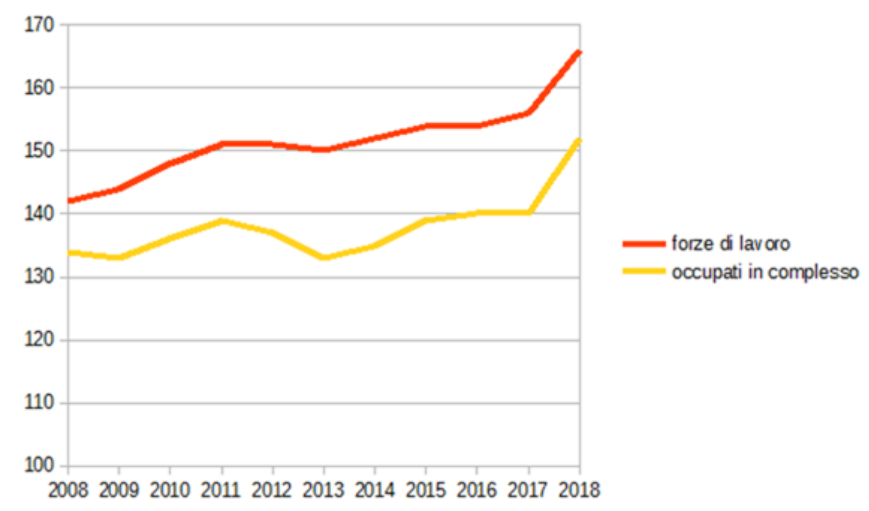
I dati sull'occupazione del 2018 presentano, rispetto agli anni precedenti, una sensibile tendenza al miglioramento, particolarmente evidente nell'incremento del numero totale di occupati, cresciuto dell'8,6%, e nel tasso di occupazione, cresciuto di quasi cinque punti percentuali e tornato per la prima volta a valori superiori a quelli del 2008. Anche il tasso di disoccupazione segna un miglioramento, riprendendo il trend in lieve diminuzione che era in atto dal 2014 e si era interrotto nel 2017; in questo caso tuttavia la variazione è di minore ampiezza, perché parzialmente compensata da un aumento delle persone complessivamente disponibili al lavoro. In sostanza, l'occupazione è cresciuta ma la disoccupazione non si è ridotta in pari misura perché sempre nuove persone, dapprima inattive, si sono proposte al mercato del lavoro. Di conseguenza, si è fortemente ridimensionato l'insieme delle persone inattive, che era stabile in termini assoluti dal 2013.

Di particolare interesse risulta l'analisi comparativa con gli standard territoriali di riferimento (Regione Emilia-Romagna, Nord-Est, Italia), perché pur confermandosi la posizione intermedia della provincia di Rimini tra le medie regionali e quelle nazionali, rispetto al 2017 risulta evidente un suo sostanziale riallineamento ai valori della Regione e del Nord-Est. Ad esempio, tra il 2017 e il 2018 il differenziale nel tasso di occupazione Regione - Provincia di Rimini si è ridotto da 5,3 a 1,4 punti percentuali e quello del tasso di disoccupazione da 3,7 a 2,3 punti percentuali.

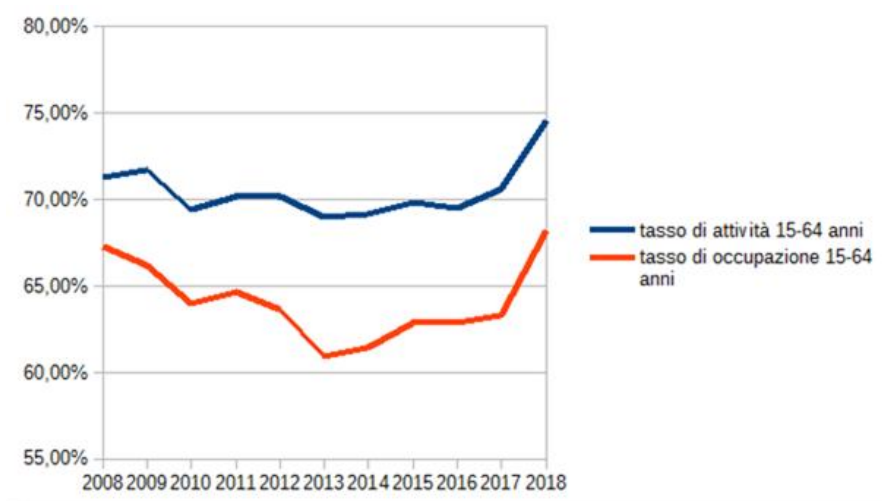
FORZA LAVORO - anno 2018				
	Provincia di Rimini	Emilia-Romagna	Nord-Est	Italia
% occupati in agricoltura	1,66	3,47	3,48	3,76
% occupati nell'industria	24,19	31,83	31,69	26,10
% occupati nei servizi	74,15	64,70	64,83	70,14
tasso di attività 15-64 anni	74,6	74,0	72,6	65,6
tasso di occupazione 15-64 anni	68,2	69,6	68,1	58,5
tasso di disoccupazione	8,2	5,9	6,0	10,6
<i>Fonte: ISTAT</i>				
<i>Elaborazione: Camera di Commercio della Romagna</i>				



Andamento della forza lavoro e del numero totale di persone occupate 2008 - 2018



Andamento della forza lavoro e del numero totale di persone occupate 2008 - 2018

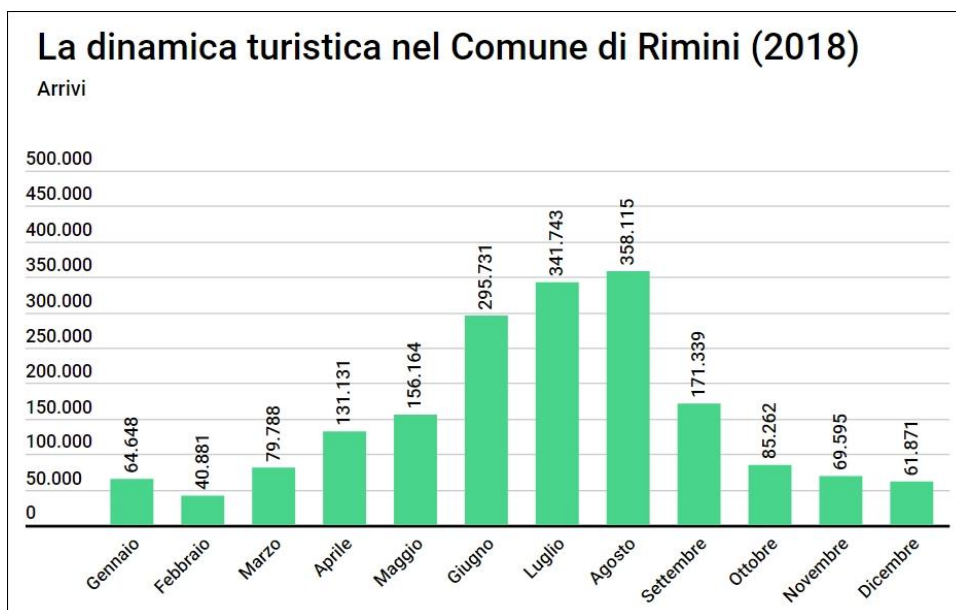


La dinamica turistica nel Comune di Rimini

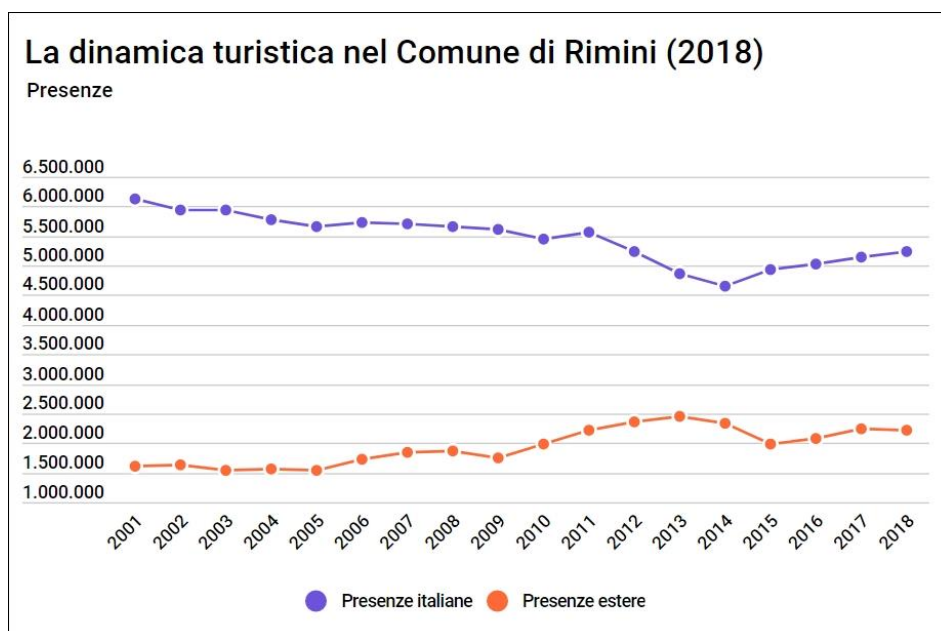
	Anno 2001	Var %	Anno 2002	Var %	Anno 2003	Var %	Anno 2004	Var %	Anno 2005	Var %	Anno 2006	Var %
Arrivi italiani	1.131.322	0,90%	1.111.791	-1,70%	1.142.060	2,70%	1.133.346	-0,70%	1.131.979	-0,10%	1.149.687	1,56%
Arrivi esteri	301.733	2,80%	307.071	1,70%	282.922	-7,80%	299.123	5,70%	288.142	-3,70%	332.078	15,25%
Totale arrivi	1.433.055	1,30%	1.418.862	-0,90%	1.424.982	0,40%	1.432.469	0,50%	1.420.121	-0,90%	1.481.765	4,34%
Presenze italiane	6.126.646	-0,20%	5.942.148	-2,90%	5.939.387	0,00%	5.771.699	-2,80%	5.647.950	-2,10%	5.723.056	1,33%
Presenze estere	1.599.872	6,10%	1.625.426	1,60%	1.528.815	-5,90%	1.572.285	2,80%	1.545.348	-1,70%	1.722.548	11,47%
Presenze totali	7.726.518	1,00%	7.567.574	-2,00%	7.468.202	-1,30%	7.343.984	-1,60%	7.193.298	-2,10%	7.445.604	3,51%
	Anno 2007	Var %	Anno 2008	Var %	Anno 2009	Var %	Anno 2010	Var %	Anno 2011	Var %	Anno 2012	Var %
Arrivi italiani	1.171.538	1,90%	1.192.120	1,80%	1.180.999	-0,90%	1.153.531	-2,30%	1.171.658	1,60%	1.159.069	-1,07%
Arrivi esteri	361.453	8,85%	356.143	-1,50%	330.676	-7,20%	380.281	15,00%	427.077	12,30%	470.907	10,26%
Totale arrivi	1.532.991	3,46%	1.548.263	1,00%	1.511.675	-2,40%	1.533.812	1,50%	1.598.735	4,20%	1.629.976	1,95%
Presenze italiane	5.698.923	-0,42%	5.664.271	-0,60%	5.609.339	-1,00%	5.450.666	-2,80%	5.560.817	2,00%	5.239.299	-5,78%
Presenze estere	1.849.180	7,35%	1.862.134	0,70%	1.757.169	-5,60%	1.975.238	12,40%	2.211.806	12,00%	2.364.757	6,92%
Presenze totali	7.548.103	1,38%	7.526.405	-0,30%	7.366.508	-2,10%	7.425.904	0,80%	7.772.623	4,70%	7.604.056	-2,17%
	Anno 2013	Var %	Anno 2014	Var %	Anno 2015	Var %	Anno 2016	Var %	Anno 2017	Var %	Anno 2018	Var %
Arrivi italiani	1.106.239	-4,60%	1.120.729	1,30%	1.219.490	8,80%	1.269.154	4,10%	1.330.474	4,80%	1.377.937	3,70%
Arrivi esteri	503.236	6,90%	477.429	-5,10%	413.652	-13,40%	440.939	6,60%	472.396	7,10%	476.196	0,80%
Totale arrivi	1.609.475	-1,30%	1.598.158	-0,70%	1.633.142	2,20%	1.710.093	4,70%	1.802.870	5,40%	1.856.268	3,00%
Presenze italiane	4.871.058	-7,00%	4.661.270	-4,30%	4.936.465	5,90%	5.022.200	1,70%	5.142.113	2,40%	5.233.199	1,80%
Presenze estere	2.449.561	3,60%	2.332.591	-4,70%	1.980.178	-15,10%	2.071.596	4,60%	2.234.877	7,90%	2.227.866	-0,30%
Presenze totali	7.320.619	-3,70%	6.993.861	-4,40%	6.916.643	-1,10%	7.093.796	2,60%	7.376.990	4,00%	7.460.300	1,10%
Fonte: Provincia di Rimini												
Elaborazione: Ufficio Statistica Provincia di Rimini												

I dati Istat riferiti all'anno 2018 confermano la performance turistica del territorio della provincia di Rimini che accumula numeri in crescita sia per arrivi che per presenze. Su quest'ultimo fronte in particolare si supera dopo 7 anni quota 16 milioni di pernottamenti. Rimini capoluogo consolida la sua crescita nei numeri, ormai quinquennale, a conferma che il trend positivo non è dovuto a qualche evento estemporaneo, ma assume i contorni della strutturazione e non si può non legare anche all'allargamento dell'offerta turistica complessiva, data dall'affiancamento al balneare della proposta fieristica, congressuale, culturale, dei tanti eventi durante l'intero corso dell'anno. Facendo un semplice

confronto quinquennale, si vede come Rimini incrementi sensibilmente arrivi e presenze, a conferma di un aumento dell'attrattività e della ricaduta positiva in termini di occupazione e benessere.



A Rimini le presenze di turisti stranieri pesano per il 29,9% del totale. Nel comune capoluogo, nonostante la flessione registrata sia dal mercato russo che da quello tedesco, i turisti russi restano anche nel 2018 il primo mercato estero di riferimento: 88.097 arrivi dalla Russia (-5,9%, seguono i tedeschi con 76.290 arrivi, -5,2%) e 437.636 presenze dalla Russia (-6,9%) che è il primo mercato estero anche sul fronte delle presenze, seguono i tedeschi con 395.714 presenze (-6,1%).



DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI - Periodo: GENNAIO-DICEMBRE 2018												
(valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente)												
	TURISTI						PERNOTTAMENTI					
	ITALIANI	VAR %	ESTERI	VAR %	TOTALI	VAR %	ITALIANI	VAR %	ESTERI	VAR %	TOTALI	VAR %
COMUNE DI RIMINI	1.380.072	3,7	476.196	0,8	1.856.268	2,9	5.233.199	1,7	2.227.101	-0,3	7.460.300	1,1
PROVINCIA DI RIMINI	2.954.673	3,3	756.063	1,8	3.710.736	3,0	12.361.073	1,7	3.820.107	0,3	16.181.180	1,3

Molto interessante per il Comune capoluogo il numero degli arrivi perché per il numero toccato nel 2018 (1.856.268) è di gran lunga la miglior performance registrata da quando l'Istat confeziona le statistiche turistiche (2000). Percentualmente gli arrivi del Comune capoluogo toccano quasi il 50% del totale provinciale: un dato che non si registrava da tantissimi anni (la media degli ultimi dieci anni era intorno al 45 per cento). Questa la tabella:

ANNO	ARRIVI TOTALI
2018	1.856.268
2017	1.802.870
2016	1.710.093
2015	1.633.142
2014	1.598.158
2013	1.609.475
2012	1.629.976
2011	1.598.735
2010	1.533.812
2009	1.511.675
2008	1.548.263
2007	1.532.991
2006	1.481.765
2005	1.420.121
2004	1.432.469
2003	1.424.982
2002	1.418.862
2001	1.433.055

La dinamica turistica nel Comune di Rimini - Anno 2018						
(valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente)						
ARRIVI	Arrivi italiani	Var. %	Arrivi esteri	Var. %	Arrivi totali	Var. %
Gennaio	50.446	9,4	14.202	4,5	64.648	8,3
Febbraio	34.014	-9,3	6.867	1,9	40.881	-7,6
Marzo	63.692	31,9	16.096	31,3	79.788	31,8
Aprile	104.405	-13	26.726	-10,6	131.131	-12,6
Maggio	108.621	14,1	47.543	18,9	156.164	15,5
Giugno	231.577	2,8	64.154	-8	295.731	0,3
Luglio	231.010	-1,2	110.733	-1,1	341.743	-1,1
Agosto	270.274	2,7	87.841	-0,8	358.115	1,8
Settembre	110.098	10,4	61.241	5,1	171.339	8,5
Ottobre	60.825	8,7	24.437	-0,4	85.262	5,9
Novembre	60.192	11,8	9.403	-9,7	69.595	8,3
Dicembre	54.918	6,2	6.953	6,7	61.871	6,3
TOTALE	1.380.072	3,7	476.196	0,8	1.856.268	2,9
PRESENZE	Presenze italiani	Var. %	Presenze esteri	Var. %	Presenze totali	Var. %
Gennaio	141.528	10,4	46.554	3,3	188.082	8,5
Febbraio	89.125	1	27.253	4,9	116.378	1,8
Marzo	138.596	24,6	56.694	31,8	195.290	26,6
Aprile	259.868	-8,5	85.740	-9,9	345.608	-8,8
Maggio	245.812	12,1	170.033	22	415.845	15,9
Giugno	913.475	-0,1	302.165	-8,8	1.215.640	-2,4
Luglio	1.132.262	-0,6	598.242	0,4	1.730.504	-0,3
Agosto	1.425.438	-0,3	506.866	-3,4	1.932.304	-1,1
Settembre	457.300	6,4	285.508	0,6	742.808	4,1
Ottobre	143.166	6,9	84.469	-0,2	227.635	4,2
Novembre	143.536	9,5	36.192	-3,7	179.728	6,6
Dicembre	143.093	7,8	27.385	-1,3	170.478	6,2
TOTALE	5.233.199	1,8	2.227.101	-0,3	7.460.300	1,1
Fonte: Provincia di Rimini						
Elaborazione: Ufficio Controllo di Gestione, Comune di Rimini						

Va segnalato, a commento dei dati sopra illustrati e ancorché non sia possibile dedurre collegamenti diretti ed automatici che, nel corso degli ultimi anni, il Comune di Rimini ha svolto nel quadro della programmazione di mandato, un'intensa attività di promozione della città quale destinazione turistica, anche oltre la vocazione strettamente balneare, sia attraverso un'attività gestionale che con specifici investimenti. Alla Città sono stati restituiti importanti contenitori culturali, rinnovati e modernizzati, come l'invaso del Ponte di Tiberio e la nuova Piazza sull'Acqua, il Laboratorio Aperto Rimini Tiberio, il Teatro Amintore Galli e il Museo Civico Archeologico, l'area esterna del Castello, futuro Museo Fellini e il Cinema Fulgor. Azioni importanti che trovano nelle antiche radici della città nuova linfa per il futuro e per una nuova immagine di Rimini. Non meno importanti sono le azioni di business messe in atto con appuntamenti fieristici di spicco quali, Wellness, Turismo etc...e la collaborazione con l'Università Alma Mater di Bologna per un Polo Universitario con una grande offerta formativa e servizi agli studenti.

Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente (trend storico di entrate e spese e dati di sintesi dell'ultimo CE e SP approvati)

Le tabelle seguenti analizzano i Bilanci del Comune di Rimini nel periodo 2016-2018 (con riferimento al 31/12 di ciascun anno) prendendo a riferimento la componente finanziaria e quella economico-patrimoniale:

ENTRATE			
	2016	2017	2018
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	11.259.032,36	3.382.920,40	20.804.109,64
Fondo pluriennale vincolato	50.804.364,92	60.544.866,01	52.343.795,59
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	122.898.234,43	139.918.732,70	137.876.509,03
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.597.241,55	10.424.509,14	13.863.925,92
Titolo 3 - Entrate extratributarie	39.229.672,37	41.129.519,87	40.754.275,93
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	19.542.753,59	33.451.210,23	38.747.548,12
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	21.812.855,75	6.500.000,00	7.520.964,06
Totale entrate finali.....	214.080.757,69	231.423.971,94	238.763.223,06
Titolo 6 - Accensione di prestiti	23.453.744,29	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	28.516.901,39	58.151.528,26	27.967.910,62
totale a pareggio	328.114.800,65	353.503.286,61	339.879.038,91

SPESE			
	2016	2017	2018
Disavanzo di amministrazione			
Titolo 1 - Spese correnti	158.537.461,56	159.138.041,29	163.715.897,58
Titolo 2 - Spese in conto capitale	96.707.968,72	94.958.236,87	79.104.821,75
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	23.171.253,88	0,00	4.500.000,00
Totale spese finali.....	278.416.684,16	254.096.278,16	247.320.719,33
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	8.394.832,78	9.000.918,76	9.066.596,54
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	28.516.901,39	58.152.485,78	27.967.910,62
Avanzo di competenza	12.786.382,32	32.253.603,91	55.523.812,42
totale a pareggio	328.114.800,65	353.503.286,61	339.879.038,91

RIGA	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	ANNO 2018	ANNO 2017
200	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
4300	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	999.620.300,74	996.365.874,30
7100	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	123.254.921,79	125.850.389,61
7400	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	234.478,14	846.742,50
7500	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.123.109.700,67	1.123.063.006,41

Quadro delle condizioni interne:
Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

RIGA	STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	ANNO 2018	ANNO 2017
900	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	942.729.827,94	962.234.113,85
1300	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	5.169.332,39	0,00
1500	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
3400	TOTALE DEBITI (D)	155.848.459,01	148.594.676,95
4200	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	19.362.081,33	12.234.215,61
4300	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.123.109.700,67	1.123.063.006,41
5100	TOTALE CONTI D'ORDINE	22.566.422,85	0,00

CONTO ECONOMICO			
RIGA	VOCE/TIPOLOGIA	ANNO 2018	ANNO 2017
1500	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	201.560.445,83	187.961.994,72
3300	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	201.366.906,57	169.862.192,43
4500	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.949.961,85	-1.998.922,83
4800	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
6200	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	7.505.818,33	3.801.701,43
6300	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	5.749.395,74	19.902.580,89
6400	Imposte (*)	2.258.737,87	1.829.711,33
6500	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.490.657,87	18.072.869,56

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	4.025.486,81	655,97	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	18.540.936,04	4.953.738,12	10.600,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	7.809.023,51	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	1.171.000,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		previsioni di cassa	58.000.000,00	55.400.000,00		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	61.098.185,08	Previsioni di Competenza	133.073.983,29	133.313.406,30	133.313.406,30	133.313.406,30
			Previsioni di Cassa	194.171.237,65	194.411.591,38		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	4.943.572,15	Previsioni di Competenza	17.398.888,79	15.517.095,31	15.430.635,31	15.419.635,31
			Previsioni di Cassa	21.341.763,92	20.460.667,46		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	32.309.739,53	Previsioni di Competenza	42.587.373,41	41.617.319,66	41.612.439,66	41.495.630,08
			Previsioni di Cassa	74.478.076,12	73.927.059,19		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	17.431.359,80	Previsioni di Competenza	55.487.986,04	61.903.667,36	21.454.369,00	9.592.717,03
			Previsioni di Cassa	66.014.796,41	79.335.027,16		
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	12.230.360,83	Previsioni di Competenza	5.298.218,83	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	17.448.579,66	12.230.360,83		
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	124.443,01	Previsioni di Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	124.443,01	124.443,01		
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
			Previsioni di Cassa	5.000.000,00	5.000.000,00		
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	324.343,27	Previsioni di Competenza	95.016.562,84	95.016.562,84	95.016.562,84	95.016.562,84
			Previsioni di Cassa	95.340.906,11	95.340.906,11		
	TOTALE TITOLI	128.462.003,67	Previsioni di Competenza	353.863.013,20	352.368.051,47	311.827.413,11	299.837.951,56
			Previsioni di Cassa	473.919.802,88	480.830.055,14		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	128.462.003,67	Previsioni di Competenza	384.238.459,56	357.322.445,56	311.838.013,11	299.837.951,56
			Previsioni di Cassa	529.180.048,00	485.784.449,23		

Quadro delle condizioni interne:
Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	Previsioni		
					dell'anno 2020	dell'anno 2021	dell'anno 2022
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
Titolo 1	Spese correnti	28.151.019,11	previsione di competenza	188.659.592,78	183.822.475,64	184.894.827,67	184.883.827,67
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(39.678.571,10)</i>	<i>(30.757.385,31)</i>	<i>(31.648.044,29)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(655,97)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	203.375.493,63	211.973.494,75		
Titolo 2	Spese in conto capitale	26.896.982,39	previsione di competenza	86.312.066,94	64.561.254,08	19.168.817,60	8.106.641,29
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(4.387.040,31)</i>	<i>(1.394.946,94)</i>	<i>(1.394.946,94)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(4.953.738,12)</i>	<i>(5.300,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	102.166.712,96	91.458.236,47		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	4.500.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	4.500.000,00	4.500.000,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	9.250.337,00	8.922.153,00	7.757.805,00	6.867.146,02
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(8.887.230,20)</i>	<i>(7.721.578,76)</i>	<i>(6.830.919,78)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	9.239.337,00	8.922.153,00		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	5.000.000,00	5.000.000,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.850.130,52	previsione di competenza	95.016.562,84	95.016.562,84	95.016.562,84	95.016.562,84
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	99.866.693,36	99.866.693,36		
TOTALE TITOLI		64.398.132,02	previsione di competenza	384.238.559,56	357.322.445,56	311.838.013,11	299.837.951,56
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(52.952.841,61)</i>	<i>(39.873.911,01)</i>	<i>(39.873.911,01)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(4.954.394,09)</i>	<i>(5.300,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	424.148.236,95	421.720.577,58		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		64.398.132,02	previsione di competenza	384.238.559,56	357.322.445,56	311.838.013,11	299.837.951,56
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(52.952.841,61)</i>	<i>(39.873.911,01)</i>	<i>(39.873.911,01)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(4.954.394,09)</i>	<i>(5.300,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	424.148.236,95	421.720.577,58		

Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di
realizzazione

SeS.1.Int.2 Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macro-aggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi. La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi. In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore. In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Raffronto su investimenti

Obiettivi	Annualità				
	2020	2021	2022	2023 e oltre	Totale complessivo
MUSEO FELLINI	2.110.637,56	0,00	0,00	0,00	2.110.637,56
DIRITTO SUPERFICIE SEMINARIO	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	4.000.000,00
COSTRUZIONE ROTATORIA SU SS 16 IN PROSSIMITA' STABILIMENTO VALENTINI E COLLEGAMENTO CON VIA ALDO MORO.	58,31	0,00	0,00	0,00	58,31
DIRITTO SUPERFICIE PALAZZO VALLONI PER REALIZZAZIONE CASA DEL CINEMA FEDERICO FELLINI	313.098,03	321.062,97	329.230,54	8.662.250,62	9.625.642,16
PROGETTO INFRASTRUTTURA VERDE "PARCO DEL MARE"	5.300,00	5.300,00	0,00	0,00	10.600,00
STRALCIO 1 MUSEO FELLINI 6.360.000 MUSEO FELLINI ALLESTIMENTI E INSTALLAZIONI (FULGOR CASA DEL CINEMA, CASTEL SISMONDO, CIRCAMARCORD)	889.362,44	0,00	0,00	0,00	889.362,44
DIRITTO PROPRIETA' SUPERFICIARIA SU AREE SITE A RIVABELLA VIA XXV MARZO 1831 ANGOLO V. SACRAMORA PER IMPIANTI SPORTIVI	40.340,97	40.340,97	40.340,97	282.386,79	403.409,70
REGOLARIZZAZIONE ACQUISIZIONI	28.243,00	28.243,00	21.182,59	0,00	77.668,59
Totale complessivo	4.387.040,31	1.394.946,94	1.390.754,10	9.944.637,41	17.117.378,76

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica. A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

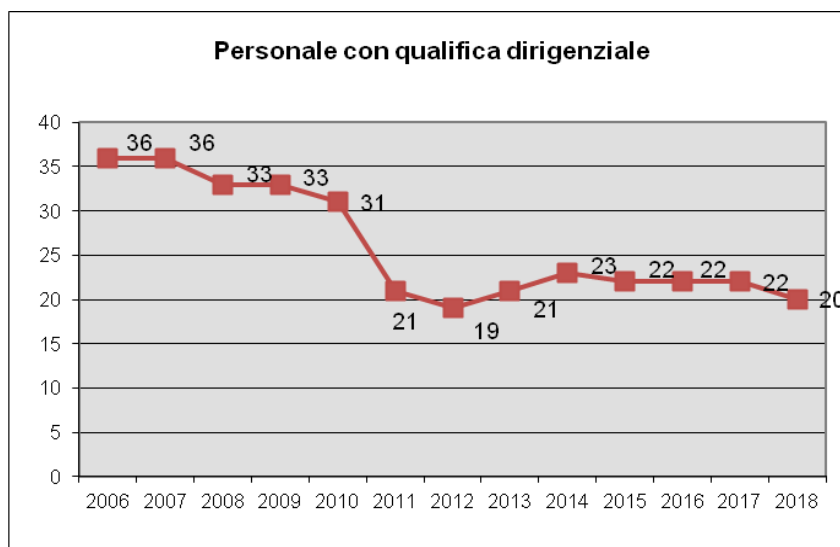
Impegni di parte corrente assunti nel 2019 e negli esercizi precedenti ed imputati al 2020 e seguenti:

Missione	Annualità				Totale complessivo
	2020	2021	2022	2023 e oltre	
01-SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	4.407.899,85	3.430.277,61	2.573.542,47	5.716.541,24	16.128.261,17
03-ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1.383.772,23	1.183.540,95	1.023.791,67	1.593.597,20	5.184.702,05
04-ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	7.990.550,54	6.810.367,05	5.401.905,15	7.159.039,29	27.361.862,03
05-TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	2.133.224,11	1.520.580,21	1.484.417,62	6.238.044,38	11.376.266,32
06-POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	2.418.941,69	2.178.083,66	1.930.865,97	4.878.311,00	11.406.202,32
07-TURISMO	861.894,98	608.147,53	501.152,11	791,67	1.971.986,29
08-ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1.679.475,12	1.505.323,21	1.173.683,21	5.922.691,67	10.281.173,21
09-SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.871.809,42	3.790.377,74	3.708.842,41	9.813.496,23	21.184.525,80
10-TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	8.839.508,63	5.765.844,78	4.301.306,99	10.881.088,30	29.787.748,70
11-SOCCORSO CIVILE	5.785,70	1.533,40	574,08		7.893,18
12-DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	5.758.745,37	3.778.234,93	3.090.152,74	2.651.312,44	15.278.445,48
13-TUTELA DELLA SALUTE	4.000,00	0,00	0,00		4.000,00
14-SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	177.125,30	17.513,65	3.141,11		197.780,06
15-POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	2.388,15	1.665,01	629,03		4.682,19
17-ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	125.000,00	125.000,00	125.000,00	250.000,00	625.000,00
19-RELAZIONI INTERNAZIONALI	477,88				477,88
Totale complessivo	39.660.598,97	30.716.489,73	25.319.004,56	55.104.913,42	150.801.006,68

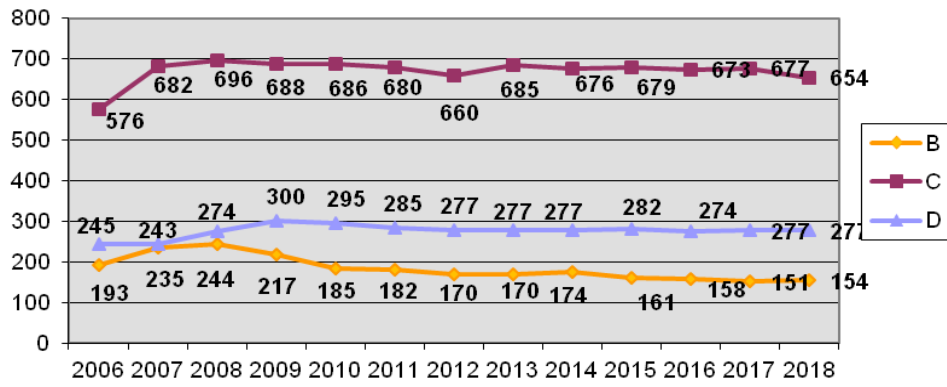
Le risorse umane disponibili

Le tabelle seguenti analizzano la risorsa umana del Comune di Rimini nel periodo 2014-2018 (con riferimento al 31/12 di ciascun anno). Si fa riferimento esclusivamente ai dipendenti a tempo indeterminato e l'analisi riguarda più aspetti: inquadramento, età anagrafica e anzianità di servizio. Le tabelle consentono inoltre un'analisi di genere.

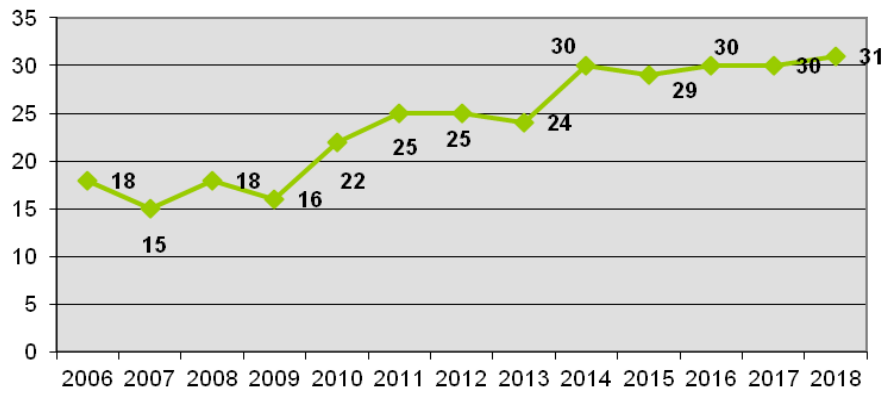
Ripartizione per profili di riferimento															
Categoria professionale	uomini	donne	totali 2014	uomini	donne	totali 2015	uomini	donne	totali 2016	uomini	donne	totali 2017	uomini	donne	totali 2018
A	0	0	0			0	0	0	0			0	0	0	0
B	39	101	140	34	94	128	34	93	127	31	91	122	33	91	124
B3	20	14	34	19	14	33	18	13	31	18	11	29	19	11	30
C	204	472	676	209	470	679	204	469	673	209	468	677	209	445	654
D	78	157	235	78	160	238	76	155	231	80	156	236	79	159	238
D3	18	24	42	21	23	44	20	23	43	19	22	41	19	20	39
Direttore generale (fuori d.o.)			0			0		0	0			0		0	0
Dirigenti	14	9	23	13	9	22	14	8	22	14	8	22	13	7	20
Giornalista professionista (fuori dotaz organica)	1	0	1	1		1	1		1			0		0	0
Docenti Liceo Musicale (trattamento statale)	12	2	14	12	2	14	12	2	14	12	2	14	12	2	14
Totali	386	779	1.165	387	772	1.159	379	763	1.142	383	758	1.141	384	735	1.119



Personale non dirigente per categoria professionale



Personale di categoria D titolare di posizione organizzativa



Ripartizione per tipologia contrattuale															
tipologia contrattuale	al 31/12/2014		totali	al 31/12/2015		totali	al 31/12/2016		totali	al 31/12/2017		totali	al 31/12/2018		totali
	Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne	
dipendenti t. indeterminato e pieno	358	661	1019	359	655	1014	352	641	993	352	629	981	354	619	973
dipendenti t. indeterminato (part-time fino al 50%)	18	24	42	17	24	41	16	21	37	19	25	44	16	14	30
dipendenti t. indeterminato (part-time oltre il 50%)	10	94	104	11	93	104	11	101	112	12	104	116	14	102	116
totale dipendenti t. indeterminato	386	779	1.165	387	772	1.159	379	763	1142	383	758	1141	384	735	1119

Ripartizione per fasce di età															
Fasce età	al 31/12/2014		totali	al 31/12/2015		totali	al 31/12/2016		totali	al 31/12/2017		totali	al 31/12/2018		totali
	Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne	
fino a 19 anni	0	0		0	0	0			0			0			0
tra 20 e 24	0	0	0	0	0	0			0			0			0
tra 25 e 29	3	4	7	2	3	5	2	2	4	2		2	1		1
tra 30 e 34	13	24	37	12	19	31	7	17	24	7	15	22	7	11	18
tra 35 e 39	38	74	112	31	60	91	28	54	82	22	49	71	17	37	54
tra 40 e 44	58	108	166	56	106	162	54	108	162	51	110	161	51	105	156
tra 45 e 49	66	139	205	75	150	225	69	140	209	73	138	211	73	133	206
tra 50 e 54	86	178	264	79	172	251	72	170	242	67	156	223	72	153	225
tra 55 e 59	80	160	240	76	159	235	85	154	239	94	159	253	99	168	267
tra 60 e 64	40	90	130	51	101	152	58	110	168	58	114	172	55	106	161
tra 65 e 67	2	2	4	5	2	7	4	7	11	9	16	25	9	21	30
68 e oltre	0	0	0	0	0	0		1	1		1	1		1	1
Totali	386	779	1.165	387	772	1159	379	763	1142	383	758	1141	384	735	1119

PARAMETRI PERSONALE DIPENDENTE										
	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	
PERSONALE NON DIRIGENTE	1099	1119	1120	1137	1142	1.139	1.120	1.160	1.179	
PERSONALE DIRIGENTE	20	22	22	22	23	21	19	21	31	
PERSONALE NON DIRIGENTE/DIRIGENTI	54,95	50,864	50,909	51,682	49,652	54,238	58,947	55,238	38,032	
POPOLAZIONE/TOT. DIPENDENTI	134,5755 1	130,949	130,405	127,501	126,641	126,517	128,715	122,400	118,447	
POPOLAZIONE/TOT. DIRIGENTI	7.529,500	6.791,50 0	6.769,22 7	6.717,00 0	6.414,65 2	6.988,57 1	7.716,10 5	6.883,52 4	4.623,25 8	
POPOLAZIONE AL 31/12	150.590	149.413	148.923	147.774	147.537	146.760	146.606	144.554	143.321	

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Chi siamo

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) il Comune è l'ente che rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

L'articolo 118 della Costituzione attribuisce le funzioni amministrative "ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario", esse non debbano essere "conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".

E' noto, che con la riforma del Titolo V della Costituzione approvata nel 2001 il principio di sussidiarietà (c.d. verticale) assurge a criterio fondamentale del riparto delle competenze amministrative tra i vari livelli di governo ed impone di attribuire le funzioni amministrative al livello di governo più vicino ai cittadini. Ciò comporta che le funzioni amministrative sono attribuite in via ordinaria ai Comuni e solo laddove sia indispensabile un esercizio unitario delle stesse, tale da esorbitare la dimensione territoriale comunale, la Costituzione ne consente l'allocazione ad altri livelli di governo (Provincia, Regione, Stato).

Rimini è una città di 149.413 abitanti dell'Italia settentrionale, posta sul litorale adriatico della regione Emilia Romagna. Il territorio del Comune di Rimini si estende per 135,71 chilometri quadrati con una considerevole densità abitativa: 1100,97 abitanti/Kmq, tra le più elevate in confronto alle città capoluogo di provincia dell'Emilia-Romagna.

Parimenti alla densità di popolazione, il territorio risulta marcatamente utilizzato, il numero di edifici è pari a circa 42.873 (dato Sit gennaio 2016).

Al 30 giugno 2019 il Comune di Rimini conta 1.147 dipendenti. A far data dal 1° marzo 2018 ha preso avvio la nuova organizzazione interna dell'Ente.

Come si ricorderà fino al 28 febbraio 2018 l'organizzazione del Comune di Rimini era fondata sulle Direzioni, quali strutture organizzative di massima dimensione.

La revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 311 del 21/11/2017 ha portato al superamento della precedente configurazione interna delle strutture organizzative ed ha visto l'introduzione dei Dipartimenti, quali strutture organizzative di massima dimensione.

Tali strutture si caratterizzano per l'aggregazione di grandi aree di materie, anche non strettamente omogenee e per lo svolgimento di compiti di progettazione, pianificazione e alta direzione strategica delle politiche concernenti le medesime materie.

A tali strutture organizzative risultano assegnati anche i compiti strumentali all'esercizio delle predette funzioni di pianificazione e alta direzione strategica, ivi compresi quelli di indirizzo e coordinamento delle strutture organizzative sotto-ordinate in cui si articolano i Dipartimenti stessi.

Nondimeno, in aggiunta ai menzionati compiti di indirizzo e coordinamento, ai Capi dei Dipartimenti sono stati assegnati anche compiti di gestione diretta di alcune attività, ivi compresi, evidentemente quelli di organizzazione e di gestione delle risorse strumentali, finanziarie ed umane ad essi direttamente attribuite. Ciò in ragione del limitato numero di dirigenti rimasto in servizio e della impossibilità di limitare il ruolo dei dirigenti apicali ai soli compiti di coordinamento e programmazione.

E' peraltro evidente che, trattandosi di strutture apicali, ai Dipartimenti è stato riconosciuto il massimo grado di autonomia progettuale ed operativa.

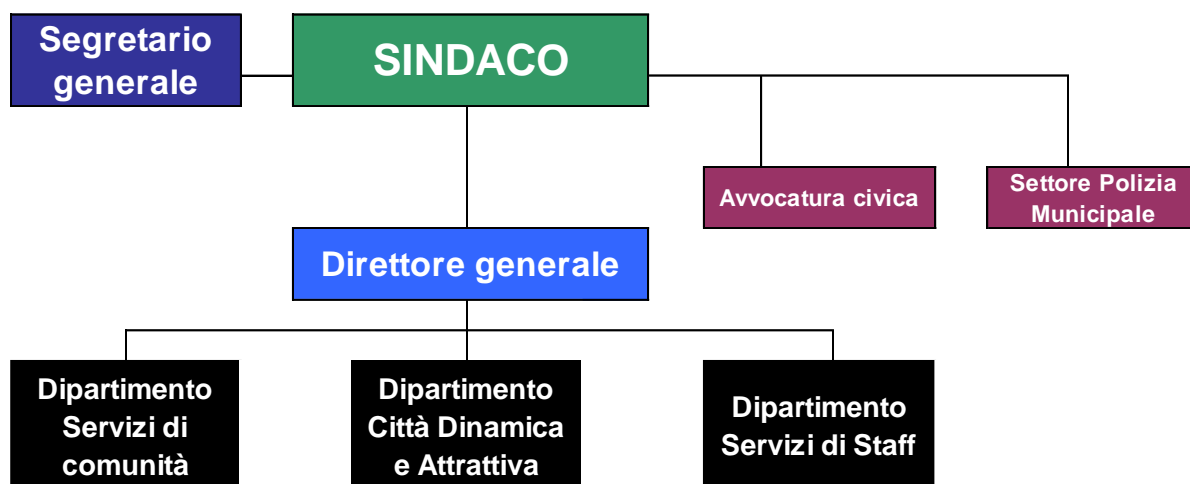
Nell'ambito dei Dipartimenti sono istituiti i Settori, quali strutture organizzative di rango dirigenziale e di livello intermedio. A tali strutture sono affidati compiti e funzioni di gestione diretta di attività di natura tendenzialmente omogenea.

Infine, le strutture organizzative più semplici sono le Unità operative, che si configurano come strutture di rango non dirigenziale, la cui responsabilità è affidata a personale dipendente titolare di incarichi di posizione organizzativa.

Rimangono fuori dai Dipartimenti alcune strutture cui, in ragione della natura delle attività svolte, ovvero in applicazione di specifiche disposizioni di legge deve essere garantito un elevato livello di autonomia.

Si tratta dell'Avvocatura civica e del Settore Polizia municipale.

Di séguito l'organigramma del Comune di Rimini



Cosa facciamo

Di seguito, per ogni Dipartimento vengono descritte sinteticamente le principali funzioni e attività svolte inerenti i compiti istituzionalmente propri dell'Amministrazione, nonché quelli attribuiti, trasferiti, delegati o comunque esercitati in base a disposizioni di legge o altre fonti normative; tali funzioni sono declinate nella Job Description.

L'attribuzione gestionale delle funzioni alle diverse strutture organizzative di massima dimensione (Dipartimenti) e alle strutture ad esse equiparate, nonché l'implementazione, la soppressione e la modificazione delle stesse viene attuata in sede di approvazione del Piano Esecutivo di gestione di cui all'articolo 169 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e delle relative modifiche.

Segretario generale: Luca Uguccionei

- verifiche e adempimenti connessi ai controlli della Corte dei Conti
- gestione trasparenza amministrativa e documenti relativi ai sensi del D.lgs 33/2013 e s.m.i.
- supporto alle attività del Responsabile per la prevenzione della corruzione
- attività connesse al sistema dei controlli interni

Direzione generale - Direttore Generale: Luca Uguccionei

Unità organizzativa Organismi partecipati: Mattia Maracci

Unità organizzativa Servizi giuridici amministrativi e programmazione Opere Pubbliche: Alessandra Cangini

Unità organizzativa sistemi informativi territoriali – toponomastica: Anna Maria Rabitti

Unità Protezione civile e progetti speciali: Massimo Totti

Settore Controllo direzionale-strategico e sviluppo di sistema: Luigi Botteghi

Unità Organizzativa Gestione sistema informativo: Sanzio Oliva

Settore Governo del Territorio: Carlomario Piacquadio

Unità organizzativa Pianificazione attuativa: Elena Battarra

Unità organizzativa Edilizia privata: Moreno Rossi

Unità organizzativa Servizi giuridico-amministrativi e controlli edilizi: Elisabetta Righetti

Settore Ufficio di piano: Chiara Dalpiaz

Unità organizzativa Pianificazione generale: Lorenzo Turchi

Settore Facility management: Chiara Fravisini

Unità organizzativa Gestione edifici e sicurezza: Federico Pozzi

Unità organizzativa Edilizia culturale e sportiva: Carmine Cefalo

Unità organizzativa Qualità urbana e verde pubblico: Nicola Bastianelli

Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale: Alberto Dellavalle

Unità organizzativa Infrastrutture: Massimo Paganelli

Unità organizzativa Mobilità: Marco Tamagnini

Unità organizzativa Qualità ambientale: Elena Favi

Settore Valorizzazione del patrimonio: Luigi Botteghi

DIREZIONE GENERALE

- progettazione, realizzazione e controllo degli interventi sull'organizzazione dell'Ente; funzioni di supporto agli organi di governo e predisposizione di condizioni organizzative adeguate allo svolgimento delle attività gestionali, anche attraverso formulazione di proposte di revisione della struttura e dei processi funzionali e decisionali, affinché le strategie e i piani del Comune approvati a livello istituzionale si attuino nei tempi e modi stabiliti;
- formulazione di proposte organizzative, monitoraggio costante della funzionalità delle soluzioni e dei criteri organizzativi adottati dal Comune, verifica dell'efficacia dei processi di erogazione dei servizi
- supporto agli organi di governo nella fase di definizione delle strategie del Comune, nella valutazione della congruenza fra obiettivi e risorse, nella valutazione dell'impatto delle linee strategiche definite sulla struttura interna
- coordinamento del processo di pianificazione generale del Comune secondo i principi di efficacia, tempestività, partecipazione e responsabilità nella elaborazione, revisione, consolidamento e approvazione di obiettivi, programmi e piani di attuazione a medio e breve termine
- definizione della proposta del Piano Esecutivo di Gestione e delle sue variazioni, secondo le direttive del Sindaco e della Giunta, previa negoziazione con i Capi Dipartimento
- sovrintendenza e coordinamento del processo di elaborazione dei documenti di programmazione, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione ed ai programmi annuali di attività, nonché della proposta di bilancio e di budget (parte corrente ed investimenti), secondo le direttive impartite dal Sindaco
- garanzia della congruenza e dell'attuazione complessiva dei piani di attività del Comune attraverso il coordinamento della strategie e dei progetti, l'analisi costante dei rapporti di gestione, il controllo dei risultati consuntivi e l'individuazione di eventuali correttivi congiuntamente con i responsabili di servizio e di progetto
- definizione della proposta del Piano Dettagliato degli Obiettivi
- definizione, in accordo con i ruoli direzionali del Comune, degli interventi necessari per migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi, anche mediante l'individuazione di modalità e strumenti innovativi di gestione e di controllo della qualità globale del sistema
- supporto del Sindaco nel processo preordinato al conferimento degli incarichi di direzione, a tal fine avvalendosi anche della collaborazione dei Capi Dipartimento
- programmazione fabbisogno del personale; definizione e proposta alla Giunta del piano del fabbisogno, secondo le decisioni assunte in sede di programmazione esecutiva
- gestione relazioni sindacali relative al personale dirigente per informazione, concertazione, contrattazione
- gestione istituti contrattuali del sistema premiante del personale dirigente; valutazione delle prestazioni dei dirigenti e proposta alla Giunta della graduazione delle posizioni dirigenziali con il supporto metodologico del Nucleo di Valutazione di cui all'articolo 23
- emanazione di direttive sulla gestione del personale dipendente, anche al fine di assicurare una uniforme e corretta applicazione degli istituti del rapporto di lavoro
- risoluzione dei conflitti di competenza fra ruoli direzionali
- adozione con i poteri del privato datore di lavoro, ai sensi dell'Articolo 89, comma 6 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di atti regolamentari a carattere organizzativo relativi al personale dirigente e dipendente
- gestione atti e rapporti per nomine in enti, aziende e istituzioni
- progettazione, organizzazione e realizzazione, diretta o in collaborazione, di iniziative pubbliche
- Garanzia di una continuità tra ideazione e attuazione dei più rilevanti obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale in ordine all'identità che essa incarna e per l'elaborazione e la diffusione di un brand di città di chiara e intuitiva riconoscibilità nel mondo
- Riconoscimento, individuazione, ideazione, progettazione e attuazione dei segni identitari della Città
- Individuazione dei modelli identitari nelle più rilevanti manifestazioni ed eventi che abbiano per oggetto la comunicazione dell'idea della Città
- Monitoraggio dell'utilizzo dei segni identitari della Città in conformità alle strategie di City Branding

U.O. ORGANISMI PARTECIPATI

- gestione partecipazioni del Comune in società, Consorzi
- gestione dei rapporti di natura partecipativa con gli organismi partecipati
- gestione dei controlli degli aspetti partecipativi (societari, patrimoniali, economici e finanziari) degli organismi partecipati ex DL 174/2012
- gestione procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas ex DM 12/11/2011 n. 226

U.O. SERVIZI GIURIDICI AMMINISTRATIVI E PROGRAMMAZIONE OO.PP.

- procedimenti amministrativi per approvazione ed esecuzione opere pubbliche
- gestione rapporti con l'Osservatorio LL. PP. (programmazione, progettazione, esecuzione di LL.PP.)
- programmazione dei LLPP e monitoraggio dell'attuazione
- gestione di tutte le attività inerenti le procedure di affidamento di lavori per importo inferiore a un milione di euro, gli affidamenti diretti e le procedure negoziate per l'acquisizione di servizi e forniture
- gestione amministrativo contabile territorio-ambiente

U.O. SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI - TOPONOMASTICA

- realizzazione studi e ricerche statistiche
- gestione amministrativa dell'onomastica delle aree di circolazione
- compilazione e aggiornamento dello stradario comunale
- gestione della numerazione civica esterna ed interna
- revisione decennale dell'onomastica stradale e della numerazione civica
- coordinamento gestione data warehouse dell'Ente
- progettazione, realizzazione ed implementazione del Sistema Informativo Territoriale
- realizzazione e aggiornamento dei piani topografici da approvarsi dall'Istat
- gestione dell'anagrafe comunale immobiliare (ACI)
- Gestione dell'archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (ANNCSU) relativamente al territorio comunale
- Coordinamento processi di apertura dei dati dell'Ente (OPEN DATA)

UNITA' PROTEZIONE CIVILE E PROGETTI SPECIALI

- coordinamento degli interventi di emergenza di Protezione Civile
- gestione e aggiornamento del Piano di Protezione Civile
- gestione dei rapporti con le associazioni di volontariato in materia di Protezione Civile
- progettazione e realizzazione di lavori relativi all'ex Macello
- ricostruzione del Teatro Amintore Galli
- Direzione tecnica Teatro Amintore Galli
- gestione delle procedure relative alla concessione di costruzione e gestione dei cimiteri del forese
- attuazione degli interventi previsti nel PSB approvati con deliberazione di CC 129/2011
- Nuova Circonvallazione di Santa Giustina
- Il Parco Marecchia - Riqualificazione attraverso la riorganizzazione di funzioni ed infrastrutture

SETTORE CONTROLLO DIREZIONALE-STRATEGICO E SVILUPPO DI SISTEMA

- coordinamento, progettazione, realizzazione e implementazione del controllo di gestione
- elaborazioni ed analisi specifiche su singoli centri di costo
- elaborazione referto annuale del Controllo di Gestione
- predisposizione e gestione documenti relativi al ciclo della performance (Piano della Performance e Relazione sulla Performance)
- elaborazione referto controlli interni
- elaborazione parte programmatica del DUP e predisposizione documento
- controlli su atti di acquisto di beni e servizi ai sensi della legge 191/2004
- coordinamento, vigilanza e promozione delle azioni in materia di fondi strutturali europei
- compiti e attività per la transizione digitale dell'Ente

- piano strategico
- monitoraggio e verifica dell'attuazione del programma di mandato del Sindaco
- Supporto alla attività di pianificazione e controllo strategico
- elaborazione proposta PEG e sue variazioni
- elaborazione ed adozione PDO
- monitoraggio andamento della gestione del PEG e del PDO
- Elaborazione documenti relativi al mandato amministrativo (Programma di mandato - Relazione di fine mandato ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011)
- assistenza e supporto al nucleo di valutazione/O.I.V.

U.O. GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO

- progettazione e sviluppo software
- conduzione sistemi operativi
- gestione manutenzione sistema informativo (hardware e software)
- gestione impianti informatici e telematici
- acquisti strumenti informatici e telematici e gestione contratti di fornitura
- gestione inventario risorse sistema informativo
- Progettazione e gestione delle politiche di sicurezza informatica
- noleggio fotocopiatrici e macchine multifunzione per la stampa

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

- autorizzazioni, certificazioni in materia di distribuzioni carburanti ad uso pubblico, privato, per natanti
- gestione conferenze di servizi per le grandi strutture di vendita
- atti ricognitori finali in materia edilizia per attività produttive (compreso Piano dell'Arenile)
- autorizzazioni all' esecuzione e all'esercizio di impianti di telefonia mobile, TV mobile, radio TV
- autorizzazioni, certificazioni in materia di tutela dall'inquinamento acustico accessorie ad attività d'impresa di competenza dello S.U.A.P.
- permessi di costruire in materia edilizia non produttiva
- gestione del servizio copie eliografiche
- gestione archivio dello Sportello Unico per l'Edilizia - accesso atti
- condono edilizio (L. 47/85 - L.724/94 - L. 326/03)
- valutazione preventiva ex art. 21 LR 15/2013
- progettazione e gestione aree PEEP
- progettazione e attuazione degli interventi in materia di politiche abitative
- gestione sportello unico per le imprese

U.O. PIANIFICAZIONE ATTUATIVA

- piani attuativi e atti di pianificazione collegati

U.O. EDILIZIA PRIVATA

- SCEA segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità
- SCIA edilizia residenziale e produttiva
- CILA attività edilizia residenziale e produttiva

U.O. SERVIZI GIURIDICO-AMMINISTRATIVI E CONTROLLI EDILIZI

- compiti di vigilanza dell'attività edilizia sul territorio e provvedimenti sanzionatori di repressione dell'abusivismo edilizio
- attività di front-office tecnico amministrativo-verifica formale pratiche edilizie
- gestione amministrativa pratiche edilizie e protocollo
- gestione contabile degli introiti e delle spese in materia edilizia
- ufficio giuridico e gestione del contenzioso su atti e provvedimenti in materia edilizia, procedure di fallimento e concordati
- gestione progetto digitalizzazione ed informatizzazione dello Sportello Unico per l'Edilizia Residenziale e Produttiva
- conferenze di servizi preliminare ex art 4 bis L.r. 15/13

- gestione amministrativa conferenze di servizi istruttorie ex artt 14 e 18 L.R. 15/13
- gestione amministrativa conferenze di servizi istruttorie ex art 7 DPR 160/10
- gestione delle conferenze di servizi per le attività di cui all'art 8 del DPR 160/2010 e gestione delle conferenze di servizi per le attività di cui all'art. 53 della LR 24/2017
- recupero costi di demolizione coattiva abusi edilizi

SETTORE UFFICIO DI PIANO

- predisposizione, progettazione e gestione di accordi di pianificazione e di accordi di programma
- autorizzazioni paesaggistiche e sanatorie ambientali
- progettazione e gestione piani urbanistici di rilevanza strategica
- regolamenti, atti di indirizzo e pareri in materia di gestione del territorio

U.O. PIANIFICAZIONE GENERALE

- predisposizione, progettazione e gestione di atti di pianificazione territoriale
- certificazioni, dichiarazioni, attestazioni in materia urbanistica
- gestione cartografie tematiche del territorio

SETTORE FACILITY MANAGEMENT

- progettazione e realizzazione opere di edilizia pubblica e assimilate
- studi, progetti e realizzazione di interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Rimini e degli organismi partecipati
- interventi di riqualificazione urbana e recupero storico - culturale
- progettazione e realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico e sostenibilità - Energy Manager
- gestione rapporti con associazioni impiantisti e manutentori: iniziativa bollino calore pulito
- pareri, nulla osta e controlli in materia di efficienza energetica dei fabbricati e di impianti per energie rinnovabili
- gestione del servizio di teleriscaldamento
- Funzioni in materia di interventi edilizi in zona sismica ex art. 149, comma 1, lettera d) L.R. n. 3/1999 e art. 3 L.R. n. 19/2008

U.O. GESTIONE EDIFICI E SICUREZZA

- gestione organizzativa, amministrativa e contabile in global service degli edifici pubblici
- esecuzione interventi demolizione coattiva abusi edilizi
- valutazioni tecnico-economiche ex art. 23 L.R. 23/04 (perizie estimative demolizione abusi edilizi)
- interventi di pubblica incolumità e sicurezza
- sicurezza nei luoghi di lavoro
- Interventi di manutenzione, ristrutturazione e messa in sicurezza sismica di edifici pubblici

U.O. EDILIZIA CULTURALE E SPORTIVA

- interventi di conservazione immobili storico- monumentali
- progettazione e realizzazione di lavori relativi all'edilizia culturale e universitaria
- progettazione e realizzazione di interventi di edilizia sportiva

U.O. QUALITA' URBANA E VERDE PUBBLICO

- progettazione e realizzazione opere di arredo e verde urbano
- gestione organizzativa, amministrativa e contabile in global service delle opere di arredo urbano e del verde pubblico
- studi, progetti e relativa realizzazione inerenti la valorizzazione e l'identità dei luoghi e il decoro urbano
- procedure per autorizzazione interventi sul verde urbano e arredo urbano
- prevenzione e lotta alla zanzara tigre

SETTORE INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E QUALITA' AMBIENTALE

- pareri, collaudo e presa in carico delle opere di urbanizzazione da realizzarsi da privati
- gestione organizzativa, amministrativa e contabile in global service delle strade ed opere assimilate
- gestione organizzativa, amministrativa e contabile in global service delle infrastrutture tecnologiche
- gestione organizzativa, amministrativa e contabile in global service del servizio di smaltimento rifiuti
- progettazione e realizzazione opere complementari al TRC
- gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL)
- Parco del Mare - opere pubbliche
- gestione organizzativa, amministrativa, contabile in global service delle infrastrutture idrauliche
- procedure espropriative
- adempimenti in materia di sicurezza degli impianti (ascensori ed elevatori)
- registrazione, trascrizione e voltura decreti d'esproprio
- gestione delle procedure di partenariato pubblico-privato

U.O. INFRASTRUTTURE

- progettazione e realizzazione opere stradali e assimilate
- progettazione e realizzazione infrastrutture tecnologiche
- progettazione e realizzazione di interventi sostitutivi da parte dell'Amministrazione comunale
- progettazione e realizzazione infrastrutture idrauliche
- coordinamento delle attività con Enti esterni per la realizzazione di opere infrastrutturali

U.O. MOBILITA'

- licenze, autorizzazioni, certificazioni, attestazioni in materia di trasporto e traffico
- pianificazione e gestione delle azioni in materia di mobilità urbana
- gestione e manutenzione delle strade e del sottosuolo stradale e relative autorizzazioni
- gestione parcheggi comunali
- ordinanze di regolamentazione temporanea della circolazione veicolare in occasione dell'esecuzione di lavori pubblici
- rilascio permessi in materia di viabilità e sosta
- gestione dei passi carrabili

U.O. QUALITA' AMBIENTALE

- Progettazione e realizzazione interventi di risanamento ambientale
- gestione procedimenti amministrativi in materia ambientale e valutazioni di sostenibilità ambientale
- monitoraggio e controllo del reticolo idrografico minore
- gestione balneazione e qualità delle acque
- erogazione di contributi per risanamento ambientale
- valutazioni, piani e regolamenti in materia ambientale
- iniziative di educazione ambientale

SETTORE VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

- acquisizione, vendita patrimonio immobiliare
- tutela, gestione patrimonio immobiliare
- gestione affitti attivi beni patrimoniali disponibili
- gestione affitti passivi
- concessioni attive di fabbricati demaniali e patrimoniali indisponibili
- concessioni passive beni demaniali e patrimoniali indisponibili
- razionalizzazione e gestione unitaria degli spazi nelle sedi comunali
- concessione piena proprietà nei PEEP
- vendita alloggi ERP
- acquisizioni gratuite ex art. 31 comma 21/22 L.448/98

- gestione acquisizione abusi edilizi
- trasmissione dati di concessioni amministrative e partecipazioni comunali ex lege 191/2009
- gestione amministrativa e contabile delle servitù militari
- gestione rapporti con l'Università per lo sviluppo del polo universitario riminese

DIREZIONE GENERALE			
Categoria	Profilo	Numero	Copertura
DIR	direttore generale (fuori D.O.)	1	1
DIR	dirigente	7	7
D3	funzionario (in comando)	1	1
D3	funzionario amministrativo	7	6,8333
D3	funzionario amministrativo - posizione organizzativa (lett. a)	1	1
D3	funzionario economico-finanziario	1	1
D3	funzionario informatico - posizione organizzativa (lett. a)	1	1
D3	funzionario tecnico	12	10,9999
D	istruttore direttivo	19	18,5
D	istruttore direttivo - posizione organizzativa (lett. a)	1	1
D	istruttore direttivo economico finanziario posizione organizzativa (lett. a)	1	1
D	istruttore direttivo economico-finanziario	3	2,5
D	istruttore direttivo informatico	7	6,3333
D	istruttore direttivo informatico - posizione organizz. (lett. a)	1	1
D	istruttore direttivo tecnico	45	42,8333
D	istruttore direttivo tecnico - posizione organizzativa (lett. a)	9	9
D	istruttore direttivo tecnico - posizione organizzativa (lett. b)	1	1
C	agente di P.M.	11	10,1667
C	educatore d'infanzia	1	1
C	istruttore	43	40,9999
C	istruttore informatico	2	2
C	istruttore tecnico	75	69,8331
B3	collaboratore professionale	4	3,8333
B3	collaboratore professionale tecnico	1	1
B	esecutore	11	10,6666
	Totali	266	252,4994

Avvocatura Civica

Dirigente: Fontemaggi Maria Assunta

UO AVVOCATURA CIVICA

- assistenza legale e gestione contenzioso per l'Ente

AVVOCATURA CIVICA			
Categoria	Profilo	Numero	Copertura
DIR	dirigente	2	2
D3	funzionario amministrativo - posizione organizzativa (lett. b)	1	1
D	istruttore direttivo	2	1,8333
D	istruttore direttivo economico-finanziario	1	1
C	istruttore	2	2
	Totali	8	7,8333

Dipartimento Servizi di staff

Capo Dipartimento: Alessandro Bellini

Unità Organizzativa Gestione economica e previdenziale risorse Umane: Silvia Pagliarani

Unità Organizzativa Contratti, gare e servizi generali: Fabio Cassanelli

Unità Organizzativa Comunicazione e Urp: Emilio Salvatori

Settore Ragioneria Generale: William Casanova

Unità Organizzativa Programmazione, bilancio e fiscale: Francesca Angelini

Unità Organizzativa Economato e Casa Comune: Mario Monetti

Settore Risorse tributarie: Ivana Manduchi

Unità Organizzativa Tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari:

Antonella Spazi

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF

- provvedimenti inerenti la dotazione organica dell'Ente
- gestione degli istituti della partecipazione sindacale per il personale dipendente
- realizzazione selezioni e procedure concorsuali
- costituzione, gestione e cessazione del rapporto di lavoro del personale dipendente
- progettazione e realizzazione interventi di formazione, sviluppo professionale
- gestione trattamento giuridico del personale
- gestione del contenzioso in materia di lavoro
- gestione del procedimento disciplinare - ufficio per i procedimenti disciplinari
- supporto all'attività di valutazione delle prestazioni del personale
- gestione istituti contrattuali del sistema premiante del personale dipendente
- verifiche ispettive ex art. 1 co.56 e segg. L. 662/96
- gestione delle attività di cui all'art. 72 del DPR 445/2000
- gestione sorveglianza sanitaria ai sensi del D.lgs 81/2008
- gestione degli istituti contrattuali inerenti la presenza in servizio del personale dipendente
- notifiche atti di convocazione organi istituzionali (Consiglio comunale, Conferenza Presidenti, Gruppi e Commissioni)
- notifiche generiche
- attività inerenti l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni
- assistenza al Presidente del Consiglio comunale e a Commissioni ed organismi consiliari
- gestione archivio generale dell'Ente
- gestione protocollo generale dell'Ente e piattaforma di gestione documentale
- gestione notifiche atti giudiziari
- assistenza organi istituzionali collegiali (Consiglio, Giunta, Commissioni)
- gestione provvedimenti organi istituzionali collegiali e monocratici

- tenuta albo pretorio
- Adempimenti relativi alla pubblicità patrimoniale e reddituale amministratori
- gestione cerimoniale
- concessione patrocini
- gestione reclami, istanze, petizioni, esposti
- organizzazione e gestione degli impegni istituzionali del Sindaco, interni ed esterni all'Ente
- gestione gemellaggi

U.O. GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE RISORSE UMANE

- gestione trattamento economico del personale
- gestione trattamento previdenziale del personale
- gestione trattamento assicurativo del personale
- gestione programmazione finanziaria classificazione bilancio e definizione flussi di contabilità dalla procedura paghe
- gestione economica, previdenziale ed assicurativa dei redditi assimilati
- gestione su delega delle cessioni dello stipendio
- adempimenti fiscali del sostituto d'imposta per redditi da lavoro dipendente e redditi assimilati (rimborsi IRPEF da CAAF per 730, 770, etc.)
- inserimento e gestione codifica centri di costo a dipendenti e redditi assimilati per invio dati al controllo di gestione
- gestione previdenza complementare

U.O. CONTRATTI, GARE E SERVIZI GENERALI

- assistenza, gestione e informazione gare, trasmissione dati e pubblicazioni connesse allo svolgimento gare, consulenza interna
- assistenza, redazione contratti d'appalto e atti negoziali
- aggiornamenti della Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti
- gestione centralino telefonico in outsourcing
- servizi di attesa, assistenza ed ausilio ad uffici e organi istituzionali
- gestione di tutte le attività inerenti le procedure di affidamento di lavori per importo pari o superiore a un milione di euro, le procedure aperte e ristrette per l'acquisizione di servizi e forniture
- custodia uffici giudiziari

U.O. COMUNICAZIONE E URP

- progettazione, realizzazione iniziative di comunicazione
- realizzazione rassegna stampa, notiziari, periodici e pubblicazioni
- relazioni con il pubblico
- gestione del sito web del Comune e dei canali social
- rete degli sportelli informativi

SETTORE RAGIONERIA GENERALE

- gestione contabile delle entrate
- riscossione coattiva delle entrate
- pianificazione e gestione dell'indebitamento e delle risorse finanziarie alternative per investimenti
- certificazioni, dichiarazioni, attestazioni
- gestione contabile delle uscite di parte investimenti
- attività ispettiva e controllo agenti contabili
- coordinamento contabile ed amministrativo contributi straordinari in conto investimenti
- attività di realizzazione e gestione incassi mediante portale Pago PA

U.O. PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, FISCALE

- elaborazione, redazione e gestione bilancio di previsione e pluriennale
- supporto contabile alla elaborazione del PEG e controllo di gestione
- elaborazione e redazione rendiconto della gestione
- programmazione e gestione economico finanziaria triennale

- pianificazione vincoli di finanza pubblica e pareggio costituzionale
- gestione dei vincoli di cassa e programmazione flussi di cassa
- gestione contabile delle uscite di parte corrente
- tenuta della contabilità analitica ed economica patrimoniale e gestione tabella transcodifica
- gestione, controllo e assistenza fiscale
- assistenza e supporto organismi collegiali (Collegio dei Revisori e commissioni)
- armonizzazione dei bilanci ai nuovi principi contabili introdotti dal Dlgs 23 giugno 2011 n. 118
- gestione e coordinamento attività di fatturazione elettronica e gestione PCC
- Documento Unico di Programmazione - parte contabile e nota di aggiornamento contabile
- redazione del Bilancio Consolidato

U.O. CASA COMUNE, ECONOMATO E AUTOPARCO

- programmazione, pianificazione e gestione amministrativa appalti di forniture e servizi
- gestione gare e contratti per forniture e servizi
- gestione inventario beni strumentali dell'Ente
- gestione oggetti rinvenuti
- alienazione beni mobili e attrezzature
- gestione cassa economale
- gestione polizze assicurative dell'Ente
- gestione traslochi uffici dell'Ente
- gestione posta in uscita dell'Ente
- gestione stamperia (esterna con contratto di appalto)
- decoro degli uffici comunali (casa Comune)
- realizzazione trasporti servizi scolastici nella forma della gestione diretta mediante personale dipendente
- realizzazione trasporti di rappresentanza
- realizzazione trasporti diversi
- gestione e manutenzione automezzi (diretta e indiretta)
- gestione gare e contratti per automezzi
- gestione delle spese di rappresentanza mediante anticipazioni economali

SETTORE RISORSE TRIBUTARIE

- gestione tributi sugli immobili e relativo contenzioso
- gestione imposta di soggiorno e relativo contenzioso
- gestione rapporto con concessionario delle entrate
- compartecipazione al gettito erariale e gestione amministrativa addizionale comunale IRPEF
- gestione attività amministrativo/contabili tributi su immobili e IDS
- coordinamento dei programmi e delle azioni concernenti l'attuazione delle politiche fiscali
- gestione recupero evasione tributi su immobili e IDS

U.O. TRIBUTO PER IL SERVIZIO RIFIUTI, TRIBUTI A DOMANDA E GESTIONE MEZZI PUBBLICITARI

- gestione delle procedure amministrative connesse all'installazione e/o rimozione di mezzi di pubblicità e propaganda pubblici o privati e relativo contenzioso
- gestione tributo per il servizio rifiuti e relativo contenzioso
- gestione tributi a domanda, diritti e relativo contenzioso
- gestione recupero evasione tributi TARI e ICP
- gestione attività amministrativo/contabili tributi TARI e ICP

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF			
Categoria	Profilo	Numero	Copertura
DIR	dirigente	3	3
D3	funzionario amministrativo - posizione organizzativa (lett. a)	1	1
D3	funzionario economico-finanziario	1	1
D	capo ufficio stampa - posizione organizzativa (lett. a)	1	1
D	istruttore direttivo	29	27,8332
D	istruttore direttivo - posizione organizzativa (lett. a)	1	1
D	istruttore direttivo economico finanziario posizione organizzativa (lett. a)	3	3
D	istruttore direttivo economico-finanziario	19	17,8333
D	istruttore direttivo informatico	2	2
D	istruttore direttivo tecnico	1	1
C	addetto alla comunicazione	1	1
C	agente di P.M.	2	2
C	capo di gabinetto (cat. C fuori D.O.)	1	1
C	educatore nido d'infanzia	1	1
C	istruttore	76	71,4998
C	istruttore informatico	5	4,3333
C	istruttore tecnico	3	3
C	portavoce del Sindaco e della Giunta	1	1
B3	collaboratore professionale	5	4,8333
B3	collaboratore professionale tecnico	2	2
B3	collaboratore professionale tecnico-autista scuola bus	3	3
B	esecutore	16	15,8333
B	esecutore tecnico	1	1
B	operatore scolastico qualificato	2	2
	Totali	180	172,1662

Dipartimento Città dinamica e attrattiva

Capo dipartimento: Alessandro Bellini (interim)

Settore marketing territoriale, Water Front e Nuovo demanio: Catia Caprili

U.O. Turismo: Errica Dall'Ara

Settore Sistema e sviluppo economico: Fabrizio Fugattini

Settore Sistemi culturali di città: Silvia Moni

Unità Organizzativa Biblioteca civica: Oriana Maroni

Unità Organizzativa Cineteca: Marco Leonetti

DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA

SETTORE MARKETING TERRITORIALE, WATERFRONT E NUOVO DEMANIO

- gestione dello sportello generale per il turismo
- riqualificazione e gestione degli interventi e delle attività sui lungomari della città
- concessione suolo ed aree pubbliche
- gestione delle funzioni comunali in materia di demanio marittimo

U.O. TURISMO

- progettazione e realizzazione di iniziative ed eventi anche congiuntamente con soggetti terzi
- promozione, informazione di eventi turistici, campagne di comunicazione e branding
- programmazione, progettazione e gestione di attività di marketing turistico, anche in collaborazione con altri enti
- ricerca sponsorizzazioni e attività di fundraising a sostegno di progetti ed iniziative in campo turistico
- progettazione e gestione di attività di coordinamento, marketing interno e relazioni con la comunità locale e gli operatori turistici per lo sviluppo del turismo

SETTORE SISTEMA E SVILUPPO ECONOMICO

- programmazione e regolazione, promozione e sviluppo delle attività economiche
- attività amministrative relative all'esercizio delle attività economiche industriali, artigianali e di servizi
- attività amministrative relative all'esercizio delle attività economiche commerciali in sede fissa e su area pubblica, delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e delle manifestazioni fieristiche
- attività amministrative relative all'esercizio delle strutture ricettive e delle agenzie di viaggio
- gestione dei mercati comunali (fissi e aree pubbliche)
- attività sanzionatoria accessoria in relazione alle attività economiche
- attività amministrative relative all'Autorizzazione Unica Ambientale
- attività amministrative in materia igienico sanitaria medico veterinaria non trasferite all'ASL e in materia di esercizi farmaceutici
- attività amministrative connesse alle procedure di polizia amministrativa ai sensi del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, alle manifestazioni di sorte locale e alle azioni di contrasto al gioco d'azzardo patologico in relazione all'esercizio di attività economiche
- attività amministrative connesse all'esercizio delle attività di pubblico spettacolo di cui alle Commissioni di vigilanza provinciale e comunale e alle relative procedure di safety ad security
- attività amministrative relative all'esercizio delle attività di taxi, noleggio con o senza conducente e autorimesse

SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA'

- progettazione, realizzazione spettacoli teatrali
- progettazione, realizzazione spettacoli musicali e di danza
- assistenza ad iniziative culturali in genere
- progettazione, realizzazione mostre di musei, gallerie, pinacoteche
- assistenza a mostre di musei, gallerie, pinacoteche
- acquisizione, conservazione e restauro patrimonio musei, gallerie, pinacoteche

- ricerca, conservazione e restauro degli scavi archeologici
- acquisizione e concessione contributi, patrocini per iniziative culturali
- concessioni, autorizzazioni all'utilizzo delle sale museali
- gestione archivio storico beni culturali
- conservazione e valorizzazione beni demo-antropologici ("Museo degli Sguardi")
- Antico/Presente. Festival del Mondo Antico.
- gestione complessiva ed integrata dei musei comunali e delle complesse iniziative tecniche, scientifiche e culturali
- gestione gare e contratti per acquisto materiali Musei comunali
- progettazione, realizzazione iniziative e manifestazioni culturali dei musei
- acquisizione e concessione contributi, patrocini per iniziative sportive
- realizzazione attività di insegnamento strumenti musicali
- progettazione, realizzazione corsi formativi in materia musicale
- realizzazione manifestazioni musicali
- acquisizione, conservazione, distribuzione patrimonio bibliotecario e documentario Lettimi
- assistenza organismi collegiali Istituto Lettimi
- coordinamento amministrativo Istituto Superiore Studi Musicali Lettimi
- progettazione, realizzazione di iniziative e manifestazioni sportive
- assistenza a manifestazioni in genere
- concessioni temporanee e continuative degli impianti sportivi
- gestione e manutenzione attrezzature impianti sportivi
- coordinamento attività amministrative, ricerca risorse finanziarie e sponsorizzazioni
- gestione progetti speciali in materia di cultura e turismo
- progetto di educazione alla memoria

U.O. BIBLIOTECA CIVICA

- progettazione, realizzazione iniziative e manifestazioni culturali della biblioteca
- acquisizione, conservazione, distribuzione patrimonio biblioteca
- acquisizione, conservazione, distribuzione patrimonio emeroteca
- acquisizione, conservazione, distribuzione patrimonio mediateca

U.O. CINETECA

- progettazione, realizzazione spettacoli cinematografici e audiovisivi
- attività culturali di politica cinematografica
- attività programmatiche e attuative del Museo Internazionale Federico Fellini
- ideazione e attuazione delle politiche riguardanti la figura del maestro Fellini, con particolare riferimento al centenario della nascita

DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA			
Categoria	Profilo	Numero	Copertura
DOCS	docente di musica (contr. AFAM)	14	14
DIR	dirigente	4	4
D3	funzionario amministrativo	10	9,5
D3	funzionario socio-culturale - posizione organizzativa (lett. a)	1	1
D	istruttore direttivo	8	7,8333
D	istruttore direttivo culturale	8	7,8333
D	istruttore direttivo culturale - posizione organizzativa (lett. a)	2	2
C	agente di P.M.	2	2
C	educatore nido d'infanzia	1	0,8333
C	insegnante scuola infanzia	3	3
C	istruttore	58	56,3331
C	istruttore tecnico	8	8
B3	collaboratore professionale	3	2,6667
B3	collaboratore professionale tecnico	5	5
B3	cuoca/o	1	1
B	esecutore	25	24,6667

B	esecutore tecnico	2	2
B	operatore scolastico qualificato	6	6
	Totali	161	157,6664

Dipartimento Servizi di comunità

Capo Dipartimento: Fabio Mazzotti

Unità organizzativa Area Servizi per la non autosufficienza: Tamara Galimberti

Unità organizzativa politiche abitative: Flavia Bagnoli

Unità organizzativa Servizi amministrativi Area Sociale: Stefano Spadazzi

Settore Educazione: Massimo Stefanini

Settore Servizi e diritti civici, partecipazione e nuova cittadinanza: Alessandro Bellini (interim)

Unità organizzativa Gestione amministrativa e contabile servizi demografici: Roberta Mazza

DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'

- progettazione, realizzazione interventi di sicurezza sociale
- Conduzione dell'intero ciclo di presa in carico utenti, progettazione personalizzata e gestione degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari per determinate categorie di svantaggio
- esercizio delle funzioni di committenza sui servizi in accreditamento (strutture e servizi per la domiciliarità)
- promozione attiva di progetti di animazione sociale
- interventi per fronteggiare l'emergenza abitativa
- coordinamento iniziative di SGQ (sistema gestione qualità)
- **rilevazione dei fabbisogni abitativi e programmazione degli interventi in materia di politiche abitative**
- **gestione tecnico/amministrativa dei rapporti con ACER**
- progettazione, realizzazione iniziative per i giovani
- progettazione, realizzazione interventi formativi e politiche del lavoro

U.O. AREA SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

- Conduzione dell'intero ciclo di presa in carico utenti, progettazione personalizzata e gestione degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari per disabili ed anziani

U.O. POLITICHE ABITATIVE

- assegnazione, revoca, subentro per alloggi di edilizia residenziale pubblica
- interventi a sostegno del diritto all'abitazione

U.O. SERVIZI AMMINISTRATIVI AREA SOCIALE

- concessione contributi, sussidi, patrocini, verifiche DSU, alle persone in carico ai servizi
- gestione bandi, verifiche dsu, gestione family card, raccolta domande Sia, Res, Rei, assegno maternità madri non lavoratrici, assegno nucleo numeroso (persone non in carico ai servizi)
- gestione del servizio SGATE tramite i Caf; gestione agevolazioni TARI alle onLus.

SETTORE EDUCAZIONE

- gestione diritto allo studio università
- gestione diritto allo studio infanzia, primarie e secondarie: mense scolastiche
- organizzazione gestione dei servizi di nido e scuola dell'infanzia comunali
- realizzazione attività educativa
- produzione e somministrazione pasti dei servizi scolastici comunali (Nidi e Scuole infanzia)
- organizzazione servizi ausiliari per nidi e scuole dell'infanzia comunali
- programmazione rete scolastica e Piano regolatore dell'edilizia scolastica

- gestione diritto allo studio infanzia, primarie e secondarie: fornitura libri di testo e sussidi
- programmazione e gestione dei rapporti con le scuole private
- programmazione e gestione progetti CEAS (Centro educazione alla sostenibilità) e INFEAS (Informazione formazione educazione alla sostenibilità)
- programmazione e organizzazione Centri Ricreativi Estivi
- Iscrizioni ai servizi comunali per l'infanzia (Nidi e Scuole infanzia)
- gestione arredi e attrezzature delle scuole di competenza comunale (Nidi, Scuole infanzia comunali, scuole infanzia + primarie + secondarie di 2° grado statali).
- riscossione rette scolastiche
- gestione diritto allo studio infanzia, primarie e secondarie: gestione amministrativa del trasporto scolastico (rapporti con l'utenza, con gli Istituti scolastici e con il fornitore esterno del servizio)
- Verifiche sul rispetto dell'obbligo vaccinale

SETTORE SERVIZI E DIRITTI CIVICI, PARTECIPAZIONE E NUOVA CITTADINANZA

- rilascio certificazioni, autentiche e documenti anagrafici
- rilascio certificazioni e documenti di stato civile
- gestione matrimoni civili
- certificazioni, aggiornamento liste elettorali comunali
- certificazioni, aggiornamento liste elettorali circondariali
- realizzazione consultazioni elettorali
- certificazioni aggiornamento tenuta liste di leva
- licenze, tesserini di caccia
- assistenza organismi collegiali (commissione elettorale e circondariale)
- realizzazione statistiche e censimenti
- coordinamento dei progetti di servizio civile volontario
- tenuta e aggiornamento albi: giudici popolari, presidenti di seggio, scrutatori
- autorizzazioni attività imprese funebri
- rilevazione prezzi al consumo
- tenuta e aggiornamento anagrafe popolazione residente e AIRE
- tenuta e gestione archivi: storico, codici fiscali, permessi di soggiorno, pensioni
- tenuta e aggiornamento atti di stato civile
- regolarizzazione soggiorno cittadini unione europea
- programmazione, gestione interventi e servizi per l'immigrazione
- coordinamento e gestione lavoratori di pubblica utilità a seguito di convenzione con il Tribunale di Rimini
- Gestione e modifica accordi di separazione e divorzio
- tenuta e gestione del registro delle unioni civili
- gestione servizio cimiteriale
- promozione internazionale del territorio e partenariati europei
- programmazione e supporto metodologico alla progettualità transnazionale e non dell'Ente
- azioni per la partecipazione del comune di Rimini alle reti di città europee
- interventi in materia di polizia mortuaria
- concessioni, autorizzazioni, certificazioni, permessi vari di polizia mortuaria
- riscossione proventi lampade votive
- tenuta e gestione del registro del testamento biologico
- gestione del contratto con Anthea delle attività strumentali dei servizi cimiteriali
- cooperazione allo sviluppo, solidarietà internazionale
- gestione iniziative, progetti per lo sviluppo della comunità locale nell'ambito delle politiche europee

U.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE SERVIZI DEMOGRAFICI

- tenuta e gestione anagrafe canina
- tutela dei consumatori

- concessione sale dei centri civici di quartiere
- gestione attività e coordinamento gruppi di volontariato civico – progetto CI.VI.VO
- gestione dei centri civici decentrati
- gestione amministrativo-contabile Settore Servizi al Cittadino
- recupero, custodia degli animali e gestione struttura di ricovero
- gestione gare e contratti per acquisti e forniture per il Canile
- controlli e sanzioni in materia di tutela degli animali d'affezione
- gestione politiche dei tempi e degli orari della città
- realizzazione attività contro la violenza e le discriminazioni di genere
- politiche della pace
- assistenza commissione per le pari opportunità
- realizzazione iniziative per le pari opportunità

DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'			
Categoria	Profilo	Numero	Copertura
DIR	dirigente	2	2
D3	funzionario amministrativo	2	2
D3	funzionario assistente sociale (in comando)	1	1
D3	funzionario economico-finanziario	1	1
D	assistente sociale	24	22,9999
D	collaboratore professionale sanitario (in comando)	1	1
D	istruttore direttivo	16	15,8333
D	istruttore direttivo - posizione organizzativa (lett. a)	2	2
D	istruttore direttivo culturale	5	5
D	istruttore direttivo culturale - posizione organizzativa (lett. a)	1	1
D	istruttore direttivo culturale - posizione organizzativa (lett. b)	1	1
D	istruttore direttivo economico finanziario posizione organizzativa (lett. a)	1	1
D	istruttore direttivo informatico	2	2
C	agente di P.M.	2	2
C	educatore d'infanzia	4	4
C	educatore nido d'infanzia	54	52,8332
C	educatore professionale (in comando)	1	1
C	insegnante scuola infanzia	65	63,8334
C	istruttore	77	74,4666
C	istruttore informatico	2	2
C	istruttore tecnico	1	1
B3	collaboratore professionale	2	2
B3	cuoca/o	3	3
B	esecutore	15	14,8333
B	operatore scolastico qualificato	32	32
	Totali	317	310,7997

Settore Polizia Municipale

Dirigente: Andrea Rossi

Unità organizzativa Comando: Roberto Paci

Unità organizzativa Servizi operativi: Maurizio Garutti

Unità organizzativa Servizi territoriali: Letizia Orioli

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

- vigilanza stradale per viabilità e traffico
- vigilanza stradale con presidio per scuole, mercati, fiere, nodi, aste
- vigilanza sull'ordine pubblico per manifestazioni
- controlli, sanzioni, sequestri per infrazione al codice della strada
- controlli, sanzioni, sequestri per tutela ambientale acustica, parchi, igiene
- controlli, sanzioni, sequestri per commercio e pubblici esercizi
- controlli, sanzioni, sequestri per l'edilizia
- controlli, sanzioni, sequestri per popolazione non residente (nomadi)
- controlli, sanzioni, sequestri di polizia giudiziaria
- rilevazione incidenti stradali e infortunistica stradale
- cerimoniale, servizi di rappresentanza
- gestione recupero sanzioni comminate
- gestione contenzioso
- gestione centrale operativa, radio e telefonica
- notifiche di atti giudiziari
- vigilanza, sanzioni e contenzioso in materia di manifestazioni di sorte locali
- vigilanza, controlli, sanzioni relativi alle funzioni conferite al Comune dalla L.R. 31/5/2002 n.9
- rilascio autorizzazioni e/o nulla-osta per manifestazioni sportive su strada (art. 9 cds)
- ordinanze per la regolazione temporanea della circolazione veicolare in occasione di lavori di privati, manifestazioni ed eventi

U.O. COMANDO

- funzioni trasversali e di supporto al Settore.
- funzioni amministrative concernenti la predisposizione degli atti afferenti la gestione amministrativa del Comando e la relativa attuazione
- funzioni inerenti la gestione dei procedimenti amministrativi di competenza del Settore, ivi compresi quelli contenziosi, anche con riferimento alla rilevazione degli illeciti amministrativi ed all'applicazione delle relative sanzioni
- programmazione e gestione dell'attività formativa e dell'aggiornamento del personale
- predisposizione delle ordinanze di modifica temporanea della circolazione stradale in occasione di eventi e manifestazioni

U.O. SERVIZI OPERATIVI

- gestione di tutti gli interventi volti a garantire la sicurezza stradale
- gestione della Centrale Radio Operativa e quella del Nucleo operativo Pronto Intervento e del Nucleo operativo Infortunistica stradale
- gestione diretta dei rapporti con la locale Questura e tutti gli altri Enti o uffici comunali, ivi compresa la responsabilità degli interventi diretti a predisporre, organizzare, eseguire e controllare i piani di viabilità connessi alla sicurezza stradale ed alla sicurezza delle manifestazioni pubbliche (intesa come "safety") degli eventi pubblici, fiere e mercati ordinari e straordinari
- gestione delle situazioni di emergenza che comportano modifica della circolazione stradale ed il ripristino delle condizioni originarie

U.O. SERVIZI TERRITORIALI

- funzioni di polizia di prossimità, polizia amministrativa, polizia edilizia
- accertamenti anagrafici
- programmazione e svolgimento dei servizi antidegrado nei territori di competenza di ogni singolo distaccamento
- coordinamento dell'attività dei distaccamenti e dei presidi territoriali.

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE			
Categoria	Profilo	Numero	Copertura
DIR	dirigente	1	1
D	ispettore di P.M.	12	11,6667
D	ispettore di P.M. - posizione organizzativa (lett. a)	3	3
D	ispettore di P.M. (in comando)	1	1
D	istruttore direttivo tecnico	1	1
D	specialista di P.M.	1	1
D	vice ispettore di P.M.	5	5
C	agente di P.M.	169	163,1667
C	agente di P.M. (T.D. F/L)	5	5
C	istruttore	6	5,5
B3	collaboratore professionale tecnico-ausiliario del traffico	4	4
B	esecutore	6	6
B	esecutore tecnico	1	1
	Totali	215	208,3334

Come operiamo

Si è già chiarito che il Comune è l'ente locale che rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo (cfr. articolo 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e che la Costituzione attribuisce tutte le funzioni amministrative "ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario", esse non debbano essere "conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" (cfr. art. 118, comma 1 della Costituzione).

Il Comune svolge sia funzioni amministrative proprie, quali quelle riguardanti la popolazione ed il territorio, sia funzioni delegate dallo Stato, quali il servizio elettorale, di anagrafe, stato civile, leva militare, statistica, protezione civile, istruzione scolastica, polizia amministrativa, servizi sociali (Ise) e trattamenti economici invalidi civili, sia, infine, funzioni delegate dalla Regione ai sensi dell'art. 118 Cost. Nell'attuale contesto storico-politico la Regione Emilia-Romagna ha delegato ai comuni i servizi in materia turistica, socio-assistenziale, culturale, nonché quelli relativi al diritto allo studio, alla formazione professionale, alle opere portuali, al demanio marittimo e ai porti turistici.

E' noto che i rapporti tra i vari livelli di governo (Stato, Regioni, Province e Comuni) sono attualmente regolati dal principio di sussidiarietà c.d. verticale, quel principio, cioè, presente anche nell'ordinamento comunitario, in base al quale le funzioni politiche e amministrative sono affidate al livello di governo più basso e vicino ai cittadini (quindi al Comune), salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario o per realizzare in modo adeguato l'interesse pubblico, non sia necessario conferirle al livello di governo superiore (quindi, a seconda dei casi, alla Provincia, oppure alla Regione, oppure, ancora, allo Stato, fino all'Unione Europea, in caso di funzioni e attività di dimensioni e respiro sovranazionali). In altri termini, l'intervento del livello di governo centrale è sussidiario rispetto all'intervento delle articolazioni periferiche più vicine ai cittadini (autonomie territoriali), nel senso che il primo interviene solo quando si riveli non adeguata o non sufficiente l'azione delle seconde.

La Costituzione e la legge ordinaria prevedono, tuttavia, anche un'altra forma di sussidiarietà definita "orizzontale". Analogamente alla prima (c.d. verticale) anche la sussidiarietà orizzontale costituisce principio regolatore del riparto di compiti e funzioni. Essa, tuttavia, regola la distribuzione di competenze e funzioni tra enti pubblici e iniziativa privata. Anche la sussidiarietà c.d. orizzontale è codificata, al pari della sussidiarietà verticale, nell'art. 118 della Costituzione, il quale al comma 4 stabilisce che lo Stato, le Regioni, le Province ed i Comuni "favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà".

Il medesimo principio è previsto nell'articolo 3, ultimo comma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali), ove si prevede che i comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali. Dall'enunciato principio discende che i Comuni devono agire preferibilmente tramite il coinvolgimento dell'iniziativa privata (privati cittadini, gruppi e formazioni sociali, quali associazionismo, cooperazione, ecc.) e possono intervenire direttamente solo qualora l'iniziativa privata non sia in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati, ovvero possa raggiungerli solo a prezzo di diseconomie o inefficienze.

Naturalmente, la scelta del soggetto cui affidare l'esercizio delle diverse funzioni o la gestione dei diversi servizi pubblici deve essere effettuata sulla base degli ulteriori principi di differenziazione e adeguatezza (anch'essi costituzionalizzati dall'articolo 118 della Costituzione).

In base ad essi la scelta del livello di governo o dei soggetti privati cui affidare le diverse competenze deve essere compiuta tenendo conto della diversa natura e delle diverse caratteristiche degli enti pubblici e dei soggetti privati coinvolti (principio di differenziazione), nonché dell'idoneità e delle capacità (strutturali, organizzative e finanziarie) dei medesimi soggetti in funzione del miglior soddisfacimento dell'interesse pubblico (principio di adeguatezza).

L'insieme di questi principi genera una pluralità di "formule gestionali", tra cui gli enti locali possono scegliere. Si affiancano alla tradizionale gestione diretta o in economia le forme gestionali associate: convenzioni, consorzi o altre forme associative quali Unioni di Comuni, nonché forme di gestione dei

servizi pubblici locali quali: concessione a terzi, istituzioni o aziende speciali e società di capitali con partecipazione del Comune.

In merito al concetto di sussidiarietà verticale e al rapporto tra i vari livelli di governo va senz'altro menzionato il riordino amministrativo delle Province.

La Legge 7 aprile 2014, n. 56, in attesa della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione, ha ridefinito le Province come enti territoriali di area vasta e ne ha sensibilmente ridotto l'ambito di competenze e attribuzioni.

La mancata approvazione della riforma costituzionale rende necessario un intervento legislativo sulla citata legge 56 del 7 aprile 2014, già all'attenzione del Parlamento.

Di seguito rappresentiamo società e organismi partecipati alla data del 31/12/2018.

Innanzitutto va precisato che, nel corso dell'anno 2010, è stata costituita una società holding comunale unipersonale, avente come socio unico lo stesso Comune di Rimini, denominata "Rimini Holding spa" alla quale sono state conferite interamente o parzialmente le partecipazioni in alcune società (attualmente 10).

Per quanto riguarda, invece, gli organismi partecipati dal Comune di Rimini sono rappresentati secondo lo schema previsto all'art. 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (c.d. Decreto Trasparenza), che prevede sostanzialmente la suddivisione in:

- a) enti pubblici istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente;
- b) società di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria;
- c) enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione.

SOCIETA' PARTECIPATE DA RIMINI HOLDING SPA (AL 31/12/2018)			
	Società Partecipate	%	Attività
1	Aeradria s.p.a.	18,11	Gestione dell'aeroporto internazionale di Rimini e della Repubblica di San Marino, "Federico Fellini". (La società è stata dichiarata fallita con la sentenza n. 73 del 26/11/2013 dal Tribunale di Rimini. In pari data il precedente Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei soci in data 28/08/2013 ed in carica fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2013, è stato sostituito dal curatore fallimentare Dott. Renato Santini).
2	(A.M.F.A. s.p.a.) VENDUTA IN DATA 29/11/2018	8,5	(Azienda Multiservizi Farmaceutica // commercio al dettaglio e all'ingrosso di specialità medicinali, di prodotti galenici, di articoli sanitari, di profumeria e di erboristeria, di prodotti dietetici e di ogni altro bene che possa essere utilmente commerciato nell'ambito dell'attività delle farmacie e degli esercizi di prodotti sanitari.)
3	A.M.I.R. s.p.a.	75,3	Amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui.
4	Anthea s.r.l.	99,99	Servizi di gestione del VO.LA. (Verde ornamentale, lotta antiparassitaria e lotta alla zanzara tigre), manutenzione strade, segnaletica orizzontale e verticale e semaforica, manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione, servizi cimiteriali, servizio di gestione globale dei fabbricati di proprietà dei soci, gestione del parco veicoli di servizio degli enti soci
5	C.A.A.R. - Centro Agro-Alimentare Riminese s.p.a.consortile	59,31	Costruzione e gestione del mercato agroalimentare di Rimini
6	Hera s.p.a.	1,37	Gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua, all'utilizzo delle risorse energetiche e di carattere ambientale.
7	Rimini Congressi s.r.l.consortile IN LIQUIDAZIONE DAL 02/10/2018	35,58	Coordinamento dei soci nel settore congressuale e fieristico anche per la concertazione ed esecuzione delle azioni necessarie alla realizzazione delle strutture ed infrastrutture in tali settori e segnatamente di quelle per la realizzazione del Nuovo Palazzo dei Congressi di Rimini.
8	Rimini Reservation s.r.l.	51,00	Gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica (i.a.t.) e gestione della prenotazione di tutti i servizi connessi alla presenza del turista nel territorio, e del pernottamento presso strutture ricettive (reservation) ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna.
9	Riminiterme s.p.a.	5,00	Gestione di stabilimenti termali, di talassoterapia e balneari, di centri per il benessere e la salute della persona, di centri per il fitness e la pratica sportiva, di alberghi e residenze per il soggiorno, di agenzie e strutture per l'accoglienza e l'intrattenimento degli ospiti, di case di cura e riposo di carattere sanitario o residenziale.
10	Romagna Acque-Società delle Fonti s.p.a.	11,94	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna" // progettazione e costruzione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua.
11	Start Romagna s.p.a.	21,98	Esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e interbacino sia di tipo ordinario che speciali.

ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE DI RIMINI (AL 31/12/2018)

A	Società Partecipate	%	Attività
1	A.M.R. (Agenzia della Mobilità Magnola) S.R.L. CONSORTILE	24,69	Tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci (delle provincie di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna) in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.
2	Lepida s.p.a.	0,0015	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni.
3	Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile	79,63	Amministrazione e gestione dei beni afferenti il trasporto pubblico locale, prevalentemente nella Provincia di Rimini (incluso il t.r.c. - "trasporto rapido costiero") .
4	Rimini Holding s.p.a.	100	La società è strumento organizzativo del Comune di Rimini (ente strumentale "in house"), mediante il quale il Comune di Rimini (che detiene il 100% del capitale, incredibile per statuto) partecipa alle società, svolge, in modo coordinato ed unitario, le funzioni di indirizzo strategico e di controllo degli enti partecipati (attualmente 12 società) ed esercita presso di essi i propri diritti (amministrativi e patrimoniali) di socio.
5	Uni.Rimini s.p.a.	25,482	Attività di promozione e supporto allo sviluppo dell'Università e della ricerca scientifica e del sistema della formazione e istruzione superiore nel riminese
B	Enti pubblici vigilati	%	Attività
1	A.C.E.R. - Azienda Casa Emilia-Romagna Provincia di Rimini	35,22	Gestione di patrimoni immobiliari tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.) - di manutenzione, recupero e qualificazione degli immobili - ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni - di gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, di fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi, sulla base delle disposizioni della legge regionale Emilia Romagna 08.08.2001, n.24.
2	Azienda Servizi alla persona Valloni Marecchia	76,00	Organizzazione ed erogazione di servizi sociali e socio-sanitari (prevalentemente di alloggio, attraverso le c.d. "case residenze" e "case protette") ad anziani autosufficienti e non autosufficienti e, da alcuni anni, anche educativi (attraverso la gestione di alcuni asili nido del Comune di Rimini), in immobili di proprietà e/o di terzi, sulla base delle disposizioni delle leggi regionali dell'Emilia-Romagna 12 marzo 2003, n.2
C	Enti di diritto privato controllati	%	Attività
1	Consorzio Strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini	1,0208	Promozione dello sviluppo turistico del territorio riminese, attraverso la valorizzazione dei relativi prodotti vitivinicoli, agricoli ed enogastronomici.

Servizi gestiti in concessione

SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Concessionario
Servizio di produzione di acqua potabile all'ingrosso	Romagna Acque - Società delle fonti s.p.a.
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Hera s.p.a.
Servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti	Hera s.p.a.
Servizio di distribuzione del gas	Adrigas s.p.a.
Servizio di trasporto pubblico locale	Consorzio A.T.G. (Adriatic Transport Group)
Servizio farmaceutico	Amfa s.p.a.
Servizio di teleriscaldamento	Gruppo Società Gas Rimini s.p.a.
Servizi di informazione e accoglienza turistica (I.A.T.)	Rimini Reservation s.r.l.

Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

MONITORAGGIO DELL' ANDAMENTO COMPLESSIVO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE DI RIMINI NELL' ANNO 2018

Premesse: normativa, regolamento comunale e assetto organizzativo (dei controlli) comunale

1.A) NORMATIVA E REGOLAMENTO COMUNALE SUI CONTROLLI

Le disposizioni dell'articolo 147 quater del D.Lgs.18.08.2000, n.267 (come modificate dall'art.3, comma 2 del D.L.10.10.2012, n.174, convertito in L.07.12.2012, n.213, in vigore dall'08/12/2012), imponevano al Comune di dotarsi di un regolamento per la definizione di un sistema di controlli sulle (sole) società non quotate, partecipate dallo stesso Comune, controlli da svolgere attraverso strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

A fronte di tale obbligo, circoscritto per legge ai soli soggetti giuridici di tipo "societario" e - in base agli orientamenti prevalenti - ai soli soggetti partecipati direttamente e non quotati, e quindi (ad oggi) alle sole 5 (attualmente) società di capitali partecipate direttamente, tutte non quotate, il Comune di Rimini, nel TITOLO VI ("*controllo degli organismi partecipati*") del proprio "*Regolamento sui controlli interni*", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 24/01/2013, ha invece spontaneamente deciso di estendere tale sistema di controlli ad una platea di soggetti partecipati (intesi come "soggetti di cui il Comune detenga il capitale") molto più ampia, sia dal punto di vista della natura giuridica del soggetto partecipato (non solamente le società, ma anche soggetti extra-societari), sia dal punto di vista del rapporto partecipativo (non solo soggetti partecipati direttamente, ma anche - limitatamente alle società - indirettamente di 1° livello, ovvero partecipati attraverso un'altra società, a sua volta direttamente partecipata dall'ente), stabilendo che il controllo venga svolto "*anche in modo congiunto e coordinato con gli altri soggetti partecipanti*" ed "*in relazione alla natura e all'entità della partecipazione*" (articolo 18, commi 1 e 2).

Il regolamento suddetto prevede (articolo 19) le diverse tipologie di controllo da svolgere (peraltro "*compatibilmente con le altre disposizioni di legge vigenti in materia*") sostanzialmente riconducibili ai seguenti due macro-filoni:

- 1) il controllo dell'andamento complessivo dell'organismo partecipato, a sua volta articolato nei due principali sotto-sistemi della definizione, eventuale modificazione ed attuazione delle regole di governo dell'organismo (statuto, patti parasociali, ecc.) e del monitoraggio dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale complessivo del medesimo;
- 2) il controllo di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi eventualmente erogati dagli organismi partecipati ai cittadini e/o all'amministrazione, a sua volta articolato nella definizione ed eventuale modificazione dei contratti di servizio eventualmente esistenti con i diversi organismi partecipati, nella definizione di obiettivi gestionali e nel controllo dell'effettivo conseguimento di tali obiettivi e della quantità e qualità dei servizi da essi resi (anche in caso di eventuale assenza di specifici contratti).

Il regolamento stabilisce che:

- 1) le strutture organizzative preposte al controllo degli organismi partecipati sono:
 - a) l'ufficio preposto alla tenuta dei rapporti tra il Comune e gli organismi partecipati, per il controllo dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario complessivo degli stessi;
 - b) gli uffici che presidiano i servizi erogati dagli organismi partecipati, per il controllo dell'efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi stessi;
- a. le strutture preposte al controllo operano in collaborazione con il direttore generale, se nominato e, per il controllo delle società partecipate indirettamente, si avvalgono anche delle informazioni eventualmente fornite al Comune dalle società da questo partecipate direttamente;
- b. "**con frequenza almeno annuale, le strutture preposte al controllo effettuano, per gli aspetti di rispettiva competenza, il monitoraggio dell'andamento complessivo e del raggiungimento degli obiettivi gestionali degli organismi partecipati, analizzando gli scostamenti rispetto agli obiettivi ed individuando, di volta in volta, le azioni correttive da proporre agli organismi stessi. I risultati del monitoraggio sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario, al Sindaco e alla Giunta Comunale**" (articolo 20, comma 3).

1.B) ASSETTO ORGANIZZATIVO COMUNALE DEI CONTROLLI

Con deliberazione n.67 del 19/03/2013 la Giunta Comunale ha stabilito l'assetto organizzativo interno con cui attuare le suddette tipologie di controllo, deliberando di:

- a) istituire, con decorrenza dall'01/04/2013, tra le altre, le linee funzionali:
"22.17 - gestione dei rapporti di natura partecipativa con gli organismi partecipati" e
"22.18 - gestione dei controlli degli aspetti partecipativi (societari, economici, patrimoniali e finanziari) degli organismi partecipati ex. D.L.174/2012";
- b) precisare che "le linee funzionali di nuova istituzione non comprendono la gestione dei servizi erogati (al Comune o a terzi) dagli organismi partecipati, i quali rimangono assegnati alle varie strutture dell'ente secondo i rispettivi ambiti di competenza e ciò a prescindere dall'esistenza di contratti di servizio eventualmente esistenti tra il Comune di Rimini e gli organismi partecipati";
- c) modificare, con decorrenza dall'01/04/2013, la denominazione della "Direzione Patrimonio Espropri Attività Economiche, Partecipazioni e Sport", in "Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati";
- d) assegnare, a far data dal 1° aprile 2013, alla "Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati" le linee funzionali di nuova istituzione;
- e) modificare, a far data dal 1° aprile 2013, la denominazione della "U.O. Partecipazioni Societarie e Sport" precedentemente istituita presso la "Direzione Patrimonio, Espropri Attività Economiche, Partecipazioni Societarie e Sport" precedentemente esistente, in "U.O. Organismi Partecipati";
- f) modificare, con decorrenza dall'01/04/2013, l'area di attività della "U.O. Organismi Partecipati", assegnando alla medesima struttura (dall'01/04/2013 collocata all'interno della nuova "Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati"), le linee funzionali di nuova istituzione in materia di controlli sugli organismi partecipati e sottraendole le linee funzionali in materia di sport e tempo libero precedentemente ad essa assegnate.

Con proprio atto prot. n.52906 del 21/03/2013, il Direttore della "Direzione Patrimonio Espropri Attività Economiche, Organismi Partecipati e Sport" ha disposto di:

- 1) conferire al sottoscritto l'incarico di posizione organizzativa con riferimento alla responsabilità gestionale ed al coordinamento della Unità Operativa denominata Organismi Partecipati, istituita presso la Direzione Patrimonio, Espropri Attività Economiche e Organismi Partecipati, per la durata di anni 3 (tre) e comunque fino all'atto del conferimento di nuovo incarico, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro per il conferimento della posizione organizzativa (avvenuta il 28/03/2013, con decorrenza dall'01/04/2013);
- 2) dare atto che a detta Unità Operativa risultano attribuiti gli obiettivi e i programmi collegati alle funzioni dirigenziali relativamente alle seguenti linee funzionali:
 - 2.a) gestione dei rapporti di natura partecipativa con gli organismi partecipati;
 - 2.b) gestione dei controlli degli aspetti partecipativi (societari, patrimoniali, economici e finanziari) degli organismi partecipati, ex D.L.n.174/2012;
- 3) precisare che l'incarico in questione ha ad oggetto le funzioni dirigenziali di cui al precedente punto 2, come di seguito specificate, con esclusione di tutte le altre, che pertanto permangono in capo al Direttore Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati:
 - 3.a) assistenza tecnica preventiva agli organi comunali (sindaco, giunta, consiglio) nella predisposizione, valutazione ed adozione delle strategie partecipative del comune relative agli organismi da esso partecipati o da costituirsi;
 - 3.b) controllo degli aspetti partecipativi (societari, patrimoniali, economici e finanziari) degli organismi partecipati dal Comune di Rimini, ex D.L.n.174/2012, il tutto mediante analisi dei relativi documenti (statuti, patti parasociali, verbali assembleari, bilanci preventivi e consuntivi, piani di integrazione, progetti di fusione/scissione/trasformazione, proposte di aumento/riduzione del capitale sociale, contratti, ecc.) fondamentali (consuntivi e/o prospettici) e con espressa esclusione della gestione e del controllo dei servizi erogati (al Comune o a terzi) dai medesimi organismi partecipati, i quali rimangono assegnati alle varie strutture dell'ente secondo i rispettivi ambiti di competenza, a prescindere dall'eventuale esistenza di contratti di servizio tra il Comune di Rimini e gli organismi partecipati;
- 4) delegare al sottoscritto, relativamente alle linee funzionali sopra indicate, tutte le funzioni dirigenziali previste dalle leggi vigenti, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'esercizio, senza limitazioni, dei poteri di spesa e di accertamento di entrata sui capitoli assegnati, di gestione del personale assegnato, di stipula dei contratti e di presidenza delle commissioni di gara;

A seguito della modifica dell'organizzazione complessiva del Comune di Rimini, adottata con decorrenza dal 1° marzo 2018, l'assetto organizzativo interno dei controlli sopra delineato è stato integralmente riconfermato, con atto prot. n.59039 del 27/07/2018 del Dirigente del nuovo "Settore Patrimonio", poi divenuto "Settore Patrimonio e Organismi Partecipati" (al posto della "Direzione

Patrimonio, Espropri, Attività Economiche, Organismi Partecipati e Sport” precedentemente esistente).

2.A) INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI DA MONITORARE

A fronte dell'incarico ricevuto e delle disposizioni regolamentari sopra indicate, l'U.O. Organismi Partecipati (attualmente costituita dal sottoscritto e da altri 5 dipendenti a tempo indeterminato, di cui tre a tempo pieno e due a tempo parziale (uno verticale - 33% - e l'altro orizzontale - 83% - ma spesso assente per malattia e/o terapie salvavita), che fino al 31/03/2013 si era sempre occupata dei soli rapporti (di natura esclusivamente partecipativa) intercorrenti tra il Comune e gli organismi partecipati (direttamente e/o indirettamente, di 1° livello, ovvero attraverso “Rimini Holding s.p.a.”) di tipo unicamente societario o consortile, da aprile 2013 ha attivato una ampia ed articolata ricognizione preliminare, interna al Comune, finalizzata ad individuare tutti gli organismi esterni, ovvero soggetti dotati di personalità giuridica distinta dal Comune, con cui il Comune intrattiene stabilmente rapporti potenzialmente considerabili “di partecipazione”, le rispettive attività svolte, la natura, l'entità e la durata della partecipazione detenuta, nonché l'onere (ricorrente o occasionale) da essa eventualmente derivante a carico dell'ente, i rispettivi referenti (esterni ed interni all'ente).

Da tale ricognizione è emersa un'ampia ed articolata rete di rapporti intrattenuti da diversi e numerosi uffici comunali, con una vastissima e variegata platea, attualmente costituita da ben 24 organismi, aventi le più diverse forme giuridiche (diverse da quella societaria e consortile, già conosciute e monitorate dalla U.O., attualmente per complessivi 16 soggetti - 15 società e 1 consorzio): associazioni (11), fondazioni (8), istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza - i.p.a.b. (2), aziende di servizi alla persona - a.s.p. (1), enti pubblici non economici (1) ed enti pubblici economici (1).

A fronte di tale vastissima platea di organismi esterni con cui il Comune si rapporta stabilmente (15 società, 1 consorzio e 24 soggetti non societari e non consortili, per un **totale di 40 organismi**), in realtà, in virtù della precisa definizione di “organismo partecipato” fornita dal suddetto “regolamento dei controlli interni dell'ente”, sono stati ritenuti “*organismi partecipati*” solamente quelli di cui il Comune “detiene il capitale”, ovvero quelli su cui il Comune abbia dei potenziali “diritti e/o doveri patrimoniali”, da intendersi come potenziali diritti di remunerazione (in caso di produzione di utili) e/o di restituzione (in caso di liquidazione dell'organismo) del capitale investito (in caso di ente “sano”) e/o, specularmente, eventuali¹ doveri di reintegro del capitale (in caso di ente in dissesto).

Pertanto, sulla base della scelta fatta dal Comune, la platea degli organismi esterni da considerare “partecipati”, si è quindi ristretta ad un elenco, meno ampio rispetto a quello sopra indicato, di 18 soggetti (a fronte, comunque, dei soli 5 imposti dalla legge - le società partecipate direttamente), formato da:

- 15 società di capitali (s.p.a. o s.r.l., consortili o non), di cui 5 partecipate direttamente (tra le quali la più importante è sicuramente “Rimini Holding s.p.a.”) e 10 partecipate indirettamente (attraverso “Rimini Holding s.p.a.”);
- 3 organismi non societari partecipati direttamente, di cui 1 consorzio di enti pubblici e privati (“Consorzio Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Rimini”), 1 azienda di servizi alla persona (“A.S.P. Valloni Marecchia”), 1 ente pubblico economico (“A.C.E.R. - Azienda Casa Emilia-Romagna - Rimini”).

Una volta individuata la platea degli organismi partecipati, potenziali destinatari del controllo del Comune, occorre però evidenziare alcuni importanti ed attualmente insuperabili limiti esistenti nell'attività di controllo effettivamente svolgibile dal Comune. E' evidente e noto che, per controllare l'operato di un qualunque organismo esterno all'ente, occorre disporre di informazioni e quindi di documenti ad esso relativi, documenti che però, trattandosi di soggetti per l'appunto esterni al Comune, possono essere ottenuti solamente se predisposti e trasmessi dall'organismo stesso. Attualmente, purtroppo, vi è un fondamentale ed evidente difetto di coordinamento tra le norme di legge (quelle sopra indicate) che, a tutela delle risorse pubbliche locali, impongono agli enti locali di controllare i propri organismi partecipati (o meglio, come già detto, le proprie società partecipate direttamente) e le norme di legge (codice civile) che disciplinano il funzionamento delle medesime società (di capitali): infatti mentre, da un lato, le prime obbligano gli enti a controllare le proprie società e ad assegnare ad esse obiettivi gestionali di cui poi controllare il conseguimento - peraltro a prescindere dall'entità della partecipazione in esse posseduta - dall'altro nessuna norma impone alle medesime società (o meglio ai rispettivi organi amministrativi) l'obbligo di perseguire gli obiettivi ad esse assegnati dai propri soci (peraltro nei numerosi casi in cui il capitale è frazionato tra tanti soci, tra i quali non vi è nemmeno un

¹ In realtà, essendo tutti gli enti in questione dotati della personalità giuridica, tale dovere di “reintegro” (alias “soccorso finanziario”) sussiste, in base a specifica disposizione della relativa legge regionale istitutiva, per uno solo di tali soggetti, ovvero per l'A.S.P. Valloni-Marecchia.

socio di maggioranza assoluta, sembra ancora più difficile attuare concretamente tali previsioni), né di sottoporsi ad una qualunque forma di controllo dei propri soci (peraltro il codice civile prevede già appositi organi - collegio sindacale e soggetto incaricato della revisione legale dei conti - deputati al controllo dell'operato degli organi amministrativi delle società di capitali) e quindi, di rendere periodicamente conto del proprio operato, se non limitatamente al bilancio (consuntivo) di esercizio, con periodicità solamente annuale; inoltre, dal punto di vista "ispettivo-informativo", il codice civile non riserva ai soci delle società di capitali (nemmeno a quelli "pubblici") nessun diritto, se non unicamente quello di visionare il "libro soci" (dove vengono annotati i nomi e i dati dei soci con le rispettive quote di partecipazione acquistate, trasferite o detenute) e il "libro verbali assemblee" dei soci (dove vengono annotate le decisioni dei soci), mentre non prevede che i medesimi soci possano avere accesso, ad esempio, né al libro dei verbali dell'organo amministrativo ("libro verbali del consiglio di amministrazione" oppure "libro delle determinazioni dell'amministratore unico", a seconda che l'organo amministrativo sia, rispettivamente, collegiale o monocratico), né di quello di controllo ("libro del collegio sindacale") - da cui si potrebbero conoscere le più importanti decisioni del primo e gli eventuali rilievi del secondo - così come nessuna norma di legge impone alle società di capitali di dotarsi di un bilancio di previsione (nel quale, per esempio, potrebbero essere definiti, a priori, determinati obiettivi e/o risultati - gestionali e/o economico-finanziari-patrimoniali - da conseguire), né di strumenti di rendicontazione ed informazione periodica (circa l'andamento della società) nei confronti dei soci.

Ovviamente la mancanza dell'obbligo, da parte dell'organo amministrativo, di rendicontazione periodica ai soci e di assoggettamento al loro controllo può essere superata, di fatto, nei casi in cui il socio Comune detenga la maggioranza assoluta del capitale dell'organismo e quindi, di fatto, riesca a condizionarne l'operato, anche in assenza di specifiche previsioni di legge. In tutti gli altri casi, invece, pare al sottoscritto che il c.d. "*controllo obbligatorio*" del Comune, imposto dalle norme di legge sopra indicate, debba essere tradotto in un più verosimile e praticabile "*tentativo obbligatorio di controllo*", da intendere nel senso che il Comune ha l'obbligo di cercare di controllare e quindi di chiedere ai propri organismi partecipati i documenti che ritiene a tal fine più opportuni, ma essi non hanno (almeno per ora), l'obbligo di fornirli, per cui non è scontato che il "tentativo di controllo" si traduca effettivamente in "controllo".

Sotto questo profilo, qualche miglioramento nel rendere più concreto ed effettivo il potere di controllo degli enti locali sulle società da essi partecipate - quanto meno su quelle "a controllo pubblico" - pare essere stato introdotto dalle nuove disposizioni (in vigore dal 23 settembre 2016) del D.Lgs.175/2016 (c.d. "t.u.s.p.p." - "testo unico delle società a partecipazione pubblica"), che (articolo 6, commi 2 e 3) prevedono che le "società a controllo pubblico" predispongano "*specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale*" e ne informino l'assemblea nell'ambito della c.d. "relazione sul governo societario", che le medesime società devono predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicare contestualmente al proprio bilancio di esercizio. Da questo punto di vista, va purtroppo rilevato che, nella prima occasione "utile" - l'approvazione dei rispettivi bilanci di esercizio 2016, avvenuta tra aprile e giugno 2017 - non tutte le "società a controllo pubblico" partecipate dal Comune di Rimini e tenute a tale nuovo obbligo l'hanno adempiuto ("C.A.A.R. s.p.a. consortile" e "Rimini Reservation s.r.l." non lo hanno fatto).

Per quel che riguarda il 2017, invece, tutte le "società a controllo pubblico" partecipate dal Comune di Rimini hanno affiancato al rispettivo bilancio consuntivo 2017 apposito "programma di valutazione del rischio di crisi aziendale", nel quale hanno individuato gli eventuali rischi di crisi, in relazione alle proprie caratteristiche (compagine sociale, attività svolta, struttura finanziaria, ecc.).

Proprio per i limiti (all'effettiva azione di controllo esperibile dai soci pubblici) appena evidenziati, il regolamento comunale prevede (articolo 18, comma 2), come sopra anticipato, che i controlli sugli organismi partecipati dall'ente vengano svolti "*in relazione alla natura e all'entità della partecipazione detenuta*" e soprattutto "*compatibilmente con le altre disposizioni di legge vigenti in materia*".

La considerazione di tale previsione ha portato l'U.O. Organismi Partecipati a monitorare - o a cercare di monitorare - l'andamento, tra i 18 organismi partecipati sopra indicati, di quelli (6) "controllati" dal Comune [ovvero con capitale posseduto maggioritariamente dal Comune, direttamente (2), o indirettamente (4) - per il tramite di Rimini Holding s.p.a.]] e di quelli non controllati, ma comunque rilevanti per l'attività svolta e/o per il valore della partecipazione in essi detenuta (direttamente e/o indirettamente).

Ciò nonostante, nel prosieguo della presente relazione sarà fornita un'informazione almeno "minima" per ciascuno dei 18 organismi partecipati. Inoltre, saranno fornite anche alcune informazioni relative ad alcune (4) società attualmente non più partecipate ("Itinera s.r.l. consortile" e "Aeradria s.p.a.") o partecipate con un livello di partecipazione superiore al 1° ("Amir Onoranze Funebri s.r.l.", "Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.") che, quindi, ai sensi del regolamento comunale sopra indicato, non

dovrebbero essere oggetto di monitoraggio, ma che sono state e, in alcuni casi, rimangono, di rilevante importanza per l'ente.

2.B) SISTEMA DI CONTROLLO ATTIVATO

Come già indicato nelle analoghe relazioni del sottoscritto sul monitoraggio degli organismi partecipati relative ai precedenti anni 2015, 2016 e 2017, nel biennio 2013-2014 l'U.O. Organismi Partecipati ha promosso e perseguito, relativamente a tutti gli organismi partecipati comunali (diretti ed indiretti), i seguenti due obiettivi:

1) contenimento dei "costi di struttura", attraverso la modifica della "strutturazione dei compensi degli organi sociali", con semplificazione e conseguente riduzione complessiva delle retribuzioni degli organi amministrativi (ottenuta in 3 delle 4 società attualmente controllate e in alcune altre partecipate non controllate) e degli organi di controllo (conseguita in tutte le 4 società controllate):

1.a) per quanto riguarda gli organi amministrativi, negli statuti di quasi tutte le società controllate (direttamente o indirettamente) e in quelli di alcune altre società partecipate, non controllate (Rimini Congressi s.r.l. e Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.), con apposite modifiche statutarie, approvate tra il 2013 e il 2014, il compenso è stato reso attribuibile, dall'assemblea, unicamente all'amministratore delegato (se esistente), mentre agli altri componenti è ora attribuibile unicamente un gettone di presenza, che generalmente attualmente non supera i 150 euro per seduta (peraltro, per i trienni 2013-2015 e 2016-2018 in Amir, Anthea e Rimini Congressi è stata adottata la formula dell'organo amministrativo monocratico, estesa, dal triennio 2016-2018, anche ad "Amir Onoranze Funebri s.r.l." - partecipata al 100% da Anthea s.r.l." - e "Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.").

Nel biennio 2013-2014 sono rimasti, invece, invariati i compensi previsti per l'organo amministrativo della quarta ed ultima società controllata, Rimini Reservation s.r.l., in applicazione delle pattuizioni a suo tempo definite con il relativo socio privato, già ridotti sensibilmente negli anni precedenti;

1.b) per quanto riguarda gli organi di controllo, al fine di poter scegliere, di triennio in triennio, l'organo di revisione legale dei conti più economico, è stata prevista, nello statuto di tutte le società controllate e in quello di alcune altre partecipate non controllate (Rimini Congressi s.r.l. e Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.), mediante apposita relativa modifica e/o integrazione effettuata tra il 2013 e il 2014, la possibilità di affidare tale incarico ad uno qualunque (appunto quello che risulterà più economico) dei tre organi di revisione legale dei conti generalmente previsti dal codice civile (revisore singolo, società di revisione o collegio sindacale); purtroppo questo tentativo di affidare la revisione legale dei conti al soggetto più economico sarà in futuro limitato dalla nuova disposizione (articolo 3, comma 2) del sopra citato D.Lgs.175/2016, che nelle società per azioni a controllo pubblico impedisce espressamente di affidarla al collegio sindacale (imponendo, di conseguenza, di affidarla ad un revisore singolo o ad una società di revisione);

2) ampliamento del controllo dei soci sugli organismi partecipati: grazie all'iniziativa dell'U.O. Organismi Partecipati, che in tal senso ha formulato precise e formali proposte agli amministratori e ai soci pubblici di tutti gli organismi partecipati (direttamente o indirettamente - tramite Rimini Holding s.p.a.), sono state inserite in quasi tutti i rispettivi statuti che già non le prevedessero, specifiche disposizioni finalizzate ad aumentare la capacità di conoscenza e di controllo dei soci (come il Comune o Holding), attraverso l'obbligo, a carico dell'organo amministrativo, di:

2.a) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, generalmente entro il 31 ottobre di ogni anno, di un bilancio annuale di previsione (costituito, generalmente, da uno "stato patrimoniale previsionale", un "conto economico previsionale", un "rendiconto finanziario previsionale", una "relazione illustrativa di commento", che l'assemblea dei soci deve approvare - generalmente - entro il 30 novembre del medesimo anno;

2.b) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, generalmente nel mese di luglio di ogni anno, di una relazione semestrale circa l'andamento generale della società nel (primo) semestre appena concluso, anche in relazione al bilancio di previsione precedentemente approvato;

2.c) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, nel rispetto delle stesse tempistiche che regolano la predisposizione del bilancio di esercizio, di un documento di "confronto tra conto economico previsionale e conto economico consuntivo" (costituito dal confronto numerico tra i due conti economici e da una relazione illustrativa di commento e spiegazione dei principali scostamenti tra i due prospetti numerici).

Successivamente, dal 2017, l'U.O. Organismi Partecipati ha iniziato ad assegnare, annualmente, a preventivo, alle "società a controllo pubblico" (diretto e/o indiretto, anche congiunto) del Comune di Rimini, inserendoli nel D.U.P. - Documento Unico di Programmazione - dell'ente e trasmettendoli ufficialmente ai destinatari:

- a) *"obiettivi strategici"* - in attuazione delle disposizioni dell'articolo 20 (*"strumenti e processi del controllo degli organismi partecipati"*), comma 1, lettera "a", del suddetto *"Regolamento sui controlli interni"* del Comune di Rimini - che rappresentano "indirizzi di carattere generale", suscettibili poi di ulteriore declinazione in *"obiettivi gestionali"* da parte degli *"uffici che presidiano i servizi erogati dagli organismi partecipati, per il controllo dell'efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi stessi"* (come da articolo 22 - *"Strutture organizzative preposte al controllo degli organismi partecipati"* - del medesimo regolamento);
- b) *"obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento"*, ai sensi dell'art.19, commi 5 e seguenti, del D.Lgs.175/2016.

Di entrambe le tipologie di obiettivi l'U.O. Organismi Partecipati, a consuntivo, chiede ed ottiene (dalle società destinatarie) il rendiconto, che viene poi trasfuso nella "relazione sulla performance" dell'anno precedente dell'ente (generalmente approvata dalla Giunta Comunale tra marzo e aprile dell'anno successivo); dal 2018, su proposta dell'U.O., tali obiettivi sono generalmente inseriti anche nei bilanci di previsione delle medesime società.

A seguito dell'attività svolta nel biennio 2013-2014, sopra indicata, attualmente solamente 3 ("Amfa s.p.a.", "Riminiterme s.p.a." e "Consorzio Strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini") dei 18 organismi partecipati dal Comune di Rimini sono completamente privi, nei rispettivi statuti, di tutti 3 gli strumenti di controllo (preventivo, concomitante e successivo) da esso promossi e sopra indicati, ma anche due di essi (Amfa e Riminiterme) si sono ugualmente sottoposti, dal 2014 fino al 2016, ad un parziale monitoraggio da parte dell'U.O. Organismi Partecipati, fornendole alcuni dei documenti informativi (relazione semestrale) da essa richiesti a tal fine.

Pertanto, in attuazione dell'obbligo statutario introdotto dal 2013-2014 ed indicato al precedente punto 2.b), o, in alcuni casi, in risposta a precisa richiesta dell'U.O. Organismi Partecipati, già dal 2013, ma ancora maggiormente dal 2014, tra la fine di luglio e l'inizio di settembre di ogni anno tutti gli organismi partecipati dal Comune di Rimini predispongono e trasmettono ai soci (e quindi anche al Comune e/o ad Holding) le rispettive relazioni semestrali dell'anno in corso, consentendo generalmente al socio Comune di conoscere, in tempo "quasi reale", il rispettivo andamento economico, finanziario e patrimoniale effettivo del primo semestre e quello prospettico dell'anno in corso e, conseguentemente, qualora necessario, di intervenire su di esso per "correggerlo in corsa", evitando che esso porti ad un risultato negativo (correzione in corsa che si è realmente verificata, per alcune società², negli anni scorsi).

Il monitoraggio dell'andamento economico-finanziario generale, nel primo semestre 2018 e, a livello previsionale, nell'intero anno 2018, degli organismi partecipati dal Comune di Rimini, svolto nel successivo paragrafo 3, si fonda proprio su tali documenti, ricevuti dalla U.O. Organismi Partecipati negli scorsi mesi di luglio, agosto e settembre e sull'analogo documento ("report semestrale 2018") di Rimini Holding s.p.a., che ha dato conto, oltre che dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale consuntivo - del 1° semestre - e prospettico - dell'intero anno 2018 - della Holding, anche di quello delle suddette 4 società da essa controllate.

Al contrario l'analisi per indici condotta - per la quinta volta (la prima è stata fatta nella analoga relazione sul monitoraggio dell'andamento degli organismi partecipati nell'anno 2014) - al termine della presente relazione, si fonda sui dati ricavati dai rispettivi bilanci di esercizio del triennio 2015-2017.

Inoltre, sempre al fine di incrementare la conoscenza dell'assetto organizzativo dei propri organismi partecipati che già non pubblicano tali documenti sul proprio sito internet, l'U.O. Organismi Partecipati e Rimini Holding s.p.a. chiedono periodicamente, ai rispettivi organi amministrativi, di trasmettere il proprio organigramma aggiornato, indicativo e di massima, contenente, almeno, l'indicazione di eventuali direttori generali o settoriali, responsabili di divisione/area e con l'espressa indicazione delle relazioni gerarchiche o funzionali esistenti tra le diverse "figure" della società e delle funzioni

² Si tratta di "Anthea s.r.l." e di "Rimini Reservation s.r.l."

eventualmente esternalizzate (ad esempio l'assistenza legale, l'assistenza fiscale, la tenuta contabile, ecc.).

Infine, pur non facendo parte dei compiti assegnatigli dal suddetto "regolamento sui controlli interni", dal 2013 l'U.O. Organismi Partecipati collabora stabilmente, fattivamente e propositivamente (con costante aggiornamento normativo e frequente predisposizione di atti finalizzati a promuovere la conoscenza e il rispetto delle relative norme, da parte degli organismi partecipati), con il "Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Rimini" in merito agli adempimenti di legge (L.190/2012) in materia di prevenzione della corruzione (D.Lgs.39/2013 - c.d. "decreto anticorruzione") e di trasparenza (D.Lgs. 33/2013 - c.d. "decreto trasparenza"), posti in capo agli organismi partecipati dal Comune.

Su questo tema (che si ribadisce non appartenere in senso stretto alle competenze della U.O. Organismi Partecipati) si segnala che, ad oggi, dieci organismi partecipati ("P.M.R. s.r.l. consortile", "Amir s.p.a.", "Rimini Holding s.p.a." "Acer", "A.S.P. Valloni Marecchia", "Anthea s.r.l.", "C.A.A.R. s.p.a. consortile", "Lepida s.p.a.", "Romagna Acque - società delle fonti s.p.a." e "Start Romagna s.p.a.") si sono dotati del "Piano triennale di prevenzione della corruzione" e cinque di essi (gli ultimi cinque sopra elencati) hanno anche coordinato tale documento con la più ampia serie di documenti (codice etico, protocolli, ecc.) costituenti il "modello di organizzazione e gestione" ("m.o.g.") previsto dal D.Lgs.08.06.2001, n.231 - finalizzato a limitare la loro responsabilità amministrativa in caso di commissione di reati da parte dei loro "organi amministrativi/direttivi di vertice" (amministratori e/o dirigenti e/o soggetti apicali) - di cui si sono dotati.

3.A) ORGANISMI SOCIETARI

3.A.1) SOCIETÀ PARTECIPATE (E CONTROLLATE) DA RIMINI HOLDING S.P.A.

3.a.1.1) Amir s.p.a.

La società, di cui Holding detiene il 75,297% (il residuo 25% è frazionato tra i Comuni della provincia di Rimini), è una c.d. "società (immobiliare) delle reti" ovvero è proprietaria dei beni afferenti il servizio idrico integrato (ad esempio il depuratore di Santa Giustina), che, a seguito di disposizioni di legge obbligatorie, concede in affitto di azienda al gestore del servizio (attualmente Hera s.p.a.).

Il ricavo di detto contratto (circa 2 milioni di euro annui) costituisce la componente prevalente dei ricavi della società e garantisce la copertura dei costi di produzione, in primo luogo quello degli ammortamenti degli impianti e delle reti, e il conseguente risultato positivo di esercizio.

La relazione semestrale 2018, predisposta dall'amministratore unico, in attuazione delle disposizioni statutarie, ed inviata ai soci, evidenzia quanto segue:

a) i risultati del primo semestre dell'anno 2018 sono i seguenti:

CONTO ECONOMICO	Consuntivo	Prev.le	Prev.le	Consuntivo Semestrale
AMIR SPA	31/12/2017	31/12/2018	30/06/2018	30/06/2018
Ricavi delle vendite	131.000	131.000	65.500	65.500
Ricavi gestione SII	1.453.000	1.452.000	726.000	726.000
Altri ricavi - incremento canoni	625.000	525.000	262.500	262.500
Altri ricavi e proventi	0	0	0	0
Fatturato netto	2.209.000	2.108.000	1.054.000	1.054.000
Materie prime	(3.000)	(5.000)	(2.500)	(1.992)
Servizi	(167.000)	(260.000)	(130.000)	(111.469)
Costi capitalizzati	0	0	0	0
Valore aggiunto	2.039.000	1.843.000	921.500	940.539
Costo del lavoro	(161.000)	(160.000)	(80.000)	(83.417)
Altri costi operativi (god. Beni terzi ed oneri gestione) B8 e B14	(83.000)	(85.000)	(42.500)	(43.108)
Accantonamenti operativi e svalut.ni	0	0	0	0
EBITDA - MOL	1.795.000	1.598.000	799.000	814.014
Ammortamenti materiali	(705.000)	(763.000)	(381.500)	(352.500)
Ammortamento immateriali	(35.000)	(8.000)	(4.000)	(368)
EBIT - MON	1.055.000	827.000	413.500	461.147
Proventi finanziari (dividendi)	43.000	40.000	20.000	19.516
Altri proventi finanziari	0	0	0	0
Interessi ed oneri finanziari	(202.000)	(122.000)	(61.000)	(53.765)
Utile ante imposte	896.000	745.000	372.500	426.897
Imposte	(32.000)	(70.000)	(35.000)	(22.500)
Utile dell'esercizio	864.000	675.000	337.500	404.397

- l'andamento della società nel primo semestre 2018, e in prospettiva al 31/12/2018, non evidenzia al momento criticità in termini di mantenimento dell'equilibrio economico;
- sotto il profilo finanziario non si riscontrano difficoltà nel far fronte alle passività a breve termine con le attività a breve termine e non si segnalano crediti o debiti che possano incidere in maniera significativa sul mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario;
- la dotazione liquida di risorse a disposizione consente di affrontare sia gli impegni di gestione corrente sia gli investimenti programmati.

La società, oltre a svolgere il ruolo di custode e manutentore dei beni "idrici" (in senso lato, ovvero riconducibili ad acquedotto, fognatura e depurazione) di cui è proprietaria, svolge anche, previo accordo con le autorità di regolazione del settore idrico, nazionale (A.R.E.R.A. - già A.E.E.G.S.I.) e regionale (A.T.E.R.S.I.R.), il ruolo di finanziatore e realizzatore di alcuni beni (ad esempio le condotte di collettamento delle acque reflue del Comune di Bellaria-Igea Marina e della parte settentrionale del Comune di Rimini al depuratore di Santa Giustina), con benefici effetti sulle tariffe finali all'utenza, grazie alla rinuncia (da parte della società) ad alcune componenti tariffarie di reddito.

Relativamente alle prospettive future della società, il “piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute dal Comune di Rimini al 23/09/2016” (approvato dal Comune di Rimini il 28/09/2017 e, limitatamente alla parte di esso relativa alle società partecipate attraverso Rimini Holding s.p.a., dall’assemblea ordinaria dei soci di Holding il 24/10/2017) prevedeva (e prevede tuttora), entro il 30 giugno 2019, la scissione parziale di Amir s.p.a. (così come delle altre 4 società patrimoniali idriche romagnole - S.I.S. s.p.a., Unica Reti s.p.a., TEAM s.p.a. e Ravenna Holding s.p.a.) a beneficio di Romagna Acque s.p.a., con trasferimento ad essa dell’intero ramo aziendale idrico (beni e tutti gli attuali n.3 dipendenti) e, entro il 31 marzo 2020, la liquidazione dell’Amir che residua (di fatto una società immobiliare, proprietaria solo di alcuni fabbricati e alcuni terreni).

L’attuazione di questo progetto di “area vasta”, di aggregazione, in Romagna Acque, di tutti i beni idrici della Romagna, coinvolgendo diverse società - che, infatti, proprio per svilupparlo, hanno dato vita, già dai primi mesi del 2016, ad un apposito “gruppo tecnico di lavoro” - e soprattutto avendo importanti impatti sulle future tariffe dell’acqua all’ingrosso (e, conseguentemente, anche su quella al dettaglio) in Romagna, si è rivelata molto articolata e complessa e, conseguentemente, molto più lunga del previsto. Nell’ultimo anno, indicativamente tra ottobre 2017 ed ottobre 2018, il gruppo di lavoro in questione, con l’ausilio di appositi consulenti, ha supportato ATERSIR nell’aggiornamento dei “piani di investimento” dei territori delle due province di Ravenna e di Forlì-Cesena (non anche di quello della Provincia di Rimini, in quanto questo è già stato aggiornato propedeuticamente alla gara per l’affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell’ambito di Rimini, attualmente in corso da parte di Atersir), per individuare l’entità degli investimenti idrici necessari, per il futuro (fino al 2030), nell’intera Romagna e, conseguentemente, il fabbisogno di risorse per finanziarli, a cui il progetto in questione dovrebbe fornire la migliore e più valida risposta, consentendo di generare, in capo a Romagna Acque s.p.a., attraverso riconoscimento tariffario di canoni di affitto (dei beni idrici in questione) capaci di remunerare anche gli ammortamenti dei medesimi beni, oltre 10 milioni di euro annui di liquidità, da impiegare per finanziare tali investimenti, al posto del futuro gestore del servizio idrico integrato, con conseguente crescita tariffaria più contenuta rispetto a quella che si verificherebbe se tali investimenti fossero attuati da (e quindi remunerati a favore di) un soggetto privato, lucrativo, quale il gestore.

Terminata questa fase di aggiornamento dei piani di investimento, quella successiva consisterà nello sviluppo di simulazioni tariffarie coerenti con le individuate esigenze di investimento, per valutare gli effetti tariffari sia nel caso di realizzazione del progetto piuttosto che in mancanza dello stesso. Tali verifiche sono tuttora in corso e si prevede che i risultati verranno presentati al gruppo di lavoro, dai relativi consulenti, entro il corrente mese di novembre 2018.

A quel punto il progetto dovrà essere condiviso da ATERSIR, che poi lo potrà presentare ad ARERA per il definitivo avvallo.

Nel caso in cui ATERSIR ed ARERA, alla luce del lavoro svolto, si esprimessero positivamente sul progetto, si potrebbero poi prefigurare almeno due scenari con conseguenti diverse ricadute sulle tempistiche di realizzazione dell’operazione societaria a seconda che ATERSIR decidesse di procedere con l’aggiornamento dei piani di investimento da subito, modificando la programmazione 2016-2019 già attualmente in corso, oppure decidesse di rinviare l’aggiornamento dei piani al nuovo quadriennio di regolazione tariffaria 2020/2023 (che sarà disciplinato tramite successive deliberazioni di ARERA).

Pertanto l’effettiva attuazione del progetto e, in caso positivo, i relativi tempi, si conosceranno, presumibilmente, solamente nei prossimi mesi.

3.a.1.2) Anthea s.r.l.

La società (di cui Holding detiene circa il 99% - il residuo 1% è posseduto paritariamente dai Comuni di Bellaria-Igea Marina e di Santarcangelo di Romagna) è una “società strumentale in house” dei tre comuni (i due già indicati e quello di Rimini) e svolge numerose attività strumentali a tali enti (manutenzione delle strade, degli edifici pubblici, del verde ornamentale, dei cimiteri, lotta antiparassitaria, ecc.), in particolare a favore del Comune di Rimini (principale committente).

La relazione semestrale 2018, predisposta dall’amministratore unico, evidenzia quanto segue:

a) i risultati del primo semestre 2018 e pre-consuntivi dell’intero anno 2018 sono i seguenti:

	Consuntivo 2017	30/06/2018	Preconsuntivo 2018	BDG 2018	Variazione precons. 2018 vs BDG 2018
A) Valore della produzione	19.664.802	10.792.679	21.672.091	20.727.955	944.136
B) Costi della produzione	19.177.833	10.436.273	21.249.606	20.396.416	853.190

Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	486.969	356.406	422.485	331.539	90.946
C) Proventi e oneri finanziari	(19.859)	(8.061)	(17.148)	(20.000)	2.852
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	467.110	348.345	405.338	311.539	93.799
Imposte	(145.887)				
Utile (perdita) dell'esercizio	321.223				

- l'andamento di gestione della società, effettivo nel primo semestre 2018 e prospettico nel secondo, non evidenzia al momento elementi di criticità in termini di mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale;
- i ricavi effettivi maturati fino al 30 giugno 2018 e presumibili per l'intero 2018, risultano superiori ai costi del medesimo periodo e quindi determinano una previsione di risultato di esercizio positivo
- non si segnalano crediti o debiti il cui incasso/pagamento possa incidere in maniera significativa sul mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della società;
- l'equilibrio finanziario risulta perseguibile, in quanto dalla previsione dei flussi non si presumono difficoltà nel far fronte alle passività a breve termine con le attività a breve termine;
- non sono previste diminuzioni del patrimonio nell'anno 2018.

Relativamente alle prospettive future della società, sembrano ragionevolmente ipotizzabili i seguenti scenari:

- la società potrebbe essere costretta a vendere (al migliore offerente, da individuare con procedura ad evidenza pubblica) l'intera partecipazione (del 100% del capitale sociale) attualmente detenuta in "Amir Onoranze Funebri s.r.l.", qualora gli enti preposti (M.E.F. e Corte dei Conti) dovessero contestare la decisione (di mantenimento della partecipazione) assunta dal Comune di Rimini nel "piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Rimini al 23/09/2016", ritenendola non più consentita (vietata), a fronte del fatto che tale società partecipata svolge, accanto ad un servizio di rilevanza sociale (polizia mortuaria e organizzazione di funerali per gli indigenti) una attività "commerciale - di mercato" (onoranze funebri nel riminese) non consentita dalle disposizioni del recente D.Lgs.175/2016; a fronte della buona (per quanto calante nel tempo) redditività dell'attività svolta dalla controllata, la vendita in questione potrebbe incidere negativamente sui futuri risultati economici della società controllante, riducendoli;
- grazie alle nuove disposizioni del sopra indicato D.Lgs.175/2016, la società potrebbe affiancare ai servizi strumentali già erogati anche lo svolgimento - a favore prevalentemente dei propri soci - di servizi pubblici locali.

3.a.1.3) Centro Agro-Alimentare Riminese (C.A.A.R.) s.p.a. consortile

La società, di cui Holding detiene il 59,311% (il residuo 41% circa è frazionato tra diversi soci pubblici - tra i quali la Regione Emilia-Romagna e la C.C.I.A.A. di Rimini - e privati), ha curato la realizzazione del nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Rimini (ubicato nelle vicinanze del casello autostradale di Rimini nord) ed attualmente ne svolge la gestione, principalmente mediante affitto dei relativi spazi agli operatori economici del settore (grossisti di frutta e verdura) e ad altri operatori economici che svolgono attività connesse (ad esempio spedizionieri doganali).

La relazione semestrale 2018, approvata dal consiglio di amministrazione, evidenzia quanto segue:

- i risultati del primo semestre 2018 e pre-consuntivi dell'intero anno 2018 sono i seguenti:

	Consuntivo 2017	30/06/2018	Preconsuntivo 2018	BDG 2018	Variab. BDG 2018 vs precons. 2018
A) Valore della produzione	2.635.950	1.393.481	2.714.960	2.536.416	178.544
B) Costi della produzione	2.477.313	1.412.116	2.678.024	2.635.807	42.217
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	158.637	-18.635	36.936	-99.391	136.327
C) Proventi e oneri finanziari	(97.426)	(47.676)	(93.913)	(93.419)	(494)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-2.807	-2.807	0	-2.807
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	61.211	(69.118)	(59.784)	(192.810)	133.026
Imposte	-19.155	-8.058	-17.058	-10.000	7.058
Utile (perdita) dell'esercizio	42.056	(77.176)	(76.842)	(202.810)	125.968

- b) la gestione del primo semestre ha prodotto una perdita di 77.176 euro, che si prevede permanga anche nel secondo semestre 2018 (-76.842 euro);
- c) l'equilibrio finanziario di breve periodo, sempre conseguito dalla società negli anni passati, è stato mantenuto anche per il primo semestre 2018 e si prevede che verrà mantenuto anche per l'intero anno 2018.
- d) l'andamento di gestione della società, effettivo (nel 1° semestre 2018) e prospettico ipotizzato (nel 2° semestre 2018), non evidenzia, al momento, elementi di criticità in termini di mantenimento dell'equilibrio finanziario (non si riscontrano difficoltà nel far fronte alle passività a breve termine con le attività a breve termine) e dell'equilibrio patrimoniale (il patrimonio presumibilmente non subirà diminuzioni di rilievo nell'anno 2018);
- e) non si segnalano crediti o debiti il cui incasso/pagamento possa incidere in maniera determinante sul mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della società.

In sostanza, a causa degli ingenti ammortamenti annui stanziati in bilancio (circa 1 milione di €.), la società - fatta eccezione per l'anno 2016 - chiuso in utile grazie ad una importante plusvalenza da alienazione - genera costantemente risultati economici negativi (perdite), ma, contestualmente, flussi di cassa positivi e quindi non ha difficoltà finanziarie.

Nel breve termine questa situazione non richiederà la ricapitalizzazione della società ex art.2446 c.c.: infatti fino al 31/12/2017 la società ha accumulato perdite per complessivi €. 2.558.109, a fronte di un capitale sociale pari ad €.11.798.463, il cui terzo è pari ad €.3.932.821.

Ovviamente se, nel medio-lungo periodo, la ormai consolidata tendenza alla produzione di perdite da parte della società non verrà invertita, prima o poi tali perdite complessivamente accumulate supereranno il terzo del capitale sociale, imponendo necessariamente la riduzione del capitale, a copertura delle perdite stesse; al contrario, dato che l'importo del capitale sociale attuale (€.11.798.463) è di gran lunga superiore a quello minimo previsto obbligatoriamente per le s.p.a. dal codice civile (pari, a seguito della modifica del codice stesso, a soli €.50.000) non occorrerà necessariamente che i soci ricapitalizzino la società.

Svolgendo la società delle attività (gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso) classificate come "servizio pubblico" (e, soprattutto, come "attività di interesse generale") da specifica disposizione di legge (L.R.E.R.19.01.1998, n.1, articolo 1), la società è risultata indenne dall'applicazione delle nuove disposizioni (articolo 20, comma 2, lettera "e" e articolo 24) del D.Lgs.175/2016 (c.d. "Testo unico delle società a partecipazione pubblica"), in vigore dal 23/09/2016, che impongono la dismissione o comunque il superamento delle "partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti".

Nel 2018, infatti, la società risulta aver chiuso in perdita cinque (2012, 2013, 2014, 2015 e 2017) degli ultimi 6 esercizi (avendo chiuso in utile il solo esercizio 2016), ma, come specificato nel "piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute dal Comune di Rimini al 23/09/2016", non è assoggettata alle norme in questione per il fatto di svolgere "attività di interesse generale".

In relazione alle prospettive future, gli organi amministrativi delle tre società di gestione dei centri agro-alimentari di Bologna ("C.A.A.B. s.p.a. consortile"), Rimini e Parma ("C.A.L. - Centro Agro-alimentare e Logistico s.p.a."), su recente proposta della Regione Emilia-Romagna, socia di tutte tre, nei prossimi mesi dovrebbero valutare la possibilità di eventuali integrazioni "funzionali" (ad esempio con accordi per l'acquisizione centralizzata ed auspicabilmente più economica di beni e servizi di utilità comune) e/o societarie.

3.a.1.4) Rimini Reservation s.r.l.

La società, di cui Holding detiene il 51% (il residuo 49% appartiene al socio privato, "Promozione Alberghiera soc.coop", individuato con procedura ad evidenza pubblica - c.d. "gara a doppio oggetto"³ - nel 2006), svolge

³ Ovvero avente per oggetto, sia la qualifica di socio (operativo) della costituenda società mista pubblico-privata, sia la qualifica di futuro gestore del servizio in questione.

il servizio pubblico di i.a.t. (informazione e accoglienza turistica) e l'attività di "Reservation" (ovvero di "prenotazione", prevalentemente alberghiera, ma anche di pacchetti viaggi ed escursioni a parchi tematici e simili).

La relazione sul 1° semestre 2018 approvata dal c.d.a. ed inviata ai soci a fine luglio 2018 evidenzia, in sintesi, quanto segue:

	Budget 2017	Consuntivo 2017	Budget 2018	Year to date 30/06/2018
A) Valore della produzione	732.843	764.134	687.607	679.252
B) Costi della produzione	714.242	751.365	671.643	667.854
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	18.601	12.769	15.964	11.398
C) Proventi e oneri finanziari	0	254	0	0
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte (A- B±C±D±E)	18.601	13.023	15.964	11.398
Imposte	-16.896	-9.262	-15.856	-11.321
Utile (perdita) dell'esercizio	1.705	3.761	108	77

In estrema sintesi, dalla suddetta relazione semestrale risulta che:

- il risultato economico previsto, al netto delle imposte, per l'intero anno 2018, è praticamente in pareggio (con un utile riscato di 77 €);
- la situazione finanziaria a breve e quella patrimoniale non destano preoccupazione, sia alla data del 30 giugno 2018, sia a quella futura del 31/12/2018.

Relativamente alle prospettive future della società, il "piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute dal Comune di Rimini al 23/09/2016" approvato dal Comune di Rimini il 28/09/2017 e, limitatamente alla parte di esso relativa alle società partecipate attraverso Rimini Holding s.p.a., dall'assemblea ordinaria dei soci di Holding il 24/10/2017, prevedeva, per le motivazioni ivi indicate (impossibilità per la società di continuare a svolgere, accanto al servizio pubblico di i.a.t., anche l'attività - commerciale e quindi vietata - di reservation) entro il 30 settembre 2018, lo scioglimento con messa in liquidazione della società, con decisione da assumere (in seno alla relativa assemblea dei soci) entro fine settembre 2018, ma avente decorrenza dall'01/01/2019 (a fronte della scadenza del primo periodo dell'attuale contratto di servizio al 31/12/2018), con contestuale conclusione, al 31/12/2018, del contratto di servizio attualmente vigente tra Comune e società.

Successivamente, con D.C.C. n.54 del 18/06/2018, è stato deliberato:

- che, con decorrenza dal 1° ottobre 2019, il servizio (pubblico locale, privo di rilevanza economica) di "i.a.t." (informazione ed accoglienza turistica) sia gestito "in appalto" ad un soggetto privato - che lo svolga unitamente all'attività di reservation e si occupi anche di *destination management* - da individuare tramite procedura di selezione ad evidenza pubblica;
- di prorogare per nove mesi, dall'01/01/2019 fino al 30/09/2019, alle medesime condizioni attuali, l'affidamento a R.R. del servizio di i.a.t. e dell'attività di reservation attualmente in essere e quindi di prorogare tecnicamente, per nove mesi, dal 1° gennaio 2019 fino al 30 settembre 2019 (data ultima entro la quale è stata prevista l'aggiudicazione della gara in questione), la durata del "contratto di servizio" attualmente in essere tra le due parti, sulla base di apposito "atto di proroga" da stipulare tra le parti dopo che il Comune avrà pubblicato il bando della procedura di selezione indicata al precedente punto 1 e comunque entro il termine massimo del 31/12/2018, finanziando tale proroga con i 9/12 delle risorse derivanti dall'imminente bando PTPL per il finanziamento regionale della gestione degli IAT per l'anno 2019;
- di approvare la modifica del "piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Rimini al 23/09/2016" approvato con precedente D.C.C. n.52 del 28/09/2017 e della "proposta di piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie

indirettamente possedute dal Comune di Rimini, attraverso Rimini Holding s.p.a., al 23/09/2016” formulata in data 06/09/2017 dal relativo amministratore unico ed approvata dall’assemblea ordinaria dei soci del 24/10/2017, approvando la conseguente “messa in liquidazione” di R.R. ivi prevista immediata (ovvero dal momento dell’iscrizione, da parte del notaio, presso l’ufficio del registro delle imprese della Camera di commercio, della deliberazione di scioglimento della società).

In attuazione di tale deliberazione del Consiglio Comunale e della conseguente analoga deliberazione dell’assemblea ordinaria dei soci di Rimini Holding s.p.a. del 27 settembre 2018, nella medesima data l’assemblea dei soci di Rimini Reservation s.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della società, con decorrenza immediata, ovvero dalla data di iscrizione del verbale assembleare presso il registro delle imprese di Rimini, avvenuto il 2 ottobre 2018 e la nomina del liquidatore nella persona del precedente presidente del consiglio di amministrazione.

Conseguentemente la società, pur essendo in stato di liquidazione, opererà “normalmente” (svolgendo il servizio di i.a.t e l’attività di reservation) fino al 30 settembre 2019 e, presumibilmente, sarà poi estinta entro il 31 dicembre 2019. In virtù delle disposizioni dell’articolo 24, comma 9, del D.Lgs.175/2016, il nuovo soggetto privato che sarà individuato con gara dal Comune, per subentrare, dal 1° ottobre 2019, a Rimini Reservation nella gestione del servizio di i.a.t., in occasione del subentro sarà obbligato ad assumere il personale dipendente a tempo indeterminato di Rimini Reservation attualmente impiegato da questa nello svolgimento del servizio (si tratta di tutte le n.8 unità attualmente dipendenti, a tempo indeterminato, della società).

3.A.2) SOCIETÀ PARTECIPATE (MA NON CONTROLLATE) DA RIMINI HOLDING S.P.A.

Nel presente paragrafo viene preso in esame l’andamento generale delle altre 6 società partecipate in modo non maggioritario (non “controllate”) da Rimini Holding s.p.a., nel 1° semestre 2018 già concluso e la relativa proiezione sul 2° semestre e quindi sull’intero anno 2018.

3.a.2.1) Amfa s.p.a.

La società, di cui Rimini Holding possiede direttamente una quota pari al 25,00% (la restante parte del capitale risulta in prevalenza - circa 74% - di Alliance Healthcare Italia s.p.a.), ha la gestione diretta delle otto farmacie comunali di Rimini fino al 31/12/2093, la gestione per affitto d’azienda della farmacia comunale di Misano Monte e svolge attività di commercio all’ingrosso di farmaci e la connessa gestione del magazzino centralizzato.

Lo statuto della società non contempla la predisposizione, né, conseguentemente, l’invio ai soci, di una relazione sull’andamento economico-finanziario del 1° semestre dell’anno, né di un bilancio di previsione. Tuttavia, come sopra anticipato, dietro precisa richiesta della U.O. Organismi Partecipati, Amfa s.p.a. negli anni scorsi, tranne che per il 2017, ha inoltrato una informativa periodica semestrale. Nel 2018 non ha fornito alcun documento, per cui non si conosce l’andamento del primo semestre 2018, né quello pre-consuntivo dell’intero anno 2018.

In generale, si può comunque rilevare che, a fronte dell’andamento costantemente decrescente dei ricavi del settore farmaceutico italiano degli ultimi anni (dovuto, in estrema sintesi, a precise scelte politiche di contenimento della spesa farmaceutica pubblica e di contestuale e connessa liberalizzazione del mercato farmaceutico - ad esempio con l’introduzione, da alcuni anni, delle parafarmacie), prevedibile anche per il futuro, la società ha ridotto costantemente, anno dopo anno, la produzione di utili, fino ad arrivare alla decisione di non distribuire i contenuti utili prodotti nell’esercizio 2013 ed anche nell’esercizio 2014, mentre nel 2016, in occasione dell’approvazione del bilancio di esercizio 2015, l’assemblea dei soci (su inaspettata proposta del socio privato di maggioranza assoluta) ha deliberato la distribuzione, nell’anno 2016, di un interessante dividendo (per Rimini Holding s.p.a. pari ad €144.839,80), avvenuta entro giugno 2016. Nel 2017 la società ha prodotto un utile di €170.000,00, che non ha distribuito.

Relativamente alle prospettive future della società, il “*piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute dal Comune di Rimini al 23/09/2016*” approvato dal Comune di Rimini il 28/09/2017 e, limitatamente alla parte di esso relativa alle società partecipate attraverso Rimini Holding s.p.a., dall’assemblea ordinaria dei soci di Holding il 24/10/2017, prevedeva, per le motivazioni ivi indicate:

- 1) la dismissione, da parte di Rimini Holding s.p.a., entro un anno dalla data di approvazione del “piano” stesso da parte del Comune, dell’intera quota azionaria attualmente detenuta del 25%:
 - 1.a) mediante vendita (con asta pubblica, al migliore offerente in termini di prezzo più alto), o, in subordine, in caso di fallimento della vendita,
 - 1.b) mediante “recesso” dalla compagine sociale (ex articolo 24, comma 5, del D.Lgs.175/2016) con liquidazione del valore della partecipazione in denaro (ai sensi dell’articolo 2437 ter, secondo comma e 2437 quater del codice civile), da parte di Amfa s.p.a.;

- 2) l'impiego - da parte di Holding - dell'intero incasso della dismissione, stimabile in almeno €.2.355.000,00, per l'anticipata estinzione parziale del mutuo acceso con Monte dei Paschi di Siena s.p.a. (importo residuo al 30/06/2017 circa €.3.926.000,00), come previsto contrattualmente, salvo eventuale diverso accordo da stabilire tra le due parti;
- 3) il mantenimento, in capo al socio unico Comune di Rimini ("concedente" il servizio), del "diritto di prelazione" sulle nuove future istituende farmacie comunali.

In attuazione di quanto sopra esposto, in giugno 2018 Rimini Holding s.p.a. ha effettivamente pubblicato il bando per la vendita dell'intera partecipazione societaria del 25%, mediante asta pubblica, da aggiudicare al miglior offerente, in termini di prezzo più alto rispetto al prezzo posto a base d'asta di €. 2.355.000,00. Alla gara ha partecipato un unico soggetto, il socio di maggioranza assoluta della società, Alliance Healthcare Italia s.p.a., che ha offerto il prezzo di €. 2.356.000,00. La gara è stata aggiudicata definitivamente a tale soggetto in ottobre 2018 e per il 29 novembre 2018 è prevista la girata azionaria con l'incasso del prezzo sopra indicato da parte di Rimini Holding s.p.a..

Sulla base delle esigenze finanziarie nel frattempo manifestate dal proprio socio unico Comune di Rimini, Rimini Holding s.p.a. ha chiesto a Monte dei Paschi di Siena s.p.a. - e da questa ha ottenuto il consenso - in deroga al suddetto contratto di mutuo, di non utilizzare l'incasso della vendita (€.2.356.000,00) per l'estinzione parziale anticipata del mutuo in questione, ma di poterlo trattenere e, eventualmente, distribuire al proprio socio unico Comune di Rimini sotto forma di dividendo e/o di riserva sovrapprezzo azioni. Pertanto, sulla base della programmazione finanziaria concordata nei mesi scorsi con il Comune, Rimini Holding userà tale incasso per "finanziare" la distribuzione, al proprio socio unico Comune di Rimini, nell'anno 2019, di risorse, per complessivi €. 4.000.000,00.

3.a.2.2) Hera s.p.a.

La società, di cui Holding possiede direttamente una piccola quota pari all'1,37% (la restante parte del capitale è frazionata tra numerosissimi comuni delle regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Marche), nata nel 2002 dall'integrazione tra un primo nucleo di 11 piccole municipalizzate emiliano-romagnole e quotata nel 2003 in Borsa, si occupa della gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua, all'utilizzo delle risorse energetiche e di carattere ambientale.

Conto economico (milioneuro)	giu-18	Inc%	giu-17	Inc.%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	2.956,7		2.754,0		+212,7	+7,7%
Altri ricavi operativi	209,8	7,1%	202,3	7,3%	+7,5	+3,7%
Materie prime e materiali	(1.327,6)	-44,7%	(1.178,4)	-42,8%	+149,2	+12,7%
Costi per servizi	(1.031,6)	-34,8%	(981,7)	-35,6%	+49,9	+5,1%
Altre spese operative	(30,3)	-1,0%	(25,8)	-0,9%	+4,5	+17,5%
Costi del personale	(281,7)	-9,5%	(282,4)	-10,3%	-0,7	-0,2%
Costi capitalizzati	18,3	0,6%	17,9	0,6%	+0,4	+2,2%
Margine operativo lordo	523,6	17,6%	505,9	18,4%	+17,7	+3,5%
Amm.ti e Acc.ti	(250,0)	-8,4%	(243,7)	-8,9%	+6,3	+2,6%
Margine operativo netto	273,6	9,2%	262,2	9,5%	+11,4	+4,3%
Gestione finanziaria	(39,2)	-1,3%	(45,9)	-1,7%	+6,7	+14,6%
Risultato prima delle imposte	234,4	7,9%	216,3	7,9%	+18,1	+8,4%
Imposte	(72,0)	-2,4%	(68,3)	-2,5%	+3,7	+5,4%
Risultato netto	162,4	5,5%	148,0	5,4%	+14,4	+9,7%
Risultato da special item	4,8	0,2%	-	0,0%	+4,8	+100,0%
Utile netto dell'esercizio	167,2	5,6%	148,0	5,4%	+19,2	+13,0%
Atribuibile a:						
Azionisti della Controllante	158,1	5,3%	141,0	5,1%	+17,1	+12,1%
Azionisti di minoranza	9,1	0,3%	7,0	0,3%	+2,2	+30,9%

A seguito delle numerose e costanti integrazioni effettuate, negli anni, mediante acquisizione di altre società operanti in territori limitrofi, la società si è estesa sempre più, sia dal punto di vista dei soci, sia da quello dei territori serviti, tanto che nel 2017 ha raggiunto circa 9.000 dipendenti e 4,4 milioni di clienti serviti, in 349 comuni sparsi tra Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Marche.

La relazione semestrale consolidata 2018 sull'andamento economico-finanziario, approvata dal c.d.a. in data 30/07/2018, evidenzia i seguenti risultati, che denotano costante crescita economica e finanziaria:

Il Gruppo Hera, al termine del 1° semestre 2018, presenta risultati economici in crescita rispetto all'equivalente periodo dell'anno precedente.

Il margine operativo lordo si attesta a 523,6 milioni di euro, in aumento del 3,5%, il margine operativo netto a 273,6 milioni di euro, in crescita del 4,3% e infine l'utile netto pari a 167,2 milioni di euro è in crescita del 13%.

I ricavi del primo semestre 2018 sono stati pari a 2.966,7, milioni di euro, in crescita di 212,7 milioni di euro, pari al 7,7%, rispetto ai 2.754,0 milioni di euro dell'analogo periodo del 2017.

3.a.2.3) Rimini Congressi s.r.l.

Rimini Congressi s.r.l. - attualmente partecipata dalla Camera di Commercio della Romagna (32,50%), dalla Provincia di Rimini (31,92%) e da Rimini Holding s.p.a. (35,58%) - è stata costituita nel giugno 2006 con la finalità di coordinare e concertare le azioni dei tre soci pubblici nei settori fieristico e congressuale e, in particolare, di coordinarli nella realizzazione del nuovo palazzo dei congressi di Rimini. Per il perseguimento di tale fine Rimini Congressi s.r.l., attraverso successivi aumenti di capitale, ha acquisito il controllo (con circa l'81%) della "Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.", soggetto realizzatore e proprietario del nuovo palacongressi e, con il conferimento di azioni effettuato a più riprese dai soci, anche il controllo (attualmente con circa il 65%) di "I.E.G." (Italian Exhibition Group - già Rimini Fiera) s.p.a..

In base all' "Accordo per la realizzazione del nuovo centro congressi di Rimini" del 30/06/2005 e ai relativi n.4 supplementi (del 2007, 2009, 2010 e 2017), Rimini Congressi s.r.l. doveva contribuire (e lo ha fatto realmente, completando il proprio esborso nel secondo semestre dell'anno 2017) alla realizzazione del nuovo palacongressi con una quota pari a circa 67 milioni di euro (a fronte di un costo complessivo della struttura di circa 116 milioni di euro). A tale scopo nel 2010 la società ha contratto un apposito mutuo ventennale (fino al 2030) di 46,5 milioni di euro con la banca Unicredit - supportato da apposite (identiche tra loro, ma disgiunte) "lettere di patronage"⁴ sottoscritte dai tre soci a favore dell'istituto finanziatore e garantito dal pegno sull'intera partecipazione all'epoca detenuta in "Rimini Fiera s.p.a." (52,556%), che pertanto andrebbe perduta nel malaugurato caso di mancato tempestivo pagamento anche di una sola rata del mutuo.

La copertura della rata annua di ammortamento del mutuo contratto (originariamente pari a circa 3,6 milioni di euro) doveva essere garantita, in pari misura, dai tre soci, almeno fino al 31 dicembre 2012; dal 2013 la copertura delle rate di ammortamento avrebbe dovuto essere assicurata dai dividendi e dalle riserve di Rimini Fiera S.p.a..

A fronte della mancata erogazione, da parte della controllata Rimini Fiera s.p.a., dei dividendi auspicati (a causa delle crisi economica generale che ha colpito il mondo e l'Italia, e quindi anche Rimini Fiera s.p.a.) ed anche della mancata prevista privatizzazione della stessa controllata, originariamente prevista, la società negli anni 2013 e 2014 non è stata in grado di far fronte al pagamento integrale delle rate del suddetto mutuo, ma

- nel 2013 ha chiesto ed ottenuto, dalla banca mutuante Unicredit s.p.a., la c.d. "moratoria A.B.I." (pagamento della sola quota interessi e sospensione del pagamento della quota capitale del mutuo per un anno, senza oneri, con conseguente allungamento di un anno del termine del piano ammortamento originario - dal 2029 al 2030);
- nel 2014 ha chiesto ed ottenuto (in luglio) la sospensione del pagamento del debito (rate capitale e rate interessi) di tale mutuo per l'anno 2014 (c.d. "moratoria per l'anno 2014" - alias "stand still agreement"), con conseguente spostamento al giugno 2015 della quota interessi relativa all'anno 2014 (circa €1,5 milioni) ed allungamento di un ulteriore anno (dal 2030 al 2031) del termine del relativo piano ammortamento, ferme restando le altre "condizioni" principali del mutuo.

La società ha chiuso, per la prima volta, in utile (di circa 4 milioni di euro) l'esercizio 2014, grazie al percepimento di un ingente dividendo straordinario (circa 6,6 milioni di euro) distribuito dalla controllata "Rimini Fiera s.p.a." nel medesimo anno, mentre dal successivo anno 2015, grazie alla rinnovata distribuzione di ingenti dividendi ordinari da parte della medesima controllata (a sua volta connessa alla ritrovata importante e crescente redditività stabile di tale società), ha chiuso in utile gli ultimi tre esercizi (2015, 2016 e 2017).

La autosostenibilità, sia economica che finanziaria, acquisita ormai stabilmente, anche prospetticamente, dalla società, ha consentito ad essa di rinviare più volte la data ipotizzata per la privatizzazione della controllata I.E.G. - da tempo prevista e finora non ancora attuata, ma ormai imminente.

Infatti, a seguito di formale approvazione da parte degli organi di indirizzo politico (Consiglio Comunale, Consiglio Provinciale e Giunta Camerale) dei rispettivi tre soci pubblici, avvenuta con due distinte deliberazioni a fine luglio-inizio agosto 2018 e in settembre 2018, l'assemblea dei soci della società del 3 agosto e del 17 settembre 2018 ha approvato formalmente prima l'avvio del percorso finalizzato alla quotazione delle azioni della controllata I.E.G. s.p.a. nel M.T.A. (Mercato Telematico Azionario) di Borsa Italiana, poi la effettiva quotazione in tale mercato, che è attualmente prevista tra pochissimi giorni dalla data

⁴ All'epoca i tre enti pubblici hanno ritenuto che, per il loro contenuto, tali "lettere di patronage" fossero di tipo "debole" (non equivalenti a vere e proprie fidejussioni) e, conseguentemente, non hanno provveduto all'impegno della spesa potenzialmente derivante, a loro carico, da esse.

odierna (precisamente verso la metà di novembre 2018) e comunque entro il termine massimo del 30 giugno 2019. La quotazione in questione, consistente in una OPSV (offerta pubblica di sottoscrizione e vendita), articolata in parte (circa 65%) in OPS (offerta pubblica di sottoscrizione di nuove emittende azioni I.E.G.) e in parte (circa 35%) in OPV (offerta pubblica di vendita di azioni I.E.G. già esistenti da parte dei 2 soci Rimini Congressi e "Salini Impregilo s.p.a.") dovrebbe consentire a Rimini Congressi di introitare, con la vendita delle azioni di I.E.G., almeno 18 milioni di euro, da impiegare prevalentemente per estinguere anticipatamente, entro fine anno 2018, per un ingente importo (circa 15,5 milioni di euro) il mutuo sopra indicato (riducendone il valore residuo dall'importo - a fine dicembre 2018, dopo il pagamento della rata scadente in tale data - di circa 34 milioni di euro, al futuro nuovo importo di circa 18,5 milioni di euro), riducendone sensibilmente (quasi dimezzandola) la rata annua.

Inoltre, le operazioni (di concentrazione, in Rimini Congressi, delle azioni di I.E.G. precedentemente da essi direttamente detenute) effettuate dai soci negli anni 2015 (Comune di Rimini, Rimini Holding s.p.a. e C.C.I.A.A.) e 2017 (Provincia di Rimini) hanno di fatto dato sostanziale completa attuazione agli impegni dagli stessi assunti per la realizzazione del nuovo palacongressi e formalizzati nelle rispettive "lettere di patronage" del giugno 2010, sopra citate, tanto che si auspica che, a breve, i tre soci stessi possano essere formalmente svincolati da tali obblighi (per avvenuto completo adempimento) dalla banca mutuante Unicredit.

La relazione semestrale al 30/06/2018, approvata ed inviata ai soci dall'amministratore unico a fine luglio 2018 ha evidenziato quanto segue:

Andamento economico della società

La situazione economica del primo semestre indica un utile di circa 3 milioni di euro, che sarà parzialmente riassorbito entro il termine di chiusura del bilancio d'esercizio e che sarà influenzato, presumibilmente in positivo, dai possibili utili conseguibili dalla vendita, nel momento di accesso al mercato borsistico, di parte del pacchetto azionario detenuto in I.E.G., come sopra anticipato.

Andamento finanziario della società

La società, nel primo semestre dell'anno 2018, pur non avendo incassato dividendi dalla controllata I.E.G., ha regolarmente provveduto al pagamento degli ordinari costi di gestione e della rata del mutuo in scadenza al 30/06/2018 (e dell'onere semestrale dello strumento finanziario "di copertura" - swap - ad esso connesso). Dopo il pagamento della rata di giugno 2018, il debito residuo del mutuo risulta essere di €. 35.108.650,90.

In conclusione, l'esercizio 2018 si chiuderà con un risultato netto ampiamente positivo (utile), la cui entità dipenderà dal valore di collocamento dei titoli di I.E.G. Sul mercato in sede di O.P.V.

In conclusione, quindi, come già rilevato nella precedente relazione del sottoscritto del novembre 2017 - grazie alla ritrovata importante e prospetticamente ulteriormente crescente redditività della controllata I.E.G. s.p.a. e all'insieme delle azioni attuate negli ultimi tre anni, sopra sinteticamente esposte - la società ha finalmente conseguito l'auto-sostenibilità economica e finanziaria durevole, da tempo ricercata dai relativi tre soci pubblici, che si presume possa ulteriormente migliorare con la quotazione in borsa della controllata I.E.G., di prossima imminente attuazione.

In relazione alle prospettive future della società, va segnalato che nel "*piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute dal Comune di Rimini al 23/09/2016*" (approvato dal Comune di Rimini il 28/09/2017 e, limitatamente alla parte di esso relativa alle società partecipate attraverso Rimini Holding s.p.a., dall'assemblea ordinaria dei soci di Holding il 24/10/2017), in base ad una interpretazione "sostanzialistica", non formalistica", della società (nella sua reale veste di "holding") e delle disposizioni del D.Lgs.175/2016, ivi esposta ed argomentata, il Comune ha ritenuto che la società - oltre che strategica per l'ente - fosse giuridicamente detenibile (pur ricadendo, formalmente, in due delle "ipotesi specifiche" di "revisione straordinaria" previste dalla legge⁵), prevedendone, conseguentemente, il mantenimento "tal quale" (senza sottoporla ad interventi di "revisione straordinaria"), ma dando contemporaneamente atto che, ove nelle successive fasi di verifica del piano da parte delle competenti autorità, fossero state rilevate criticità non superabili, il Consiglio Comunale avrebbe dovuto essere prontamente investito della questione per i provvedimenti di competenza. Alla data odierna tra i due soggetti deputati al controllo del "piano" (struttura di supporto del M.E.F. e Corte dei Conti, sezione regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna) solo il primo ha chiesto chiarimenti al Comune circa il previsto mantenimento della società a fronte della sussistenza di una delle "ipotesi specifiche" di "revisione straordinaria" previste dalla norma di legge e, una volta ottenuti tali chiarimenti, non ha più comunicato nulla, mentre l'altro (la Corte dei Conti), pare non aver ancora esaminato il "piano" del Comune di Rimini e, conseguentemente, non ha ancora formulato alcun rilievo su tale documento. Resta inteso che, nel caso uno

⁵ Si tratta, nel caso specifico, dell'assenza di dipendenti e del fatturato medio annuo triennale inferiore alla soglia minima stabilita dalla norma.

o entrambi tali soggetti dovessero validamente contestare il mantenimento della partecipazione, l'ente dovrebbe valutare eventuali scenari alternativi.

3.a.2.4) Riminiterme s.p.a.

La società (Rimini Holding possiede il 5% del capitale sociale, mentre il 94% è posseduto da Coopsette soc. coop) gestisce (in virtù di concessione demaniale scadente nel 2031) lo stabilimento termale "talassoterapico" sito a Miramare di Rimini, vicino al confine con il Comune di Riccione e, dal 2003, è proprietaria, attraverso la controllata (al 100%) "Riminiterme Sviluppo s.r.l." (costituita nel 2007), della limitrofa ex colonia marina (attualmente fatiscente) "Novarese", con la relativa ampia area scoperta di pertinenza.

Come sopra anticipato, lo statuto non contempla la predisposizione di un bilancio di previsione, né di una relazione semestrale sulla gestione del primo semestre dell'anno e pertanto, ad oggi, non si dispone, purtroppo, di dati economici né finanziari della società al 30/06/2018.

Relativamente alle prospettive future della società, occorre segnalare quanto segue.

Nell'ambito di un articolato ed ambizioso progetto di riqualificazione urbana ("progetto città delle colonie") dell'intera area territoriale in cui si trovano i suddetti due immobili (talassoterapico ed ex colonia Novarese), approvato dal Comune di Rimini, congiuntamente al Comune di Riccione, nel 2003, che prevedeva la nascita, in tale area, del c.d. "polo del benessere e della salute" (ovvero di un'area dedicata a tali scopi), nel 2005 il Comune ha privatizzato la società, di cui deteneva oltre il 99%, cedendo circa il 94% del capitale ad un soggetto (Coopsette soc. coop) individuato con gara pubblica, finalizzata all'individuazione di un soggetto che facesse attuare alla società, entro il 31/12/2012, migliorandolo anche in sede di gara (con la presentazione di un "piano industriale migliorativo - P.I.M. - per il polo del benessere e della salute"), il progetto di realizzazione del "polo del benessere e della salute" predisposto dal Comune, riqualificando la ex colonia (trasformandola in un albergo di lusso, munito di funzioni sanitarie e salutistiche) e realizzando, nella relativa area di pertinenza, un nuovo edificio destinato alle medesime funzioni del benessere e della salute, complementare agli altri due (ex colonia e talassoterapico). La società è stata quindi "strumento" per la auspicata realizzazione del "polo del benessere e della salute", purtroppo ad oggi non ancora conseguita, come di seguito esposto.

A fronte della mancata realizzazione, da parte della società, entro il 31/12/2012, del "*Piano Industriale Migliorativo (P.I.M.) per il polo del benessere e della salute*" sopra indicato, sulla base di apposito parere legale dell'avvocatura civica del 22/10/2013, nell'estate 2014 il Comune ha attivato un contenzioso (procedura arbitrale, prevista obbligatoriamente dal contratto di cessione delle azioni del 2005) finalizzato a farlo ritornare in possesso della partecipazione di maggioranza della società (attraverso la risoluzione del contratto di cessione azioni, con conseguente restituzione, da parte di Coopsette, di parte della partecipazione ceduta - visto che una parte di essa è stata ceduta da Coopsette a terzi - e risarcimento del danno arrecato al Comune, a fronte della restituzione, da parte di questo, del prezzo di vendita all'epoca incassato⁶), per riformulare ed attuare il progetto iniziale di riqualificazione dell'area.

L'arbitrato ha proceduto molto lentamente, "scontrandosi" inevitabilmente con le vicende della controparte (Coopsette soc. coop), che, a fronte dello stato di insolvenza in cui si trovava da tempo, nell'estate 2014 ha varato un piano di ristrutturazione del debito, chiedendo ed ottenendo l'ammissione alla procedura di "concordato in continuità", procedura che successivamente, in ottobre 2015, è però "sfociata" in una procedura di "liquidazione coatta amministrativa" (procedura di liquidazione delle società cooperative, di fatto equivalente al "fallimento" delle società lucrative).

Il lungo percorso dell'arbitrato e il relativo prevedibile esito incerto, hanno portato le parti ad ipotizzare una transazione, implicante la ri-acquisizione, da parte del Comune di Rimini, dell'intera partecipazione (in Riminiterme s.p.a.) residua rimasta in proprietà a Coopsette soc. coop in l.c.a. (pari al 77,67%, a seguito della vendita, da parte di quest'ultima, alcuni anni fa, di una quota del 16,67% ad un altro soggetto) dietro pagamento, da parte del Comune, a Coopsette, di un corrispettivo di 4,5 milioni di euro (a fronte di un valore della partecipazione stimato dai consulenti del Comune in €8.971.000,00, con conseguente "sconto", a favore del Comune - di fatto equivalente al risarcimento di una parte del danno patito e rivendicato per la mancata realizzazione del "Polo del benessere e della salute" - di €4.471.000,00) e dell'accollo, da parte del Comune, di parte delle competenze professionali spettanti ai membri del collegio arbitrale di competenza di Coopsette (circa 68.000 euro).

L'atto di transazione, con la connessa riacquisizione diretta, da parte del Comune (non di Rimini Holding s.p.a., già detentrica del 5% del capitale sociale) della partecipazione del 77,67%, sopra indicata, è stato approvato dal Comune con D.C.C. n.25 del 29/05/2018 e stipulato l'11/09/2018. L'efficacia dell'atto era sospensivamente subordinata a due condizioni (consolidamento, da parte di Riminiterme s.p.a., della

⁶ Il prezzo fu di €9.001.000,00.

maggior parte dei propri debiti finanziari a breve termine in mutui di durata almeno decennale e approvazione della transazione stessa da parte del competente Mi.S.E. - Ministero per lo Sviluppo Economico) che si sono entrambe verificate entro metà ottobre 2018, per cui l'atto diverrà efficace per le parti che lo hanno stipulato - salvo impugnazioni dell'autorizzazione ministeriale che possono essere presentate entro il 10 dicembre 2018 - alla data del 30 dicembre 2018 e la effettiva ri-acquisizione della partecipazione da parte del Comune (con il pagamento delle somme sopra indicate - €4.500.000,00 a Coopsette in l.c.a. e circa €68.000, complessivamente, ai tre arbitri) dovrà avvenire entro i successivi 60 giorni, ovvero entro il 28 febbraio 2019.

Contestualmente all'atto di transazione sopra indicato, il Comune, con D.C.C. n.24 del 29/05/2018, ha approvato anche un "protocollo d'intesa" tra il Comune di Rimini, l'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna e l'Azienda U.S.L. della Romagna, per individuare, nel quadro della rispettiva programmazione strategica, quale obiettivo degli investimenti da effettuare nell'ambito territoriale di Rimini, attraverso la realizzazione di una struttura che possa ospitare servizi sanitari e anche socio sanitari, il settore "PREVENZIONE E TUTELA DELLA SALUTE", individuando, quale collocazione congruente e strategica dell'investimento, l'ambito di Rimini Sud - Miramare - "Area Riminiterme - Talassoterapico - Novarese". Il "protocollo di intesa" è stato sottoscritto dalla tre parti il 09/10/2018 e prevede che, entro il termine del 31 gennaio 2019, le medesime parti stipulino un ulteriore "accordo" (detto "accordo attuativo") in cui vengano definite e specificate:

- a) le funzioni didattiche e sanitarie legate ai temi contenuti nel protocollo di intesa, che dovranno essere sviluppate nell'ambito del progetto;
- b) le esigenze strutturali e allocative connesse alle funzioni individuate;
- c) gli impegni economici che le singole istituzioni dovranno assumere, in relazione alle proprie competenze;
- d) le attività tecnico-amministrative che ciascun sottoscrittore dell'accordo dovrà assumersi e i relativi tempi di attuazione.

Pertanto, una volta che saranno stati individuati e definiti gli aspetti sopra indicati con la stipula del suddetto "accordo attuativo", il Comune, come già previsto nel "*Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute dal Comune di Rimini al 23/09/2016*" approvato con precedente deliberazione di Consiglio Comunale n.52 del 28/09/2017, presumibilmente tenterà di vendere nuovamente l'intera partecipazione societaria che deterrà in Riminiterme (sia il 77,67% direttamente detenuto che il 5% indirettamente detenuto attraverso Rimini Holding s.p.a., per un complessivo 82,67%) ad un soggetto privato - da individuare con nuova procedura ad evidenza pubblica - che faccia obbligatoriamente realizzare alla società che controllerà (perché obbligato dal bando) la riqualificazione territoriale (fonte diretta anche di sviluppo economico locale) da tempo auspicata dal Comune, secondo le nuove linee di sviluppo e i nuovi obiettivi nel frattempo congiuntamente definiti dal Comune stesso con l'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna e l'A.U.S.L. Romagna.

Tutte le operazioni sopra indicate sono state, sia pur sinteticamente, prefigurate nel "*piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute dal Comune di Rimini al 23/09/2016*" (approvato dal Comune di Rimini il 28/09/2017 e, limitatamente alla parte di esso relativa alle società partecipate attraverso Rimini Holding s.p.a., dall'assemblea ordinaria dei soci di Holding il 24/10/2017), nel quale, in base ad una interpretazione "sostanzialistica", non formalistica, della società (quale strumento di riqualificazione di una zona territoriale da tempo degradata) e delle disposizioni del D.Lgs.175/2016, ivi esposta ed argomentata, il Comune ha ritenuto che la stessa - oltre che strategica per l'ente per quanto sopra esposto - fosse giuridicamente detenibile (pur svolgendo un'attività - quella talassoterapica - non rientrante tra quelle ammesse dalla legge e quindi non soddisfacendo il c.d. "vincolo di scopo"), prevedendone, conseguentemente, il mantenimento e addirittura anche la riacquisizione, sia pure solamente temporanea, del controllo, finalizzato alla successiva vendita integrale della partecipazione, ma dando contemporaneamente atto che, ove nelle successive fasi di verifica del piano da parte delle competenti autorità, fossero state rilevate criticità non superabili, il Consiglio Comunale avrebbe dovuto essere prontamente investito della questione per i provvedimenti di competenza. Alla data odierna nessuno dei due soggetti deputati al controllo del "piano" (struttura di supporto del M.E.F. e Corte dei Conti, sezione regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna) ha rilevato alcunché in merito a tale scelta del Comune (per completezza va segnalato che la Corte dei Conti pare non aver ancora esaminato il "piano" del Comune di Rimini). Resta inteso che, nel caso uno o entrambi tali soggetti dovessero validamente contestare il mantenimento e/o il previsto l'incremento della partecipazione, l'ente dovrebbe valutare eventuali scenari alternativi.

3.a.2.5) Romagna Acque - Società delle fonti s.p.a.

La società, di cui Holding detiene l'11,94% (la restante parte del capitale è frazionata tra numerosi comuni delle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna), ha una duplice veste:

- a) è "società patrimoniale di beni idrici romagnoli", ovvero proprietaria (dal 2004, in attuazione del c.d. "progetto società delle fonti") di tutte le fonti di produzione di acqua potabile della Romagna (in sintesi:

invaso di Ridracoli, due potabilizzatori di Ravenna - N.I.P. 1 e N.I.P. 2 - e impianti di captazione dell'acqua di falda del fiume Marecchia, che "custodisce" e manutiene;

- b) svolge, con affidamento (fino al 31/12/2023) "in house providing" da parte dell'autorità regionale di regolazione del servizio idrico (ATERSIR), il servizio pubblico locale di "produzione e vendita di acqua potabile all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato" (attualmente Hera S.p.a).

In base alle disposizioni del proprio statuto la società, nel mese di luglio di ogni anno predispone non una vera e propria "relazione semestrale" (che dia conto del risultato economico del primo semestre appena concluso), ma un aggiornamento della "relazione previsionale" (alias "bilancio di previsione") approvata precedentemente (alla fine dell'anno precedente). Dall' "aggiornamento della relazione previsionale per l'anno 2018" che l'organo amministrativo della società ha approvato il 1° agosto 2018 e trasmesso ai soci, risulta quanto segue:

	Consuntivo 2017	Preconsuntivo 2018	BDG 2018
A) Valore della produzione	57.298.174	59.016.444	59.627.765
B) Costi della produzione	51.653.082	51.003.430	51.874.529
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	5.645.092	8.013.014	7.753.236
C) Proventi e oneri finanziari	1.311.704	1.150.761	1.096.861
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	6.964.538	9.163.775	8.850.097
Imposte	-2.788.378	-2.535.999	-2.472.000
Utile (perdita) dell'esercizio	4.176.160	6.627.776	6.378.097

Il preconsuntivo economico 2018 mostra un risultato ante imposte pari ad €. 9.163.775, superiore al budget (€.8.850.097), e superiore al consuntivo 2017 (€.6.964.538).

Il preconsuntivo 2018 stima un utile d'esercizio di €. 6.627.776, in linea con il budget e superiore al consuntivo 2017.

Dal punto di vista finanziario, la società vanta, ormai da anni, una situazione di costante ingente liquidità, stimata, al 30/09/2018 (in termini di posizione finanziaria netta) in circa 84 milioni di euro, investita in diversi strumenti finanziari (titoli di stato ed obbligazioni, prodotti assicurativi; liquidità in giacenza presso c/c bancari di euro e prestito fruttifero alla partecipata "Plurima s.p.a.").

Relativamente alle prospettive future della società, come già indicato nel paragrafo relativo ad "Amir s.p.a.", il "piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute dal Comune di Rimini al 23/09/2016" (approvato dal Comune di Rimini il 28/09/2017 e, limitatamente alla parte di esso relativa alle società partecipate attraverso Rimini Holding s.p.a., dall'assemblea ordinaria dei soci di Holding il 24/10/2017) prevedeva, per le motivazioni ivi indicate, che la società fosse la "destinataria" della prevista prossima concentrazione della proprietà di tutti i beni idrici delle tre province di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena, contemplando quanto segue: "Previa approvazione da parte delle competenti autorità di regolazione del settore idrico (A.E.E.G.S.I. e Atersir), predisposizione (da parte delle società coinvolte) ed espressa specifica approvazione (da parte dei comuni soci, e per, essi, da parte dei rispettivi organi di indirizzo politico - consigli comunali/provinciali) degli atti a ciò necessari, presumibile scissione parziale proporzionale delle cinque "società degli assets idrici romagnole" (Amir s.p.a., S.I.S. s.p.a., Unica reti s.p.a., Ravenna Holding s.p.a. e TEAM s.p.a.) a beneficio di Romagna Acque s.p.a. (con trasferimento ad essa dei rispettivi rami aziendali "idrici"), presumibilmente entro il 30 giugno 2019".

L'attuazione di questo progetto di "area vasta", di aggregazione, in Romagna Acque, di tutti i beni idrici della Romagna, coinvolgendo diverse società - che, infatti, proprio per svilupparlo, hanno dato vita, già dai primi mesi del 2016, ad un apposito "gruppo tecnico di lavoro" - e soprattutto avendo importanti impatti sulle future tariffe dell'acqua all'ingrosso (e, conseguentemente, anche su quella al dettaglio) in Romagna, si è rivelata molto articolata e complessa e, conseguentemente, molto più lunga del previsto. Nell'ultimo anno, indicativamente tra ottobre 2017 ed ottobre 2018, il gruppo di lavoro in questione, con l'ausilio di appositi consulenti, ha supportato ATERSIR nell'aggiornamento dei "piani di investimento" dei territori delle due province di Ravenna e di Forlì-Cesena (non anche di quello della Provincia di Rimini, in quanto questo è già stato aggiornato propedeuticamente alla gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'ambito di Rimini, attualmente in corso da parte di Atersir), per individuare l'entità degli investimenti idrici necessari, per il futuro (fino al 2030), nell'intera Romagna e, conseguentemente, il fabbisogno di risorse per finanziarli, a cui il progetto in questione dovrebbe fornire la migliore e più valida risposta, consentendo di generare, in capo a Romagna Acque s.p.a., attraverso riconoscimento tariffario di canoni di affitto (dei beni

idrici in questione) capaci di remunerare anche gli ammortamenti dei medesimi beni, oltre 10 milioni di euro annui di liquidità, da impiegare per finanziare tali investimenti, al posto del futuro gestore del servizio idrico integrato, con conseguente crescita tariffaria più contenuta rispetto a quella che si verificherebbe se tali investimenti fossero attuati da (e quindi remunerati a favore di) un soggetto privato, lucrativo, quale il gestore.

Terminata questa fase di aggiornamento dei piani di investimento, quella successiva consisterà nello sviluppo di simulazioni tariffarie coerenti con le individuate esigenze di investimento, per valutare gli effetti tariffari sia nel caso di realizzazione del progetto piuttosto che in mancanza dello stesso. Tali verifiche sono tuttora in corso e si prevede che i risultati verranno presentati al gruppo di lavoro, dai relativi consulenti, entro il corrente mese di novembre 2018.

A quel punto il progetto dovrà essere condiviso da ATERSIR, che poi lo potrà presentare ad ARERA per il definitivo avvallo.

Nel caso in cui ATERSIR ed ARERA, alla luce del lavoro svolto, si esprimessero positivamente sul progetto, si potrebbero poi prefigurare almeno due scenari con conseguenti diverse ricadute sulle tempistiche di realizzazione dell'operazione societaria a seconda che ATERSIR decidesse di procedere con l'aggiornamento dei piani di investimento da subito, modificando la programmazione 2016-2019 già attualmente in corso, oppure decidesse di rinviare l'aggiornamento dei piani al nuovo quadriennio di regolazione tariffaria 2020/2023 (che sarà disciplinato tramite successive deliberazioni di ARERA). Pertanto l'effettiva attuazione del progetto e, in caso positivo, i relativi tempi, si conosceranno, presumibilmente, solamente nei prossimi mesi.

3.a.2.6) Start Romagna s.p.a.

La società, di cui la Holding possiede una quota pari al 21,98% del capitale sociale (la restante parte del capitale è frazionata tra numerosi comuni delle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna), svolge il servizio pubblico locale di trasporto passeggeri su gomma, in qualità di "aggiudicataria" di apposite gare pubbliche bandite dalle tre distinte agenzie per la mobilità di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna all'epoca esistenti, successivamente (dal 1° marzo 2017) "confluite" nell'unica "Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. - s.r.l. consortile" (con sede legale a Cesena). Gli affidamenti relativi ai bacini di Rimini e Forlì-Cesena sono ormai scaduti da diversi anni e la società continua pertanto a svolgere il servizio, in tali bacini, sulla base di specifici atti di imposizione di servizio formulati in passato dalle rispettive agenzie della mobilità, poi, dal 2018, dall'agenzia unica.

Per il 2019 pare ragionevole ipotizzare che la società, in attesa della predisposizione della gara unica di ambito romagnolo (Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini), continuerà a gestire il servizio nei tre distinti bacini in modo analogo (sulla base di contratto di servizio a Ravenna e sulla base di due distinti atti di imposizione di servizio a Rimini e a Forlì-Cesena).

La società, non essendo tenuta a farlo in base alle disposizioni del proprio statuto, non ha trasmesso la relazione semestrale ugualmente richiesta dall'U.O. Organismi Partecipati, pertanto non se ne conosce l'andamento economico-finanziario alla data del 30/06/2018, né quello prospettico per l'intero anno 2018.

Dopo lunghi anni di disaccordo tra i due soggetti, nel corso del 2016 e del 2017 sono state finalmente definite, anche con l'intervento della mediazione del prefetto di Rimini, le annose vertenze tra la società e quella che, fino al 28 febbraio 2017, è stata l'agenzia della mobilità di Rimini ("A.M. s.r.l. consortile", dall'01/03/2017 divenuta "P.M.R. s.r.l. consortile") e, di massima, le modalità di pagamento, da parte di quest'ultima, del debito residuo verso Start, modalità che, dopo lunga controversia, sono state finalmente concordate con appositi atti che dovrebbero essere stipulati tra i due soggetti nel corrente mese di novembre 2018.

3.A.3) SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL COMUNE

3.a.3.1) Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. s.r.l. consortile

La società deriva dalla scissione parziale (limitata ai rispettivi "rami aziendali" - comprensivi di personale dedicati al trasporto pubblico locale") proporzionale, con efficacia dal 1° marzo 2017, delle due preesistenti agenzie della mobilità delle province di Forlì-Cesena (A.T.R. s.r.l. consortile) e di Rimini (A.M. s.r.l. consortile) a beneficio di quella di Ravenna (A.M.B.Ra. s.r.l.), la quale, contestualmente alla scissione (quindi dal 1° marzo 2017), ha modificato la propria natura giuridica (da società lucrativa - s.r.l. - a società consortile), la propria denominazione sociale (da "Ambra s.r.l." ad "Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. s.r.l. consortile") e la propria sede legale (da Ravenna a Cesena). Dal 1° marzo 2017, pertanto, per effetto della scissione indicata, tutti i Comuni delle tre province in questione ed anche le stesse tre province, sono soci della società (il Comune di Rimini è il socio di maggioranza relativa, con una quota del 24,69% del

capitale sociale), la quale, con un amministratore unico e n.18 dipendenti (provenienti dalle tre diverse agenzie della mobilità provinciali preesistenti) svolge le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle leggi regionali dell'Emilia-Romagna nn.30/1998, 3/1999 e 10/2008 per l'intero "ambito romagnolo" (coincidente con il territorio dei tre bacini provinciali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) e quindi costituisce la "autorità di regolazione dell'ambito Romagna", unico interlocutore (committente) dell'unico gestore del servizio di trasporto pubblico locale in tale ambito (attualmente Start Romagna s.p.a.).

La società opera con risorse ricavate dai contributi consortili versati annualmente dagli enti consorziati/soci, in misura ragguagliata in parte alla rispettiva partecipazione al capitale, in parte al costo del servizio di t.p.l. commissionato al gestore per il singolo ente rispetto al costo totale del servizio di t.p.l. commissionato al gestore, per importi annui complessivi pari a quelli del disavanzo economico derivante, anno per anno, dall'esistenza della struttura societaria (disavanzo della struttura) e dalla gestione della relativa attività (disavanzo del servizio): in pratica la società si sostiene (come le preesistenti agenzie locali della mobilità) grazie ai contributi consortili annui (statutariamente previsti) dei soci, che con tali contributi garantiscono il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.

La relazione semestrale predisposta dall'amministratore unico della società ed inviata ai soci a fine luglio non fornisce dati numerici, ma si limita ad indicare che l'andamento effettivo del primo semestre 2018 è stato sostanzialmente in linea con le previsioni del budget 2018 approvato dall'assemblea dei soci del 7 marzo 2018, che prevedeva, per l'intero anno 2018, un risultato complessivo a pareggio.

Entro la fine dell'anno 2018 la società dovrebbe completare l'integrazione tra i tre "rami aziendali" derivanti dalla tre originarie società, con la concentrazione di tutto il personale (proveniente dalla tre diverse società ed attualmente ancora collocato presso le rispettive sedi di Forlì, Ravenna e Rimini) presso l'unica sede (legale ed operativa) di Cesena.

Relativamente alle prospettive future, a fronte del fatto che, come già indicato, l'affidamento del servizio di t.p.l. nell'intero "ambito (unico) Romagna" è già scaduto da diversi anni, la società si sta organizzando per predisporre e svolgere la gara per l'affidamento della gestione del t.p.l. in tale ambito. Su questo tema va però segnalato che, a fronte degli intendimenti, chiaramente manifestati a più riprese, anche formalmente (ad esempio con il "patto per il trasporto pubblico regionale e locale in Emilia-Romagna per il triennio 2018-2020" da essa promosso e stipulato in data 11/12/2017 con i principali enti pubblici territoriali regionali), dalla Regione Emilia-Romagna, di realizzare un unico grande gestore regionale del t.p.l., attraverso l'integrazione tra i principali attuali gestori del t.p.l. della Regione stessa ("T.P.E.R. s.p.a." operante nelle province di Bologna e Ferrara, "Start Romagna s.p.a." operante in Romagna, "Seta s.p.a." operante nelle province di Modena, Reggio Emilia e Piacenza e "Metete s.p.a." operante nella Provincia di Ravenna) - obiettivo che, evidentemente, contrasta con lo svolgimento, a breve termine, di una gara per l'ambito Romagna - a parere dello scrivente non sussiste, ad oggi, alcuna certezza sul fatto che tale gara si svolgerà effettivamente, né, tanto meno sui relativi tempi di attuazione.

3.a.3.2) Lepida s.p.a.

La società, di cui il Comune possiede la quota di partecipazione "infinitesimale" dello 0,0015%, è stata costituita dalla Regione Emilia-Romagna in data 01/08/2007, in attuazione dell'articolo 10 della L.R.E.R.24.05.2004, n.11 per la realizzazione, avvenuta negli anni passati, della rete in fibra ottica - denominata, appunto, "Lepida" - di collegamento telematico tra tutte le amministrazioni pubbliche Emiliano-Romagnole. La società è attualmente interamente partecipata dalla stessa Regione Emilia-Romagna e da tutte le pubbliche amministrazioni della regione stessa, con capitale incredibile a soggetti privati.

Su impulso del socio di maggioranza assoluta Regione Emilia-Romagna ed in attuazione del relativo "piano di razionalizzazione straordinaria", il 12 ottobre 2018 l'assemblea straordinaria dei soci della società ha approvato il progetto di trasformazione della società (attualmente s.p.a.) in s.p.a. consortile e di fusione per incorporazione di "C.U.P. 2000 s.p.a. consortile", società che (come indica il nome C.U.P. - Centro Unico di Prenotazione) svolge i servizi di prenotazione delle prestazioni sanitarie a favore dei cittadini dell'area metropolitana di Bologna con ben 506 dipendenti e la stipula dell'atto di fusione è prevista entro il 31 dicembre 2018, con decorrenza dal 1° gennaio 2019. Sulla base di quanto previsto dal progetto di fusione, da tale data la società (che attualmente ha circa 74 dipendenti) avrà ben 580 dipendenti, assumerà la nuova veste consortile (al posto di quella lucrativa attuale) e svolgerà, accanto ai servizi strumentali finora già resi a favore dei propri soci, anche importanti servizi pubblici (prenotazioni di prestazioni sanitarie) a favore dei cittadini (quanto meno di quelli di uno dei suoi soci: la città metropolitana di Bologna), assumendo, pertanto, anche "effettivamente", la veste di società "in house" sia di "servizi strumentali" (al pari di "Anthea s.r.l." e di "Rimini Holding s.p.a."), sia di "servizi pubblici locali" (al pari di "Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a."), "duplicata", questa, già contemplata - da circa un anno - dal proprio statuto, ma finora ancora poco attuata. La società infatti, opererà esclusivamente nei confronti delle stesse amministrazioni pubbliche socie (e, a breve, dei relativi cittadini) e si considera, da tempo, sottoposta a "controllo analogo congiunto" da parte delle stesse.

Nei propri atti, infatti, a fronte della quota di stragrande maggioranza assoluta (99,29%) posseduta dal socio Regione Emilia-Romagna, la società indica che il “controllo analogo” sopra indicato è concretamente esercitato dalla Regione stessa, mediante il “comitato permanente di indirizzo”, costituito, in base ad espressa previsione della L.R.E.R. n.11/2004 sopra richiamata, su impulso della stessa Regione e formato da un numero ristretto (rispetto ai circa 400 soci attuali totali) di rappresentanti dei vari soci.

Tuttavia, come peraltro già segnalato in più occasioni, sia dal Comune di Rimini che da altri soci, sia alla Regione Emilia Romagna sia alla stessa Lepida, il c.d. “controllo analogo congiunto”, ex art. 16 del D.Lgs. 175/2016, a parere del sottoscritto non sembra adeguatamente regolamentato, né dallo statuto (che prefigura una sorta di delega - di dubbia ammissibilità giuridica - di tale controllo da tutti i soci al solo socio di maggioranza assoluta Regione Emilia-Romagna), né, tantomeno, da altri documenti (quali, ad esempio, appositi “patti parasociali”), di fatto oggi non esistenti.

Purtroppo, nemmeno con la predisposizione del nuovo statuto, nell'ambito del progetto di fusione con la società CUP 2000, si è colta l'occasione per “sanare” questa situazione, ragione per la quale, il Comune di Rimini (come peraltro diversi altri soci, per lo stesso motivo) non ha sottoposto il progetto di fusione in questione all'approvazione del proprio Consiglio Comunale e, conseguentemente, non ha partecipato all'assemblea straordinaria dei soci dello scorso 12 ottobre, nel quale è stata approvata tale operazione ed ha segnalato tale aspetto, con nota del 05/10/2018 del proprio assessore all'innovazione digitale, ricerca e sviluppo, sia alla Regione che a Lepida, sottolineando la necessità di intervenire al più presto al fine di regolamentare in modo più puntuale e soprattutto più aderente agli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali in materia l'esercizio del “controllo analogo congiunto” da parte dei soci pubblici, necessità divenuta oggi urgente anche alla luce dell'iscrizione di Lepida all'albo degli enti aggiudicatori e delle società affidatarie dei servizi “in house” e dei connessi potenziali controlli da parte dell'A.N.A.C..

A tale segnalazione la Regione Emilia-Romagna ha prontamente replicato con apposita propria nota del 10/10/2018, con cui ha comunicato che sta lavorando alla predisposizione di appositi “patti parasociali” (sotto forma di convenzioni quadro) per regolamentare il controllo analogo congiunto di Lepida SpA e che tali patti saranno condivisi ai prossimi Comitati permanenti di indirizzo e coordinamento con gli Enti locali (CPI). Purtroppo, come già riscontrato in numerose altri confronti avuti con la Regione e con Lepida, anche in tale nota pare di capire che la Regione persista (a parere del sottoscritto erroneamente) nel ritenere che il “controllo analogo congiunto” su Lepida possa essere delegato dai numerosissimi soci di minoranza della società (tutti i vari enti - come il Comune di Rimini - detentori di quote infinitesimali del capitale sociale) al socio di maggioranza assoluta Regione Emilia-Romagna - delega che, invece, allo stato attuale della normativa e della giurisprudenza non parrebbe possibile - subordinando l'attuazione, da parte dell'organo amministrativo della società, di alcune importanti attività societarie alla preventiva approvazione della sola Regione e non dell'assemblea dei soci. Così ipotizzando la Regione pare, ancora una volta, non seguire la strutturazione tipica del “controllo analogo congiunto” fino ad oggi teorizzata dalla giurisprudenza amministrativa e dalla dottrina amministrativista e peraltro già sperimentata, con successo, in diverse altre società pubbliche “in house”, a partecipazione congiunta da parte di una pluralità di enti pubblici, fondata su elementi ben diversi da quelli finora considerati dalla Regione, ovvero:

- a) prioritariamente su una forte espansione delle competenze assembleari e, parallelamente, su una forte compressione dell'autonomia dell'organo amministrativo (della società “in house” da sottoporre a controllo analogo congiunto da parte di numerosi soci pubblici), attraverso apposita regola statutaria che preveda che le principali e più importanti decisioni relative alla “vita” della società - che normalmente (in una normale società di capitali) competerebbero all'organo amministrativo, possano essere da questo attuate solamente se e nella misura in cui siano state preventivamente ed espressamente autorizzate dall'assemblea dei soci;
- b) solo secondariamente, su un “patto parasociale” stipulato tra tutti i soci, che, ad esempio, attribuisca ad ogni socio - a prescindere dalla rispettiva quota di partecipazione al capitale sociale, e quindi anche al socio “infinitesimo - una forte influenza sulla società relativamente alle decisioni che lo riguardano direttamente, ad esempio attraverso il diritto di veto sulle deliberazioni assembleari che comportino riflessi diretti sulle modalità di erogazione del servizio nei confronti del socio stesso (o, in senso lato, dei suoi cittadini).

Questi temi saranno, pertanto, presumibilmente, oggetto di nuova ulteriore dettagliata proposta tecnica alla Regione Emilia-Romagna e a Lepida nei prossimi mesi, sia da parte del Comune di Rimini, sia da parte degli altri numerosi soci pubblici (città metropolitana di Bologna e comuni di Bologna, Forlì, Cesena, Modena, Reggio-Emilia, Parma e Piacenza) che da tempo hanno rilevato, dal punto di vista tecnico, la stessa “anomalia”.

Dal punto di vista “dei numeri”, invece, i risultati economici della società dell'ultimo triennio 2015-2017 sono tutti ampiamente positivi. Per l'anno 2018, purtroppo non si dispone di alcun documento che indichi l'andamento economico-finanziario dell'anno in corso, che è comunque presumibile in utile.

3.a.3.3) Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile

La società, di cui il Comune possiede attualmente una quota pari al 79,63% del capitale (la restante parte del capitale è posseduta da tutti i comuni della Provincia di Rimini, dalla Provincia stessa e dalla Unione Comuni Valmarecchia), deriva dalla trasformazione del preesistente "consorzio Agenzia Mobilità Provincia di Rimini - A.M.", deliberata, ai sensi dell'articolo 115, del D.Lgs.18.08.2000, n.267, dall'assemblea del consorzio in data 12/05/2015, con decorrenza dall'01/06/2015 e dalla successiva scissione parziale proporzionale a beneficio dell'agenzia della Mobilità di Ravenna (Ambra s.r.l.), effettuata con decorrenza dall'01/03/2017, con trasferimento del ramo d'azienda dedicato al t.p.l. (alcuni dipendenti e denaro) a tale agenzia, che ha contestualmente assunto la denominazione di "Agenzia Mobilità Romagna - A.M.R. s.r.l. consortile", spostando la propria sede legale da Ravenna a Cesena. A seguito della suddetta scissione, la società ha smesso di svolgere la funzione di "agenzia della mobilità" (concentrata nell'agenzia unica con sede legale a Cesena) ed è diventata, di fatto, una società "immobiliare", che svolge, per conto di tutti gli enti locali soci, le funzioni di proprietario e "manutentore" dei beni strumentali al t.p.l. stesso (c.d. "trasportistici" - quali, fermate, paline, rete filoviaria, ecc.), ovvero "società patrimoniale dei beni trasportistici" della Provincia di Rimini, con risorse ricavate dai contributi consortili versati annualmente dagli enti consorziati/soci, in misura ragguagliata alla rispettiva partecipazione al capitale, per importi annui complessivi pari a quelli del disavanzo economico derivante, anno per anno, dalla gestione della medesima attività: in pratica la società si sostiene (come il preesistente consorzio e la preesistente agenzia della mobilità) grazie ai contributi consortili annui (statutariamente previsti) dei soci, che con tali contributi garantiscono il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Tra le attività patrimoniali, la società ha svolto anche, principalmente⁷ per conto dei tre soci Provincia di Rimini, Comune di Rimini e Comune di Riccione, la progettazione e costruzione della c.d. "metropolitana di superficie" (alias "trasporto rapido costiero" - t.r.c. o anche "Metromare" - che, in un prossimo ormai imminente futuro, dovrebbe collegare tra loro le stazioni ferroviarie di Rimini e Riccione), per un onere complessivo di circa 100 milioni di euro, finanziato con risorse fornite in parte dallo stato, in parte dalla Regione Emilia-Romagna e dagli enti locali interessati (Comuni di Rimini e di Riccione) e in parte (circa 7,1 milioni di euro) dalla stessa P.M.R..

Dalla relazione semestrale approvata dal c.d.a. a luglio 2018, risulta quanto segue:

- a) relativamente al t.r.c., che dovrebbe essere posto in esercizio dal 1° luglio 2019:
 - a.1) la società è ancora in attesa dell'erogazione di parte (circa 5,6 milioni di euro) della quota di finanziamento dell'infrastruttura posta a carico dello stato italiano;
 - a.2) per il finanziamento della parte del costo del t.r.c. posta a proprio carico (7,1 milioni di euro), la società in data 07/02/2017 ha acceso, con la Banca Icrea (individuata con procedura ad evidenza pubblica nei mesi precedenti), un mutuo ipotecario di pari importo, che ha già attinto, entro luglio 2017, per l'importo di 2,2 milioni di euro; in data 29 maggio 2018, in considerazione del ritardato pagamento, da parte dello stato, dei rimborsi legati agli stati di avanzamento lavori relativi al 2017, sopra indicato, ha proceduto al parziale ulteriore tiraggio dello stesso mutuo per 1 milione di euro, per far fronte ai pagamenti attinenti al TRC;
 - a.3) con D.M. 187 del 22/12/2017, pubblicato sulla G.U. n.22 del 27/01/2018, il M.I.T. (Ministero Infrastrutture e Trasporti) ha stanziato, per l'acquisto del materiale rotabile del t.r.c., un contributo di €8.850.000,00, che potrà essere riscosso a seguito della stipula di apposita convenzione con lo stesso M.I.T.;
 - a.4) nel gennaio 2018 la società ha completato l'appalto principale dell'infrastruttura, che è ora sottoposta alla relativa complessa procedura di collaudo, che dovrebbe terminare a fine 2018-inizio del 2019;
 - a.5) sono in corso di attuazione la fornitura e posa in opera della parte tecnologica relativa agli impianti di ausilio all'esercizio e di regolamentazione delle tratte a singola via di corsa e la fornitura di n.9 veicoli, che saranno consegnati, presumibilmente, tra giugno e dicembre 2019;
- b) come sopra già detto relativamente a Start Romagna s.p.a., dopo lunghi anni di disaccordo tra i due soggetti, nel corso del 2016 e del 2017 sono state finalmente definite, anche con l'intervento della mediazione del prefetto di Rimini, le annose vertenze tra la società di gestione del t.p.l. e l'agenzia mobilità di Rimini (fino al 28/02/2017 "A.M. s.r.l. consortile", dall'01/03/2017 "P.M.R. s.r.l. consortile") e, di massima, le modalità di pagamento, da parte di P.M.R., del debito residuo verso Start/ATG, modalità che, dopo lunga controversia, sono state finalmente concordate con appositi atti che dovrebbero essere stipulati tra i due soggetti nel corrente mese di novembre 2018;
- c) il risultato economico, che nel primo semestre presenta un utile (circa 173.510 euro), a consuntivo, sulla base delle proiezioni formulate, evidenzia, invece, un perdita di circa 62.000 euro;

⁷ Il t.r.c. è considerato un'opera pubblica di interesse generale, non solamente dei Comuni sui cui territori insisterà (inizialmente Rimini e Riccione, poi anche Cattolica e Misano Adriatico), ma di tutta la Provincia; proprio per questo motivo la sua realizzazione è finanziata in parte dalla Regione Emilia-Romagna e in buona parte (circa 42 milioni di euro) dallo stato italiano. Sempre per questa ragione, P.M.R. si è formalmente impegnata, già da molto tempo, non solo a realizzare, ma anche a finanziare l'opera.

- d) sulla base di una attenta previsione finanziaria, nel rispetto delle date di erogazione dei contributi consortili da parte degli enti soci, non si prevedono difficoltà nel far fronte alle passività a breve termine con le attività a breve termine;
- e) nel rispetto del lodo prefettizio per i debiti pregressi nei confronti di ATG e Start e nella misura in cui l'erogazione del contributo statale per l'investimento TRC, già debitamente rendicontato, avvenga in tempi brevi, non si segnalano crediti o debiti il cui incasso/pagamento possa incidere in maniera determinante sul mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della società.
- Quanto sopra indicato è in parte compendiato nella tabella di seguito riportata.

	Consuntivo 2017	30/06/2018	Proiezione al 31/12/2018	PREVISIONALE 2018
A) Valore della produzione	6.123.077	1.182.496	2.256.554	2.464.955
B) Costi della produzione	-6.128.250	-963.704	-2.209.797	-2.319.955
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-5.173	218.793	46.757	145.000
C) Proventi e oneri finanziari	-12.810	-27.783	-83.781	-110.000
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	-17.983	191.010	-37.024	35.000
Imposte	-14.000	-17.500	-25.000	-35.000
Utile (perdita) dell'esercizio	-31.983	173.510	-62.024	0

Quanto sopra esposto in relazione sia alla realizzazione e al finanziamento del t.r.c. sia alla controversia con A.T.G/Start Romagna, evidenzia, pertanto, che la situazione della società, in passato molto critica, sembra ormai definitivamente avviata verso una positiva soluzione.

3.a.3.4) Rimini Holding s.p.a.

La società è strumento organizzativo del Comune di Rimini (ente strumentale "in house" ai sensi, fino al 22 settembre 2016, dell'articolo 13 del D.L. 04/07/2006 n.223 - c.d. "Decreto Bersani" - convertito con Legge del 04/08/2006 n.248, oggi, dopo l'entrata in vigore - il 23 settembre 2016 - del D.Lgs.175/2016, c.d. "Testo unico delle società a partecipazione pubblica", dell'articolo 4, comma 2, lettera "d", del citato D.Lgs.175/2016), mediante il quale il Comune di Rimini (che detiene il 100% del capitale, incredibile per statuto) partecipa alle società, svolge, in modo coordinato ed unitario, le funzioni di indirizzo strategico e di controllo degli enti partecipati (attualmente 10 società) ed esercita presso di essi i propri diritti (amministrativi e patrimoniali) di socio. In sostanza la società fornisce al proprio socio unico Comune di Rimini (non sulla base di uno specifico "contratto di servizio", ma delle attività previste dall'oggetto sociale statutariamente previsto), l'assistenza nell'esercizio dei propri diritti e doveri (amministrativi - di voto - e patrimoniali - di riscossione di dividendi e/o acquisizione o alienazione di quote di partecipazione) di "socio" delle società partecipate.

La relazione semestrale approvata dall'amministratore unico ad agosto 2018 evidenzia i seguenti risultati:

	CONTO ECONOMICO			
	consuntivo 30/06/2018	Piano annuale 2018		
		previsionale	approvato	delta
Conto economico				
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-	-
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	-	-	-	-
B) Costi della produzione	133.256	251.728	253.958	(2.230)
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
7) Per servizi	118.248	236.497	237.637	(1.140)
8) Per godimento di beni di terzi	-	-	-	-
9) Per il personale	-	-	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-	2.321	(2.321)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) Accantonamento per rischi	-	-	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	8.008	15.231	14.000	1.231
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(126.256)	(251.728)	(253.958)	2.230
C) Proventi e oneri finanziari	1.240.235	2.483.542	2.539.326	(55.784)
15) Proventi da partecipazioni	1.279.896	2.559.792	2.605.424	(45.632)
16) Altri proventi finanziari	1.552	3.104	11.127	(8.023)
17) Interessi e altri oneri finanziari	(41.213)	(79.354)	(77.225)	(2.129)
17 bis) Utili e perdite su cambi	-	-	-	-
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
18) Rivalutazioni	-	-	-	-
19) Svalutazioni	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C±D)	1.113.979	2.231.814	2.285.368	(53.554)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	19.424	38.847	37.617	1.231
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.133.403	2.270.661	2.322.985	(52.324)

Dalla relazione risulta che l'andamento economico del primo semestre 2018 è ampiamente positivo e che lo è anche quello previsto per l'intero anno 2018. Anche dal punto di vista finanziario la società è in equilibrio, sia nel breve che nel lungo periodo e non ha e presumibilmente non avrà problemi nel far fronte al pagamento dei propri debiti (incluso il rimborso del mutuo acceso con Monte dei Paschi di Siena), alle rispettive scadenze.

In relazione al bilancio economico al 30 giugno 2018 non si segnalano particolari operazioni; il bilancio del periodo stima un utile d'esercizio di € 1.133.403, in linea con la previsione al 31/12/2018.

L'andamento gestionale della società, effettivo nel primo semestre 2018 e prospettico nel secondo semestre 2018, non evidenzia, al momento, elementi di criticità in termini di mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. I ricavi effettivi (maturati fino al 30 giugno 2018) e presumibili per l'intero 2018 risultano superiori ai costi del medesimo periodo e quindi determinano una previsione di risultato d'esercizio positivo.

Non si presumono difficoltà nel far fronte alle passività a breve termine con le attività a breve termine.

L'unico credito il cui incasso potrà eventualmente incidere in maniera importante sul mantenimento dell'equilibrio economico è quello verso "Adrigas s.p.a.", per la "parte variabile" del prezzo della vendita della partecipazione originariamente detenuta in "Servizi città s.p.a.", avvenuta nel dicembre 2013, ma quantificabile con esattezza ed incassabile solamente all'esito della gara d'ambito per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'a.te.m. (ambito territoriale minimo) Rimini, da parte del Comune di Rimini, ente capofila del medesimo atem, esito attualmente ipotizzabile non prima dell'anno 2020. Tale credito, iscritto per €. 9.226.000,00 è già stato prudentemente svalutato nell'esercizio 2016 per €.2.000.000,00.

La relazione, oltre a riportare i principali dati sull'andamento delle società controllate da Rimini Holding s.p.a. (impiegati dal sottoscritto per relazionare su tali società nei precedenti paragrafi della presente documento), fornisce anche una breve relazione sul grado di raggiungimento, alla data del 30/06/2018, degli "obiettivi strategici" assegnati alla società, per l'anno 2018, dal socio unico Comune di Rimini, nel proprio D.U.P. 2018-2021, dalla quale risulta che, nel primo semestre 2018, complessivamente, tali obiettivi sono stati conseguiti per il 60,75%.

In relazione alle prospettive future della società, va segnalato che nel "piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute dal Comune di Rimini al 23/09/2016" (approvato dal Comune di Rimini il 28/09/2017 e, limitatamente alla parte di esso relativa alle società partecipate attraverso Rimini Holding s.p.a., dall'assemblea ordinaria dei soci di Holding il 24/10/2017), in base ad una interpretazione "sostanzialistica", non formalistica", della società (nella sua reale veste di

“holding”) e delle disposizioni del D.Lgs.175/2016, ivi esposta ed argomentata, il Comune ha ritenuto che la società - oltre che strategica per l'ente - fosse giuridicamente detenibile (pur ricadendo, formalmente, in due delle “ipotesi specifiche” di “revisione straordinaria” previste dalla legge⁸), prevedendone, conseguentemente, il mantenimento “tal quale” (senza sottoporla ad interventi di “revisione straordinaria”), ma dando contemporaneamente atto che, ove nelle successive fasi di verifica del piano da parte delle competenti autorità, fossero state rilevate criticità non superabili, il Consiglio Comunale avrebbe dovuto essere prontamente investito della questione per i provvedimenti di competenza. Alla data odierna tra i due soggetti deputati al controllo del “piano” (struttura di supporto del M.E.F. e Corte dei Conti, sezione regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna) solo il primo ha chiesto chiarimenti al Comune circa il previsto mantenimento della società a fronte del mancato puntuale rispetto di uno⁹ dei parametri previsti dalla norma di legge e, una volta ottenuti tali chiarimenti, non ha più comunicato nulla, mentre l'altro (la Corte dei Conti), pare non aver ancora esaminato il “piano” del Comune di Rimini e, conseguentemente, non ha ancora formulato alcun rilievo su tale documento. Resta inteso che, nel caso uno o entrambi tali soggetti dovessero validamente contestare il mantenimento della partecipazione, l'ente dovrebbe valutare eventuali scenari alternativi.

3.a.3.5) Uni.Rimini s.p.a. consortile

La società, di cui il Comune possiede attualmente una quota pari al 25,48% del capitale sociale (la restante parte del capitale è posseduta dalla Fondazione Carim - per il 13,50% - e da numerosi altri enti pubblici e privati), svolge attività di promozione e sviluppo dell'università a Rimini.

E' una società consortile, in cui il lucro, pur non essendo vietato, non costituisce lo scopo principale, che è invece rappresentato dal coordinamento dei soci nello svolgimento dell'attività di promozione e sviluppo dell'università a Rimini.

Uni.Rimini, come società consortile, ha sempre beneficiato di contributi consortili dai propri soci, in misura raggugiata alla rispettiva partecipazione al capitale sociale, per importi annui complessivi pari a quelli del disavanzo economico derivante, anno per anno, dalla gestione, sulla base del bilancio di previsione: in pratica si è sempre “sostenuta” grazie ai contributi annui dei soci, contributi che, anche grazie alla politica di rigore e di contenimento delle spese avviata già da diversi anni dall'organo amministrativo, dal 2009 (€2.716.690,05) sono in costante riduzione (€1.800.000 nel 2014; €1.600.000 nel 2015; €1.476.000 nel 2016, €1.170.000 nel 2017 e €996.863 nel 2018; riduzione totale dal 2009 al 2017: -63,3%).

Il mantenimento della partecipazione in Uni.Rimini si fonda, per il Comune, nell'attività di promozione dell'università locale svolta dalla società, attività che, non essendo remunerativa, non è attualmente e presumibilmente non sarebbe (in futuro) svolta (in mancanza di Uni.Rimini) da altri enti.

Dalla relazione semestrale approvata a fine luglio 2018 dal c.d.a. risulta quanto segue:

⁸ Si tratta, nel caso specifico, dell'assenza di dipendenti e del fatturato medio annuo triennale inferiore alla soglia minima stabilita dalla norma.

⁹ Si tratta della mancanza di dipendenti, a fronte di n.1 amministratore.

MACROVOCI COMPONENTI POSITIVI	BILANCIO CONSUNTIVO 2017	BILANCIO DI PREVISIONE 2018 (A)	CONTAB.TO AL 30/06/2018	PREVISIONE AL 31/12/2018 (B)	DIFFERENZA TRA PREVISIONE AL 31/12/2018 E PREVENTIVO 2018 (B-A)
CORSI E MASTER	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTI DIVERSI	€ 31.147,54	€ 45.737,00	€ 45.737,70	€ 45.737,70	€ 0,70
PROVENTI DIVERSI	€ 115.222,79	€ 156.319,98	€ 276.638,88	€ 170.811,54	€ 14.491,56
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	€ 146.370,33	€ 202.056,98	€ 322.376,58	€ 216.549,24	€ 14.492,26
CONTRIBUZIONE SOCI POTENZIALE	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 515.076,00	€ 1.200.000,00	€ 0,00
<i>Minore contribuzione da Azioni proprie</i>	-€ 30.000,00	-€ 203.136,98	€ 0,00	-€ 203.136,98	€ 0,00
CONTRIBUZIONE SOCI EFFETTIVA	€ 1.170.000,00	€ 996.863,02	€ 515.076,00	€ 996.863,02	€ 0,00
TOTALE GENERALE COMPONENTI POSITIVI / TOTALE A PAREGGIO	€ 1.316.370,33	€ 1.198.920,00	€ 837.452,58	€ 1.213.412,26	€ 14.492,26
RISULTATO D'ESERCIZIO	€ 20.932,08	€ 0,00	€ 372.199,92	€ 85.461,89	€ 85.461,89

- a) il risultato economico del I semestre 2018 presenta un utile di circa € 372.199,92;
- b) il risultato economico complessivo previsto a fine 2018 è un utile di circa 85.461,89 euro, a fronte di un risultato di pareggio previsto nel budget 2018;
- c) l'andamento di gestione della società, effettivo (nel primo semestre 2018) e prospettico/ipotizzato (nel secondo semestre 2018) non evidenzia elementi di criticità in termini di mantenimento dell'equilibrio economico, dell'equilibrio finanziario e dell'equilibrio patrimoniale;
- d) l'equilibrio finanziario non desta preoccupazione, in quanto non si riscontrano, sia con riferimento al 1° semestre 2018 che all'intero anno 2018, difficoltà nel far fronte alle passività a breve termine con le attività a breve termine.

3.B) ORGANISMI NON SOCIETARI

3.b.1) Acer (Azienda Casa Emilia-Romagna)

L'azienda (ente pubblico economico, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale, contabile e statutaria) di cui il Comune possiede attualmente una quota pari al 35,21% del capitale (la restante parte del capitale è posseduta da tutti i comuni della Provincia di Rimini e dalla Provincia stessa), svolge attività di gestione di patrimoni immobiliari (complessivamente più di 2.500 immobili) - tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.) - di manutenzione, recupero e qualificazione degli immobili - ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni - di gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, di fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi, sulla base delle disposizioni della legge regionale Emilia-Romagna 08.08.2001, n.24.

In base alle disposizioni dello statuto attualmente vigente, la gestione dell'azienda deve essere improntata al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario (cosa effettivamente sempre avvenuta, almeno negli ultimi anni di cui si conosce il bilancio).

Lo statuto prevede la predisposizione di un "bilancio di previsione", ma non di una relazione semestrale circa l'andamento del primo semestre di ogni anno (l'inserimento dell'obbligo di predisposizione di tale relazione è stato proposto dalla U.O. scrivente con nota del 03/09/2013, ma finora non accolto).

Tuttavia, a settembre 2018 l'Acer ha formalmente inviato una relazione semestrale, dalla quale risulta quanto segue:

Conto Economico	Euro
Ricavi da immobili e servizi ACER	377.963
Ricavi da gestione immobili comunali	3.267.462
Altri ricavi	14.280
Proventi Finanziari	20.970
Totale Ricavi	3.680.675

Spese per il personale	626.862
Spese generali ed altri costi per servizi	274.076
Costi da gestione immobili comunali	1.237.659
Perdite su Crediti	178.211
Oneri finanziari e straordinari	14.152
Imposte e tasse (diverse da quelle sul reddito)	34.616
Totale Costi	2.365.576

- l'andamento della gestione, effettivo nel 1° semestre 2018 e prospettico ipotizzato per l'intero anno 2018, non evidenzia elementi di criticità in termini di mantenimento dell'equilibrio economico;
- il risultato economico al 30/06/2018, dato dalla differenza tra ricavi e costi, risulta pari ad €1.315.099, considerato al lordo di imposte, ammortamenti e accantonamenti;
- non sussistono problemi a livello di struttura finanziaria, in quanto le disponibilità liquide, pari a circa 11,2 milioni di euro, sono in grado di far fronte a tutte le passività generate dalla gestione corrente;
- salvo imprevisti, il risultato economico netto dell'intero anno 2018 sarà in linea con quello previsto nel bilancio di previsione 2018 (utile di €192.020);
- non è previsto alcun intervento finanziario a carico dei soci.

3.b.2) A.S.P. (azienda servizi alla persona) Valloni Marecchia

L'azienda, di cui il Comune possiede attualmente una quota pari al 76,00% del capitale (la restante parte del capitale è posseduta dal limitrofo Comune di Bellaria-Igea Marina - 2% - e dalla Unione di Comuni Valmarecchia - 22%), è un "ente pubblico locale non economico, dotato di personalità giuridica e disciplinato dall'ordinamento regionale" che svolge attività di organizzazione ed erogazione di servizi sociali e socio-sanitari (prevalentemente di alloggio, attraverso le c.d. "case residenze" e "case protette") ad anziani autosufficienti e non autosufficienti e, da alcuni anni, anche educativi (attraverso la gestione di alcuni asili nido del Comune di Rimini), in immobili di proprietà e/o di terzi, sulla base delle disposizioni delle leggi regionali dell'Emilia-Romagna 12 marzo 2003, n.2 ("Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") e 26 luglio 2013, n.12, delle deliberazioni del Consiglio Regionale n.623 e 624 del 9 dicembre 2004 e di apposita convenzione stipulata tra i soci (Comune di Rimini, Comune di Bellaria - Igea Marina e Unione di Comuni Valmarecchia) il 29/02/2016.

L'azienda deriva dalla fusione per unione, realizzata, in attuazione della deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n.433/2016 del 29/03/2016, con decorrenza dal 1° aprile 2016, della "Asp Casa Valloni" (con soci i Comuni di Rimini e di Bellaria-Igea Marina) e della "Asp Valle del Marecchia" (con soci i tre Comuni di Santarcangelo di Romagna, Poggio Torriana e Verucchio, ora "sostituiti", nella compagine sociale della nuova Asp, dalla "Unione di Comuni Valmarecchia" da essi partecipata) precedentemente esistenti.

In base alle disposizioni della convenzione tra soci attualmente vigente (articolo 8 - "ripiano dei disavanzi"), la gestione economico-finanziaria dell'azienda deve garantirne l'autosufficienza rispetto agli enti soci, ma, in

attuazione delle disposizioni regionali sopra indicate, **nell'eventualità di perdite di esercizio non coperte attraverso l'attuazione di apposito "piano di rientro" (da approvare contestualmente al bilancio di esercizio, nel caso in cui questo evidenzia una perdita), le stesse sono assunte dai soci, sulla base delle rispettive quote di partecipazione al capitale dell'A.S.P.. Pertanto l'azienda, pur essendo dotata di personalità giuridica, rappresenta, almeno dal punto di vista potenziale, l'organismo partecipato maggiormente rischioso (non esistono altri organismi partecipati con vincoli analoghi a carico del Comune partecipante) per il Comune di Rimini, che potrebbe essere chiamato alla copertura delle relative perdite future (dato che, fino ad oggi, l'azienda ha sempre garantito l'autosostenibilità, sia economica, sia finanziaria).**

In sostanza, la legge (in passato l'articolo 6, comma 19, del D.L78/2010, attualmente l'articolo 14, comma 5, del D.Lgs.175/2016) mentre da un lato vieta, "ordinariamente", agli enti locali di prestare "soccorso finanziario" alle società da essi partecipate che si trovino in stato di "crisi economico-finanziaria" e per le quali non siano stati avviati adeguati "piani di risanamento", dall'altro impone (L.R.E.R. n.2/2003, come attuata dalla deliberazione del Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna n.624/2004) ad essi il medesimo "soccorso finanziario" nei confronti delle A.S.P. che si trovino nel medesimo stato, sia pure subordinandolo alla verificata inefficacia di un apposito "piano di rientro" da adottare preliminarmente.

Lo statuto dell'A.S.P. Valloni Marecchia prevede la predisposizione di un "bilancio di previsione" (peraltro pluriennale, ovvero triennale), ma non di una relazione semestrale circa l'andamento del primo semestre di ogni anno (l'inserimento in statuto dell'obbligo, a carico dell'organo amministrativo, di predisposizione di tale relazione è stato proposto dalla U.O. scrivente con nota del 03/09/2013, ma finora non accolto).

Al contrario, la convenzione tra soci sopra indicata prevede (articolo 9 - "*garanzie ed obblighi per i soci*") che "*La gestione dell'A.S.P. deve assicurare la salvaguardia degli interessi finanziari degli Enti Soci, indipendentemente dall'entità della loro propria quota associativa*" e che "*I legali rappresentanti di ciascun socio, e i delegati da essi eventualmente nominati, riceveranno, oltre agli atti fondamentali dell'A.S.P., periodiche relazioni sull'andamento delle loro attività*".

In realtà, come più volte evidenziato anche nelle precedenti analoghe relazioni del sottoscritto, fino ad oggi l'ente si è sempre limitato a predisporre, approvare e inviare ai propri soci - peraltro sempre con grande ritardo rispetto ai tempi impostigli dalla legge, dal proprio statuto e dalla convenzione tra soci vigente - solamente i documenti "contabili" obbligatori (bilanci di previsione e bilanci consuntivi), senza mai predisporre - né tanto meno fornire ai propri soci - alcuna ulteriore relazione o documento supplementare (non obbligatorio) sull'andamento della propria attività.

Il ritardo nella predisposizione ed approvazione dei documenti contabili obbligatori è stato reiteratamente e formalmente segnalato e censurato, nel recente passato, dal sottoscritto, per il forte timore che il socio Comune di Rimini potesse scoprire solamente con grande ritardo (rispetto ai tempi di approvazione del proprio "bilancio annuale e pluriennale di previsione") l'obbligo (in base a quanto sopra indicato) di dover ricapitalizzare l'A.S.P., a fronte di perdite durevoli conseguite da questa, non copribili con adeguati e tempestivi "piani di rientro".

In realtà, nonostante fino ad oggi gli inviti del sottoscritto al rispetto dei prescritti tempi di approvazione dei documenti contabili non siano mai stati accolti dall'A.S.P., fortunatamente da tali documenti, una volta approvati, sia pure in grande ritardo, non è mai emersa la temuta necessità di "soccorso finanziario" dei Comuni soci all'A.S.P., in quanto l'ente (prima la A.S.P. Casa Valloni", poi la "A.S.P. Valloni Marecchia"), fino al 2016, ha sempre conseguito utili o perdite comunque contenute (- 83.268 euro nel 2016) rispetto al proprio capitale, tali da non richiedere, di fatto, alcun "piano di rientro", né alcun intervento da parte dei soci.

La situazione (di ritardo) sopra indicata, da tempo verificatasi e dal sottoscritto sempre lamentata negli ultimi anni, pare essere stata finalmente superata solo recentemente, con l'approvazione del "bilancio consuntivo 2017" (portante un utile di esercizio di circa €.3.671, a fronte di una perdita del precedente esercizio 2016 di €.83.268,00¹⁰) da parte dell'assemblea sei soci del 6 settembre 2018, a seguito della quale l'ente si è praticamente "messo in pari" con i documenti contabili obbligatori, nel senso che, attualmente, non esistono documenti contabili obbligatori il cui termine di approvazione sia scaduto infruttuosamente (il prossimo documento contabile obbligatorio è il bilancio di previsione 2019-2021, da predisporre ed approvare entro il prossimo 30 novembre 2018).

In relazione all'andamento economico-finanziario dell'ente, invece, l'ultimo bilancio pluriennale di previsione ad oggi approvato, ovvero il bilancio pluriennale di previsione 2018-2020 (approvato dall'assemblea dei soci del 6 agosto 2018), prevede, per il triennio in questione, i seguenti risultati economici:

- a) per l'anno 2018, perdita di €.289.353,00;
- b) per l'anno 2019, perdita di €.38.828,66;
- c) per l'anno 2020 utile di €.3.303,80;

per un totale complessivo di perdite (incluse quelle del 2016, di €.83.268, sopra già indicate), di €.411.449,66, a fronte di utili del 2016 (€.1.197,00 dell'A.S.P. Casa Valloni) e del 2017 (€.3.671,00) per

¹⁰ Precisamente €. 29.500,00 derivanti dal bilancio al 31/03/2016 della "A.S.P. Casa Valloni" ed €.53.768,00 derivanti dal bilancio al 31/12/2016 della "A.S.P. Valloni Marecchia".

complessivi €.4.868,00 e, conseguentemente, con un saldo complessivo negativo (perdite), da coprire, di previsti €.406.581,66.

Dal bilancio di previsione in questione, risulta, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione dell'ASP ha già individuato, anche grazie ad un costante confronto con il socio di maggioranza Comune di Rimini, diverse azioni (valorizzazione del patrimonio immobiliare al fine di aumentarne la redditività, razionalizzazione dei processi produttivi al fine di ottenere una diminuzione dei costi) da porre in essere nel corso del triennio 2018-2020 al fine di diminuire progressivamente e gradualmente le potenziali perdite previste nell'esercizio 2018, contenendole ad €.38.828,66 nel 2019, fino ad azzerarle nel 2020.

Inoltre, a fronte di tale previsione di perdite del triennio 2018-2020, in data 6 settembre 2018 l'assemblea dei soci ha approvato, contestualmente al bilancio consuntivo 2017, un apposito "piano di rientro", che prevede di coprire integralmente le suddette perdite con gli introiti previsti dalla realizzazione, nel triennio in questione, di una parte (limitata a n.6 fabbricati) del più ampio "piano delle vendite immobiliari" (comprensivo di terreni e fabbricati) già approvato dall'assemblea dei soci del 3 maggio 2018.

La prevista vendita dei suddetti n.6 fabbricati (di valore contabile residuo pressoché nullo, in quanto finanziati con contributi pubblici) dovrebbe consentire, infatti, secondo le previsioni fatte dall'organo amministrativo sulla base di apposite perizie dei beni in questione, un realizzo (che, conseguentemente, costituirà anche "plusvalenza") stimato di €. 459.643,66, sufficiente a coprire tutte le perdite sopra indicate.

Purtroppo, come sopra già anticipato, non si dispone di alcun documento infra-annuale (relazione semestrale 2018) che indichi l'andamento economico-finanziario dell'ente effettivo, nel primo semestre 2018 già concluso e, prospetticamente, nell'intero anno 2018, per cui non si sa se e in quale misura le previsioni economiche (negative) formulate per il 2018 nel sopra indicato bilancio pluriennale si stiano effettivamente verificando.

Le informazioni sull'andamento effettivo del 2018 dovrebbero essere, presumibilmente, ricavabili dal pre-consuntivo 2018 che, ragionevolmente, dovrebbe essere inserito nel bilancio di previsione 2019-2021, che, in base alle disposizioni statutarie, l'organo amministrativo dovrebbe predisporre e sottoporre all'assemblea dei soci entro il prossimo 30 novembre 2018 e quindi far conoscere ai soci entro brevissimo tempo. Pertanto, si auspica che la "tempestività" nella predisposizione dei documenti contabili obbligatori recentemente ripristinata, si stabilizzi, in modo da poter conoscere tempestivamente l'andamento dell'ente.

Su questo fronte, come già segnalato nella precedente relazione del sottoscritto, va purtroppo ribadito lo scarso potere di "indirizzo" e controllo detenuto dal Comune, a livello "tecnico", su tale ente (così come su tutti gli altri esaminati nella presente relazione), già analiticamente evidenziato nelle premesse della presente relazione (più che chiedere all'ente di predisporre ed approvare tempestivamente e correttamente i propri bilanci preventivi e consuntivi già imposti dalle vigenti disposizioni di legge e statutarie, e, in caso di mancato adempimento - come accaduto nel caso specifico in passato - chiedere e sollecitare la fornitura di adeguati ragguagli sull'andamento della gestione, la U.O. scrivente non può fare e questo, talvolta, pare non bastare).

3.b.3) Consorzio Strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini

Il consorzio (dotato di personalità giuridica e con un capitale frazionato tra circa 70 imprese agricole e turistiche locali e rispettive associazioni di rappresentanza) promuove lo sviluppo turistico del territorio riminese, attraverso la valorizzazione dei relativi prodotti vitivinicoli, agricoli ed enogastronomici.

Il Comune di Rimini detiene la quota minima (del fondo/capitale di dotazione) dell'1,0208% (avendo versato, nell'anno 2001, l'esigua somma di €51,65) ed è "socio sostenitore" (non "ordinario"): come tale non è obbligato alla corresponsione di contributi annui, ma, ogni anno, è libero di decidere se e quanto versare - come contributo - sulla base dei programmi di attività predisposti da consorzio stesso, di interesse dell'amministrazione.

Dalla ricostruzione fatta, risulta che, nell'ultimo quinquennio 2013-2017, il Comune di Rimini ha versato al consorzio un contributo annuo oscillante tra 5 e 10 mila euro, con una media annua di circa 7 mila euro.

I risultati economici del consorzio nel triennio 2013-2015 sono tutti positivi, mentre quello del 2016 è stato negativo (perdita) per circa 89.000 (integralmente coperta con la riduzione, per circa €89.000, della riserva legale, di circa 117.000), a causa (principalmente) di un accadimento straordinario rilevante, riguardante il contratto di affitto di azienda con la società "Lavanderia s.r.l." cessato in data 29 agosto 2016, che ha comportato un onere straordinario di circa Euro 27.700,00.

L'esercizio 2017 si è chiuso con un utile pari ad € 10.632,00.

Purtroppo al momento non si dispone di alcuna informazione circa l'andamento economico-finanziario dell'anno 2018.

4.A) SOCIETA' NON PIU' PARTECIPATE

4.a.1) Itinera s.r.l. consortile in liquidazione

La società, di cui il Comune possedeva una quota pari all'80,68% del capitale sociale (la restante parte del capitale era posseduta dal Comune di Riccione - 8% - e dall'ente di formazione professionale privato Iscom E.R. - 12%), svolgeva attività di formazione professionale (progettazione e realizzazione di corsi, seminari, laboratori, convegni, ecc.) finanziata da enti pubblici e/o da privati.

Come già indicato nell'analoga precedente relazione del sottoscritto del novembre 2017, in conformità a quanto previsto prima nel *"Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute del Comune di Rimini al 31/03/2015"* (approvato dal Sindaco con decreto prot. n.61342 del 31/03/2015 e confermato, nelle relative parti "dismissive", dal Consiglio Comunale, con propria deliberazione n.148 dell'11/06/2015), poi, nel *"piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute dal Comune di Rimini al 23/09/2016"* (approvato con D.C.C. n.52 del 28/09/2017), per le motivazioni ivi indicate (la formazione professionale svolta dalla società era ed è già volta, a Rimini, proficuamente, da altri soggetti privati, per cui il mantenimento della partecipazione societaria non era strategico per il Comune di Rimini), il Comune di Rimini ha prima tentato (a fine anno 2015), la vendita, con asta pubblica, al migliore offerente, dell'intera partecipazione societaria sopra indicata, poi, una volta fallita la gara (andata deserta), l'assemblea dei soci del 16/12/2015 ha deliberato di mettere in liquidazione la società, con decorrenza dal 1° gennaio 2016.

Nel corso del 2016 la società ha quindi portato a termine le attività di formazione che aveva già avviato a fine 2015, svolgendo la propria "normale" attività indicativamente fino al giugno 2016 e, a fronte del fallimento del tentativo di ricollocazione (presso altri enti partecipati, societari e non) esperito dal Comune di Rimini, nei confronti di tutti gli enti (societari e non) da esso partecipati, in conformità all'*"atto di indirizzo"*¹¹ formulato dal medesimo Comune (con atto del Sindaco prot. n.106117 del 13/05/2015) a tali enti e soprattutto delle vigenti disposizioni di legge in materia, dal 1° ottobre 2016 il liquidatore ha licenziato tutti i tre dipendenti a tempo indeterminato della società.

I tre dipendenti in questione, per mezzo di un proprio legale, hanno più volte formalmente intimato al Comune il proprio ricollocazione presso altri enti dal medesimo controllati, ma senza successo, in quanto nessuno dei numerosi enti (societari e non) partecipati (non solamente quelli "controllati", come previsto dalla norma) dal Comune di Rimini, a tal fine appositamente formalmente interpellati, ha avuto necessità di assumere personale, tanto meno personale avente le professionalità possedute dai tre dipendenti in questione. Sulla base delle disposizioni di legge nel frattempo sopravvenute (art.19, del D.Lgs.175/2016), tali dipendenti sono confluiti anche in un elenco di dipendenti in esubero delle società a controllo pubblico, formato, tenuto e gestito, prima dalla Regione Emilia-Romagna (che doveva *"agevolare processi di mobilità in ambito regionale"* con modalità definite da successivo decreto), poi dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro". Fino al 30/06/2018 le *"società a controllo pubblico"* dell'Emilia-Romagna che avevano necessità di assumere personale a tempo indeterminato, dovevano reclutarlo attingendo da tale elenco e, solamente in caso di necessità di professionalità infungibili, non presenti in tale elenco, potevano procedere all'assunzione di ulteriori dipendenti ad esso estranei. Purtroppo anche questo "meccanismo" non ha consentito ai tre dipendenti il re-impiego presso altre società a controllo pubblico.

Il liquidatore ha comunicato che nei primi giorni di novembre 2017 ha concluso il pagamento di tutti i debiti della società, con una rimanenza, sul conto corrente della stessa, di un saldo attivo di oltre 7.000,00 euro, che tratterrà fine a che non saranno definiti tutti gli accertamenti in termini di imposte e contributi previdenziali e, a fine novembre 2017, ha depositato il bilancio finale di liquidazione e richiesto la cancellazione della società alla Camera di Commercio di Rimini, effettivamente avvenuta in data 8 gennaio 2018.

Pertanto la società risulta definitivamente estinta per liquidazione volontaria e, nel prossimo biennio 2019-2020, presumibilmente, il liquidatore, una volta scaduti i termini per eventuali richieste di somme da parte degli enti tributari e/o di quelli previdenziali (per eventuali pendenze ad oggi non risultanti ma che, teoricamente, potrebbero emergere in casi del genere), distribuirà ai tre soci, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale, le somme avanzate dalla liquidazione della società (attualmente stimabili, complessivamente, in circa € 10.000).

¹¹ Trattasi dell' *"Atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime società controllate o partecipate dal Comune di Rimini"*, con cui il Comune ha invitato tutte le partecipate ad un "trend" calante nel tempo del costo del proprio personale, a segnalare all'ente eventuali esuberi o carenze di personale e, in caso di fabbisogno di personale a tempo indeterminato, ad attingere prioritariamente al personale a tempo indeterminato eventualmente in esubero delle altre società.

4.a.2) Aeradria s.p.a.

Come noto la società (Holding deteneva il 12,57%¹² del capitale sociale, al termine dell'ultimo aumento di capitale, deliberato dall'assemblea dei soci del 07/06/2012, sottoscritto, entro il 26/11/2013, solamente da alcuni soci, ma non da Holding), che ha gestito dal 1962 fino al novembre 2013 l'aeroporto internazionale di Rimini e San Marino "Federico Fellini", è stata dichiarata fallita il 26/11/2013 dal Tribunale di Rimini (quindi ad oggi l'ultimo bilancio noto è quello dell'anno 2012), che ha contestualmente autorizzato, da parte del curatore fallimentare, l'esercizio provvisorio fino al 30/06/2014, poi prorogato fino al 31/10/2014, in vista della nuova gestione ad opera del soggetto ("Airimum 2014 s.p.a.") individuato da E.N.A.C. con procedura ad evidenza pubblica svolta tra maggio e settembre 2014, con nuova gestione iniziata in data 01/04/2015.

Il fallimento della società non ha avuto alcun riflesso sul bilancio del Comune, in quanto la partecipazione non era detenuta dall'ente, ma da Rimini Holding s.p.a.

A fronte del fatto che, nei propri bilanci 2011 e 2012, Holding aveva già prudenzialmente svalutato integralmente la partecipazione detenuta in Aeradria, il fallimento della società non ha avuto alcun ulteriore riflesso sui bilanci 2013 e 2014 di Holding.

Tuttavia, relativamente al fallimento Aeradria, occorre un aggiornamento su due importanti e delicate vicende, peraltro già segnalate dal sottoscritto nella proprie precedenti analoghe relazioni dei precedenti anni 2015, 2016 e 2017:

- 1) le iniziative intraprese dal Comune e dalla propria controllata Rimini Holding s.p.a. a propria tutela, in caso di eventuali danni che i due soggetti dovessero aver patito ad opera dei numerosi soggetti coinvolti nel fallimento di Aeradria;
- 2) la causa civile avviata dalla curatela fallimentare ed attualmente in corso contro i 4 soggetti Provincia di Rimini, Comune di Rimini, Rimini Holding s.p.a. e Rimini Fiera s.p.a. - oggi I.E.G. s.p.a. (convenuti) per asserita eterodirezione a danno della fallita Aeradria, con richiesta di risarcimento danni complessivamente quantificati (in solido tra tutti 4 i convenuti) in €.20 milioni.

In relazione alle vicende che hanno condotto al fallimento della società, pendono attualmente un procedimento penale e due procedimenti civili, attualmente riuniti (c.d. "procedimento civile riunito"), proposti entrambi dalla Curatela avanti al Tribunale delle Imprese di Bologna.

Il **procedimento penale nn. 972/13 RGNR e 3963/13 RGGIP** è partito da indagini condotte dalla Procura della Repubblica di Rimini, con l'ausilio della Guardia di Finanza di Rimini; in data 18/11/2015 la Procura di Rimini ha chiesto al GUP del Tribunale di Rimini (allegato "B") l'emissione di decreto di rinvio a giudizio nei confronti di 19 imputati, per numerose ipotesi di reato in relazione alle medesime condotte che hanno formato oggetto delle azioni civili di responsabilità.

Il G.U.P. in data 05/07/2017 ha dichiarato il proscioglimento/non luogo a procedere per alcuni capi di imputazione e per alcuni soggetti e ha disposto il rinvio a giudizio per i restanti capi di imputazione (tra cui la truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche) per gli altri soggetti.

Attualmente il procedimento, che ha avuto diversi rinvii per diversi motivi, è in corso e parrebbe avere tempi ancora piuttosto lunghi.

Si segnala che la Curatela, dopo aver ottenuto l'autorizzazione a trasferire in sede penale le proposte azioni civili, di seguito indicate, al momento ha esercitato detta iniziativa solo nei confronti di tre dei numerosi convenuti (tre ex amministratori di Aeradria); a seguito di tale iniziativa il Giudice istruttore dei procedimenti civili di seguito indicati ha quindi dichiarato l'estinzione del procedimento civile riunito nei confronti dei suddetti tre imputati.

Il procedimento civile **R.G.n. 20660/2014** (c.d. "*primo procedimento civile*") è stato promosso dalla Curatela ai sensi dell'articolo 2394 bis c.c. in relazione alle azioni sociali di responsabilità previste dal codice civile nei confronti di amministratori, sindaci e società di revisione di Aeradria, per danni cagionati alla società e ai relativi creditori e porta una richiesta risarcitoria di complessivi euro 20 milioni.

Il **procedimento civile R.G. n. 4128/2015** (c.d. "*secondo procedimento civile*") è stato promosso dalla Curatela, ex art. 2497 c.c., nei confronti dei quattro enti soci Provincia di Rimini, Comune di Rimini, Rimini Holding s.p.a. e Rimini Fiera s.p.a. (oggi I.E.G. s.p.a.) per la condanna dei convenuti, in solido tra loro, al risarcimento del danno subito dalla società fallita e dalla massa creditoria, quantificato anch'esso in 20 milioni di euro, per asserita illecita attività di eterodirezione congiunta di Aeradria, svolta, secondo le prospettazioni accusatorie, da tali quattro enti attraverso i rispettivi vertici all'epoca dei fatti (i due sindaci pro-

¹² Questa percentuale non è ufficiale, perché frutto del rapporto (calcolato dal sottoscritto) tra il capitale sociale nominale detenuto da Rimini Holding s.p.a. e il capitale sociale complessivamente deliberato e sottoscritto (che tiene conto dei versamenti effettivamente eseguiti dai soci) alla data del fallimento. L'ultima percentuale di partecipazione ufficiale di Rimini Holding s.p.a. è 18,11%.

tempore del Comune, i due presidenti pro-tempore della Provincia, l'amministratore unico di Rimini Holding s.p.a. e il presidente del Consiglio di Amministrazione di Rimini Fiera s.p.a.).

In questo procedimento sia il Comune di Rimini sia Rimini Holding s.p.a. si sono costituiti in giudizio, rispettivamente con il prof. avv. Paolo Felice Censoni (di Bologna) e con i legali dello studio legale "La Scala" (di Milano).

I due procedimenti civili sopra indicati sono stati poi unificati, nel corso del 2016, nel "procedimento civile riunito", nell'ambito del quale il Giudice istruttore, con ordinanza del 14/10/2017, ha disposto apposita c.t.u. (consulenza tecnica d'ufficio), incaricando a tal fine il dott. Mattia Berti di Bologna, a fronte della quale "Rimini Holding s.p.a." e la Provincia di Rimini hanno nominato congiuntamente, quale loro c.t.p. (consulente tecnico di parte), il prof. Angelo Paletta di Bologna. In realtà, a distanza di oltre un anno da tale ordinanza, la c.t.u. - e conseguentemente, anche la connessa c.t.p. - non è ancora partita (il c.t.u. non ha ancora nemmeno formulato il giuramento di rito) perché il giudice istruttore ha concesso tempo, alle parti, per prendere posizione sul reclamo promosso dalla curatela contro il provvedimento, sopra già indicato, che ha dichiarato l'estinzione del procedimento civile nei confronti dei tre imputati sopra indicati (verso i quali la curatela ha trasferito la propria azione civile - di risarcimento - nell'ambito del procedimento penale, sopra indicato). Pertanto anche questa causa parrebbe avere tempi di conclusione ancora piuttosto lunghi.

Nel complesso quadro della vicenda sopra sinteticamente delineato sono state intraprese le iniziative di seguito indicate.

Nel 2014 Rimini Holding e altri soci pubblici di Aeradria (Provincia di Rimini, Camera di Commercio di Rimini e altri Comuni), affidavano allo studio legale "Roedl & Partner" di Milano un incarico di consulenza per individuare e valutare eventuali responsabilità in capo agli organi di amministrazione e di controllo di Aeradria, i danni inferti al patrimonio della società e agli enti soci e indicare le azioni esperibili.

In data 5 luglio 2015 lo studio incaricato forniva un articolato e ampio parere, nel quale, ad esito di approfondita disamina dei complessi risvolti della vicenda, evidenziava:

- a) il patimento, da parte dei committenti, nella loro veste di "soci pubblici", di danni patrimoniali (per aumenti di capitale sociale di "Aeradria s.p.a." sottoscritti nel tempo) e di danni non patrimoniali (danno d'immagine), laddove venga provata, a mezzo di consulenza tecnica d'ufficio, l'effettiva responsabilità degli organi di amministrazione e di controllo di Aeradria dell'epoca, nella falsificazione e/o alterazione dei relativi bilanci, nel contesto di una "mala gestio";
- b) l'inopportunità, pertanto, allo stato - in considerazione dei procedimenti pendenti - di intraprendere azioni giudiziarie, e, viceversa, l'opportunità di attendere l'esito delle relative attività istruttorie, al fine di meglio valutare l'instaurazione di un giudizio, anche per razionalizzare i relativi costi processuali;
- c) la necessità di inviare lettere di contestazione e messa in mora nei confronti di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e anche della società di revisione di Aeradria all'epoca dei fatti, al fine di interrompere i termini di prescrizione dei diritti e delle azioni dei soci.

Tali (prime) lettere (di contestazione e messa in mora) sono state inviate a tutti i predetti soggetti, con raccomandata a.r., sia da Rimini Holding s.p.a., il 24 luglio 2015, sia dal Comune di Rimini, il 27 novembre 2015.

Nel febbraio 2017, lo studio legale La Scala di Milano, che difende la società nel "giudizio civile riunito", richiesto dall'Amministratore Unico di Rimini Holding:

- confermava, in linea di principio, il diritto dei soci pubblici di Aeradria di avviare azioni di responsabilità nei confronti degli organi di amministrazione e di controllo della stessa, per il risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali direttamente subiti;
- confermava la valutazione di non opportunità di dar corso immediato ad azioni giudiziarie, suggerendo di attendere di conoscere gli esiti (o gli sviluppi intermedi) del giudizio civile riunito e/o del giudizio penale, prima di procedere in tal senso;
- consigliava a Rimini Holding, alla luce degli intervenuti sviluppi dei procedimenti pendenti, di inviare nuove e più circostanziate "lettere di diffida e messa in mora" rivolte:
 - a) ai soggetti convenuti nel "giudizio civile riunito" (ovvero gli ex amministratori, sindaci, società di revisione e direttore generale di Aeradria);
 - b) a coloro che, quali rappresentanti dell'ente partecipante o comunque titolari del potere di decidere per esso, potrebbero aver trascurato di esercitare i propri diritti di socio, con ciò pregiudicando il valore della partecipazione del Comune (e quindi - oltre che ai due sindaci pro-tempore del Comune, ai due presidenti pro-tempore della Provincia e al presidente del Consiglio di Amministrazione di Rimini Fiera s.p.a. - anche all'ex amministratore unico di Rimini Holding s.p.a. e ai relativi organi di controllo);
 - c) a coloro che, secondo la prospettazione della curatela fallimentare, avrebbero svolto, per i rispettivi enti, l'attività di eterodirezione della fallita Aeradria (quindi le persone fisiche indicate dalla curatela nel secondo giudizio civile, sopra indicato, ovvero i due sindaci pro-tempore del Comune, i due

presidenti pro-tempore della Provincia, l'amministratore unico di Rimini Holding s.p.a. e il presidente del Consiglio di Amministrazione di Rimini Fiera s.p.a.).

Alla luce di quanto sopra rappresentato, Comune di Rimini e Rimini Holding si sono determinati a non dar corso ad azioni giudiziarie e ad inviare autonome lettere di diffida e messa in mora a tutti i numerosi soggetti sopra indicati.

Tali (seconde) diffide sono state inviate, con raccomandata a.r. o a mano, o con pec, sia dal Comune, sia da Rimini Holding s.p.a., in date 05/10/2017 e 18/10/2017 e in esse è stato specificato che le stesse valevano anche ai fini interruttivi della prescrizione per l'eventuale azione della Procura della Corte dei Conti, stante l'attuale disposto dell'articolo 12 del D.Lgs.19.08.2016, n.175, che, a parere del Comune e di Rimini Holding, sembra ora profilare in materia una giurisdizione esclusiva della Corte dei Conti.

Inoltre, in data 31/10/2017, il Comune di Rimini e Rimini Holding s.p.a. hanno inviato, a mezzo di distinte pec, alla Procura Regionale della Corte dei Conti Emilia-Romagna, apposita segnalazione congiunta circa lo stato del fallimento di Aeradria s.p.a. e le iniziative intraprese dal socio pubblico Comune di Rimini e da Rimini Holding s.p.a., sopra indicate, per le eventuali iniziative, anche cautelari, della Procura stessa.

Gli sviluppi di queste vicenda, che coinvolgono molteplici profili e sono molto complesse, articolate e di difficile interpretazione e valutazione, si conosceranno pertanto, presumibilmente, nei prossimi anni.

4.B) SOCIETA PARTECIPATE DI LIVELLO SUPERIORE AL 1°

4.b.1) Amir Onoranze Funebri s.r.l.

Il Comune partecipa alla società attraverso la controllata (al 100%) Rimini Holding s.p.a., che detiene il 99,987% della sub-controllata "Anthea s.r.l.", che, a sua volta, controlla (detenendone il 100% del capitale) "Amir Onoranze Funebri s.r.l.", che rappresenta, pertanto, per il Comune stesso, ai sensi del D.Lgs.175/2016, una "società controllata" (indirettamente) di terzo livello.

La società è stata costituita nel febbraio 2009 dal socio unico "Anthea s.r.l.", mediante conferimento del ramo aziendale relativo all'attività di onoranze funebri fino ad allora esercitata direttamente dalla stessa Anthea s.r.l., in adempimento alle disposizioni del D.L. n.223/2006 (c.d. "decreto Bersani"), che, nella versione all'epoca vigente, prevedevano la dismissione obbligatoria, da parte delle c.d. "società strumentali", come Anthea, delle attività "non strumentali" (come le onoranze funebri), anche mediante conferimento delle stesse ad altra società (conferitaria) e successiva cessione (da parte della società strumentale conferente) della partecipazione così ottenuta in tale nuova società conferitaria. Successivamente la medesima norma è stata modificata in senso "estensivo" e l'originario obbligo di cessione di tali partecipazioni societarie è stato soppresso, per cui Anthea, anche a fronte della "rilevanza pubblica" delle attività funebri svolte, spiegata di seguito, non ha più proceduto alla vendita a terzi della partecipazione detenuta in "Amir Onoranze Funebri s.r.l.", originariamente prevista.

La società esercita un'attività, che, in generale (con l'eccezione di quanto di seguito indicato) è tipicamente commerciale, in un mercato (quello funebre locale), caratterizzato da:

- forte e crescente competizione di operatori privati - peraltro in aumento negli ultimi anni, a fronte di sostanziale stabilità della domanda - spesso privi delle risorse e delle dotazioni minime necessarie ad assicurare un servizio a regola d'arte (anche a fronte del tentativo di mantenere i livelli di redditività passati), con frequente ricorso a soluzioni estemporanee, talvolta a danno della qualità del servizio;
- pratiche di acquisizione dei servizi talvolta scorrette;
- "acquirenti" del servizio funerario (i cosiddetti "dolenti") da tutelare, in quanto, a causa della particolare fragilità emotiva che li affligge nel momento dell'acquisto, spesso non riescono a porre in essere un adeguato confronto tra le possibili offerte del mercato.

Il vigente "regolamento comunale per le attività funebri, necroscopiche, cimiteriali e di polizia mortuaria" (articolo 6, punto 1) classifica però come "servizi di interesse pubblico, indispensabili, esplicitamente classificati dalla legge" e specificati nel regolamento stesso, ponendoli a carico del Comune, che deve provvedervi direttamente o per mezzo di terzi in base alle modalità di gestione del servizio (art.6, punto 8) e da erogare in modo gratuito, i servizi funebri (trasferimento di salma, inumazione, esumazione ordinaria decennale) a favore di persone indigenti, appartenenti a famiglie bisognose o per le quali vi sia disinteresse da parte dei familiari.

La società ha sempre chiuso i propri bilanci con un importante utile di esercizio (mediamente, negli ultimi sette anni - dal 2011 al 2017 - circa 150.000 euro), che in alcuni anni ha anche distribuito al proprio socio unico Anthea s.r.l.

In base alle disposizioni del proprio statuto, la società non è tenuta a predisporre una relazione semestrale. Tuttavia, dalla relazione semestrale al 30/06/2018 della controllante Anthea s.r.l., risulta, alla medesima data del 30/06/2018, la seguente situazione:

	Consuntivo al 30/06/2018
A) Valore della produzione	1.125.755
B) Costi della produzione	1.018.206
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	107.548
C) Proventi e oneri finanziari	3.163
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	110.712

In relazione alle prospettive future della società, va segnalato che nel *“piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute dal Comune di Rimini al 23/09/2016”* (approvato dal Comune di Rimini il 28/09/2017 e, limitatamente alla parte di esso relativa alle società partecipate attraverso Rimini Holding s.p.a., dall’assemblea ordinaria dei soci di Holding il 24/10/2017), in base ad una interpretazione *“sostanzialistica”, non formalistica*, della società e delle disposizioni del D.Lgs.175/2016, ivi esposta ed argomentata, il Comune ha ritenuto che la società - oltre che strategica per l’ente - fosse giuridicamente detenibile, pur svolgendo attività miste, sia *“commerciali”* (onoranze funebri), sia *“di interesse generale”* (servizi funebri a favore di persone indigenti, appartenenti a famiglie bisognose o per le quali vi sia disinteresse da parte dei familiari) e quindi, pur non soddisfacendo integralmente il c.d. *“vincolo di scopo”* e ricadendo, quindi, formalmente, in parte, nell’obbligo di dismissione previsto dal D.Lgs.175/2016. Il Comune ha quindi previsto, nel medesimo *“piano”*, il mantenimento della partecipazione *“tal quale”* (senza sottoporla ad interventi di *“revisione straordinaria”*), ma dando contemporaneamente atto che, ove nelle successive fasi di verifica del piano da parte delle competenti autorità, fossero state rilevate criticità non superabili, il Consiglio Comunale avrebbe dovuto essere prontamente investito della questione per i provvedimenti di competenza. Alla data odierna i due soggetti deputati al controllo del *“piano”* (struttura di supporto del M.E.F. e Corte dei Conti, sezione regionale di Controllo per l’Emilia-Romagna) non hanno formulato alcun rilievo in merito alla decisione di mantenimento del Comune di Rimini (per completezza va segnalato che la Corte dei Conti pare non aver ancora esaminato il *“piano”* del Comune di Rimini). Resta inteso che, nel caso uno o entrambi tali soggetti dovessero validamente contestare il mantenimento della partecipazione, l’ente dovrebbe valutare eventuali scenari alternativi.

4.b.2) Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.

La società si è occupata della realizzazione del nuovo palacongressi di Rimini (sito in Rimini, in via della Fiera), inaugurato il 15 ottobre 2011 ed esposto a bilancio 2016 per un importo, al netto degli ammortamenti, di circa 107 milioni di euro, ceduto in locazione alla consorella (ovvero controllata dalla stessa controllante *“Rimini Congressi s.r.l.”*) *“I.E.G. (Italian Exhibition Group - già Rimini Fiera) s.p.a.”*.

A seguito del conferimento in Rimini Congressi s.r.l., da parte dei rispettivi tre soci pubblici (Rimini Holding s.p.a., Provincia di Rimini e C.C.I.A.A. della Romagna), delle azioni da essi rispettivamente detenute, avvenuto in luglio 2017, il capitale sociale è posseduto per circa l’81,39% dalla Rimini Congressi s.r.l., per il 18,39% circa da I.E.G. s.p.a. e per lo 0,22% dalla *“A.I.A. Palas s.r.l. consortile”* - società che raggruppa le imprese alberghiere che ospitano i turisti congressuali durante la loro permanenza a Rimini).

Pertanto attualmente la società rappresenta, per il Comune di Rimini, una *“partecipata indiretta”* di terzo livello, che, essendo controllata da una società di secondo livello (*“Rimini Congressi s.r.l.”*) priva di *“controllo pubblico”* - o, al massimo, *“a controllo pubblico congiunto”* (di più soci), non *“monocratico (o “solitario”)* - non rientrerebbe, dal punto di vista strettamente formale, nella definizione di *“società partecipata indirettamente”* stabilita dall’articolo 2, comma 1, lettera *“g”* del D.Lgs.175/2016 e quindi nemmeno nell’ambito di riferimento della *“ricognizione”* (delle società partecipate) che il Comune dovrà approvare, entro il prossimo 31/12/2018, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 20 del D.Lgs.175/2016 e, conseguentemente, dell’eventuale *“piano di razionalizzazione periodica”* previsto dalla medesima norma.

Pur trattandosi, come detto, di partecipazione indiretta di terzo livello, della quale, in base al vigente *“regolamento sui controlli interni”* dell’ente, il sottoscritto non sarebbe tenuto a monitorare l’andamento, come già anticipato nelle premesse della presente relazione, si ritiene, però, ugualmente opportuno fornire le seguenti informazioni, a fronte della grande importanza che la società ha avuto ed ha tuttora per l’ente.

Nel giugno 2016, in occasione della scadenza triennale dell’organo amministrativo in carica (collegiale), l’assemblea dei soci ha modificato lo statuto, introducendovi la possibilità di un organo amministrativo monocratico (amministratore unico), immediatamente utilizzata per nominare, per il triennio 2016 - 2018, un amministratore unico, coincidente con l’amministratore unico della controllante Rimini Congressi s.r.l..

Per il finanziamento del costo di costruzione del nuovo centro congressi di Rimini la società ha potuto contare sui versamenti dei soci, ma ha dovuto ricorrere anche ad un mutuo ipotecario (garantito da ipoteca di 1° grado sull’immobile del nuovo centro congressi) ventennale (di originari 28 milioni di euro; debito residuo al 31 dicembre 2017 circa €.24,85 milioni), acceso con la Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a. (rata annua di circa 0,9 milioni di euro).

La società ha inoltre dovuto ricorrere ad un prestito fruttifero da parte di Rimini Fiera s.p.a. che ha raggiunto nel tempo l'importo massimo di circa 15 milioni di euro. Il credito vantato da Rimini Fiera s.p.a. verso SdP per tale prestito è stato poi progressivamente ed integralmente trasferito, negli anni 2015 e seguenti, da Rimini Fiera s.p.a. a Rimini Congressi s.r.l., sotto forma di "dividendo in natura" distribuito da Fiera al proprio socio Rimini Congressi, che lo ha poi compensato, di volta in volta, con il debito verso la stessa SdP derivante dalla sottoscrizione dei successivi aumenti di capitale sociale della SdP effettuata nel tempo, fino ad estinguerlo completamente nel luglio 2017.

In data 28/2/2012 la società ha chiesto ed ottenuto, in ossequio alle "Nuove misure per il credito alle PMI" sottoscritto dall'A.B.I., la sospensione del pagamento della quota capitale relativa alle rate con scadenza 31/12/2012 e 30/06/2013, subordinatamente al pagamento delle quote interessi relative alle scadenze medesime e con conseguente allungamento di un anno della durata del finanziamento. Dalla scadenza successiva ha ricominciato a rimborsare regolarmente le rate del mutuo in questione, cosa avvenuta fino ad oggi.

Dal punto di vista finanziario, la società conta su tre principali tipologie di entrate [canoni di locazione del palacongressi e delle unità immobiliari a destinazione commerciale ad esso connesse (per circa 1,2 milioni di euro annui), royalties pagate dalle (circa 80) strutture alberghiere locali che hanno aderito al sistema¹³ delle prenotazioni alberghiere da parte dei partecipanti ai convegni organizzati presso il nuovo palacongressi (per circa 180.000 euro annui) e proventi da consolidamento fiscale (circa 465.000 euro)], mentre sostiene spese per il rimborso del mutuo sopra indicato (circa 900.000 euro annui), per le manutenzioni della struttura e per i propri organi, risultando autosufficiente (le entrate sono maggiori delle uscite).

Al contrario, dal punto di vista economico, a causa degli ingenti ammortamenti (circa 2 milioni di euro annui) del nuovo palacongressi, la società, normalmente, non si autosostiene e genera costantemente perdite (circa 658.000 euro nel 2017, circa 813.000 euro nel 2015, circa 1,8 milioni di euro nel 2014, circa 2 milioni di euro nel 2013 e circa 2,8 milioni di euro nel 2012), sia pure progressivamente calanti nel tempo.

Nel 2017, eccezionalmente, la società ha conseguito un ingente utile di circa 2 milioni di euro, grazie al conseguimento di un ricavo straordinario, non ripetibile nel tempo, di circa 2.875.000,00, derivante dalla favorevole chiusura transattiva dell'annoso contenzioso instaurato con il soggetto realizzatore del nuovo palacongressi di Rimini ("Engie Servizi s.p.a.", già Co.Fe.Ly. Italia s.p.a.), avvenuta nella primavera 2018, ma prima che venisse approvato il bilancio di esercizio 2017 e, quindi, con effetti rilevati contabilmente sul bilancio 2017. Tale transazione, infatti, ha comportato il riconoscimento da parte della società, a favore di Engie s.p.a., di un importo (a saldo e stralcio delle ben più alte pretese della controparte, di circa 44,6 milioni di euro), di circa 6.550.000,00, a fronte di importi ben più alti prudentemente accantonati a bilancio negli anni precedenti, con conseguente rilevazione del suddetto ricavo straordinario.

In estrema sintesi, i documenti fino ad oggi disponibili indicano che la società - pur continuando (a causa di ingenti ammortamenti, non copribili con i ricavi annui, almeno per molti anni), dal punto di vista economico, a produrre risultati negativi ("perdite") - finanziariamente, invece, è attualmente e dovrebbe essere in futuro in equilibrio, in quanto è già oggi e dovrebbe essere anche in futuro in grado di far fronte, con le proprie entrate annue ricorrenti (canoni di locazione e royalties), alle proprie uscite annue (rate di ammortamento del mutuo M.P.S.).

Nel breve termine la tendenza della società a conseguire perdite non richiederà la ricapitalizzazione della società ex art.2446 c.c.: infatti fino al 31/12/2016 la società ha accumulato perdite per complessivi €16.951.690,00, a fronte di un capitale sociale pari ad €92.085.549,00, il cui terzo è pari ad €30.695.183,00.

Ovviamente se, nel medio-lungo periodo, la ormai consolidata tendenza alla produzione di perdite da parte della società non verrà invertita, prima o poi tali perdite complessivamente accumulate supereranno il terzo del capitale sociale, imponendo necessariamente la riduzione del capitale, a copertura delle perdite stesse; al contrario, dato che l'importo del capitale sociale attuale (€92.085.549,00) è di gran lunga superiore a quello minimo previsto obbligatoriamente per le s.p.a. dal codice civile (pari, a seguito della modifica del codice stesso, a soli €50.000,00) non occorrerà necessariamente che i soci ricapitalizzino la società.

Relativamente alle prospettive future della società, va rilevato che la società, essendo priva di dipendenti e avendo chiuso in perdita tutti gli esercizi da quando esiste (dal 2007 fino al 2016), ricade nelle ipotesi specifiche di "revisione straordinaria" (*soppressione*) delle c.d. "scatole vuote improduttive" di cui alla lettera "b" e delle "società (diverse da quelle che producono un servizio di interesse generale) reiteratamente in

¹³ In sintesi il "sistema" prevede che la Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. indirizzi i partecipanti ai convegni presso le imprese alberghiere aderenti, in cambio di royalties da esse riconosciute alla società (tali royalties vengono imputate in parte a ricavo, in parte a riserva "futuri aumenti di capitale sociale", poi periodicamente convertita in capitale, attribuito alla società "A.I.A. Palas s.r.l. consortile", partecipata dalle medesime imprese alberghiere aderenti).

perdita” di cui alla lettera “e” dell’articolo 20, comma 2, del D.Lgs.175/2016, pertanto a regime non dovrebbe più essere detenuta, nemmeno indirettamente, dal Comune e dagli altri due soci pubblici.

Da questo punto di vista, nell’ottica di “razionalizzare” la catena di controllo delle due società dei settori fieristico (“I.E.G.”) e congressuale (“SdP”), come sopra già detto, a fine giugno 2017 i tre soci pubblici hanno concentrato in RC la proprietà di tutte le azioni della S.d.P. da essi precedentemente direttamente detenute.

A fronte della concreta impossibilità di liquidare la società, vendendone il principale bene (l’immobile palacongressi di Rimini), di fatto non appetibile per il mercato (come chiarito dallo studio di KPMG dell’aprile 2014 e confermato dal fatto che tutti i principali “palacongressi” italiani sono di proprietà pubblica), la concentrazione delle partecipazioni appena indicata è stata fatta anche allo scopo di agevolare la futura prevista fusione per incorporazione di SdP nella controllante RC. Tale prevista fusione, infatti, oltre ad “azzerare” i costi connessi al mantenimento “in vita” della SdP (già ridotti nel tempo, con la sostituzione del precedente organo amministrativo collegiale con un organo monocratico), consentirebbe anche alla RC (che con tale operazione diverrebbe una holding “mista” - anche “immobiliare”) di migliorare ulteriormente il proprio andamento finanziario, pur a fronte di un presumibile possibile peggioramento complessivo del proprio andamento economico (a causa degli ingenti ammortamenti del bene, sopra già indicati).

Purtroppo, a causa del fatto che tra i soci di S.d.P. compare anche la “consorella” I.E.G. (attualmente detentrici di circa il 18% del capitale di S.d.P.), con la prospettata fusione si realizzerebbe una partecipazione “incrociata” tra la controllante RC e la controllata I.E.G. (che acquisirebbe una partecipazione nella controllante), che, pur non essendo vietata dal codice civile, implicherebbe concreti problemi di gestione della stessa (limitazione del diritto di voto, obbligo di cessione della partecipazione in RC, da parte di I.E.G., entro un anno dalla intervenuta quotazione, cessione peraltro difficilmente realizzabile, proprio a fronte della già evidenziata “non appetibilità” per il mercato delle quote di RC), che potrebbero ostacolare la quotazione in borsa di I.E.G. ed essere invece evitati o più facilmente risolti se la fusione in questione avvenisse dopo la prevista quotazione in borsa di I.E.G. (prevista nel corrente mese di novembre 2018), quindi nel 2019-2020.

Pertanto, nel suddetto “piano di revisione straordinaria” il Comune ha quindi previsto che, in attesa di poter attuare la suddetta fusione per incorporazione di SdP in Rimini Congressi, quest’ultima società manterrà la partecipazione attualmente detenuta in SdP, non potendo, di fatto, fare altro, come sopra già spiegato, ma ha contemporaneamente dato atto che, ove nelle successive fasi di verifica del piano da parte delle competenti autorità, fossero state rilevate criticità non superabili, il Consiglio Comunale avrebbe dovuto essere prontamente investito della questione per i provvedimenti di competenza.

Alla data odierna i due soggetti deputati al controllo del “piano” (struttura di supporto del M.E.F. e Corte dei Conti, sezione regionale di Controllo per l’Emilia-Romagna) non hanno formulato alcun rilievo in merito alla decisione di mantenimento del Comune di Rimini (per completezza va segnalato che la Corte dei Conti pare non aver ancora esaminato il “piano” del Comune di Rimini). Resta inteso che, nel caso uno o entrambi tali soggetti dovessero validamente contestare il previsto mantenimento, sia pure temporaneo, della partecipazione, l’ente dovrebbe valutare eventuali scenari alternativi.

L’analisi di bilancio per indici¹⁴

L’analisi di bilancio per indici serve, generalmente, per formulare un giudizio sull’andamento dell’azienda e sul suo stato di “salute”.

Gli indici, infatti, non hanno significato autonomo, ma servono per svolgere valutazioni di confronto *spazio* (con altre aziende) - *temporale* (con la stessa azienda nel tempo) (c.d. **analisi dinamica**).

L’analisi per indici si basa sulla **riclassificazione** delle voci di bilancio, intesa come evidenziazione dei principali elementi e/o aggregati della struttura patrimoniale e/o di alcuni risultati intermedi della gestione dell’azienda, che facilitano il giudizio sull’andamento della stessa.

Nell’analisi seguente sono stati presi in considerazione due indici per ognuno dei tre gruppi di indici principali: indici di redditività, patrimoniali e finanziari.

5.A) INDICI DI REDDITIVITÀ

Gli indici di redditività permettono di valutare la capacità di un’impresa di generare reddito e risorse. Servono a dare agli investitori l’indicazione del ritorno economico del loro investimento nell’impresa. Per valutare la convenienza ad investire in un’impresa non è sufficiente valutare il risultato in termini assoluti, ma occorre valutarlo in termini relativi (risorse ottenute in relazione alle risorse investite) e verificare se il capitale

¹⁴ BIBLIOGRAFIA:

- 1) Robert M. Grant, “Analisi di settore” (3° cap.), in “L’analisi strategica per le decisioni aziendali”, 4ª ed., Bologna, Il Mulino, 2011, p. 583, ISBN 978-88-15-15080-6;
- 2) CONTICIANI U., “Gli indici di bilancio” (disponibile su: http://www.conticiani.it/Classe_5/Lezioni%20classe%20V/Indici_di_bilancio/Gli%20indici%20di%20bilancio.pdf).

investito poteva essere impiegato in investimenti alternativi con rischio inferiore, oppure in investimenti caratterizzati, a parità di rischio, da un rendimento maggiore.

- 1) Il primo indice è il **R.O.E. (dall'inglese "Return On Equity" ovvero, in italiano, "ritorno sul capitale proprio")** anche detto **"tasso di redditività del capitale proprio"**.

$$\text{ROE} = \frac{\text{Utile (perdita) dell'esercizio}}{\text{Patrimonio netto}}$$

Per valutare la bontà dell'investimento effettuato nel capitale di imprese che operano su un determinato "mercato" (inteso come virtuale punto di incontro tra soggetti che domandano e soggetti che offrono determinati beni e/o servizi), caratterizzato da un determinato grado di rischio (di mancata remunerazione ed anche perdita del capitale investito), con lo scopo di produrre profitto (scopo di lucro), generalmente si confronta il R.O.E. dell'impresa in cui si è investito con il rendimento medio annuo di investimenti alternativi, privi di rischio o comunque con rischio quasi nullo, di durata analoga a quella dell'investimento nell'impresa (che generalmente è, per sua natura, molto lunga - generalmente si considerano durate di almeno 20-30 anni), come i titoli di stato. Per poter remunerare il maggior rischio (c.d. "premio per il rischio") affrontato con l'investimento nell'impresa (rischioso) anziché negli alternativi titoli di stato (non rischiosi), il R.O.E. dovrà essere superiore al rendimento di tali titoli.

Qualora, invece, l'impresa, operi al di fuori del mercato, ad esempio perché fornisce beni e/o servizi solamente ad un committente pubblico, oppure eroga servizi pubblici (ovvero servizi, generalmente indispensabili, alla collettività indistinta) e quindi abbia uno scopo diverso dal lucro, i proprietari dell'impresa (generalmente i soci pubblici) potrebbero accontentarsi anche di un R.O.E. nullo (basterebbe non perdere nel tempo il capitale investito, unicamente preservandolo per continuare ad erogare il servizio in questione), ovvero di un R.O.E. non negativo.

- 2) Il secondo indice è il **R.O.I. (dall'inglese "Return On Investment" ovvero, in italiano, "ritorno sul capitale investito")** anche detto **"tasso di redditività del capitale investito"**

$$\text{R.O.I.} = \frac{\text{Differenza fra valore e costi della produzione}}{\text{Totale stato patrimoniale attivo}} = \frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Totale impieghi}}$$

Il R.O.I. rappresenta il rendimento della sola attività operativa, cioè dell'attività "tipica" o "caratteristica" ("reddito operativo"), in relazione a tutto il capitale investito (somma del capitale proprio e del capitale di terzi, cioè dei finanziamenti ottenuti) e, per essere valutato, generalmente viene confrontato:

- da un lato con il R.O.E. [redditività del capitale proprio, che invece tiene conto della redditività di tutte le attività (caratteristiche e accessorie, ovvero "finanziaria" e "straordinaria")], per verificare se è conveniente, per i proprietari, continuare ad investire nell'attività operativa (tipica) dell'impresa (cosa che si verifica se il R.O.I. è maggiore del R.O.E.), oppure no (caso opposto, in cui la redditività complessiva, frutto anche della redditività delle attività accessorie, è maggiore di quella tipica);
- dall'altro con il costo del capitale finanziato sul mercato (*I*), ovvero con il tasso di interesse passivo da riconoscere ai soggetti (generalmente banche, ma anche privati obbligazionisti) che prestano il loro capitale all'impresa, per verificare se conviene investire in essa capitale proprio (quando il R.O.I. è minore di *I* - in questo caso si parla di "leva finanziaria negativa"), oppure capitale di terzi (quando il R.O.I. è maggiore di *I* - in questo caso si parla di "leva finanziaria positiva").

5.B) INDICI PATRIMONIALI

Gli indici patrimoniali servono ad analizzare la struttura degli investimenti (ovvero delle attività - alias "impieghi") e dei finanziamenti (passività - alias "fonti") ed esprimono la capacità dell'impresa di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale, attraverso la capacità di reagire tempestivamente ai mutamenti del mercato in cui opera (indice di elasticità globale) o di autosostenersi (indice di autonomia finanziaria).

5.b.1) Analisi dell'attivo (investimenti)

L'elasticità di un'impresa misura la sua capacità di modificare tempestivamente la propria attività/produzione in relazione alla mutazione delle richieste del mercato, in maniera economica (con costi almeno coperti dai ricavi) e relativamente veloce ed è tanto maggiore quanto maggiore è la parte del capitale investita in beni destinati a "trasformarsi in denaro" in breve tempo (c.d. "attivo circolante") rispetto alla parte investita in beni (c.d. "beni durevoli", alias "investimenti", o "immobilizzazioni") destinati a "convertirsi" in denaro in tempi lunghi (generalmente superiori a 12-18 mesi). Generalmente l'elasticità è connessa alla natura dell'attività

svolta: esistono, infatti, delle attività economiche (tipicamente quelle svolte dalle imprese industriali) che per loro natura necessitano inevitabilmente di notevoli immobilizzazioni (generalmente “beni strumentali”) e quindi sono necessariamente rigide; al contrario vi sono aziende (tipicamente quelle di servizi e/o comunque con alta incidenza della manodopera) nelle quali le immobilizzazioni necessarie per lo svolgimento dell’attività sono molto ridotte, se non addirittura assenti.

$$\text{Indice di elasticità globale} = \frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Totale immobilizz azioni}}$$

Esprime il rapporto tra attivo circolante e attivo immobilizzato. **Quanto più è alto l’indice tanto più è elastica la gestione dell’azienda.**

Generalmente:

- un indice **superiore ad 1** denota un’alta elasticità (rara), **molto favorevole**;
- un indice **pari a 1** (uguaglianza tra impieghi a breve e impieghi a lungo termine) esprime un’**elasticità media**;
- un indice **inferiore ad 1** indica una **bassa elasticità** (prevalenza degli impieghi a lungo termine rispetto a quelli a breve termine), che può risultare critica, in caso di veloci mutamenti delle condizioni di mercato.

5.b.2) Analisi del passivo (fonti di finanziamento)

$$\text{Indice di autonomia finanziaria} = \frac{\text{Capitale proprio}}{\text{Totale finanziamenti}}$$

Il totale finanziamenti è dato dal totale delle passività (capitale di terzi) e del patrimonio netto (capitale proprio, ovvero dei proprietari dell’azienda).

L’indice di autonomia finanziaria esprime il rapporto tra capitale netto (proprio) e totale finanziamenti (“capitale di terzi”). L’autonomia finanziaria aumenta con l’aumentare del capitale netto.

Generalmente:

- un indice **inferiore a 33%** segnala una bassa autonomia finanziaria (con una correlata forte dipendenza dal capitale di terzi) e una **struttura finanziaria “critica”**;
- valori **compresi tra 33% e 55%** segnalano una **struttura finanziaria da tenere sotto controllo**;
- **valori tra 55% e 66%** evidenziano una **struttura soddisfacente**;
- valori **superiori a 66%** indicano un’**azienda ampiamente autonoma**;
- un indice pari a **100%** indica che tutti i finanziamenti sono rappresentati da capitale proprio (**non esistono debiti**).

5.C) INDICI FINANZIARI

Un’azienda presenta una struttura finanziaria “sana” quando è in grado di far fronte con le proprie entrate, **con regolarità e secondo le rispettive scadenze, a tutti i debiti contratti** e alle proprie esigenze di investimento (ovvero di acquisizione dei beni durevoli che le servono per operare).

Questo stato di salute non è casuale e trova origine in una corretta politica di scelta delle fonti di finanziamento più idonee, **correlando adeguatamente fonti e impieghi**:

- investimenti a medio e lungo termine (ovvero destinati ad essere “convertiti” in denaro in tempi superiori, rispettivamente, a 18 e 60 mesi - c.d. “immobilizzazioni”), dovrebbero essere finanziati con capitale destinato a rimanere in azienda per medi e lunghi periodi (ovvero con capitale proprio e/o debiti a medio lungo termine, ovvero da rimborsare in tempi superiori, rispettivamente, a 18 o 60 mesi);
- investimenti a breve termine (ovvero destinati ad essere “convertiti” in denaro entro 12-18 mesi) - per esempio merci, materie prime, crediti a clienti - possono essere finanziati con capitale destinato a rimanere in azienda per periodi brevi (debiti a breve termine; da rimborsare entro 12-18 mesi).

Quindi gli indici finanziari sono di due tipi:

- 1) INDICI DI COPERTURA: indicano la correttezza dell’utilizzo delle fonti di finanziamento (ovvero delle modalità di “copertura” dei vari investimenti con i vari finanziamenti);
- 2) INDICI DI LIQUIDITÀ: evidenziano la capacità dell’azienda di far fronte con regolarità ai debiti contratti.

$$\text{Indice di copertura globale} = \frac{\text{Capitale permanente}}{\text{Immobilizz azioni}} = \frac{\text{Capitale proprio} + \text{debiti a medio/lung o termine}}{\text{Immobilizz azioni}}$$

Generalmente:

- **un indice > 1** indica una situazione di corretto utilizzo delle fonti di finanziamento (gli investimenti sono finanziati con capitale destinato a rimanere immobilizzato in azienda a medio/lungo termine);
- **un indice = 1** indica che tutte le immobilizzazioni sono coperte da capitale permanente;
- **un indice < 1** mostra uno squilibrio nella relazione fra investimenti e finanziamenti a medio-lungo termine (questi ultimi non sono sufficienti a coprire tutti gli investimenti, che, in parte, sono quindi coperti da fonti a breve termine).

$$\text{Indice di liquidità} = \frac{\text{Disponibilità + liquidità}}{\text{Debiti a breve}} = \frac{\text{Attivo circolante} - \text{Scorte}}{\text{Debiti a breve}}$$

Questo indice esprime la capacità dell'impresa di far fronte ai propri debiti a breve termine (scadenti entro 12-18 mesi), utilizzando le disponibilità a breve termine.

Generalmente:

- **un indice vicino a 1 è considerato un valore soddisfacente;**
- **un indice inferiore ad 1 indica problemi di solvibilità nel breve periodo.**

Dopo aver individuato gli indici più comunemente utilizzati nella "analisi per indici" e averne spiegato il significato, si possono ora calcolare ed analizzare i valori degli indici dei 18¹⁵ organismi attualmente partecipati (direttamente e/o indirettamente, tramite Rimini Holding s.p.a.) dal Comune di Rimini. Volendo fare un'indagine di massima dello stato di salute degli organismi partecipati comunali, l'analisi per indici svolta di seguito sarà unicamente di tipo "temporale" (non anche "spaziale", con confronto con altre imprese operanti nei medesimi settori di quelli degli organismi partecipati dal Comune), con riferimento alla media degli indici degli ultimi 3 anni (2015, 2016 e 2017) di cui, ad oggi, sono disponibili i bilanci.

6.A) INDICI DI REDDITIVITÀ

organismo partecipato	ROE			
	2015	2016	2017	Media triennio 2015-2017
Hera s.p.a.	7,80%	8,60%	9,90%	8,77%
Anthea s.r.l.	8,79%	3,34%	3,78%	5,30%
Start Romagna s.p.a.	2,75%	3,38%	5,94%	4,02%
Rimini Reservation s.r.l.	13,53%	-3,30%	1,43%	3,89%
Rimini Congressi s.r.l.	0,89%	6,46%	2,37%	3,24%
ACER Rimini	0,93%	2,84%	2,23%	2,00%
Romagna acque s.p.a.	2,00%	1,53%	1,02%	1,52%
Amfa s.p.a.	1,29%	1,38%	1,61%	1,43%
Amir s.p.a.	0,45%	1,23%	1,78%	1,15%
Lepida s.p.a.	0,30%	0,68%	0,46%	0,48%
Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.	-1,24%	-1,01%	2,60%	0,12%
Rimini Holding s.p.a.	-1,01%	-2,38%	3,64%	0,08%
CAAR s.p.a. consortile	-1,62%	0,41%	0,45%	-0,25%
ASP Valloni Marecchia	-0,48%	-0,42%	-2,03%	-0,98%
Riminiterme s.p.a.	0,24%	0,52%	-31,44%	-10,23%
Consorzio strada dei vini e dei sapori	-4,68%	-123,40%	10,41%	-39,22%
Uni.Rimini s.p.a. consortile	-88,59%	-84,33%	-81,74%	-84,89%
P.M.R. s.r.l. consortile (ex A.M. s.r.l. consortile)	-184,88%	-162,87%	-41,87%	-129,88%

¹⁵ Nell'analisi seguente non sono state considerate Aeradria s.p.a. (fallita in data 26/11/2013), né "Itinera s.r.l. consortile" (estinta per avvenuta liquidazione volontaria a fine 2017), né "A.M.R. s.r.l. consortile" ("costituita" in data 01/03/2017 e quindi dotata dell'unico bilancio di esercizio 2017), mentre è stata inclusa "Società del Palazzo dei congressi s.p.a.", in quanto fino al luglio 2017 è stata "partecipata indiretta" di secondo livello.

Note:

* i R.O.E. di “Consorzio strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini”, “Uni.Rimini s.p.a. consortile”, “Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile (in precedenza Agenzia Mobilità Provincia di Rimini - A.M. s.r.l. consortile)” sono stati calcolati prendendo in considerazione i rispettivi risultati di esercizio al netto dei contributi consortili erogati dai soci in base alle disposizioni dei rispettivi statuti.

Legenda:

- con sfondo grigio gli organismi che operano sul “mercato”;
- con sfondo bianco gli organismi che operano al di fuori del “mercato”;

Per valutare la redditività degli investimenti in capitale di rischio si possono prendere, come termine di paragone, i rendimenti dei titoli di stato poliennali italiani.

Rendimento B.T.P. (“Buoni del Tesoro Poliennali”) per il triennio 2015-2017

	2015	2016	2017	media triennale
B.T.P. a 10anni	1,65%	1,40%	2,14%	1,73%
B.T.P. a 15anni	2,01%	1,85%	2,59%	2,15%
B.T.P. a 30anni	2,86%	2,74%	3,46%	3,02%

Dal confronto dei R.O.E. medi annui del triennio 2015-2017 dei 18 organismi partecipati con i rendimenti dei B.T.P. risulta che:

- 1) tra i 7 organismi che operano sul mercato, solamente “Hera” (che in realtà opera nel settore dei “servizi pubblici a rete”, che è un settore di tipo “oligopolistico”, con pochi grandi concorrenti - le altre multiutilities - e quindi in regime di competizione limitata) e “Rimini Congressi” hanno una redditività soddisfacente (superiore al rendimento del b.t.p. trentennale), mentre gli altri hanno una redditività molto insoddisfacente;
- 2) tra gli 11 organismi che operano al di fuori del mercato, ben 8 hanno una redditività soddisfacente (positiva) mentre uno (C.A.A.R.) moderatamente insoddisfacente (negativa) e due (Uni.Rimini e P.M.R.) fortemente insoddisfacente (fortemente negativa).

Complessivamente, quindi, 10 (2 di quelli che operano sul mercato e 8 di quelli che operano al di fuori del mercato) dei 18 organismi partecipati comunali hanno una redditività soddisfacente.

organismi partecipati	Indicatori di redditività								
	ROI				ROE				differenza
	2015	2016	2017	Media triennio	2015	2016	2017	Media triennio	R.O.I (media triennio) – R.O.E. (media triennio)
P.M.R. s.r.l. consortile (ex A.M. s.r.l. consortile)	1,56%	0,89%	-0,01%	0,82%	-184,88%	-162,87%	-41,87%	-129,88%	130,69%
Uni.Rimini s.p.a. consortile	1,75%	1,12%	1,04%	1,30%	-88,59%	-84,33%	-81,74%	-84,89%	86,19%
Consorzio strada dei vini e dei sapori	-2,06%	-74,81%	11,71%	-21,72%	-4,68%	-123,40%	10,41%	-39,22%	17,50%
Riminiterme s.p.a.	1,84%	2,19%	0,98%	1,67%	0,24%	0,52%	-31,44%	-10,23%	11,90%
ASP Valloni Marecchia	0,51%	0,39%	0,33%	0,41%	-0,48%	-0,42%	-2,03%	-0,98%	1,38%
CAAR s.p.a. consortile	0,09%	0,81%	0,73%	0,54%	-1,62%	0,41%	0,45%	-0,25%	0,79%
Hera s.p.a.	8,60%	8,90%	9,20%	8,90%	7,80%	8,60%	9,90%	8,77%	0,13%
Amir s.p.a.	0,31%	1,32%	1,91%	1,18%	0,45%	1,23%	1,78%	1,15%	0,03%
Lepida s.p.a.	0,10%	0,58%	0,67%	0,45%	0,30%	0,68%	0,46%	0,48%	-0,02%
Amfa s.p.a.	1,23%	1,35%	1,46%	1,35%	1,29%	1,38%	1,61%	1,43%	-0,08%
Romagna acque s.p.a.	1,24%	1,69%	1,24%	1,39%	2,00%	1,53%	1,02%	1,52%	-0,13%
Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.	-0,80%	-0,72%	1,30%	-0,07%	-1,24%	-1,01%	2,60%	0,12%	-0,19%
Rimini Holding s.p.a.	-1,02%	-1,43%	-0,14%	-0,86%	-1,01%	-2,38%	3,64%	0,08%	-0,95%
ACER Rimini	0,20%	0,66%	0,62%	0,49%	0,93%	2,84%	2,23%	2,00%	-1,51%
Rimini Reservation s.r.l.	7,34%	-2,07%	1,78%	2,35%	13,53%	-3,30%	1,43%	3,89%	-1,54%
Start Romagna s.p.a.	0,80%	1,30%	2,01%	1,37%	2,75%	3,38%	5,94%	4,02%	-2,65%
Anthea s.r.l.	2,96%	2,23%	2,63%	2,61%	8,79%	3,34%	3,78%	5,30%	-2,70%
Rimini Congressi srl	-0,26%	-0,11%	-0,15%	-0,17%	0,89%	6,46%	2,37%	3,24%	-3,41%

Dalla tabella sopra riportata risulta che dei 18 organismi partecipati:

- 8 hanno un R.O.I. medio annuo del triennio 2015-2017 superiore al rispettivo R.O.E. medio annuo del medesimo triennio e sono quindi caratterizzati da una redditività operativa (caratteristica) maggiore della rispettiva redditività complessiva;
- gli altri 10 presentano una situazione opposta.

Dal confronto dei R.O.I. medi annui del triennio 2015-2017 degli organismi partecipati con il tasso di interesse passivo medio annuo del medesimo triennio, pari a **2,33%**¹⁶, risulta che solamente 3 organismi (Hera, Anthea e Rimini Reservation) hanno una redditività dell'attività caratteristica (R.O.I.) superiore al tasso di interesse passivo medio annuo per operazioni di finanziamento oltre i 5 anni (e quindi per essi è "profitevole" il ricorso all'indebitamento), mentre gli altri 15 presentano una situazione opposta, che sconsiglia l'utilizzo della leva finanziaria.

6.B) INDICI PATRIMONIALI

organismi partecipati	Indice di elasticità globale			
	2015	2016	2017	media triennio 2014-2016
Rimini Reservation s.r.l.	19,92	26,23	19,43	21,86
ACER Rimini	9,41	9,03	9,36	9,27
Riminiterme s.p.a.	2,86	3,10	2,73	2,90
Consorzio strada dei vini e dei sapori	0,77	1,22	1,39	1,13
Anthea s.r.l.	0,95	1,21	1,04	1,06
Start Romagna s.p.a.	1,17	1,13	0,71	1,01
Amfa s.p.a.	0,64	0,68	0,59	0,64
Lepida s.p.a.	0,47	0,55	0,55	0,52
Hera s.p.a.	0,29	0,21	0,48	0,32
ASP Valloni Marecchia	0,09	0,38	0,38	0,28
Romagna acque s.p.a.	0,20	0,23	0,26	0,23
Uni.Rimini s.p.a. consortile	0,22	0,21	0,17	0,20
P.M.R. s.r.l. consortile (ex A.M. s.r.l. consortile)	0,29	0,11	0,12	0,17
Amir s.p.a.	0,10	0,09	0,12	0,10
CAAR s.p.a. consortile	0,08	0,07	0,08	0,08
Rimini Holding s.p.a.	0,08	0,06	0,08	0,07
Rimini Congressi srl	0,03	0,03	0,04	0,04
Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.	0,01	0,02	0,03	0,02

L'osservazione dei valori medi triennali 2015-2017 dell'indice di elasticità globale mostra che dei 18 organismi partecipati:

- 3 (Rimini Reservation, A.C.E.R. e Riminiterme) hanno una elasticità alta;
- 3 (Consorzio strada dei vini, Anthea e Start Romagna) hanno una elasticità media;
- 12 hanno una elasticità bassa (2) o bassissima (10).

Complessivamente, quindi, solamente 6 organismi partecipati hanno una elasticità globale medio-alta.

¹⁶ Elaborazione su dati Banca d'Italia - tavola MIR0100 - Indicatori compositi del costo del credito bancario TAVOLA 2.1 Colonna "BAM_MIR.M.1300010.MIR5410.175.950.1000.SBI78.EUR.972.997" "Tassi - indicatore composito del costo del credito bancario delle famiglie e delle società non finanziarie a lungo termine".

organismi partecipati	Indice di autonomia finanziaria			
	2015	2016	2017	media triennio 2015-2017
Amir s.p.a.	88,51%	91,74%	87,23%	89,16%
Romagna acque s.p.a.	85,04%	85,32%	84,86%	85,07%
Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.	78,92%	79,83%	84,78%	81,18%
Lepida s.p.a.	80,08%	74,23%	77,57%	77,30%
CAAR s.p.a. consortile	73,60%	77,01%	78,82%	76,48%
Amfa s.p.a.	70,82%	71,17%	70,82%	70,94%
Riminiterme s.p.a.	57,80%	58,76%	71,06%	62,54%
Rimini Congressi srl	62,25%	60,98%	61,62%	61,62%
Start Romagna s.p.a.	63,48%	61,48%	47,82%	57,60%
Rimini Holding s.p.a.	48,08%	49,70%	50,30%	49,36%
Anthea s.r.l.	46,81%	42,93%	45,36%	45,03%
Rimini Reservation s.r.l.	34,03%	41,05%	35,91%	36,99%
Hera s.p.a.	23,38%	24,33%	24,25%	23,99%
Uni.Rimini s.p.a. consortile	17,90%	18,71%	16,05%	17,55%
ACER Rimini	13,91%	15,03%	15,19%	14,71%
P.M.R. s.r.l. consortile (ex A.M. s.r.l. consortile)	14,00%	13,81%	11,61%	13,14%
ASP Valloni Marecchia	11,52%	8,74%	3,98%	8,08%
Consorzio strada dei vini e dei sapori	2,63%	4,72%	4,23%	3,86%

La tabella sopra riportata mostra che, dei 18 organismi partecipati:

- 6 (Amir, Romagna Acque, Società del Palazzo dei Congressi, Lepida, Caar e Amfa) hanno una autonomia finanziaria alta o altissima;
- 3 (Riminiterme, Rimini Congressi e Start Romagna) hanno una autonomia finanziaria soddisfacente;
- 3 (Rimini Holding, Anthea e Rimini Reservation) hanno una autonomia finanziaria media (compresa tra il 33% e il 55%) quindi "da tenere sotto controllo";
- 6 (Hera, Uni.Rimini, Acer Rimini, P.M.R., Asp Valloni Marecchia e Consorzio strada dei vini) hanno una autonomia finanziaria preoccupante (molto bassa; addirittura bassissima il Consorzio strada dei vini).

Complessivamente, quindi, solamente 9 organismi partecipati hanno una autonomia finanziaria soddisfacente.

6.C) INDICI FINANZIARI

organismi partecipati	Indice di copertura globale			
	2015	2016	2017	media triennio 2015-2017
ACER Rimini	8,87	8,44	8,63	8,64
Rimini Reservation s.r.l.	6,15	9,30	6,00	7,15
Riminiterme s.p.a.	2,13	2,31	2,48	2,31
Lepida s.p.a.	1,15	1,19	1,18	1,17
Amfa s.p.a.	1,09	1,11	1,05	1,08
Amir s.p.a.	1,07	1,08	1,07	1,07
Romagna acque s.p.a.	1,03	1,05	1,07	1,05
Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.	0,98	0,99	1,14	1,04
P.M.R. s.r.l. consortile (ex A.M. s.r.l. consortile)	1,01	0,94	0,96	0,97
Anthea s.r.l.	0,96	0,97	0,97	0,97

Hera s.p.a.	0,93	0,90	0,95	0,93
Rimini Congressi srl	0,95	0,90	0,87	0,91
CAAR s.p.a. consortile	0,83	0,82	0,85	0,83
Uni.Rimini s.p.a. consortile	0,85	0,83	0,80	0,83
Start Romagna s.p.a.	0,84	0,84	0,58	0,75
Rimini Holding s.p.a.	0,54	0,55	0,55	0,55
ASP Valloni Marecchia	0,12	0,25	0,23	0,20
Consorzio strada dei vini e dei sapori	0,04	0,10	0,10	0,08

La tabella sopra riportata mostra che:

- **8 organismi partecipati hanno un corretto utilizzo delle fonti di finanziamento (A.C.E.R. Rimini e Rimini Reservation addirittura ottimale);**
- **gli altri 10 hanno una correlazione fonti-impieghi meno corretta (con le situazioni peggiori per A.S.P. Valloni Marecchia e Consorzio strada dei vini).**

organismi partecipati	Indice di liquidità			
	2015	2016	2017	media triennio 2015-2017
ACER Rimini	18,06	17,67	17,73	17,82
Rimini Holding s.p.a.	6,96	11,25	17,30	11,84
ASP Valloni Marecchia	0,73	7,28	5,20	4,41
Amir s.p.a.	2,57	4,16	5,54	4,09
Romagna acque s.p.a.	3,26	3,85	3,68	3,60
Consorzio strada dei vini e dei sapori	4,11	2,35	2,65	3,04
Riminiterme s.p.a.	2,98	3,27	2,57	2,94
CAAR s.p.a. consortile	2,51	2,17	3,38	2,69
Rimini Reservation s.r.l.	2,62	2,75	2,34	2,57
Uni.Rimini s.p.a. consortile	2,14	1,78	1,55	1,82
Lepida s.p.a.	1,78	1,75	1,85	1,79
Start Romagna s.p.a.	2,00	1,85	1,07	1,64
Itinera s.r.l. consortile in liquidazione - Cessata	1,73	1,34	--	1,53
Amfa s.p.a.	1,58	1,49	1,25	1,44
Hera s.p.a.	1,42	1,27	1,04	1,24
Anthea s.r.l.	1,25	1,17	1,25	1,22
P.M.R. s.r.l. consortile (ex A.M. s.r.l. consortile)	1,30	0,86	0,95	1,04
Rimini Congressi srl	0,75	0,67	0,78	0,73
Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.	0,11	0,18	0,41	0,23

Dalla tabella sopra riportata risulta che:

- **ben 16 organismi partecipati hanno una buona (addirittura eccellente per A.C.E.R. Rimini e molto buona per Rimini Holding, ASP Valloni Marecchia, Amir, Romagna Acque, Consorzio Strada dei Vini e dei Sapori, Riminiterme, CAAR e Rimini Reservation) capacità di far fronte ai propri debiti a breve periodo;**
- **solamente 1 (Rimini Congressi) ha una ridotta capacità;**
- **solamente 1 (Società del Palazzo dei Congressi) ha una capacità pressoché nulla di onorare i propri debiti a breve.**

6.D) ESITO DELL'ANALISI PER INDICI

Riepilogando quanto sopra esposto, risulta che lo stato di salute dei 18 organismi partecipati comunali è complessivamente “moderatamente confortante” e precisamente:

- a) moderatamente soddisfacente dal punto di vista della redditività** (10 - pari al 55,5% - hanno una redditività soddisfacente e solamente 8 - pari al 44% - hanno una redditività operativa maggiore della rispettiva redditività complessiva);
- b) poco soddisfacente dal punto di vista della struttura patrimoniale** (solamente 6 - pari al 33% - hanno una elasticità globale medio-alta e solamente 9 - pari al 50% - hanno una autonomia finanziaria soddisfacente);
- c) soddisfacente dal punto di vista finanziario** (8 - pari al 44% - hanno un buon indice di copertura globale e ben 16 - pari all'89% - hanno un indice di liquidità soddisfacente).

7 - CONCLUSIONI

La lunga disamina sopra condotta ha evidenziato, in estrema sintesi, quanto segue:

- 1) gli sforzi compiuti in passato (in particolare nel biennio 2013-2014) dalla U.O. Organismi Partecipati per disporre di un flusso periodico di informazioni, da ciascun organismo partecipato dal Comune di Rimini, circa il proprio andamento economico-finanziario corrente e prospettico, su cui fondare un “sistema di monitoraggio stabile”, hanno prodotto i risultati auspicati: tale flusso è stato ormai instaurato positivamente, con quasi tutti gli organismi partecipati e il sistema di monitoraggio è stato effettivamente creato e funziona regolarmente;

- 2) da tale monitoraggio emerge, relativamente alla situazione attuale e prospettica degli organismi partecipati (attualmente 18), che, nessuno di essi versa in situazione - attuale o prospettica di brevissimo termine (al 31/12/2018) - di grave squilibrio economico e/o soprattutto finanziario, e che, differentemente dal passato, attualmente non sussistono "criticità", in quanto:
- 2.a) in generale lo stato di salute dei 18 organismi partecipati comunali è - dal punto di vista strettamente "numerico" - complessivamente "moderatamente confortante" (precisamente: "moderatamente soddisfacente" dal punto di vista della redditività; poco soddisfacente dal punto di vista della struttura patrimoniale; "soddisfacente" dal punto di vista finanziario);
- 2.b) nessuno degli organismi partecipati presenta, attualmente, situazioni "critiche" o anche solamente "delicate".

(Si fa presente che la relazione sopra indicata non tiene conto dei rilievi formulati dalla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo dell'Emilia-Romagna, elaborati nell'adunanza dell'08/11/2018, trasmessi al Comune di Rimini in data 12/11/2018 e conosciuti dall'U.O. Organismi Partecipati solo il 13/11/2018.)

SEZIONE STRATEGICA

PARTE SECONDA

Indirizzi in materia di risorse e impieghi

8_Ses_II_1

Nella Strategia politica del Comune di Rimini 2016-2021, negli indirizzi di risorse e impieghi, nella sezione "Il Comune, l'Innovazione e la Partecipazione", al punto 1d) si evidenzia quanto sotto riportato:

1d) politica di bilancio rigoroso e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito.
"impostare rigorose politiche che consentano di ridurre il debito mantenendo lo standard di servizi erogati e un altissimo livello di realizzazione di opere pubbliche"

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un significativo cambiamento della visione del legislatore nazionale nei confronti degli Enti locali, che è passata dalla semplice azione di riduzione dei trasferimenti erariali loro destinati, all'effettuazione di interventi volti a stimolare il maggior efficientamento della finanza locale, prima con manovre di revisione della spesa e, successivamente, con criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale sempre più ancorati ai fabbisogni standard, in un'ottica di abbandono della spesa storica.

È doveroso sottolineare l'entità dello sforzo richiesto all'intero comparto nel periodo 2010-2017, pari ad oltre 9 miliardi di euro di tagli alle risorse tra il 2011 e il 2015, cui si sono aggiunti i maggiori vincoli di finanza pubblica per ulteriori 3,3 miliardi nell'intero periodo. Gli effetti di tali interventi, molto differenziati a seconda delle caratteristiche degli enti, condizionano ancora il loro pieno coinvolgimento nell'attuazione di politiche di crescita economica e di sviluppo territoriale.

Tutto ciò, unito agli effetti dell'applicazione degli istituti della contabilità armonizzata ed al congelamento della manovrabilità della leva tributaria locale, ha concorso ad una forte compressione dell'autonomia politico-amministrativa dei Comuni ed ha, altresì, richiesto uno sforzo eccezionale, tutt'ora in corso, per l'adeguamento ai nuovi paradigmi.

Sul versante della fiscalità comunale, il perpetuarsi del blocco della aliquote dei tributi propri, ad eccezione dell'imposta di soggiorno, e la trasformazione in trasferimenti statali compensativi dei gettiti aboliti, hanno contribuito ad un ulteriore irrigidimento della gestione finanziaria, compromettendo definitivamente i principi di autonomia e responsabilità (vedo-voto-pago) che si ponevano alla base della legge delega sul federalismo fiscale (L. 42/2009).

Come accennato sopra, pur in assenza di ulteriori tagli alle risorse, la stretta di parte corrente e' provocata anche per effetto dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento al progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), che sterilizza le quote di entrate accertate e di cui non è certa la riscossione, abbattendo le capacità di spesa degli enti in misura direttamente proporzionale alla percentuale di mancata riscossione, calcolata sui dati del quinquennio precedente.

Tutto questo si affianca ad un progressivo aumento di complessità nel reperimento delle risorse per gli investimenti dovuto alla riduzione degli oneri di urbanizzazione, conseguente alla difficoltà di ripresa delle attività edilizie, ed all'approvazione di strumenti urbanistici mirati a fermare il depauperamento del territorio.

E' evidente che per salvaguardare il finanziamento dei servizi e degli investimenti occorre avviare anche altri processi. Sicuramente una buona capacità di riscossione è diventata fattore essenziale per gli equilibri di bilancio: l'adozione di prassi e modalità operative volte al miglioramento della sua efficacia rendono necessaria una messa a punto di modelli organizzativo/gestionali attenti alle differenze tra le varie tipologia di entrata, ma uniformi nelle linee fondamentali ed espressamente orientati alla gestione delle specificità locali, attraverso un sistema organico che dia un ruolo chiaro e controllato ai diversi attori del processo di riscossione, snellisca le procedure e introduca maggiori dosi di trasparenza e accountability per i riscossori. Occorre anche rafforzare la responsabilizzazione degli uffici circa l'efficienza dell'intero ciclo delle entrate, dalla riscossione "spontanea" alle diverse forme di recupero coattivo. In parallelo, occorrerà rivedere i processi di spesa mirando ad una sempre maggiore riqualificazione e razionalizzazione della spesa nonché riduzione del peso degli oneri del debito sul complesso delle spese comunali.

Per quanto riguarda il tema dell'indebitamento, va osservato in generale che, anche per questa fattispecie, i Comuni hanno contribuito, diversamente da altri comparti in prevalenza centrali, alla riduzione dell'indebitamento netto del settore pubblico. Il concorso degli Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica è definito dalla L. 243/2012 che introduce l'equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali e disciplina anche il ricorso all'indebitamento, prevedendo che nessun ente territoriale possa ricorrervi in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione; è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento e

contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del bene che si acquista o realizza; l'ulteriore ricorso all'indebitamento, come anche la possibilità di utilizzare avanzo di amministrazione, è subordinato alla definizione di intese a livello regionale.

Ciò nonostante, il Comune di Rimini ha effettuato alcune importanti scelte tese al miglioramento dell'offerta turistica e a favorire la riqualificazione urbana ed il rinnovamento di infrastrutture fondamentali, concretizzatisi in progetti ad ampio raggio, che impegneranno la città per diversi anni quali il Metromare (ex TRC), il PSBO ed il Parco del Mare, riuscendo a sostenere con forza tali investimenti, senza andare a discapito di altri interventi, grazie anche alla contrazione dell'indebitamento ed all'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

Di fronte a spinte di fatto contrastanti ed alla luce dell'estrema diversificazione delle condizioni finanziarie dei Comuni italiani, appare sempre più pressante l'esigenza di pervenire nei prossimi anni ad un quadro di maggior organicità e certezza nella gestione dei bilanci, con l'obiettivo di assicurare un più libero utilizzo delle risorse proprie di ciascun ente, unitamente al sostegno delle situazioni di criticità spesso dovute a fattori endogeni all'amministrazione quali l'esistenza di crediti di difficile esazione e/o obbligazioni contratte in periodi molto risalenti nel tempo.

Alla data del 1 gennaio 2020 il residuo debito dell'Ente ammonta ad € 82.013.469,37. Viene così rispettato il trend di riduzione dello stock di debito che ad inizio esercizio 2012 ammontava a 136 milioni.

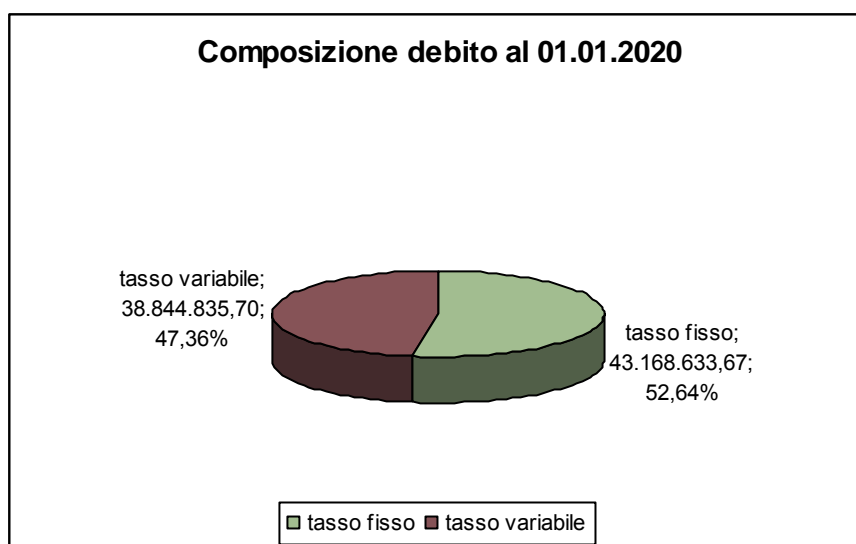
Ciò si è reso possibile in quanto, nel periodo preso in esame, la quota capitale complessivamente rimborsata agli istituti di credito sulla base dei singoli piani di ammortamento dei mutui, pari ad euro 71,54 milioni, è notevolmente inferiore al nuovo debito contratto dall'Ente di nominali 25,12 milioni, divenuto di 22,8 milioni a seguito delle riduzioni operate sia in conseguenza dei ribassi d'asta verificatesi nelle aggiudicazioni dei lavori che a seguito di assegnazione di maggiori contributi regionali.

La composizione del residuo debito nel periodo di ammortamento 2020-2022, durante il quale non viene prevista la possibilità di attivare nuovi prestiti per il finanziamento degli investimenti dell'Ente, non può non risentire delle precedenti operazioni effettuate su prestiti contratti con Cassa DD.PP. e precisamente:

- dell'estinzione anticipata effettuata nel 2012 per un ammontare di residuo capitale di € 5.721.985,00 che ha comportato, in termini di oneri finanziari, un'economia annua di € 520.000,00 e complessiva di € 8,2 milioni;
- della rinegoziazione di mutui originariamente contratti a tasso fisso, attivata a partire dal 2° semestre del 2015 e colta come opportunità per liberare nel breve periodo risorse da destinare agli investimenti. L'operazione si è perfezionata rimodulando il piano di ammortamento di n. 13 posizioni tramite una riduzione dell'originario tasso fisso ed un allungamento medio della durata di vita residua di circa 11 anni.

L'ammontare dell'onere mutui previsto nell'esercizio 2020 risulta inferiore di circa € 344.000,00 rispetto ai dati aggiornati del pre-consuntivo 2019. Il risparmio è riferito unicamente alla quota capitale, rimborsata per € 9,25 milioni nel 2019 e prevista per 8,88 milioni nell'esercizio 2020. La spesa per interessi presenta un lieve calo (2,16 milioni nell'esercizio in corso e 2,09 milioni per la previsione 2020). La progressiva riduzione del debito residuo a seguito della mancata sostituzione di quote di prestito rimborsato con nuovo debito, ha permesso il mantenimento quasi invariato della spesa per interessi nonostante le previsioni in aumento dell'Euribor 6 mesi (parametro utilizzato per il calcolo degli interessi di mutui contratti a tasso variabile che costituiscono il 47,36% del totale al 01.01.2020). Infatti l'andamento di questo parametro, nell'attuale curva dei tassi attesi, sta registrando un andamento tendenziale negativo, con una risalita in positivo prevista solo nell'anno 2023 dalla performance negativa che ha caratterizzato parte dell'anno 2016, gli anni 2017, 2018 e l'anno in corso (ad oggi è prezzato negativo a -0,33%).

Segue la rappresentazione della composizione del debito residuo al 01.01.2020 nonché la suddivisione per tipologia del debito fra gli istituti di credito



Istituto	T.F.	T.V.	Totale
ALTRI	21.904.495,64	16.868.514,14	38.773.009,78
DD.PP	21.264.138,03	21.976.321,56	43.240.459,59
Totale	43.168.633,67	38.844.835,70	82.013.469,37

Istituto	T.F.	T.V.	Totale
Cassa di Risparmio di Rimini ora Credit Agricole	0,00	2.666.618,40	2.666.618,40
B.E.I.	0,00	953.128,27	953.128,27
Dexia Crediop	20.068.704,21	10.122.835,97	30.191.540,18
Istituto per il Credito Sportivo	519.127,53	0,00	519.127,53
Monte dei Paschi di Siena	1.316.663,90	0,00	1.316.663,90
Unicredit ex Rolo Banca	0,00	1.296.350,25	1.296.350,25
Depfa Bank	0,00	1.829.581,25	1.829.581,25
Totale	21.904.495,64	16.868.514,14	38.773.009,78

Si riporta la tabella riassuntiva dell'andamento del debito nel periodo 2017-2022 suddivisa per componente di tasso fisso e variabile che dimostra come la decisione di non attivare nuovi prestiti nei futuri esercizi in sostituzione della quota di debito che annualmente cessa o viene rimborsata agli istituti di credito, ne determini la progressiva sensibile riduzione.

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
tasso fisso	47.411.788	45.333.304	43.168.633	40.913.410	38.563.612	36.115.101
tasso variabile	53.723.517	45.929.968	38.844.836	32.212.829	26.841.048	22.458.639
totale	101.135.305	91.263.272	82.013.469	73.126.239	65.404.660	58.573.740

Il debito pro-capite al 31.12.2020, utilizzando come denominatore il numero degli abitanti al 31.12.2018 nell'impossibilità di avere a disposizione il dato aggiornato ad oggi, scenderà a 485,60

Si riporta anche la tabella a dimostrazione dell'andamento del debito pro-capite confermando l'utilizzo degli abitanti al 31.12.2018 nel periodo residuale 2020-2022

INDEBITAMENTO	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito iniziale 01/01	110.136.224,44	101.135.305,68	91.263.271,88	82.013.469,37	73.126.239017	65.404.660,33
Nuovi investimenti						
Capitale rimborsato	9.000.918,76	9.066.596,54	9.249.802,51	8.887.230,30	7.721.578,74	6.830.919,76
Rettifiche - estinzioni		805.437,26				
Residuo Debito finale 31/12	101.135.305,68	91.263.271,88	82.013.469,37	73.126.239,07	65.404.660,33	58.573.740,57
Abitanti	149.413	150.590	150.590	150.590	150.590	150.590
Indebitamento pro capite al 31/12	676,88	606,04	544,61	485,60	434,32	388,96

Le rate di ammortamento registrano la seguente evoluzione:

RATE DI AMMORTAMENTO	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Quota capitale	9.000.918,76	9.066.596,54	9.249.802,51	8.887.230,30	7.721.578,74	6.830.919,76
Oneri Finanziari	2.377.299,52	2.268.000,72	2.171.153,00	2.189.792,45	2.320.507,30	2.062.885,32
Totale annuale	11.378.218,28	11.334.597,26	11.420.955,51	11.077.022,75	10.042.086,04	8.893.805,08
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
contributo c/interessi (art. 1 c. 540 L. 190/2014 finanziaria 2015) dal 2016 al 2020	72.247,70	72.247,70	72.247,70	72.247,70	0	0

Dalla tabella precedente si evidenzia la componente positiva a riduzione del costo complessivo del debito costituita dall'attribuzione, per un quinquennio, a decorrere dal 2016, di un contributo annuo a copertura integrale degli interessi corrisposti sui prestiti attivati nell'anno 2015 (art. 1 c. 540 L. 190 del 23.12.2014). Inizialmente conteggiato per € 81.251,51, a far data dall'esercizio 2017 e sino al 2020, il contributo è stato rideterminato in € 72.247,70 a seguito dei minori oneri finanziari determinati dalla riduzione del valore nominale dei prestiti per l'importo corrispondente all'economie conseguite in sede di aggiudicazione degli appalti finanziati con questa risorsa

Gli indicatori della capacità di indebitamento mostrano come l'Ente sia assolutamente al di sotto del limite massimo di delegabilità dei cespiti di entrata previsto dall'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, c. 539, della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) che limita al 10% la capacità di indebitamento intesa come rapporto fra interessi passivi, garanzie fidejussorie prestate, ed entrate correnti desunte dai primi 3 titoli del penultimo esercizio. Per il 2020 si prevede che l'incidenza sui primi tre titoli dell'entrata sia pari al 1,20%.

Anno	% prec.	% attuali	Primi tre titoli Bilancio Consuntivo 2 anni antecedenti	Tetto massimo interessi	Interessi per mutui contratti	Oneri per Fidejussioni rilasciate	Contributo erariale c/interessi (art. 2 c. 540 L. 190/2014)	% incidenza interessi e oneri fidejussioni al netto dei contributi sui primi tre titoli consuntivo	Fidejussio Sonu-Ke	Fidejussione Fellini	Lettera Patronage Rimini Congressi
2012	8%	8%	127.592.050,76	10.207.364,06	3.953.198,00			3,10			
2013	6%	8%	125.562.145,18	10.044.971,61	2.818.680,00			2,24			
2014	4%	8%	129.326.957,34	10.346.156,59	2.650.978,00			2,05			
2015	8%	10%	164.513.234,72	16.451.323,47	2.391.652,00	676.058,97		1,86	2.795,39	3.835,00	669.428,58
2016	8%	10%	163.214.320,58	16.321.432,06	2.235.970,00	282.180,51	79.430,00	1,49	2.246,51	3.835,00	276.099,00
2017	8%	10%	167.123.969,21	16.712.396,92	2.377.307,00	245.959,47	72.247,70	1,53	1.677,14	3.835,00	240.447,33
2018	8%	10%	172.725.148,35	17.272.514,84	2.268.000,72	225.528,41	72.247,70	1,40	1.086,52	0,00	224.441,89

2019	8%	10%	191.472.761,71	19.147.276,17	2.171.53,00	211.677,87	72.247,70	1,21	473,84	0,00	211.204,03
2020	8%	10%	192.504.762,78	19.250.476,28	2.189.792,45	197.540,63	72.247,70	1,20	0,00	0,00	197.540,63
2021	8%	10%	190.654.716,96	19.065.471,70	2.320.507,30	183.437,89	0,00	1,31	0,00	0,00	183.437,89
2022	8%	10%	190.374.772,27	19.037.477,23	2.062.885,32	168.881,69	0,00	1,17	0,00	0,00	168.881,69

N.B. con riferimento alla lettera di Patronage rilasciata dall'Ente, è stato inserito il valore relativo alla quota interessi conteggiata sul mutuo di nominali 46.500.000,00 contratto da Rimini Congressi con Unicredit, per la quota di partecipazione del Comune di Rimini (1/3).

GESTIONE DELLA LIQUIDITA'

Dalla tabella sotto riportata si evidenzia come sia la mancata contrazione di nuovi mutui con istituti di credito diversi dalla Cassa DD.PP., sia i pagamenti effettuati per permettere la realizzazione delle opere a suo tempo finanziate con il debito, abbiano determinato una continua riduzione della giacenza media annua della liquidità proveniente da queste entrate a suo tempo depositate in apposito conto fruttifero nella Tesoreria dell'Ente.

Il rendimento di queste somme, come pure delle somme relative ai mutui contratti con Cassa DD.PP. che non vengono depositate in Tesoreria ma tenute a disposizione dell'Ente presso lo stesso Istituto di credito, non solo si contrae per le motivazioni sopra indicate ma, a partire dall'esercizio 2016, risulta praticamente nullo a seguito dell'andamento dei tassi di mercato in continua discesa. E' l'aspetto speculare del notevole risparmio che l'Euribor negativo ha determinato nel pagamento degli interessi passivi sul debito contratto a tasso variabile. L'attesa al leggero rialzo nella curva dei tassi per previsti nel 2021, che ha determinato un lieve aumento della previsione al rialzo degli oneri finanziari passivi relativi ai mutui contratti a tasso variabile, non ha effetti positivi in questo contesto in quanto, la giacenza della liquidità proveniente dai mutui contratti dovrebbe nel contempo essersi azzerata o notevolmente ridotta a seguito della realizzazione delle opere finanziate con il ricorso al debito.

Anno	Giacenza media annua in Tesoreria delle liquidità investite	Quota parte rendimento relativo alla retrocessione interessi su somme non erogate su mutui Cassa DD.PP.	Quota parte rendimento relativo al reinvestimento delle liquidità in gestione all'Ente	Rendimento derivante dalla gestione di somme provenienti da assunzione di mutui e prestiti	Rendimento medio delle liquidità in gestione all'Ente
2010	14.500.000	241.305	209.797	451.102	1,45%
2011	10.900.000	226.808	287.599	514.407	2,64%
2012	8.600.000	331.836	418.604	750.440	4,87%
2013	5.800.000	86.283	165.945	252.228	2,86%
2014	4.400.000	33.235	85.864	119.099	1,95%
2015	3.900.000	23.192	25.235	48.427	0,65%
2016	2.900.000	2.074	7.922	9.996	0,27%
2017	2.500.000	0	221	221	0,01%
2018	2.000.000	0	171	171	0,01%
2019	1.500.000	0	0	0	0,00%
2020	1.000.000	0	0	0	0,00%
2021	500.000	0	0	0	0,00%
2022	0	0	0	0	0,00%

Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie

Da alcuni anni il legislatore nazionale ha individuato il settore delle "Società a partecipazione pubblica" come uno di quelli in cui è necessario procedere a una razionalizzazione e conseguentemente lo ha reso oggetto di provvedimenti normativi sempre più imperativi e stringenti, con l'obiettivo di contenerne i costi per la pubblica amministrazione.

In tale quadro la legge di stabilità per l'anno 2015 (L. n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di predisporre (ed inviare alla Corte dei Conti) entro il 31/03/2015 e di attuare, entro il 31/12/2015, un (primo) "Piano di Razionalizzazione Operativa" ("P.O.R. 2015") delle società partecipate, finalizzato a ridurre il numero, con relativo obbligo di rendicontazione alla Corte dei Conti. In attuazione di tale

obbligo il Comune ha predisposto nei tempi previsti il proprio “Piano operativo di razionalizzazione” che ha poi attuato.

Nel 2016, con l’emanazione del D.Lgs. n. 175/2016 c.d. “Testo Unico delle società a partecipazione pubblica” è stato imposto agli enti locali di predisporre, entro il 30 settembre 2017, un nuovo “Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute” (“P.D.R.S. 2017”). In particolare il Comune di Rimini ha dovuto effettuare una nuova ricognizione delle società partecipate direttamente e indirettamente, individuando quelle che, non essendo conformi ai nuovi criteri dettati dalla nuova norma (in parte coincidenti con quelli della L. n.190/2014, in parte nuovi e diversi), dovevano essere alienate o comunque oggetto di razionalizzazione, con apposito “piano di revisione straordinaria delle partecipazioni” da inviare alla Corte dei Conti dell’Emilia-Romagna e da attuare entro un anno dalla relativa approvazione (al massimo, quindi, entro il 30 settembre 2018).

In attuazione di tale nuovo obbligo il Comune ha predisposto nei tempi previsti il proprio “Piano di revisione straordinaria 2017” che ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.52 del 28/09/2017 e poi parzialmente attuato (il “piano” in oggetto prevedeva, infatti, diverse operazioni di dismissione societarie (alcune già contemplate dal precedente “piano operativo di razionalizzazione”, altre nuove) alcune delle quali avevano un orizzonte temporale di realizzazione più lungo rispetto all’anno (27/09/2018) stabilito dalle norme di legge sopra indicate.

Il medesimo D.Lgs.175/2016 sopra richiamato stabilisce anche che le pubbliche amministrazioni, a partire dall’anno 2018, ogni anno, entro il 31 dicembre effettivo, “con proprio provvedimento”, la “ricognizione” “periodica”, alias, “ricorrente” (si distingue da quella precedente che invece era “una tantum”, definita “straordinaria” ed imposta dall’articolo 24 del medesimo decreto ai medesimi soggetti, sopra già esaminata) delle partecipazioni societarie possedute con riferimento alla data del 31 dicembre dell’anno precedente. Nell’ambito di tale ricognizione, analogamente a quanto già fatto in occasione del “P.D.R.S. 2017” sopra indicato, gli Enti Locali individuano le partecipazioni societarie che, non essendo conformi ai criteri legislativi in vigore (in parte coincidenti con quelli della L. n.190/2014, in parte nuovi e diversi), devono essere oggetto di “razionalizzazione periodica”. Il tutto corredato da apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione in cui si preveda la fusione, soppressione, messa in liquidazione o cessione della società o della partecipazione in questione entro il 31 dicembre dell’anno successivo.

Redatto il “piano di razionalizzazione periodica”, esso dovrà essere trasmesso alla Corte dei Conti (per gli Enti Locali alla competente sezione regionale di controllo) e all’apposita “struttura di monitoraggio e controllo” del M.E.F., affinché venga verificato il puntuale adempimento degli obblighi previsti dalla norma di legge.

In caso di adozione del “piano”, entro il 31 dicembre dell’anno successivo le pubbliche amministrazioni devono approvare una relazione sull’attuazione del piano stesso, evidenziando i risultati conseguiti e trasmetterla ai medesimi due soggetti sopra indicati.

Pertanto, in attuazione di tale obbligo, il Comune ha predisposto nei tempi previsti il proprio “Piano di razionalizzazione periodica 2018” (riferito al 31/12/2017), che ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.79 del 13/12/2018 e che sta attuando.

Nel 2019 l’Ente proseguirà l’attuazione delle suddette operazioni “dismissive”; “piano di razionalizzazione periodica 2019” (da redigere – con riferimento al 31/12/2018) ed entro il 31/12/2019 l’Ente adotterà il “piano di razionalizzazione periodica 2020” nel caso in cui ci fossero partecipate ancora “non detenibili”.

Obiettivi strategici

Premessa

Uno dei principali obiettivi delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile è costituito dal rafforzamento del principio della programmazione.

La programmazione è un processo iterativo che deve portare a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'Amministrazione.

Al fine di rendere più trasparente, efficace ed incisiva l'attività di programmazione e dare maggiore sistematicità e coerenza al complesso delle decisioni che accompagnano, sostengono e spiegano strategicamente i valori finanziari posti nel bilancio di previsione e poi nel PEG, il nuovo ordinamento contabile ha previsto una riduzione del numero dei documenti a valenza programmatica e l'obbligo di redigere il Documento Unico di Programmazione (DUP), che compendia l'insieme delle strategie programmatiche dell'Ente.

Il DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali. L'aggettivo "unico" chiarisce l'obiettivo del principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del bilancio di previsione, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio, del PEG e la loro successiva gestione.

E' nel DUP che l'Ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel bilancio. Conseguentemente anche il contenuto del PEG deve essere coerente con il DUP oltre che con il bilancio.

Il DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche, relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, presentate al Consiglio dal Sindaco ai sensi dell'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

Il rilievo assunto dal principio di programmazione non è elemento di novità per questo Comune. Ancorché ancora necessariamente riferita ad un documento ora superato dal nuovo ordinamento contabile, quale la relazione previsionale e programmatica, la disciplina contenuta nel capo II del titolo III del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi di questo Ente è fondata su un'idea di "ciclo della programmazione", quale presupposto del c.d. "ciclo della performance", assolutamente allineata e coerente con i principi e i contenuti del nuovo quadro normativo contabile.

Per altro, se dal punto di vista operativo l'applicazione delle discipline di cui al D.Lgs. 118/2011 ha incontrato un contesto organizzativo già sostanzialmente "attrezzato", nondimeno si è reso necessario intervenire sul Regolamento ordinamento uffici e servizi per allineare le disposizioni in materia di programmazione al nuovo quadro normativo; in particolare, con le modifiche approvate con deliberazione della Giunta Comunale n°28 del 31 gennaio 2017, oltre alla revisione delle norme in materia di programmazione gestionale e agli ambiti di competenza delle diverse strutture organizzative coinvolte nell'istruttoria, sono state introdotte nel citato regolamento anche disposizioni sul processo di programmazione finanziaria, limitatamente a quelle che intersecano i profili dell'organizzazione e il ruolo e le funzioni della struttura amministrativa e dirigenziale.

Con il nuovo Regolamento di contabilità (si è valutato, infatti, che non era in alcun modo possibile un mero adeguamento di quello esistente), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 29 del 06/06/2017 ed entrato in vigore il 6 luglio 2017, si è provveduto, in particolare per quanto concerne il DUP, a disciplinare il processo di approvazione, anche relativamente alla fase di predisposizione della Nota Integrativa, e il ruolo, rispettivamente, della Giunta e del Consiglio Comunale .

La traduzione delle linee programmatiche nella programmazione strategica dell'Ente.

Come già si anticipava più sopra, il punto di partenza della "sequenza programmatica", nella quale si articola il processo di programmazione, è costituito dalle "Linee programmatiche di mandato per gli anni 2016-21" approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 44 dell'11/8/2016, ai sensi dell'art. 46, 3° comma del D.Lg. 267/2000 e dell'art.8ter dello Statuto comunale.

Si precisa altresì che, in data 5 settembre 2016, è stata sottoscritta dal Sindaco, pubblicata sul sito internet del Comune e trasmessa alla Corte dei Conti la "Relazione di inizio mandato" – anni 2016-2021, redatta ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149.

Con l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, che porta nell'alveo dell'istituzione comunale il programma amministrativo presentato e pubblicato al momento della presentazione delle candidature, si suggella il primo impegno del mandato di rappresentanza conferito dagli

elettori e si costruisce il quadro di riferimento delle strategie che verranno portate ad attuazione nel corso del quinquennio amministrativo.

Le linee di mandato 2016-2021 definiscono gli indirizzi e obiettivi strategici dell'attività dell'Amministrazione a partire da alcune direttrici di fondo, già affermate nel precedente mandato, che continuano a costituire cornice di riferimento e linea guida:

a) una visione strategica di lungo periodo. Rimini è tra le ancora poche città che si sono dotate di un piano strategico, processo partecipativo di pianificazione, che ha permesso di costruire un quadro di missioni e obiettivi per la Rimini del futuro, fornendo così un orientamento per il programma di mandato e conseguentemente per l'azione concreta dell'Amministrazione.

Nel solco di tale percorso, il proposito per il nuovo mandato è "continuare il profondo cambiamento di Rimini", con il quale, a partire dalla "ricostruzione della fondamenta" (definizione che va al di là di un mero significato metaforico per trovare una sua specifica concretezza negli ingenti investimenti messi in atto per risanare il "sotto" della città – leggasi PSBO – piano di salvaguardia della balneazione) si intende proseguire e completare il disegno di modernizzazione della città, sviluppato lungo i canali "scavati" dal Piano Strategico: zona mare (Parco del Mare per Rimini Sud e Bando Periferie a Rimini Nord); centro storico (Ambito Ponte di Tiberio, Piazza Malatesta/casa del Cinema/Museo Fellini); fascia territoriale sopra la SS.16 (opere di decongestione viaria, nuovi servizi decentrati, sedi scolastiche, impianti sportivi).

A distanza di circa dieci anni dall'avvio del processo di pianificazione strategica, è programmata una complessa azione rivolta a definire le esigenze e le direttrici di aggiornamento del piano: l'obiettivo dei prossimi mesi, da realizzarsi attraverso campagne di interviste con stakeholder qualificati e cittadini e il coinvolgimento dei soggetti promotori, che nel frattempo sono stati interessati da profondi cambiamenti (a partire dalla Fondazione Cassa di Risparmio, a séguito della crisi della Banca, e tenendo conto sia del diverso ruolo istituzionale della Provincia dopo la riforma introdotta dalla Legge 56/2014 che della costituzione della Camera di Commercio della Romagna, con la fusione delle Camere di commercio di Forlì-Cesena e Rimini) è quello di "riaccendere" il processo di pianificazione e partecipazione in vista delle nuove sfide che il territorio e la realtà socio economica della città saranno chiamati ad affrontare.

b) idea precisa di città. A partire dalle "parole d'ordine" frutto del Piano Strategico, che parlavano dell'obiettivo di una città "circolare, coesa, armonica", viene affermata la necessità di continuare a lavorare per ricostruire un'idea di città consapevole della propria storia e del proprio ruolo: *"un più solido senso di appartenenza ai destini della comunità riminese, dopo la rimozione che negli ultimi 70 anni ha portato la città a quasi dimenticare di poter contare su una grande storia; l'utilizzo improprio per lunghi decenni di parti e spazi della città, di particolare pregio storico/artistico/identitario ne è sintomo e testimonianza. La valorizzazione del proprio patrimonio storico, artistico e ambientale è la chiave per rafforzare il principio dell'appartenenza civica, viatico obbligatorio per ogni programma di cambiamento strutturale dagli orizzonti positivi"*. Questa attenzione al patrimonio storico e identitario della città non deve però far pensare ad una strategia con lo sguardo rivolto solo al recupero di un grande passato: innovazione digitale, economia 4.0, promozione di start up, innovation labs, museo virtuale di Fellini sono tutti elementi già presenti nelle iniziative intraprese, che porteranno l'azione dell'Amministrazione a coniugare storia e innovazione in un processo di contaminazione, volto a costruire un'idea di città attrattiva, radicata nella propria storia, ma aperta al mondo dell'innovazione e della creatività digitale.

c) i cinque principali drivers:

- c1) sistema fognario all'altezza delle sfide ambientali;
- c2) salvaguardia del territorio e del paesaggio e riqualificazione urbana e ambientale;
- c3) investimenti nel welfare di comunità;
- c4) rigorosa gestione della macchina comunale e delle risorse pubbliche;
- c5) impostazione di un Piano della mobilità volto alla definizione di grandi matrici di attraversamento della città .

Con riferimento a quanto indicato sopra al punto c4,) relativamente al tema delle risorse, nelle precedenti edizioni del DUP si era affrontato, seppur in modo sintetico, data la natura generale e introduttiva della presente sezione, il tema delle compatibilità economiche e finanziarie dei programmi dell'Ente, tema tutt'altro che scontato e risolto, se si tiene conto dell'ormai cronica scarsità del flusso finanziario della "tradizionale" principale fonte di finanziamento degli investimenti

locali, costituita dai proventi dei permessi di costruire e dagli interventi di natura urbanistico/edilizia, del sostanziale blocco del mercato immobiliare (che non incentiva una dismissione profittevole del patrimonio immobiliare dell'ente non più destinato a funzioni pubbliche) e della necessità di non gravare ulteriormente la parte corrente del bilancio attraverso l'accensione di mutui. In tale contesto si era citato il complesso delle iniziative che avevano condotto ad accedere ad importanti fonti di contributi e finanziamento pubblici (il finanziamento per 9 milioni di euro dal MIBACT per la realizzazione del Museo Fellini, il finanziamento FSC per riqualificazione SS16 e rotatoria SS16/72, finanziamenti regionali per la riqualificazione dell'asola museale del Teatro Galli, nonché ulteriori finanziamenti nell'ambito degli Assi ancora in gestione del POR FESR); agli esempi citati si possono oggi aggiungere ulteriori tasselli (incremento di ulteriori 3 milioni del finanziamento MIBACT per il Museo Fellini; finanziamento per la realizzazione della scuola Montessori, preannunciati finanziamenti regionali finalizzati alla riqualificazione costiera) nonché la conferma dell'impegno a continuare a proporre progettualità in grado di intercettare i filoni di intervento finanziario, a livello regionale, nazionale e anche europeo.

Nel quadro di riferimento, costruito attorno alle direttrici di fondo così riassunte e direttamente desunte dalle Linee di mandato approvate, vengono pertanto delineati ed esposti nel presente documento gli indirizzi strategici del mandato nonché gli obiettivi che tali indirizzi declinano, articolano e intendono concretizzare.

Di séguito si espone l'elenco degli indirizzi strategici (con tale definizione è possibile ricomprendere la terminologia, a volte variegata, che è stata utilizzata: missioni, ambiti strategici, aree strategiche, ecc) desunti dalle linee programmatiche di mandato; verranno poi evidenziati, per ciascuno di essi gli obiettivi strategici proposti, per il periodo di riferimento del DUP.



Gli indirizzi strategici in sintesi

INDIRIZZO STRATEGICO 1 – IL COMUNE- L'INNOVAZIONE- LA PARTECIPAZIONE



1a) Legalità, efficienza e trasparenza

"ridurre la distanza tra Ente e cittadino e affermare una cultura della trasparenza e contrasto a qualsiasi forma di comportamento illecito o improprio da parte del pubblico"

Nell'ambito delle Linee di mandato 2016/2021 uno specifico paragrafo è stato dedicato ai temi della trasparenza e della legalità e allo strumento che ne deve garantire la più efficace e ampia attuazione, il Piano Anticorruzione.

La consapevolezza che il presidio sull'integrità e trasparenza dell'azione pubblica costituisce un elemento essenziale della "buona amministrazione", intesa non soltanto come amministrazione esente da fenomeni corruttivi, ma anche come amministrazione "utile", esclusivamente orientata all'efficace perseguimento del pubblico interesse, nella sua accezione più vasta e completa, ha quindi trovato nel più importante documento del mandato amministrativo una propria fondamentale collocazione e pregnante affermazione.

Del resto, l'attenzione a tali temi ha da sempre guidato la gestione dell'attività dell'Ente, che ha inteso, a partire dalla prima formulazione del Piano anticorruzione, dotarsi di uno strumento, che non si configurasse come un mero "adempimento", ma che con effettività e concretezza, in relazione alla propria specifica organizzazione e configurazione operativa, delineasse le azioni più appropriate per contrastare i rischi, non solo di corruzione, ma più in generale di devianza dalle regole di buona amministrazione. In questa prospettiva sono state adottate azioni incisive per contrastare il fenomeno dell'assenteismo (fenomeno, tra gli altri, spesso diffuso nelle PA il cui verificarsi produce un generalizzato crollo di fiducia, coinvolgendo in un giudizio negativo l'intera struttura amministrativa) così come, a fronte di indagini che hanno coinvolto alcuni dipendenti, si

sono conseguentemente attivati audit e iniziative per verificare l'appropriatezza delle contromisure adottate. È stato altresì deciso l'acquisto di uno specifico programma per la gestione del "Whistleblowing" (fino ad oggi gestito attraverso casella di posta elettronica riservata) così da potenziare e facilitare il ricorso, in tutta sicurezza, a tale pratica, assicurando un pieno allineamento alle disposizioni di cui alla legge 30/11/2017 n° 179.

Sia il PTCPT 2017-19 che il PTPCT 2018-20 sono stati profondamente rivisti a séguito dell'approvazione da parte di ANAC di aggiornamenti al PNA, in particolare di quello dell'autunno 2016. Per altro, che il piano anticorruzione sia uno strumento dinamico, che deve seguire l'evoluzione, non soltanto dell'organizzazione, ma anche del concreto svolgimento dell'azione amministrativa in relazione al contesto, sia interno che esterno, è elemento intrinseco alla sua funzione e finalità. In questa direzione l'aver attivato, come previsto dal PTCPT, la partecipazione alla Rete per l'integrità promossa dalla Regione Emilia Romagna (Delibera G.C. n° 385 del 28/12/2017) costituirà occasione e stimolo per un confronto con le altre realtà della Regione e contribuirà senza dubbio a migliorare e ad ampliare l'azione dell'Ente. Quali ulteriori prospettive di sviluppo, ci si propone, in particolare, l'obiettivo di approfondire iniziative di attuazione in materia di disposizioni "antiriciclaggio" (Dlgs. 231/2007, come modificato dal Dlgs. 90/2017), seguendo esempi virtuosi, quale quello del Comune di Milano, che nella materia ha adottato politiche organizzative ed operative particolarmente innovative ed efficaci. La Prefettura di Rimini ha, altresì, riaperto il confronto per l'aggiornamento dei protocolli di legalità in materia di appalti e attività ricettive e su questi temi il Comune di Rimini fornirà, come già fatto in precedenza, il proprio fattivo contributo.

La costante attenzione ai temi propri della "buona amministrazione" e la capacità di far evolvere l'azione amministrativa verso livelli sempre più avanzati di correttezza ed efficacia costituiscono l'obiettivo strategico di fondo, da declinare concretamente nell'azione amministrativa quotidiana e nei modi e nelle forme di tempo in tempo più idonei e congrui. In questi anni l'applicazione del D.Lgs. 50/2016 e del Decreto correttivo 56/2017, sono stati esempio paradigmatico, anche per l'importanza e la crucialità della delicata materia degli appalti, di cui dette norme si occupano: l'intera struttura organizzativa dell'Ente è stata ed è ancora coinvolta, considerata la costante evoluzione della normativa e delle sue disposizioni applicative ed interpretative, in un'intensa attività di formazione e gestione dei nuovi istituti normativi, in un gioco di squadra collaborativo e al medesimo tempo responsabilizzante, che ha dato fino ad oggi positivi risultati (sia in termini di gare gestite che di numero di ricorsi) e costituisce ancora modello di riferimento per il complesso dell'attività dell'Ente.

Particolare attenzione è stata altresì posta al tema della trasparenza, oggetto di un importante intervento normativo, che, con il D.Lgs 97/2016, ha profondamente innovato la materia già disciplinata dal D.Lgs 33/2013. Il piano anticorruzione è ora diventato il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT), comprendendo, al proprio interno, una sezione dedicata alla trasparenza, in precedenza oggetto di uno specifico autonomo documento nella quale sono stati meglio sistematizzati l'individuazione degli obblighi e delle responsabilità facenti capo ai diversi soggetti nonché la disciplina dell'accesso civico, profondamente innovata dal citato decreto 97/2016, in ordine alla quale l'Ente si è dotato di uno specifico regolamento e di un apposito registro (entrambi pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente).

Come emerge dall'esperienza quotidiana il tema si coniuga (e al contempo spesso confligge) con quello speculare della tutela della riservatezza, anch'esso oggetto di nuove disposizioni, in questo caso di derivazione comunitaria, dando luogo ad una rete di regole ed adempimenti non sempre facilmente districabile. A questo proposito, l'entrata in vigore il 25 maggio 2018 del regolamento comunitario DGPR ha comportato e comporterà un'impegnativa revisione dell'organizzazione dell'Ente in materia di gestione della protezione dati personali. Per assicurare un corretto adeguamento, l'Ente ha incaricato Lepida spa (società in house della Regione Emilia Romagna e degli Enti locali della Regione) sia delle funzioni di DPO che di quelle di assistenza e consulenza nella complessiva materia. Nei prossimi mesi, a séguito dell'entrata in vigore del regolamento, sarà necessario un ulteriore specifico impegno dell'intera struttura amministrativa nel suo complesso, già coinvolta in attività formative e nella predisposizione del "registro dei trattamenti". Infatti oltre alla piena attuazione del modello organizzativa dovranno essere proposti percorsi formativi e affiancamento a tutte le strutture che gestiscono rapporti contrattuali che prevedono una gestione anche se limitata di dati a soggetti esterni.

Che la trasparenza amministrativa, attraverso la sua fondamentale funzione di controllo diffuso sull'amministrazione, costituisca il principale strumento di contrasto non solo dell'illegalità, ma anche più in generale della "maladministration" era già ben presente nella legislazione precedente agli ultimi interventi legislativi; tuttavia l'aver eliminato il Piano triennale della trasparenza come autonomo e singolo documento per prevederne i contenuti come "sezione " del PTPC rafforza e sottolinea la natura intrinseca al piano delle misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza.

La sfida, sotto questo versante, sarà quella di costruire una trasparenza che, oltre alla funzione imprescindibile di "controllo diffuso" sopra accennata, sia in grado anche di elevare il livello di conoscenza di che cos'è, cosa fa e, soprattutto, come opera il Comune per una promozione di una "cittadinanza attiva", più consapevole nella relazione con la Pubblica Amministrazione. In questo senso il coordinamento tra politiche della comunicazione e della trasparenza riveste un ruolo determinante. Così come fondamentale sarà l'attivazione di politiche efficaci in materia di diffusione delle competenze in materia di uso degli strumenti di ICT e digitalizzazione e informatizzazione dell'attività dell'Ente, di cui si dirà più diffusamente nel paragrafo successivo.

Ciò che risulta evidente dalla presente breve illustrazione è che il PTPC non è solo e tanto un elenco di misure a tutela della legalità , quanto uno strumento formidabile per ripensare processi, organizzazione, comportamenti, investimenti nelle risorse umane e negli strumenti di lavoro e di comunicazione in un'ottica di efficacia a 360 gradi; la trasversalità sarà pertanto la chiave di lettura dell'obiettivo strategico e delle relative specifiche azioni, che si proporranno di dare attuazione al presente indirizzo.

Per altro non si può non accennare in questa sede a quella che è però la sfida più importante e difficile; tutte le disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza impongono che i relativi adempimenti vengano svolti senza maggiori oneri per l'Ente; ora, se è assolutamente comprensibile e condivisibile che la costruzione del PTPC, per la sua stessa natura, sia il prodotto di una elaborazione interna , non si può non vedere come il complesso delle procedure e delle disposizioni che mirano a regolare l'azione amministrativa e la sua trasparenza comportino comunque oneri organizzativi, sia in termini di risorse umane che di tempi operativi.

La grande scommessa è quindi quella di riuscire ad assicurare attraverso una sempre maggiore standardizzazione e certezza di comportamenti (e qui un ruolo fondamentale è svolto dalla digitalizzazione e informatizzazione) un flusso dei procedimenti che assicuri il rispetto di "tutte" (le numerose, spesso non chiare, farraginose e contraddittorie) regole dell'agire amministrativo e al contempo quegli obiettivi di efficienza, economicità ed efficacia, sempre invocati, ma non sempre altrettanto diffusamente raggiunti.

1b) Innovazione e nuovo rapporto tra Comune e cittadini

"Infrastrutturazione e innovazione digitale, strumento che attraversa tutti i settori della pubblica amministrazione con molteplici obiettivi di innalzamento qualitativo delle attività. Innovazione digitale quale fulcro di un nuovo rapporto tra comunità e Comune."

L'innovazione digitale costituisce uno degli assi principali delle politiche delle Istituzioni Pubbliche: a partire dall'Unione Europea, che con l'Agenda Digitale per l'Europa (DAE) definisce, nell'ambito della strategia Europa 2020, le proprie politiche di sostegno all'innovazione e diffusione digitale per assicurare una crescita sostenibile e inclusiva intelligente; per passare all'Agenda Digitale Italiana, che si propone di diffondere e sostenere l'innovazione nelle Pubbliche Amministrazioni, attraverso l'innovazione digitale e lo sviluppo dell'"open government"; la prima, (innovazione digitale) con il fine di cogliere tutte le opportunità che le tecnologie digitali abilitano sia all'interno delle Pubbliche Amministrazioni che nei rapporti tra queste e cittadini e imprese, favorendo altresì la promozione dei diritti di cittadinanza digitale e forme di partecipazione favorite dall'open government; la seconda (trasparenza delle amministrazioni), per assicurare la conoscenza del patrimonio di informazioni sulle PA.

Infine la Regione Emilia Romagna, che con il proprio documento di programmazione (ADER) si è proposta “l’ambiziosissimo obiettivo di addivenire nel 2025 ad un’Emilia Romagna 100% digitale....una regione in cui sono pienamente soddisfatti i diritti digitali, con zero differenze tra luoghi, persone, imprese e città al fine di garantire a tutti un ecosistema digitale adeguato”. Per realizzare tutto questo, si legge nel documento della Regione, “ è necessario mettere in primo luogo la persona al centro : l’ADER vede nel digitale lo strumento principale per valorizzare la persona, in quanto protagonista della comunità. Non più solo nell’accezione di cittadino (inteso come utente di servizi) ma con un significato più ampio che tiene conto dell’identità complessiva, e quindi come attore sociale”.

Si è ritenuto utile, in questa sede, un richiamo ad un quadro di politiche territoriali più ampio rispetto alla circoscrizione locale perché le strategie, che le linee di mandato si propongono, si collocano necessariamente e costruttivamente in tale alveo, condividendone sia il “respiro umanistico”, che le concrete finalità e direttrici di intervento, volte in primo luogo a contribuire alla riduzione, tra i cittadini, del divario digitale e delle difficoltà ad usufruire delle tecnologie dell’informazione, fenomeni collocano ancora il nostro Paese nelle postazioni più basse delle graduatorie europee in materia.

A proposito di “Agenda Digitale”, va ricordato che il Comune di Rimini, si era già dotato dalla fine del 2014 di un proprio documento, approvato con deliberazione della GC n°342 del 02/12/2014 "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "AGENDA DIGITALE DI RIMINI - PIANO PARTECIPATO".

Con tale programma si sono impostati gli assi attorno ai quali sviluppare le azioni di innovazione, assi che ruotavano attorno ai seguenti indirizzi, per altro ancora utili quali linee guida:

- alfabetizzazione e comunicazione digitale;
- governo aperto e trasparente;
- infrastrutture abilitanti;

Nel quadro di tale pianificazione sono state realizzate numerose attività, i cui specifici contenuti non vengono qui riportati, potendo essere rintracciati nei documenti programmatici dell’Ente (PEG/PdO/ Piano della performance degli anni dal 2015 in poi), nei quali erano state altresì previste iniziative ulteriori rispetto a quanto originariamente pensato. Le rendicontazioni contenute nella Relazione della Performance delle diverse annualità possono, altresì, dar conto degli effettivi risultati raggiunti: va detto, per la verità, che non tutto quanto era stato originariamente previsto è stato, per diverse ragioni, concretamente realizzato.

Questa considerazione unita alla valutazione circa l’utilità e importanza di disporre di uno strumento, specifico e aggiornato, di guida all’azione su questo strategico tema, hanno condotto a ritenere utile prevedere nell’ambito del Documento di programmazione, l’obiettivo di riscrivere un’AGENDA DIGITALE LOCALE (ADL)” per il triennio 2019-21 (DG 253/2018 del 6/9/2018).

Come affermato dalla Regione Emilia Romagna nel proprio Programma Operativo 2018, “per Agenda Digitale Locale si intende una pianificazione strategica che fissa le priorità dell’Ente in materia di società dell’informazione, favorendo la presa di coscienza, da parte dei decisori politici e delle figure direzionali, della necessità di investire sui temi legati al digitale per garantire i nuovi diritti di cittadinanza digitale”.

L’ADL ha quindi la funzione di costituire il quadro di riferimento per la realizzazione di azioni relative alla innovazione sociale e digitale, in una prospettiva che, in coerenza con l’impostazione dell’Agenda Digitale Regionale, colloca la persona al centro della progettazione e delle azioni, utilizzando da una parte modalità interattive, anche di co-progettazione, e dall’altro cimentandosi nell’elaborare forme di collaborazione con i cittadini attraverso “patti per l’innovazione”.

Si tratta di modalità già sperimentate negli anni precedenti, che nell’ADL 2019-21 dovranno essere riproposte, aggiornate e potenziate con l’obiettivo di ottimizzare e migliorare gli standard di qualità della comunicazione digitale.

Nel presente contesto ci si limita a indicare solo alcuni dei temi che dovranno poi essere sviluppati nell’ADL 2019-21:

Alfabetizzazione e comunicazione digitale

Policy e piano editoriale condiviso: l’obiettivo è di mettere a sistema e integrare tutti gli asset della comunicazione digitale del Comune di Rimini all’interno di un quadro di gestione e di regole condiviso internamente ed esternamente con gli altri stakeholder pubblici e privati (Regione, Provincia, imprese ed associazioni);

Ottimizzazione dei siti web: l’idea di fondo, partendo da opportuni sistemi di valutazione (questionari, focus group ecc.) è quella rendere maggiormente usabili i siti e i servizi on-line del Comune ristrutturando in modo adeguato layout e contenuti, riequilibrando le aree destinate a contenuto informativo e quelle più legate ai servizi interattivi;

Evoluzione del progetto #myRimini: si tratta di un'azione collegata alla sezione riguardante il Turismo Digitale del Piano Operativo ADER 2018 e si propone, tra gli altri, lo scopo di sollecitare la realizzazione di un racconto corale sulla Rete attraverso il coinvolgimento della comunità di influencer cittadini in un concorso per il cambiamento dei contenuti che descrivono Rimini sui motori di ricerca;

Ragazze in STEM: attraverso il punto Pane e Internet del Comune, e con la collaborazione di Coderdojo di Rimini e Fab Lab Rimini, ci si propone di collegarsi al progetto "Ragazze in STEM" dell'ADER (punto 3.4 del Piano Operativo 2018) per contrastare gli stereotipi di genere rispetto alle discipline scientifiche e sviluppare una rete locale per contrastare il gap di genere nel digitale;

Formazione al coding per le maestre delle scuole comunali per l'infanzia, azione in coordinamento con i Servizi Educativi e il Coderdojo di Rimini. Coding per le scuole per l'infanzia: sensibilizzare le maestre sui temi STEM (progetto in collaborazione con i servizi educativi).

Chatbot per la promozione degli eventi: realizzazione di un agente conversazionale 'intelligente' legato agli ambienti digitali interattivi (da Facebook Messenger ai totem digitali interattivi).

Verifica di fattibilità della reingegnerizzazione dei totem interattivi: si intende procedere ad una ristrutturazione logica ed operativa dei totem digitali interattivi e della app MyRimini avvalendosi anche della collaborazione del Civivo Digitale e nell'ottica della promozione di contenuti e contenitori legata alla strategia del futuro Laboratorio Aperto Rimini Tiberio.

La comunicazione di emergenza sui social media: adesione all'azione 2.8 di ADER (Spazio Web Allerte) con un contributo relativo alla codifica e alla grammatica della comunicazione di emergenza in ambienti social. Questo tema è al centro della discussione anche all'interno della Comunità Tematica regionale sulla comunicazione digitale e presuppone la revisione critica della parte del Piano delle Emergenze comunale che riguarda la comunicazione.

Governo aperto e trasparente

Open Data: Incremento, miglioramento e integrazione delle informazioni, anche in relazione a quelle derivate dagli obblighi dell'Amministrazione Trasparente (Bilanci, Opere pubbliche, Attività consiliari.), ai fini del monitoraggio e della partecipazione civica alle attività dell'Ente.

Tali informazioni confluiranno nel nuovo sito web Ckan dei dati aperti (Open Data), di recente realizzazione, che ne consente la gestione in autonomia, la rappresentazione in grafici e su mappe e l'integrazione con le pagine del sito web dell'Ente, creando, ove opportuno, anche delle "story map" che ne semplifichino ulteriormente la consultazione. Nel sito web degli Open Data verrà poi integrato e reso disponibile un endpoint sparql per l'interrogazione del patrimonio culturale secondo l'ontologia in uso in Regione (Istituto Beni Culturali) e per ulteriori linked Open Data che si rendessero disponibili anche da altre fonti.

Alfabetizzazione Digitale: Presupposto fondamentale per dare corso alla partecipazione alla vita pubblica anche in ambito digitale è che i cittadini possiedano le competenze digitali necessarie e sufficienti per essere in grado, in autonomia, non solo di accedere alle piattaforme web, ma anche di essere padroni del loro utilizzo per esserne i protagonisti attivi. Attraverso le attività di alfabetizzazione su cui l'Amministrazione è impegnata da tempo si persegue l'obiettivo di fornire la competenza e la consapevolezza necessaria della cittadinanza digitale come presupposto della inclusione sociale moderna.

Civivo Digitale: elaborazione di un nuovo 'patto di collaborazione' per la trasformazione digitale della Città, nel quadro delle attività del Civivo Digitale, costituitosi nel 2017 allo scopo di contribuire al miglioramento della comunicazione digitale pubblica; sono già stati individuati possibili obiettivi quali : reingegnerizzare i totem interattivi digitali e la app #myRimini del Comune, realizzare il sito web dei gruppi Civivo www.civivo.it e costituire un laboratorio per l'accessibilità di siti e servizi pubblici con la collaborazione di Volontarimini.

Come risulta evidente dalla elencazione sopra riportata, molte delle azioni in programma sono in stretta connessione con quanto previsto nell'ADER; se da un lato ciò costituisce la riprova dell'assoluta necessità che il quadro programmatico locale si sviluppi in una dimensione territoriale più ampia, dall'altro rende evidente la necessità che la programmazione dell'ADL 2019-21 si ponga in una prospettiva "dinamica", in grado di accogliere e intercettare tutti gli spunti innovativi che a livello nazionale e regionale verranno elaborati.

Nelle precedenti edizioni del DUP ampio spazio veniva dedicato all'illustrazione del progetto "**Laboratorio Aperto**", previsto dall'asse 6 del POR FESR nel contesto della riqualificazione dell'ambito del Ponte di Tiberio e dell'ala moderna del Museo.

Senza riproporre qui le ampie considerazioni già svolte in precedenza, si ribadisce come il "Laboratorio Aperto" costituisca la sfida più importante e significativa nell'ambito delle finalità dell'Agenda Digitale Locale: sia per le risorse importanti che la Regione ha messo a disposizione

sia, e soprattutto, perché si propone come il luogo deputato nel quale fare “innovazione digitale” in una prospettiva partecipativa. Tra gli obiettivi principali del laboratorio aperto l'utilizzo efficiente delle nuove tecnologie ICT nella comunicazione e nell'offerta di servizi ai cittadini che comporta quindi un importante lavoro sullo sviluppo e sull'inclusione digitale e sul rafforzamento delle competenze digitali. A livello regionale i Laboratori si prestano ad agire anche come hub locali dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna, cioè luoghi in cui, in raccordo con il coordinamento di Agenda Digitale regionale, si possono sviluppare progetti e iniziative addizionali oggetto della programmazione regionale e di quella urbana in ambito Agenda Digitale. Al momento l'Amministrazione sta predisponendo il bando per la selezione del Concessionario: si tratta di un processo particolarmente delicato sotto il profilo giuridico-amministrativo. In attesa dell'individuazione di tale soggetto, è stato intendimento dell'Amministrazione avviare già dall'autunno 2018 una serie di sperimentazioni che hanno comunque definito il concreto avvio del Laboratorio Aperto, realizzando attività divulgative e formative, anche in occasione di eventi Regionali e Provinciali, come la settimana per la valorizzazione del patrimonio culturale e il Festival della Cultura Tecnica o locali, come la riapertura del Teatro Galli. A questi incontri ne sono poi seguiti altri di approfondimento, rivolti in particolare agli studenti, ma non solo, su temi specifici inerenti gli ambiti delle attività del Laboratorio (cultura, turismo e qualità della vita) al fine di promuovere la conoscenza e la circolarità dei dati (Big, Linked e Open) e delle tecniche per estrarre informazioni utili per ulteriori scopi (infogiornalismo, anadamenti statistici, privacy etc..).

E' utile in questa sede ricordare che, con deliberazione della Giunta Comunale n° 386 del 31/12/2017, poi modificata con altra deliberazione Giunta Comunale n° 84 del 3/4/2018, è stato nominato il **Responsabile della transizione digitale** ai sensi dell'art. 17 del D,Lgs. 82/2005 (CAD). Al fine di dare effettività al ruolo previsto dalla legge, al di là di una logica meramente adempimentale, e nella consapevolezza che la concreta attuazione delle trasformazioni e innovazioni digitali poggia sul “cambiamento organizzativo”, l'Ente farà riferimento, nell'ottica territoriale già esplicitata, al lavoro della “Comunità Tematica Competenze Digitali per la Nuova PA”, che metterà a disposizione apposite linee guida e uno specifico Piano di formazione.

Infrastrutture abilitanti

Passando agli aspetti dell'Agenda Digitale che più direttamente hanno a che fare l'attività amministrativa, si ricorda che in attuazione di quanto previsto dall'art. 24, comma 3-bis, del DL 90/2014, con deliberazione della Giunta Comunale 41/2015 è stato adottato **un piano di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi**, che si sta progressivamente attuando. Nel corso di questi anni numerosi sono stati gli interventi attivati, anche se i tempi di realizzazione hanno talvolta scontato problematiche amministrative che ne hanno frenato la tempestiva implementazione; così è stato per l'impegnativo **progetto di digitalizzazione delle pratiche edilizie d'archivio** (per il quale è stata per la prima volta per l'Ente utilizzata la piattaforma per le gare informatiche), oggetto di ricorso giurisdizionale, che ne ha rallentato l'aggiudicazione e sospeso le successive attività, allungandone così i tempi di esecuzione in attesa della relativa sentenza. Analogamente più lunghi del previsto sono stati i tempi per l'avvio del rilascio delle **certificazioni anagrafiche on line** (attività completata recentemente) e dell'implementazione del sistema **PAGO PA**.

Accanto a queste difficoltà, vanno però segnalati anche risultati molto positivi, che costituiscono tra l'altro condizione per un ulteriore potenziamento della gestione digitale dell'attività amministrativa, con i progetti di cui si dirà appresso; ci si riferisce in particolare:

- al consolidamento gestionale del sistema di Data Center (server/storage/firewall/etc.) a seguito del loro trasferimento dal precedente gestore a Lepida spa, società in house della regione Emilia Romagna e degli enti locali della Regione; azione intrapresa in conformità alla previsione espressa da AgID nel Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione 2017-2019 che prevede, con riferimento ai Data Center, tra le altre, “*di individuare un insieme di infrastrutture fisiche esistenti di proprietà della P.A. che verranno elette a Poli Strategici Nazionali (PSN)*”, caratterizzati da “*requisiti di capacità, eccellenza tecnica, economica ed organizzativa indicati da AgID la quale definirà una specifica procedura di qualificazione*”. Lepida ha significativamente investito sui propri Data Center e sulle infrastrutture informatiche in essi dispiegate per fornire ai propri enti soci servizi fortemente qualificati e performanti ed ha tra i propri obiettivi l'ottenimento della qualificazione AgID. In tale quadro si dovranno mettere in campo azioni contrattuali integrative al fine di rispondere ancor meglio ai bisogni espressi dall'amministrazione e dai cittadini.
- all'applicativo per la ricerca dei precedenti edilizi su base cartografica, servizio che verrà poi integrato in una più ampia offerta di servizi web comprendente la ricerca di accesso agli atti delle pratiche edilizie digitalizzate e dei pagamenti online

Il percorso che si intende proseguire per la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi si propone l'obiettivo di aumentare le possibilità di interazione con l'utenza: con risorse interne è stato sviluppato **un gateway di autenticazione SPID FEDERA**, che permetterà a tutti gli applicativi sviluppati internamente al Comune di Rimini di allinearsi a quanto previsto dal CAD (Codice Amministrazione Digitale) e di diventare "SPID compliant". Ciò consentirà ai cittadini l'accesso, mediante l'utilizzo del gateway, attraverso la piattaforma nazionale di autenticazione SPID". Con riferimento al portale web, realizzato con risorse interne nel 2017, per l'invio istanze all'amministrazione comunale, oltre alle applicazioni già sperimentate, ci si propone di attivare **funzioni semplificanti l'invio della modulistica e l'interazione automatica con il protocollo**, e di estenderne l'utilizzo ad ulteriori procedimenti, così come già effettuato per la richiesta di numerazione civica. Inoltre, come più sopra indicato, verranno implementati nuovi servizi web per il front office dello sportello edilizia per l'accesso agli atti delle pratiche edilizie digitalizzate e i pagamenti online, in linea con gli obiettivi regionali legati al sistema integrato per l'edilizia, attraverso cui sarà garantito un unico punto di accesso all'utente per la presentazione delle pratiche e per i servizi alle imprese.

Con riferimento alla questione pagamenti digitali, avendo l'Amministrazione scelto quale soggetto intermediario Lepida S.p.A. ed avendo questa interpolato la piattaforma dei pagamenti PagoPa con la propria PayER, sono stati svolti approfondimenti tecnici finalizzati ad identificare il percorso organizzativo-tecnico-amministrativo da attuare per l'accensione di ulteriori pagamenti on line. Dal quadro emerso, si evidenzia che l'amministrazione sta elaborando un piano di sviluppo infrastrutturale/procedimentale che tenda a mettere a sistema ogni fase del pagamento e dell'incasso fino all'accertamento automatico sul capitolo di spesa di riferimento, tendendo quindi ad eliminare tutto il lavoro manuale che normalmente si svolge appresso a tali transazioni. Con tale infrastruttura si tenderà altresì ad automatizzare progressivamente l'interazione con tutti gli applicativi di back-end in uso nell'amministrazione comunale, incaricando conseguentemente anche le aziende fornitrici delle modifiche necessarie agli applicativi gestiti e facendosi carico dei conseguenti oneri finanziari.

Si sottolinea come la partecipazione alla Community Network che amministra la società Lepida e gli stretti contatti con la struttura dirigenziale e operativa della stessa costituiscano un contributo e uno stimolo importante e significativo al potenziamento e miglioramento delle performances dell'Ente.

Sul versante applicativo si segnala altresì l'intendimento di operare anche su altre direttrici, quali:

- normalizzazione del processo di conservazione delle fatture attive digitali nonché della revisione del processo di emissione del mandato informatico;
- sostituzione degli applicativi di gestione del personale a tutto tondo (giuridico, presenze e stipendi) modulandone le azioni in un biennio;
- digitalizzazione del processo di autenticazione e profilatura dei dipendenti rispetto alle risorse e di rete ad agli applicativi interni
- evoluzione/sostituzione del sistema di posta elettronica interna.

Sempre in questa cornice si segnala in ultimo l'intendimento di compiere una revisione critica delle piattaforme/funzionalità applicative interne al fine di renderle più funzionali e responsive ai bisogni interni e dei cittadini. In questa ultima accezione si intende assumere un atteggiamento propositivo rispetto all'erogazione dei servizi ai propri portatori di interesse (stakeholder).

Un rapido accenno alle infrastrutture di comunicazione: approssimandosi il termine del contratto sottoscritto con l'operatore Linkem mediante il quale viene erogato il servizio di connessione ad internet mediante tecnologia wifi gratuita in alcune aree della città, l'amministrazione avvierà un processo di revisione che tenda a dare continuità alla diffusione del servizio wifi sia mediante l'implementazione di ulteriori punti di diffusione della rete Emiliaromagnawifi (gratuita e libera) che attraverso l'accensione di nuovi contratti di fornitura.

In conclusione però, a proposito di rapporto con i cittadini, non è possibile non accennare ad una iniziativa che, a partire dal precedente mandato, ha costituito un'importantissima e riuscita esperienza di collaborazione tra Pubblica Amministrazione e cittadini.

Il volontariato civico, che si è diffuso sul nostro territorio in maniera esponenziale e in tutti gli ambiti di azione dell'amministrazione comunale ha dimostrato che, coinvolgendo i cittadini nella cura dei beni comuni e nella realizzazione di iniziative di partecipazione, è possibile ricostruire un tessuto sociale di buon vicinato, che consente un controllo più capillare del territorio ed una maggiore coesione sociale; ove si sono sviluppati i gruppi ci.vi.vo si è assistito ad un miglioramento della

qualità della vita, ad una maggiore coesione sociale e ad un miglioramento dei rapporti tra le persone.

Si è inoltre riscontrata la volontà dei cittadini di "rendersi utili" per il bene della città; tale spinta alla partecipazione deve continuare ad essere sostenuta e gestita in un'ottica di sussidiarietà che intervenga in quei settori nei quali è più difficile un intervento diretto da parte di tutti gli uffici comunali, che devono cominciare ad aprirsi ai suggerimenti, alle istanze e alle proposte che provengono dalla società civile.

I volontari ci.vi.vo, attraverso il rapporto costante con la struttura deputata alla loro gestione, prendono cognizione delle problematiche economiche e procedurali che debbono essere superate per la realizzazione delle azioni; le loro proposte e i loro suggerimenti sono pertanto basati su esperienze dirette e su bisogni concreti ed attuali e ciò rappresenta un valore aggiunto per le scelte politiche.

Lo sviluppo di tale processo partecipativo deve necessariamente avvalersi delle nuove modalità di comunicazione. La sfida da affrontare nei prossimi anni è quella di rendere i nuovi strumenti di comunicazione digitale facilmente accessibili ai cittadini, indipendentemente dalla loro età, cultura e livello di conoscenza informatica; la nascita del gruppo "Civivo Digitale" rappresenta, da questo punto di vista, il punto di partenza per l'attivazione di nuovi strumenti di comunicazione digitale finalizzati alla valutazione dell'efficacia delle azioni già attuate dall'Ente attraverso i social media, lo scambio diretto delle informazioni tra uffici e cittadini, il miglioramento e l'attivazione della fruizione delle potenzialità e occasioni offerte dal territorio.

1c) Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti ed all'evoluzione dei bisogni

"macchina comunale – cuore pulsante e stimolo permanente- dei programmi e delle iniziative necessarie al rilancio di Rimini"

Negli ultimi 18/24 mesi le statistiche del turn over del personale mostrano come gli effetti di blocco/rallentamento delle dinamiche delle cessazioni dei dipendenti dal servizio (principalmente per collocamento a riposo) prodotti dalla c.d. riforma Fornero siano oramai esauriti. E' noto, infatti, che l'introduzione ad opera del D. L. n. 201/2011 di requisiti anagrafici e contributivi "aggravati" per il collocamento a riposo ha determinato un generale, sensibile rallentamento dei pensionamenti, passati da una media di circa 50 all'anno a punte inferiori alle 20 unità. Naturalmente, gli effetti di simili riforme sono sempre temporanei, sicché, i trend delle cessazioni nel tempo tendono a ritornare quelli di sempre.

Tale dinamica si è verificata anche per il Comune di Rimini, che nel corso del 2017 ha registrato cessazioni di personale dal servizio per n. 49 unità, mentre per l'anno 2018, le cessazioni verificatesi si sono attestate a quota 76 unità, numero che costituisce un vero e proprio record per il Comune di Rimini. E' dunque evidente che l'esaurimento degli effetti della riforma previdenziale ha prodotto una sensibile impennata dei pensionamenti, alla quale dovrà farsi fronte.

Va da sé che le predette cessazioni di personale, che si sono aggiunte alle scoperture già presenti presso l'Ente, in ragione di quasi 10 anni di turn over fortemente limitato, stanno provocando rilevanti difficoltà ad alcuni Uffici, che in alcuni casi faticano a garantire la corretta e regolare gestione delle attività d'istituto, tanto che nell'ultimo periodo, alcuni dirigenti si sono visti costretti a ridurre i livelli di servizio e gli orari di apertura degli Uffici al pubblico.

Su tale quadro di contesto, già di per sé critico, il Legislatore è intervenuto (in decisa controtendenza rispetto al passato) approvando mediante D. L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26 una riforma previdenziale (denominata Quota 100) che ha "alleggerito" i requisiti di accesso alla pensione.

Gli effetti di tale novità non si sono ancora manifestati pienamente, in quanto le nuove disposizioni previdenziali prevedono per il settore pubblico il differimento dei pensionamenti al 1° settembre 2019.

E' facile prevedere, tuttavia, un esodo significativo, di cui allo stato si intravedono le prime avvisaglie.

Infatti, alla data del 30 giugno 2019 sono previste già 58 cessazioni dal servizio.

Un discorso a parte va fatto per i dirigenti e per la Polizia municipale. Per i primi le percentuali di turn over degli ultimi anni sono effettivamente clamorose. Si pensi che nel periodo compreso tra gennaio 2016 e dicembre 2019, dei venti dirigenti in servizio presso l'Ente, ne sono cessati o cesseranno ben undici, per un turn over pari al 55% del totale.

Nel corso del 2018 è stato dunque avviato un programma straordinario di assunzioni di personale di qualifica dirigenziale, che ha portato all'assunzione di due dirigenti (Settore Sistemi culturali di

Città e Settore Educazione), mentre la terza figura ricercata (Capo Dipartimento Territorio e Ambiente) non è stata trovata, in quanto nessuno dei candidati che hanno partecipato alla selezione è risultato idoneo. In coerenza con la descritta esigenza di mantenere un adeguato livello di presidio delle funzioni dirigenziali, l'Ente ha appena bandito altri due concorsi pubblici che dovranno portare alla copertura a tempo indeterminato di complessivi altri tre posti di dirigente (Settore Servizi e diritti civili, Partecipazione e Nuova Cittadinanza, Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità ambientale e Settore Facility Management) in sostituzione di altrettanti dirigenti cessati dal servizio.

Per quanto riguarda la Polizia locale, invece, si prevede di perseguire l'obiettivo di aumentare il controllo del territorio attraverso l'aumento del personale adibito ai servizi esterni. Tale obiettivo andrà conseguito, innanzitutto attraverso un integrale rimpiazzo del turn over del personale ed in secondo luogo anche attraverso una progressiva riduzione dell'età media degli operatori del Corpo della Polizia locale, da realizzare tramite l'assunzione di personale con contratto di formazione e lavoro, notoriamente di età inferiore ai 32 anni e da sottoporre a rigorose verifiche di idoneità ed efficienza fisica.

Sempre per la Polizia locale, è stato avviato un concorso pubblico preordinato all'assunzione di 10 addetti al coordinamento ed al controllo cat. D per far fronte alle prossime cessazioni di personale con profilo di ispettore PM.

Va da sé che tale programma di assunzioni dovrà confrontarsi con le nuove discipline sul fabbisogno di personale introdotte dalla riforma Madia (D. Lgs. n. 75/2017), in relazione ai quali si attende di conoscere i contenuti delle Linee guida in materia di pianificazione del fabbisogno di personale di cui all'art. 6-ter del predetto decreto legislativo.

Senonché anche su questo aspetto il Legislatore è intervenuto (per il vero, non sempre in modo coerente e coordinato) in tempi recenti introducendo nuove discipline del reclutamento del personale pubblico che si sovrappongono alle disposizioni del Decreto Madia e dettano nuove norme di finanza pubblica.

Consegue che le nuove norme introdotte dalla Legge 19 giugno 2019, n. 56 (Interventi per la concretezza delle azioni della pubblica amministrazione e per il contrasto dell'assenteismo) e dal D. L. 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. Decreto Crescita) convertito in Legge in data 27 giugno 2019 ed in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dovranno essere analizzate accuratamente anche, eventualmente, adeguando i contenuti degli strumenti programmatori alle nuove disposizioni di Legge.

E' appena il caso di segnalare che l'immane mole di lavoro che attende gli Uffici preposti all'organizzazione ed alla gestione del personale persegue la finalità di ripristinare l'ottimale presidio dei compiti e delle funzioni affidate agli uffici e di recuperare l'arretrato accumulato da alcune strutture organizzative.

1d) politica di bilancio rigoroso e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito. "impostare rigorose politiche che consentano di ridurre il debito mantenendo lo standard di servizi erogati e un altissimo livello di realizzazione di opere pubbliche"

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un significativo cambiamento della visione del legislatore nazionale nei confronti degli Enti locali, che è passata dalla semplice azione di riduzione dei trasferimenti erariali loro destinati, all'effettuazione di interventi volti a stimolare il maggior efficientamento della finanza locale, prima con manovre di revisione della spesa e, successivamente, con criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale sempre più ancorati ai fabbisogni standard, in un'ottica di abbandono della spesa storica.

Occorre osservare che i Comuni sono enti di carattere universalistico, il cui scopo principale è la fornitura di servizi alle collettività amministrare. Questa missione, unitamente al ruolo pur decisivo di sostegno agli investimenti pubblici, è stata messa a dura prova dal contributo ad essi richiesto per la stabilizzazione strutturale della finanza pubblica, al cui obiettivo hanno responsabilmente contribuito negli anni più duri della crisi; pertanto, risulta ora essenziale avviare un processo che pure assicuri condizioni di maggiore solidità finanziaria agli Enti sotto il profilo delle risorse correnti. È doveroso sottolineare l'entità dello sforzo richiesto all'intero comparto nel periodo 2010-2017, pari ad oltre 9 miliardi di euro di tagli alle risorse tra il 2011 e il 2015, cui si sono aggiunti i maggiori vincoli di finanza pubblica per ulteriori 3,3 miliardi nell'intero periodo. Gli effetti di tali interventi, molto differenziati a seconda delle caratteristiche degli enti, condizionano ancora il loro pieno coinvolgimento nell'attuazione di politiche di crescita economica e di sviluppo territoriale.

Tutto ciò, unito agli effetti dell'applicazione degli istituti della contabilità armonizzata ed al congelamento della manovrabilità della leva tributaria locale, ha concorso ad una forte compressione dell'autonomia politico-amministrativa dei Comuni ed ha, altresì, richiesto uno sforzo eccezionale, tutt'ora in corso, per l'adeguamento ai nuovi paradigmi.

Sul versante della fiscalità comunale, il perpetuarsi del blocco della aliquote dei tributi propri, ad eccezione dell'imposta di soggiorno, e la trasformazione in trasferimenti statali compensativi dei gettiti aboliti, hanno contribuito ad un ulteriore irrigidimento della gestione finanziaria, compromettendo definitivamente i principi di autonomia e responsabilità (vedo-voto-pago) che si ponevano alla base della legge delega sul federalismo fiscale (L. 42/2009).

In particolare, ripercorrendo alcuni passaggi conseguenti all'introduzione dell'IMU e della TASI, si osserva che le entrate correnti hanno mostrato un incremento fino al 2015, concedendo apparentemente un'autonomia finanziaria più marcata, ma, complessivamente, il sistema tributario comunale da subito ha manifestato segni di sofferenza nell'attuazione del progetto di ampliamento dei margini di autonomia effettiva, di fatto fortemente degradata dalla ricomprensione nell'IMU di una quota consistente a favore dello Stato, nonché dal progressivo azzeramento del contributo statale ai bilanci comunali.

Anche le novità introdotte dalla legge di stabilità del 2016, in tema di abolizione della TASI sull'abitazione principale, di esclusione dalla tassazione locale dei terreni agricoli e di introduzione di altre misure agevolative fiscali in ambito IMU (comodati e canoni concordati), compensate da rimborsi statali, non hanno che rafforzato un sistema di finanziamento basato sui trasferimenti, che oltre ad allontanarsi dai citati criteri, determina una costante riduzione del gettito ordinario dovuta alla staticità dei rimborsi, la cui misura è stata determinata solo all'inizio ed ora, meno di prima, arriva a ristorare la perdita di gettito effettiva subita dai Comuni, in quanto non segue il progressivo aumento dei soggetti che beneficiano di tali agevolazioni.

Come accennato sopra, pur in assenza di ulteriori tagli alle risorse, la stretta di parte corrente è provocata anche per effetto dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento al progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), che sterilizza le quote di entrate accertate e di cui non è certa la riscossione, abbattendo le capacità di spesa degli enti in misura direttamente proporzionale alla percentuale di mancata riscossione, calcolata sui dati del quinquennio precedente.

Tutto questo si affianca ad un progressivo aumento di complessità nel reperimento delle risorse per gli investimenti dovuto alla riduzione degli oneri di urbanizzazione, conseguente alla difficoltà di ripresa delle attività edilizie, ed all'approvazione di strumenti urbanistici mirati a fermare il depauperamento del territorio.

È evidente che per salvaguardare il finanziamento dei servizi e degli investimenti occorre avviare anche altri processi. Sicuramente una buona capacità di riscossione è diventata fattore essenziale per gli equilibri di bilancio: l'adozione di prassi e modalità operative volte al miglioramento della sua efficacia rendono necessaria una messa a punto di modelli organizzativo/gestionali attenti alle differenze tra le varie tipologie di entrata, ma uniformi nelle linee fondamentali ed espressamente orientati alla gestione delle specificità locali, attraverso un sistema organico che dia un ruolo chiaro e controllato ai diversi attori del processo di riscossione, snellisca le procedure e introduca maggiori dosi di trasparenza e accountability per i riscossori. Occorre anche rafforzare la responsabilizzazione degli uffici circa l'efficienza dell'intero ciclo delle entrate, dalla riscossione "spontanea" alle diverse forme di recupero coattivo. In parallelo, occorrerà rivedere i processi di spesa mirando ad una sempre maggiore riqualificazione e razionalizzazione della spesa nonché riduzione del peso degli oneri del debito sul complesso delle spese comunali.

Sotto il primo profilo si continueranno a porre in atto e si potenzieranno le misure che, anche attraverso l'opera "regolatrice" e di coordinamento trasversale dell'economato e la vigilanza del servizio finanziario, hanno condotto e possono ulteriormente condurre a ottenere importanti contenimenti di spesa; in particolare l'attivazione di nuovi e importanti servizi culturali (riapertura Teatro Galli, attivazione Museo Fellini e Museo di Arte contemporanea, Laboratorio Aperto, ecc.) coinvolgeranno necessariamente e profondamente il servizio finanziario ed economico, richiedendo un impegno straordinario, non solo in funzione di vigilanza e controllo contabile e fiscale, ma anche in termini propositivi, ovviamente per i profili di competenza.

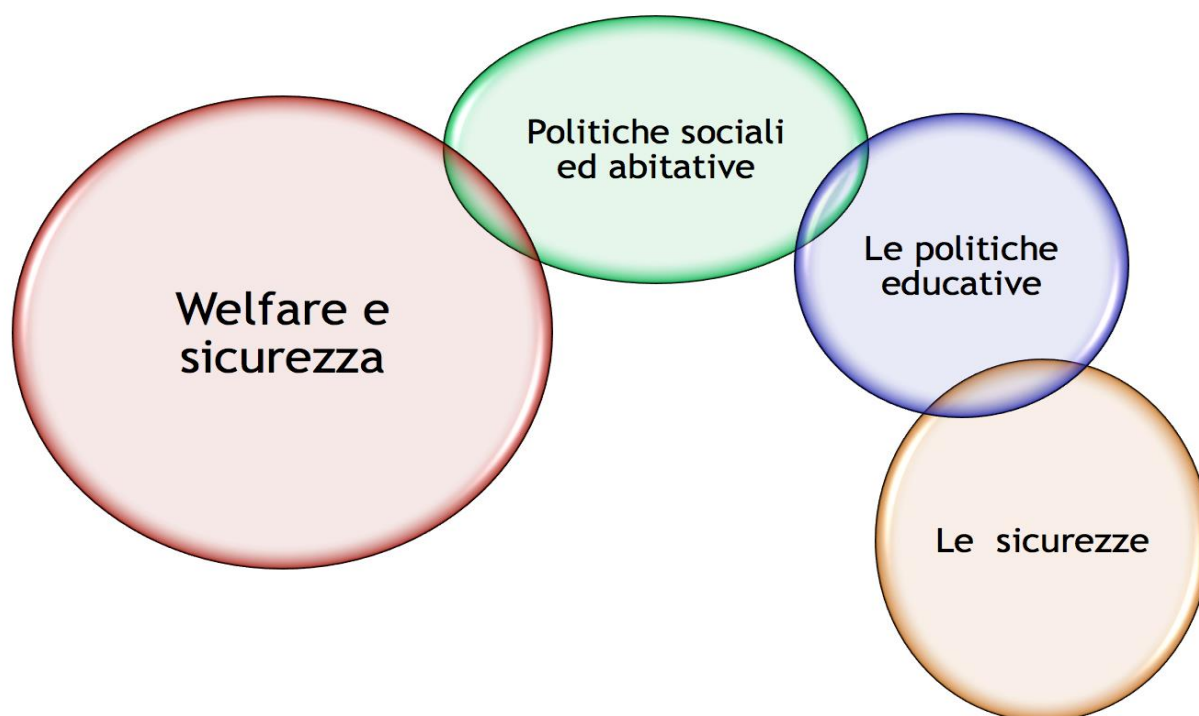
Per quanto riguarda il tema dell'indebitamento, va osservato in generale che, anche per questa fattispecie, i Comuni hanno contribuito, diversamente da altri comparti in prevalenza centrali, alla riduzione dell'indebitamento netto del settore pubblico. Il concorso degli Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica è definito dalla L. 243/2012 che introduce l'equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali e disciplina anche il ricorso all'indebitamento, prevedendo che nessun ente

territoriale possa ricorrervi in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione; è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del bene che si acquista o realizza; l'ulteriore ricorso all'indebitamento, come anche la possibilità di utilizzare avanzo di amministrazione, è subordinato alla definizione di intese a livello regionale.

Ciò nonostante, il Comune di Rimini ha effettuato alcune importanti scelte tese al miglioramento dell'offerta turistica e a favorire la riqualificazione urbana ed il rinnovamento di infrastrutture fondamentali, concretizzatisi in progetti ad ampio raggio, che impegneranno la città per diversi anni quali il Metromare (ex TRC), il PSBO ed il Parco del Mare, riuscendo a sostenere con forza tali investimenti, senza andare a discapito di altri interventi, grazie anche alla contrazione dell'indebitamento ed all'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

Di fronte a spinte di fatto contrastanti ed alla luce dell'estrema diversificazione delle condizioni finanziarie dei Comuni italiani, appare sempre più pressante l'esigenza di pervenire nei prossimi anni ad un quadro di maggior organicità e certezza nella gestione dei bilanci, con l'obiettivo di assicurare un più libero utilizzo delle risorse proprie di ciascun ente, unitamente al sostegno delle situazioni di criticità spesso dovute a fattori endogeni all'amministrazione quali l'esistenza di crediti di difficile esazione e/o obbligazioni contratte in periodi molto risalenti nel tempo.

INDIRIZZO STRATEGICO 2 - WELFARE E SICUREZZA



2.a) Politiche sociali ed abitative

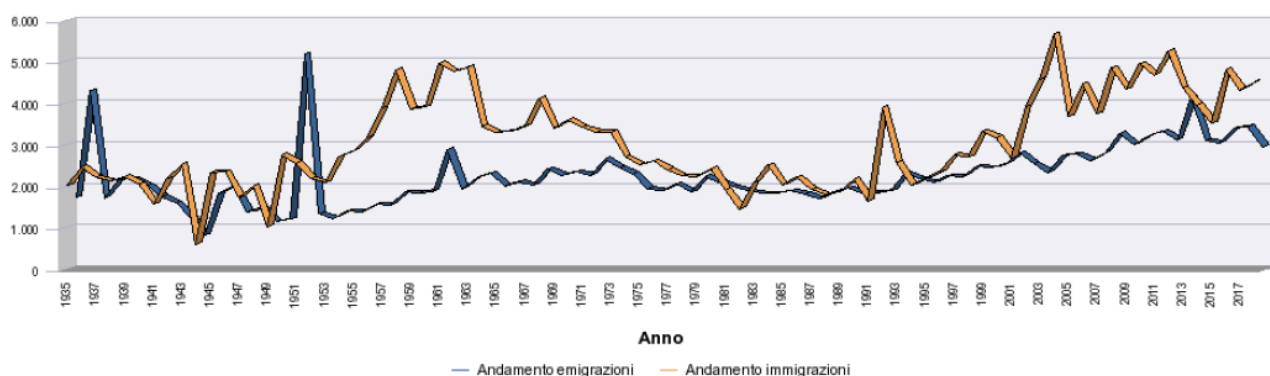
"secondo l'ottica dell'approccio cosiddetto responsabilizzante l'intervento pubblico deve funzionare soprattutto come fattore di conversione, capace di mobilitare le risorse di base inesprese di cui la persona o il nucleo dispongono, superando una visione di integrazione generalizzata e assistenzialistica"

L'analisi delle dinamiche popolazionali offre una serie di evidenze di particolare interesse anche in vista della pianificazione delle politiche sociali:

- 1) La popolazione complessiva cresce in modo deciso e nel 2018 ha abbondantemente superato la soglia dei 150 mila abitanti (150.590 ad inizio 2019).
- 2) Il trend migratorio positivo che contraddistingue l'andamento della popolazione riminese da decenni rimane l'unica fonte capace di controbilanciare il calo costante delle nascite e l'aumento della mortalità. Infatti il saldo migratorio in positivo di 1.629 unità ha più che compensato il tendenziale calo fisiologico di popolazione: il saldo naturale (nati in confronto ai deceduti) risulta negativo per il settimo anno consecutivo.
- 3) Il numero dei nati (1050) rappresenta il punto più basso degli ultimi venti anni.
- 4) Si impone prepotentemente alla attenzione il progressivo invecchiamento della popolazione, ben rappresentato dall'andamento dell'indice di vecchiaia che compie ancora un balzo di ben due punti passando da 180 nel 2017 a 182 nel 2018. Ciò significa che, attualmente, risiedono 182 persone con più di 65 anni ogni 100 adolescenti da 0 a 14 anni.
- 5) Le nascite sono diminuite di circa il 20% rispetto al periodo pre-crisi; cresce la componente straniera sul totale delle nascite (22%).
- 6) Negli ultimi venti anni la durata media della vita a Rimini è aumentata di oltre cinque anni (da 77 a 82 anni) sebbene il dato sia lievemente disceso nell'ultimo anno.
- 7) Il saldo migratorio resta saldamente positivo ampliandosi, come mostra la tavola seguente:

Anno	Immig.	Emig.
2018	4.562	2.933
2017	4.355	3.424
2016	4.851	3.371
2015	3.559	3.031
2014	4.005	3.085
2013	4.409	4.118
2012	5.301	3.094
2011	4.716	3.313
2010	4.999	3.196

Andamento immigrati ed emigrati

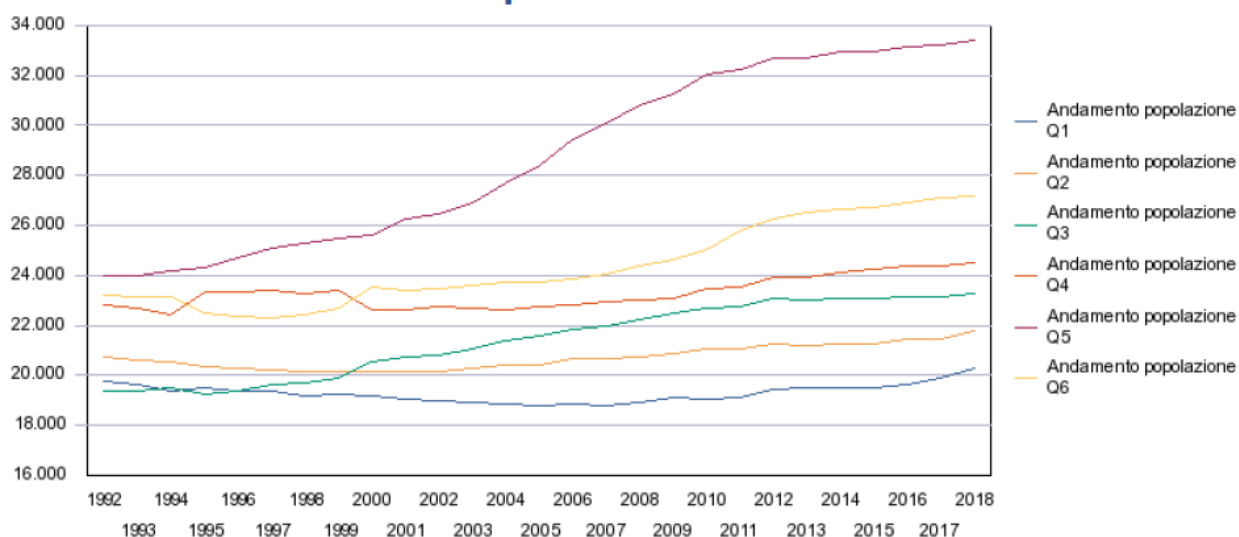


- 8) La componente dei “provenienti dall'estero” – sebbene in aumento dal 26% al 29,81% - agisce sul saldo migratorio in misura minoritaria, come mostra la tavola seguente:

Luogo immigrazione	Numero	%
EMILIA ROMAGNA	544	11,92%
ESTERO	1.360	29,81%
PROVINCIA DI RIMINI	1.073	23,52%
REGIONI ITALIANE	1.585	34,74%
Totale	4.562	

E' interessante notare come la mappa insediativa sul territorio comunale non abbia subito variazioni sostanziali dopo il 2010; a differenza di quanto avvenuto nel decennio precedente quando si era assistito alla crescita vertiginosa dei residenti nella zona nord e, in misura meno accentuata nel forese, correlativamente ad un abbassamento nel centro storico.

Andamento residenti nei quartieri



Sul versante economico le tendenze più rilevanti, ai nostri fini, possono riassumersi come segue:

- Il tasso di occupazione 15-64 anni si colloca (67,7%) di poco sotto il dato regionale (69,2%) e nettamente sopra a quello nazionale (58,4%).
- Il tasso di disoccupazione (15 anni e oltre) risulta pari all'8,3%, superiore a quello regionale (6,0%) ma sostanzialmente migliore del dato nazionale (10,7%).
- L'80,4% del valore aggiunto è generato dal settore complessivo dei servizi, con un'incidenza nettamente superiore sia al dato regionale (67,2%) sia nazionale (74,0%). Il commercio, trasporti, turismo e ICT generano il 30,7% del valore aggiunto totale provinciale, con un'incidenza maggiore rispetto alla media regionale (23,4%) e nazionale (24,4%).

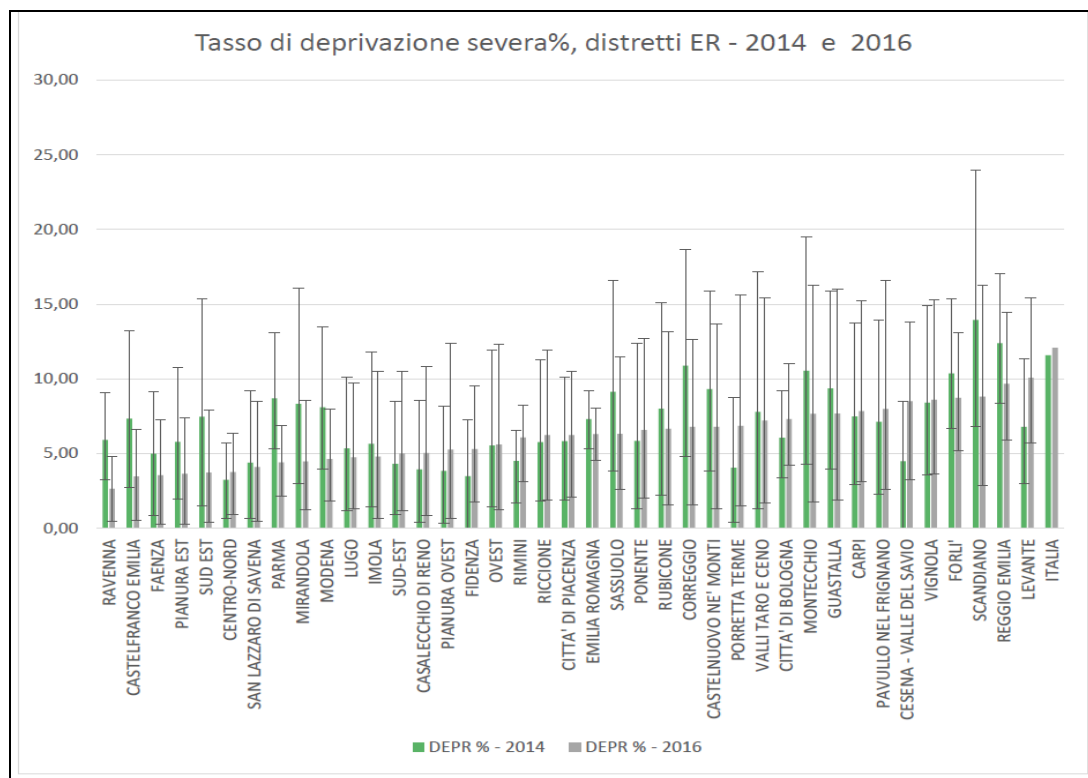
La tavola successiva illustra i livelli di "deprivazione severa" riscontrati nei diversi distretti della Regione Emilia-Romagna attraverso le rilevazioni Istat.

L'indicatore è dato dalla percentuale di persone che vivono in famiglie che sperimentano almeno tre fra i seguenti nove sintomi di disagio:

1. essere in arretrato con il pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito;
2. non riuscire a riscaldare adeguatamente la propria abitazione;
3. non riuscire ad affrontare spese impreviste;
4. non riuscire fare un pasto proteico (di carne, pesce o equivalente vegetariano) almeno una volta ogni due giorni;
5. non potersi permettere almeno una settimana di ferie all'anno lontano da casa;
6. non potersi permettere un televisore a colori;
7. non potersi permettere una lavatrice;
8. non potersi permettere l'automobile;
9. non potersi permettere il telefono fisso o cellulare.

Se i sintomi di disagio sperimentati sono almeno quattro, la deprivazione materiale è detta grave o severa.

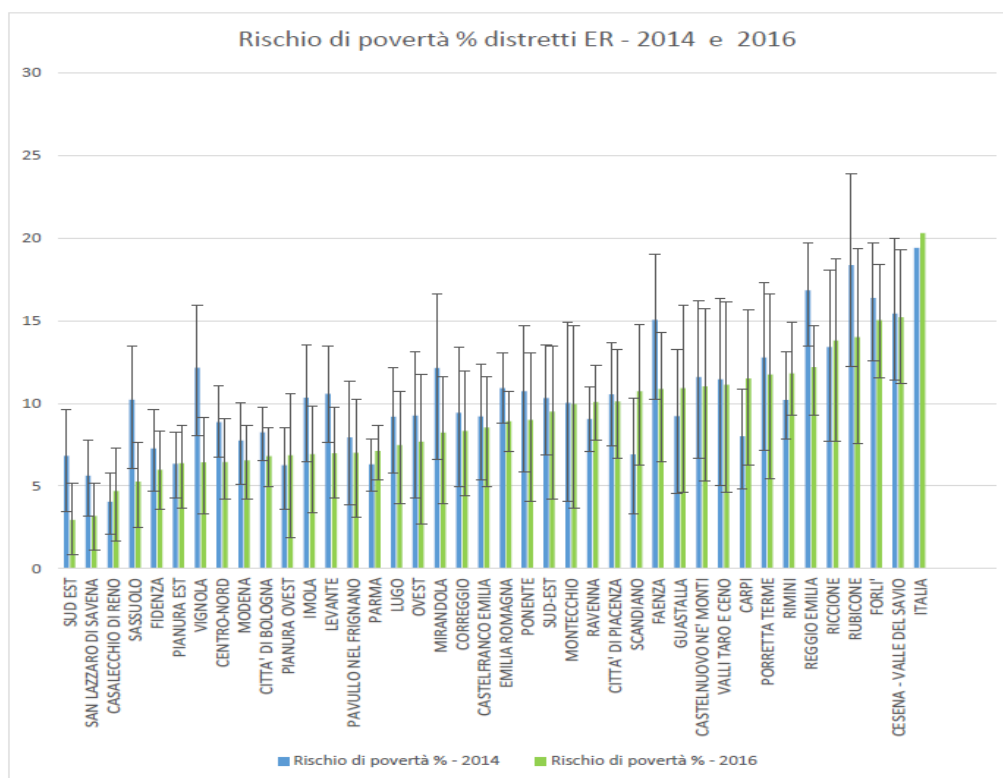
Si può notare che il distretto di Rimini nord si colloca in una posizione migliore rispetto alla mediana regionale e lievemente al di sotto dei distretti vicini; ciò sebbene il tasso abbia mostrato una variazione in aumento nel biennio analizzato.



Quanto all'indicatore "Rischio di povertà" – il cui quadro comparativo di livello regionale è riprodotto nella tavola seguente – esso è dato dalla percentuale di persone che si trovano in almeno una delle seguenti tre condizioni:

10. vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro;
11. vivono in famiglie a rischio di povertà;
12. vivono in famiglie in condizioni di severa deprivazione materiale.

Su questo parametro Rimini segna valori peggiori, in linea col resto della Romagna, in ragione del più basso reddito dichiarato pro-capite e della componente "stagionalità" che riduce il coefficiente di "intensità di lavoro".



Diverse serie di dati confermano che Rimini, sia in quanto parte del sistema di welfare emiliano-romagnolo, sia in quanto sede di organizzazioni non profit di qualità e prestigio di livello nazionale ed internazionale, continua ad essere un territorio attrattore di persone e famiglie portatori di rilevanti bisogni sanitari e socio-sanitari che non trovano nelle regioni e nei paesi di provenienza adeguata risposta. Ciò riguarda in particolar modo tutto il sistema dei servizi per la disabilità, dal sostegno scolastico agli interventi per la non autosufficienza nella gestione della vita quotidiana; che peraltro sono i servizi più impegnativi sotto il profilo economico ed organizzativo. Ma riguarda anche l'area della povertà, con un numero esponenzialmente crescente di famiglie senza reddito di immigrazione relativamente recente nel nostro Comune.

Le dinamiche socio-demografiche e le peculiarità territoriali sopra descritte mettono alla prova quotidianamente un sistema di offerta dei servizi. Per fronteggiare queste l'impiego di approcci e paradigmi di lettura, dei fenomeni e delle possibilità di intervento, più radicali e in aperta discontinuità con alcuni tratti del sistema venuto consolidandosi nell'ultimo ventennio.

Si individuano tre principali direttrici di sviluppo del sistema, basate su altrettanti approcci innovativi:

- 1) Un nuovo rapporto tra strutture e territorio, in funzione di cui le strutture sociosanitarie, socio-assistenziali ed educative vengono considerate come **avamposti di culture e metodi** innovativi, in grado di far crescere e custodire buone pratiche poi diffondibili sul territorio. Ciò implica anche il considerare le strutture come punti di un percorso di continuità assistenziale sempre (o quasi sempre) reversibile.
- 2) Promuovere la logica del "**Budget di salute**" come strategia per "smontare" gli interventi e rendere liquide le risorse allo scopo di effettivamente personalizzare gli interventi e pienamente coinvolgere tutti i fattori determinanti per la inclusione delle persone con disagio o svantaggiate. Il che significa innanzi tutto coinvolgere il volontariato e la comunità secondo una strategia di riconversione di risorse da costo in investimento sul singolo e sulla comunità.
- 3) Promuovere la "**operosità**" come chiave di lettura degli avanzamenti nei percorsi inclusivi delle persone con svantaggio. La nozione di operosità, articolata su diversi livelli fino a raggiungere la sua espressione più complessa -la operosità produttiva- consente di rilevare e valorizzare i segnali di capacitazione individuale nel loro significato soggettivo in modo da evitare la dicotomia "sa far tutto" o "non sa far niente", caratteristica di molti sistemi di valutazione degli interventi inclusivi.

In tema di “disagio abitativo”, si conferma la esigenza di modulare gli interventi sulla base del vincolo della costante riduzione delle risorse economiche disponibili.

Pur nella necessità di dover dare risposta a situazioni di emergenza che coinvolgono una fascia di popolazione sempre più ampia e caratterizzata da vulnerabilità differenziate, è necessario passare da un concetto di permanenza perpetua dei nuclei in soluzioni reperite dall'Ente Pubblico ad un principio di transitorietà ovvero tempi certi e definiti di soggiorno. L'Amministrazione intende utilizzare tutti gli spazi regolamentari e le facoltà a sua disposizione per aumentare il turn-over nell'utilizzo delle soluzioni abitative approntate (a cominciare dall'E.r.p.).

Vanno inoltre riproposte le azioni di Sostegno all'abitare che definiscono un sistema leggero e multiforme di interventi, in grado di incidere sulle situazioni senza ridurre il grado di responsabilità individuale dell'utente: accesso agevolato al credito; contributi diretti a ridurre l'incidenza sul reddito familiare del canone delle locazioni private e delle spese condominiali e per utenze, interventi economici volti a consentire la permanenza nell'alloggio a fronte di situazioni familiari di grave difficoltà determinatesi per cause di forza maggiore.

Nel territorio del Comune di Rimini è ancora presente un insediamento abusivo di nomadi di etnia Sinti e rumeni, ubicato nell'area pubblica di via Islanda, caratterizzato da una situazione di gravi problematiche igienico-sanitarie e di pubblica incolumità che hanno portato all'adozione, negli ultimi anni, di provvedimenti contingibili ed urgenti. L'intervento per il superamento della condizione di degrado sociale e illegittimità appare ora non ulteriormente rinviabile. Un obiettivo complesso e graduale, che prevede la costruzione di percorsi di accompagnamento dei nuclei familiari basati sull'individuazione di risposte non standardizzate, il più possibile pensate sulle caratteristiche delle singole famiglie.

2.b Le politiche educative

“la pluralità di opzioni organizzative e gestionali costituisce un valore aggiunto per la gestione dei servizi e consente di ricercare un giusto equilibrio e la giusta flessibilità di impiego delle risorse con l'obiettivo di mettere sempre e solo al centro i cittadini con i loro bisogni”

La ampia operazione avviata ad inizio mandato che modificato le formule istituzionali e gestionali dei servizi educativi per l'infanzia nel senso della diversificazione ed integrazione è in fase avanzata ed ha apportato i benefici attesi: ora il sistema ha acquisito i caratteri della flessibilità, stabilità, arricchimento degli apporti metodologici e culturali, senza che ciò abbia determinato alcun arretramento dei livelli di qualità del servizio. Sono stati attivati dispositivi per esercitare un penetrante controllo circa il rispetto degli impegni assunti con il progetto educativo e didattico.

Il Comune per promuovere la qualificazione dell'offerta educativa e scolastica pubblica e privata sta affinando gli strumenti di validazione e controllo degli standard di qualità, la definizione e l'organizzazione di momenti di confronto e percorsi di formazione comuni agli operatori, pubblici e privati.

Nel sistema integrato i servizi educativi gestiti dal privato-sociale hanno una maggiore inclinazione ed attenzione verso le esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di cura delle famiglie; mentre la componente pubblica deve esprimere una specializzazione verso le esigenze di sostegno alla funzione genitoriale. Ciò si sta progressivamente attuando mediante specifici progetti a carattere intensivo da realizzarsi in collaborazione con i servizi sanitari e di tutela.

L'impegno imponente, dal punto di vista organizzativo e finanziario, che il Comune sta profondendo sul sostegno scolastico dei bambini e ragazzi con handicap, che ha visto nell'ultimo biennio percentuali di crescita attorno al 10%, deve essere precisamente finalizzato verso obiettivi personalizzati di operosità e capacitazione che inevitabilmente coinvolgono anche il tempo extrascolastico ed il contesto familiare.

Occorre valorizzare le diverse caratteristiche che il sostegno deve avere in rapporto all'età dei ragazzi utenti. In particolare l'assistenza nelle scuole superiori oltre a perseguire gli obiettivi

dell'autonomia e della comunicazione dello studente disabile, la sua integrazione con la classe e la partecipazione alla didattica, deve perseguire anche una progettualità per il futuro che, partendo dall'analisi delle competenze delle attitudini e delle potenzialità dello studente, imposta il lavoro dell'educatore con attenzione alle prospettive nel momento in cui il percorso scolastico terminerà, secondo il modello del c.d. "sostegno evolutivo".

In altri termini, occorre considerare l'integrazione scolastica come parte del più ampio obiettivo dell'inclusione sociale e considerare ambiente generativo di benessere ed opportunità non solo la scuola ma anche il contesto esterno che si mette in relazione positiva con la scuola.

Ma ancora più importante è l'esigenza di promuovere l'adattamento reciproco di ambiente scuola – soggetto disabile, dove l'ambiente cambia per accogliere e rispettare effettivamente le differenze e garantire l'eguaglianza delle opportunità.

Ciò comporta, tra le altre cose: ridefinire la collocazione dell'educatore professionale nella classe e non solo al fianco dello studente con disabilità; realizzare l'inclusione sociale anche attraverso la valorizzazione del coinvolgimento dei compagni di classe

Nel contesto dei rapporti di rete con le istituzioni scolastiche statali, il Comune svolge il ruolo di promotore dell'innovazione e della valorizzazione di progetti di ricerca didattica e di innovazione pedagogica, fondati su esperienze concrete realizzate tra docenti, studenti e altri operatori in ambito scolastico ed extra scolastico.

2.c Le sicurezze

"le mutevoli dinamiche sociali determinano continui cambiamenti delle priorità da affrontare: l'organizzazione dei servizi e le stesse caratteristiche professionali degli operatori debbono avere connotati di elevata flessibilità, capacità di raccordo con le altre forze di polizia e occorre investire su strumenti di osservazione e controllo evoluti sotto tutti i profili"

Occorre dare organicità alle politiche di sicurezza urbana e stradale aumentando l'intensità del confronto tra settori dell'amministrazione, il coinvolgimento degli attori sociali ed economici del territorio, il coordinamento con le forze dell'ordine anche in attuazione del nuovo Patto della Sicurezza, in particolare:

aumentare il grado di vivibilità e sicurezza degli spazi pubblici attraverso il monitoraggio costante e tempestivi interventi di manutenzione e di recupero di aree degradate;

rafforzare il governo del territorio attraverso la revisione di regolamenti e ordinanze e lo sviluppo del sistema di videosorveglianza cittadino esteso alle aree più periferiche della città, anche per la tutela dei beni comuni e per ridurre l'abbandono improprio dei rifiuti;

implementare il controllo del territorio ed i luoghi di degrado ed abbandono aumentando il contrasto allo spaccio di stupefacenti, allo sfruttamento della prostituzione, all'accattonaggio molesto, al bivacco ed all'abusivismo commerciale;

realizzare un crescente raccordo con le Polizie Locali dei Comuni limitrofi per lo scambio di informazioni su persone e fenomeni ed anche per coordinare gli interventi complessi in occasione di grandi eventi od emergenze

rafforzare gli interventi di sicurezza stradale, ponendo particolare attenzione all'utenza debole, promuovendo la mobilità sostenibile, migliorando il monitoraggio degli incidenti stradali;

Occorre inoltre operare una revisione progressiva dei principali processi gestionali e amministrativi di back-office della Polizia Municipale allo scopo di liberare risorse professionali per l'impiego operativo esterno; a tal fine è necessario prevedere anche lo spostamento di linee di attività e servizi a carattere essenzialmente amministrativo presso strutture diverse dalla Polizia Municipale.

La sempre più aumentata richiesta di sicurezza urbana, emersa anche nei recenti decreti sicurezza licenziati dal Governo e le aumentate competenze sui temi della sicurezza urbana richiedono sempre più una maggiore capacità di declinare l'attività della Polizia Locale in "polizia di comunità" migliorando la capacità di intervenire preventivamente su numerosi temi, che vanno dai fenomeni di incuria del territorio e dei fenomeni di inciviltà, al contrasto della micro-criminalità.

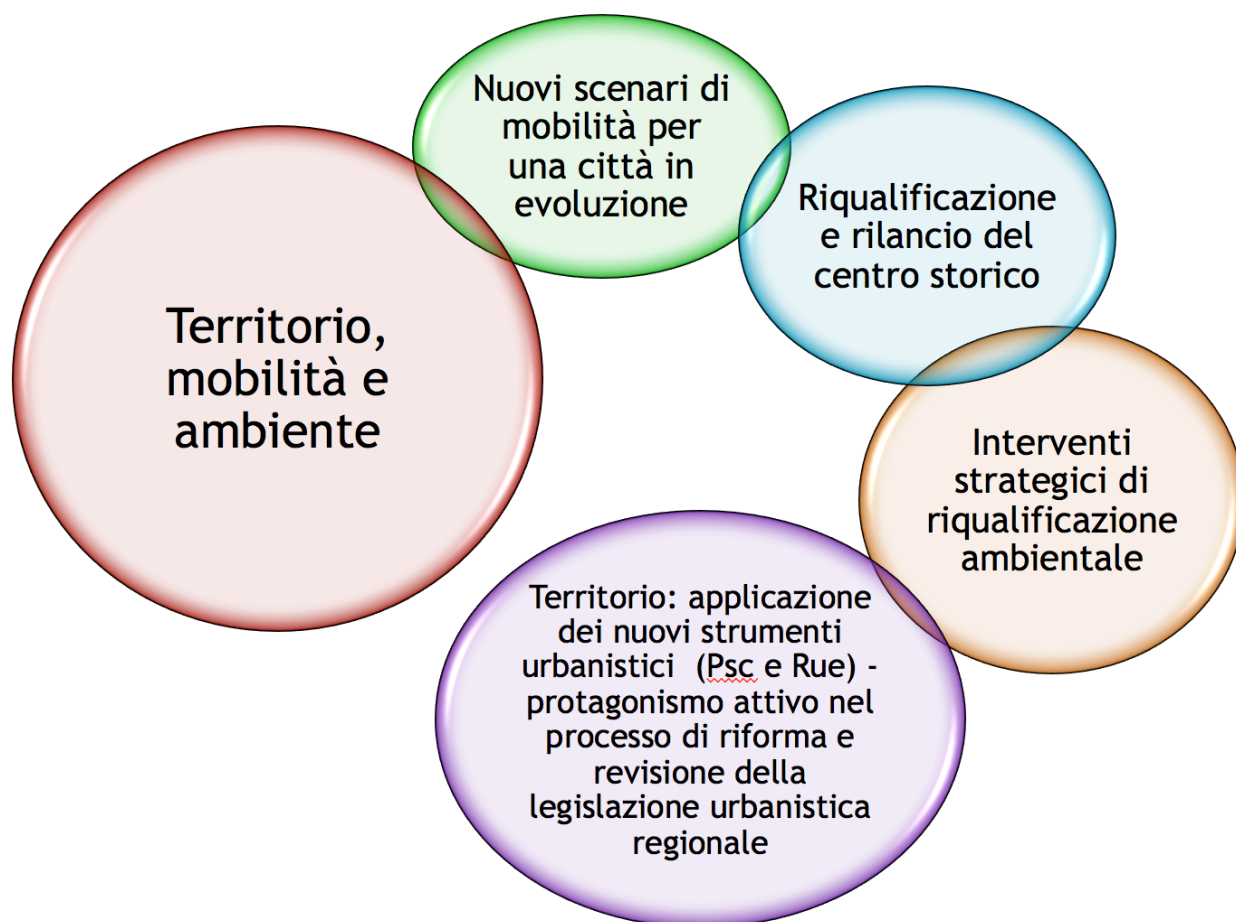
Occorre migliorare la strategia che mira alla costruzione di un legame solido e quotidiano con i cittadini, inteso come obiettivo di conoscenza dei bisogni della popolazione, raccolta di informazioni ed ispirato alla massima vicinanza alla comunità di riferimento.

Il crescente senso di insicurezza collettiva richiede risposte adeguate e flessibili alla domanda di più intensa vigilanza/vicinanza sul territorio e dunque di maggiore sicurezza. La Polizia Locale

dovrà essere presente in modo costante e attivo sul territorio, conoscere le singole località e diventare una figura familiare per i cittadini, un punto di riferimento certo e rassicurante, diventare protagonista di un nuovo rapporto di collaborazione e di fiducia.

La buona riuscita di questa operazione, oltre alla formazione specifica del personale verrà assicurata attraverso la dotazione di nuove tecnologiche mobili, che serviranno a rendere più efficace ed efficiente il nuovo modello organizzativo, garantendo una capacità d'intervento direttamente su strada, innalzando gli *standards* dei servizi offerti alla comunità.

INDIRIZZO STRATEGICO 3 TERRITORIO, MOBILITA', AMBIENTE



3 a) "nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione"

"oltre alle opere/infrastrutture di ricucitura occorre pensare ai servizi (TPL, parcheggi, consegna merci): tutte le azioni saranno pesate e discusse nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)"

Uno dei compiti principali di mandato amministrativo 2016-2021 sarà quello di proseguire e completare il disegno di modernizzazione della città avviato nel corso del precedente mandato che si muove, in particolare, attraverso la riorganizzazione della mobilità e la riqualficazione urbana nonché mediante la valorizzazione della cultura come asset turistico e leva per una ritrovata appartenenza identitaria.

Nonostante le difficoltà nell'attuare questo preciso disegno di città, in cui la stagnazione generale del sistema nazionale continua ad avere un peso decisivo, Rimini si sta ridefinendo in una direzione più moderna e sostenibile in quanto obiettivo è mettere in piedi una pianificazione integrata, mirata a rilanciarne prospettive e ambizioni su basi strettamente collegate alla sua storia, natura e caratteristiche.

In questa ottica, attraverso il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) si è proceduto alla pianificazione di un sistema della mobilità in tutte le sue componenti per garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, favorendo una sensibile riduzione dell'uso autoveicoli, per migliorare la qualità ambientale e urbana del territorio, in relazione alle scelte strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale e che attualmente sono in fase di attuazione quali ad esempio il Parco del Mare, la pedonalizzazione del Ponte di Tiberio, la rivitalizzazione del centro storico, la realizzazione di nuove infrastrutture sulle Strade Statali, la riqualficazione dell'Area della Stazione Ferroviaria (in accordo con RFI).

Le azioni comprese nel PUMS si riassumono nell'obiettivo strategico **“nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione”** e saranno ripartite su di un orizzonte temporale di dieci anni ed, in particolare, riguarderanno:

- 1) Nuova programmazione del servizio del Trasporto Pubblico Locale, con introduzione di nuovi servizi agli utenti per incrementare il numero dei passeggeri. Tale programmazione dovrà essere effettuata di concerto con Agenzia Mobilità Romagnola s.r.l. (AMR) e con Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini s.r.l. (PMR) anche in previsione dell'entrata in servizio del Trasporto Rapido Costiero e dell'attuazione del Parco del Mare;
- 2) Riorganizzazione del sistema della sosta per calmierare i flussi veicolari, migliorare la qualità ambientale e potenziare l'interscambio tra differenti modalità di trasporto, attraverso l'introduzione di nuove aree di parcheggio, con rivisitazione delle tariffe e la valutazione di realizzazione di aree a parcheggio per biciclette nelle zone a maggior densità urbana;
- 3) Pianificazione della mobilità nella zona turistica a seguito del completamento del Parco del Mare che prevede la pedonalizzazione dell'attuale lungomare sia in termini di introduzione di differenti flussi veicolari che di logistica delle merci, sia in relazione all'accessibilità dell'area che alla realizzazione dei parcheggi interrati a ridosso dell'arenile o immediatamente a monte del tracciato ferroviario;
- 4) Potenziamento del sistema informativo alla cittadinanza sia in relazione alla dotazione di parcheggi sia in relazione alle tariffe e alle modalità di pagamento, attraverso la redazione di mappe a larga diffusione (in collaborazione con stakeholders) e l'aggiornamento della pagina web relativa alla sosta a pagamento all'interno del sito del Comune. Inoltre verrà potenziato il sistema di pagamento di abbonamenti on-line;
- 5) Affiancamento del gestore del servizio TPL per il rinnovo del parco mezzi, che prevedano sistemi di combustione a basso impatto ambientale (metano e/o elettrici) e sistemi tecnologici di recente implementazione (wi-fi, info-mobilità, ecc.) e per l'aggiornamento del sistema tariffario sia per agevolare l'utilizzo di questa modalità di trasporto a particolari categorie di utenti, quali anziani, studenti e famiglie, sia per avviare un percorso di definizione di una tariffazione integrata con altre modalità di trasporto (ferroviaria, ciclabile, etc.) su ambiti territoriali più estesi rispetto a quello comunale;
- 6) Incremento delle aree pedonali o ad accesso limitato nel centro storico, attraverso l'introduzione di sistemi intelligenti per il controllo degli accessi, la riorganizzazione della logistica delle merci, che favorisca l'uso di mezzi a basso consumo e basso impatto, quali cargo-bike, la rivisitazione del sistema per la raccolta dei rifiuti.
- 7) Circonvallazione di Santa Giustina: la nuova infrastruttura stradale assumerà la funzione di Variante alla Strada Statale n. 9 “Emilia”, l'opera sarà costituita dalla nuova circonvallazione di Santa Giustina approvata dal Consiglio Comunale in variante agli strumenti di pianificazione territoriale e dai tratti già esistenti nella zona artigianale del Comune di Sant'Arcangelo di Romagna e della Strada Provinciale di Gronda.
Per attuare tale programma di interventi finalizzato al miglioramento funzionale della Strada Statale n. 9 “Emilia”, le strutture dell'A.n.a.s. S.p.A. sia a livello centrale che di Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna stanno concertando con la Regione Emilia Romagna e l'Amministrazione Comunale i rapporti con i quali disciplinare le azioni e gli adempimenti a carico delle Parti per il buon esito dell'iniziativa, nel rispetto dei termini stabiliti dal Ministero delle Infrastrutture.
L'Amministrazione Comunale ha espresso intenzione e disponibilità a proseguire con le attività avviate da tempo che convergeranno nella progettazione del livello definitivo e la redazione del piano particellare d'esproprio per l'avvio della procedura di acquisizione delle aree private necessarie per la realizzazione della nuova infrastruttura stradale.
L'accoglimento di tale proposta avrebbe il beneficio di far convergere nell'anno 2018 l'approvazione da parte di A.n.a.s. S.p.A. del progetto di fattibilità tecnico economica redatto dalla Amministrazione Comunale, l'acquisizione del parere da parte del Ministero dell'Ambiente sullo screening ambientale trattandosi di nuova strada statale in categoria C, l'avvio della procedura espropriativa e la redazione del livello esecutivo per procedere possibilmente nei primi mesi dell'anno 2019 con la pubblicazione del bando per l'affidamento dell'appalto di lavori all'offerta economicamente più vantaggiosa.
- 8) Potenziamento della rete di piste ciclabili della Bicipolitana in modo da definire dei percorsi urbani a servizio dei collegamenti casa-scuola e casa-lavoro sicuri, protetti e facilmente identificabili, in modo da permettere ai cittadini di utilizzare una modalità di trasporto

sostenibile effettivamente alternativa a quelle legate all'uso dell'automobile, quale quella ciclabile;

- 9) Messa in sicurezza e fluidificazione SS16: rotatoria SS16/Verenin, viabilità di accesso al quartiere Padulli, viabilità aeroporto. Tali interventi sono stati definiti nel Fondo Coesione Sociale (FSC) 2014-2020 - Piano Operativo Infrastrutture di cui alla Delibera CIPE n.54/2016 del 01 dicembre 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 14/04/2017.

3b) “riqualificazione e rilancio del centro storico”

“la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale è la chiave per rafforzare il principio dell'appartenenza civica, viatico obbligatorio per ogni programma di cambiamento strutturale dagli orizzonti positivi”

“**La riqualificazione ed il rilancio del centro storico**” è obiettivo strategico le cui fondamenta sono state poste nel precedente mandato con il superamento dell'immagine di una città fratturata e frazionata.

E' stato, infatti, attivato un impegnativo ed ambizioso processo di recupero e valorizzazione della propria identità storica, culturale e architettonica, partito dal programma di interventi di riqualificazione dell'Anello delle nuove Piazze, avviato nel 2013, che si inserisce in un più ampio progetto di recupero della qualità urbana dell'intera città di Rimini e di ricucitura del rapporto con le aree periurbane, mediante la realizzazione di nuove piste ciclopedonali e spazi liberi destinati alla funzione pubblica, azioni coordinate di riqualificazione delle pavimentazioni, dei sistemi di arredo e del verde pubblico.

All'interno di questa visione urbana, si inserisce il tema della valorizzazione del patrimonio artistico e della rigenerazione delle infrastrutture culturali, con il completamento del quadrante urbano del centro storico di Rimini.

In questo quadrilatero urbano, sulla direttrice che va dal Ponte di Tiberio, inizio della Via Emilia e Popilia, arriva all'Arco di Augusto passando per la Domus del Chirurgo – unicum archeologico in Italia per importanza del materiale ritrovato – si aprono quelle che possiamo definire autentiche “ finestre” sulla storia, che danno vita a veri e propri motori culturali: il Ponte di Tiberio, che ha visto a partire dal 2017 la realizzazione dell'Arena sull'acqua e la valorizzazione del Porto Antico; il Museo Civico con i suoi dipinti trecenteschi; il Tempio Malatestiano, opera di Leon Battista Alberti; il Castel Sismondo ed infine il Museo Fellini. Proprio quest'ultimo, chiamato a rievocare i temi dei luoghi e della memoria legati a Federico Fellini e al suo cinema, vedrà l'articolarsi di tre principali assi di intervento:

1. Casa del Cinema Fulgor, vero e proprio monumento felliniano della città; completati i lavori di restauro, che hanno permesso di aprire al pubblico le sale cinematografiche, con le decorazioni progettate dallo scenografo premio Oscar Dante Ferretti, si dovrà intervenire sugli spazi ancora liberi per inserire la struttura nell'ambito del più ampio progetto del Museo Fellini;
2. Castel Sismondo, motore di un affascinante progetto culturale, pensato per ritrovare la dimensione più performativa del Museo Fellini, dove il reale e il virtuale trovano la loro fisicità;
3. CircArmarcord - Arena delle Arti: nella grande area urbana compresa tra Piazza Malatesta, Castel Sismondo, Teatro Galli e Casa del Cinema Fulgor, si articolerà un insieme sistematico e coordinato di opere che formeranno il più ampio progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'area attorno a Castel Sismondo e piazza Malatesta, della Piazzetta San Martino, di Via Verdi, Vicolo Vannoni, Via D'Azeglio, dell'area ex Sferisterio e del Giardino sul retro dei Palazzi Arengo e Podestà.

Il recupero identitario di quest'area avverrà attraverso la pedonalizzazione di tutta piazza Malatesta creando aree a verde, arene per spettacoli all'aperto, percorsi urbani di qualità che determineranno una nuova visione ed utilizzo della parte storica tra le più significative della città, sia in termini di identificazione per i cittadini, che di attrazione storico/turistica.

Qui si svilupperà la dimensione più originale del Museo Fellini, nei suoi tipici caratteri circensi, ludici e interattivi, prevedendo in futuro l'installazione di allestimenti legati all'immaginario cinematografico di Fellini.

All'interno di questo ampio progetto, unitamente alla storica riapertura del Teatro Galli, inaugurato a fine del mese di ottobre 2018, si inseriscono i seguenti interventi: la riqualificazione della Piazzetta San Martino, Via Verdi, Vicolo Valloni, Via d'Azeglio, Piazza ex Sferisterio in continuità con gli interventi che compongono l'Anello delle nuove piazze; la sistemazione del Giardino collegato al Nuovo Museo di Arte Contemporanea nei Palazzi Arengo e Podestà; la nuova viabilità con percorsi ciclopedonali di collegamento e di relazione e nuovi sistemi di arredo.

Ai 9 milioni già stanziati per il Museo Fellini, il Ministero ha assegnato ulteriori 3 milioni, portando complessivamente a 12 milioni di euro il contributo complessivo e consentendo così un aggiornamento del progetto del primo museo al mondo dedicato a Federico Fellini. In particolare si andrà a implementare l'aspetto che riguarda la progettazione e la produzione di contenuti audiovisivi, anche attraverso l'ideazione e la realizzazione di software per la loro gestione e fruizione. Un potenziamento della dimensione multimediale del museo su cui si innesta, in una visione unitaria e coerente, la progettazione degli allestimenti scenografici e delle tecnologie interattive. La possibilità di vivere l'esperienza del Museo Fellini attraverso le potenzialità offerte dalle tecnologie multimediali rappresenta un elemento fondamentale dell'intero percorso museale e dei tre assi su cui si articola: Castel Sismondo, Casa del Cinema Fulgor, CircAmarcord – Arena delle Arti.

Il Museo Fellini intende proporsi come luogo zenith della creatività, luogo di formazione e informazione, di ricerca, di divulgazione, spazio espositivo innovativo, spettacolare e poetico, capace di elaborare e produrre nuove progettualità nel segno della visionarietà felliniana, del cinema, del rapporto con le arti, in dialogo permanente tra innovazione e tradizione. Si tratta del più grande progetto museale dedicato al genio di Fellini, fino ad ora concepito. Un Museo dell'immaginario fellinesco, che restituirà tutto quello che il cinema vuole essere fin dalla sua origine e che i film di Fellini esprimono nel modo più compiuto: stupore, fantasia, spettacolo, divertimento.

L'intervento complessivo è suddiviso in quattro stralci funzionali: "Allestimenti e Installazioni", "Giardino del Castello", "Accessi a Castel Sismondo", "Piazza Malatesta e Connessioni Urbane". Mentre lo stralcio relativo al Giardino del Castello è già stato eseguito, sono invece in fase di progettazione gli stralci relativi agli "allestimenti e Installazioni", "Accessi a Castel Sismondo", "Piazza Malatesta e connessioni urbane".

Nell'ambito della nuova visione urbana sopra descritta, inoltre, grazie al contributo di esperti d'arte e collezionisti, il Comune di Rimini insieme alla Fondazione San Patrignano hanno avviato la valorizzazione degli spazi di Palazzo del Podestà e del Palazzo dell'Arengo, quale 'palinsesto' della sua raccolta permanente di opere d'arte degli artisti contemporanei di maggior rilievo e interesse, i quali, da oggi, potranno contribuire ad arricchire con il loro impegno e nome questo progetto, che mette in connessione l'arte, il sociale, il territorio, lo sviluppo, le persone.

Il progetto complessivo, suddiviso in più stralci, riguarderà la rifunzionalizzazione degli spazi museali e degli arredi, il miglioramento funzionale con inserimento di nuove dotazioni per l'accoglienza al visitatore, servizi di ristoro, book-shop, biglietteria, nuovo progetto della luce, perseguendo l'obiettivo della complessiva valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e artistico dei due edifici. Gli spazi espositivi interni saranno riprogettati attraverso nuovi percorsi informativi, comunicativi ed emotivi.

Altro elemento significativo sarà il recupero della connessione tra spazi museali e il giardino, in collegamento con il più ampio progetto del Museo Fellini, così da completare la Galleria d'Arte con uno spazio esterno "outdoor" fruibile per eventi ed installazioni artistiche.

Quanto al Teatro Amintore Galli, che di tutto questo complessivo ed ambizioso progetto, rappresenta l'elemento forse più significativo e simbolico, ha visto la sua riapertura con un imponente programma di eventi e spettacoli. Gli aspetti più specificamente gestionali verranno trattati nella apposita sezione. Con il completamento dei lavori avrà conseguentemente conclusione l'impegnativo sforzo finanziario che in questi anni l'Amministrazione Comunale ha deciso di affrontare sotto il profilo delle risorse per investimenti; resta nel programma degli investimenti la previsione degli oneri per il restauro del sipario storico, autentico "quadro" di grande pregio.

Nel 2018 si sono conclusi i lavori di valorizzazione dell'ambito museale esistente sotto la Sala, che potrà essere visitabile dall'esterno, valore aggiunto del teatro storico di Rimini quale unico esempio nel panorama nazionale.

Il progetto prevede l'organizzazione di spazi mediante supporti multimediali per descrivere la natura, l'importanza e la collocazione nei secoli dei reperti archeologici rinvenuti e la storia del Teatro Amintore Galli, inserita anche nel contesto del panorama culturale dell'epoca con particolare risalto alla figura di Giuseppe Verdi.

Infine, con l'obiettivo di mettere a sistema e dare continuità e unitarietà a questi interventi si inserisce la valorizzazione dei Musei Comunali finalizzata a creare una rete museale cittadina diffusa.

RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI RIMINI E ALTRI INTERVENTI A COMPLETAMENTO DELLA FUNZIONALITA' URBANA

L'intervento inerente la riqualificazione complessiva delle aree della Stazione Ferroviaria di Rimini risponde agli obiettivi strategici condivisi nel Protocollo Tecnico di Intesa sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Comune di Rimini, FS Sistemi Urbani srl, RFI S.p.A. e Ferrovie dello Stato Italiane, approvato con deliberazione di Giunta comunale 4186 del 26/03/2019 con la finalità di risolvere le criticità intrinseche dell'area ferroviaria, di innescare processi di qualificazione di tutto l'ambito stazione e di invertire la monofunzionalizzazione e/o la parziale dismissione di alcune aree, incrementando la percezione e le condizioni di sicurezza.

Il Protocollo intende avviare un percorso di trasformazione urbana, migliorare la mobilità attraverso l'integrazione dei vari sistemi e potenziando i servizi della Città. Nel masterplan preliminare, allegato al Protocollo, elaborato dall'Amministrazione e condiviso tra i soggetti sopra citati, si sono individuati gli ambiti di intervento e le principali attività di rigenerazione che coinvolgono la Città Pubblica e la Città dei Servizi.

L'ambito che interessa la "città pubblica" ha come obiettivo quello di comporre un disegno urbano in grado di ricucire l'area ferroviaria alla città, attraverso il miglioramento dell'accessibilità della stazione, il rafforzamento del sistema di interscambio e attraverso la creazione di un polo di servizi, in particolare con il futuro insediamento della Sede Unica del Comune di Rimini e parcheggi pubblici. Il complesso di interventi mira a ridisegnare l'intera area che fronteggia la Stazione, anche attraverso la trasformazione di parte del piazzale Cesare Battisti in una piazza pubblica pedonale. A livello interrato è prevista la realizzazione di un parcheggio, stimato in prima ipotesi di 300 posti auto ad uso pubblico a cui andrà a sommarsi il parcheggio a servizio delle altre attività previste (circa 260 posti).

Tali operazioni, che riguardano più in generale il tracciato ferroviario e non solo le aree della stazione, sono state individuate nell'allegato 1 del Protocollo Tecnico d'Intesa come "Interventi di prima fase" e comprendono:

- Interventi di prima fase in ambito stazione: miglioramento sottopassaggio "lato Bologna", prolungamento sottopassaggio centrale di stazione, adeguamento della distribuzione interna degli spazi del "Fabbricato Viaggiatori", il miglioramento sottopassaggio lato Ancona;
- Interventi di prima fase a completamento della funzionalità urbana: riqualificazione aree frontistanti il Fabbricato Viaggiatori (nuova Piazza Urbana), miglioramento e adeguamento della permeabilità del tracciato ferroviario, decoro della linea, way-finding, stazione di Miramare.

Le attività in capo all'amministrazione comunale riguardano il coordinamento e l'organizzazione dei singoli interventi sia in termini di tempi, di costi e di adempimenti tecnici al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici concordati e al fine di garantire elevati livelli di qualità dal punto di vista architettonico, urbano, ambientale e sociale.

Il secondo ambito di rigenerazione, che risponde alla "città dei servizi", e che interesserà il triennio 2020-2022, comprende gli interventi di riorganizzazione degli spazi esistenti, un nuovo polo didattico culturale e l'ampliamento del parco. Si prevede un nuovo parco pubblico che costituirà la connessione verde tra l'area della stazione, la nuova piazza della Sede Unica e il parco dell'Ausa. All'interno del parco è prevista la riorganizzazione del centro sportivo e ricreativo con la riqualificazione del piccolo edificio a servizio del centro ad uso polivalente aperto al pubblico.

Inoltre saranno realizzati edifici scolastici, che dovranno essere progettati per rispondere ai più alti standard in termini di prestazioni energetiche, utilizzo di fonti rinnovabili, riutilizzo e gestione delle acque, utilizzo di materiali naturali e salubrità degli ambienti. Anche l'area del Cinema Settebello sarà riqualificata; è prevista la realizzazione di un centro culturale, anche a servizio della valorizzazione dell'anfiteatro. A est della galleria, sarà realizzato un ulteriore parcheggio a raso alberato per 200 posti auto circa, a servizio anch'esso delle attività presenti e della città.

Si interverrà anche sull'asse viario di Via Roma, migliorando gli spazi pedonali e potenziando il collegamento tra l'Anfiteatro Romano e il nuovo sistema di percorsi, spazi pubblici e servizi, in continuità con il nuovo ponte ciclo-pedonale sopra via Roma che collega le due parti del Parco dell'Ausa.

3 c) “interventi strategici di riqualificazione ambientale”

“Continuare nell’opera di rigenerazione/ammodernamento della città in particolare con riferimento alle infrastrutture fognarie per puntare ad una qualità complessiva del decoro e verde urbano e dei servizi di raccolta rifiuti”

Il miglioramento della qualità della vita della collettività rileva anche per tutti quegli **“interventi strategici di riqualificazione ambientale”** che dovranno essere attuati dando continuità alla rigenerazione/riammodernamento della città e che con l’avvio di grandi lavori/cantieri non potevano essere posti in primo piano.

In particolare le azioni previste riguardano:

1. la prosecuzione dei lavori di completamento del Piano Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO) ovvero interventi strutturali sulla rete fognaria di Rimini con lo scopo prioritario di eliminare tutti gli sfioratori a mare a garanzia della balneazione per tutta la costa e della sicurezza idraulica del territorio, la cui conclusione è prevista entro il 2020.

I lavori delle vasche di laminazione Ausa si concluderanno entro la fine del 2020, mentre le condotte sottomarine saranno completate prima della stagione estiva 2020.

Nella zona nord di Rimini tutti gli interventi hanno come obiettivo il completamento del processo di separazione delle reti mediante:

- il controllo e la revisione degli allacci privati, nelle zone già dotate di doppia rete (Rivabella/Matrice, Turchetta, Sacramora, Sortie, Torre Pedrera): interventi già completati;
- la posa di reti nere, di reti bianche e la revisione di tutti gli allacci, nelle zone attualmente servite da rete mista (Brancona e Viserbella): interventi in corso.

Nello specifico gli interventi sono sostanzialmente i seguenti:

- realizzazione dorsale nord (condotta Bellaria – Santa Giustina);
- completamento della separazione delle reti fognarie nella zona nord di Rimini nei bacini Sacramora, Sortie, Rivabella/Matrice, Turchetta e Pedrera Grande;
- completamento della separazione delle reti fognarie nella zona nord di Rimini Nord nei bacini Viserbella e Brancona.

Gli interventi individuati nella zona sud sono i seguenti:

- realizzazione vasca di accumulo, impianto idrovoro e condotta sottomarina Ausa;
- interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella;
- collegamento dei bacini fognari già separati della zona sud alla dorsale sud (Roncasso);
- risanamento fognario “Isola”;
- riconversione depuratore di Rimini/Marecchiese in vasca di accumulo;
- realizzazione vasca di laminazione “Ospedale”;
- realizzazione “dorsale sud”.

Rispetto a quanto inizialmente approvato, con delibera di C.C. n. 28/2019 si è proceduto ad un aggiornamento del PSBO che prevede le seguenti variazioni:

- a) realizzazione “dorsale Ausa” e “scolmatore Mavone”;
- b) realizzazione impianto “Via Santa Chiara”;
- c) revisione intervento “Realizzazione condotta sottomarina e impianto idrovoro bacino Ausa e vasche”;
- d) revisione “interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella.

2. La riqualificazione urbana e il miglioramento estetico che riguarderà le aree verdi sia lungo la viabilità che nei “parchi” della città, sopra e sotto la SS 16, sotto e sopra la ferrovia con particolare riguardo ai punti di accesso alla città. Si continueranno le sperimentazioni di verde spontaneo nei parchi pubblici e si procederà al monitoraggio di quanto eseguito fino ad ora.

3. Continua è l’attenzione all’applicazione del nuovo regolamento sulla pulizia dei fossi e dei canali, approvato nel 2016, finalizzato a prevenire il rischio idrogeologico, assicurando il corretto e regolare deflusso delle acque per evitare danni all’ambiente ed alle proprietà pubbliche e private, valorizzare gli aspetti ambientali, paesaggistici e naturalistici prodotti dal fosso quale ecosistema. Nel 2017 è stata indagata l’area del territorio comunale posta tra la Strada Statale 16 e il lato Sud e del Fiume Marecchia fino ai confini comunali, corrispondente a circa 85 Km² su totale 135 Km² del territorio comunale, pari al 63%. Tra il 2018 e il 2019 tale attività è stata completata tramite la mappatura dell’area del territorio comunale posta tra la Strada Statale 16 e il lato Nord del Fiume Marecchia fino ai confini comunali, corrispondente a circa 50 Km² su un totale 135 Km² del territorio comunale, pari al 37%.

Nel 2020 si prosegue l’attività di controllo, monitoraggio e presidio del territorio, anche attraverso la realizzazione di piccoli interventi mirati. Ad esempio nel corso del 2019 è stata realizzata una vasca

di laminazione in località Osteria Pettini finalizzata a diminuire il rischio di allagamento della Via Marecchiese.

Verranno attivati momenti di confronto e condivisione sul regolamento sulla pulizia dei fossi e dei canali con i Comuni e con gli Enti interessati al fine di diffondere le metodologie di intervento e contestualmente si attiverà una campagna di comunicazione e sensibilizzazione rivolta ai cittadini e agli operatori del settore economici interessati, principalmente quello agricolo.

4. Il miglioramento e la riorganizzazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani per ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti e in vista del passaggio al sistema di tariffazione puntuale previsto dalla Regione Emilia-Romagna al 2020. Nel 2019 si procederà in centro storico alla realizzazione delle prime quattro isole ecologiche interrato in sostituzione delle isole ecologiche di base poste sulla strada al fine, tra l'altro, di eliminare le barriere architettoniche, di ridurre la micro-raccolta con conseguente risparmio nonché, potenzialmente, ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti. Inoltre sono state installate sei Fotocamere Controllo Ambientale (AFC), dispositivi da utilizzare per il monitoraggio delle zone dedicate al conferimento dei rifiuti urbani o di altre zone soggette a frequente abbandono dei rifiuti ai fini della prevenzione e tutela dell'ambiente e del decoro urbano.

Nel 2020 il progetto complessivo prevede di realizzare quattordici isole interrato o seminterrato la cui attivazione sarà subordinata ad una verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle prime quattro installate in centro storico. Verrà previsto anche un upgrade delle batterie in area residenziale che consentirà l'utilizzo tramite applicazione da telefonino/smartphone.

5. Il percorso progettuale per la riorganizzazione del Parco Marecchia: la riorganizzazione nei due ambiti fluviale e urbano è stato approfondito in questi anni, commissionando uno specifico studio modellistico che ha permesso di stabilire come una presenza d'acqua continua dell'ordine di circa 400 litri al secondo ottenibile con un canale della sezione di circa 3 metri di larghezza per 50 cm. di altezza, stabilita anche per ragioni di sicurezza, sarebbe sufficiente per ottenere quella spinta adeguata a movimentare le acque del Bacino del Ponte di Tiberio e spingerle lungo il Porto Canale fino al mare aperto, con il netto miglioramento della loro ossigenazione e qualità. Verranno approfonditi gli studi e le valutazioni per poter pervenire alla progettazione e alla successiva realizzazione dell'intervento.

Parco del Mare – Lungomare Sud. Attuazione opere pubbliche

Il Progetto "Parco del Mare" prevede la riqualificazione di tutto il lungomare Sud di Rimini, mediante la pedonalizzazione dello stesso e la riorganizzazione delle attività turistico-ricettive in un'area verde attrezzata, di alto livello quantitativo e qualitativo.

L'opera interessa 9 tratti principali che complessivamente formano il cosiddetto Lungomare Rimini Sud; tale divisione è motivata dal fatto che ogni singolo tratto si è fortemente connotato nel tempo ed ha, nell'immaginario dei residenti e dei turisti di lunga data, caratteristiche e vocazioni ben definite.

I tratti sono:

- Tratto 1 Lungomare Fellini – Kennedy
- Tratto 2 Lungomare Kennedy – Tripoli
- Tratto 3 Lungomare Tripoli – Pascoli
- Tratto 4 Lungomare Pascoli – Firenze
- Tratto 5 Lungomare Firenze – Gondar
- Tratto 6 Lungomare Murri
- Tratto 7 Lungomare Marebello – Rivazzurra
- Tratto 8 Lungomare Spadazzi
- Tratto 9 Lungomare Spadazzi – Bolognese

L'intervento complessivo di realizzazione del Parco, che si estende in lunghezza per quasi 15 km, avviene per stralci funzionali successivi, con interventi pubblici, privati e misti, e comprende anche la riqualificazione di Rimini Nord.

Al fine di coordinare la progettazione degli interventi pubblici e privati l'Amministrazione Comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 11/06/2019 ha approvato il "Booklet - Linee Guida di Indirizzo Progettuale "Parco del Mare Sud – tratti da 1 a 9", che ricomprende e riassume le scelte strategiche definite durante la fase di confronto del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, che ha elaborato le linee di indirizzo progettuali (avente quale capogruppo Miralles Tagliabue EMBT), con l'Amministrazione Comunale.

Le linee di indirizzo progettuali, in particolare, definiscono:

- le funzioni localizzabili nei vari tratti del lungomare sud, con riferimento agli obiettivi del Piano Strategico;
- la pianificazione complessiva degli spazi pubblici e privati, che verrà successivamente perfezionata sulla base delle risultanze delle negoziazioni con i soggetti privati;
- indicazioni per la progettazione e realizzazione degli interventi privati e dell'opera pubblica di carattere dimensionale, volumetrico, tipologico, funzionale, tecnologico, prestazionale, di natura architettonica ed estetica, nonché economica.

L'attuazione del Parco del Mare nei suoi vari tratti è stata candidata a diversi bandi ministeriali/regionali per l'ottenimento di contributi pubblici alla realizzazione degli interventi.

In particolare:

1. Tratto 1: Bando per i progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali delle attività POR FESR 2014-2020, ASSE 5 "VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ARTISTICHE, CULTURALI E AMBIENTALI", approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Del. n. 2176 del 21/12/2015.
Il lotto progettuale interessa la porzione del Lungomare Tintori, da Fellini a Kennedy, "testa" del sistema del Parco del Mare prossima all'arenile. Risulta in corso la procedura di gara.
2. Tratto 8: Bando per i progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali delle attività POR FESR 2014-2020, ASSE 5 "VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ARTISTICHE, CULTURALI E AMBIENTALI", approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Del. n. 2176 del 21/12/2015.
Il lotto progettuale interessa la porzione del Lungomare Spadazzi a Miramare prossima all'arenile. Risulta in corso la procedura di gara.
3. Completamento Tratto 8: Bando per la Rigenerazione Urbana, Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi) approvato dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta Regionale n. 550 del 16/04/2018.

Il progetto interessa la porzione del Lungomare Spadazzi a Miramare prossima agli alberghi, nonché delle aree in fregio di recente acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale. Risulta approvato, secondo le scadenze stabilite dal Bando Regionale, il livello definitivo di progettazione. L'impegno delle risorse a favore del Comune di Rimini da parte del Ministero seguirà la stipula del contratto di rigenerazione urbana.

4. Completamento Tratto 1, Tratto 2 e Tratto 3: Bando concernente i criteri, termini e modalità per l'assegnazione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all'art. 1 della Legge Regionale 20 dicembre 2018, n. 20 e del relativo schema di convenzione da stipularsi tra Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari dei contributi approvato dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta Regionale n. 869 del 31 maggio 2019.

Il Comune di Rimini intende partecipare al Bando Regionale di cui sopra con i seguenti stralci del progetto Parco del Mare: completamento tratto 1, tratto 2 e tratto 3 che interessano le aree di seguito individuate:

Completamento Tratto 1: porzione del Lungomare Tintori, da Fellini a Kennedy, "testa" del sistema del Parco del Mare, prossima agli alberghi, nonché delle aree in fregio di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

Tratto 2: aree del Lungomare Murri, da Kennedy a Tripoli, che vanno dal confine con l'arenile fino al confine con le aree private edificate a monte, comprese le aree in fregio di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

Tratto 3: aree del Lungomare Murri, da Tripoli a Pascoli, che vanno dal confine con l'arenile fino al confine con le aree private edificate a monte, comprese le aree in fregio di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

- Tratto 2 e Tratto 3: Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – secondo addendum al Piano operativo Ambiente approvato con delibera CIPE n. 55/2016 (Delibera CIPE 11/2018).

Risultano in particolare finanziate nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 di cui sopra le seguenti opere dei Tratti 2 e 3 sopra individuati: l'opera principale, per la sua caratteristica di intervento integrato di mitigazione del rischio idrogeologico (in particolare dell'ingressione marina) e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità (in particolare della riqualificazione costiera) e le opere accessorie, caratterizzate da una strumentalità con l'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico.

3. d) Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale

“applicazione del principio di non consumo del territorio ma della riqualificazione, rigenerazione, messa in sicurezza “

In continuità con le precedenti Linee di Mandato, va proseguito e completato il disegno di modernizzazione della città scaturito dal Piano Strategico, quindi permangono e si sviluppano i seguenti obiettivi generali:

- dare attuazione agli strumenti urbanistici vigenti consentendo la realizzazione degli interventi pubblici e privati orientandosi su un'idea di città sostenibile che privilegia la riqualificazione e rigenerazione piuttosto che il nuovo consumo di suolo, in conformità con i contenuti della nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017. Contemporaneamente sarà necessario proseguire con le attività di aggiornamento degli strumenti urbanistici vigenti operando le modifiche che si renderanno necessarie a causa di nuovi vincoli o norme;
- favorire il processo di rigenerazione in tutti i suoi aspetti: sostenibilità ambientale, studio del clima ed utilizzo delle fonti energetiche alternative;
- innovare l'immagine turistica di Rimini con la riqualificazione dei suoi lungomare;
- incrementare e innovare le dotazioni territoriali;
- riqualificare porzioni identitarie della città storica e consolidata, disincentivando la diffusione insediativa e il consumo del suolo;
- riqualificare e rinnovare il patrimonio edilizio esistente per elevare le prestazioni energetiche, incentivare un miglioramento della qualità architettonica e della sicurezza riguardante in particolar modo l'adeguamento sismico, promuovere inoltre l'abbattimento delle barriere architettoniche.

In questa ottica si colloca:

- il progetto “Parco del Mare”, con la riqualificazione e innovazione del lungomare, per il tratto compreso tra il porto canale e Miramare, l'incremento e innovazione delle dotazioni territoriali. Individuate le aree e le tipologie di intervento, con particolare riferimento ai due stralci funzionali “Lungomare Spadazzi” e “P.le Fellini – P.le Kennedy” sono stati acquisiti numerosi assensi da parte dei soggetti privati, coinvolti nel progetto, per la sottoscrizione degli accordi territoriali; gli interventi sono finanziati in parte grazie agli investimenti degli imprenditori privati in parte con finanziamenti pubblici. In particolare si evidenzia il contributo della Regione Emilia -Romagna, a seguito della partecipazione del Comune di Rimini al bando pubblico per i finanziamenti POR – FESR Emilia – Romagna 2014 - 2020, del quale il Comune di Rimini è risultato vincitore per l'originalità del progetto.
- l'attuazione, in collaborazione con diversi settori dell'Ente, del ‘pacchetto impresa’ comprendente facilitazioni e agevolazioni per tutte le attività imprenditoriali. In particolare verrà verificata la possibilità di una variante per ampliare le destinazioni d'uso in aree artigianali/produttive;
- il progetto di riqualificazione dell'Area Stazione attraverso la trasformazione delle aree del comparto Stazione, il miglioramento dell'accessibilità, la creazione di una nuova centralità urbana con la realizzazione di sedi adibite a servizi, attività commerciali e parcheggi pubblici. Condivisi gli intenti ed il progetto preliminare con gli enti sovraordinati, è stato approvato con Delibera di G.C. n. 86 del 26/03/2019 lo schema di un protocollo tecnico di intesa per la riqualificazione dell'Area Stazione e di altri interventi a completamento della funzionalità urbana. In data 17/05/2019 il Comune di Rimini ha sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Fs Sistemi Urbani s.r.l. e la Regione Emilia Romagna il Protocollo Tecnico di Intesa per stabilire il programma di rinnovamento dell'area. Durante la prima fase verranno realizzati: la nuova piazza pubblica e l'ampliamento del parcheggio esistente;
- con l'entrata in vigore della riforma urbanistica regionale prevista dalla L.R. n. 24/2017, verrà costituito un ufficio di Piano, ai sensi dell'art. 55 della medesima legge. Esso si occuperà

di gestire l'attuale fase di transizione verso il nuovo sistema di governo del territorio, di avviare il processo di adeguamento della propria pianificazione urbanistica entro 3 anni, dell'approvazione del PUG (Piano Urbanistico Generale), nonché del monitoraggio del consumo di suolo;

- attuazione da parte dei privati attraverso gli interventi diretti disciplinati dal RUE dell'ammodernamento e messa in sicurezza dell'edificato esistente;

- l'attuazione del "Bando Periferie" e l'utilizzo del finanziamento pubblico, erogato dallo Stato, oltre a consentire la realizzazione di interventi sulla viabilità, si coniugherà con la previsione di interventi urbanistici nelle zone di Rimini Nord. Sono stati individuati due tipi di interventi: la trasformazione dell'area delle case di cura "Sol et Salus 2 e "Villa Salus" per la riqualificazione di Torre Pedrera, e la riqualificazione dell'intero ambito turistico di Rimini Nord 1° Miglio con il coinvolgimento degli operatori balneari. Verrà presentata all'approvazione del Consiglio Comunale una proposta di Variante al Piano dell'Arenile. Procedono le negoziazioni con i soggetti privati in vista dell'elaborazione degli accordi territoriali.

- l'attivazione del processo di informatizzazione dell'archivio cartaceo dello Sportello per l'Edilizia.

INDIRIZZO STRATEGICO 4- LA CULTURA E IL TURISMO



4 a) I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi

"E' del tutto evidente che ad un cambiamento dell'hardware' della Città si debba necessariamente collegare un cambiamento del 'software' e cioè della produzione di beni immateriali quali la produzione di occasioni ed eventi culturali, musicali ed artistici"

Il prossimo triennio vedrà certamente il completamento dei grandi cantieri culturali avviati nel corso dei mandati amministrativi precedenti. Dopo la Casa del Cinema (Fulgor), inaugurata nel gennaio 2018, i contenitori culturali riqualificati – Museo di Arte Moderna e Contemporanea, Sezione Museale del Teatro Galli, Museo Internazionale Federico Fellini si aggiungeranno al Museo della Città e Domus del Chirurgo realizzando un vero polo museale comunale.

Il 2020 vedrà l'avvio dei lavori per tutti e tre gli assi di cui si compone il Museo Internazionale Federico Fellini:

- Piazza Circamarcord;
- Castel Sismondo;
- Palazzo Valloni sede del terzo asse del Museo Fellini

Il cui termine è previsto per la fine dell'anno 2020 inizio 2021.

Nel 2020 sono previste le inaugurazioni e le aperture al pubblico della sezione museale del Teatro Galli e del nuovo Museo di Arte Contemporanea, nei rinnovati palazzi del Podestà e dell'Arengo che ospiteranno la prestigiosa collezione d'arte contemporanea della Fondazione San Patrignano, concessa in comodato al Comune.

Se dunque gli anni passati sono stati contraddistinti dallo sforzo economico e progettuale finalizzato alla realizzazione delle citate importanti opere pubbliche, gli anni prossimi dovranno vedere l'Amministrazione e gli Uffici impegnati nella individuazione dei modelli di gestione dei contenitori culturali nuovi e vecchi e nella conseguente attivazione di tali modelli.

E' peraltro evidente che l'apertura dei nuovi motori culturali, se da un lato, rappresenta una grande opportunità di sviluppo per le iniziative culturali e costituirà indubbiamente un ulteriore fattore di attrattività della Città, dall'altro lato, inevitabilmente pone all'attenzione dell'Amministrazione il tema cruciale del reperimento delle risorse economiche necessarie al funzionamento della nuova rete

museale e sull'individuazione delle più efficaci formule gestionali.

Tutto ciò tenendo presente l'obbligo di procedere con la gestione diretta del Teatro Galli, inaugurato il 28 ottobre 2018, per un certo numero di anni, come richiesto dalla normativa fiscale e l'esigenza di una programmazione musicale, teatrale e lirica necessaria per continuare il percorso, già intrapreso nel 2019, che dovrebbe portare al riconoscimento di Teatro di Tradizione.

Sotto altro diverso, ma collegato profilo, si dovrà rivalutare anche l'organizzazione dei servizi culturali già presenti, anch'essi attualmente in gestione diretta. Si tratta del Museo civico della Città, della Biblioteca Gambalunga e della Cineteca comunale.

4 b) Riconfigurazione waterfront e nuovo asset centro storico-culturale

"Una città moderna, ricca di servizi, efficiente, capace di valorizzare fino in fondo i suoi tesori ambientali, storici, artistici"

La valorizzazione del patrimonio storico e ambientale della città attraverso gli investimenti messi in atto sul fronte dei 'cantieri culturali' e del 'risanamento ambientale' (PSBO e Parco del Mare) sono la direttrice di fondo sulla quale si inserisce anche la programmazione dell'attività turistica fino alla fine del mandato. Parallelamente ai lavori infrastrutturali e sul cosiddetto hardware, l'attività dell'assessorato al Turismo si concentra sul software, ovvero su quel lavoro immateriale che ha l'obiettivo di trasformare i nuovi contenitori in prodotti turistici, in 'experience' e servizi, anche in leve di comunicazione, promozione, riposizionamento del brand, fino alla realizzazione di eventi, finalizzati alla valorizzazione della Rimini che cambia, con l'obiettivo di rendere la nostra destinazione turistica sempre più attrattiva.

Dopo un trend - più che quadriennale - positivo sul fronte dell'andamento turistico, l'Assessorato al Turismo è impegnato a cogliere le opportunità che il lavoro di "profondo cambiamento" e riqualificazione strutturale di Rimini comporta, non solo per stabilizzare l'andamento turistico in crescita, ma per utilizzare questo momento favorevole per costruire solide basi di ulteriore sviluppo turistico che portino valore a tutto il territorio comunale e siano in grado di disseminare a raggiera benefici, sia in termini economici che di attrattività.

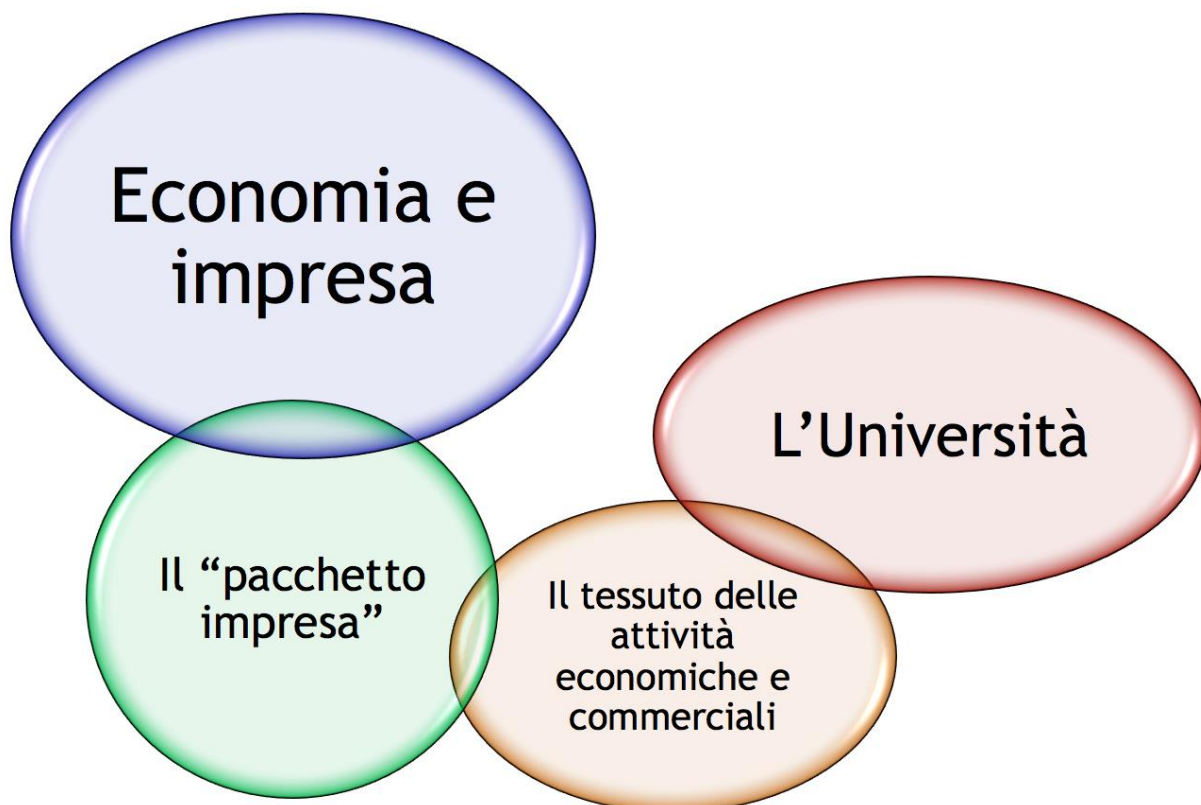
L'attività del turismo sarà quindi orientata a proseguire e completare il processo già avviato di valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale come asset turistico strategico e come leva per la promozione turistica della nostra destinazione, che integri la più conosciuta cartolina balneare - anch'essa in fase di modernizzazione con il Parco del Mare per Rimini Sud e il Bando Periferie a Rimini Nord - all'offerta del centro storico in fase avanzatissima di riqualificazione, verso l'obiettivo Fellini 100 con l'apertura del Museo internazionale dedicato al Maestro. Il focus dei prossimi anni, dopo una prima parte di attività legata alla promozione del nuovo volto del centro storico, sarà anche inevitabilmente legato alla promozione del nuovo volto del lungomare fra nuovo Belvedere in Piazzale Kennedy e nuovo Lungomare. Un lavoro già in corso e attorno al quale si è definita una nuova programmazione delle politiche turistiche per lo sviluppo e promozione del territorio e il suo riposizionamento nazionale e internazionale, portando avanti una procedura ad evidenza pubblica che consenta di affidare ad un soggetto esterno, esperto nel settore, i servizi e le attività di promozione e promo-commercializzazione e i molteplici aspetti riguardanti le funzioni di "destination management".

Coerentemente con questa attività, anche per il biennio 2020-21 viene confermata l'articolata programmazione degli eventi concepiti come ulteriore rappresentazione e conferma di questa linea di tendenza per cui l'evento diventa la rigenerazione degli spazi turistici, storici e culturali, in un intreccio virtuoso tra hardware e software. Un lavoro 'immateriale' che va di pari passo con quello 'strutturale' di riqualificazione. Pertanto anche sul fronte delle attività legate agli eventi l'obiettivo è quello di realizzare un palinsesto di 'cose da fare' caratterizzate da una forte valenza identitaria e culturale simbolica e capaci di muovere presenze turistiche e attirare al contempo i riflettori mediatici. L'esperienza maturata negli ultimi anni, che ha visto una forte collaborazione fra più settori del Comune, e fra questo e partner privati in un rapporto di collaborazione pubblico - privato che ha delineato un nuovo modello virtuoso di gestione delle iniziative stesse, ha dato un apporto decisivo alla fortuna degli eventi a valenza turistica realizzati, da quelli di punta che si ripetono nel tempo, come la Notte Rosa, il Capodanno più lungo del mondo, Al Meni, la Molo Street Parade, fino agli eventi di nuova realizzazione che ogni anno costituiscono una componente di arricchimento del calendario di appuntamenti riminese, come Ulisse Fest e il cartellone di eventi musicali.

A completamento di queste attività strategiche, grande attenzione sarà data al marketing interno, ovvero a quelle attività rivolte agli operatori del turismo e stakeholder territoriali per far conoscere

loro da vicino la Rimini che cambia. Il tutto affiancato da attività di coordinamento con i soggetti territoriali che si occupano della promo-commercializzazione.

INDIRIZZO STRATEGICO 5 – ECONOMIA E IMPRESA



5 a) il "pacchetto impresa"

"nonostante una lieve ripresa nel 2015 gli indicatori nazionali, regionali e provinciali in ordine all'occupazione, specie giovanile, restano preoccupanti; è chiaro che il miglioramento della situazione è legato alla ripresa nazionale, ma in chiave territoriale è possibile, anzi obbligatorio, mettere in piedi iniziative, azioni, relazioni che favoriscano il fare impresa."

Nelle "Linee programmatiche di mandato", particolare rilevanza è stata attribuita al tema delle attività economiche, evidenziando come oggi sia indispensabile stimolare, aprire e favorire tutte le azioni per far sviluppare la creazione di valore dalla gestione di impresa, e non dall'operazione immobiliare, perché l'obiettivo principale è il lavoro e il lavoro lo crea l'impresa.

L'amministrazione comunale quindi, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 24/11/2016, ha approvato una serie di iniziative definite 'pacchetto impresa' che comprende facilitazioni e agevolazioni per le startup e per i programmi di sviluppo d'impresa locale, riconoscendo sia il valore dello sviluppo d'impresa, come condizione per difendere e avere più occupazione, sia affiancando lo sviluppo d'impresa, sapendo interpretare le precise peculiarità della nostra città, sia dal punto di vista sociale economico finanziario e territoriale.

Si è elaborato un organico programma di interventi ed iniziative, costruito e condiviso in collaborazione tra tutti gli assessorati coinvolti, che mettono a sistema gli interventi dell'Amministrazione Comunale in risposta alle criticità evidenziate.

Su un piano sovra comunale decisivi, anche per l'impresa riminese, sono i progetti di potenziamento e ampliamento del range aziendale di RiminiFiera per costituire, insieme ad altri soggetti, un colosso del settore; e il rilancio dello scalo aeroportuale, oggi completamente privatizzato.

Inoltre prevede di esaminare con celerità tutte le proposte progettuali che sono state o che saranno presentate all'A.C., per verificarne la coerenza con le indicazioni del presente atto e predisporre quindi opportuna relazione tecnica istruttoria; nonché di procedere con la massima celerità alla definizione di quei procedimenti attualmente in corso, sollecitando anche del caso le necessarie documentazioni integrative necessarie ovvero il recupero possibile di iniziative nel frattempo non attuate, relativi agli interventi imprenditoriali ammissibili secondo le procedure disciplinate dall'art. A-14bis "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive" della L.R. n. 20/00 e smi nonché dalla nuova legge urbanistica regionale L.R. n. 24/2017 e dall'art. 8 "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici" del D.P.R. 160/2010.

Si procederà inoltre con tutte le attività previste nel progetto "Parco del mare", continuando con l'istruttoria delle numerose istanze e proposte pervenute all'Amministrazione (155 manifestazioni d'interesse per un totale di 367 proponenti interessati) a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico. La Commissione nominata ha avviato la fase negoziale per consentire successivamente la predisposizione dei necessari atti e documenti relativi alla sottoscrizione degli Accordi con i soggetti privati, ai sensi dell'art.18 della L.R. n° 20/00; a conclusione di detta fase potranno essere rilasciati i permessi di costruire convenzionati con i quali si darà avvio agli interventi privati che si andranno a coordinare alla contestuale realizzazione delle opere pubbliche (infrastrutturazione verde urbana). Proseguiranno le negoziazioni con gli imprenditori e la promozione di iniziative progettuali volte a riqualificare Rimini Nord, attraverso il Bando delle Periferie; verrà predisposta una proposta di variante al Piano dell'Arenile finalizzata ad innescare sinergie tra operatori balneari e Pubblica Amministrazione, con lo sviluppo del Parco del Mare.

Ulteriore attività sarà quella di elaborare una proposta di aggiornamento del vigente R.U.E., finalizzata a:

- recepire e disciplinare talune situazioni e casistiche evidenziatesi nel corso di questo primo periodo di vigenza attraverso le segnalazioni pervenute da parte dei cittadini, degli Ordini e Collegi delle professioni tecniche, delle categorie economiche e degli uffici;
- rivedere alcune norme affinché siano incentivati maggiormente, ed in particolare, gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente residenziale, turistico, commerciale e produttivo in genere utilizzando eventualmente anche l'applicazione di misure volontarie di bioedilizia;
- valutare ed elaborare una proposta normativa finalizzata ad ampliare ulteriormente le destinazioni d'uso ammissibili negli ambiti artigianali e produttivi esistenti, anche in variante al previgente PRG o pianificazione attuativa approvata per detti ambiti.

In un contesto come quello attuale, segnato da anni di crisi economica e di difficoltà ad investire, si ritiene di sostenere l'imprenditorialità, sia essa nuova o già presente sul mercato, semplificando la burocrazia da un lato e avviando azioni di sostegno e rivitalizzazione dall'altro.

Il portale "Impresa in un giorno", interfaccia tra l'impresa e l'Ente, rappresenta il concreto risultato degli sforzi di miglioramento, compiuti dall'Amministrazione negli ultimi anni, in stretta collaborazione con i 13 Comuni della Provincia di Rimini che lo utilizzano, con Infocamere e con la Camera di Commercio della Romagna. Il portale consente oggi all'imprenditore di conoscere con chiarezza il regime amministrativo relativo all'attività economica che intende esercitare, riducendo il più possibile l'utilizzo dell'autorizzazione a vantaggio dell'istituto della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA); integra la modulistica unificata prevista dalla "legge Madia"; consente la circolazione delle informazioni e dei documenti per via telematica tra tutte le amministrazioni coinvolte, rappresentando un esempio di completa dematerializzazione di procedimenti amministrativi.

5b) il tessuto delle attività economiche e commerciali

“Riconoscere il valore dello sviluppo d’impresa come condizione per difendere e avere più occupazione. Affiancare lo sviluppo d’impresa sapendo interpretare le precise peculiarità della nostra città”

L'aiuto alle imprese del territorio, da sempre al centro delle politiche dell'Amministrazione comunale, è oggetto per il triennio finale del mandato (2019 - 2021) di un articolato programma di incentivi, tutti realizzati secondo il meccanismo, ormai rodato, dei contributi "No Tax Area" consistenti in un rimborso a posteriori, totale o parziale, delle imposte locali pagate. A fianco di quella a favore delle imprese di nuova costituzione, ormai giunta al terzo anno, si istituiscono nuove linee di intervento, finalizzate al contenimento dei costi degli affitti immobiliari a carico delle imprese, al contrasto del fenomeno della desertificazione delle aree commerciali, al sostegno delle botteghe storiche e degli esercizi di rivendita di giornali e riviste. L'entità dello sforzo compiuto è resa palese dall'ammontare delle risorse stanziare nel bilancio triennale di previsione per finanziare l'intera misura (ben 600.000 € nei tre anni).

In piena coerenza e continuità con il programma "No Tax Area" proseguiranno inoltre, arricchendosi di nuovi contenuti, le azioni di rivitalizzazione dei centri storici e urbani. Da un lato, proseguirà il sostegno comunale ad iniziative di animazione economica e di rivitalizzazione del territorio, in primo luogo nel Centro Storico e nei Borghi, proposte da Comitati, Associazioni e Consorzi che operano a livello locale, in occasione dei momenti maggiormente caratteristici di ogni stagione, e in particolare durante le Festività Natalizie e di fine anno. Dall'altro, sarà affrontato il tema del riordino e della riqualificazione di mercati (ambulanti e in sede fissa), e fiere cittadine, in un'ottica di miglioramento e valorizzazione dell'intero sistema commerciale. In questo ambito, potrà assumere particolare rilevanza un intervento di pervasiva riqualificazione dell'intera area su cui insiste il Mercato Coperto San Francesco. Al momento dell'approvazione del presente Documento di programmazione, non sono ancora definiti tutti gli aspetti del complesso progetto; è tuttavia possibile tratteggiarne le due principali linee direttrici.

In primo luogo, dovrà essere posta in valutazione la complessiva riqualificazione dell'intera struttura. L'intervento progettuale potrà essere condotto a termine secondo le modalità e le dinamiche tipiche dei lavori finanziati con risorse pubbliche, oppure trovare slancio nella forma di una partnership pubblico-privato, e potrà consistere nella ristrutturazione dell'edificio che ospita il Mercato o addirittura nella sua demolizione e integrale ricostruzione.

In secondo luogo, sotto il profilo della valorizzazione dell'offerta commerciale, rappresenteranno importanti opportunità tanto la ridefinizione degli spazi di esposizione e di vendita esistenti e la messa a disposizione di nuove superfici, derivanti dalla riqualificazione strutturale, quanto la nuova definizione dei rapporti contrattuali con il soggetto affidatario del servizio di gestione. Saranno inoltre valutate opzioni per la modernizzazione dell'offerta; ad esempio, l'introduzione di nuove forme di fruizione delle proposte gastronomiche come il consumo sul posto e/o nuove attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Le attività economiche legate alla pesca hanno una loro azione specifica che vede la partecipazione diretta dell'Amministrazione Comunale all'Associazione Temporanea di Scopo "Flag della Costa Emiliano-romagnola", finalizzata alla gestione di parte dei fondi europei per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), destinati alla marineria riminese.

Proseguirà infine l'azione di miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale, attraverso la valorizzazione qualitativa degli esercizi commerciali. La regolamentazione introdotta a conclusione di un lavoro trasversale tra i Settori competenti, in particolare SUAP e Attività Economiche – Turismo, Water Front e Riqualificazione Demanio – Comando di P.M., che ha imposto nuove regole relative alle modalità di esercizio nell'utilizzo delle vetrine, delle parti architettoniche e delle aree esterne dei negozi, continuerà ad essere costantemente monitorata, al fine di valutare gli effettivi impatti nella realtà commerciale, ed eventualmente di apportare le opportune correzioni.

5c) l'Università

Il Comune di Rimini, riconoscendo il ruolo fondamentale svolto dall'Alma Mater Studiorum di Bologna sul piano culturale, sociale e anche economico a cui consegue un concreto sviluppo del

territorio riminese, ha promosso l'insediamento dell'Università con la costituzione del Polo Riminese nel 1992, mettendo a disposizione porzioni rilevanti del proprio patrimonio immobiliare.

Dopo una prima fase in cui il Comune ha dato un forte impulso allo sviluppo del Polo facendosi carico anche della ristrutturazione degli immobili messi a disposizione (Ex-convento Teatini, L.B. Alberti 2.1 Via Cattaneo, e parte L.B. Alberti 2.4 Piazzetta Teatini), nel 1998 ha elaborato un progetto denominato "Cittadella Universitaria" mediante il quale si è programmata la successiva fase di sostegno del polo riminese.

Il Comune di Rimini e l'Università il 31.10.2000 hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per l'attuazione del piano di sviluppo del polo universitario riminese, indicando i rispettivi obblighi ed elencando gli immobili comunali da concedere in uso perpetuo e gratuito all'Università per lo svolgimento delle attività didattiche.

Parallelamente, l'aumento delle iscrizioni hanno reso necessario il reperimento di spazi anche sul mercato privato e talvolta con soluzioni incongrue rispetto ad un effettivo disegno di sviluppo.

Nell'ambito di una più stretta collaborazione e di una visione comune di intenti, il Comune di Rimini e l'Università di Bologna, superando il precedente Protocollo d'Intesa, hanno da qualche tempo aperto una seconda fase che individua nuovi obiettivi.

Punto centrale è il consolidamento e potenziamento del Polo riminese con l'istituzione di nuovi corsi e nuove lauree magistrali in tema di turismo e cultura del benessere oltre a nuovi corsi internazionali e al potenziamento dei servizi a supporto della didattica e valorizzazione della ricerca industriale che dovrà avere concrete ricadute sul territorio.

La presenza del Tecnopolo, realizzato nell'ambito del POR FESR 2007/14, sulla base di un accordo quadro tra Regione, Comune e Università, costituisce elemento e occasione determinante per arricchire il rapporto di collaborazione tra Comune e Università in una prospettiva di sostegno e orientamento della ricerca industriale rispetto alle vocazioni imprenditoriali e alle esperienze professionali e imprenditoriali più innovative del territorio. La convenzione approvata, cui partecipa anche la Provincia di Rimini, disciplina la gestione e lo sviluppo del Tecnopolo conferendo il mandato al soggetto gestore individuato in UNIRIMINI. UNIRIMINI poi, sulla base di uno specifico programma di sviluppo e potenziamento della gestione della struttura, è stata assegnataria del contributo previsto dal bando promosso dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito azione 1.2.1 del POR FESR 2014-20.

L'incremento di studenti anche stranieri che questo sviluppo ha comportato e comporterà, confermerà un trend già in atto e richiederà una visione strategica delle sedi; l'obiettivo principale dovrà essere la razionalizzazione degli spazi e della spesa. Ciò potrà avvenire attraverso il rilascio delle sedi in affitto e maggiori investimenti per la realizzazione di una nuova sede del Dipartimento di Scienze e qualità della vita.

Gli indirizzi e le prospettive di questa rinnovata partnership sono stati oggetto nel corso degli ultimi anni di specifici atti di indirizzo:

il Consiglio Comunale ha espresso (delibera n. 15 in data 11/04/2017) l'indirizzo finalizzato alla costituzione del diritto di uso gratuito, ai sensi della legge 338/2000, su "Palazzo Lettimi" (edificio storico di proprietà comunale, in gran parte in rovina), al fine di consentire all'Università di presentare domanda di finanziamento per l'attuazione di un progetto destinato alla realizzazione di alloggi e di servizi a supporto alla didattica e alla ricerca e attività culturali e ricreative, da realizzare a cura e spese dell'ente universitario;

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29/05/2018, è stato approvato un protocollo di intesa tra Azienda USL della Romagna, Università e Comune di Rimini per la definizione di iniziative comuni di attuazione delle linee strategiche di sviluppo nell'ambito territoriale di Rimini, finalizzato a instaurare un comune percorso per l'individuazione delle funzioni didattiche e sanitarie relative al tema del "BEN ESSERE", di comune interesse dei soggetti pubblici firmatari; tale percorso prevede anche l'individuazione delle esigenze strutturali e allocative connesse.

Il suddetto Protocollo di Intesa è stato poi sottoscritto in data 9/10/2018.

Sulla base di queste linee di indirizzo Comune e Università (e l'azienda AUSL nella misura in cui coinvolta in relazione alle proprie funzioni e al proprio patrimonio) opereranno nei prossimi anni per ridefinire concretamente gli accordi a suo tempo stipulati in una nuova prospettiva di razionalizzazione della spesa, potenziamento delle funzioni e delle attività didattiche e dei servizi, il tutto nell'ambito di una visione strategica che valorizzi le sinergie tra Università e territorio.

Proprio in questa ottica, si colloca la permuta di beni fra Comune e Azienda ASL, finalizzata all'ottenimento in proprietà al Comune del fabbricato "CUP" di via Circonvallazione Occidentale per la successiva concessione dello stesso, in uso perpetuo e gratuito, all'Università di Bologna per lo svolgimento delle proprie attività. L'ateneo ha già stanziato i fondi necessari alla ristrutturazione e

ri-funzionalizzazione del fabbricato che, al termine dei lavori, sarà destinato ad ospitare la sede del QUVI, Dipartimento di Scienze di Qualità della Vita, nel perseguimento dell'obiettivo di rafforzare il polo universitario riminese mediante radicamento di nuovi corsi di laurea.

Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici

Nella sezione precedente sono stati sinteticamente illustrati i contenuti attraverso i quali si intende dare attuazione alle Linee del Mandato amministrativo 2016-2021, che sostanzialmente coincide con il presente Documento Unico di Programmazione.

Tali contenuti vengono poi articolati negli "obiettivi strategici", che espongono più nel dettaglio le linee di azione che verranno intraprese e formeranno oggetto della sezione operativa del presente documento.

Come può facilmente evincersi dal confronto con il DUP approvato nell'esercizio precedente, molti obiettivi strategici costituiscono la "naturale" prosecuzione di quanto già previsto; ciò evidentemente dipende dal fatto che le azioni "strategiche" comportano un processo attuativo di largo respiro, ma nel caso di Rimini la motivazione più fondante va ricercata nella continuità del quadro di riferimento costituito dal Piano strategico e dal Masterplan strategico. E' evidente, per altro, che l'evoluzione del contesto socio-economico, le nuove contingenze che si propongono, i riferimenti normativi e gli sviluppi ordinamentali e di finanza pubblica costituiscono tutti elementi di un continuo flusso di cambiamenti in un incessante divenire che comportano che i "fili conduttori" dell'azione dell'amministrazione possano di volta in volta adeguare le concrete declinazioni sia nell'ambito degli obiettivi già individuati sia attraverso nuovi obiettivi strategici.

Di séguito si riporta un prospetto nel quale, a fianco di ciascun indirizzo strategico, sono evidenziati gli obiettivi strategici individuati e le missioni e i programmi di riferimento.

Nella sezione operativa saranno poi illustrati i contenuti di tali obiettivi, corredati dagli elementi necessari e, in particolare, dall'indicazione delle linee di azione attraverso le quali se ne perseguirà l'attuazione. Tali linee di azione saranno successivamente declinate nell'ambito del Piano dettagliato degli Obiettivi (PDO) che insieme con il PEG, andranno a formare il Piano della Performance.

SES 2020-2021			
Indirizzo strategico del Programma di mandato 2016-2021	Responsabile	Titolo obiettivo	Missione ministeriale
01-II Comune - L' Innovazione - La partecipazione	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Attuazione del PTPCT. Adeguamento alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L' Innovazione - La partecipazione	BELLINI ALESSANDRO	Governo aperto, alfabetizzazione e comunicazione digitale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L' Innovazione - La partecipazione	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L' Innovazione - La partecipazione	FONTEMAGGI	Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	BELLINI ALESSANDRO	Spending review.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	BELLINI ALESSANDRO	Equità fiscale e tax compliance.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	BELLINI ALESSANDRO	Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	BELLINI ALESSANDRO	Contrasto all'evasione fiscale.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	BELLINI ALESSANDRO	Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni. Programma straordinario di reclutamento del personale.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Azioni di valorizzazione dei beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e della procedura di repressione degli abusi edilizi e di altri beni del patrimonio comunale.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	MAZZOTTI FABIO	Proseguire nell'attività di informatizzazione degli archivi anagrafici	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Indirizzo strategico del Programma di mandato 2016-2021	Responsabile	Titolo obiettivo	Missione ministeriale
02-Welfare e Sicurezza	ROSSI ANDREA	Politiche di sicurezza "di prossimità".	03 Ordine pubblico e sicurezza
02-Welfare e Sicurezza	MAZZOTTI FABIO	Educare alla parità di genere, anche con riferimento alle opportunità educative e professionali, contro la violenza	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
02-Welfare e Sicurezza	MAZZOTTI FABIO	Costituzione del pool dipartimentale per servizi specialistici	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
02-Welfare e Sicurezza	MAZZOTTI FABIO	Programma di Accreditamento distrettuale di alcuni servizi socio-assistenziali	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
02-Welfare e Sicurezza	MAZZOTTI FABIO	Progetto "Investire sulle capacità inclusive del contesto scuola"	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Indirizzo strategico del Programma di mandato 2016-2021	Responsabile	Titolo obiettivo	Missione ministeriale
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Riquilibrare e rilancio del centro storico.	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Riqualificazione area Stazione	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision"	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.	10 Trasporti e diritto alla mobilità
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Interventi di riqualificazione ambientale.	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Parco del Mare: riqualificazione delle aree pubbliche a destra del Porto Canale fino al Piazzale Fellini	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Bando delle periferie - Rimini nord.	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Indirizzo strategico del Programma di mandato 2016-2021	Responsabile	Titolo obiettivo	Missione ministeriale
04-Cultura e Turismo	BELLINI ALESSANDRO	Museo Fellini - Sistema museale di città	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
04-Cultura e Turismo	BELLINI ALESSANDRO	Performing arts, progetti e spazi culturali.	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
04-Cultura e Turismo	BELLINI ALESSANDRO	Eventi, nuovo centro storico e nuovo waterfront come fattori distintivi per il rinnovamento del prodotto, dell'esperienza e della promozione turistica	07 Turismo
04-Cultura e Turismo	BELLINI ALESSANDRO	Teatro Galli	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Indirizzo strategico del Programma di mandato 2016-2021	Responsabile	Titolo obiettivo	Missione ministeriale
05-Economia e Impresa	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Riorganizzazione delle società partecipate	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

05-Economia e Impresa	BELLINI ALESSANDRO	Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano	14 Sviluppo economico e competitività
05-Economia e Impresa	BELLINI ALESSANDRO	Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca. Mercato ittico all'ingrosso.	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
05-Economia e Impresa	BELLINI ALESSANDRO	Evoluzione del protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero promosso dalla Prefettura di Rimini	14 Sviluppo economico e competitività
05-Economia e Impresa	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI)	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Strumenti di rendicontazione dei risultati conseguiti

In questa sezione preliminare del DUP si ritiene altresì doveroso dar conto dello stato di attuazione nel corso della presente annualità degli obiettivi strategici, verifica che costituisce al tempo stesso condizione abilitante e garanzia di efficacia ed effettività della programmazione. Per altro la presentazione a luglio del DUP coincide temporalmente con il provvedimento relativo alla salvaguardia di bilancio, approvato giovedì 25 luglio u.s.. Il richiamo in questa sede ha una funzione in linea con quanto previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione, finalizzata ad assicurare la coerenza interna del ciclo "programmazione- controllo".

La verifica restituisce una situazione di sostanziale allineamento tra previsioni e risultati, come emerge dalla sottostante scheda sintetica.

Codice	Titolo	C/Responsabilità	Responsabile	Grado di realizzazione	Indirizzo strategico
2019_DG_OB12	Azioni di valorizzazione dei beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e della procedura di repressione degli abusi edilizi e di altri beni del patrimonio comunale.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	01-II Comune-L'innovazione-La partecipazione
2019_DG_OB10	Attuazione del PTPCT. Adeguamento alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	01-II Comune-L'innovazione-La partecipazione
2019_DG_OB09	Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	01-II Comune-L'innovazione-La partecipazione
2019_DIP02_OB1	Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione.	U.O.A. AVVOCATURA CIVICA	Fontemaggi Maria Assunta	IN LINEA	01-II Comune-L'innovazione-La partecipazione
2019_DIP10_OB1	Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro	IN LINEA	01-II Comune-L'innovazione-La partecipazione
2019_DIP10_OB2	Equità fiscale e tax compliance.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro	IN LINEA	01-II Comune-L'innovazione-La partecipazione
2019_DIP10_OB3	Contrasto all'evasione fiscale.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro	IN LINEA	01-II Comune-L'innovazione-La partecipazione
2019_DIP10_OB4	Spending review.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro	IN LINEA	01-II Comune-L'innovazione-La partecipazione
2019_DIP10_OB5	Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni: programma straordinario di reclutamento del personale.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro	IN LINEA	01-II Comune-L'innovazione-La partecipazione
2019_DIP10_OB6	Governo aperto, alfabetizzazione e comunicazione digitale.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro	IN LINEA	01-II Comune-L'innovazione-La partecipazione

Codice	Titolo	C/Responsabilità	Responsabile	Grado di realizzazione	Indirizzo strategico
2019_DIP20_O B5	Pari opportunità e parità di genere: un percorso da sostenere	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio	IN LINEA	02-Welfare e Sicurezza
2019_DIP20_O B3	Verso un nuovo modello di governance del welfare locale e corresponsabilità del terzo settore sui risultati finali.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio	IN LINEA	02-Welfare e Sicurezza
2019_DIP20_O B2	Investire sulle strutture socio-sanitarie come avamposti di culture ed approcci innovativi declinabili sul territorio.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio	IN LINEA	02-Welfare e Sicurezza
2019_DIP20_O B1	Promuovere la "operosità" come chiave di lettura degli avanzamenti nei percorsi inclusivi.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio	IN LINEA	02-Welfare e Sicurezza
2019_DIP20_O B4	Promuovere il modello educativo "scuola senza zaino".	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio	PARZIALMENTE IN LINEA	02-Welfare e Sicurezza
2019_DIP40_O B1	Politiche di sicurezza "di prossimità".	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	Rossi Andrea	IN LINEA	02-Welfare e Sicurezza
Codice	Titolo	C/Responsabilità	Responsabile	Grado di realizzazione	Indirizzo strategico
2019_DG_DIP2 5_OB1	Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2019_DG_DIP2 5_OB8	Bando delle periferie - Rimini nord.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2019_DG_DIP2 5_OB7	Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2019_DG_DIP2 5_OB6	Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2019_DG_DIP2 5_OB3	Interventi di riqualificazione ambientale.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2019_DG_DIP2 5_OB21	Riqualificazione area Stazione	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	nuovo	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2019_DG_DIP2 5_OB20	Parco del Mare: riqualificazione delle aree pubbliche a destra del Porto Canale fino al Piazzale Fellini	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	nuovo	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2019_DG_DIP2 5_OB2	Riqualificazione e rilancio del centro storico.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2019_DG_OB1 1	Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	03-Territorio, Mobilità, Ambiente

Codice	Titolo	C/Responsabilità	Responsabile	Grado di realizzazione	Indirizzo strategico
2019_DIP15_O B2	Nuovo centro storico e riconfigurazione waterfront come fattori distintivi del rinnovamento del prodotto turistico e della promozione e riposizionamento della nostra destinazione. Realizzazione di eventi a valenza turistica e culturale.	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro	IN LINEA	04-Cultura e Turismo
2019_DIP15_O B3	Nuovo Museo d'Arte Moderna e Contemporanea.	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro	IN LINEA	04-Cultura e Turismo
2019_DIP15_O B7	Museo Fellini: verso il grande appuntamento del 2020 per il centenario della nascita di Federico Fellini.	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro	nuovo	04-Cultura e Turismo
2019_DIP15_O B1	Performing arts, progetti e spazi culturali.	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro	IN LINEA	04-Cultura e Turismo
Codice	Titolo	C/Responsabilità	Responsabile	Grado di realizzazione	Indirizzo strategico
2019_DG_OB1 4	Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	PARZIALMENTE IN LINEA	05-ECONOMIA E IMPRESA
2019_DG_OB1 5	Riorganizzazione delle società partecipate.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	05-ECONOMIA E IMPRESA
2019_DIP15_O B4	Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca - Mercato Ittico all'ingrosso	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro	PARZIALMENTE IN LINEA	05-ECONOMIA E IMPRESA
2019_DIP15_O B5	Azioni di rivitalizzazione dei centri storici e di sostegno alle attività di commercio al dettaglio, nonché adozione di misure volte al miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale.	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro	IN LINEA	05-ECONOMIA E IMPRESA

Legenda:

- In linea: obiettivi che complessivamente e sostanzialmente confermano le previsioni sia per i contenuti che per i tempi;
- Parzialmente in linea: obiettivi per i quali i contenuti sono parzialmente aggiornati e/o i tempi sono parzialmente modificati anche per influenza di fattori esterni;
- Non in linea: obiettivi che non hanno complessivamente rispettato le previsioni, anche per influenza di fattori esterni.

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Premessa

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione prosegue con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la compatibilità delle scelte operative con le disponibilità di bilancio, e una rappresentazione delle missioni e dei programmi con i relativi stanziamenti.

Sono stati identificati n 34 obiettivi strategici, di cui, per ciascuno, viene fornita descrizione e finalità, vengono indicati i risultati e gli impatti attesi, gli indicatori per la verifica, le strutture organizzative responsabili e quelle coinvolte nonché gli stakeholder di riferimento.

Vengono altresì dettagliatamente individuate, ancorché sinteticamente definite, le specifiche azioni che costituiscono la pianificazione operativa da porre in essere in attuazione delle linee strategiche definite.

Con la presente formulazione della sezione operativa del DUP viene di fatto già costruita non solo l'intelaiatura, ma anche parte significativa del contenuto dei documenti del PEG, PdO e Piano della Performance, assicurando così continuità programmatoria e valutazione preliminare di sostenibilità e fattibilità organizzative e finanziarie.

La sezione comprende altresì un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'ente, che evidenziano la corrispondenza tra obiettivi e risorse.

Documento Unico di Programmazione - Sezione Operativa 2020 - 2022

Data elaborazione 31/07/2019

Parametri selezionati:

Vista	PEG_2020_2022 PEG 2020-2022
Livello	Peg



Obiettivo 2020_DIP02_OB1	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	U.O.A. AVVOCATURA CIVICA	Fontemaggi Maria Assunta
------------------------------------	--	--	---------------------------------	-------------------------------------

Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

ambito strategico: P_01_01 Legalità, efficienza e trasparenza

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: MPP_0111 Altri servizi generali

Descrizione/finalità

L'obiettivo dell'Avvocatura è predeterminato dalla legge, in quanto l'ordinamento prevede l'istituzione di uffici legali (comunque denominati) presso gli enti pubblici esclusivamente per la trattazione degli affari legali degli enti stessi (incarichi di difesa in giudizio - pareri legali - assistenza legale; L. 247/2012, già art. 3 R.D.L. n.1578/33). I contenuti specifici della attività professionale, comunque trasversali alle varie strutture in cui si articola l'ente, sono quelli perseguiti dalla azione amministrativa dei dipartimenti e strutture speciali, a sua volta, tiene conto delle linee programmatiche di mandato del Sindaco. La realizzazione dell'obiettivo è conforme alle politiche di bilancio dell'Ente ed è trasversale e funzionale alla ottimizzazione dell'attività amministrativa soprattutto nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amministrativa e della lotta alla corruzione.

Risultati e impatti attesi

Risultati attesi:

Quanto agli incarichi di difesa in giudizio: Salvaguardia degli obiettivi di Bilancio; gestione adeguata e senza sprechi delle risorse.

Quanto a consulenza e assistenza legale: Ottimizzazione dell'attività amministrativa soprattutto nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amministrativa e della lotta alla corruzione.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
09 U.O.A. AVVOCATURA CIVICA			



Obiettivo 2020_DIP02_OB1	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	U.O.A. AVVOCATURA CIVICA	Fontemaggi Maria Assunta
------------------------------------	--	--	---------------------------------	-------------------------------------

Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Assunzione incarichi/Consulenze				Fontemaggi Maria Assunta	U.O.A. AVVOCATURA CIVICA	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Nuove cause avviate nell'anno	efficienza	100%		
Numero delle udienze partecipate	efficienza	.		Per "partecipate" si intendono sia le udienze a cui i legali partecipano direttamente sia le udienze a cui partecipano eventuali sostituti a cui vengono date istruzioni da parte dei legali incaricati.
Numero degli incarichi legali interni sul totale delle nuove cause dell'anno al netto di quelli affidati a legali esterni.	efficienza	80%		
Depositi telematici di atti e documenti presso il giudice ordinario.	efficienza	100%		Per le cause avviate innanzi al Tribunale dopo il 30 giugno 2014, la legge di stabilità 2013, n.218/2012, ha disposto l'obbligatorietà dei procedimenti telematici per notifiche, deposito di atti e documenti. L'attività telematica rimane facoltativa per i processi avviati prima di tale data.
Numero dei pareri legali forniti rispetto a quelli richiesti.	efficienza	100%		
Depositi telematici di atti e documenti presso TAR e Consiglio di Stato	efficienza	100%		Il processo amministrativo telematico (PAT) è stato avviato ufficialmente il 1 gennaio 2017 (decreto 30 giugno 2016 del Consiglio dei Ministri).
Numero posizioni su cui viene prestata assistenza legale (valore definito dalle richieste presentate)	efficienza	.		Si tratta di vicende per le quali viene prestata assistenza legale in incontri e conferenze di servizio.
Verifica/confronto tra i dati essenziali del fascicolo cartaceo e quelli della pratica telematica.	quantitativo	0,00		Scopo della operazione è la verifica dei dati informatizzati e l'aggiornamento delle pratiche attive.



Obiettivo 2020_DIP10_OB1	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	--------------------------------------	---------------------------

Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**Descrizione/finalità**

La situazione economica generale costringe, per attivare le risorse disponibili, il Comune a implementare/migliorare la capacità programmatica e gestionale; tale situazione è ancora più sfidante soprattutto in relazione agli obiettivi di finanza pubblica che esigono una sempre maggiore efficacia nella gestione dei mezzi a disposizione. Il Comune di Rimini, pur nel rispetto del principio di solidarietà fra enti, ha la possibilità di far fronte alle proprie scelte di sviluppo con le possibili risorse derivanti dalla gestione dei servizi e della fiscalità locale. Nel corso degli anni ha ceduto spazi, ma li ha anche acquisiti per far fronte agli investimenti. In questo contesto assume rilievo il nuovo strumento contabile progressivamente introdotto e la gestione attiva delle risorse. Troppo spesso infatti, anche recentemente con la modifica alla legge costituzionale, nel rispetto delle tematiche e degli obiettivi comunicati, sono posti dei pesanti vincoli alla capacità delle amministrazioni locali di dotarsi degli strumenti peculiari propri.

Si proseguirà nel progetto del bilancio consolidato, dato che è già definita la forte integrazione con l'attuale principio contabile ad esso riferito, dove, elemento prioritario del documento di sintesi, è la definizione del perimetro pubblico oggetto di consolidamento; tale operazione deve essere rivista annualmente dall'Amministrazione con lo scopo di individuare l'ambito entro il quale il Comune di Rimini opera in qualità di soggetto economico di riferimento.

Il progetto vede coinvolti anche Servizi esterni alla Settore Ragioneria Generale ed assume quindi un rilievo di trasversalità.

Accanto a questo obiettivo si aggiunge anche il tema della rivisitazione dell'andamento dei costi nella gestione dei servizi. Tutti questi passaggi comportano un notevole impegno per tutta la struttura comunale e per il suddetto Settore in particolare, in relazione alla necessità di:

- formazione del personale sia del Settore che di tutto l'Ente;
- adeguamento continuo del sistema informatico;
- adeguamento alla normativa sopravvenuta.

Le linee di azioni da seguire sono:

- conseguire una maggiore efficacia della spesa pubblica;
- ripensare i processi per evitare duplicazioni;
- rispetto dei vincoli di finanza pubblica: il Comune di Rimini, per la mole degli investimenti intrapresi e da intraprendere nel corso della durata del mandato amministrativo, è chiamato a trasformare i vincoli in opportunità. E', inoltre, chiamato a consolidare a livello regionale e statale il ruolo proattivo che lo ha già visto



Obiettivo 2020_DIP10_OB1	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	--------------------------------------	---------------------------

Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.

protagonista nella definizione delle regole di distribuzione delle risorse (vedi il rimborso dell'IMU per i beni merce oppure, da ultimo, la vicenda dello sblocco delle aliquote per l'imposta di soggiorno).

Risultati e impatti attesi

Fornire una rappresentazione del gruppo Comune di Rimini.
Conseguire il pareggio di bilancio. Conseguire una migliore efficacia nella allocazione delle risorse ed essere di motore alle realizzazione delle infrastrutture.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Bilancio consolidato da redigere secondo i nuovi parametri introdotti dal 2019.				Angelini Francesca	U.O. Programmaz. Bilancio e f.	Si procederà integrando ulteriormente i dati presenti in contabilità con le comunicazioni degli Enti partecipati.
Elaborazione strumenti per la piena attuazione del recente Regolamento di contabilità.				CASANOVA WILLIAM	SETT.RAGIONERIA GENERALE	Alla luce dei notevoli cambiamenti imposti dalla riforma contabile, tra l'altro in continua evoluzione, occorre proseguire nell'elaborazione di modelli (determine, provvedimenti ecc.), linee guida, procedure che standardizzino i rapporti con tutti gli uff



Obiettivo 2020_DIP10_OB2	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	--------------------------------------	---------------------------

Equità fiscale e tax compliance**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**Descrizione/finalità**

Sul fronte tributario permane incertezza sugli orizzonti che è possibile aspettarsi. Dapprima il cambiamento radicale previsto dal legislatore, a partire dal 2012, ha trasferito agli enti locali l'onere di un'imposizione fiscale sempre più importante, riguardante non solo i tributi di propria esclusiva competenza, ma anche somme di spettanza statale, come nel caso dell'IMU, comportando grandi modifiche e tensioni anche nel rapporto con il cittadino; poi, con l'invarianza della leva tributaria nel periodo dal 2016 al 2018, gli enti locali si sono ritrovati ad avere le mani legate rispetto alla possibilità di porre in essere una vera politica fiscale (con la sola eccezione dell'Imposta di Soggiorno). Il "contratto di governo" siglato nel 2018 e l'azione legislativa intrapresa nel 2019, sembrano prospettare ora nuovi scenari di riforma che dovrebbero riguardare la fiscalità locale, in particolare con la possibile nascita della nuova Imu, che dovrebbe unire Imu e Tasi in una sola imposta e che potrebbe obbligare i comuni ad inviare al contribuente il bollettino già premarcato con gli importi da versare, come già avviene per il tributo relativo ai rifiuti.

In questo contesto il Comune di Rimini continuerà a puntare sull'equità fiscale adottando tutti gli strumenti di Tax Compliance, espressione anglosassone che si può tradurre come "adesione spontanea agli obblighi fiscali", spingendo sempre più sulla semplificazione degli adempimenti, sulla qualità dei servizi d'informazione ed assistenza offerta ai contribuenti per transitare dalla prospettiva autoritaria e conflittuale dell'imposizione tributaria, a quella dell'affidamento e della buona fede, sia del contribuente, che della pubblica amministrazione.

Un'equa gestione del sistema tributario locale può consentire, inoltre, di mettere in campo azioni e misure di sostegno anche del mondo produttivo ed imprenditoriale, attraverso un uso consapevole della leva fiscale, così da poter sostenere il cosiddetto "Pacchetto Impresa" (in attuazione delle "Linee programmatiche di mandato per gli anni 2016-2021" approvate con delibera n. 44 del 11/08/2016).

Tecnicamente le attività da promuovere riguardano le informazioni, l'assistenza, la consulenza al pubblico e l'interpello, oltre, naturalmente, il continuo presidio del livello di gettito delle entrate tributarie. Pertanto, si proseguirà con la modernizzazione e l'aggiornamento dei servizi di supporto ai contribuenti, tenendo conto, soprattutto, di come si è modificata la platea dei contribuenti negli ultimi anni, sotto il profilo della competenza, della disponibilità e dell'età, nonché della complessità delle situazioni rappresentate e del maggior peso che hanno raggiunto le imposte nella vita di famiglie ed imprese. A tal fine, saranno favoriti il dialogo preventivo, soprattutto in occasione delle scadenze, nonché la diversificazione dei canali d'accesso.

Tutto ciò al fine di agevolare il versamento spontaneo dei tributi da parte dei contribuenti (la cosiddetta fase ordinaria della riscossione del tributo) e, di conseguenza, migliorare la capacità di riscuotere tempestivamente le proprie entrate che costituisce oggi, più che in passato, viste le regole della nuova contabilità e del sistema del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, un elemento decisivo per il conseguimento di stabili equilibri finanziari. In particolare la tassa smaltimento rifiuti, che il comune di



Obiettivo 2020_DIP10_OB2	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	--------------------------------------	---------------------------

Equità fiscale e tax compliance

Rimini ha re-internalizzato nel 2014, comporta ancora un notevole sforzo per l'emissione di una bollettazione sempre piu' corretta e per la gestione delle migliaia di variazioni di utenza in corso d'anno - sia in front che in back office.

In generale, per migliorare la riscossione, occorre potenziare le modalità di informazione ed esortazione, nonché individuare qualche ulteriore strumento (ad esempio compensazione, ravvedimento "lungo", ecc.) da adottare con lo scopo di far sentire i cittadini responsabili accolti nella loro esigenza di semplificazione degli adempimenti tributari, mentre i soggetti potenzialmente "evasori" costantemente controllati e "senza via di scampo" in un territorio fortemente presidiato.

L'obiettivo, anche per il 2020, si muove sulle seguenti direttrici:

- favorire la massima partecipazione, ciascun cittadino deve poter avere un canale per comunicare con l'istituzione, per fare proposte, ma anche per rendere gli adempimenti piu' semplici in base a percorsi condivisi e attivi;
- potenziare i servizi on line, dello sportello di front office, oltre che attuare procedure trasparenti;
- rammentare continuamente le diverse scadenze;
- reperire tutti i possibili dati e contatti dei soggetti coinvolti;
- sviluppare, con l'obiettivo dell'equità fiscale, un modello dove ciascuno contribuisca alla spesa pubblica in base alle effettive possibilità.

Motivazione delle scelte

Dare attuazione ad un'amministrazione più vicina ai cittadini, che transiti da una concezione autoritaria ad una concezione partecipativa, per aumentare la coesione sociale e l'adesione spontanea agli adempimenti tributari, diminuendo così anche i costi di gestione del servizio.

Risultati e impatti attesi

- perseguire l'equità fiscale
- rispettare gli equilibri di bilancio
- favorire il versamento riscossione volontario delle imposte locali
- confronto con le diverse associazioni di categoria e con la cittadinanza
- facilitazione del rapporto fra cittadini e PA.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
GESTIONE TAX COMPLIANCE				Manduchi Ivana	SETTORE RISORSE TRIBUTARIE	
PERFEZIONAMENTO GESTIONE "ORDINARIA" TARI				Manduchi Ivana	SETTORE RISORSE TRIBUTARIE	



Obiettivo 2020_DIP10_OB2	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	--------------------------------------	---------------------------

Equità fiscale e tax compliance

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Attuazione politiche fiscali	efficienza	SI		



Obiettivo 2020_DIP10_OB3	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	--------------------------------------	---------------------------

Contrasto all'evasione fiscale**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**Descrizione/finalità**

Il rafforzamento del contrasto all'evasione fiscale, con il recupero delle somme dovute e non versate dai contribuenti, rappresenta sempre più un'opzione imprescindibile per garantire gli equilibri di bilancio e fornire risposte all'esigenza di equità fiscale.

In tale contesto, nel 2019 l'azione politica a livello centrale ha introdotto una rilevante novità, concedendo agli Enti locali la possibilità di disporre, con norma regolamentare, che il rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni ed il relativo rinnovo in materia commerciale o produttiva, possano essere subordinati alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali. L'eventuale introduzione di tale misura, che dovrebbe permettere di prevenire l'evasione stessa, dovrà essere valutata ed interpretata tenendo in considerazione i possibili riflessi a livello locale, soprattutto per i fenomeni di natura economica e sociale che ne potrebbero derivare.

Nel 2020 la lotta all'evasione si caratterizzerà per:

- l'intensificazione della sinergia fra i diversi tributi locali ed un utilizzo più efficiente delle risorse umane, nonché l'integrazione delle banche dati tra loro e l'allineamento delle stesse con le dichiarazioni ed i pagamenti in tempi rapidi, per la verifica puntuale delle situazioni irregolari. Il tutto finalizzato al perseguimento della perequazione fiscale, in attuazione del criterio costituzionale della capacità contributiva;
- il controllo generalizzato dei pagamenti IMU, un tributo che è stato istituito in una fase di particolare emergenza del paese, con la finalità di salvare i conti pubblici (cd. Decreto Salva Italia), e pertanto ha comportato molteplici incertezze applicative e conseguenti possibili errori nei pagamenti, che si sono affiancati a fenomeni di vera e propria evasione, anche se spesso dettati dalla difficoltà di far fronte a pagamenti d'importi quasi raddoppiati rispetto alla precedente imposta sugli immobili; si dovranno affrontare e gestire le casistiche più controverse e tenere sotto stretto controllo i crediti maggiormente a rischio, per i quali si deve procedere in tempi ristretti, in quanto coinvolti in procedure concorsuali, che rappresentano spesso situazioni complesse;
- la forte attenzione per le attività di riscossione coattiva degli accertamenti tributari non pagati, per i quali dovranno essere emesse le ingiunzioni fiscali e gli atti successivi, nell'ottica di massima tutela del credito e, soprattutto, della riduzione dei tempi di recupero degli insoluti, al fine di velocizzare il più possibile le procedure di recupero dei crediti pregressi ed aumentare gli importi riscossi, in linea con i criteri approvati dalla Giunta nella seduta del 04/10/2016 (contrasto all'evasione fiscale e studio di strumenti coercitivi). Tutto questo dovrà essere svolto in stretta collaborazione con il concessionario della riscossione delle entrate comunali;
- la promozione del controllo sempre più incisivo rispetto all'evasione dell'Imposta di Soggiorno (IDS) con l'allargamento del raggio d'azione del tributo anche al mondo delle locazioni brevi, affinché sia possibile recuperare somme importanti per il sostegno d'interventi a favore del turismo, così determinanti in un territorio come il nostro. Inoltre, tale attività contiene particolari potenzialità, se si considerano gli effetti che produce anche rispetto ad altre sacche d'illegalità (evasione erariale, lavoro



Obiettivo 2020_DIP10_OB3	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	--------------------------------------	---------------------------

Contrasto all'evasione fiscale

sommerso, concorrenza sleale ed altri illeciti);

- il controllo dei pagamenti TARI che, stante la particolarità che il suo gettito deve coprire integralmente il costo del servizio di raccolta e gestione del rifiuto, dovranno essere costantemente presidiati dall'ufficio, anche nella sua fase "patologica" ossia di mancati pagamenti o di evasione totale. Arrivare a tempi di accertamento più brevi, soprattutto in un territorio come il nostro ricco di esercizi stagionali comporta non solo un beneficio per il Comune, ma anche per il contribuente in buona fede, che ha la possibilità di mettersi in regola in un tempo ragionevole e non dopo diversi anni, quando magari si trova in tutt'altra situazione finanziaria. A tale scopo, e' necessario procedere su più fronti, avvalendosi anche dei servizi di aziende a supporto, rispetto alle quali occorrerà, comunque, mantenere tutte le attività "core" connesse all'esercizio della funzione pubblica, svolgendo nei loro confronti un ruolo di coordinamento, supporto e consulenza;
- la ricerca tramite sopralluoghi sul posto dei fenomeni evasivi dell' Imposta sulla Pubblicità (ICP) sarà integrata dai controlli effettuati grazie agli incroci informatici con le autorizzazioni concesse, nonostante la sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 abbia gravato d'incertezze l'andamento del gettito;

L'obiettivo, anche per il 2020, si muove sulle seguenti direttrici:

- combattere l'illegalità e l'elusione degli obblighi fiscali, specie per l'IMU, la TARI, l'IDS e l'ICP. L'integrazione e la bonifica delle banche dati sono attività indispensabili per migliorare, aumentare e rendere sempre più circostanziata la ricerca di situazioni irregolari;
- collaborare con i contribuenti, le istituzioni e tutti i soggetti direttamente e indirettamente coinvolti (associazioni, gruppi, ecc.) per verificare tutte le modalità possibili per combattere il fenomeno dell'evasione fiscale;
- semplificare il rapporto con il cittadino, anche mediante un maggior utilizzo della tecnologia informatica, al fine di interagire direttamente con i contribuenti;
- spingere ai massimi livelli il ricorso agli istituti ammessi dalla normativa per la risoluzione e deflazione dei conflitti, nonché per favorire la riscossione (accertamento con adesione, mediazione, gestione dei reclami, conciliazione, rateizzazioni, ravvedimento operoso, ecc).

Risultati e impatti attesi

- contrasto all'evasione/elusione
- rispetto degli equilibri di bilancio
- aumento della percezione da parte del cittadino dello svolgimento di un'attività di controllo puntuale.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
RECUPERO EVASIONE IMU E TASI				Manduchi Ivana	SETTORE RISORSE TRIBUTARIE	
RECUPERO EVASIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO				Manduchi Ivana	SETTORE RISORSE TRIBUTARIE	
RECUPERO EVASIONE TARI				Manduchi Ivana	SETTORE RISORSE TRIBUTARIE	



Obiettivo 2020_DIP10_OB3	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	--------------------------------------	---------------------------

Contrasto all'evasione fiscale

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
RECUPERO EVASIONE ICP				Manduchi Ivana	SETTORE RISORSE TRIBUTARIE	

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Raggiungimento previsioni di entrata	efficienza	SI		

Stakeholder
Associazioni di categoria
Organizzazioni sindacali



Obiettivo 2020_DIP10_OB4	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	--------------------------------------	---------------------------

Spending review.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**Descrizione/finalità**

Negli ultimi anni il legislatore ha imposto agli Enti Locali, in conseguenza della crisi finanziaria, una drastica riduzione della spesa, da un lato applicando agli enti consistenti tagli dei finanziamenti statali (Fondo di solidarietà comunale) e, dall'altro lato, fissando limiti puntuali ad alcuni importanti aggregati di spesa corrente (quali, ad esempio, la spesa di personale).

Inoltre, attraverso alcuni interventi legislativi in materia di innovazione tecnologica e di digitalizzazione il Legislatore ha fornito agli Enti la possibilità di conseguire importanti risparmi di spesa derivanti dalla reingegnerizzazione dei processi o, anche più semplicemente, dall'introduzione di nuove modalità di relazione con gli utenti che consentono l'eliminazione di fasi di lavorazione a scarso o nullo valore aggiunto. A mero titolo di esempio, si può ricordare il lavoro avviato sulla digitalizzazione dell'archivio dell'edilizia e sull'informatizzazione dei procedimenti edilizia (che consentiranno di evitare le spese, altrimenti inevitabili, conseguenti all'affitto di nuovi locali ove conservare la documentazione tecnica e amministrativa), oppure la digitalizzazione di alcune fasi delle procedure concorsuali, che già oggi hanno permesso di sollevare il personale comunale di alcune attività di raccolta ed inserimento dati.

Va da sé che, nella misura in cui a tali nuovi e più moderni sistemi rapporti con l'utenza verranno affiancate modalità semplici di contatto e relazione, anche l'economia della Città ne potrà trarre beneficio in termini di semplificazione delle procedure e degli adempimenti burocratici. Su quest'ultimo punto, tuttavia, è bene sottolineare che sarà fondamentale il contributo alla semplificazione dato dal Legislatore (che fino ad oggi, al di là delle enunciazioni di principio, si è visto poco) posto che la materia non è interamente devoluta alla autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti.

Rientrano nella logica della spending review e della semplificazione, anche se gli effetti sul bilancio sono, tutto sommato, abbastanza modeste, alcune iniziative che l'Amministrazione ha inteso perseguire ed ha affidato alle strutture competenti in materia di gestione del trattamento economico e previdenziale del personale comunale ed agli Uffici dell'Economato, quali, ad esempio, quelli relativi alle nuove modalità di gestione informatica del procedimento (tramite posta elettronica certificata, documento e fascicolo informatico, liquidazione, bolla economale, ecc.).

Analogamente continueranno ad essere perseguiti gli obiettivi di revisione della spesa, da realizzare attraverso la razionalizzazione dei processi di acquisizione di beni e servizi.

Risultati e impatti attesi



Obiettivo
2020_DIP10_OB4

Area Tematica

01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato

**BRASINI - Bilancio,
Patrimonio, Sport,
Fundraising e
Rapporti con le
Società Partecipate**

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF

Bellini Alessandro

Spending review.

Evoluzione del rapporto tra la PA e il cittadino-utente.
Rivisitazione delle procedure, aggiornamento dei programmi informatici e conseguente rivisitazione dei processi organizzativi.
Standardizzazione dei processi e omogeneità dei comportamenti nei confronti degli operatori economici fornitori dell'amministrazione.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Monitoraggio programmazione beni e servizi				Monetti Mario	U.O. CASA COMUNE, ECONOM.AUTOP	
Interventi di miglioramento qualitativo dei contenitori culturali				Monetti Mario	U.O. CASA COMUNE, ECONOM.AUTOP	
Supporto alle manifestazioni turistiche e culturali				Monetti Mario	U.O. CASA COMUNE, ECONOM.AUTOP	
Controllo andamento della spesa del personale				PAGLIARANI SILVIA	U.O.GES.ECON.PREV.RISO. UMANE	
Analisi e supporto nella individuazione delle soluzioni organizzative e dei modelli gestionali nuovi servizi culturali				Bellini Alessandro	DIPART.SERVIZI DI STAFF	
Monitoraggio e controllo delle dinamiche di spesa corrente relativa ai nuovi servizi culturali				CASANOVA WILLIAM	SETT.RAGIONERIA GENERALE	



Obiettivo 2020_DIP10_OB5	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	--------------------------------------	---------------------------

Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni: programma straordinario di reclutamento del personale.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: MPP_0110 Risorse umane

Descrizione/finalità

DESCRIZIONE

Negli ultimi 18/24 mesi le statistiche del turn over del personale mostrano come gli effetti di blocco/rallentamento delle dinamiche delle cessazioni dei dipendenti dal servizio (principalmente per collocamento a riposo) prodotti dalla c.d. riforma Fornero siano oramai esauriti. E' noto, infatti, che l'introduzione ad opera del D. L. n. 201/2011 di requisiti anagrafici e contributivi "aggravati" per il collocamento a riposo ha determinato un generale, sensibile rallentamento dei pensionamenti, passati da una media di circa 50 all'anno a punte inferiori alle 20 unità. Naturalmente, gli effetti di simili riforme sono sempre temporanei, sicché, i trend delle cessazioni nel tempo tendono a ritornare quelli di sempre.

Tale dinamica si è verificata anche per il Comune di Rimini, che nel corso del 2017 ha registrato cessazioni di personale dal servizio per n. 49 unità, mentre per l'anno 2018, le cessazioni verificatesi si sono attestate a quota 76 unità, numero che costituisce un vero e proprio record per il Comune di Rimini. E' dunque evidente che l'esaurimento degli effetti della riforma previdenziale ha prodotto una sensibile impennata dei pensionamenti, alla quale dovrà farsi fronte.

Va da sé che le predette cessazioni di personale, che si sono aggiunte alle scoperture già presenti presso l'Ente, in ragione di quasi 10 anni di turn over fortemente limitato, stanno provocando rilevanti difficoltà ad alcuni Uffici, che in alcuni casi faticano a garantire la corretta e regolare gestione delle attività d'istituto, tanto che nell'ultimo periodo, alcuni dirigenti si sono visti costretti a ridurre i livelli di servizio e gli orari di apertura degli Uffici al pubblico.

Su tale quadro di contesto, già di per sé critico, il Legislatore è intervenuto (in decisa controtendenza rispetto al passato) approvando mediante D. L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26 una riforma previdenziale (denominata Quota 100) che ha "alleggerito" i requisiti di accesso alla pensione.

Gli effetti di tale novità non si sono ancora manifestati pienamente, in quanto le nuove disposizioni previdenziali prevedono per il settore pubblico il differimento dei pensionamenti al 1° settembre 2019.

E' facile prevedere, tuttavia, un esodo significativo, di cui allo stato si intravedono le prime avvisaglie.

Infatti, alla data del 30 giugno 2019 sono previste già 58 cessazioni dal servizio.

Un discorso a parte va fatto per i dirigenti e per la Polizia municipale. Per i primi le percentuali di turn over degli ultimi anni sono effettivamente clamorose. Si pensi che nel periodo compreso tra gennaio 2016 e dicembre 2019, dei venti dirigenti in servizio presso l'Ente, ne sono cessati o cesseranno ben undici, per un turn over pari al 55% del totale.

Nel corso del 2018 è stato dunque avviato un programma straordinario di assunzioni di personale di qualifica dirigenziale, che ha portato all'assunzione di due dirigenti



Obiettivo 2020_DIP10_OB5	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	--------------------------------------	---------------------------

Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni: programma straordinario di reclutamento del personale.

(Settore Sistemi culturali di Città e Settore Educazione), mentre la terza figura ricercata (Capo Dipartimento Territorio e Ambiente) non è stata trovata, in quanto nessuno dei candidati che hanno partecipato alla selezione è risultato idoneo. In coerenza con la descritta esigenza di mantenere un adeguato livello di presidio delle funzioni dirigenziali, l'Ente ha appena bandito altri due concorsi pubblici che dovranno portare alla copertura a tempo indeterminato di complessivi altri tre posti di dirigente (Settore Servizi e diritti civili, Partecipazione e Nuova Cittadinanza, Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità ambientale e Settore Facility Management) in sostituzione di altrettanti dirigenti cessati dal servizio.

Per quanto riguarda la Polizia locale, invece, si prevede di perseguire l'obiettivo di aumentare il controllo del territorio attraverso l'aumento del personale adibito ai servizi esterni. Tale obiettivo andrà conseguito, innanzitutto attraverso un integrale rimpiazzo del turn over del personale ed in secondo luogo anche attraverso una progressiva riduzione dell'età media degli operatori del Corpo della Polizia locale, da realizzare tramite l'assunzione di personale con contratto di formazione e lavoro, notoriamente di età inferiore ai 32 anni e da sottoporre a rigorose verifiche di idoneità ed efficienza fisica.

Sempre per la Polizia locale, è stato avviato un concorso pubblico preordinato all'assunzione di 10 addetti al coordinamento ed al controllo cat. D per far fronte alle prossime cessazioni di personale con profilo di ispettore PM.

Va da sé che tale programma di assunzioni dovrà confrontarsi con le nuove discipline sul fabbisogno di personale introdotte dalla riforma Madia (D. Lgs. n. 75/2017), in relazione ai quali si attende di conoscere i contenuti delle Linee guida in materia di pianificazione del fabbisogno di personale di cui all'art. 6-ter del predetto decreto legislativo.

Senonché anche su questo aspetto il Legislatore è intervenuto (per il vero, non sempre in modo coerente e coordinato) in tempi recenti introducendo nuove discipline del reclutamento del personale pubblico che si sovrappongono alle disposizioni del Decreto Madia e dettano nuove norme di finanza pubblica.

Consegue che le nuove norme introdotte dalla Legge 19 giugno 2019, n. 56 (Interventi per la concretezza delle azioni della pubblica amministrazione e per il contrasto dell'assenteismo) e dal D. L. 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. Decreto Crescita) convertito in Legge in data 27 giugno 2019 ed in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dovranno essere analizzate accuratamente anche, eventualmente, adeguando i contenuti degli strumenti programmatori alle nuove disposizioni di Legge.

FINALITA'

L'obiettivo si prefigge il risultato di conservare e, per quanto possibile, ripristinare un equilibrato e adeguato presidio delle funzioni dirigenziali e delle funzioni gestionali e operative degli uffici, ponendo fine alla gestione dell'emergenza.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI

Revisione e modifica della dotazione organica

Acquisizioni in comando di personale dipendente di altri enti

Acquisizione mediante mobilità volontaria tra enti art. 30 D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165

Scorrimento di graduatorie di concorsi già espletati

Individuazione, convenzionamento e scorrimento di graduatorie di altri enti



Obiettivo 2020_DIP10_OB5	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	--------------------------------------	---------------------------

Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni: programma straordinario di reclutamento del personale.

Avvio procedure di collocamento numerico invalidi e altre categorie protette
Bandizione di nuovi concorsi
Bandizione procedure selettive ex art. 11° TUEL

IMPATTI ATTESI

Ripristino dell'ottimale presidio dei compiti e delle funzioni affidate agli uffici e recupero dell'arretrato accumulato da alcune strutture organizzative.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Analisi e studio delle nuove disposizioni di legge in materia di reclutamento del personale ed accesso al pubblico impiego (art. 6-ter D. lgs. 75/2017; Legge 19 giugno 2019, n. 56, DL 30 aprile 2019, n. 34 convertito in legge in attesa di pubblicazione sul		01/01/2020	31/03/2020	Bellini Alessandro	DIPART.SERVIZI DI STAFF	
Revisione e modifica della dotazione organica		01/04/2020	30/04/2020	Bellini Alessandro	DIPART.SERVIZI DI STAFF	
Approvazione del documento di programmazione del fabbisogno di personale		01/05/2020	30/06/2020	Bellini Alessandro	DIPART.SERVIZI DI STAFF	
Utilizzo di tutte le modalità di reclutamento di personale previste		01/01/2020	31/12/2020	Bellini Alessandro	DIPART.SERVIZI DI STAFF	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Revisione e modifica della dotazione organica	efficacia	1,00		
Acquisizione in comando di personale dipendente di altri enti	efficacia	1,00		
Acquisizione mediante mobilità volontaria tra enti art 30 D Lgs 30 marzo 2001, n. 165	efficacia	6,00		
Scorrimento di graduatorie di concorsi già espletati	efficacia	16,00		
Individuazione, convenzionamento e scorrimento di graduatorie di altri enti	efficacia	1		



<p>Obiettivo 2020_DIP10_OB5</p>	<p>Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part</p>	<p>Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa</p>	<p>DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF</p>	<p>Bellini Alessandro</p>
-------------------------------------	--	---	--------------------------------------	---------------------------

Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni: programma straordinario di reclutamento del personale.

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Avvio procedure di collocamento numerico invalidi e altre categorie protette	efficacia	2		
Bandizione di nuovi concorsi	efficacia	4,00		
Bandizione procedure selettive ex art 11 Tuel	efficacia	1,00		



Obiettivo 2020_DIP10_OB6	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato ROSSI DI SCHIO - Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	---	--------------------------------------	---------------------------

Governo aperto, alfabetizzazione e comunicazione digitale.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

ambito strategico: P_01_02 Innovazione e nuovo rapporto tra Comune e cittadini

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione/finalità

Il Comune di Rimini è da tempo impegnato nella realizzazione dell'Agenda Digitale Locale ed è un suo obiettivo perseguire con azioni dedicate nella innovazione sociale e digitale e alla partecipazione cittadina. Al centro di queste azioni è il cittadino digitale che ha il diritto di accesso alle reti tecnologiche, il diritto all'informazione e alla conoscenza, il diritto ai servizi alla persona e alle imprese e il diritto di accesso ai dati, così come previsto dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna. La possibilità per i cittadini di essere messi nelle condizioni di accedere ad un'ampia portata di informazioni così da poter accedere e partecipare consapevolmente alla vita pubblica e confrontarsi con le questioni riguardanti le loro vite costituisce una premessa necessaria, garantita dal diritto all'informazione e alla conoscenza così come riconosciuto dalla normativa che regola e disciplina la Comunicazione pubblica che regola una serie di strumenti. Tra questi il sito istituzionale dell'ente, attraverso il processo d'ottimizzazione per il quale, in proseguimento dell'attività negli anni scorsi, si vuole raggiungere l'obiettivo di trasformare la principale piattaforma cittadina di servizi on line nello spazio in cui innovare profondamente il rapporto tra cittadini e amministrazione, piattaforma operativa e diretta del processo di cittadinanza digitale. Un servizio funzionale di accesso ai dati, dunque, capace di promuovere nel contempo sia internamente che esternamente la cultura dei dati aperti per trasformarli in valore aggiunto al servizio della collettività attraverso la realizzazione di prototipi, piattaforme, applicazioni basate sui dati o, quantomeno, attraverso il perseguimento dei presupposti perché questo possa accadere attraverso iniziative pubbliche: call, hackathon, concorsi per lo sviluppo di App. Presupposto fondamentale per dare corso alla partecipazione alla vita pubblica anche in ambito digitale è che i cittadini possiedano le competenze digitali necessarie e sufficienti per essere in grado, in autonomia, non solo di accedere alle piattaforme web, ma anche di essere padroni del loro utilizzo per esserne i protagonisti attivi. Attraverso le attività di alfabetizzazione su cui l'Amministrazione è impegnata da tempo si persegue l'obiettivo di fornire la competenza e la consapevolezza necessaria della cittadinanza digitale come presupposto della inclusione sociale moderna. Inoltre attraverso i gruppi di volontariato Ci.vi.vo digitale e al nuovo regolamento per la condivisione dei beni comuni ci si adopererà per consentire insieme ai cittadini di realizzare collaborazioni innovative e per favorire la valorizzazione del territorio in modo innovativo e partecipativo.

Motivazione delle scelte

Attraverso le piattaforme tecnologiche web e social si concretizza e si rafforza sempre di più uno scambio con i cittadini in grado di aiutare a migliorare i servizi in modo coerente rispetto ai bisogni della comunità cittadina. Inoltre si vuole realizzare una compiuta cittadinanza finalizzata a permettere a tutti di godere a pieno dei diritti di cittadinanza nel mondo odierno.



Obiettivo
2020_DIP10_OB6

Area Tematica

01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato

ROSSI DI SCHIO -
Innovazione Digitale,
Ricerca e Sviluppo,
Servizi Civici.

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF

Bellini Alessandro

Governo aperto, alfabetizzazione e comunicazione digitale.

Risultati e impatti attesi

Una cittadinanza attiva più consapevole nella relazione con la Pubblica Amministrazione e con più senso civico e partecipativo.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
47 U.O. S.I.T. e Toponomastica	Coinvolto	01/01/2020	31/12/2020
97 U.O. Comunicazione e Urp	U.O. di Settore	01/01/2020	31/12/2020



Obiettivo 2020_DIP15_OB1	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PISCAGLIA - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	--	---------------------------

Performing arts, progetti e spazi culturali.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_04 CULTURA E TURISMO**ambito strategico:** P_04_01 I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi**DUP - SES****Missione:** MPM_05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Programma:** MPP_0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**Descrizione/finalità**

Anche per il triennio 2020-2022 viene confermata l'articolata programmazione di spettacoli, già presente negli anni passati, che troverà spazio nel nuovo Teatro Galli. A partire dalla Sagra Musicale Malatestiana, la più prestigiosa fra le nostre manifestazioni, sarà la 71^a edizione nel 2020, per proseguire con la Stagione Teatrale oltre a quella parte di programmazione che continuerà a svolgersi al Teatro degli Atti. Si ricordano ancora, tra gli appuntamenti, le iniziative estive, le rassegne come Crossroads, Tracce di nuovo teatro, Percuotere la Mente, I Concerti della Domenica, le produzioni di musica e teatro contemporaneo. Nel rinato Teatro Galli proseguirà la programmazione lirica necessaria per la prosecuzione del percorso già avviato nel 2019 e che dovrebbe portare al prestigioso riconoscimento ministeriale di Teatro di Tradizione.

Una attenzione verrà riservata anche a una visione integrata dell'attività in collaborazione con il Settore Turismo per far interagire lo spettacolo dal vivo con le iniziative di promozione turistica, con l'obiettivo di creare sinergie progettuali e organizzative. È il caso dei due principali eventi turistico culturali nei quali coesistono dimensioni popolari e contenuti di spessore culturale in spazi diversi della città, come la Notte Rosa e il Capodanno più lungo del mondo.

LABORATORIO APERTO

Da diversi anni, Rimini ha trasformato radicalmente il modo di programmare il proprio sviluppo futuro, scegliendo di adottare un approccio di tipo strategico, quindi caratterizzato da una visione di medio-lungo respiro.

In questa prospettiva, impegnando trasversalmente diversi settori dell'Amministrazione, si inserisce la creazione di un Laboratorio aperto in attuazione del progetto dell'Asse 6 del Por Fesr 2014-2020. La scelta del tematismo punta sui tratti identitari del nostro territorio e sui nuovi scenari dell'innovazione digitale e tecnologica e verte sul binomio virtuoso cultura/turismo, con il potenziale sviluppo di un ulteriore percorso multidisciplinare legato al tema del wellness attivo, fatto di sollecitazioni estetiche culturali, attività fisica, entertainment e finalizzato alla promozione della qualità della vita. Nel rispetto del cronoprogramma della Regione Emilia-Romagna, proseguirà la gestione diretta del Laboratorio Aperto già avviata nel 2018 nei beni/contenitori individuati quali sede del Laboratorio stesso ovvero Ala Moderna del Museo della Città (Via dei Cavalieri n.22) e area Ponte di Tiberio; tutte le attività inserite in programma verranno realizzate in parte attraverso il gruppo di lavoro dedicato alle attività di gestione diretta e in parte attraverso il ricorso a professionisti/operatori economici, selezionati nel rispetto della vigente normativa comunitaria in materia di appalti e/o dei relativi principi e nel rispetto degli stanziamenti inseriti a Bilancio.



Obiettivo 2020_DIP15_OB1	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PISCAGLIA - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	---	---------------------------

Performing arts, progetti e spazi culturali.

SPAZI E ISTITUZIONI CULTURALI

Il prossimo triennio vedrà certamente il completamento dei grandi cantieri culturali avviati nel corso dei mandati amministrativi precedenti. Mentre la Casa del Cinema (Fulgor) è stata inaugurata nel gennaio 2018, proseguono le procedure per la conclusione della procedura relativa all'affidamento dei lavori per la realizzazione del Museo Internazionale Federico Fellini (Palazzo Valloni - primo asse, Piazza Malatesta - Piazza Circamarcord - secondo asse e Castel Sismondo, sede del terzo asse del Museo Fellini).

Il 2020 sarà inoltre l'anno dell'inaugurazione del Museo di Arte Contemporanea nei rinnovati spazi dei Palazzi del Podestà e Arengo oltre della sezione museale del Teatro Galli.

Parallelamente il piano terra del Museo della Città sarà rimodulato con particolare riferimento agli spazi destinati all'accoglienza, alle attività espositive temporanee, alle sale ospitanti la collezione della Domus del chirurgo, che verrà evidenziata con nuovi allestimenti.

A questo ambizioso progetto si affiancherà nel 2020 anche una grande iniziativa imperniata sull'esposizione della "Madonna Diotallevi" uno dei più importanti dipinti giovanili di Raffaello Sanzio proprio nell'anno in cui saranno celebrati i 500 anni della sua morte, opera conservata presso il Museo di Berlino.

Se, dunque, gli anni passati sono stati contraddistinti dallo sforzo economico e progettuale finalizzato alla realizzazione delle citate importanti opere pubbliche, gli anni prossimi vedranno l'Amministrazione e gli Uffici impegnati nella individuazione dei modelli di gestione dei contenitori culturali nuovi e vecchi e nella conseguente attivazione di tali modelli.

Sotto altro diverso, ma collegato profilo si dovrà rivalutare anche l'organizzazione dei servizi culturali già presenti con particolare riferimento alla Biblioteca Gambalunga e alla Cineteca Comunale.

Sotto questo aspetto, un altro traguardo importante è rappresentato dalla riqualificazione della Biblioteca Gambalunga, spazio culturale pubblico nel cuore della città. Il restauro e riuso architettonico del seicentesco Palazzo Gambalunga deve integrarsi alla progettazione biblioteconomica, nella prospettiva di un nuovo paradigma di biblioteca centrata sulle persone. La valorizzazione delle caratteristiche peculiari dello spazio fisico, le sue evidenti caratteristiche museali (si pensi alle sue splendide Sale antiche e ai suoi monumenti bibliografici), può contribuire a inserirla nella filiera cultura-turismo territoriale, sempre più caratterizzato da aspettative elevate, alla continua ricerca di emozioni ad alto contenuto simbolico.

MUSEO FELLINI : VERSO IL GRANDE APPUNTAMENTO DEL 2020 PER IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI FEDERICO FELLINI

Con la riapertura in concessione del Fulgor, avvenuta nel gennaio 2018, diventato in pochi mesi di attività il principale polo cittadino di diffusione della cultura cinematografica e indicato dal "New York Times" come uno dei 52 luoghi da visitare nel 2018, l'Amministrazione Comunale ha portato a conclusione il primo segmento del percorso che condurrà nel 2020, centenario della nascita del regista, all'inaugurazione del Museo Fellini.

Il Museo, la cui realizzazione gode di un finanziamento da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali, è al centro di un processo complessivo di rigenerazione del centro storico e di riqualificazione e valorizzazione dei suoi principali spazi culturali: dal già citato Fulgor al Teatro Galli, dal Palazzo del Podestà al Ponte di Tiberio. Il Museo sarà distribuito su 3 assi: Castel Sismondo, i tre piani superiori di Palazzo Valloni e l'area urbana, denominata CircAmarcord, che collega i due edifici e che costeggia il fianco del Teatro Galli fino a Piazza Malatesta.

L'apertura del Museo è prevista entro l'anno 2020. Nel frattempo saranno approfondite le varie possibili forme di gestione e raggiunti accordi con i titolari dei diritti.

Il triennio 2020-2022 inizierà con il grande appuntamento del 2020: il centenario della nascita di Federico Fellini e l'apertura del Museo internazionale a lui dedicato.

Questo grande evento verrà celebrato con due eventi di prestigio e rilevanza internazionale: l'apertura del Museo internazionale dedicato al Maestro e inserito dal Mibac tra i grandi progetti nazionali dei beni culturali e l'organizzazione del FelliniFest, un grande festival dell'immaginario e del buon vivere, che costituirà il cuore di un



Obiettivo 2020_DIP15_OB1	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PISCAGLIA - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	---	---------------------------

Performing arts, progetti e spazi culturali.

programma annuale di eventi (concerti, spettacoli, mostre, convegni, rassegne) dedicati al regista che attraverserà tutto il 2020 e culminerà, a fine anno, nell'inaugurazione del Museo Fellini.

L'amministrazione Comunale sarà quindi impegnata nella progettazione e nel coordinamento di una collana di iniziative, promossa anche in collaborazione con altri enti, istituzioni e istituti culturali, tra cui : Direzione generale per il Cinema del Ministero per i beni e le attività culturali (Mibac) , Regione Emilia - Romagna, Direzione Generale per la Promozione del sistema paese del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci), Fondazione Cineteca di Bologna, Istituto Luce - Cinecittà, Fondazione Maria Adriana Prolo Museo Nazionale del Cinema di Torino, Fondazione Centro sperimentale di cinematografia - Cineteca Nazionale che anticiperà e corredierà l'apertura del Museo e celebrerà il centenario della nascita di Fellini: mostre, convegni, rassegne, spettacoli, conferenze. Tra questi eventi assume una rilevanza particolare oltre alla pubblicazione di una nuova edizione de "Il libro dei sogni", la grande mostra internazionale dedicata al Maestro che, dopo una prima tappa italiana in una sede prestigiosa da individuare tra Roma e Milano, circolerà all'estero .

Il coinvolgimento degli enti e delle istituzioni sopra indicate ha anche lo scopo di istituire un Comitato d'onore e un Comitato organizzativo per coordinare un programma di iniziative per la conoscenza e la divulgazione dell'opera del regista riminese assicurandone la massima diffusione.

Nei due anni successivi verranno realizzate tutte le attività finalizzate al lancio e la promozione in Italia e all'estero del Museo Internazionale Federico Fellini.

Elemento cardine di questo complesso progetto è stato senza dubbio l'apertura e l'avvio delle attività, nel ristrutturato palazzo Valloni, della Casa del cinema dedicata al Maestro: a pianoterra, le due sale cinematografiche - di cui quella storica e l'atrio allestiti dal premio Oscar Dante Ferretti - gestite in collaborazione con un soggetto privato selezionato tramite bando pubblico; ai piani superiori, il primo segmento del Grande Museo Fellini che si svilupperà anche a Castel Sismondo e in piazza Malatesta.

Motivazione delle scelte

Occorre selezionare con grande cura le iniziative culturali ed artistiche su cui investire. Conseguentemente devono essere privilegiate, da un lato, le iniziative (quali la Sagra Musicale Malatestiana, la Stagione Teatrale e la Stagione Lirica) che costituiscono il patrimonio umano e finanziario per il nuovo e impegnativo Teatro Galli e che riscuotono da sempre un forte consenso di pubblico e di critica. Dall'altro lato quelle che presentano un particolare valore attrattivo per la città e per i turisti, anche in relazione ai nuovi spazi culturali disponibili.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

Investire sui nuovi motori culturali anziché su quelli immobiliari: abbiamo chiamato così la nuova stagione programmatica della nostra Amministrazione, con segnali fortissimi sul versante degli spazi teatrali, musicali, cinematografici ed espositivi. Si è scelto dunque di costruire il futuro della città perseguendo un nuovo modello di sviluppo che ha nella valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico una delle sue principali direttrici. Nel centro storico si sono aperti cantieri che, da occasioni di restauro, hanno puntato alla lungimiranza. La ristrutturazione del cinema Fulgor, la ricostruzione dell'ottocentesco Teatro Galli, il Museo Fellini, destinato a insediarsi nel quattrocentesco Castel Sismondo, ne sono i principali esempi.



Obiettivo 2020_DIP15_OB1	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PISCAGLIA - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	--	---------------------------

Performing arts, progetti e spazi culturali.

IMPATTI ATTESI:

Interni: contenimento della spesa a carico del bilancio comunale per le iniziative di promozione culturale e turistica. Per questo motivo verranno coinvolti soggetti privati del nostro territorio e non, disponibili ad investire nella ideazione e nella organizzazione degli eventi a fianco dell'Amministrazione proponendo loro diverse forme di sostegno (dalla sponsorizzazione classica in denaro, alla sponsorizzazione tecnica al mecenatismo/Art Bonus).

Esterni: Attraverso la conferma delle iniziative già presenti e l'introduzione delle nuove, l'Amministrazione intende offrire a residenti e turisti un variegato ventaglio di offerte culturali, di intrattenimento e svago, tentando altresì il recupero dei legami tra divertimento e tradizioni, sviluppare iniziative che rappresentano una ulteriore fattore di attrattiva per la città.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
54 DIPART.SERVIZI DI STAFF	Coinvolto		
17 SETT. FACILITY MANAGEMENT	Coinvolto		
71 SETT.SISTEMA E SVILUPPO ECONOM	Coinvolto		
40 U.O.Contr.gare e serv.gen.li	Coinvolto		
REGIONE_ER Regione ER	Coinvolto		
mibac- Direzione generale per il Cinema	Coinvolto		
23 SETT.POLIZIA MUNICIPALE	Coinvolto		
Fondazione Cinema di Bologna	Coinvolto		
Istituto Luce - cinecittà	Coinvolto		
Fondazione Maria Adriana Prolo - Torino	Coinvolto		
Centro Sperimentale di Cinematografia	Coinvolto		
Cineteca nazionale	Coinvolto		
APT	Coinvolto		
Maeci - Ministero Affari Esteri Cooperazione internazionale	Coinvolto		



Obiettivo 2020_DIP15_OB2	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PISCAGLIA - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	--	---------------------------

Eventi, nuovo centro storico e nuovo waterfront come fattori distintivi per il rinnovamento del prodotto, dell'esperienza e della promozione turistica.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_04 CULTURA E TURISMO

ambito strategico: P_04_02 Riconfigurazione waterfront e nuovo asset centro storico-culturale

DUP - SES

Missione: MPM_07 Turismo

Programma: MPP_0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione/finalità

L'andamento dell'anno 2018 ha confermato una performance turistica di Rimini che accumula dati in crescita sia per arrivi che per presenze, consolidando un trend positivo ormai quadriennale, a conferma che non si tratta di fuochi di paglia o dovuti a qualche evento estemporaneo, ma di un trend che assume i contorni della strutturazione e che non si può non legare anche all'allargamento dell'offerta turistica complessiva, data dal lavoro sul fronte della riqualificazione ambientale e del centro storico, dall'affiancamento al balneare della proposta fieristica, congressuale ed in particolare di quella culturale e dei tanti eventi organizzati e proposti durante l'intero corso dell'anno. Un risultato che è una iniezione di fiducia per l'attività che l'Assessorato al Turismo porta avanti con l'obiettivo di sviluppare le opportunità che il lavoro di "profondo cambiamento" e riqualificazione strutturale offre, non solo per stabilizzare l'andamento turistico positivo, ma per utilizzare questo trend favorevole per costruire solide basi di ulteriore sviluppo turistico che portino valore a tutto il territorio comunale e siano in grado di disseminare a raggiera benefici, sia in termini economici che di attrattività della destinazione.

L'attività di quest'ultima parte di mandato amministrativo sarà quindi orientata a proseguire e completare il processo già avviato di valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale come asset turistico strategico e come leva per la promozione turistica della nostra destinazione, che integri la più conosciuta cartolina balneare - anch'essa in fase di modernizzazione con il Parco del Mare per Rimini Sud e il Bando Periferie a Rimini Nord - all'offerta del centro storico in fase avanzatissima di riqualificazione, attraverso la riscoperta di una città dal cuore antico, complementare a quella balneare, che si proietta verso il futuro, sempre più attenta alla sostenibilità ambientale. Il focus dei prossimi anni, dopo una prima parte di attività legata alla promozione del nuovo volto del centro storico, sarà inevitabilmente legato alla promozione del nuovo volto del lungomare fra nuovo Belvedere in Piazzale Kennedy e nuovo Lungomare.

Un lavoro già in corso e attorno al quale si è definita una nuova programmazione delle politiche turistiche per lo sviluppo e promozione del territorio e il suo riposizionamento nazionale e internazionale, portando avanti una procedura ad evidenza pubblica che consenta di affidare ad un soggetto esterno, esperto nel settore, i servizi e le attività di promozione e promo-commercializzazione e i molteplici aspetti riguardanti le funzioni di "destination management".

Coerentemente con questa attività, anche per il biennio 2020-21 viene confermata l'articolata programmazione degli eventi concepiti come ulteriore rappresentazione e conferma di questa linea di tendenza per cui l'evento diventa la rigenerazione degli spazi turistici, storici e culturali, in un intreccio virtuoso tra hardware e software. Un



Obiettivo 2020_DIP15_OB2	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PISCAGLIA - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	---	---------------------------

Eventi, nuovo centro storico e nuovo waterfront come fattori distintivi per il rinnovamento del prodotto, dell'esperienza e della promozione turistica.

lavoro 'immateriale' che va di pari passo con quello 'strutturale' di riqualificazione. Pertanto anche sul fronte delle attività legate agli eventi l'obiettivo è quello di realizzare un palinsesto di 'cose da fare' caratterizzate da una forte valenza identitaria e culturale simbolica e capaci di muovere presenze turistiche e attirare al contempo i riflettori mediatici. L'esperienza maturata negli ultimi anni, che ha visto una forte collaborazione fra più settori del Comune, e fra questo e partner privati in un rapporto di collaborazione pubblico - privato che ha delineato un nuovo modello virtuoso di gestione delle iniziative stesse, ha dato un apporto decisivo alla fortuna degli eventi a valenza turistica realizzati, da quelli di punta che si ripetono nel tempo, come la Notte Rosa, il Capodanno più lungo del mondo, Al Meni, la Molo Street Parade, fino agli eventi di nuova realizzazione che ogni anno costituiscono una componente di arricchimento del calendario di appuntamenti riminese, come Ulisse Fest e il cartellone di eventi musicali.

A completamento di queste attività strategiche, grande attenzione sarà data al marketing interno, ovvero a quelle attività rivolte agli operatori del turismo e stakeholder territoriali per far conoscere loro da vicino la Rimini che cambia. Il tutto affiancato da attività di coordinamento con i soggetti territoriali che si occupano della promo-commercializzazione.

Motivazione delle scelte

Il turismo è una realtà molto dinamica, cambia la domanda, cambiano le modalità di acquisto, cambiano i mercati di riferimento. In un mercato che si evolve continuamente occorre definire un complesso di attività sia sul fronte dell'innovazione del prodotto che su quello della percezione della destinazione. Occorre legare pianificazione strategica, urbanistica per interventi strutturali sull'hardware urbano, con le azioni di software (immateriali) per offrire "experience" ai city-users che siano costantemente in linea con le esigenze di una domanda turistica in continua evoluzione.

Risultati e impatti attesi

Risultati attesi:

Attrarre nuovi flussi turistici e aumentare la fidelizzazione

Innalzare il livello di internazionalizzazione

Aumentare la notorietà turistica di Rimini

Stimolare l'interesse dei media

Destagionalizzazione

Promuovere il nuovo prodotto culturale e balneare

Ideazione, realizzazione e comunicazione degli eventi di punta (Notte Rosa, Capodanno più lungo del mondo, Al meni) e dei nuovi eventi identitari.

Ricerca di sponsorizzazioni con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica.

Realizzazioni di strumenti di comunicazione incentrati sulla Rimini culturale integrata all'offerta balneare

Impatti attesi:

interni: contenimento della spesa a carico del bilancio comunale per le iniziative di promozione culturale e turistico



Obiettivo 2020_DIP15_OB2	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PISCAGLIA - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	--	---------------------------

Eventi, nuovo centro storico e nuovo waterfront come fattori distintivi per il rinnovamento del prodotto, dell'esperienza e della promozione turistica.

esterni: leva per generare presenze turistiche, visibilità del territorio sui canali di comunicazione e media, proposta di un ricco e variegato calendario di intrattenimento ed eventi unici, valorizzazione del patrimonio culturale, azione di stimolo per gli operatori territoriali alla comunicazione dei plus della nostra offerta turistica, passaparola positivo

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
Azienda Promozione Turistica	Coinvolto		
Destinazione Turistica Romagna	Coinvolto		
23 SETT.POLIZIA MUNICIPALE	Coinvolto		
54 DIPART.SERVIZI DI STAFF	Coinvolto		
33 DIP. CITTA'DINAMICA ATTRATTIVA	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Realizzazione di eventi a valenza culturale e turistica					SETT.MARKETING TERR.WATERFRONT	
Ideazione e realizzazione di nuovi strumenti di promozione				DALL'ARA ERRICA	U.O. TURISMO	
Procedure ad evidenza pubblica finalizzate al reperimento di sponsorizzazioni					SETT.MARKETING TERR.WATERFRONT	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Arrivi e presenze turistiche	efficienza	.		
rassegna stampa e contatti web	efficienza	.		



Obiettivo 2020_DIP15_OB3	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PISCAGLIA - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	--	---------------------------

Teatro Galli**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_04 CULTURA E TURISMO**ambito strategico:** P_04_01 I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi**DUP - SES****Missione:** MPM_05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Programma:** MPP_0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**Descrizione/finalità**

Dopo un intero primo anno di attività in cui è stato appena possibile accennare allo sviluppo di una nuova modalità gestionale e organizzativa, il triennio 2020-2022 ci vedrà impegnati nel consolidamento della struttura organizzativa intesa come l'insieme delle professionalità che a vario titolo intervengono nella gestione del Teatro: direzioni artistiche, maestranze tecniche, addetti alla manutenzione e alla conduzione degli impianti tecnologici, personale di sala, personale amministrativo e personale dedicato alla promozione delle attività e del bene/contentitore culturale adeguando le competenze e le modalità lavorative al nuovo rango teatrale, sicuramente superiore rispetto a quello degli anni passati.

In linea con l'obiettivo strategico di promuovere una nuova immagine della città ovvero quella di città dell'arte e del turismo culturale, l'assetto gestionale e organizzativo del Teatro Galli dovrà da una parte prevedere e garantire una gamma vastissima di proposte musicali, teatrali assieme alle grandi produzioni di danza contemporanea, moderna, classica, ai grandi concerti sinfonici, musica da camera, musica contemporanea, concerti pop, rock, jazz ., dall'altra dovrà individuare le migliori soluzioni per superare le criticità riscontrate nel primo anno di apertura al pubblico come ad esempio la rimozione, nei limiti del possibile, degli ostacoli alla migliore visione e nel contempo dovrà porre particolare attenzione all'analisi dei costi gestionali generali e trasversali individuando i possibili correttivi nell'ottica di una gestione sempre più efficiente (tenuto conto delle sempre più ridotte capacità di spesa) senza ridurre la qualità dei servizi resi al pubblico.

Motivazione delle scelte

In coerenza con la nuova visione strategica della città e con lo scopo di offrire nuove funzioni e nuove occasioni di fruizione pubblica dei principali contenitori della città, in un'ottica di miglioramento della qualità della proposta culturale continuando il percorso finalizzato al riconoscimento da parte del Ministero di Teatro di Tradizione

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ATTESI:**

- consolidare la fidelizzazione del pubblico che numeroso ha partecipato a tutti gli spettacoli organizzati nel primo anno di apertura al pubblico



Obiettivo 2020_DIP15_OB3	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PISCAGLIA - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	--	---------------------------

Teatro Galli

- mantenere, nonostante le ridotte risorse a disposizione, il posizionamento raggiunto dalla Sagra Musicale Malatestiana come una delle più prestigiose e longeve manifestazioni musicali a livello locale e nazionale

IMPATTI ATTESI:

Interni:

- coniugare la fondamentale esigenza di fornire ad utenti e visitatori servizi di qualità elevata con l'altrettanto fondamentale necessità di garantire la tenuta dei conti
- delineare un modello organizzativo interno che possa garantire efficienza e tempestività di intervento

Esterni:

- Arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale attraverso l'attivazione di servizi culturali in sinergia con gli altri contenitori culturali
- formare un nuovo pubblico come possibile ricambio per la futura fruizione della musica di qualità

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
17 SETT. FACILITY MANAGEMENT	Coinvolto		
103 SETT.CONTROLLO DIREZ-STRATEG.	Coinvolto		
48 SETT.RAGIONERIA GENERALE	Coinvolto		
ministero beni e attività culturali	Coinvolto		
71 SETT.SISTEMA E SVILUPPO ECONOM	Coinvolto		
REGIONE_ER Regione ER	Coinvolto		
94 U.O. CASA COMUNE, ECONOM.AUTOP	Coinvolto		



Obiettivo 2020_DIP15_OB4	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro
------------------------------------	---	--	--	---------------------------

Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca - Mercato Ittico all'ingrosso

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_05 ECONOMIA E IMPRESA

ambito strategico: P_05_02 Il tessuto delle attività economiche e commerciali

DUP - SES

Missione: MPM_16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: MPP_1602 Caccia e pesca

Descrizione/finalità

L'Amministrazione Comunale si propone di sostenere le imprese del territorio che operano nel comparto della pesca (proprietari/affittuari/titolari di barche da pesca, pescherecci, grossisti, commercianti al dettaglio, ecc.) attraverso in particolare:

- la partecipazione all'ATS FLAG - gruppo di azione locale nel settore della pesca denominato "Flag della Costa Emiliano-Romagnola" e caratterizzato dalla partecipazione delle principali marinerie della costa emiliano-romagnola. L'Associazione ha condiviso, quale strategia di sviluppo locale, un Piano di Azione Locale (PDA) che persegue, in modo prioritario ma non esclusivo, lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (produzioni ittiche, agro alimentari, artigianali e manifatturiere). In particolare ed in estrema sintesi l'Amministrazione Comunale sarà attenta nel cogliere tutte le opportunità offerte dall'ATS-FLAG per lo sviluppo della pesca riminese garantendo, tra l'altro, la partecipazione alle azioni del FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca);

- l'esercizio dell'attività di controllo del Servizio Pubblico di gestione del locale Mercato Ittico all'ingrosso.

Motivazione delle scelte

Esprimere, attraverso una partecipazione equilibrata delle principali parti interessate, sia private, sia pubbliche, sia della società civile, una rappresentazione e valorizzazione significativa dei settori della pesca e/o dell'acquacoltura utile a garantire efficaci forme di sostegno a favore delle attività economiche legate al settore della pesca. Valorizzare il Mercato Ittico all'ingrosso come strumento la cui efficienza è centrale nello sviluppo del settore, e garantirne il regolare funzionamento.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

- valorizzare le esigenze del territorio riminese nella definizione di programmi, bandi e avvisi pubblici da parte degli organi dell'ATS FLAG.



Obiettivo 2020_DIP15_OB4	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro
------------------------------------	---	--	--	---------------------------

Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca - Mercato Ittico all'ingrosso

- realizzazione delle azioni previste dal PDA a sostegno della marineria locale, relative ad esempio all'ammodernamento dell'impiantistica portuale, all'implementazione della progettualità mirata alla soluzione del problema della raccolta dei rifiuti marini e costieri, nonché ad una migliore conoscenza ed offerta dell'ittiturismo.

IMPATTI ATTESI:

- INTERNI: l'efficienza e la regolarità della gestione del servizio del mercato all'ingrosso dei prodotti ittici;
- ESTERNI: presenza dell'Amministrazione Comunale nelle azioni e programmi di sostegno del comparto pesca; creazione di occupazione, anche giovanile, nel settore della pesca, con interventi diretti a razionalizzare l'utilizzo del patrimonio ambientale delle aree di pesca; rafforzamento del ruolo della comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.

Sistemi di verifica

ATS-FLAG: puntuale presenza del Comune di Rimini agli incontri dell'Assemblea degli Associati e del Consiglio Direttivo
 Mercato Ittico all'ingrosso: puntuale verifica della produzione, da parte del concessionario all'ingrosso, di rendiconti sull'attività di gestione del mercato

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
REGIONE_ER Regione ER	Coinvolto		
Delta 2000 Soc. cons. a.r.l. (Soggetto Capofila ATS)-altri partner ATS	Coinvolto		
48 SETT.RAGIONERIA GENERALE	Coinvolto		

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Partecipazione agli incontri promossi dalla Regione Emilia-Romagna di illustrazione e presentazione dei relativi Avvisi Pubblici	efficacia	SI		
Verifica periodica sull'attività del concessionario del servizio di gestione del Mercato Ittico all'Ingrosso	efficacia	SI		

Stakeholder

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA DI RIMINI



Obiettivo 2020_DIP15_OB4	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro
------------------------------------	---	--	--	---------------------------

Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca - Mercato Ittico all'ingrosso

Stakeholder
Associazioni di categoria
Cittadini
Imprese
operatori del settore della pesca



Obiettivo 2020_DIP15_OB5	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro
------------------------------------	---	--	--	---------------------------

Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_05 ECONOMIA E IMPRESA

ambito strategico: P_05_02 Il tessuto delle attività economiche e commerciali

DUP - SES

Missione: MPM_14 Sviluppo economico e competitività

Programma: MPP_1402 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Descrizione/finalità

Con il presente obiettivo si intendono sviluppare azioni su tre direttrici fondamentali:

Sostegno alle iniziative di animazione commerciale:

contributi economici alla realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni a sostegno del commercio e delle attività economiche nell'intero territorio comunale proposti da Comitati, Associazioni e Consorzi;

Sostegno alle imprese:

contributi economici correlati alle imposte locali (no tax area), destinati ad aiutare imprese di nuova costituzione o di nuovo insediamento nel territorio comunale, ad incentivare la riduzione dei costi di affitto degli immobili commerciali e l'utilizzo anche temporaneo dei locali non affittati, e a valorizzare le botteghe storiche, e a sostenere le imprese di settori in particolare difficoltà;

Qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:

applicazione, interpretazione, eventuale aggiornamento della recente regolamentazione su comportamenti commerciali, esposizione delle merci e utilizzo di vetrine, parti architettoniche dei negozi e spazi esterni ai locali commerciali, con l'obiettivo di migliorare il decoro pubblico, la qualità dell'ambiente urbano e l'offerta commerciale;

vigilanza sui livelli di servizio e di qualità nel settore delle case famiglia, in collaborazione e a supporto dell'Azienda USL della Romagna

Motivazione delle scelte

Arricchire la vitalità e l'intraprendenza degli operatori attraverso la promozione e gli incentivi al commercio e alle attività economiche cittadine, nonché dare significativi apporti alla crescita e valorizzazione della comunità locale.



Obiettivo 2020_DIP15_OB5	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro
------------------------------------	---	--	--	---------------------------

Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano

Adottare forme di sostegno a favore delle imprese con lo scopo di contrastare gli effetti della crisi economica e di fornire supporto al rilancio produttivo, favorendo le opportunità commerciali e creando occasioni di visibilità e di sviluppo alle imprese; assicurare migliori condizioni nel reperire le risorse finanziarie necessarie alle imprese.

Contrastare fenomeni di degrado nell'offerta commerciale e nell'esercizio delle attività economiche a rilevante impatto sociale

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

Sostegno alle iniziative di animazione commerciale:

- assegnazione di contributi a Comitati, Associazioni, Consorzi organizzatori di manifestazioni, eventi ed iniziative di animazione e rivitalizzazione del commercio.

Sostegno alle imprese:

- assegnazione di contributi ad imprese di nuova costituzione o di nuovo insediamento, con lo scopo di sostenerle durante la fase di avviamento;
- assegnazione di contributi a proprietari di immobili con destinazione d'uso commerciale o produttiva che accettano di ridurre l'importo del canone d'affitto o che li concedono in uso temporaneo a organismi del terzo settore;
- assegnazione di contributi alle Botteghe Storiche;
- assegnazione di contributi alle Edicole che attivano servizi di rilascio di certificazioni anagrafiche o altri servizi digitali del Comune.

Qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:

- applicazione del "Regolamento per la valorizzazione dell'offerta commerciale nel Comune di Rimini", anche attraverso una efficace azione di controllo;
- aggiornamento della casistica sulla base delle segnalazioni e delle richieste degli operatori e dei cittadini, ed eventuale elaborazione di proposte di integrazione e miglioramento del Regolamento;
- pubblicazione e puntuale aggiornamento dell'elenco delle Case Famiglia.

IMPATTI ATTESI:

Iniziative di animazione commerciale:

- favorire l'aggregazione di cittadini, turisti e visitatori della città in genere durante l'intero arco dell'anno, ed in particolare in occasione delle festività, con lo scopo di creare condizioni favorevoli allo sviluppo delle attività di carattere commerciale aumentando ulteriormente l'attrattività locale.

Sostegno alle imprese:

- aiuti alle imprese di nuova costituzione o insediamento, con la finalità di dare valore all'area del Centro Storico e dei Borghi, di promuovere lo sviluppo occupazionale nel territorio comunale e le forme imprenditoriali di autoimpiego giovanile;
- creazione delle condizioni per maggiori investimenti da parte delle imprese e per il conseguente sviluppo delle stesse;
- effetti deflattivi sul costo degli immobili a destinazione commerciale o produttiva;
- valorizzazione delle realtà commerciali radicate nel territorio da maggior tempo;
- decentramento dei servizi certificativi anagrafici in punti di rilascio diffusi, allo scopo di facilitare l'accesso da parte dei cittadini fornendo a imprese opportunità di



Obiettivo 2020_DIP15_OB5	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro
------------------------------------	---	--	--	---------------------------

Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano

diversificazione della propria offerta commerciale;
Decoro dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:
- riduzione di fenomeni di degrado derivanti da un consumo disordinato degli spazi destinati alle attività economiche;
- riqualificazione delle attività commerciali e delle zone urbane ad esse destinate;
- innalzamento del grado di attenzione nei confronti di attività economiche a rilevante impatto sociale.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
35 SETT.MARKETING TERR.WATERFRONT			
23N SETTORE POLIZIA MUNICIPALE			

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Contributi economici per la realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni per l'animazione delle zone commerciali del territorio comunale.		01/02/2020	31/12/2020	Fugattini Fabrizio	SETT.SISTEMA E SVILUPPO ECONOMOM	
Contributi No Tax Area a favore di: imprese di nuova costituzione o di nuovo insediamento nel Comune di Rimini; proprietari di immobili commerciali; Botteghe Storiche; edicole che attivano servizi di rilascio di servizi digitali del Comune		01/01/2020	31/12/2020	Fugattini Fabrizio	SETT.SISTEMA E SVILUPPO ECONOMOM	
Potenziamento delle attività di vigilanza nel settore delle strutture assistenziali per anziani e disabili (Case Famiglia) in collaborazione e a supporto dell'Azienda USL della Romagna		01/01/2020	31/12/2020	Fugattini Fabrizio	SETT.SISTEMA E SVILUPPO ECONOMOM	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Assegnazione dei contributi a sostegno di iniziative, eventi e manifestazioni per l'animazione delle zone commerciali del territorio comunale	efficacia	SI		
Assegnazione dei contributi No Tax Area	efficacia	SI		



Obiettivo 2020_DIP15_OB5	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro
------------------------------------	---	--	--	---------------------------

Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Pubblicazione semestrale elenco Case Famiglia	efficacia	SI		
Stakeholder				
CONFCOMMERCIO (Associazione Commercianti)				
CNA (Confederazione dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa)				
CONFESERCENTI (Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali, Turistiche e dei Servizi)				
CONFARTIGIANATO				
CETO MEDIO (Associazione Ceto Medio)				
Associazioni di categoria				
Imprese				
Commercianti				
Consumatori				
Artigiani				



Obiettivo 2020_DIP15_OB6	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro
------------------------------------	---	--	--	---------------------------

Evoluzione del protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero promosso dalla Prefettura di Rimini

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_05 ECONOMIA E IMPRESA

ambito strategico: P_05_02 Il tessuto delle attività economiche e commerciali

DUP - SES

Missione: MPM_14 Sviluppo economico e competitività

Programma: MPP_1402 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Descrizione/finalità

Nel contesto della Conferenza Permanente coordinata dalla Prefettura di Rimini ai sensi del D. Lgs. 300/1999 e del DPR 180/2006, insieme con altre Pubbliche Amministrazioni, Ordini Professionali e Associazioni di Categoria operanti nel settore ricettivo-alberghiero, nel 2013 il Comune di Rimini ha sottoscritto il "Protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero".

L'attuazione del Protocollo ha comportato l'istituzione di forme di collaborazione tra i soggetti firmatari, in particolare per la tempestività delle segnalazioni e lo scambio e la circolazione dei dati e delle informazioni. Per il Comune di Rimini ciò ha comportato in particolare l'estrazione per l'effettuazione di verifiche antimafia, di campioni significativi di SCIA di alberghi e strutture ricettive, comunque non inferiori al 20%, e costruiti sulla base di "parametri di criticità" tesi a porre in particolare evidenza le situazioni che con maggiore probabilità possono rivelare l'esistenza di fenomeni di infiltrazione da parte della criminalità.

Prendendo le mosse dall'esperienza maturata in questi anni, si intende ora rendere maggiormente efficace ed efficiente l'azione sviluppata, da un lato apportando un contributo sempre costruttivo ai lavori coordinati dalla Prefettura, eventualmente anche per un potenziamento e una estensione del Protocollo ad altri settori economici, e dall'altro mettendo a punto soluzioni informatiche per automatizzare l'estrazione dei dati e per condividerli in un formato che consenta l'interazione da parte degli utilizzatori.

Motivazione delle scelte

Il protocollo risponde all'esigenza di tutela della legalità in un settore, appunto quello alberghiero, trainante per il turismo riminese e di conseguenza per l'intera economia del territorio, e particolarmente esposto al rischio di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, segnatamente per la finalità del riciclaggio di capitali di provenienza illecita. Proprio il contrasto all'illegalità economica è stato identificato come fattore fondamentale per garantire la leale concorrenza tra gli operatori, per preservare la qualità dell'offerta turistica e per promuovere a livello nazionale e internazionale l'immagine della riviera.



Obiettivo 2020_DIP15_OB6	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro
------------------------------------	---	--	--	---------------------------

Evoluzione del protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero promosso dalla Prefettura di Rimini

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI: Aumentare l'efficacia di attività e progetti di prevenzione contro la criminalità e di contrasto all'illegalità nell'economia, mantenendo un elevato grado di sorveglianza. Rafforzare le cautele antimafia nel quadro dei procedimenti amministrativi connessi all'avvio e al passaggio di proprietà delle attività alberghiere. Rendere più efficiente e meno costoso lo scambio di dati e informazioni tra le pubbliche amministrazioni coinvolte nelle attività di vigilanza.

IMPATTI ATTESI: sviluppo dell'economia locale attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali (trasparenza, legalità, leale concorrenza) entro le quali si svolge l'attività di imprese e professionisti.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
UO Sistema Informativo	Coinvolto		
Prefettura di Rimini	Organizzatore		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Partecipazione agli incontri convocati dalla Prefettura di Rimini per la gestione delle attività previste dal Protocollo e per un suo eventuale aggiornamento				Fugattini Fabrizio	SETT.SISTEMA E SVILUPPO ECONOM	
Collaborazione per la messa a punto di soluzioni informatiche per la trasmissione, lo scambio e la consultazione di dati e informazioni tra Pubbliche Amministrazioni coinvolte nelle attività di vigilanza previste dal Protocollo				Fugattini Fabrizio	SETT.SISTEMA E SVILUPPO ECONOM	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Partecipazione alle riunioni convocate dalla Prefettura di Rimini	efficacia	SI		
Collaborazione con la UO Sistema Informativo per la concezione e la realizzazione di soluzioni informatiche per lo scambio dei dati con altre Pubbliche Amministrazioni	efficacia	SI		



Obiettivo 2020_DIP15_OB6	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro
------------------------------------	---	--	--	---------------------------

Evoluzione del protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero promosso dalla Prefettura di Rimini

Stakeholder
Associazioni di categoria
Imprese



Obiettivo 2020_DIP15_OB7	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PISCAGLIA - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	--	---------------------------

Museo Fellini - Sistema museale di città**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_04 CULTURA E TURISMO**ambito strategico:** P_04_01 I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi**DUP - SES****Missione:** MPM_05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Programma:** MPP_0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**Descrizione/finalità**

In linea con l'obiettivo strategico di promuovere un'immagine e un senso identitario di città, che accanto al proprio consolidato ruolo di "capitale balneare", recuperi la consapevolezza e il valore del proprio patrimonio storico, artistico e culturale si è attivato un impegnativo ed ambizioso processo di rigenerazione del centro storico, attraverso interventi di recupero e valorizzazione delle infrastrutture culturali quali "contenitori" e degli spazi urbani, per offrire anche nuove funzioni e occasioni di fruizione in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale.

In tale nuova visione strategica, sono stati realizzati e sono in corso di realizzazione interventi sui principali contenitori culturali della città, sottoponendoli a un processo complessivo di riqualificazione per restituirli ad una nuova e più ampia fruizione pubblica: la piazza sull'acqua, già realizzata, il cantiere del porto antico al Ponte di Tiberio, la ricostruzione del Teatro Galli, l'Ala nuova del Museo, il Museo internazionale Federico Fellini, il più grande e innovativo museo al mondo dedicato a un artista e alla sua eredità poetica in corso di progettazione, il nuovo Museo di arte moderna e contemporanea nei riqualificati Palazzi del Podestà e dell'Arengo e la sezione museale del Teatro Galli .

Una strategia che intende mettere in atto processi co-generativi in grado di rilanciare l'immagine della nostra città e del nostro territorio più in generale, producendo una sostanziale innovazione di prodotto, di processo e di marketing di Rimini come "città dell'arte e del turismo culturale".

Una strategia che, quindi, si incentra sul binomio cultura/turismo che si coniuga perfettamente con quella rigenerazione radicale che sta trasformando profondamente Rimini nelle sue dimensioni fisiche e che è, altrettanto profondamente, destinata a modificarne l'immagine percepita sia da chi ci vive sia da chi, a vario titolo, ne è utilizzatore, più o meno temporaneo.

In particolare, nel prossimo triennio si configurerà nuovo sistema denominato "Urban City Museum" costituito dai i principali luoghi della rigenerazione che ha interessato Rimini dell'ultimo decennio ovvero:

- Teatro Galli e Museo archeologico multimediale;
- Museo di Arte Contemporanea, Palazzi del Podestà e dell'Arengo;
- Museo Fellini;
- Museo della Città e Domus del chirurgo;
- Museo Rimini Caput Viarum;
- Ponte di Tiberio e piazza sull'acqua;



Obiettivo 2020_DIP15_OB7	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PISCAGLIA - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	---	---------------------------

Museo Fellini - Sistema museale di città

- Sale antiche della Biblioteca Gambalunga;
- Parco del Mare;
- Rimini e le terre dei Malatesta

Parallelamente agli interventi sul patrimonio culturale, che può essere definito l'"hardware" della Città, Rimini ha lavorato e sta lavorando sulla costruzione del "software", ovvero dei contenuti che declinano l'offerta culturale e turistica della città e del territorio.

Un ruolo particolarmente importante tra i luoghi dell'Urban city Museum è riservato ai musei, nuovi e già esistenti, che costituiranno un vero e proprio Sistema Museale di città: Museo Internazionale Federico Fellini, Nuovo Museo di Arte Moderna e Contemporanea, Museo Archeologico Multimediale del Teatro Galli, Museo della Città con Domus del Chirurgo.

L'anno 2020 sarà l'anno in cui verranno inaugurati due nuovi musei, il Nuovo Museo di Arte Moderna e Contemporanea e il Museo Archeologico Multimediale del Teatro Galli e nel quale è prevista l'ultimazione dei lavori del Museo Internazionale Federico Fellini distribuito su 3 assi: Castel Sismondo, i tre piani superiori di Palazzo Valloni e l'area urbana, denominata CircAmarcord, che collega i due edifici e che costeggia il fianco del Teatro Galli fino a Piazza Malatesta. Contestualmente verranno avviate le procedure per la riqualificazione degli spazi del Museo della Città con particolare riferimento agli spazi destinati all'accoglienza del pubblico, alla ricostruzione della Domus del Chirurgo e al percorso espositivo del Trecento Riminese.

Per il nuovo Sistema Museale di Città sarà dunque necessario individuare un modello gestionale unico, a rete, che preveda strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, promuovendo l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione, nonché dei conseguenti itinerari turistico-culturali.

Il progetto gestionale dovrà prevedere standard di funzionamento e sviluppo del nuovo Sistema Museale di Città in coerenza con gli standard stabiliti dall'International Council of Museums (ICOM), dal Sistema Museale Nazionale istituito con Decreto ministeriale del 21 febbraio 2018, recante «Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale» e dal nuovo Sistema Museale Regionale dell'Emilia Romagna il cui processo avviato a seguito dell'attivazione del Sistema Museale Nazionale e dell'adozione dei Livelli Uniformi di Qualità (LUQ) per i musei da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, si svilupperà nel corso dei prossimi tre anni, in continuità con le azioni di riconoscimento dei "Musei di Qualità" avviate a partire dal 2003.

L'amministrazione Comunale intende quindi avviare un significativo processo finalizzato alla istituzione di un Sistema Museale di Città affrontandone in maniera unitaria la "governance", elaborando progetti relativi alle attività e ai servizi di valorizzazione anche mediante il coinvolgimento di soggetti privati. Nell'elaborazione del progetto inevitabilmente si dovranno prevedere sinergie anche con la nuova Destination Management Company (DMC) del Comune di Rimini incaricata di elaborare e realizzare un progetto articolato su un arco temporale di 3 anni per la promozione e la promo commercializzazione della nuova Rimini che cambia fra nuovi contenitori culturali e nuovo waterfront, costituendo indubbiamente un ulteriore, fondamentale, fattore di attrattività turistica, da affiancare ai prodotti più conosciuti ed affermati (leisure, family, business).

Motivazione delle scelte

In coerenza con la nuova visione strategica della città e con lo scopo di offrire nuove funzioni e nuove occasioni di fruizione pubblica dei principali contenitori della città, in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale museale.



Obiettivo 2020_DIP15_OB7	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PISCAGLIA - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	--	---------------------------

Museo Fellini - Sistema museale di città**Risultati e impatti attesi**

RISULTATI ATTESI:

- la concreta realizzazione dell'impegnativo ed ambizioso processo di rigenerazione del centro storico in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale museale
- realizzazione del nuovo Sistema Museale di Città individuando un modello gestionale unico, a rete, che preveda strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, promuovendo l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione, nonché dei conseguenti itinerari turistico-culturali

IMPATTI ATTESI:

Interni: coniugare la fondamentale esigenza di fornire ad utenti e visitatori servizi di qualità elevata con l'altrettanto fondamentale necessità di garantire la tenuta dei conti.

Esterni:

Arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale museale che costituisce un ulteriore, fondamentale, fattore di attrattività turistica, da affiancare ai prodotti più conosciuti ed affermati (leisure, family, business).

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
17 SETT. FACILITY MANAGEMENT	Coinvolto		
71 SETT.SISTEMA E SVILUPPO ECONOM	Coinvolto		
48 SETT.RAGIONERIA GENERALE	Coinvolto		
94 U.O. CASA COMUNE, ECONOM.AUTOP	Coinvolto		
54 DIPART.SERVIZI DI STAFF	Coinvolto		
07 U.O. QUALITA' URBANA E VERDE	Coinvolto		
Destinazione turistica Romagna	Coinvolto		
35 SETT.MARKETING TERR.WATERFRONT	Coinvolto		
03 U.O. TURISMO	Coinvolto		



Obiettivo 2020_DIP15_OB7	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PISCAGLIA - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	--	---------------------------

Museo Fellini - Sistema museale di città

Strutture coinvolte			
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
IBC - Istituto Beni Culturali	Coinvolto		
20 SETTORE UFFICIO DI PIANO	Coinvolto		
Apt Servizi	Coinvolto		
REGIONE_ER Regione ER	Coinvolto		



Obiettivo 2020_DIP20_OB1	Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio
------------------------------------	--	--	--	-----------------------

Educare alla parità di genere, anche con riferimento alle opportunità educative e professionali, contro la violenza.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_02 WELFARE E SICUREZZA

ambito strategico: P_02_02 Le politiche educative

DUP - SES

Missione: MPM_12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: MPP_1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Descrizione/finalità

Nell'ambito dello sport sono ancora molto forti le discriminazioni di genere; lo sport femminile viene considerato di livello inferiore, riceve meno finanziamenti, è meno seguito dal pubblico e tutto ciò si traduce in una minore partecipazione delle ragazze alla pratica sportiva e in una sottovalutazione delle loro prestazioni. Lo sport rappresenta invece un importante strumento educativo, perchè coinvolge bambini e ragazzi proprio nell'età in cui si formano le convinzioni personali e si costruiscono i rapporti interpersonali. E' pertanto essenziale intervenire sulle figure formative (allenatori, istruttori, dirigenti di società sportive) per formare ad una maggiore consapevolezza del loro ruolo anche rispetto alla parità di genere, allo sviluppo delle capacità sportive femminili, alla divulgazione di una cultura del rispetto nei confronti delle atlete donne.

Motivazione delle scelte

Per prevenire le discriminazioni di genere e la cultura di prevaricazione che sfocia spesso in gravi forme di violenza nei confronti delle donne è necessario intervenire soprattutto sulla formazione dei bambini e dei ragazzi nel momento in cui formano le loro coscienze. Lo sport è uno degli ambiti formativi più significativi in queste fasce d'età e rappresenta pertanto un importante canale per veicolare la cultura della parità tra uomo e donna e superare il gap che qualifica lo sport femminile come meno importante, meno interessante, economicamente meno attraente.

Risultati e impatti attesi

Aumentare, attraverso le società sportive del territorio gli strumenti per superare stereotipi e preconcetti che vedono le femmine meno portate dei maschi nella pratica sportiva e per incentivare una vera cultura della parità da trasmettere a tutti i ragazzi e i bambini con i quali si trovano ad agire.



Obiettivo 2020_DIP20_OB1	Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza	Assessorato LSI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio
------------------------------------	--	---	--	-----------------------

Educare alla parità di genere, anche con riferimento alle opportunità educative e professionali, contro la violenza.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
attuare progetti di formazione rivolti alle società sportive per educare alla parità in ambito sportivo		01/01/2020	31/12/2020	MAZZA ROBERTA	UO Amm/Co.Servizi demografici	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Partecipanti alle iniziative	efficienza	20,00		



Obiettivo 2020_DIP20_OB2	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato ROSSI DI SCHIO - Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio
------------------------------------	--	--	--	-----------------------

Proseguire nell'attività di informatizzazione degli archivi anagrafici**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_02 Innovazione e nuovo rapporto tra Comune e cittadini**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0108 Statistica e sistemi informativi**Descrizione/finalità**

I servizi demografici gestiscono già da decenni le proprie banche dati attraverso strumenti informatici; il comune è anche stato uno dei primi a trasferire i propri archivi nell'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente e a rilasciare la Carta di identità elettronica. Nonostante ciò sono ancora molto numerosi i documenti cartacei (relativi agli anni che vanno dalla fine del 1800 alla fine del 1980 circa) che vengono consultati frequentemente, soprattutto per stati di famiglia storici e per ricerche di eredi. Per aumentare la produttività e l'efficienza del servizio è indispensabile iniziare la digitalizzazione di questi atti, per trasferirli su supporto informatico; tale attività è quanto mai urgente anche per il deterioramento dei rotarchivi che li contengono e che, in caso di rotture, devono essere sostituiti con costi elevati per l'Ente. Attraverso l'archiviazione digitale sarà possibile ricercare molto più velocemente i dati necessari al rilascio dei certificati storici, conseguendo maggiore efficienza e riducendo i tempi di attesa per gli utenti del servizio

Motivazione delle scelte

La digitalizzazione degli archivi cartacei rappresenta una scelta obbligata in un mondo sempre più interconnesso e che richiede lo scambio dei dati attraverso supporti elettronici; la gestione degli archivi cartacei è costosa, richiede spazi fisici elevati e strumentazioni ormai obsolete per la conservazione degli atti. Tutto ciò comporta inefficienze dovute al tempo necessario ad effettuare le ricerche dei dati e un maggior costo di manutenzione per la difficoltà di reperire sul mercato pezzi di ricambio dei rotarchivi o scaffalature adatte. E' quindi indispensabile iniziare a scansionare e conservare digitalmente le schede dei soggetti che sono stati eliminati dalla popolazione residente a seguito di decesso o di trasferimento in altro comune, nel periodo che va dalla fine del 1800 al 1980 circa, quale primo step per arrivare, nel tempo all'informatizzazione completa dell'anagrafe storica.

Risultati e impatti attesi

Ridurre i tempi necessari alle ricerche d'archivio attraverso la digitalizzazione delle schede dei soggetti "eliminati" dalla popolazione residente nel periodo che va dalla fine del 1800 al 1980 circa, con maggiore efficienza nel rilascio delle certificazioni storiche e riduzione dei costi di manutenzione delle attrezzature (rotarchivi). Maggiore efficacia del servizio per la riduzione dei tempi di attesa da parte dei cittadini per l'ottenimento delle certificazioni storiche.



Obiettivo
2020_DIP20_OB2

Area Tematica

01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato

ROSSI DI SCHIO -
Innovazione Digitale,
Ricerca e Sviluppo,
Servizi Civici.

DIPARTIMENTO SERVIZI DI
COMUNITA'

Mazzotti Fabio

Proseguire nell'attività di informatizzazione degli archivi anagrafici

--

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
individuazione, attraverso apposita evidenza pubblica, della ditta incaricata delle operazioni di digitalizzazione		01/01/2020	28/02/2020	MAZZA ROBERTA	UO Amm/Co.Servizi demografici	
affidamento del servizio e definizione delle modalità di lavoro		01/03/2020	30/04/2020	MAZZA ROBERTA	UO Amm/Co.Servizi demografici	
attività di digitalizzazione degli archivi		01/05/2020	31/12/2020	MAZZA ROBERTA	UO Amm/Co.Servizi demografici	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
schede digitalizzate	quantitativo	da definire		



Obiettivo 2020_DIP20_OB3	Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio
------------------------------------	--	--	--	-----------------------

Progetto "Investire sulle capacità inclusive del contesto scuola"**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_02 WELFARE E SICUREZZA**ambito strategico:** P_02_02 Le politiche educative**DUP - SES****Missione:** MPM_12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma:** MPP_1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**Descrizione/finalità**

Il progetto consiste nella adozione di un nuovo approccio alla integrazione scolastica dei bambini e ragazzi disabili che punta ad investire risorse progressivamente maggiori sullo sviluppo delle potenzialità inclusive del contesto scuola / classe rispetto all'attuale, che si concentra pressochè esclusivamente sull'affiancamento del bambino/ragazzo con attribuzione di un educatore dedicato per un numero determinato di ore

Risultati e impatti attesi

Incremento rilevante del grado di coinvolgimento e autonomia degli alunni con svantaggio

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Messa a punto del modello e stesura dell'accordo di programma sulla inclusione scolastica.		01/01/2020	31/12/2020	Mazzotti Fabio	DIP. SERVIZI DI COMUNITA'	
Definizione in confronto con i dirigenti scolastici e gli operatori le azioni specifiche sulle quattro direttrici di intervento (corresponsabilità, metodologie didattiche, valutazione, extrascolastico)		01/01/2020	31/12/2020	Mazzotti Fabio	DIP. SERVIZI DI COMUNITA'	
Formazione della "equipe educativa di istituto"		01/01/2020	31/12/2020	Mazzotti Fabio	DIP. SERVIZI DI COMUNITA'	
Definizione del sistema di verifica e monitoraggio con il coinvolgimento delle associazioni dei genitori.		01/01/2020	31/12/2020	Mazzotti Fabio	DIP. SERVIZI DI COMUNITA'	



Obiettivo 2020_DIP20_OB3	Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio
------------------------------------	--	--	--	-----------------------

Progetto "Investire sulle capacità inclusive del contesto scuola"

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Delineazione degli interventi sugli spazi e la logistica a supporto del modello.		01/01/2020	31/12/2020	Mazzotti Fabio	DIP. SERVIZI DI COMUNITA'	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Valutazione dei conseguimenti raggiunti in termini di "operosità"	efficacia	valutazione		



Obiettivo 2020_DIP20_OB4	Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio
------------------------------------	--	--	--	-----------------------

Programma di Accreditamento distrettuale di alcuni servizi socio-assistenziali**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_02 WELFARE E SICUREZZA**ambito strategico:** P_02_02 Le politiche educative**DUP - SES****Missione:** MPM_12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma:** MPP_1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**Descrizione/finalità**

Il programma fa leva sulla facoltà introdotta da una recente e complessa previsione normativa che consente ai Comuni di gestire servizi a rilievo sociale mediante accreditamento. Si tratta di un accreditamento di tipo "integrale" con determinazione per via amministrativa di requisiti e tariffe e scelta del fornitore in capo all'utente su un novero di possibilità ampio. In una prima fase riguarderà: Case famiglia, gruppi appartamento e centri socio occupazionali

Risultati e impatti attesi

Governo ordinato del sistema mediante una soluzione che concilia stabilità e continuità del sistema di offerta e rispetto integrale dei principi di trasparenza e concorrenza.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Definizione del sistema tariffario e delle regole di funzionamento del sistema generale di accreditamento.		01/01/2020	31/12/2020	Mazzotti Fabio	DIP. SERVIZI DI COMUNITA'	
Predisposizione e conclusione degli accordi di servizio.		01/01/2020	31/12/2020	Mazzotti Fabio	DIP. SERVIZI DI COMUNITA'	
Definizione del sistema di monitoraggio e controllo.		01/01/2020	31/12/2020	Mazzotti Fabio	DIP. SERVIZI DI COMUNITA'	
Rilevazione periodica dei costi.		01/01/2020	31/12/2020	Mazzotti Fabio	DIP. SERVIZI DI COMUNITA'	
Confronto con i soggetti gestori per valutare modifiche da apportare al sistema (aperto)		01/01/2020	31/12/2020	Mazzotti Fabio	DIP. SERVIZI DI COMUNITA'	



Obiettivo
2020_DIP20_OB4

Area Tematica

02-Welfare e Sicurezza

Assessorato

LISI - Sociale,
Sanità,
Organizzazione e
Personale, Politiche
di Genere e della
Casa

DIPARTIMENTO SERVIZI DI
COMUNITA'

Mazzotti Fabio

Programma di Accreditamento distrettuale di alcuni servizi socio-assistenziali

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero di strutture e servizi accreditati rispetto al numero degli attuali fornitori	efficacia	0,00		



Obiettivo 2020_DIP20_OB5	Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio
------------------------------------	--	--	--	-----------------------

Costituzione del pool dipartimentale per servizi specialistici**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_02 WELFARE E SICUREZZA**ambito strategico:** P_02_02 Le politiche educative**DUP - SES****Missione:** MPM_12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma:** MPP_1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**Descrizione/finalità**

Si intende costituire un pool di professionalità in staff alla direzione di dipartimento, specializzato in procedure di acquisizione di beni e servizi (inclusi gli aspetti di contabilità finanziaria), di adempimenti per la trasparenza, la tutela dei dati personali, e i sottosistemi gestionali informatici. Questo pool potrebbe anche occuparsi di acquisizioni di beni e servizi per altre strutture comunali esterne al Dipartimento (es.: Polizia Municipale) o di altri Centri di committenza a livello distrettuale (Asl e Comune di Bellaria, che gestiscono in gestione associata alcuni affidamenti).

Risultati e impatti attesi

Incremento della efficacia ed efficienza dei servizi. Consentire ai servizi di line di dedicare le energie in più larga parte alle attività direttamente rivolte al soddisfacimento dei bisogni pubblici

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Esplicitare gli output attesi di tali servizi devoluti al pool e delineare i processi di servizio;		01/01/2020	31/12/2020	Mazzotti Fabio	DIP. SERVIZI DI COMUNITA'	
Assegnare a ciascun gruppo di attività gli operatori di presidio e definire i livelli di supervisione;		01/01/2020	31/12/2020	Mazzotti Fabio	DIP. SERVIZI DI COMUNITA'	
Predisporre i modelli-tipo dei procedimenti ricorrenti e definire le modalità di gestione documentale;		01/01/2020	31/12/2020	Mazzotti Fabio	DIP. SERVIZI DI COMUNITA'	



<p>Obiettivo 2020_DIP20_OB5</p>	<p>Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza</p>	<p>Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa</p>	<p>DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'</p>	<p>Mazzotti Fabio</p>
-------------------------------------	--	---	--	-----------------------

Costituzione del pool dipartimentale per servizi specialistici

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Definire il piano di addestramento anche in funzione del rimpiazzo degli operatori assegnati.		01/01/2020	31/12/2020	Mazzotti Fabio	DIP. SERVIZI DI COMUNITA'	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Volume delle procedure gestite	efficacia	0,00		
tempi medi di completamento.	quantitativo	0,00		



Obiettivo 2020_DIP40_OB1	Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	Rossi Andrea
------------------------------------	--	--	-----------------------------------	---------------------

Politiche di sicurezza "di prossimità".**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_02 WELFARE E SICUREZZA**ambito strategico:** P_02_03 Le sicurezze**DUP - SES****Missione:** MPM_03 Ordine pubblico e sicurezza**Programma:** MPP_0301 Polizia locale e amministrativa**Descrizione/finalità**

Si intende sviluppare il complesso di azioni diversificate intese ad aumentare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini, sia attraverso l'incremento del grado di "prossimità" dei servizi di polizia municipale sia attraverso l'implementazione degli strumenti tecnologici atti alla acquisizione delle immagini nelle zone di maggior percezione di insicurezza nel forese e nella città

Motivazione delle scelte: sebbene i Comuni dispongano di poteri e strumenti non ancora adeguati al contrasto efficace dei fenomeni di degrado urbano, aumentano le aspettative da parte dei cittadini di vedere sviluppate iniziative a livello locale capaci di intervenire sul senso di sicurezza negli spazi e luoghi pubblici.

Risultati e impatti attesi

Aumentare la percezione di sicurezza soprattutto nelle realtà più periferiche.

Aumentare la funzione preventiva e di deterrenza sui singoli spazi ed aree pubbliche attraverso l'aumento della presenza fisica della Polizia Municipale affiancata dalle moderne tecnologie di video sorveglianza.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
06 U.O.GESTIONE SISTEMA INFORMAT.	Coinvolto		

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Effettiva attivazione dei servizi con la modalità scelta secondo il cronogramma definito.	efficacia	.		



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB1	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------------------	--	---	---------------------------	-----------------------

Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_01 Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione**DUP - SES****Missione:** MPM_10 Trasporti e diritto alla mobilità**Programma:** MPP_1005 Viabilità e infrastrutture stradali**Descrizione/finalità**

Pianificare il sistema della mobilità in tutte le sue componenti per garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, favorendo una sensibile riduzione dell'uso autoveicoli, per migliorare la qualità ambientale e urbana del territorio, in relazione alle scelte strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale quali ad esempio il Parco del Mare, la pedonalizzazione del Ponte di Tiberio, la rivitalizzazione del centro storico, la realizzazione di nuove infrastrutture sulle Strade Statali.

Motivazione delle scelte

Proporre un nuovo modello di pianificazione della mobilità all'insegna della sostenibilità nell'ottica di dare un impulso sempre maggiore alle iniziative finalizzate a limitare l'uso dell'auto ed incentivare l'uso di mezzi alternativi, in particolare quelli privi di impatto ambientale.

Risultati e impatti attesi

L'insieme delle attività che l'Amministrazione intende attuare, ricomprese nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), avrà quale obiettivo la pianificazione delle azioni sulla mobilità ripartite su di un orizzonte temporale di dieci anni. In particolare tali azioni riguarderanno:

- Nuova programmazione del servizio del Trasporto Pubblico Locale, con introduzione di nuovi servizi agli utenti per incrementare il numero dei passeggeri. Tale programmazione dovrà essere effettuata di concerto con Agenzia Mobilità Romagna srl (AMR) e Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini srl (PMR) anche in previsione dell'entrata in servizio del Trasporto Rapido Costiero e dell'attuazione del Parco del Mare;
- Riorganizzazione del sistema della sosta per calmerare i flussi veicolari, migliorare la qualità ambientale e potenziare l'interscambio tra differenti modalità di trasporto, attraverso l'introduzione di nuove aree di parcheggio, con rivisitazione delle tariffe e la valutazione di realizzazione di area di parcheggio per biciclette nelle zone a maggior densità urbana;
- Pianificazione della mobilità nella zona turistica a seguito del completamento del Parco del Mare che prevede la pedonalizzazione dell'attuale lungomare sia in termini di introduzione di differenti flussi veicolari che di logistica delle merci, sia in relazione all'accessibilità dell'area che alla realizzazione dei parcheggi interrati a ridosso



Obiettivo
2020_DG_DIP25_OB1

Area Tematica

03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato

FRISONI -Mobilità,
Programmazione e
Gestione del
Territorio, Demanio.

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.

dell'arenile o immediatamente a monte del tracciato ferroviario;

- Potenziamento del sistema informativo alla cittadinanza sia in relazione alla dotazione di parcheggi sia in relazione alle tariffe e alle modalità di pagamento, attraverso la redazione di mappe a larga diffusione (in collaborazione con stakeholders) e l'aggiornamento della pagina web relativa alla sosta a pagamento all'interno del sito del Comune. Inoltre verrà potenziato il sistema di pagamento di abbonamenti on-line;
- Affiancamento del gestore del servizio TPL per il rinnovo del parco mezzi, che prevedano sistemi di combustione a basso impatto ambientale (metano e/o elettrici) e sistemi tecnologici di recente implementazione (wi-fi, info-mobilità, ecc.) e per l'aggiornamento del sistema tariffario sia per agevolare l'utilizzo di questa modalità di trasporto a particolari categorie di utenti, quali anziani, studenti e famiglie, sia per avviare un percorso di definizione di una tariffazione integrata con altre modalità di trasporto (ferroviaria, ciclabile, etc.) su ambiti territoriali più estesi rispetto a quello comunale;
- Incremento delle aree pedonali o ad accesso limitato nel centro storico, attraverso l'introduzione di sistemi intelligenti per il controllo degli accessi, la riorganizzazione della logistica delle merci, che favorisca l'uso di mezzi a basso consumo e basso impatto, quali cargo-bike, la rivisitazione del sistema per la raccolta dei rifiuti.

L'attuazione di tale pianificazione e il completamento degli obiettivi strategici già individuati nelle precedenti annualità dall'Amministrazione Comunale comporteranno la realizzazione dei seguenti interventi:

- Fluidificazione del traffico sugli assi principali della rete stradale;
- Circonvallazione Urbana/Ponte Tiberio/Bicipolitana;
- Integrazione del TRC nel tessuto urbano attraverso la realizzazione di pensiline di fermata in corrispondenza della nuove stazioni, con un preciso richiamo ai segni identitari della città nel suo complesso e alla vocazione locale dei luoghi, attraverso al riqualificazione degli ambiti urbani collocati in corrispondenza delle stazioni stesse e attraverso la realizzazione di punti di interscambio verso i principali luoghi di interesse della Città;
- Realizzazione delle opere pubbliche del Parco del Mare, quali piste ciclabili, percorsi pedonali, aree verdi e di uso pubblico, sistemi tecnologici e innovativi, che dovranno essere integrate dalle proposte dei privati.
- Messa in sicurezza e fluidificazione SS16: rotonda SS16/Verenin, viabilità di accesso al quartiere Padulli, viabilità aeroporto. Tali interventi sono stati definiti nel Fondo Coesione Sociale (FSC) 2014-2020 - Piano Operativo Infrastrutture di cui alla Delibera CIPE n.54/2016 del 01 dicembre 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 14/04/2017.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
20 SETTORE UFFICIO DI PIANO	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Redazione approvazione e monitoraggio PUMS				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL	
Opere TRC				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL	



Obiettivo
2020_DG_DIP25_OB1

Area Tematica

03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato

FRISONI -Mobilità,
Programmazione e
Gestione del
Territorio, Demanio.

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Interventi Parco del Mare (parte pubblica)				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL	
Bicipolitana				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL	
Circonvallazione Urbana				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL	
Fluidificazione Asse Mediano Nord e Sud				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL	
Messa in sicurezza e fluidificazione SS16 (FSC): rotonda Verenin, viabilità accesso quartiere Padulli, viabilità aeroporto					DIRETTORE GENERALE	
INDICATORI						
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note		
Realizzazione delle attività indicate nelle linee d'azione	efficienza	.				
Stakeholder						
Cittadini						



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB16	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
--	--	---	---------------------------	-----------------------

Parco del Mare: riqualificazione delle aree pubbliche a destra del Porto Canale fino al Piazzale Fellini**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_04 CULTURA E TURISMO**ambito strategico:** P_04_02 Riconfigurazione waterfront e nuovo asset centro storico-culturale**DUP - SES****Missione:** MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma:** MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio**Descrizione/finalità**

L'obiettivo ha natura pluriennale ed è funzionale al completamento, in attuazione delle Linee di Mandato, del disegno di modernizzazione della città scaturito dal Piano strategico.

Nello specifico verrà coinvolto il tratto di lungomare che va dal Porto canale al Grand Hotel le cui aree prima appartenenti al Demanio Marittimo sono state acquisite al Patrimonio Comunale al fine di elaborare un progetto di riqualificazione ed innovazione di una zona strategica e centrale per l'offerta turistica.

Con la componente politica verrà vagliato e ulteriormente perfezionato lo strumento di pianificazione funzionale alla realizzazione del progetto di ristrutturazione urbanistica che necessiterà della condivisione di altri uffici interni ed esterni all'Ente.

Il processo di condivisione dovrà raggiungere un livello tale da rendere possibile la massima speditezza in termini di realizzazione operativa dello strumento in linea anche con gli obiettivi legati al "pacchetto impresa" ed all'esigenza di certezza e semplificazione richiesti dalle associazioni di categoria a vario titolo interessati.

Tutto quanto sopra avendo comunque a riguardo il processo di complessiva rigenerazione urbana nei suoi più vari aspetti: sostenibilità ambientale, studio del clima ed utilizzo delle fonti energetiche alternative

Motivazione delle scelte

Riqualificazione di aree strategiche e valorizzazione del patrimonio pubblico

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ATTESI:**

rigenerazione urbana e riqualificazione edilizia di aree strategiche della città

IMPATTI ATTESI:

- INTERNI: incrementare e innovare le dotazioni territoriali riqualificare porzioni identitarie della città disincentivando la diffusione insediativa e il consumo del suolo;



Obiettivo
2020_DG_DIP25_OB16

Area Tematica

03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato

FRISONI -Mobilità,
Programmazione e
Gestione del
Territorio, Demanio.

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Parco del Mare: riqualificazione delle aree pubbliche a destra del Porto Canale fino al Piazzale Fellini

valorizzazione patrimonio comunale.

- ESTERNI: favorire il processo di rigenerazione in tutti i suoi aspetti: sostenibilità ambientale, studio del clima ed utilizzo delle fonti energetiche alternative; riqualificare e rinnovare il patrimonio edilizio esistente per elevare le prestazioni energetiche, incentivare un miglioramento della qualità architettonica e della sicurezza riguardante in particolar modo l'adeguamento sismico, promuovere inoltre l'abbattimento delle barriere architettoniche; promozione dell'offerta turistica attraverso anche l'eliminazione di manufatti incongrui con il paesaggio .

Sistemi di verifica

Attuazione delle fasi secondo il cronoprogramma definito.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
35 SETT.MARKETING TERR.WATERFRONT	Coinvolto		
71 SETT.SISTEMA E SVILUPPO ECONOM	Coinvolto		
16 SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL	Coinvolto		
64 U.O. PIANI ATTUATIVI	Coinvolto		
55 SETT.VALORIZZ.DEL PATRIMONIO	Corresponsabile		
20 SETTORE UFFICIO DI PIANO	Corresponsabile		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Studio delle criticità e delle opportunità riguardanti il progetto di riqualificazione ed elaborazione di uno schema procedimentale condiviso con i settori coinvolti		01/01/2020	30/04/2020	BOTTEGHI LUIGI	SETT.VALORIZZ.DEL PATRIMONIO	
Supporto al percorso di formazione delle scelte strategiche di esecuzione del piano e loro esternazione agli stakeholder		01/05/2020	15/06/2020		SETT.GOVERNO TERRITORIO	
Elaborazione dello strumento pianificatorio funzionale all'esecuzione del progetto di riqualificazione		01/05/2020	15/07/2020		SETT.GOVERNO TERRITORIO	



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB16	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
--	--	---	---------------------------	-----------------------

Parco del Mare: riqualificazione delle aree pubbliche a destra del Porto Canale fino al Piazzale Fellini

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Predisposizione degli atti strumentali necessari all'approvazione dei provvedimenti urbanistici		15/07/2020	01/11/2020		SETTORE UFFICIO DI PIANO	
Supporto agli organi politici nell'analisi dei percorsi e dell'adozione degli atti deliberativi conseguenti		15/07/2020	31/12/2020		SETT.GOVERNO TERRITORIO	

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Realizzazione delle attività indicate nelle fasi	efficacia	si		



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB2	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------------------	--	--	---------------------------	-----------------------

Riqualificazione e rilancio del Centro Storico.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_02 Riqualificazione e rilancio del centro storico**DUP - SES****Missione:** MPM_05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Programma:** MPP_0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico**Descrizione/finalità**

L'Amministrazione Comunale, tra i suoi obiettivi strategici, ha posto il superamento dell'immagine di una città fratturata e frazionata, attivando un impegnativo ed ambizioso processo di recupero e valorizzazione della propria identità storica, culturale e architettonica, partito dal programma di interventi di riqualificazione dell'Anello delle nuove Piazze avviato nel 2013, che si inserisce in un più ampio progetto di recupero della qualità urbana dell'intera città di Rimini e di ricucitura del rapporto con le aree periurbane, mediante la realizzazione di nuove piste ciclopedonali e spazi liberi destinati alla funzione pubblica, azioni coordinate di riqualificazione delle pavimentazioni, dei sistemi di arredo e del verde pubblico.

All'interno di questa visione urbana, si inserisce il tema della valorizzazione del patrimonio artistico e della rigenerazione delle infrastrutture culturali, con il completamento del quadrante urbano del centro storico di Rimini.

In questo quadrilatero urbano, sulla direttrice che va dal Ponte di Tiberio, inizio della Via Emilia e Popilia, arriva all'Arco di Augusto passando per la Domus del Chirurgo - unicum archeologico in Italia per importanza del materiale ritrovato - si aprono vere e proprie finestre sulla storia, che danno vita a veri e propri motori culturali: il Ponte di Tiberio, che ha visto a partire dal 2017 la realizzazione dell'Arena sull'acqua e la valorizzazione del Porto Antico; il Teatro Amintore Galli, in avanzato stato di restauro e completamento; il Museo Civico con i suoi dipinti trecenteschi; il Tempio Malatestiano, opera di Leon Battista Alberti; il Castel Sismondo ed infine il Museo Fellini. Proprio quest'ultimo, chiamato a rievocare i temi dei luoghi e della memoria legati a Federico Fellini e al suo cinema, vedrà l'articolarsi di tre principali assi di intervento:

1) Casa del Cinema ex Fulgor, vero e proprio monumento felliniano della città, con lavori di restauro in fase di completamento;

2) Castel Sismondo, motore di un affascinante progetto culturale, pensato per ritrovare la dimensione più performativa del Museo Fellini, dove il reale e il virtuale trovano la loro fisicità;

3) CircAmarcord: nella grande area urbana compresa tra Piazza Malatesta, Castel Sismondo, Teatro Galli e Casa del Cinema Fulgor, si articolerà un insieme sistematico e coordinato di opere che formeranno il più ampio progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'area attorno a Castel Sismondo e piazza Malatesta, della Piazzetta San Martino, di Via Verdi, Vicolo Vannoni, Via D'Azeglio, dell'area ex Sferisterio e del Giardino sul retro dei Palazzi Podestà e Arengo.

Il recupero identitario di quest'area avverrà attraverso la pedonalizzazione di tutta piazza Malatesta creando aree a verde, arene per spettacoli all'aperto, percorsi urbani di qualità che determineranno una nuova visione ed utilizzo della parte storica tra le più significative della città, sia in termini di identificazione per i cittadini, che di attrazione storico/turistica.



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB2	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------------------	--	--	---------------------------	-----------------------

Riqualificazione e rilancio del Centro Storico.

Qui si svilupperà la dimensione più originale del Museo Fellini, nei suoi tipici caratteri circensi, ludici e interattivi, prevedendo in futuro l'installazione di allestimenti legati all'immaginario cinematografico di Fellini.

All'interno di questo ampio progetto, unitamente alla storica riapertura del Teatro Galli inaugurato a fine ottobre 2018, si inseriscono perciò il completamento dei lavori alla Casa Cinema Fulgor; la riqualificazione della Piazzetta San Martino, Via Verdi, Vicolo Valloni, Via d'Azeglio, Piazza ex Sferisterio in continuità con gli interventi che compongono l'Anello delle nuove piazze; la sistemazione del Giardino collegato al Nuovo Museo d'arte contemporanea nei Palazzi Arengo e Podestà, questi ultimi oggetto di un percorso di valorizzazione, già avviato, da parte del Comune di Rimini e della Fondazione San Patrignano; la nuova viabilità con percorsi ciclopedonali di collegamento e di relazione e nuovi sistemi di arredo.

Infine, con l'obiettivo di mettere a sistema e dare continuità e unitarietà a questi interventi si inserisce la valorizzazione dei Musei Comunali finalizzata a creare una rete museale cittadina diffusa.

Motivazione delle scelte

La riqualificazione dell'intera area renderà possibile nuove relazioni tra il centro storico ed i suoi borghi e rappresenterà uno dei punti focali del sistema ponte di Tiberio - porto canale - centro storico, nonché fulcro per la valorizzazione di quest'ultimo.

Risultati e impatti attesi

- Riqualificazione dell'area della Piazza Malatesta attorno al Castel Sismondo, lungo il perimetro della "corte a mare", mediante la realizzazione di aree verdi calpestabili e percorsi pedonali, nuovi arredi e un anfiteatro naturale a ridosso delle mura lato Sferisterio;
- Realizzazione parte museale presso la Casa del Cinema ex Fulgor;
- Riqualificazione e valorizzazione del "Campona" - area adiacenti le mura lato Via Circonvallazione - e valorizzazione del "Rivellino", con la formazione di una passerella pedonale che attraverserà il Castello verso il centro città nella sua vera e propria "porta d'accesso" che si apre verso la città;
- Riqualificazione e pedonalizzazione dell'area urbana compresa tra Piazza Malatesta, Castel Sismondo, Teatro Galli e Casa del Cinema Fulgor attraverso un insieme sistematico e coordinato di opere legate a Federico Fellini e al suo cinema (attuabili dopo l'ultimazione del cantiere del Teatro), ove sarà realizzata una nuova piazza per allestimento scenografici;
- Valorizzazione dei Palazzi Podestà e Arengo per la realizzazione di un Museo d'arte contemporanea;
- Rilancio del centro storico ed aumentata ricettività legate all'attivazione di nuovi motori turistico-culturali.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
33 DIP. CITTA'DINAMICA ATTRATTIVA	Coinvolto		



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB2	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------------------	--	--	---------------------------	-----------------------

Riqualificazione e rilancio del Centro Storico.

Strutture coinvolte			
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
01 U. PROTEZ.CIVILE E PROG.SP.	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Museo Fellini: realizzazione parte museale presso Casa del Cinema ex Fulgor				Fravisini Chiara	SETT. FACILITY MANAGEMENT	
Museo Fellini: realizzazione parte museale presso Castel Sismondo				Fravisini Chiara	SETT. FACILITY MANAGEMENT	
Museo Fellini: Realizzazione e allestimento CircAmarcord/Piazza d'Arti				Fravisini Chiara	SETT. FACILITY MANAGEMENT	
Iniziative per la valorizzazione, riqualificazione e recupero identitario del centro storico				Fravisini Chiara	SETT. FACILITY MANAGEMENT	
Valorizzazione Palazzi Podestà e Arengo per la realizzazione del Museo d'arte contemporanea				Fravisini Chiara	SETT. FACILITY MANAGEMENT	

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Realizzazione delle attività indicate nelle linee di azione	efficacia	.		

Stakeholder
Associazioni di categoria
Cittadini
Commercianti



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB21	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
--	--	---	---------------------------	-----------------------

Riqualificazione area Stazione**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_02 Riqualificazione e rilancio del centro storico**DUP - SES****Missione:** MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma:** MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio**Descrizione/finalità**

L'obiettivo ha natura pluriennale ed ha riguardo al progetto di riqualificazione dell'Area Stazione che avverrà attraverso la trasformazione delle aree del comparto specificamente individuato nel protocollo di intesa fra Comune il Comune di Rimini - Rete Ferroviaria Italiana (RFI spa) - FS Sistemi Urbani srl - Regione Emilia Romagna.

Detto progetto comporterà il miglioramento dell'accessibilità, la creazione di una nuova centralità urbana con la realizzazione di sedi adibite a servizi, attività commerciali e parcheggi pubblici.

In merito allo stesso stanno proseguendo le attività di condivisione degli intenti con gli enti sovraordinati ed a vario titolo interessati.

Dopo la stipula del protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Comunale e Gruppo Ferrovie dello Stato dovranno proseguire le attività funzionalizzate a porre in essere gli adeguati strumenti urbanistici in linea con quanto oggi previsto dalla L.R. 24/2017 e l'attivazione dei primi interventi edilizi che si pongono in linea con il più vasto progetto di rigenerazione urbana.

Motivazione delle scelte

Riqualificazione edilizia di aree strategiche e creazione Centro servizi pubblici

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ATTESI:**

rigenerazione urbana e riqualificazione edilizia di aree strategiche della città- creazione centro servizi

IMPATTI ATTESI:

- INTERNI: incrementare e innovare le dotazioni territoriali riqualificare porzioni identitarie della città disincentivando la diffusione insediativa e il consumo del suolo; realizzazione sede unica comunale.



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB21	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
--	--	---	---------------------------	-----------------------

Riqualificazione area Stazione

- ESTERNI: favorire il processo di rigenerazione in tutti i suoi aspetti: sostenibilità ambientale, studio del clima ed utilizzo delle fonti energetiche alternative; riqualificazione delle aree degradate e promozione delle infrastrutture funzionali la trasporto pubblico.

Sistemi di verifica

Attuazione delle fasi secondo il cronoprogramma definito.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
16N SETT.INFRASTRUTTURE MOBIL.QUAL	Coinvolto		
71N SETTORE ATTIVITA' ECONOMICHE	Coinvolto		
64 U.O. PIANI ATTUATIVI	Coinvolto		
12N SETT.DIRITTO ALLO STUDIO E P.I	Coinvolto		
17 SETT. FACILITY MANAGEMENT	Coinvolto		
20N SETT. URBANISTICA -UFF.PIANO	Corresponsabile		
55N SETTORE PATRIMONIO E ORG.PART.	Corresponsabile		

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Realizzazione delle attività indicate nelle fasi	efficacia	si		



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB3	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato MONTINI -Ambiente, Sviluppo Sostenibile,Blue Economy, Start up, Identità dei Luoghi, Protezione Civile	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------------------	--	--	---------------------------	-----------------------

Interventi di riqualificazione ambientale.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_03 Interventi strategici di riqualificazione ambientale**DUP - SES****Missione:** MPM_09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma:** MPP_0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**Descrizione/finalità**

Pianificare ed attuare una serie articolata di interventi finalizzati alla riqualificazione ambientale ed urbana, alla salvaguardia della balneazione, alla sicurezza idraulica del territorio, al miglioramento estetico ed al decoro delle aree verdi ed urbane ed al miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani, ovvero interventi che diano continuità alla rigenerazione ed al riammodernamento della città avviate con i grandi lavori/cantieri che hanno caratterizzato le azioni strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale, nonché caratterizzati dalla compatibilità e sostenibilità ambientale.

Motivazione delle scelte

Consolidamento di una visione di qualità urbana e ambientale come preconditione per l'instaurarsi delle relazioni sociali e quindi di coesione e qualità sociale della comunità.

Risultati e impatti attesi

Le azioni che l'Amministrazione Comunale intende attuare sono relative:

1.alla 1. la prosecuzione dei lavori di completamento del Piano Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO) ovvero interventi strutturali sulla rete fognaria di Rimini con lo scopo prioritario di eliminare tutti gli sfioratori a mare a garanzia della balneazione per tutta la costa e della sicurezza idraulica del territorio, la cui conclusione è prevista entro il 2020.

I lavori delle vasche di laminazione Ausa si concluderanno entro la fine del 2020, mentre le condotte sottomarine saranno completate prima della stagione estiva 2020.

Nella zona nord di Rimini tutti gli interventi hanno come obiettivo il completamento del processo di separazione delle reti mediante:

- il controllo e la revisione degli allacci privati, nelle zone già dotate di doppia rete (Rivabella/Matrice, Turchetta, Sacramora, Sortie, Torre Pedrera): interventi già completati;
- la posa di reti nere, di reti bianche e la revisione di tutti gli allacci, nelle zone attualmente servite da rete mista (Brancona e Viserbella): interventi in corso.



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB3	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato MONTINI -Ambiente, Sviluppo Sostenibile,Blue Economy, Start up, Identità dei Luoghi, Protezione Civile	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------------------	--	--	---------------------------	-----------------------

Interventi di riqualificazione ambientale.

Nello specifico gli interventi sono sostanzialmente i seguenti:

- realizzazione dorsale nord (condotta Bellaria - Santa Giustina);
- completamento della separazione delle reti fognarie nella zona nord di Rimini nei bacini Sacramora, Sortie, Rivabella/Matrice, Turchetta e Pedrera Grande;
- completamento della separazione delle reti fognarie nella zona nord di Rimini Nord nei bacini Viserbella e Brancona.

Gli interventi individuati nella zona sud sono i seguenti:

- realizzazione vasca di accumulo, impianto idrovoro e condotta sottomarina Ausa;
- interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella;
- collegamento dei bacini fognari già separati della zona sud alla dorsale sud (Roncasso);
- risanamento fognario "Isola";
- riconversione depuratore di Rimini/Marecchiese in vasca di accumulo;
- realizzazione vasca di laminazione "Ospedale";
- realizzazione "dorsale sud".

Rispetto a quanto inizialmente approvato, con delibera di C.C. n. 28/2019 si è proceduto ad un aggiornamento del PSBO che prevede le seguenti variazioni:

- a)realizzazione "dorsale Ausa" e "scolmatore Mavone";
- b)realizzazione impianto "Via Santa Chiara";
- c)revisione intervento "Realizzazione condotta sottomarina e impianto idrovoro bacino Ausa e vasche";
- d)revisione "interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella.

2.alla riqualificazione urbana e il miglioramento estetico che riguarderà le aree verdi sia lungo la viabilità che nei parchi della città, sopra e sotto la SS 16, sotto e sopra la ferrovia con particolare riguardo ai punti di accesso alla città.

3.all' applicazione del nuovo regolamento sulla pulizia dei fossi e dei canali finalizzato a prevenire il rischio idrogeologico, assicurando il corretto e regolare deflusso delle acque per evitare danni all'ambiente ed alle proprietà pubbliche e private, valorizzare gli aspetti ambientali, paesaggistici e naturalistici prodotti dal fosso quale ecosistema.

4.al miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani e alla introduzione, ove possibile, di cassonetti con sistemi di copertura a scomparsa ovvero isole ecologiche interrato in sostituzione delle isole ecologiche di base poste sulla strada al fine con l'obiettivo, fra l'altro, di eliminare le barriere architettoniche, di ridurre la micro-raccolta con conseguente risparmio nonché, potenzialmente, ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti. Per tale finalità sono state installate anche Fotocamere Controllo Ambientale (AFC), dispositivi da utilizzare per il monitoraggio delle zone dedicate al conferimento dei rifiuti urbani o di altre zone soggette a frequente abbandono dei rifiuti ai fini della prevenzione e tutela dell'ambiente e del decoro urbano.

Verrà previsto anche un upgrade delle batterie collocate in area residenziale che consentirà l'utilizzo tramite applicazione da telefonino/smartphone.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
16 SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL	Coinvolto		



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB3	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato MONTINI -Ambiente, Sviluppo Sostenibile,Blue Economy, Start up, Identità dei Luoghi, Protezione Civile	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------------------	--	--	---------------------------	-----------------------

Interventi di riqualificazione ambientale.

Strutture coinvolte			
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
07 U.O. QUALITA' URBANA E VERDE	Coinvolto		
43 U.O. QUALITA' AMBIENTALE	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Potenziamento del verde in aree pubbliche e punti di accesso alla città				Bastianelli Nicola	U.O. QUALITA' URBANA E VERDE	
Miglioramento sistemi di raccolta dei rifiuti urbani				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL	

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Realizzazione delle attività indicate nelle linee d'azione.	efficienza	.		

Stakeholder
Cittadini
Commercianti



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB6	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------------------	--	---	---------------------------	-----------------------

Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE

ambito strategico: P_03_04 Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale

DUP - SES

Missione: MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione/finalità

Il 01/01/2018 è entrata in vigore la nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017, che prevede, accanto al superamento degli strumenti previsti dalla LR 20/2000 (PSC e RUE) mediante la formazione del Piano Urbanistico Generale da avviare entro il 2020, anche la possibilità di concludere i procedimenti già avviati e di selezionare una parte delle previsioni degli strumenti vigenti, ritenute strategiche per il comune, cui dare immediata attuazione con la stipula di accordi operativi. Il procedimento per la selezione delle proposte di accordo operativo, avviato nel 2018, si concluderà con l'adozione da parte del Consiglio Comunale di un Atto di indirizzo che darà l'avvio alla presentazione degli accordi operativi da convenzionare entro il 2022.

Pertanto nel 2019 occorrerà svolgere tutte le attività necessarie alla valutazione ed eventualmente alla conclusione degli accordi operativi.

Contemporaneamente occorrerà proseguire nelle attività di aggiornamento degli strumenti vigenti con le modifiche che si renderanno necessarie sia rispetto alle novità legislative che rispetto agli strumenti sovraordinati.

Occorrerà anche, nel rispetto della nuova legge urbanistica, gestire gli strumenti vigenti con varianti di supporto alle attività legate ai Lavori Pubblici e allo Sportello Unico per le Attività Produttive.

E' altresì necessario gestire i "vecchi" strumenti urbanistici attuativi, che ai sensi della LR 24/2017, proseguono il proprio iter.

Si procederà al recupero dei maggiori oneri di esproprio delle aree PEEP nei confronti dei soggetti tuttora inadempienti. Tale attività consentirà di chiudere un procedimento avviato nel 2013 che vede tuttora aperte n. 100 posizioni relative a cittadini che, pur non avendo impugnato gli atti dell'AC, non hanno versato quanto dovuto. Gli interessati (stimati in ulteriori 250 soggetti) potranno così estinguere il loro debito effettuando versamenti rateali con una durata massima di due anni. La definizione di questa partita consentirà all'AC complessivo introito stimato in ulteriori euro 1.000.000,00 per il 2018.

Ulteriori attività sono legate all'esigenza di portare a termine il processo di digitalizzazione delle pratiche dello Sportello Unico per l'Edilizia avviato con SIEDER. Il



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB6	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------------------	--	---	---------------------------	-----------------------

Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.

risultato atteso comporterà oltre che la semplificazione delle procedure amministrative legate ai procedimenti edilizi anche un accesso generalizzato e trasparente agli stessi al fine di ridurre i margini di discrezionalità amministrativa e consentire pertanto le finalità proprie del piano comunale anticorruzione.

Motivazione delle scelte

Utilizzare gli strumenti di pianificazione vigenti al fine di superare le attuali criticità e proporre nuove modelli di sviluppo in coerenza con i principi della LR 24/2017e attraverso un approccio progettuale integrato e sinergico.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI: individuazione della parte di previsioni del PSC che potranno essere attuate con lo strumento dell'accordo operativo previsto dalla LR 24/2017, aggiornamento della strumentazione urbanistica generale mediante varianti urbanistiche necessarie alla realizzazione delle opere pubbliche già programmate e alla realizzazione di interventi imprenditoriali ai sensi delle specifiche normative vigenti, nonché conclusione degli Accordi e dei Piani Urbanistici Attuativi già avviati negli anni precedenti, prosecuzione del processo di digitalizzazione degli archivi cartacei dello Sportello Unico per l'Edilizia avviato negli anni scorsi.

IMPATTI ATTESI:

Utilizzo degli strumenti di pianificazione al fine di superare le attuali criticità e proporre nuovi modelli di sviluppo coerenti con i principi della LR 24/2017.

Sistemi di verifica

SISTEMI DI VERIFICA DEGLI IMPATTI: Gestione di PSC e RUE, completamento di Accordi e PUA in itinere.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
55 SETT.VALORIZZ.DEL PATRIMONIO	Coinvolto		
09 U.O.A. AVVOCATURA CIVICA	Coinvolto		
PROV-RIMINI Prov. di Rimini	Coinvolto		



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB6	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------------------	--	---	---------------------------	-----------------------

Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Gestione delle proposte di accordo operativo conseguenti alla Delibera di indirizzo prevista dall'art. 4 della LR 24/2017					DIPARTIMENTO TERRITORIO	
Atti e varianti relativi agli strumenti urbanistici vigenti					DIPARTIMENTO TERRITORIO	
Rivendica diritti "Convenzioni urbanistiche"					DIPARTIMENTO TERRITORIO	
Gestione dei PUA					DIPARTIMENTO TERRITORIO	
Recupero oneri esproprio PEEP					DIPARTIMENTO TERRITORIO	
Digitalizzazione dell'archivio dello Sportello Unico per l'Edilizia.					DIPARTIMENTO TERRITORIO	
INDICATORI						
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note		
Gestione delle proposte di accordo operativo conseguenti alla Delibera di indirizzo prevista dall'art. 4 della LR 24/2017	efficienza	31/12/2019				
Elaborazione degli atti di variante agli strumenti urbanistici vigenti	efficacia	31/12/2019				
Approvazione di PUA ed emanazione di provvedimenti di decadenza	efficienza	31/12/2019				
Rivendica diritti convenzioni PUA: acquisizione di aree ed escussione di polizze	efficienza	31/12/2019				
Recupero dei maggiori oneri di esproprio delle aree PEEP: Inoltro solleciti di pagamento e MAV	efficienza	31/12/2019				
Digitalizzazione dell'archivio dello Sportello Unico per l'Edilizia: prosecuzione delle attività	efficienza	31/12/2019				



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB7	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO-FRISONI -Turismo, Europa, Università,Piano Strategico - Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------------------	--	--	---------------------------	-----------------------

Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE

ambito strategico: P_03_04 Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale

DUP - SES

Missione: MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione/finalità

L'Attuazione del Piano strategico in riferimento all'obiettivo "città sostenibile" si concretizza attraverso idonei strumenti di pianificazione previsti dalla nuova disciplina regionale sulla tutela ed uso del territorio, accordi di programma anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale eventualmente integrati da accordi con i privati, stipula di convenzioni per disciplinare i rapporti tra Comune e terzi, i rispettivi obblighi e impegni, le modalità e i tempi degli interventi ed eventuale durata della gestione.

L'attuazione dei diversi stralci funzionali del Piano strategico consentirà la riqualificazione del fronte mare compreso l'arenile, e delle altre aree funzionalmente collegate per la creazione di un sistema continuo tra il lungomare e la spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento (ricreative, sportive, culturali, ecc..).

La realizzazione del "Parco del Mare" ha le seguenti finalità: a) incrementare l'attrattività turistica e ricettiva, b) garantire piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione tra lungomare ed arenile; c) rinaturalizzazione dei luoghi; d) garantire la continuità dei percorsi ciclo-pedonali e degli spazi pubblici; e) prevedere funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness, anche con la realizzazione di nuove volumetrie, e/o trasferimento di quelle esistenti sull'arenile; f) prevedere l'accorpamento dei bagni e dei servizi di spiaggia, e più in generale l'aggregazione di imprese in forme associate.

Ambito 1 "Parco del Mare" Lungomare Sud: proseguirà la convocazione dei soggetti privati per la co-progettazione e la negoziazione finalizzate alla sottoscrizione degli accordi per la realizzazione del progetto per tutti i tratti del Lungomare sud. L'attuazione dell'obiettivo strategico del "Parco del mare", al fine di realizzare un sistema continuo lungomare - spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento, mediante la co-progettazione e negoziazione con i terzi privati, che abbiano presentato manifestazioni di interesse, per la sottoscrizione dei relativi accordi, richiede l'intenso e attivo coinvolgimento di varie strutture dell'Ente.

Risultati e impatti attesi



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB7	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO-FRISONI -Turismo, Europa, Università,Piano Strategico - Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------------------	--	--	---------------------------	-----------------------

Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud.

RISULTATI: Proposte deliberative finalizzate alla sottoscrizione di accordi con altri Enti pubblici e/o privati, anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale vigente, le cui convenzioni dovranno definire gli obblighi e gli impegni, le modalità e i tempi di attuazione degli interventi e l'eventuale durata della gestione. Coinvolgimento degli stakeholder. Redazioni di accordi. Formalizzazione contratti di costituzione del diritto di superficie a favore dei privati attuatori del Parco del Mare, in esecuzione dell'accordo urbanistico art. 18, L.R. 20/2000.

IMPATTI ATTESI: realizzazione del Parco del Mare, rigenerazione urbana della marina di Rimini, al fine di rilanciare l'idea di città moderna attraverso l'incremento dell'attività turistico - ricettiva annuale, superamento della stagionalità, realizzazione dell'obiettivo di mandato del Sindaco finalizzato alla riconfigurazione del waterfront riminese, per la definizione del disegno unitario del lungomare e dell'arenile, garantendo piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione, con previsione di funzioni legate al tempo libero, allo sport.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
55 SETT.VALORIZZ.DEL PATRIMONIO	Coinvolto	01/01/2019	31/12/2019
35 SETT.MARKETING TERR.WATERFRONT	Coinvolto	01/01/2019	31/12/2019
SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DI RAVENNA	Coinvolto	01/01/2019	31/12/2019
REGIONE_ER Regione ER	Coinvolto	01/01/2019	31/12/2019
47 U.O. S.I.T. e Toponomastica	Coinvolto	01/01/2019	31/12/2019

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Piano strategico Rimini sud		01/01/2020	31/12/2020	Dal Piaz Chiara	SETTORE UFFICIO DI PIANO	
Parco del Mare		01/01/2020	31/12/2020	BOTTEGHI LUIGI	SETT.VALORIZZ.DEL PATRIMONIO	



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB7	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO-FRISONI -Turismo, Europa, Università,Piano Strategico - Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------------------	--	--	---------------------------	-----------------------

Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud.

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Definizione della rappresentazione schematica delle proposte progettuali di tutti gli stralci funzionali del Lungomare Sud	quantitativo	0,00		
Schede e/o verbali che descrivono le negoziazioni con i soggetti privati	efficienza	0,00		
Proposte di accordi con i soggetti privati	efficienza	0,00		
Trasmissione al Consiglio Comunale o alla Giunta Comunale delle delibere di indirizzo, di adozione o approvazione.	efficienza	0,00		Lo strumento pianificatorio prescelto è subordinato alle verifiche di conformità alla Legge Regionale n. 24/2017



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB8	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI - Mobilità, Programmazione e gestione del territorio, Demanio - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, LLPP, AAEE.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------------------	--	--	---------------------------	-----------------------

Bando delle periferie - Rimini nord.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_04 Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale**DUP - SES****Missione:** MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma:** MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio**Descrizione/finalità**

L'accesso al finanziamento statale del "Bando delle periferie" consente nella zona di Rimini Nord la realizzazione di interventi pubblici (nuovo asse viario e nuovo sottopasso ferroviario, parcheggio dell'area mercatale ed il parcheggio Foligno, viabilità Lungomare Nord) ed interventi urbanistici tramite accordi con i soggetti privati.

Questi ultimi sono da ricondursi alle previsioni del Piano strategico ed in particolare all'Ambito 1 "Parco del Mare" Rimini Nord - 1° Miglio e Torre Pedrera, oggetto del presente PDO.

L'attuazione delle previsioni del Piano strategico in riferimento all'obiettivo "città sostenibile" avverrà attraverso idonei strumenti di pianificazione previsti dalla nuova disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio, accordi di programma anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale eventualmente integrati da accordi con i privati, stipula di convenzioni per disciplinare i rapporti tra Comune e terzi, i rispettivi obblighi e impegni, le modalità e i tempi degli interventi ed eventuale durata della gestione.

Il programma di interventi sarà duplice:

- interventi volti alla riqualificazione dell'intero ambito turistico di Rimini Nord - 1° Miglio con il coinvolgimento degli operatori balneari, ed attraverso una Variante al Piano dell'Arenile. L'attuazione dei diversi stralci funzionali del Piano strategico consentirà la riqualificazione del fronte mare compreso l'arenile, e delle altre aree funzionalmente collegate per la creazione di un sistema continuo tra il lungomare e la spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento (ricreative, sportive, culturali, ecc..).

La realizzazione del "Parco del Mare" ha le seguenti finalità: a) incrementare l'attrattività turistica e ricettiva, b) garantire piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione tra lungomare ed arenile; c) rinaturalizzazione dei luoghi; d) garantire la continuità dei percorsi ciclo-pedonali e degli spazi pubblici; e) prevedere funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness, anche con la realizzazione di nuove volumetrie, e/o trasferimento di quelle esistenti sull'arenile; f) prevedere l'accorpamento dei bagni e dei servizi di spiaggia, e più in generale l'aggregazione di imprese in forme associate;

- interventi per trasformare le aree ove sono localizzate la casa di cura "Sol et Salus" e "Villa Salus", e per la riqualificazione di Torre Pedrera.

Particolare rilievo assume lo studio del processo di rigenerazione nei suoi aspetti climatici ed ambientali prima di dare inizio ai lavori del Parco del Mare.



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB8	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI - Mobilità, Programmazione e gestione del territorio, Demanio - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, LLPP, AAEE.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------------------	--	--	---------------------------	-----------------------

Bando delle periferie - Rimini nord.**Risultati e impatti attesi**

RISULTATI: Proposte deliberative finalizzate alla sottoscrizione di accordi con altri Enti pubblici e/o privati, anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale vigente, le cui convenzioni dovranno definire gli obblighi e gli impegni, le modalità e i tempi di attuazione degli interventi e l'eventuale durata della gestione.

IMPATTI: Rigenerazione del territorio comunale attraverso vari interventi. Riqualificazione del Lungomare come elemento propulsore del rilancio economico dell'impresa turistica. Parco del Mare come luogo di benessere, e di grande attrattività turistica.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
55 SETT.VALORIZZ.DEL PATRIMONIO	Coinvolto	01/01/2019	31/12/2019
35 SETT.MARKETING TERR.WATERFRONT	Coinvolto	01/01/2019	31/12/2019
SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DI RAVENNA	Coinvolto	01/01/2019	31/12/2019
REGIONE_ER Regione ER	Coinvolto	01/01/2019	31/12/2019
47 U.O. S.I.T. e Toponomastica	Coinvolto	01/01/2019	31/12/2019

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
BANDO DELLE PERIFERIE		01/01/2020	31/12/2020	Dal Piaz Chiara	SETTORE UFFICIO DI PIANO	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
elaborazione progetto per intervento "Sol et Salus"	quantitativo	0,00		
Traamissione al Consiglio Comunale o alla Giunta Comunale delle delibere di indirizzo, di adozione o approvazione	efficienza	0,00		



Obiettivo 2020_DG_OB09	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato ROSSI DI SCHIO - Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
----------------------------------	--	--	---------------------------	-----------------------

Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_02 Innovazione e nuovo rapporto tra Comune e cittadini**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0111 Altri servizi generali**Descrizione/finalità**

L'Agenda Digitale (europea, italiana, regionale) si pone come obiettivo l'innovazione e la diffusione digitale per assicurare una crescita sostenibile e inclusiva intelligente. L'innovazione digitale costituisce uno degli assi principali delle politiche delle Istituzioni Pubbliche con il fine di cogliere tutte le opportunità che le tecnologie digitali abilitano sia all'interno delle Pubbliche Amministrazioni che nei rapporti tra queste e cittadini e imprese, favorendo altresì la promozione dei diritti di cittadinanza digitale e forme di partecipazione.

Inoltre, la pubblica amministrazione è chiamata sempre più ad anticipare i bisogni dei cittadini, ponendosi nei loro confronti con un atteggiamento di ascolto delle esigenze e proattivo verso la soluzione dei problemi.

A tal fine sono importanti i processi legati alla Trasparenza, che promuovano partecipazione e amplino le possibilità di circolazione e riutilizzo delle informazioni e quelli rivolti all'efficienza e al miglioramento delle procedure interne per i quali è sempre più necessario valutare componenti di interoperabilità e per l'integrazione dei dati.

Il Comune di Rimini ha già iniziato ad attuare un'implementazione di servizi e di soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sull'organizzazione interna ma anche di facilitare il rapporto tra comunità e comune. Un piano di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, già avviato nel 2018, si sta progressivamente attuando.

Il percorso che si intende proseguire si propone l'obiettivo di aumentare le possibilità di interazione con l'utenza, con un potenziamento della gestione digitale dell'attività amministrativa:

- 1) Attivazione di funzioni semplificanti per l'invio della modulistica per le istanze all'amministrazione comunale con l'interazione automatica con il protocollo, estendendo il servizio esistente ad ulteriori procedimenti quali ad esempio la gestione dei bandi coordinati dall'Ufficio Turismo, al pari di quanto già effettuato per la richiesta di numerazione civica.
- 2) Implementazione di nuovi servizi web per il front office dello sportello edilizia per l'accesso agli atti delle pratiche edilizie digitalizzate e i pagamenti online, in linea con gli obiettivi regionali legati al sistema integrato per l'edilizia, attraverso cui sarà garantito un unico punto di accesso all'utente per la presentazione delle pratiche e per i servizi alle imprese.
- 3) Sviluppo dei pagamenti on line.

Motivazione delle scelte



Obiettivo 2020_DG_OB09	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato ROSSI DI SCHIO - Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
----------------------------------	--	---	---------------------------	-----------------------

Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo.

La digitalizzazione consentirà di semplificare le procedure e rendere più efficiente ed efficace l'azione amministrativa, tagliando tempi e costi per le imprese ed i cittadini.

Risultati e impatti attesi

Un rapido reperimento delle informazioni necessarie per cittadini e imprese, ma anche una più facile trasmissione delle informazioni per via telematica, con risparmi di tempi e costi per le imprese, per i cittadini e per l'Amministrazione Comunale.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
97 U.O. Comunicazione e Urp	U.O. di Direzione		
06 U.O.GESTIONE SISTEMA INFORMAT.	U.O. di Direzione		
47 U.O. S.I.T. e Toponomastica	U.O. di Direzione		



Obiettivo 2020_DG_OB10	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato ROSSI DI SCHIO - Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
----------------------------------	--	--	---------------------------	-----------------------

Attuazione del PTPCT. Adeguamento alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_01 Legalità, efficienza e trasparenza**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0111 Altri servizi generali**Descrizione/finalità**

Nell'ambito delle Linee di mandato 2016/2021 uno specifico paragrafo è stato dedicato ai temi della trasparenza e della legalità e allo strumento che ne deve garantire la più efficace e ampia attuazione, il Piano Anticorruzione.

La consapevolezza che il presidio sull'integrità e trasparenza dell'azione pubblica costituisce un elemento essenziale della "buona amministrazione", intesa non soltanto come amministrazione esente da fenomeni corruttivi, ma anche come amministrazione "utile", esclusivamente orientata all'efficace perseguimento del pubblico interesse, nella sua accezione più vasta e completa, ha quindi trovato nel più importante documento del mandato amministrativo una propria fondamentale collocazione e pregnante affermazione.

In attuazione dei citati indirizzi e in continuità con quanto previsto nelle precedenti edizioni del DUP, sotto il profilo operativo l'obiettivo dell'amministrazione per il triennio in oggetto è quello di migliorare e potenziare l'efficacia del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, sia con un'azione di costante aggiornamento e adeguamento dei relativi contenuti (in particolare attraverso una rivisitazione della valutazione dei rischi e della definizione delle contromisure) sia implementando in modo sempre più penetrante le forme di monitoraggio e controllo. In questo senso l'acquisizione e messa in funzione di un nuovo più performante strumento per il controllo delle presenze (anche predisposto per l'eventuale utilizzo in forma biometrica, ove il legislatore si orientasse in tale direzione) consentirà di assicurare un'ancora più forte vigilanza contro fenomeni di assenteismo; così come l'utilizzo diffuso su tutto l'Ente della piattaforma appalti, il miglioramento dei sistemi di alimentazione automatica della sezione Amministrazione trasparente dando maggiore impulso alla pubblicazione delle banche dati, l'implementazione di un nuovo programma per il Whistleblowing, dovranno costituire ulteriori tappe del processo di miglioramento della gestione del PTPCT. Nel percorso indicato sarà indispensabile, tra le altre priorità, continuare e approfondire il necessario confronto con altre realtà ed enti e con le best practices che questi esprimono; in questo senso sarà importante una partecipazione attiva alla Rete per l'integrità promossa dalla Regione Emilia Romagna (già prevista dal vigente PTCPT e approvata con Delibera G.C. n° 385 del 28/12/2017: "Rete per l'integrità e la trasparenza"), che costituirà occasione e stimolo per un confronto con le altre realtà della Regione e contribuirà senza dubbio a migliorare e ad ampliare l'azione dell'Ente. Analoga fattiva partecipazione sarà prestata sui temi dei protocolli di legalità in materia di appalti e attività ricettive, sui quali la Prefettura di Rimini ha riaperto il confronto per il relativo aggiornamento.

Quali ulteriori prospettive di sviluppo, ci si propone, in particolare, l'obiettivo di approfondire iniziative di attuazione in materia di disposizioni "antiriciclaggio" (Dlgs. 231/2007, come modificato dal Dlg. 90/2017), seguendo esempi virtuosi, quale quello del Comune di Milano, che nella materia ha adottato politiche organizzative ed operative particolarmente innovative ed efficaci.

Il tema della trasparenza dovrà essere altresì coniugato alla luce dell'applicazione del nuovo Regolamento europeo per la protezione dati, entrato in vigore il 25



Obiettivo 2020_DG_OB10	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato ROSSI DI SCHIO - Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
----------------------------------	--	--	---------------------------	-----------------------

Attuazione del PTPCT. Adeguamento alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR

maggio 2018. Ciò ha comportato e comporterà un'impegnativa revisione dell'organizzazione dell'Ente in materia di gestione della protezione dati personali. Per assicurare un corretto adeguamento, l'Ente ha incaricato Lepida spa (società in house della Regione Emilia Romagna e degli Enti locali della Regione) sia delle funzioni di DPO che di quelle di assistenza e consulenza nella complessiva materia. Il D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, entrato in vigore il 19 settembre scorso, ha disciplinato l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE. La struttura amministrativa, già impegnata nella predisposizione del "Registro trattamenti", sarà ulteriormente dedicata nei prossimi mesi in altre attività specifiche di: attuazione modello organizzativo, revisione policy di sicurezza; revisione contratti e informative.

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ATTESI:**

- corrispondere a precisi obblighi normativi e a quanto previsto dal piano anticorruzione;
- realizzare un'ampia gamma di attività che coinvolgono l'intera struttura organizzativa e saranno dettagliatamente indicate nel PDO;
- Applicazione del nuovo regolamento europeo per la protezione dei dati.

IMPATTI ATTESI:

Interni: individuare e testare processi operativi innovativi ed efficaci con lo scopo del miglioramento e semplificazione della qualità dell'azione amministrativa dovuta all'aumento dei controlli; maggiore attenzione agli aspetti finanziari e contabili degli atti; maggiore controllo del perseguimento degli obiettivi e delle indicazioni programmatiche dell'amministrazione; minori ricorsi sugli atti (in quanto maggiormente corretti e precisi sia sotto l'aspetto giuridico, formale, ecc.); innovazione degli ambiti di valorizzazione e valutazione del personale.

Esterni: Maggiore trasparenza e conoscibilità dell'azione amministrativa; vicinanza dell'istituzione comunale ai cittadini.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Coordinamento e gestione delle misure anticorruzione e trasparenza; aggiornamento PTPCT; gestione Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) e D. Lgs. 101/2018 di adeguamento normativa nazionale alle disposizioni Regolame					DIRETTORE GENERALE	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT)	efficienza	0,00		



Obiettivo
2020_DG_OB10

Area Tematica

01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato

ROSSI DI SCHIO -
Innovazione Digitale,
Ricerca e Sviluppo,
Servizi Civici.

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Attuazione del PTPCT. Adeguamento alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
coordinamento obiettivi PDO 2019 in materia di trasparenza e anticorruzione	efficacia	SI		
iniziative di pubblicizzazione e diffusione esterna	quantitativo	SI		
incontri interni di formazione e monitoraggio	quantitativo	8		
attività dell'Unità dei Controlli	efficienza	30		
applicazione nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali	efficienza	.		



Obiettivo 2020_DG_OB11	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO - Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
----------------------------------	--	---	---------------------------	-----------------------

Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_04 Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale**DUP - SES****Missione:** MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma:** MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio**Descrizione/finalità**

Continuare nella progressiva attuazione degli obiettivi e delle azioni individuati dal Piano strategico e aggiornarli alla luce del processo di monitoraggio e valutazione attivato a 10 anni dall'inizio del Piano. I progetti in corso vengono portati avanti attraverso attività di laboratori e di gruppi di lavoro operativi finalizzati ad istruire la messa a punto delle diverse fasi e a monitorarne la progressiva attuazione. Ciascun progetto si pone dei risultati attesi in riferimento ai quali viene orientato il lavoro dei laboratori e dei gruppi di lavoro. A seconda dei settori tematici trattati dai progetti, l'attività viene portata avanti in stretta collaborazione con i referenti politici ed operativi degli Enti che compongono il Comitato Promotore al fine di armonizzare gli esiti anche con le strategie che orientano le scelte di governo territoriale. Progetto aggiornamento Piano strategico Decennale: attraverso una campagna di interviste semistrutturate a centinaia di interlocutori, sarà analizzato il percorso svolto e saranno aggiornati scenari e obiettivi per delineare nuovi modelli di sviluppo. Al termine verrà prodotto un Documento di verifica ed attualizzazione del Piano strategico. Sulla base dell'esito di questo lavoro verrà strutturata, integrata ed affinata l'attività del Piano strategico verso il nuovo orizzonte temporale del 2039. Parallelamente si proseguiranno gli incontri pubblici, workshop e seminari allargati volti a garantire il coinvolgimento costante degli stakeholders e della cittadinanza nei progetti progressivamente implementati.

Motivazione delle scelte

La Città di Rimini si è dotata oramai da tempo dello strumento del Piano Strategico nell'ottica di passare da un'attività di gestione del modello territoriale attuale ad una effettiva programmazione strategica per ricondursi all'attuazione di un nuovo modello di sviluppo. La nostra Città ha un Documento che delinea una strategia fondata su un approccio integrato ai temi della città. Scopo dichiarato del Piano Strategico è infatti quello di maturare - nella realtà sociale, economica, culturale e politica di un particolare territorio - una visione condivisa dello sviluppo futuro del territorio stesso. Ciò è reso ancora più urgente dalla crisi generale che stiamo attraversando. Per questo è sempre più importante proseguire nell'attività di dare concreta attuazione ai concetti esplicitati nel Piano Strategico per passare "dai sogni ai segni". Il Piano Strategico nasce dalla necessità di dare una risposta alle domande che riguardano il presente e il futuro della nostra comunità, trasformando le aspettative individuali o di gruppo in visioni comuni e in progetti concreti per vivere meglio il presente e costruire il futuro attraverso il coinvolgimento di tutti.



Obiettivo 2020_DG_OB11	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO - Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
----------------------------------	--	---	---------------------------	-----------------------

Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".

Uno dei punti di forza è proprio il processo partecipativo: insieme per studiare i fenomeni, comprenderli, produrre e condividere analisi, elaborare visioni, decidere le direttrici dello sviluppo e predisporre progetti, intervenire in modo coerente sui luoghi strategici, mettere a punto nuove metodologie programmatiche e trasferirle nel sistema degli enti pubblici.

Il Piano Strategico è dunque una sfida per la comunità, un laboratorio in cui costruire il futuro della città vivendo meglio il presente, uno snodo tra le dinamiche locali e i processi di globalizzazione in costante evoluzione.

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ATTESI:**

Progressiva attuazione e sviluppo del Piano Strategico. La Città di Rimini si è dotata dello strumento del Piano Strategico e, a oltre metà del suo percorso, questo strumento verrà aggiornato alla luce delle nuove istanze che emergono dal territorio e dal contesto. Per questo anche il Documento strategico, che contiene gli indirizzi e le linee di lavoro basati su un approccio integrato ai temi urbani e territoriali, verrà aggiornato e aggiornato. Scopo dichiarato del Piano strategico è, infatti, quello di maturare - nella realtà economica, culturale e politica del territorio - una visione condivisa dello sviluppo futuro del territorio stesso anche nelle sue dinamiche evolutive. Pertanto è sempre più importante proseguire nell'attività attuativa e, nel contempo, arricchire progressivamente i contenuti del Piano strategico affinché questo strumento possa esplicitare al meglio il suo pieno potenziale per la costruzione del futuro del territorio di Rimini nel segno della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
55 SETT.VALORIZZ.DEL PATRIMONIO	Coinvolto		
68 DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb	Coinvolto		
Università degli Studi di Bologna	Coinvolto		
Camera di Commercio della Romagna	Coinvolto		
Fondazione Cassa di Risparmio Rimini	Coinvolto		
PROV-RIMINI Prov. di Rimini	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Progressiva attuazione del Piano strategico					DIRETTORE GENERALE	



Obiettivo 2020_DG_OB11	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO - Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
----------------------------------	--	---	---------------------------	-----------------------

Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
elaborazione dati raccolti a seguito campagna interviste, in un'ottica di sviluppo e attualizzazione del Piano Strategico	efficienza	1,00		



Obiettivo 2020_DG_OB12	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
----------------------------------	--	--	---------------------------	-----------------------

Azioni di valorizzazione dei beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e della procedura di repressione degli abusi edilizi e di altri beni del patrimonio comunale.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

ambito strategico: P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: MPP_0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione/finalità

Proseguiranno le azioni finalizzate alla valorizzazione dei beni comunali mediante alienazione, locazione o attribuzione di altro diritto a favore di privati. Oltre alla prosecuzione delle azioni aventi ad oggetto i beni pervenuti dal federalismo demaniale o appartenenti all'originario patrimonio, si avvierà una fase per la valorizzazione dei nuovi beni acquisiti dal Comune in esecuzione della normativa di cui all'art. 31, L. 380/2001 (repressione dell'abusivismo edilizio). Dopo una prima verifica dell'utilità degli stessi per finalità pubbliche, si proseguirà alla loro messa a reddito in ottica di mercato, nelle forme previste dalla legge, tenendo conto delle condizioni giuridiche in cui si trovano, della destinazione urbanistica e delle caratteristiche degli immobili.

A seguito dell'analisi degli utilizzi dei beni comunali saranno individuati gli immobili oggetto di valorizzazione al fine di reperire risorse da finalizzare alla realizzazione di opere pubbliche, ottenendo altresì in alcuni casi il risultato di proporre al mercato una serie di immobili che hanno necessità di ristrutturazione (il cui costo non può essere sostenuto dal Comune) e che, se acquistati, potranno essere ristrutturati evitando il completo degrado, riqualificando varie zone del nostro territorio.

In attesa dell'attribuzione di una destinazione definitiva ai beni acquisiti, in virtù del federalismo demaniale e ai sensi dell'art. 31, D. Lgs. 380/2001, l'eventuale uso degli stessi da parte di privati sarà regolato mediante pagamento di indennità temporanee.

L'attività di valorizzazione del Dipartimento Risorse implica anche la gestione, secondo i principi di razionalizzazione ed economicità, dei contratti di concessione e locazione dei beni in proprietà del Comune posti nella disponibilità di privati nonché della gestione dei rapporti passivi nel caso in cui i beni vengano concessi o locati all'Amministrazione Comunale. Allo stato attuale sono in corso circa 150 posizioni che vengono costantemente gestite a livello patrimoniale ed amministrativo con tutti gli adempimenti connessi a tali gestioni.

Per quanto riguarda la gestione degli spazi in locazione passiva, oltre a beneficiare della normativa di legge in tema di riduzione "strutturale" dei costi (riduzione per legge dei canoni di locazione, blocco degli aggiornamenti Istat, ecc.), l'Amministrazione ha intrapreso ulteriori iniziative per la razionalizzazione nell'uso degli spazi, sia negli immobili in proprietà, che in quelli in uso da terzi, con l'obiettivo di conseguire maggiori efficienza nella gestione ed economia nella spesa.

Tali azioni, pur scontrandosi con la negativa congiuntura del mercato che ancora impedisce di porre efficacemente a reddito taluni cespiti del patrimonio dell'Ente o comunque limita le potenzialità reddituali, hanno consentito all'Amministrazione, su altro versante, di conseguire sensibili economie nei costi per l'uso dei beni di terzi.

Motivazione delle scelte



Obiettivo 2020_DG_OB12	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
----------------------------------	--	--	---------------------------	-----------------------

Azioni di valorizzazione dei beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e della procedura di repressione degli abusi edilizi e di altri beni del patrimonio comunale.

Necessità di reperimento di risorse da impiegare per la riqualificazione del patrimonio comunale e il suo ottimale utilizzo.

Risultati e impatti attesi

Risultati: reperimento risorse economiche da destinare al finanziamento di opere pubbliche mediante dismissione di fabbricati che hanno necessità di essere ristrutturati; rispetto normativa di riferimento per la valorizzazione dei beni acquisiti in virtù del Federalismo Demaniale.
Impatti: riqualificazione di fabbricati in degrado con rigenerazione urbana delle relative aree del territorio, valorizzazione economica di beni non interessati dalla pubblica fruizione.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
MINISTERO BENI ATTIVITA' CULTURALI Dir. Regionale	Coinvolto		
Agenzia del Demanio	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Attivazione procedure di vendita (verifiche urbanistiche, verifica interesse culturale con Soprintendenza, verifica congruita' corrispettivi) e approvazione provvedimenti amministrativi finalizzati alla valorizzazione		01/01/2020	31/12/2020	Errico Anna	SETT.VALORIZZ.DEL PATRIMONIO	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approvazione provvedimenti amministrativi finalizzati alla valorizzazione	efficacia	si		



Obiettivo 2020_DG_OB14	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
----------------------------------	---	--	---------------------------	-----------------------

Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_05 ECONOMIA E IMPRESA

ambito strategico: P_05_01 Il 'pacchetto impresa'

DUP - SES

Missione: MPM_17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: MPP_1701 Fonti energetiche

Descrizione/finalità

In base alle disposizioni di legge vigenti la gara deve essere svolta dal Comune di Rimini anche in nome e per conto di tutti gli altri 43 comuni dell'ambito. Nel 2014 i 44 (ora 43) comuni componenti dell'A.TE.M. Rimini hanno sottoscritto fra loro apposita convenzione ex art.30 del D.Lgs.18.08.2000, n.267 con la quale è stato delegato al Comune di Rimini, capofila dell' A.TE.M., il ruolo di stazione appaltante ed il compito di predisporre e svolgere la gara, stipulare il conseguente contratto di servizio e controllarne la concreta e corretta attuazione nel tempo, con l'ausilio di un "comitato di monitoraggio" composto da n.7 politici, rappresentanti i sette sottoambiti nei quali è stato articolato l'ATEM Rimini, il cui funzionamento è disciplinato dalla stessa convenzione ex art. 30 tuel e con il compito di informare e coinvolgere i comuni appartenenti a ciascun sottoambito, sulle decisioni assunte durante l'organizzazione della gara e di approvare i relativi atti. In data 09/11/2015 è stato stipulato, con il "Consorzio Concessioni Reti Gas s.r.l. consortile" (C.R.G.) il "contratto di appalto per i servizi di assistenza tecnica, economica e giuridica per l'espletamento della procedura di gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito Territoriale Minimo Rimini, ai sensi del D.M. 12/11/2011, n.226" in base al quale (all'art.3), l'appaltatore C.R.G. deve svolgere tutte le attività propedeutiche alla pubblicazione del bando di gara d'ambito.

L'obiettivo, divenuto pluriennale per gli anni 2014 e seguenti, è quello di adempiere a precisi obblighi di legge (D.Lgs.23.05.2000, n.164, c.d. "decreto Letta", ai successivi decreti ministeriali, di attuazione, il D.M. Sviluppo Economico 19.01.2011, il D.M. Sviluppo Economico 18.10.2011, il D.I.M. - Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale - n. 226 del 12.11.2011), e contestualmente migliorare la qualità e/o ridurre i costi del servizio pubblico locale della distribuzione del gas, mediante individuazione del relativo miglior futuro gestore possibile

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

Adempimento degli obblighi imposti dalle vigenti norme di legge relative al servizio distribuzione del gas; miglioramento della qualità del servizio e/o riduzione dei costi del medesimo, a seguito dell'aggiudicazione del bando ad un nuovo soggetto gestore del servizio



Obiettivo
2020_DG_OB14

Area Tematica

05-ECONOMIA E IMPRESA

Assessorato

BRASINI - Bilancio,
Patrimonio, Sport,
Fundraising e
Rapporti con le
Società Partecipate

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Pubblicazione della documentazione della gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI)	STRATEGICO	si		



Obiettivo 2020_DG_OB15	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
----------------------------------	---	--	---------------------------	-----------------------

Riorganizzazione delle società partecipate.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_05 ECONOMIA E IMPRESA**ambito strategico:** P_05_01 Il 'pacchetto impresa'**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**Descrizione/finalità**

Attuazione del "Piano di Razionalizzazione periodica 2019 delle partecipazioni societarie" e ricognizione ed eventuale predisposizione del nuovo "Piano di razionalizzazione periodica 2020 delle partecipazioni societarie".

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ATTESI:**

Razionalizzazione dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie del Comune di Rimini, dirette ed indirette (tramite Rimini Holding s.p.a.), anche in adempimento degli obblighi imposti dalle leggi vigenti.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Attuazione del "Piano di Razionalizzazione periodica 2019 delle partecipazioni societarie"		01/01/2020	31/12/2020	Maracci Mattia	U.O.ORGANISMI PARTECIPATI	
Ricognizione delle partecipazioni societarie ed eventuale predisposizione del nuovo "Piano di razionalizzazione periodica 2020 delle partecipazioni societarie".		01/09/2020	31/12/2020	Maracci Mattia	U.O.ORGANISMI PARTECIPATI	

Obiettivo
2020_DG_OB15

Area Tematica

05-ECONOMIA E IMPRESA

Assessorato

BRASINI - Bilancio,
Patrimonio, Sport,
Fundraising e
Rapporti con le
Società Partecipate

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Riorganizzazione delle società partecipate.

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Redazione degli atti necessari ad attuare il "Piano di razionalizzazione periodica 2019 delle partecipazioni societarie"	STRATEGICO	si		
Ricognizione delle partecipazioni societarie ed eventuale predisposizione del nuovo " Piano di razionalizzazione periodica 2020 delle partecipazioni societarie"	STRATEGICO	si'		

Indirizzi agli organismi partecipati

OBIETTIVI ASSEGNATI ALLE “SOCIETA’ A CONTROLLO PUBBLICO” (DIRETTO E/O INDIRETTO, ANCHE CONGIUNTO) DEL COMUNE DI RIMINI

Gli obiettivi di seguito riportati riguardano le società partecipate (direttamente e/o indirettamente) dal Comune di Rimini e da esso “controllate”, anche congiuntamente con altri soci.

OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ATTRAVERSO LE “SOCIETA’ A CONTROLLO PUBBLICO” (DIRETTO E/O INDIRETTO, ANCHE CONGIUNTO) DEL COMUNE DI RIMINI NELL’ANNO 2020

Gli obiettivi “*strategici*” di seguito riportati sono stabiliti in attuazione delle disposizioni dell’articolo 20 (“*strumenti e processi del controllo degli organismi partecipati*”), comma 1, lettera “a”, del vigente “*Regolamento sui controlli interni*” del Comune di Rimini, pertanto rappresentano “indirizzi di carattere generale”, suscettibili poi di ulteriore declinazione in “*obiettivi gestionali*” da parte degli “*uffici che presidiano i servizi erogati dagli organismi partecipati, per il controllo dell’efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi stessi*” (come da articolo 22 - “*Strutture organizzative preposte al controllo degli organismi partecipati*” - del medesimo regolamento).

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA’ (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) “AMIR S.P.A.”

- 1) Razionalizzazione del sistema delle società patrimoniali e rafforzamento del governo pubblico del servizio idrico, mediante la conclusione dell’operazione societaria già ipotizzata ed avviata nel 2015, consistente nella integrazione dei beni idrici di proprietà di Amir in “Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.a.” (peso obiettivo 25%);
- 2) Verifica e definizione delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie derivanti dalle determinazioni che l’ente di ambito (ATERSIR) ha assunto ed assumerà in relazione alla gara per l’affidamento della gestione del servizio idrico integrato nel territorio riminese attualmente in corso (peso obiettivo 35%);
- 3) Sviluppo, valorizzazione e manutenzione del patrimonio di proprietà di AMIR strumentale al Servizio Idrico Integrato (peso obiettivo 20%);
- 4) Rafforzamento del ruolo di AMIR nell’attività di pianificazione e controllo degli investimenti nel Servizio Idrico Integrato (peso obiettivo 10%);
- 5) Valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale al Servizio Idrico Integrato (peso obiettivo 10%).

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA’ (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) “AMIR ONORANZE FUNEBRI S.R.L.”

- 1) Mantenimento della propria quota di mercato compatibilmente con le dinamiche dell’incidenza della mortalità (peso obiettivo 50%);
- 2) mantenimento dell’equilibrio economico-finanziario (peso obiettivo 30%);
- 3) riduzione degli insoluti (peso obiettivo 20%).

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA’ (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) ANTHEA S.R.L.

- 1) Sviluppo 3° anno progetto Unione Europea Life Urban Green (peso obiettivo 20%);
- 2) Sviluppo progetto di efficientamento energetico Palazzetto dello sport di Rimini (peso obiettivo 30%);
- 3) Completamento del progetto di implementazione di un nuovo Sistema Informativo Aziendale (ERP) integrato (peso obiettivo 30%);
- 4) Avvio costruzione nuova sede dei Servizi Cimiteriali presso il cimitero Monumentale di Rimini (peso obiettivo 20%);

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA’ A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI “C.A.A.R. - CENTRO AGRO-ALIMENTARE RIMINESE S.P.A. CONSORTILE”

- 1) Promozione sistematica delle potenzialità ricettive del centro, mediante locazione degli spazi ancora sfitti (anche attraverso adeguamenti delle strutture alle richieste del mercato immobiliare)

- mediante consultazione di tutte le agenzie immobiliari del territorio e dei potenziali clienti (tramite utilizzo della propria mailing list) (peso obiettivo 15%);
- 2) Realizzazione di parte (annuale) degli interventi previsti dal Piano pluriennale (manutenzioni e investimenti) - al fine di rendere le strutture più adeguate alle richieste del mercato immobiliare. Il tutto assicurando la copertura finanziaria degli interventi e l'equilibrio finanziario, e comunque prevedendo, per il 2020, la realizzazione degli interventi previsti dal Piano investimenti: interventi per complessivi €. 345.000 (dei quali 95.000 euro per investimenti e 250.000 euro per manutenzioni) (peso obiettivo 5%);
 - 3) Prosecuzione dell'attività di qualificazione del centro nell'ottica della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e dell'uso delle fonti rinnovabili di energia (già in atto ma da potenziare), dei progetti per la riduzione dei rifiuti da smaltire e del riutilizzo degli imballi, con introduzione della domotica per il controllo dei consumi dell'energia e della produzione da fotovoltaico, (peso obiettivo 5%);
 - 4) Rafforzamento e innovazione del mercato ortofrutticolo pubblico all'ingrosso, anche attraverso la riqualificazione del sistema regolamentare (nuova edizione del regolamento di mercato ortofrutticolo), analisi e gestione dei contratti di locazione in scadenza, il potenziamento del sistema di sicurezza e il controllo degli accessi (peso obiettivo 15%);
 - 5) Prosecuzione dell'attività di qualificazione del centro nell'ottica della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e dell'uso delle fonti rinnovabili di energia (già in atto ma da potenziare), dei progetti per la riduzione dei rifiuti da smaltire e del riutilizzo degli imballi, con introduzione della domotica per il controllo dei consumi dell'energia e della produzione da fotovoltaico (peso obiettivo 20%);
 - 6) Prosecuzione di una politica di stabilità dei costi, di allineamento negli anni al budget, con costante tendenza al miglioramento del risultato economico senza pregiudicare la qualità del servizio (peso obiettivo 10%);
 - 7) Ricerca delle migliori condizioni per la gestione della finanza attiva e l'accesso a fonti necessarie per sostenere il piano investimenti, anche a fronte del mancato rimborso degli oneri di urbanizzazione del piano particolareggiato, valutando costantemente alternative che possano migliorare i rendimenti e al tempo stesso garantire sicurezza agli impieghi, (peso obiettivo 20%);
 - 8) Ricerca delle migliori condizioni per la gestione della finanza attiva e l'accesso a fonti necessarie per sostenere il piano investimenti, anche a fronte del mancato rimborso degli oneri di urbanizzazione del piano particolareggiato, valutando costantemente alternative che possano migliorare i rendimenti e al tempo stesso garantire sicurezza agli impieghi. (peso obiettivo 10%).

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) "LEPIDA S.P.A."

La proposta degli "obiettivi strategici" compete al socio di maggioranza assoluta Regione Emilia-Romagna (detentore di oltre il 96% del capitale sociale), che però, fino ad oggi, malgrado i numerosi solleciti dei soci minori, tra i quali il Comune di Rimini, non ha provveduto in tal senso.

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) PATRIMONIO MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L. CONSORTILE

- 1) Completamento fornitura veicoli Exqui.city e perfezionamento di tutte le attività propedeutiche all'avvio dell'esercizio del sistema di Trasporto Rapido di Massa denominato "MetroMare" di esclusiva competenza di PMR. (peso obiettivo 45%);
- 2) Retrocessione aree espropriate per "Metromare" e non utilizzate; avvio attuazione obbligazioni assunte con Accordi bonari stipulati con espropriati (peso obiettivo 15%);
- 3) Manutenzioni ordinarie e straordinarie sui beni a servizio del Trasporto Pubblico Locale (infrastruttura "MetroMare", officina, filovia, deposito, pensiline, paline). Locazione dei beni a servizio del TPL e confronto con AMR per definizione loro valori in sede di gara per aggiudicazione del servizio (peso obiettivo 15%);
- 4) Valorizzazione/vendita del patrimonio immobiliare non strettamente connesso con le funzioni del Trasporto Pubblico Locale (peso obiettivo 15%)
- 5) Acquisizione di ulteriori servizi/attività dagli Enti Soci (es: studi per implementazione del sistema "Metromare"; procedure per reperimento finanziamenti statali) (peso obiettivo 10%).

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) "RIMINI HOLDING S.P.A."

- 1) supporto al Comune di Rimini nell'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, come indicato dall'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175, e nella redazione dell'eventuale "piano di razionalizzazione periodica" (peso obiettivo 15%);
- 2) mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società (peso obiettivo 25%);
- 3) individuazione e promozione, presso alcune società controllate, di azioni di eventuale supporto finanziario alla controllante Rimini Holding s.p.a., mediante distribuzione ai soci (tra i quali Rimini Holding) di parte delle proprie risorse finanziarie, compatibilmente con le esigenze di equilibrio economico /patrimoniale /finanziario delle società partecipate (peso obiettivo 25%);
- 4) supporto finanziario al Comune di Rimini, attraverso l'analisi, verifica e distribuzione ad esso di parte delle risorse finanziarie di cui la società disporrà, sulla base delle esigenze programmate dal Comune e condivise con la società in fase di verifica nei bilanci previsionali (peso obiettivo 25%);
- 5) supporto di natura conoscitiva al Comune di Rimini sulle problematiche concernenti la cosiddetta "area vasta" del perimetro romagnolo, anche mediante partecipazione alle riunioni con gli enti locali interessati (vedasi in particolare, per quanto concerne Amir SpA, il progetto "aggregazione degli asset") (peso obiettivo 10%).

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) "RIMINITERME S.P.A."

- 1) Ottenimento del rinnovo della concessione demaniale dell'area di sedime del talassoterapico in vista della relativa scadenza prevista nell'anno 2031 (peso obiettivo 50%);
- 2) Rispetto degli impegni (economici, finanziari, ecc.) assunti nel piano di risanamento dell'esposizione finanziaria ex art. 67 sottoscritto nell'anno 2018 dalla società con gli istituti di credito (peso obiettivo 20%);
- 3) Realizzazione del piano degli investimenti programmati dalla società con particolare attenzione all'investimento previsto per il reparto inalatorio (peso obiettivo 20%);
- 4) mantenimento delle performances del core business aziendale sulle attività termali con conferma della quota di mercato regionale per i residenti e i turisti termali (peso obiettivo 10%).

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) "RIMINITERME SVILUPPO S.R.L."

- 1) Mantenimento in sicurezza della colonia Novarese (peso obiettivo 10%);
- 2) Ricerca di partner e collaborazione con l'Amministrazione Comunale per il conseguimento di ricavi attraverso l'utilizzo dell'area e della colonia Novarese (peso obiettivo 30%);
- 3) Ridefinizione ed attuazione del progetto "Citta delle Colonie" per la valorizzazione dell'area e della colonia Novarese, in stretta sinergia con l'attività della società controllante (peso obiettivo 60%).

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) "ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A."

- 1) Avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque – Società delle Fonti di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del servizio idrico integrato" (peso obiettivo 15%);
- 2) Realizzazione del Piano Energetico 2019-2021, con realizzazione di n.3 impianti fotovoltaici ed attuazione del piano di efficientamento energetico (peso obiettivo 17%);
- 3) Integrazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza, prevedendo, oltre al mantenimento delle certificazioni attuali, l'ottenimento di ulteriori certificazioni ed il completamento del quadro degli studi di valutazione del rischio sulla continuità operativa, includendo l'acquedotto nell'ambito del "Water Safety Plan" (peso obiettivo 17 %);
- 4) Avvio delle attività della nuova società di ingegneria (peso obiettivo 17%);
- 5) Avviamento del progetto di realizzazione e gestione delle nuove "Case dell'acqua" (peso obiettivo 17%);
- 6) Mantenimento dei parametri economico-finanziari, tra cui il mantenimento della liquidità minima non inferiore a 20 milioni di € (peso obiettivo 17%).

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE “SOCIETA’ A CONTROLLO PUBBLICO” (DIRETTO E/O INDIRETTO, ANCHE CONGIUNTO) DEL COMUNE DI RIMINI

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA’ (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) “AMIR S.P.A.”

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o del Comune di Rimini e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli “atti di indirizzo” già precedentemente adottati dal Sindaco di Rimini nei confronti delle società partecipate dal Comune di Rimini e ad esse trasmessi¹, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti², **alla “società a controllo pubblico”** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti³) **“Amir s.p.a.” sono assegnati, con decorrenza dal 2017 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, i seguenti obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento: per ciascun esercizio, a consuntivo**

- a) il complesso delle “spese di funzionamento” - da intendersi come il totale dei “costi della produzione” (voce B) del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni”, dei canoni di leasing e degli “oneri straordinari” (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce “E” del “conto economico”) e con i “costi per il personale” assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto “b” - non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- b) il costo complessivo del personale, risultante dal “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre “spese di funzionamento” (intese nell’accezione indicata al precedente punto “a”) diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell’attività svolta, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il “complesso delle spese di funzionamento” e/o il “costo complessivo del personale” e/o le “altre spese di funzionamento”) potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell’efficienza della gestione, non aumentando l’incidenza media percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” sul “valore della produzione”, rispetto all’analoga incidenza risultante dal “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle “spese di funzionamento”, il valore delle “spese per il personale” e quello delle “altre spese di funzionamento” indicati nel “bilancio di previsione 2017” della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2018 e seguenti;
- 2) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2017), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l’avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA’ (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) “AMIR ONORANZE FUNEBRI S.R.L.”

¹ Si tratta dei seguenti due atti:

- a) “atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art.18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini” prot. n.106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);
- b) “atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberi presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci” prot. n.215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola “Anthea s.r.l.”).

² Si tratta, attualmente, dell’articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

³ Si tratta, attualmente, dell’articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli "atti di indirizzo" già precedentemente adottati dal Sindaco di Rimini nei confronti delle società partecipate dal Comune di Rimini e ad esse trasmessi⁴, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti⁵, **alla "società a controllo pubblico congiunto"** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti⁶) **"Amir Onoranze Funebri s.r.l." sono assegnati, con decorrenza dal 2017 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società, i seguenti obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento: per ciascun esercizio, a consuntivo**

- a) il complesso delle "spese di funzionamento" - da intendersi come il totale dei "costi della produzione" (voce B) del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni", dei canoni di leasing e degli "oneri straordinari" (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce "E" del "conto economico") e con i "costi per il personale" assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto "b" - non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione 2017" della società, approvato dai soci;
- b) il costo complessivo del personale, risultante dal "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione 2017" della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre "spese di funzionamento" (intese nell'accezione indicata al precedente punto "a") diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione 2017" della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell'attività svolta, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il "complesso delle spese di funzionamento" e/o il "costo complessivo del personale" e/o le "altre spese di funzionamento") potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza media percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione", rispetto all'analoga incidenza risultante dal "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle "spese di funzionamento", il valore delle "spese per il personale" e quello delle "altre spese di funzionamento" indicati nel "bilancio di previsione 2017" della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2018 e seguenti;
- 2) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2017), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l'avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) ANTHEA S.R.L.

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli "atti di indirizzo" già precedentemente adottati dal Sindaco del Comune di Rimini nei confronti delle società partecipate dal medesimo Comune e ad esse trasmessi⁷, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni

⁴ Si tratta dei seguenti due atti:

- a) *"atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini"* prot. n.106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);
- b) *"atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberi presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci"* prot. n.215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola "Anthea s.r.l.).

⁵ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs. 19.08.2016, n.175.

⁶ Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs. 19.08.2016, n.175.

⁷ Si tratta dei seguenti due atti:

di legge vigenti⁸, alla **“società a controllo pubblico congiunto”** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti⁹) **“Anthea s.r.l.”** sono assegnati, con decorrenza dal 2017 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società, i seguenti obiettivi sul complesso delle **“spese di funzionamento”**: per ciascun esercizio, a consuntivo

- a) il complesso delle “spese di funzionamento” - da intendersi come il totale dei “costi della produzione” (voce B) del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi relativi alle c.d. “prestazioni extra-canone”, dei costi per “ammortamenti e svalutazioni”, dei canoni di leasing e degli “oneri straordinari” (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce “E” del “conto economico”) e con i “costi per il personale” assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto “b” - non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- b) il costo complessivo del personale, risultante dal “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre “spese di funzionamento” (intese nell’accezione indicata al precedente punto “a”) diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell’attività svolta, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il “complesso delle spese di funzionamento” e/o il “costo complessivo del personale” e/o le “altre spese di funzionamento”) potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell’efficienza della gestione, non aumentando l’incidenza media percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” sul “valore della produzione” (da considerare al netto dei ricavi relativi alle c.d. “prestazioni extra-canone”), rispetto all’analoga incidenza risultante dal “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle “spese di funzionamento”, il valore delle “spese per il personale” e quello delle “altre spese di funzionamento” indicati nel “bilancio di previsione 2017” della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2018 e seguenti;
- 2) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2017), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l’avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA’ A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI “C.A.A.R. - CENTRO AGRO-ALIMENTARE RIMINESE S.P.A. CONSORTILE”

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o del Comune di Rimini e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli “atti di indirizzo” già precedentemente adottati dal Sindaco di Rimini nei confronti delle società partecipate dal Comune di Rimini e ad esse trasmessi¹⁰, ai sensi di

- a) *“atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini”* prot. n. 106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);
- b) *“atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberi presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci”* prot. n. 215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola “Anthea s.r.l.”).

⁸ Si tratta, attualmente, dell’articolo 19, comma 5, del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175.

⁹ Si tratta, attualmente, dell’articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175.

¹⁰ Si tratta dei seguenti due atti:

- a) *“atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini”* prot. n. 106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);

quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti¹¹, alla **“società a controllo pubblico”** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti¹²) **“C.A.A.R. - Centro agro-Alimentare Riminese s.p.a. consortile”** sono assegnati, con decorrenza dal 2017 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, i seguenti obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento: per ciascun esercizio, a consuntivo

- a) il complesso delle “spese di funzionamento” - da intendersi come il totale dei “costi della produzione” (voce B) del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni”, dei canoni di leasing e degli “oneri straordinari” (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce “E” del “conto economico”) e con i “costi per il personale” assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto “b” - non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- b) il costo complessivo del personale, risultante dal “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre “spese di funzionamento” (intese nell'accezione indicata al precedente punto “a”) diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell'attività svolta, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il “complesso delle spese di funzionamento” e/o il “costo complessivo del personale” e/o le “altre spese di funzionamento”) potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza media percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” sul “valore della produzione”, rispetto all'analoga incidenza risultante dal “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle “spese di funzionamento”, il valore delle “spese per il personale” e quello delle “altre spese di funzionamento” indicati nel “bilancio di previsione 2017” della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2018 e seguenti;
- 2) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2017), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l'avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) “LEPIDA S.P.A.”

La proposta degli “obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento” compete al socio di maggioranza assoluta Regione Emilia-Romagna (detentore di oltre il 96% del capitale sociale), che però, fino ad oggi, malgrado i numerosi solleciti da parte dei soci minori, tra i quali il Comune di Rimini, non ha provveduto in tal senso.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI “PATRIMONIO MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L. CONSORTILE”

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o del Comune di Rimini e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli “atti di indirizzo” già precedentemente adottati dal Sindaco di Rimini nei confronti delle società partecipate dal Comune di Rimini e ad esse trasmessi¹³, ai sensi di

- b) *“atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberi presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci” prot. n.215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola “Anthea s.r.l.”).*

¹¹ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

¹² Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

¹³ Si tratta dei seguenti due atti:

- a) *“atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art.18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6*

quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti¹⁴, alla **“società a controllo pubblico”** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti¹⁵) **“Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile” sono assegnati, con decorrenza dal 2017 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, i seguenti obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento: per ciascun esercizio, a consuntivo**

- a) il complesso delle “spese di funzionamento” - da intendersi come il totale dei “costi della produzione” (voce B) del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni”, dei canoni di leasing e degli “oneri straordinari” (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce “E” del “conto economico”) e con i “costi per il personale” assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto “b” - non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- b) il costo complessivo del personale, risultante dal “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre “spese di funzionamento” (intese nell’accezione indicata al precedente punto “a”) diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell’attività svolta, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il “complesso delle spese di funzionamento” e/o il “costo complessivo del personale” e/o le “altre spese di funzionamento”) potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell’efficienza della gestione, non aumentando l’incidenza media percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” sul “valore della produzione”, rispetto all’analoga incidenza risultante dal “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle “spese di funzionamento”, il valore delle “spese per il personale” e quello delle “altre spese di funzionamento” indicati nel “bilancio di previsione 2017” della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2018 e seguenti;
- 2) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2017), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l’avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA’ (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) “RIMINI HOLDING S.P.A.”

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o del Comune di Rimini e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli “atti di indirizzo” già precedentemente adottati dal Sindaco di Rimini nei confronti delle società partecipate dal Comune di Rimini e ad esse trasmessi¹⁶, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti¹⁷, alla **“società a controllo pubblico”** (come definita

agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini” prot. n.106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);

- b) *“atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberi presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci” prot. n.215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola “Anthea s.r.l.”).*

¹⁴ Si tratta, attualmente, dell’articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

¹⁵ Si tratta, attualmente, dell’articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

¹⁶ Si tratta dei seguenti due atti:

- a) *“atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art.18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini” prot. n.106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);*
- b) *“atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberi presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci” prot. n.215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola “Anthea s.r.l.”).*

¹⁷ Si tratta, attualmente, dell’articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

dalle disposizioni di legge vigenti¹⁸) **“Rimini Holding s.p.a.” sono assegnati, con decorrenza dal 2017 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, i seguenti obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento: per ciascun esercizio, a consuntivo**

- a) il complesso delle “spese di funzionamento” - da intendersi come il totale dei “costi della produzione” (voce B) del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni”, dei canoni di leasing e degli “oneri straordinari” (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce “E” del “conto economico”) e con i “costi per il personale” assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto “b” - non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- b) il costo complessivo del personale, risultante dal “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre “spese di funzionamento” (intese nell'accezione indicata al precedente punto “a”) diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell'attività svolta, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il “complesso delle spese di funzionamento” e/o il “costo complessivo del personale” e/o le “altre spese di funzionamento”) potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza media percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” sul totale dei “proventi finanziari” di cui alla lettera C dell'articolo 2425, rispetto all'analogica incidenza risultante dal “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle “spese di funzionamento”, il valore delle “spese per il personale” e quello delle “altre spese di funzionamento” indicati nel “bilancio di previsione 2017” della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2018 e seguenti;
- 2) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2017), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l'avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI “RIMINITERME S.P.A.”

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o del Comune di Rimini e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli “atti di indirizzo” già precedentemente adottati dal Sindaco di Rimini nei confronti delle società partecipate dal Comune di Rimini e ad esse trasmessi¹⁹, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti²⁰, **alla “società a controllo pubblico”** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti²¹) **“RIMINITERME S.P.A.” sono assegnati, con decorrenza dal 2020 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, i seguenti obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento: per ciascun esercizio, a consuntivo**

- a) il complesso delle “spese di funzionamento” - da intendersi come il totale dei “costi della produzione” (voce B) del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni”, dei canoni di leasing e degli “oneri straordinari” (precedentemente -

¹⁸ Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

¹⁹ Si tratta dei seguenti due atti:

- a) *“atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini”* prot. n.106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);
- b) *“atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberi presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci”* prot. n.215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola “Anthea s.r.l.”).

²⁰ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

²¹ Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce "E" del "conto economico") e con i "costi per il personale" assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto "b" - non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione 2017" della società, approvato dai soci;

- b) il costo complessivo del personale, risultante dal "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione 2017" della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre "spese di funzionamento" (intese nell'accezione indicata al precedente punto "a") diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione 2017" della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell'attività svolta, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il "complesso delle spese di funzionamento" e/o il "costo complessivo del personale" e/o le "altre spese di funzionamento") potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza media percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione", rispetto all'analoga incidenza risultante dal "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle "spese di funzionamento", il valore delle "spese per il personale" e quello delle "altre spese di funzionamento" indicati nel "bilancio di previsione 2017" della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2020 e seguenti;
- 2) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2020), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l'avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI "RIMINITERME SVILUPPO S.R.L."

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o del Comune di Rimini e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli "atti di indirizzo" già precedentemente adottati dal Sindaco di Rimini nei confronti delle società partecipate dal Comune di Rimini e ad esse trasmessi²², ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti²³, **alla "società a controllo pubblico"** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti²⁴) **"RIMINITERME SVILUPPO S.R.L." sono assegnati, con decorrenza dal 2020 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, i seguenti obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento: per ciascun esercizio, a consuntivo**

- a) il complesso delle "spese di funzionamento" - da intendersi come il totale dei "costi della produzione" (voce B) del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni", dei canoni di leasing e degli "oneri straordinari" (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce "E" del "conto economico") e con i "costi per il personale" assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto "b" - non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione 2017" della società, approvato dai soci;

²² Si tratta dei seguenti due atti:

- c) *"atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini"* prot. n. 106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);
- d) *"atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberi presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci"* prot. n. 215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola "Anthea s.r.l.)."

²³ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175.

²⁴ Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175.

- b) il costo complessivo del personale, risultante dal “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre “spese di funzionamento” (intese nell’accezione indicata al precedente punto “a”) diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell'attività svolta, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il “complesso delle spese di funzionamento” e/o il “costo complessivo del personale” e/o le “altre spese di funzionamento”) potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza media percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” sul “valore della produzione”, rispetto all'analoga incidenza risultante dal “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle “spese di funzionamento”, il valore delle “spese per il personale” e quello delle “altre spese di funzionamento” indicati nel “bilancio di previsione 2017” della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2020 e seguenti;
- 2) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2020), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l'avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) “ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.”

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti²⁵, alla “società a controllo pubblico congiunto” (come definita dalle disposizioni di legge vigenti²⁶) “**Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.**” è stato assegnato, a partire dall'anno 2019 e fino a nuove diverse disposizioni dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società, il seguente obiettivo sul complesso delle relative spese di funzionamento: realizzazione, nel triennio 2019-2021, del c.d. “*progetto di lean organization*” (“organizzazione snella”), finalizzato al miglioramento, in termini di efficienza, della produzione di acqua potabile (produrre acqua potabile di qualità migliore di quella attuale), mediante un potenziamento complessivo dell'organico della società, in termini sia quantitativi (inserimento di nuove figure professionali), sia qualitativi (percorsi di carriera), il tutto ad impatto economico netto positivo.

Infatti, il progetto prevede che l'incremento della spesa per il personale (da assumere e/o qualificare) verrà più che compensato sia dalla riduzione dei costi dei servizi finora “esternalizzati” - che, grazie al potenziamento dell'organico, verranno svolti direttamente dal personale della società - sia dai maggiori ricavi, a seguito del riconoscimento tariffario, da parte di Atersir, dei maggiori costi connessi all'auspicato miglioramento della “qualità dell'acqua”.

Per quanto sopra detto (maggiore spesa per il personale, controbilanciata da minori acquisizioni di servizi esterni e da maggiori ricavi tariffari) l'attuazione del progetto dovrebbe “impattare” positivamente anche sulle altre “spese di funzionamento”, diverse dal personale (acquisti, canoni di locazione, ecc.).

Pertanto, alla luce di quanto previsto, il saldo economico e finanziario complessivo del progetto, per la società, dovrebbe risultare positivo e comportare - a fronte di un miglioramento della “produzione” (di acqua potabile) - una riduzione delle “spese di funzionamento” della società (rispetto a quelle attuali).

²⁵ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

²⁶ Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

**PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E
CATEGORIE ENTI LOCALI
PREVISIONI DI COMPETENZA 2020 - 2022**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2020 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2021		Previsione dell'anno 2022	
		TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati						
1010106	Imposta municipale propria	50.500.000,00	-	50.500.000,00		50.500.000,00	
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	60.000,00		60.000,00		60.000,00	
1010116	Addizionale comunale IRPEF	9.620.000,00		9.620.000,00		9.620.000,00	
1010141	Imposta di soggiorno	9.050.000,00		9.050.000,00		9.050.000,00	
1010142	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo		-				
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	42.553.406,30		42.553.406,30		42.553.406,30	
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	2.790.000,00		2.790.000,00		2.790.000,00	
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)	-		-		-	
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	140.000,00	33.000,00	140.000,00	33.000,00	140.000,00	33.000,00
	TOTALE Tipologia 101	114.713.406,30	33.000,00	114.713.406,30	33.000,00	114.713.406,30	33.000,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi						
1010405	Compartecipazione IVA ai Comuni	-	-	-	-	-	-
	TOTALE Tipologia 104	-	-	-	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	18.600.000,00		18.600.000,00		18.600.000,00	-
	TOTALE Tipologia 301	18.600.000,00	-	18.600.000,00	-	18.600.000,00	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	133.313.406,30	33.000,00	133.313.406,30	33.000,00	133.313.406,30	33.000,00
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	7.349.250,07	2.256.892,80	7.349.250,07	2.256.892,80	7.349.250,07	2.256.892,80
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	6.838.330,30	1.616.115,56	6.773.830,30	1.616.115,56	6.773.830,30	1.616.115,56
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	TOTALE Tipologia 101	14.202.580,37	3.888.008,36	14.138.080,37	3.888.008,36	14.138.080,37	3.888.008,36
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie						
210201	Trasferimenti correnti da Famiglie	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00

	TOTALE Tipologia 102	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese						
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	336.545,00	292.625,00	314.585,00	292.625,00	314.585,00	292.625,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	88.639,14	33.639,14	88.639,14	33.639,14	88.639,14	33.639,14
	TOTALE Tipologia 103	425.184,14	326.264,14	403.224,14	326.264,14	403.224,14	326.264,14
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	814.830,80	812.830,80	814.830,80	812.830,80	814.830,80	812.830,80
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	56.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00
	TOTALE Tipologia 105	870.830,80	868.830,80	870.830,80	868.830,80	870.830,80	868.830,80
2000000	TOTALE TITOLO 2	15.506.095,31	5.090.603,30	15.419.635,31	5.090.603,30	15.419.635,31	5.090.603,30
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
3010100	Vendita di beni	2.421,66	2.421,66	2.421,66	2.421,66	2.421,66	2.421,66
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	11.606.805,00	333.000,00	11.606.805,00	333.000,00	11.606.805,00	333.000,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	14.343.518,00	3.563.328,24	14.343.518,00	3.563.328,24	14.343.518,00	3.563.328,24
	TOTALE Tipologia 100	25.952.744,66	3.898.749,90	25.952.744,66	3.898.749,90	25.952.744,66	3.898.749,90
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.620.000,00	-	8.620.000,00	-	8.620.000,00	-
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	100,00		100,00		100,00	
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00		1.000,00		1.000,00	-
	TOTALE Tipologia 200	8.621.100,00	-	8.621.100,00	-	8.621.100,00	-
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi						
3030300	Altri interessi attivi	95.100,00		95.100,00		95.100,00	-
	TOTALE Tipologia 300	95.100,00	-	95.100,00	-	95.100,00	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale						
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	800.000,00		800.000,00		800.000,00	-
	TOTALE Tipologia 400	800.000,00	-	800.000,00	-	800.000,00	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti						
3050100	Indennizzi di assicurazione	4.000,00		4.000,00		4.000,00	
3050200	Rimborsi in entrata	175.300,00	88.300,00	175.300,00	88.300,00	175.300,00	88.300,00

3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	5.969.075,00	1.258.000,00	5.964.195,00	1.258.000,00	5.847.385,42	1.258.000,00
	TOTALE Tipologia 500	6.148.375,00	1.346.300,00	6.143.495,00	1.346.300,00	6.026.685,42	1.346.300,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	41.617.319,66	5.245.049,90	41.612.439,66	5.245.049,90	41.495.630,08	5.245.049,90
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti						
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	49.507.369,19	49.507.369,19	4.400.080,00	4.400.080,00	150.000,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese						
	TOTALE Tipologia 200	49.507.369,19	49.507.369,19	4.400.080,00	4.400.080,00	150.000,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale						
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	150.000,00	-	5.650.000,00	5.500.000,00	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese						
	TOTALE Tipologia 300	150.000,00	-	5.650.000,00	5.500.000,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
4040100	Alienazione di beni materiali	2.828.089,00	2.828.089,00	2.824.289,00	2.824.289,00	2.075.041,29	2.075.041,29
	TOTALE Tipologia 400	2.828.089,00	2.828.089,00	2.824.289,00	2.824.289,00	2.075.041,29	2.075.041,29
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale						
4050100	Permessi di costruire	8.500.000,00	8.500.000,00	8.450.000,00	8.450.000,00	7.367.675,74	7.367.675,74
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso						
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	185.000,00	150.000,00	130.000,00	95.000,00	0,00	0,00
	TOTALE Tipologia 500	8.685.000,00	8.650.000,00	8.580.000,00	8.545.000,00	7.367.675,74	7.367.675,74
4000000	TOTALE TITOLO 4	61.170.458,19	60.985.458,19	21.454.369,00	21.269.369,00	9.592.717,03	9.592.717,03
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie						
5010100	Alienazione di partecipazioni					-	-
	TOTALE Tipologia 100	-	-	-	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine						
5031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese						
	TOTALE Tipologia 300	-	-	-	-	-	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-	-	-
	ACCENSIONE PRESTITI						

6030000	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine								
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE Tipologia 300	-	-	-	-	-	-	-	-
6040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento								
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE Tipologia 400	-	-	-	-	-	-	-	-
6000000	TOTALE TITOLO 6	-	-	-	-	-	-	-	-
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE								
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	TOTALE Tipologia 100	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO								
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro								
9010100	Altre ritenute	13.050.000,00	250.000,00	13.050.000,00	250.000,00	13.050.000,00	250.000,00	13.050.000,00	250.000,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	10.363.000,00		10.363.000,00		10.363.000,00		10.363.000,00	
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	61.575.822,84	61.500.000,00	61.575.822,84	61.500.000,00	61.575.822,84	61.500.000,00	61.575.822,84	61.500.000,00
	TOTALE Tipologia 100	85.538.822,84	62.300.000,00	85.538.822,84	62.300.000,00	85.538.822,84	62.300.000,00	85.538.822,84	62.300.000,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi								
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	5.127.140,00	-	5.127.140,00	-	5.127.140,00	-	5.127.140,00	-
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	155.000,00		155.000,00		155.000,00		155.000,00	
9020400	Depositi di/presso terzi	1.000.000,00		1.000.000,00		1.000.000,00		1.000.000,00	
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	2.180.600,00		2.180.600,00		2.180.600,00		2.180.600,00	
9029900	Altre entrate per conto terzi	1.015.000,00	-	1.015.000,00	-	1.015.000,00	-	1.015.000,00	-
	TOTALE Tipologia 200	9.477.740,00	-	9.477.740,00	-	9.477.740,00	-	9.477.740,00	-
9000000	TOTALE TITOLO 9	95.016.562,84	62.300.000,00	95.016.562,84	62.300.000,00	95.016.562,84	62.300.000,00	95.016.562,84	62.300.000,00
	TOTALE TITOLI	351.623.842,30	138.654.111,39	311.816.413,11	98.938.022,20	299.837.951,56	87.261.370,23	351.623.842,30	138.654.111,39

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2020 (Triennio 2020-2022)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendent e	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferime nti correnti	Interessi passivi	Altre spes e per reddit i da capit ale	Rimbor si e poste correttiv e delle entrate	Altre spese correnti	TOTALE
	101	102	103	104	107	108	109	110	100

1	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
1	Organi istituzionali	982.335,29		824.075,41	-			8.090,58	1.814.501,28	
2	Segreteria generale	1.073.525,08		83.236,02				11.078,82	1.167.839,92	
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.621.866,81	1.968.846,10	190.527,50	1.652,00	60.454,00	-	2.317.983,98	6.161.330,39	
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.020.481,21	-	999.264,88	37.320,00			460.500,00	3.529.819,87	
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.148.939,22	278.000,00	752.073,91	-	-		29.300,00	2.237.736,98	
6	Ufficio tecnico	3.790.557,92	50.000,00	2.363.277,12	-			166.500,00	6.413.799,53	
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.335.197,16		415.420,21	2.000,00			-	2.773.034,27	
8	Statistica e sistemi informativi	828.723,20		891.612,10				5.036,40	1.725.371,70	
10	Risorse umane	2.660.918,69		216.388,15				-	2.884.243,98	
11	Altri servizi generali	1.088.543,78	68.203,00	632.581,58	170.205,10	-		-	1.968.440,60	
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.551.088,36	2.365.049,10	7.368.456,88	211.177,10	60.454,00	-	656.300,00	2.463.593,08	
2	Missione 2 - Giustizia									
1	Uffici giudiziari	29.218,75		2.417,41				257,24	31.893,40	
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	29.218,75	-	2.417,41	-	-	-	-	257,24	
3	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
1	Polizia locale e amministrativa	5.707.032,33	1.000,00	2.310.013,02	500,00			5.000,00	8.093.094,24	
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	2.647.478,69		47.715,52	-			-	2.714.842,69	
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	8.354.511,02	1.000,00	2.357.728,54	500,00	-	-	5.000,00	89.197,37	
4	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio									
1	Istruzione prescolastica	4.897.897,71		932.754,06	379.200,00	125.690,00			6.377.045,05	
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	31.040,42		2.090.882,10	32.000,00	36.061,00			2.215.263,60	
4	Istruzione universitaria	-		5.240,00	250.000,00			101,21	255.341,21	
5	Istruzione tecnica superiore	987.926,59		5.143,43					998.241,82	
6	Servizi ausiliari all'istruzione	158.139,90		6.026.614,16	477.000,00	8.140,00		1.600,00	6.679.339,37	
7	Diritto allo studio	427.876,68		4.346,53	130.800,00				564.939,07	

	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	6.502.881,30	-	9.064.980,28	1.269.000,00	169.891,00	-	1.600,00	81.817,54	17.090.170,12
5	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico			5.115,00						5.115,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.967.375,68	-	5.581.785,20	32.000,00	466.846,56		1.500,00	163.910,79	9.213.418,23
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.967.375,68	-	5.586.900,20	32.000,00	466.846,56	-	1.500,00	163.910,79	9.218.533,23
6	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
1	Sport e tempo libero	417.860,35		2.580.909,73	85.250,00	16.160,00		-	11.643,83	3.111.823,91
2	Giovani	98.311,41		9.435,17	25.500,00				1.130,92	134.377,50
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	516.171,76	-	2.590.344,90	110.750,00	16.160,00	-	-	12.774,75	3.246.201,41
7	Missione 7 - Turismo									
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	442.029,79	-	2.362.049,99	363.426,93			-	24.478,62	3.191.985,33
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	442.029,79	-	2.362.049,99	363.426,93	-	-	-	24.478,62	3.191.985,33
8	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
1	Urbanistica e assetto del territorio	2.021.712,06		746.267,12	30,00	15.637,00		19.000,00	13.744,39	2.816.390,57
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	730.203,46		3.134.630,84		704.012,00		-	652.116,15	5.220.962,45
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.751.915,52	-	3.880.897,96	30,00	719.649,00	-	19.000,00	665.860,54	8.037.353,02
9	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
1	Difesa del suolo	352.821,58		72.759,47	15.000,00			5.000,00	1.977,10	447.558,15
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	350.335,84		3.371.783,69	1.000,00	-			3.608,00	3.726.727,53
3	Rifiuti	154.031,05		37.850.547,07	20.000,00				551,24	38.025.129,36
4	Servizio idrico integrato			124.970,00	30,00	435.756,00				560.756,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			12.500,00	30.000,00	-				42.500,00

	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	857.188,47	-	41.432.560,23	66.030,00	435.756,00	-	5.000,00	6.136,34	42.802.671,04
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
2	Trasporto pubblico locale	-		2.700.270,85					142,09	2.700.412,94
5	Viabilità e infrastrutture stradali	708.317,21		8.817.196,95	728.369,85	727.541,00	2.910,00	500,00	3.918,81	10.988.753,82
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	708.317,21	-	11.517.467,80	728.369,85	727.541,00	2.910,00	500,00	4.060,90	13.689.166,76
11	Missione 11 - Soccorso civile									
1	Sistema di protezione civile	181.118,71		27.321,60					2.038,04	210.478,35
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	181.118,71	-	27.321,60	-	-	-	-	2.038,04	210.478,35
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.878.594,74		5.266.022,22	370.300,89	-			25.297,15	8.540.215,00
2	Interventi per la disabilità	256.177,54		372.478,15	-			39.700,00	3.613,72	671.969,41
3	Interventi per gli anziani	711.849,74	1.000,00	1.838.905,17	7.127.500,00			85.200,00	6.411,74	9.770.866,65
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	249.779,28		2.456.112,06	393.556,00				2.678,77	3.102.126,11
5	Interventi per le famiglie	414.401,71		110.449,15	-				357,69	525.208,55
6	Interventi per il diritto alla casa	248.952,57	-	455.738,56	736.223,00	-			2.550,39	1.443.464,52
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	34.641,89		929.518,50	736.480,62			30.500,00	244,99	1.731.386,00
8	Cooperazione e associazionismo			-	15.000,00				-	15.000,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	107.765,54		1.455.171,30	102.000,00	-		30.000,00	1.499,63	1.696.436,47
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.902.163,01	1.000,00	12.884.395,11	9.481.060,51	-	-	185.400,00	42.654,08	27.496.672,71
13	Missione 13 - Tutela della salute									
7	Ulteriori spese in materia sanitaria			286.807,50						286.807,50
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	-	-	286.807,50	-	-	-	-	-	286.807,50
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	745.880,86		46.775,95	287.500,00			-	3.639,67	1.083.796,48
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	126.376,51		225.339,76				-	11.035,91	362.752,18
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo	872.257,37	-	272.115,71	287.500,00	-	-	-	14.675,58	1.446.548,66

	economico e competitività									
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	36.751,75		25.292,59	15.000,00				318,50	77.362,84
2	Formazione professionale			2.734,28					881,98	3.616,26
3	Sostegno all'occupazione	61.677,89		6.127,05					-	67.804,94
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	98.429,64	-	34.153,92	15.000,00	-	-	-	1.200,48	148.784,04
16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
1	Fonti energetiche			147.000,00						147.000,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	147.000,00	-	-	-	-	-	147.000,00
19	Missione 19 - Relazioni internazionali									
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	27.688,12	-	1.993,67	-				218,05	29.899,84
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	27.688,12	-	1.993,67	-	-	-	-	218,05	29.899,84
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti									
1	Fondo di riserva								2.111.753,25	2.111.753,25
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità								11.329.349,28	11.329.349,28
3	Altri fondi								1.812.152,25	1.812.152,25
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	15.253.254,78	15.253.254,78
	TOTALE MACROAGGREGATI	46.762.354,71	2.367.049,10	99.817.591,70	12.564.844,39	2.596.297,56	2.910,00	874.300,00	18.826.128,18	183.811.475,64

SeS.2.1 Indirizzi in materia di risorse e impieghi (linee guida impartite dall'Amministrazione per la formazione del bilancio: Indirizzi generali di "comportamento finanziario")

Al momento, sulla base del DEF 2020, approvato dal Consiglio Dei Ministri ad aprile 2019, si prefigurano i seguenti impatti sul bilancio del Comune 2020-2022: per le entrate correnti, si prefigura il mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale assestato 2019-2021, fatto salvo l'impatto dei fabbisogni standard come prefigurati dal legislatore; per la spesa corrente, occorrerà proseguire con le azioni di razionalizzazione della spesa. Le spese di personale risentiranno dell'aumento contrattuale da riconoscere su base annua alla luce del contratto sottoscritto nel 2018. Per le entrate proprie in conto capitale lo scenario è fortemente condizionato dalla possibilità di effettiva ripresa dello sviluppo e dell'attività edilizia, con riferimento quindi alle alienazioni immobiliari previste nel Piano e agli oneri da permessi di costruire connessi; prudenzialmente in questa fase si mantengono invariate le previsioni formulate. Questi aspetti macro richiedono ovviamente di poter essere declinati alla luce della nuova legge di bilancio 2020, così come risulterà a seguito della sua approvazione da parte del Parlamento entro l'anno. La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi e la programmazione delle opere dovranno avvenire secondo le modalità fissate dal Decreto del MIT 14/1/2018, che rende la programmazione sempre più aderente alle effettive possibilità di finanziamento e realizzazione degli enti.

Lo scenario programmatico, che potrà essere compiutamente delineato solo dopo l'approvazione della legge di bilancio 2020, evidenzia comunque - conseguentemente con quanto espresso in precedenza - un livello di entrate correnti con grandezze finanziarie comparabili a quelle previste dal bilancio triennale in corso. Anche il livello della spesa corrente manterrà tendenzialmente valori comparabili a quelli previsti dal bilancio triennale in corso, evidenziando comunque una manovra di riduzione della spesa o di maggiori entrate destinate prioritariamente al potenziamento di servizi esistenti a seguito di una maggiore domanda e al completamento del percorso della armonizzazione in merito ai fondi crediti dubbia esigibilità.

La formazione del bilancio di previsione 2020 sarà imperniata sulle previsioni formulate con il presente Documento Unico di Programmazione e tenendo in considerazione le risultanze emerse dalla ricognizione sugli equilibri al 31/07/2019, al fine di consentire all'amministrazione comunale un esercizio pieno delle funzioni di indirizzo assegnate dal legislatore in materia di programmazione di bilancio.

Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa

Indebitamento

Le energie profuse alla ricerca di intercettare finanziamenti statali e regionali da destinare alla realizzazione degli investimenti programmati nel triennio 2020-2022 consente di mantenere un alto trend di investimenti senza dover ricorrere alla contrazione di nuovo debito.

Infatti, come meglio specificato nella sezione strategica, alla data del 01.01.2020 il residuo debito dell'Ente ammonterà ad € 82.013.469,37. Dato che, come meglio viene evidenziato nella sotto riportata tabella, si ridurrà di ben 23,44 milioni alla fine dell'esercizio 2022 quando il debito residuo ammonterà ad € 58.573.740,57.

INDEBITAMENTO	2020	2021	2022
Residuo debito iniziale 01/01	82.013.469,37	73.126.239,07	65.404.660,33
Nuovi investimenti	-	-	-
Capitale rimborsato	8.887.230,30	7.721.578,74	6.830.919,76
Rettifiche - estinzioni	-	-	-
Residuo Debito finale 31/12	73.126.239,07	65.404.660,33	58.573.740,57

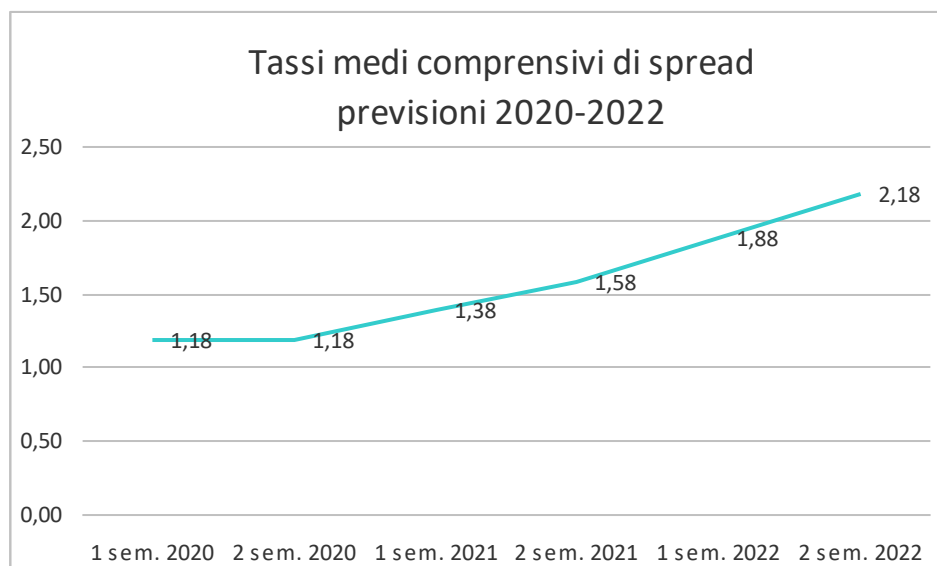
La gestione dinamica del debito dell'ente nel triennio appena trascorso ed in quello programmato si è movimentata e si realizzerà unicamente a seguito di costante verifica dell'esatta corrispondenza del debito contratto a finanziamento degli investimenti con la progressiva realizzazione degli interventi stessi. Si continuerà a procedere alla tempestiva riduzione di quote di debito nel caso di minor esigenza finanziaria sia a seguito dei ribassi d'asta verificatesi nelle aggiudicazione dei lavori, sia come conseguenza di intervenute maggiori assegnazioni contributi regionali o statali o a seguito di economie verificatesi per fine lavori.

Altro aspetto positivo della mancata attivazione di nuovo debito è la progressiva riduzione dell'onere annuo di ammortamento che previsto in € 11,07 milioni nel prossimo esercizio 2020 si riduce ad € 8,9 milioni nel 2022 nonostante una previsione in aumento della curva dei tassi attesi, parametro utilizzato per il conteggio degli interessi sui mutui contratti a tasso variabile (euribor a 6 mesi), che registra, nel medio periodo, un lieve rialzo, o meglio valori negativi inferiori a quelli registrati ad oggi (-0,33% rilevazione del 30.06.2019). Si sottolinea infatti che la quota di prestiti contratti a suo tempo a tasso variabile, nonostante la progressiva riduzione del debito, mantiene comunque una percentuale ben superiore al 40% dell'intero plafond di debito in ammortamento.

	Anno 2020	quota anno 2020 Tasso fisso	quota anno 2020 Tasso variabile	Anno 2021	quota anno 2021 Tasso fisso	quota anno 2021 Tasso variabile	Anno 2022	quota anno 2022 Tasso fisso	quota anno 2022 Tasso variabile
Residuo capitale al 01/01 di ogni anno	82.013.469,37	43.168.633,67	38.844.835,70	73.126.239,07	40.913.409,80	32.212.829,27	65.404.660,33	38.563.612,22	26.841.048,11
Riduzione mutui e arrotondamenti annui									
Estinzione anticipata mutui									
Rimborso annuale quota capitale mutui che cessano	1.232.572,68	0,00	1.232.572,68	980.665,50	0,00	980.665,50	241.091,06	0,00	241.091,06
Rimborso annuale quota capitale	7.654.657,62	2.255.223,87	5.399.433,75	6.740.913,24	2.349.797,58	4.391.115,66	6.589.828,70	2.448.510,55	4.141.318,15

Totale quota capitale rimborsata nell'anno	8.887.230,30	2.255.223,87	6.632.006,43	7.721.578,74	2.349.797,58	5.371.781,16	6.830.919,76	2.448.510,55	4.382.409,21
Mutui da contrarre nell'esercizio (1)	0,00			0			0		
Residuo capitale al 31/12 di ogni anno al netto del rimborso	73.126.239,07	40.913.409,80	32.212.829,27	65.404.660,33	38.563.612,22	26.841.048,11	58.573.740,57	36.115.101,67	22.458.638,90
Quota interessi mutui che cessano	0,00			24.096,21		24.096,21	3.772,62		3.772,62
Quota interessi	2.189.792,45	1.777.618,55	412.173,90	2.296.411,09	1.682.746,30	613.664,79	2.059.112,70	1.583.767,05	475.345,65
Totale quota interessi (*)	2.189.792,45	1.777.618,55	412.173,90	2.320.507,30	1.682.746,30	637.761,00	2.062.885,32	1.583.767,05	479.118,27
Totale onere annuo mutui in ammortamento	11.077.022,75	4.032.842,42	7.044.180,33	10.042.086,04	4.032.543,88	6.009.542,16	8.893.805,08	4.032.277,60	4.861.527,48

Si riporta infine il grafico che illustra l'andamento del tasso medio comprensivo di spread utilizzato per lo sviluppo del costo di ammortamento dei mutui nel periodo 2020/2022.



Gli investimenti per il triennio 2020-2022

(Si rinvia alle informazioni di dettaglio contenute nella Sezione SeO 2.2)

Gli equilibri di bilancio e i vincoli di finanza pubblica per il
triennio 2020/2022

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		55.260.245,12		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	655,97	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	190.436.821,27 0,00	190.345.481,27 0,00	190.228.671,69 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	183.811.475,64 0,00 11.329.349,28	184.883.827,67 0,00 11.329.349,28	184.883.827,67 0,00 11.329.349,28
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	8.922.153,00 0,00 0,00	7.757.805,00 0,00 0,00	6.830.919,76 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-2.296.151,40	-2.296.151,40	-1.486.075,74
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.500.000,00 0,00	3.500.000,00 0,00	2.877.675,74 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.203.848,60	1.203.848,60	1.391.600,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	-	-	-

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	4.953.738,12	10.600,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	61.170.458,19	21.454.369,00	9.592.717,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.500.000,00	3.500.000,00	2.877.675,74
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.203.848,60	1.203.848,60	1.391.600,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	63.828.044,91 10.600,00	19.168.817,60 0,00	8.106.641,29 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Coerenza previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici

Il disegno di modernizzazione della città scaturito dal Piano Strategico trova esplicito riferimento ai seguenti obiettivi generali presenti nella programmazione:

Riorganizzazione dei processi di gestione attraverso una revisione e conseguente snellimento delle procedure edilizio – urbanistiche:

- Implementazione dello Sportello Unico per l'Edilizia Telematica (SUET) che consente la gestione, in modalità telematica, del deposito e della lavorazione delle pratiche edilizie del Comune di Rimini.
- Approvazione del progetto di digitalizzazione delle pratiche edilizie e dei relativi progetti per consentire l'accesso telematico ai documenti da parte dei cittadini.
- Semplificazione e velocizzazione dell'istruttoria e definizione delle pratiche del condono edilizio.
- Efficientamento delle procedure di rilascio dei titoli abilitativi edilizi.
- Semplificazione delle procedure per la velocizzazione dell'istruttoria e definizione delle istanze di trasformazione da diritto di superficie in diritto di
- Revisione e aggiornamento degli schemi di convenzione con particolare attenzione a quelli riguardanti l'edilizia sociale, e gli interventi di edilizia abitativa convenzionata ai sensi della L.R. n. 13/2015.

Progetti ed attività finalizzati a dare attuazione alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

La nuova legge urbanistica regionale L.R. n. 24/2017, che obbliga i comuni ad avviare entro il 01/01/2021 il processo di formazione del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.), prevede altresì la possibilità:

- di attuare e concludere i procedimenti in corso (si evidenzia il progetto "Polo Fieristico": l'ampliamento del Polo Fieristico di Rimini allo scopo di potenziarne la capacità espositiva e di ampliare il sistema dei parcheggi pertinenziali e pubblici e poter così soddisfare la richiesta di alcune manifestazioni di importanza strategica per la città);
- di selezionare parte delle previsioni di PSC cui dare immediata attuazione attraverso la stipula di accordi operativi (per gli ambiti attuabili con accordo operativo è già stato avviato il procedimento di selezione/negoziazione/stipula. Il Comune ha pubblicato un avviso pubblico a presentare manifestazioni d'interesse cui gli operatori hanno risposto presentando le proprie proposte preliminari. Si procederà quindi all'esame di tali proposte e all'adozione in Consiglio Comunale di un "atto d'indirizzo" che darà indicazione su quali sono le proposte da attuare mediante accordo operativo).

Processi di rigenerazione e riqualificazione urbana

Al fine di completare il disegno di modernizzazione della città scaturito dal Piano Strategico, ed in sintonia con i principi della L.R. n. 24/2017 si dà impulso a:

- rigenerare le aree urbane degradate con presenza di funzioni eterogenee e con complessi edilizi disorganici o incompiuti che generano situazioni di degrado;
- incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente favorendo il recupero delle periferie e lo sviluppo delle attività turistiche anche in quelle zone;
- favorire il miglioramento della qualità ambientale e architettonica;

In questa ottica si collocano:

- il progetto di riqualificazione dell'Area Stazione attraverso la trasformazione delle aree del comparto Stazione, il miglioramento dell'accessibilità, la creazione di una nuova centralità urbana con la realizzazione di sedi adibite a servizi, attività commerciali e parcheggi pubblici. Condivisi gli intenti ed il progetto preliminare con gli enti sovraordinati, è stato approvato con Delibera di G.C. n. 86 del 26/03/2019 lo schema di un protocollo tecnico di intesa per la riqualificazione dell'Area Stazione e di altri interventi a completamento della funzionalità urbana. In data 17/05/2019 il Comune di Rimini ha sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Fs Sistemi Urbani s.r.l. e la Regione Emilia Romagna il Protocollo Tecnico di Intesa per stabilire il programma di rinnovamento dell'area. Durante la prima fase verranno realizzati: la nuova piazza pubblica e l'ampliamento del parcheggio esistente.
- il progetto "Parco del Mare", con la riqualificazione e innovazione del lungomare, per il tratto compreso tra il porto canale e Miramare, l'incremento e innovazione delle dotazioni territoriali. Individuate le aree e le tipologie di intervento, con particolare riferimento ai due stralci funzionali "Lungomare Spadazzi" e "P.le Fellini – P.le Kennedy", sono state selezionate le proposte progettuali ritenute strategiche per i tratti n. 1,8, e verranno valutate quelle dei tratti n. 2 e 3. Sono stati acquisiti gli assensi da parte dei soggetti privati, coinvolti nel progetto, per la sottoscrizione degli accordi; gli interventi sono finanziati essenzialmente con finanziamenti pubblici ed in parte grazie agli investimenti degli imprenditori privati. In particolare, si evidenzia il contributo della Regione Emilia -Romagna, a seguito della partecipazione del Comune di Rimini al bando pubblico per i finanziamenti POR – FESR Emilia – Romagna 2014 - 2020, del quale il Comune di Rimini è risultato vincitore per l'originalità del progetto. Si mette in luce che il "Parco del Mare" non ha solo valenza sotto il profilo della trasformazione del territorio e della

riqualificazione urbana, ma ha anche destato l'interesse per le sue peculiarità sotto il profilo ambientale e climatico del C.N.R. e di uno dei maggiori centri di ricerca scientifica europei: Eit Climat - Kic. Infatti, nell'ambito del progetto "Saferplaces Eit Climate Kic", Rimini è stata prescelta insieme alle città di Colonia e Pamplona come "caso pilota" per studiare gli adattamenti climatici e le mitigazioni dei rischi da allagamento. Il Settore Urbanistica coordina le attività a supporto del Centro di ricerca.

- il supporto tecnico per le attività urbanistiche preliminari alla progettazione in occasione della partecipazione del Comune di Rimini al Bando della RER - denominato: "Bando di rigenerazione urbana. Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi)", approvato con deliberazione n. 550 del 16/04/2018 - attraverso il seguente progetto: "Approvazione della strategia per la rigenerazione urbana e del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato attuazione Parco del mare; lungomare sud interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: completamento tratto 8", di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 271 del 13/09/2018. Con deliberazione di GR n. 2194 del 17/12/2018 il Comune di Rimini è risultato aggiudicatario del contributo concesso;
- l'attuazione del Parco del mare di Rimini Nord con il "Bando Periferie" e l'utilizzo del finanziamento pubblico, erogato dallo Stato, oltre a consentire la realizzazione di interventi sulla viabilità, si coniugherà con la previsione di interventi urbanistici nelle zone di Rimini Nord e la riqualificazione dell'intero ambito turistico di Rimini Nord 1° Miglio con il coinvolgimento degli operatori balneari. Verrà presentata all'Amministrazione Comunale una proposta di Variante al Piano dell'Arenile. Procedono le negoziazioni con i soggetti privati in vista dell'elaborazione della variante.

Monitoraggio, aggiornamento e sviluppo degli strumenti urbanistici

In vista della formazione del P.U.G., la legge n. 24/2017 mira a svolgere tutti gli approfondimenti e gli studi propedeutici utili alla formazione dei nuovi strumenti urbanistici, e allo stesso tempo obbliga i Comuni al monitoraggio delle attuazioni comportanti consumo di suolo. Contemporaneamente consente l'aggiornamento degli strumenti urbanistici vigenti. Pertanto si procederà con:

- Monitoraggio del P.S.C. secondo i criteri indicati nella Delibera di G.R. 376 del 19/03/2018.
- Attività ricognitiva per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico.
- Per l'attuazione delle opere pubbliche si procederà, nell'ambito dei procedimenti unici descritti all'art. 53 della legge n. 24/2017, alla localizzazione e alla variazione degli strumenti urbanistici.
- Con l'entrata in vigore della riforma urbanistica regionale prevista dalla L.R. n. 24/2017, verrà costituito un ufficio di Piano, ai sensi dell'art. 55 della medesima legge. Esso si occuperà di gestire l'attuale fase di transizione verso il nuovo sistema di governo del territorio, di avviare il processo di adeguamento della propria pianificazione urbanistica entro 3 anni.

Attività connesse ad interventi urbanistici a sostegno dell'edilizia abitativa

Al fine di sostenere il diritto all'abitare sono state sottoscritte convenzioni per la realizzazione di alloggi di housing sociale, destinati sia alla vendita tradizionale che alla locazione con patto di futura vendita. Inoltre, saranno svolte in maniera coordinata tra le differenti competenze interne alla Direzione Generale e l'Acer Provincia di Rimini le attività finalizzate alle verifiche amministrative e tecniche, con particolare riferimento al rispetto dei patti convenzionali.

SEZIONE OPERATIVA

PARTE SECONDA

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Relazione sulla programmazione triennale del fabbisogno di personale

A seguito dell'analisi delle esigenze rappresentate dai responsabili delle strutture dell'Ente si propone il seguente piano triennale delle assunzioni formulato nel rispetto dei vincoli in materia di contenimento della spesa di personale, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e degli obblighi di legge.

- a. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 2 (due) unità di personale, con profilo professionale di esecutore, cat. B, mediante avviamento numerico, con decorrenza dal 1° dicembre 2019.*

Si informa la Giunta che il Comune di Rimini non rispetta le quote d'obbligo di cui all'art. 3 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, con una copertura pari a due unità di personale.

Ciò premesso, si propone l'assunzione di 2 (due) unità di personale, con profilo professionale di esecutore, cat. B, mediante avviamento numerico degli iscritti nelle liste di cui alla citata L. 12 marzo 1999, n. 68, con decorrenza dal 1° dicembre 2019, da assegnare al Dipartimento Servizi di comunità, a presidio delle attività ausiliare d'ufficio e al Dipartimento Servizi di staff a supporto delle attività dell'Ufficio Messaggi notificatori.

Si precisa a margine che, nel corso della seduta in data 21 maggio 2019, a seguito della cessazione che ha generato la prima delle due scoperture in parola, lo scrivente aveva informato la Giunta comunale circa la necessità di procedere alla assunzione di una corrispondente unità di personale, in quanto l'art. 9 della citata Legge 12 marzo 1999, n. 68, stabilisce che il datore di lavoro deve procedere alla assunzione del personale nel termine di 60 giorni dalla cessazione che ha originato la copertura. Senonché, recentemente, si sono verificate le dimissioni, non previste, di una seconda unità di personale.

- b. *Assunzione di 1 (una) unità di personale, con profilo professionale di collaboratore professionale, cat. B3, mediante mobilità volontaria, con decorrenza dal 1° novembre 2019.*

Come è noto, con decorrenza dal 1° luglio 2019 si è aperta la procedura telematica per la presentazione delle domande di statizzazione degli Istituti superiori di studi musicali di cui all'art. 22-bis, comma 2, del D.L. 24 giugno 2017, n. 50, convertito dalla L. 21 giugno 2017, n. 96.

È parimenti noto che attraverso la statizzazione dell'Istituto Lettimi si realizzerebbe l'obiettivo di enucleare dal complesso delle funzioni svolte dall'Ente delle attività "atipiche" per l'ente locale riportandole nel loro naturale alveo ma continuando altresì a garantire un elevato livello del servizio di istruzione e formazione in campo musicale. Ne consegue che detto processo presenta peculiarità e valenza tali da renderlo fortemente strategico per la Città.

Ciò premesso, a seguito di un confronto con la responsabile del Settore Sistemi culturali di città è emersa la necessità di assumere, a tempo indeterminato e pieno, mediante mobilità volontaria, 1 (una) unità di personale, con profilo professionale di collaboratore professionale, cat. B3, con decorrenza dal 1° novembre 2019, da assegnare alla Segreteria amministrativa dell'Istituto Lettimi a presidio delle suddette attività.

- c. *Rafforzamento del contingente di personale assegnato al Corpo di Polizia Municipale*

Come è noto, attraverso le Deliberazioni in data 19 giugno 2018, n. 174, e in data 25 giugno 2019, n. 179, la Giunta comunale ha dettato precise disposizioni in materia di organizzazione del lavoro della Polizia Municipale finalizzate all'aumento numerico degli appartenenti al Corpo ed alla progressiva riduzione della loro età media.

Ciò detto, a seguito di una analisi sul turnover del personale di Polizia Municipale, ascritto alla categoria C, è emerso che nel corso del 2019 e dei primi due mesi del 2020 si sono registrate e si registreranno complessivamente 8 cessazioni alle quali occorre aggiungere una ulteriore diminuzione del contingente di P.M. determinata dal cambio di profilo professionale (da istruttore di Polizia locale a istruttore) di 4 unità di personale, che verranno destinate ad altri Uffici dell'Ente, ma che di fatto rappresentano una diminuzione del numero totale del personale in divisa.

Sotto diverso ma collegato profilo si rammenta che presso il Corpo di Polizia Municipale sono attualmente impiegate 5 unità di personale assunte a tempo indeterminato con articolazione verticale e ciclica dell'orario di lavoro pari a 6 mensilità annue.

Ciò premesso, al fine di dare attuazione alle disposizioni stabilite dalla Giunta comunale attraverso le sopra citate deliberazioni ovvero, al fine di mantenere invariato nel numero il contingente di Polizia Municipale e di contribuire altresì al suo progressivo ringiovanimento, si propone:

- l'estensione a full time del contratto a tempo parziale con articolazione verticale del tempo lavorato pari a 6 mesi annui di 5 unità di personale, con profilo professionale di istruttore di Polizia locale, cat. C, con decorrenza dal 1° novembre 2019;
- l'assunzione, a tempo determinato, per 12 mesi, con contratto di formazione – lavoro, di 9 unità di personale, con profilo professionale di istruttore di Polizia locale, cat. C, con decorrenza dal 1° gennaio 2020 attraverso l'utilizzo di una graduatoria, ancora valida, scaturita all'esito di un concorso preordinato all'assunzione a tempo determinato, per 12 mesi, con contratto di formazione – lavoro, di 8 unità di personale, ascritto alla cat. C, con profilo di agente di Polizia Municipale, approvata con determinazione dirigenziale in data 14 giugno 2019, n. 1420;

Per quanto attiene quest'ultima previsione si precisa quanto segue:

- la citata graduatoria non ricade nelle prescrizioni di cui all'art. 1, comma 361, Legge 30 dicembre 2018, n. 145 in quanto scaturita all'esito di un concorso bandito in epoca precedente all'entrata in vigore della norma stessa;
- risultano rispettate le previsioni di cui all'art. 91, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, in quanto si tratta di posti resisi vacanti in epoca successiva alla approvazione della graduatoria a seguito della cessazione di 5 dipendenti dell'Ente, di pari profilo e a seguito del cambio di profilo professionale (da istruttore di Polizia locale a istruttore) di ulteriori 4 unità di personale.

Appare superfluo precisare che, l'obiettivo del progressivo ringiovanimento del Corpo di Polizia Locale viene garantito dal fatto che il personale assunto con contratto a tempo determinato di formazione – lavoro ha una età inferiore a 32 anni.

d. Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 2 (due) unità di personale, con profilo professionale di istruttore tecnico, cat. C, con decorrenza dal 1°/11/2019 e dal 1°/01/2020.

Come è noto, a seguito della cessazione di due dipendenti ascritti alla cat. C, con profilo professionale di istruttore tecnico, si renderanno vacanti i corrispondenti posti in dotazione organica.

Pertanto, al fine di ripristinare l'originario contingente numerico, si propone l'assunzione di 2 (due) unità di personale, di medesima categoria e profilo professionale, mediante lo scorrimento di una graduatoria ancora valida, scaturita all'esito di un concorso preordinato alla copertura di 3 posti di istruttore tecnico, cat. C, approvata con determinazione dirigenziale in data 16 agosto 2018, n. 1988, da assegnare al Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale ed al Settore Facility management.

Si precisa infine che:

- risultano rispettate le previsioni di cui all'art. 91, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, in quanto si tratta di posti resisi vacanti in epoca successiva alla approvazione della graduatoria a seguito della cessazione di 2 dipendenti dell'Ente, di pari profilo;
- in applicazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, Legge 19 giugno 2019, n. 56 le suddette assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità previste dall'art. 30, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

Stante l'urgenza di far fronte all'elevatissimo carico di lavoro dei due settori sopra richiamati, si propone di prevedere l'anticipazione dell'assunzione in ruolo del primo dei candidati in posizione utile, presenti in graduatoria, tramite assunzione a tempo determinato, qualora ovviamente lo stesso vi acconsenta. Tale assunzione decorrerebbe, in tal caso, dal 1° settembre 2019.

e. Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 6 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, mediante scorrimento di graduatoria con decorrenza dal 1° settembre, 1° ottobre, 1° novembre 2019 e 1° gennaio 2020.

Come è noto, a seguito della cessazione di 6 dipendenti dell'Ente, ascritti alla categoria C, con profilo professionale di istruttore, si sono resi, o si renderanno vacanti nel corso dell'anno, i corrispondenti posti in dotazione organica.

Ciò premesso, al fine di mantenere invariato il contingente di personale ascritto alla categoria suddetta, si propone l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 6 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, a presidio delle attività di competenza dell'Ufficio casa, con decorrenza dal 1° settembre 2019, del Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale, del Dipartimento Servizi di staff e della U.O. Cineteca, con decorrenza dal 1° ottobre 2019, del Settore Facility management, con decorrenza dal 1° novembre 2019 e del Settore Sistemi culturali di città, con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

Al fine delle suddette assunzioni, si propone di procedere mediante lo scorrimento di una graduatoria ancora valida, scaturita all'esito di un concorso preordinato alla copertura di 17 posti di istruttore, cat. C, approvata con determinazione dirigenziale in data 14 dicembre 2018, n. 3218.

Si precisa che risultano rispettati gli obblighi sanciti dall'art. 91, comma 4, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 in quanto si tratta di posti che si sono resi vacanti in epoca successiva alla indizione del

suddetto concorso, o che si renderanno vacanti in corso d'anno, a seguito del collocamento a riposo di altrettanti dipendenti dell'Ente.

Si precisa inoltre che in applicazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, Legge 19 giugno 2019, n. 56 le suddette assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità previste dall'art. 30, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

Sotto diverso ma collegato profilo si sottolinea che le sopra dette previsioni, unitamente alla previsioni contenute nel primo stralcio di Piano occupazionale per l'anno 2019 per i posti di pari categoria e profilo, sono finalizzate a garantire il corretto presidio delle funzioni di competenza dei vari uffici in occasione del pensionamento dei dipendenti dell'Ente.

Pertanto, si propone alla Giunta di autorizzare gli Uffici, qualora dovessero verificarsi cessazioni di personale non previste, alla copertura del corrispondente posto dotazionale mediante scorrimento della sopra citata graduatoria, approvata con determinazione dirigenziale in data 14 dicembre 2018, n. 3218, con la precisazione che tali assunzioni verranno sottoposte a ratifica nel primo documento di pianificazione del fabbisogno di personale in approvazione successivamente alla assunzione medesima.

A tal fine si osserva che, tale modalità di copertura presenterebbe il vantaggio di poter garantire ai vari uffici un turnover tempestivo, senza dover attendere i tempi di predisposizione ed approvazione di un Piano del fabbisogno.

Inoltre, si precisa che le assunzioni trovano la copertura di bilancio nella economia generata dalla corrispondente cessazione non prevista, mentre il rispetto dei vincoli alle assunzioni di personale, come sopra ricordato, è garantito dal turnover pieno (100%) di cui gli Enti locali beneficiano a decorrere dall'anno 2019 (ogni cessazione può essere sostituita da una nuova assunzione).

- f. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno, mediante mobilità volontaria, di 2 (due) unità di personale, con profilo professionale di funzionario amministrativo, cat. D, con decorrenza dal 1° novembre 2019.*

A seguito di un confronto con il Responsabile del Settore Educazione e del Settore Controllo direzionale – strategico e sviluppo di sistema è emersa l'esigenza di garantire il corretto presidio delle attività amministrative connesse alle procedura di gara per l'acquisizione di beni e servizi del Settore Educazione, delle attività di esecuzione e gestione dei contratti in essere del Settore Educazione e delle attività connesse allo sviluppo ed implementazione del sistema di controllo di gestione.

A tal fine si propone l'assunzione a tempo indeterminato e pieno, mediante mobilità volontaria, di 2 (due) unità di personale, con profilo professionale di funzionario amministrativo, cat. D, con decorrenza dal 1° novembre 2019.

- g. *Modifiche alla previsioni contenute nella Deliberazione di Giunta comunale in data 9 aprile 2019, n. 95.*

Come è noto, attraverso la deliberazione di Giunta comunale in data 9 aprile 2019, n. 95 è stato approvato il primo stralcio di Piano occupazionale per l'anno 2019 e di Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2019 – 2021 che prevede, tra le altre, le seguenti assunzioni:

- *assunzione a tempo indeterminato e pieno di 7 unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo economico finanziario, cat. D, con decorrenza dal 1° marzo 2020;*
- *assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, di 1 unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo tecnico, cat. D, esperto nelle attività di pianificazione e monitoraggio della mobilità, con decorrenza dal 1° luglio 2019.*
- *acquisizione in comando di una unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D3, con decorrenza dal 1° luglio 2019.*

Senonché, a seguito di un confronto con i responsabili dei Settori interessati sono emersi alcuni elementi di criticità che inducono a rivalutare le decisioni ed a modificare le sopra elencate previsioni.

Come è noto, lo scrivente aveva già anticipato alla Giunta comunale, nel corso della seduta in data 21 maggio 2019, la necessità di aumentare la previsione di copertura di posti di istruttore direttivo economico finanziario, da 7 ad 8 unità, a seguito della mobilità interna di una unità di personale, ascritta alla categoria D con il medesimo profilo professionale dei posti messi a concorso, già in servizio presso il Settore Risorse tributarie, risultata idonea in una procedura di interpello presso l'Avvocatura civica. Sempre nel corso della medesima seduta di Giunta comunale, lo scrivente rappresentava la necessità di corretto presidio di alcune funzioni afferenti la gestione dei tributi a domanda e la gestione del Tributo per il servizio di smaltimento rifiuti, causata dalla assenza, con diritto alla conservazione del posto, di una dipendente.

È parimenti noto che, la sopra detta unità di personale ha cessato il proprio servizio presso l'Ente nel corso del mese di luglio.

Ciò premesso, si propone di modificare la suddetta previsione prevedendo l'assunzione a tempo indeterminato e pieno, mediante concorso pubblico, di 9 unità di personale (aumentando quindi l'originaria previsione di 2 unità), con profilo professionale di funzionario economico finanziario, categoria D.

Sotto diverso profilo, si comunica che a seguito di un confronto con il Responsabile del Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale, nell'ambito di una analisi organizzativa della struttura medesima impegnata, come è noto, nella realizzazione di interventi di portata altamente strategica per la città, è emersa l'esigenza di modificare alcune delle previsioni contenute nel sopra citato primo stralcio di Piano occupazionale per l'anno 2019, approvato con Deliberazione di Giunta comunale in data 9 aprile 2019, n. 95.

Nello specifico, il Responsabile del Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale propone di:

- *eliminare la previsione di assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, di 1 unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo tecnico, cat. D, esperto nelle attività di pianificazione e monitoraggio della mobilità;*
- *eliminare la previsione di acquisizione in comando di una unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D3 e prevedere l'assunzione a tempo indeterminato e pieno, mediante mobilità volontaria, di 1 unità di personale con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D, con particolare esperienza nelle attività connesse alla progettazione, programmazione e monitoraggio della mobilità, con decorrenza dal 1° ottobre 2019.*
- *prevedere l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, di 1 unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D, cui affidare i compiti di project manager (tecnico di riferimento) di alcuni dei più importanti interventi di competenza della struttura in parola che constano della responsabilità del presidio di tutte le procedure, della predisposizione degli atti, del coordinamento di tutti i tecnici coinvolti, interni od esterni, della gestione dei rapporti con tutti gli Enti interessati dall'intervento anche attraverso lo strumento della Conferenza dei Servizi, con decorrenza dal 1° ottobre 2019;*

Per quanto attiene la prima delle due figure sopra citate, occorre precisare che la scelta di utilizzare lo strumento della mobilità ex art. 30, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, si giustifica con l'esigenza di assumere una figura professionale già esperta nelle tematiche sopra enunciate, con una solida esperienza maturata nell'ambito delle stesse attività e che sia portatrice anche di soluzioni già sperimentate in enti di maggiore dimensione.

Per quanto attiene infine la seconda figura sopra citata, in considerazione delle competenze professionali specialistiche necessarie per l'adeguato svolgimento dell'incarico, delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze e professionalità richieste e della temporaneità del rapporto che si esaurirà con la fine del presente mandato amministrativo, si propone di prevedere inoltre l'attribuzione di una indennità *ad personam* di cui all'art. 110, comma 3 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, pari ad euro 10.000,00.

- h. Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 (una) unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D, mediante scorrimento di graduatoria, con decorrenza dal 1° novembre 2019;*

Come è noto, a seguito della cessazione di un dipendente, ascritto alla cat. D, con profilo di funzionario tecnico, si renderà vacante, con decorrenza dal 1° settembre 2019, il corrispondente posto in dotazione organica, pertanto, si propone di prevedere l'assunzione, a tempo indeterminato e pieno, di 1 unità di personale di pari categoria e profilo, da assegnare al Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale, mediante lo scorrimento di una graduatoria ancora valida scaturita all'esito di un concorso preordinato alla copertura di n. 1 posto di istruttore direttivo tecnico – esperto paesaggista, cat. D, approvata con determinazione dirigenziale in data 15 febbraio 2019, n. 329.

Si precisa che risultano rispettati gli obblighi sanciti dall'art. 91, comma 4, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 in quanto si tratta di un posto che si renderà vacante in epoca successiva alla indizione del suddetto concorso, a seguito del collocamento a riposo di un dipendente dell'Ente.

Si precisa infine che in applicazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, Legge 19 giugno 2019, n. 56 le suddette assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità previste dall'art. 30, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

- i. Acquisizione in comando dal Comune di Misano Adriatico di 1 unità di personale, ascritta alla cat.*

D, con profilo di funzionario con decorrenza dal 1° settembre 2019;

Come è noto, attraverso la deliberazione di Giunta comunale in data 4 giugno 2019, n. 151, sono state apportate alcune puntuali modifiche all'assetto organizzativo dell'Ente prevedendo, tra le altre, presso il Settore Educazione la creazione di due posizioni organizzative denominate "Coordinamento di sistema" e "U.O. Coordinamento pedagogico dei servizi comunali (nidi e scuole di infanzia)" istituite, rispettivamente, ai dell'art. 13, comma 1, lett. B e lett. A, del CCNL 21 maggio 2018.

È parimenti noto che, sempre attraverso la sopra citata deliberazione in data 4 giugno 2019, n. 151, la Giunta comunale ha differito la decorrenza delle suddette previsioni organizzative subordinandola alla verificata realizzazione di idonee condizioni organizzative ed operative.

Si tratta in altre parole di una radicale riorganizzazione del sistema di direzione e coordinamento pedagogico, sia comunale che di sistema territoriale, la cui realizzazione non può prescindere dalla disponibilità di idonee professionalità.

Ciò premesso, a seguito di un confronto con il Capo Dipartimento Servizi di comunità, nell'ambito di una analisi del suddetto processo riorganizzativo, è emersa l'esigenza di acquisire dal Comune di Misano Adriatico, mediante l'istituto del comando, 1 (una) unità di personale, esperto pedagogo, ascritto alla cat. D, con il profilo di funzionario, con decorrenza dal 1° settembre 2019.

Si segnala a margine che la suddetta figura risulta necessaria alla creazione delle condizioni operative ed organizzative che consentano la realizzazione del suddetto disegno organizzativo anche in considerazione del fatto che l'attuale responsabile della Direzione tecnico – pedagogica dei servizi scolastici ed educativi del Comune di Rimini cesserà dal servizio, presumibilmente, con decorrenza dal 1° febbraio 2020.

- j. Assunzione a tempo determinato di 1 istruttore, cat. C, con decorrenza dal 1° giugno 2019, per 6 mesi, prorogabili per ulteriori 12 mesi.*

Come già anticipato alla Giunta comunale nel corso della seduta in data 21 maggio 2019, presso il Settore Risorse tributarie si era creata l'esigenza di garantire il corretto presidio della attività di recupero dell'evasione del tributo ICP, determinata dalla assenza e dalla mobilità interna descritte al precedente punto g) della presente relazione, in ragione della quale si proponeva l'assunzione a tempo determinato, con decorrenza dal 1° giugno 2019, per 6 mesi, di 1 (una) unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C.

La suddetta previsione, concretizzatasi successivamente con l'assunzione con decorrenza dal 3 giugno, presentava carattere di urgenza in quanto, come è noto, il fenomeno evasivo del tributo in parola si manifesta prevalentemente nel periodo estivo.

Ciò premesso, attraverso la presente relazione, come già detto, si porta a ratifica l'assunzione in parola, che viene evidenziata in tutti i prospetti di attestazione sia del rispetto dei vincoli alle assunzioni di personale sia della adeguata copertura di bilancio. Si propone altresì, al fine di dare continuità alla attività di recupero, di prorogare per ulteriori 12 mesi l'assunzione a termine.

Programma triennale delle Opere pubbliche

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2020-2022

La programmazione triennale dei lavori pubblici, come disciplinata dall'art. 21 del D.Lgs 50/2016, deve essere svolta scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati.

Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o ultimare le opere già in corso ed i lavori previsti. I lavori nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale.

Allo stato attuale sono in corso di attuazione gli interventi previsti nell'annualità 2019 della programmazione triennale 2019-2021 con gli adeguamenti normativamente consentiti per garantire, in relazione al monitoraggio dei lavori, la corrispondenza agli effettivi flussi di spesa.

A séguito dell'approvazione del DM Infrastrutture e Trasporti 16 gennaio 2018, n° 14 è superata l'applicazione della precedente disciplina regolamentare e ha trovato piena attuazione quanto previsto dal citato D.Lgs 50/2016 e successive modifiche e integrazioni.

Vengono quindi allegati al DUP la proposta di elenco annuale 2020 e di programma triennale 2020-2022 redatti in conformità agli "schema tipo" di cui al citato DM 14/2018; gli stessi verranno sottoposti alla pubblicità prevista dall'art. 5 del citato DM.

Gli elaborati prodotti vengono approvati per dar corso ai termini di pubblicazione e consultazione previsti dalla normativa indicata; per la parte contabile dovranno essere raccordati alle previsioni di bilancio con l'approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione previsto entro il 15 novembre prossimo.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	40,911,604.80	6,320,028.70	0.00	47,231,633.50
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	10,200,000.00	1,244,060.00	0.00	11,444,060.00
stanziamenti di bilancio	10,129,745.60	14,887,135.87	4,700,000.00	29,716,881.47
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	61,241,350.40	22,451,224.57	4,700,000.00	88,392,574.97

Il referente del programma

UGUCCIONI LUCA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
UGUCCIONI LUCA

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)									
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale					
																					0.00
																					0.00
																					0.00
																					0.00
																					0.00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

UGUCCIONI LUCA

Tabella C.1

1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2

1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00304260409201900038			2020	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione Edifici Comunali 2020	1	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202000001		C95G17000000004	2020	TOTTI MASSIMO	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riconversione di parte delle aree dell'impianto di depurazione di Via Marecchiese a sede della Struttura Comunale della Protezione Civile	2	181.000,00	0,00	0,00	0,00	181.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202000002			2020	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	Nuovo Canile Comunale	3	300.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202000003			2020	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		99 - Altro	05.34 - Giudiziari e penitenziari	Lavori presso il Palazzo di Giustizia	2	2.784.330,65	0,00	0,00	0,00	2.784.330,65	0,00		0,00			
L00304260409201900039			2020	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		99 - Altro	05.08 - Sociali e scolastiche	Vulnerabilità sismica edifici scolastici Anno 2020	1	175.000,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00	0,00		0,00			
L00304260409201900003		C99F1800120004	2020	Cefalo Carmine	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Elementare Miramare	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202000005			2020	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola elementare Montessori. Edificio a energia quasi zero NZEB - Lotto 2 Palestra	2	715.000,00	0,00	0,00	0,00	715.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202000006			2020	Cefalo Carmine	Si	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Elementare Ferrari - Lotto 2	2	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00			
L00304260409201900043			2020	Cefalo Carmine	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2020	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00304260409201900007		C98C1800120004	2020	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	05.11 - Beni culturali	Nuovo Museo Arte Contemporanea - completamento	1	2.200.000,00	0,00	0,00	0,00	2.200.000,00	0,00		2.200.000,00	9		
L00304260409201900045			2020	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Manutenzione dei Cimiteri nel Forese - Anno 2020	1	372.745,60	0,00	0,00	0,00	372.745,60	0,00		0,00			
L00304260409201900046			2020	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Cinesco di Rimini - Anno 2020	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00304260409201900047		C91B16000440004	2020	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	05.30 - Sanitarie	Interventi di ristrutturazione/riqualificazione e Cimiteri nel Forese: San Marino Monestale	2	175.000,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00	0,00		0,00			
L00304260409201900050			2020	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione del patrimonio stradale - Anno 2020	1	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00			
L00304260409201900051			2020	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2020	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00304260409201900052			2020	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della circolazione dei mezzi di soccorso e riqualificazione dei camionamenti sopravelati nel VA PEEP Ausa del Comune di Rimini	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202000009			2020	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud - Realizzazione Parcheggio Felini	2	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000.000,00	0,00		8.000.000,00	1		
L00304260409202000010			2020	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud - Realizzazione Parcheggio Spadazzi	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L00304260409201900053		C91B17000730001	2020	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Interventi in Comune di Rimini finalizzati al miglioramento dei flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali. Viabilità alternative al Ponte Tiberio	1	5.400.000,00	0,00	0,00	0,00	5.400.000,00	0,00		0,00			
L00304260409201900054		C91B17000720001	2020	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini Rotatoria Via Grazia Vererini	1	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00		0,00			
L00304260409201900055		C91B17000740001	2020	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini Polo Intermodale su SS16 Aeroporto - TRC	1	3.100.000,00	0,00	0,00	0,00	3.100.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosestere intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00304260409202000015			2020	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Rifunionalizzazione area di penetrazione e circonvallazione urbana	2	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900057			2020	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Potenziamento Pubblico Illuminazione ed Impianti Semafiori 2020	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900058			2020	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Interventi di riqualificazione area urbanizzate - Anno 2020	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900059			2020	Bastianelli Nicola	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Interventi straordinari di verde pubblico - Anno 2020	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900060			2020	Bastianelli Nicola	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2020	1	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900061			2020	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Progetto Tiberio - Valorizzazione di Porta Galliana 3° Stradaio e barchine canale	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900062			2020	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		03 - Recupero	01.01 - Stradali	Attuazione Parco del Mare - Lungomare Sud Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: completamento tratto 1, tratto 2 e tratto 3	2	18.320.400,00	0,00	0,00	0,00	18.320.400,00	0,00		0,00		
L00304260409201900063			2020	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Interventi aree TRC	2	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900066			2020	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	06.14 - Impianti ed attrezzature per la pesca e l'acquacoltura	Dragaggio di un tratto del Porto Canale di Rimini	1	121.000,00	0,00	0,00	0,00	121.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900065			2020	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		03 - Recupero	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel capoluogo di Rimini - Dorale Ausa	2	8.556.874,15	0,00	0,00	0,00	8.556.874,15	0,00		0,00		
L00304260409201900044			2020	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		05 - Restauro	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Ex Cinema Astoria - Adeguamento normativo e riorganizzazione funzionale	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000016			2021	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		05 - Restauro	01.01 - Stradali	Restauro Mura Storiche 1° straccio	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000013			2021	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		03 - Recupero	01.01 - Stradali	Sistemazione Via Confort	2	0,00	230.681,57	0,00	0,00	230.681,57	0,00		0,00		
L00304260409202000007			2021	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		03 - Recupero	05.33 - Direzionali e amministrative	Rifunionalizzazione Palazzina Provincia di Rimini Piazza Malatesta	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000004			2021	TOTTI MASSIMO	No	No	008	099	014		03 - Recupero	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Miglioramento sterno attuale della sede comunale della Protezione Civile	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000018			2021	TOTTI MASSIMO	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Realizzazione unità di crisi Protezione Civile	3	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900067			2021	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione Edifici Comunali 2021	1	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000017			2021	Fravisini Chiara	Si	Si	008	099	014		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione e manutenzione straordinaria edificio Via Marechiese	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900041			2021	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Media Bertola	1	0,00	411.143,00	0,00	0,00	411.143,00	0,00		0,00		
L00304260409202000019			2021	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Elementare Giffa	2	0,00	44.653,00	0,00	0,00	44.653,00	0,00		0,00		
L00304260409202000020			2021	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Elementare G.B. Casti	2	0,00	455.347,00	0,00	0,00	455.347,00	0,00		0,00		
L00304260409201900068			2021	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Polo Scolastico Visebta Monte - "Scuola Fai bene"	3	0,00	8.500.000,00	0,00	0,00	8.500.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900069			2021	Cefalo Carmine	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2021	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900070			2021	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Manutenzione dei Cimiteri nel Forese - Anno 2021	1	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900071			2021	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Cimitero di Rimini - Anno 2021	1	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900013		C91B1500010007	2021	TOTTI MASSIMO	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	Cimiteri del Forese - Ampliamento Cimitero San. Lorenzo in Correggiano	3	0,00	1.244.060,00	0,00	0,00	1.244.060,00	0,00		1.244.060,00	1	
L00304260409201900048		C91B1500010007	2021	TOTTI MASSIMO	No	No	008	099	014		58 - Ampliamento o potenziamento	05.30 - Sanitarie	Cimiteri del Forese - Ampliamento Cimitero Corpolo	3	0,00	252.340,00	0,00	0,00	252.340,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00304260409201900049			2021	TOTTI MASSIMO	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	Ampliamento Cimitero S. Lorenzo in Monte - Parcheggio	3	0,00	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900072			2021	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione del patrimonio stabile - Anno 2021	1	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900073			2021	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2021	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000021			2021	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione delle opere di urbanizzazione Strada di collegamento con Via Palesca-Azione scultorea Administratione Comunale	2	0,00	220.000,00	0,00	0,00	220.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000022			2021	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Completamento Anello Verde e collegamento con opere SS. 16	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900056		C9E13000580004	2021	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Sistemazione scarpata in Via Covignano	3	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000024			2021	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Sistemazione della viabilità nell'area del colle di Covignano e potenziamento di Via San Lorenzo Monte	2	0,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000025			2021	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione Pista Ciclabile su Via Covignano da SS. 16 all'Istituto "Marvelli"	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000026			2021	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Rotatoria interazione Via Tamina - Via Circonvallazione Meridionale	3	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000027			2021	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Rifunzionalizzazione assi di penetrazione e circonvallazione urbana	2	0,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000028			2021	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Sistemazione movimento franco in Via Serra Margnario	2	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000029			2021	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Interventi di completamento infrastrutture stradali e di costruzione illuminazione pubblica sulla Strada Statale n. 16 Adriatica in zona aeroportuale Miramare di Rimini	2	0,00	370.000,00	0,00	0,00	370.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000030			2021	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Parcheggio ciclo-moto Via Roma al servizio del mercato ambulante bisettimanale	2	0,00	133.000,00	0,00	0,00	133.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900074			2021	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Potenziamento Pubblica Illuminazione ed impianti Semafiori 2021	1	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900075			2021	Bastanelli Nicola	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2021	1	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900076			2021	Bastanelli Nicola	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2021	1	0,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000032			2021	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Interventi aree TRC	2	0,00	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000031			2022	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		05 - Restauro	01.01 - Stradali	Restauro Mura Storiche 2° stralcio	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000008			2022	TOTTI MASSIMO	No	No	008	099	014		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Restauro sipario storico del Teatro Galli	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000033			2022	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione Edifici Comuni 2022	1	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000034			2022	Cefalo Carmine	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2022	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000035			2022	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Manutenzione dei Cimiteri nel Forese - Anno 2022	1	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000036			2022	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Cimitero di Rimini - Anno 2022	1	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000037			2022	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione del patrimonio stradale - Anno 2022	1	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000038			2022	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2022	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000039			2022	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Potenziamento Pubblici Illuminazione ed Impianti Semafiori 2022	1	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00304260409202000040			2022	Bastianelli Nicola	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Interventi straordinari di verde pubblico - Anno 2022	1	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000041			2022	Bastianelli Nicola	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2022	1	0,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00		0,00		
															61.241.350,40	22.451.224,57	4.700.000,00	0,00	88.392.574,97	0,00		11.444.060,00		

Note:

- (1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 6 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art 5 comma 11

Il referente del programma

UGUCCIONI LUCA

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00304260409201900038		Manutenzione Edifici Comunali 2020	Fravisini Chiara	600,000.00	600,000.00	CPA	1	Si	Si				
L00304260409202000001	C95G17000000004	Riconversione di parte delle aree dell'impianto di depurazione di Via Marecchiese a sede della Struttura Comunale della Protezione Civile	TOTTI MASSIMO	181,000.00	181,000.00	AMB	2	Si	Si	4			
L00304260409202000002		Nuovo Canile Comunale	Fravisini Chiara	300,000.00	1,800,000.00	AMB	3						
L00304260409202000003		Lavori presso il Palazzo di Giustizia	Fravisini Chiara	2,784,330.65	2,784,330.65	MIS	2						
L00304260409201900039		Vulnerabilità sismica edifici scolastici Anno 2020	Fravisini Chiara	175,000.00	175,000.00	ADN	1	Si	Si	1			
L00304260409201900003	C99F18001120004	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Elementare Miramare	Cefalo Carmine	1,000,000.00	1,000,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00304260409202000005		Scuola elementare Montessori. Edificio a energia quasi zero NZEB - Lotto 2 Palestra	Pozzi Federico	715,000.00	715,000.00	MIS	2	Si	Si	4			
L00304260409202000006		Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Elementare Ferrari - Lotto 2	Cefalo Carmine	2,000,000.00	2,000,000.00	MIS	2	Si	Si				
L00304260409201900043		Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2020	Cefalo Carmine	500,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00304260409201900007	C98C18000120004	Nuovo Museo Arte Contemporanea - completamento	Fravisini Chiara	2,200,000.00	2,200,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00304260409201900045		Manutenzione dei Cimiteri nel Forese - Anno 2020	Pozzi Federico	372,745.60	372,745.60	CPA	1	Si	Si	1			
L00304260409201900046		Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2020	Pozzi Federico	150,000.00	150,000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L00304260409201900047	C91B16000440004	Interventi di ristrutturazione/riqualificazione Cimiteri nel Forese: San Martino Montellabate	Pozzi Federico	175,000.00	175,000.00	CPA	2	Si	Si	1			
L00304260409201900050		Manutenzione del patrimonio stradale - Anno 2020	Dellavalle Alberto	2,000,000.00	2,000,000.00	CPA	1	Si	Si				
L00304260409201900051		Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2020	Paganelli Massimo	200,000.00	200,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00304260409201900052		Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della circolazione dei mezzi di soccorso e riqualificazione dei camminamenti sopraelevati nel VA PEEP Ausa del Comune di Rimini	Paganelli Massimo	100,000.00	100,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00304260409202000009		Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud - Realizzazione Parcheggio Fellini	Dellavalle Alberto	8,000,000.00	8,000,000.00	MIS	2						
L00304260409202000010		Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud - Realizzazione Parcheggio Spadazzi	Dellavalle Alberto	250,000.00	250,000.00	MIS	2						
L00304260409201900053	C91B17000730001	Interventi in Comune di Rimini finalizzati al miglioramento dei flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali. Viabilità alternative al Ponte Tiberio	Dellavalle Alberto	5,400,000.00	5,400,000.00	MIS	1	No	Si	2			
L00304260409201900054	C91B17000720001	Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini. Rotatoria	Dellavalle Alberto	1,800,000.00	1,800,000.00	MIS	1	No	Si	2			

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		Via Grazia Verenin											
L00304260409201900055	C91B17000740001	Messa in sicurezza SS.16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini Polo Intermodale su SS 16 - Aeroporto - TRC	Dellavalle Alberto	3.100.000,00	3.100.000,00	MIS	1	No	Si	2			
L00304260409202000015		Rifunionalizzazione assi di penetrazione e circonvallazione urbana	Dellavalle Alberto	170.000,00	170.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00304260409201900057		Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2020	Paganelli Massimo	400.000,00	400.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00304260409201900058		Interventi di riqualificazione area urbanizzate - Anno 2020	Paganelli Massimo	200.000,00	200.000,00	URB	2	Si	Si	1			
L00304260409201900059		Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2020	Bastianelli Nicola	300.000,00	300.000,00	URB	1	Si	Si	1			
L00304260409201900060		Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2020	Bastianelli Nicola	50.000,00	50.000,00	URB	1	Si	Si	1			
L00304260409201900061		Progetto Tiberio - Valorizzazione di Porta Galliana 3° Stralcio e banchine canale	Fravisini Chiara	500.000,00	500.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L00304260409201900062		Attuazione Parco del Mare. Lungomare Sud. Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: completamento tratto 1, tratto 2 e tratto 3.	Dellavalle Alberto	18.320.400,00	18.320.400,00	URB	2	Si	Si	2			
L00304260409201900063		Interventi aree TRC	Dellavalle Alberto	120.000,00	120.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L00304260409201900066		Dragaggio di un tratto del Porto Canale di Rimini	Dellavalle Alberto	121.000,00	121.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00304260409201900065		Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel capoluogo di Rimini - Dorsale AUSA	Dellavalle Alberto	8.556.874,15	8.556.874,15	MIS	2	Si	Si	1			
L00304260409201900044		Ex Cinema Astoria - Adeguamento normativo e riorganizzazione funzionale	Fravisini Chiara	500.000,00	500.000,00	ADN	2	Si	Si	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

UGUCCIONI LUCA

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMIS - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

UGUCCIONI LUCA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione in materia di patrimonio

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI anno 2020- 2021-2022 NOTA ESPLICATIVA

La presente nota esplicita e accompagna il Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio immobiliare (PAV) del Comune di Rimini per il triennio 2020/2022, fornendo le informazioni di base dello strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del patrimonio immobiliare comunale.

Contenuti, finalità e quadro normativo di riferimento

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25/6/2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6/8/2008, n. 133 e s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile.

Ai sensi del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n. 42) così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il Piano è allegato, per farne parte integrante, del Documento Unico di Programmazione (DUP) ed in particolare della Sezione Operativa (SeO) dello stesso.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. Viene redatto il PAV con l'inserimento nei relativi elenchi dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il loro reinserimento nel circuito economico sociale, innescando processi di rigenerazione urbana con positive ricadute sul territorio, anche sotto il profilo economico – sociale.

Le normative di riferimento riguardanti il patrimonio pubblico sono sempre maggiormente orientate alla gestione patrimoniale di tipo privatistico che impone la diminuzione delle spese di gestione e manutenzione, in relazione agli immobili non interessati dalla pubblica fruizione e non funzionali per il perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale.

L'inserimento dei beni nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico – ambientale.

Gli elenchi degli immobili che costituiscono il PAV hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. La norma ha una portata rilevante in quanto, per tali immobili, il Comune può procedere alla vendita sulla base del solo possesso, anche in assenza dell'atto di provenienza della proprietà e anche se privi di accatastamento. Il piano alienazioni è l'atto sulla base del quale si dimostra la proprietà e in base al quale si potrà procedere alle variazioni catastali. Infatti l'art. 58, comma 9, dispone che alle dismissioni dei beni inclusi negli elenchi del PAV si applicano le disposizioni del comma 18, art. 3, D. Lgs. 351/2001, convertito in L. 410/2001 e successivamente modificato dall'art. 20, comma 4, lettera a), L. 164/2014, che prevede che: "Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni, dalla L. 122/2010. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti".

Contro l'iscrizione dei beni negli elenchi approvati è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

Le procedure di alienazione avvengono di norma ad evidenza pubblica, previa pubblicazione di bando di gara, in ossequio ai principi di imparzialità, economicità e massimizzazione del reddito.

Oltre alle tipiche modalità di dismissione immobiliare (vendita-permuta) il comma 6 del medesimo art. 58 estende agli Enti Territoriali la possibilità di utilizzare, sempre previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica, lo strumento della Concessione di Valorizzazione, già previsto per gli immobili dello Stato dall'art. 3 bis del D.L. 351/2001, convertito con modificazioni dalla

legge 410/2001. Mediante tale strumento giuridico i beni possono essere concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per finalità predeterminate, nell'obiettivo della loro riqualificazione, recupero, restauro, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso che consentano lo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini.

Azioni e programmi per la gestione e valorizzazione del patrimonio comunale e acquisizione di beni al patrimonio comunale

In questi anni le politiche sulla gestione del patrimonio comunale sono diventate sempre più essenziali per il perseguimento dei fini istituzionali e per l'equilibrio di bilancio. La gestione del patrimonio immobiliare è infatti sempre maggiormente funzionale alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire.

Negli anni passati si è proceduto ad un capillare esame dei cespiti che costituiscono il patrimonio comunale a cominciare dalla ricognizione delle strade comunali del territorio urbanizzato che ha consentito di aggiornare la classificazione delle strade pubbliche e di uso pubblico e successivamente con la verifica della natura e consistenza dei singoli immobili.

Queste attività hanno permesso, unitamente all'aggiornamento dei programmi per l'informatizzazione dell'inventario, alla creazione delle banche dati per le comunicazioni al MEF, in esecuzione dell'art. 2, comma 222, L. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010), e all'elaborazione dell'Open Data del Patrimonio comunale pubblicato sul sito dell'Ente.

Questo percorso di conoscenza e riordino dell'inventario degli immobili pubblici, ci ha consentito inoltre di affrontare la riclassificazione dei beni richiesta dalla legge di armonizzazione della contabilità, che è stata completata mediante la riclassificazione e rivalutazione dei beni presenti in inventario, contabilizzati in esecuzione dei nuovi principi contabili (D.Lgs. 23/6/2011, n. 118).

Una analisi dei cespiti ha inoltre fatto emergere la necessità di procedere ad un riordino e continuo aggiornamento della situazione catastale dei beni.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, sin dai primi anni duemila si è proceduto ad una intensa attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Tale attività si è articolata sulla base dei seguenti livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni finalizzata al finanziamento degli investimenti con esiti altamente redditizi;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale dei beni locati, concessi o goduti da terzi e la messa a reddito di cespiti improduttivi con applicazione e aggiornamento dei corrispettivi ai prezzi di mercato.

La crisi economica in generale e quella del mercato immobiliare in particolare, ma soprattutto una nuova visione della funzione del patrimonio immobiliare pubblico, ha oggi indirizzato la sua gestione e valorizzazione ispirandosi ai seguenti principi:

- destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione, con conservazione e recupero del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento e accessibilità ma anche quale motore per la riqualificazione urbana;
- concessione di beni ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato ed agevolare l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari della città attraverso forme di collaborazione con l'associazionismo diffuso mediante approvazione, da parte della Giunta Comunale, di specifici elenchi di beni da destinarsi agli scopi sociali (ovvero concessioni a titolo gratuito) in ragione del loro impiego per finalità *no – profit* a vantaggio della collettività. Analogamente la Giunta Comunale provvede all'individuazione di aree di proprietà comunale da destinare a progetti predefiniti nel perseguimento di finalità di pubblico interesse;
- cessione in proprietà di aree già concesse in diritto di superficie, su cui sono stati realizzati alloggi P.E.E.P. nei vari comparti e alla rimozione di vincoli convenzionali, sulla base delle richieste dei proprietari degli alloggi: il Consiglio Comunale è intervenuto con proprio atto deliberativo n. 73 in data 8/9/2015 all'approvazione dell'adeguamento della modalità di

determinazione dei corrispettivi, secondo l'interpretazione fornita dalla Corte dei Conti con la delibera n. 10/2015, aderendo all'applicazione della percentuale massima consentita di riduzione del corrispettivo;

- gestione del cospicuo patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica da parte di ACER Emilia – Romagna che cura anche la manutenzione degli immobili;
- messa a reddito del patrimonio disponibile con l'applicazione di parametri di mercato e alienazione dei beni qualora non rilevanti per finalità pubbliche, al fine della locazione e della vendita degli immobili e alla massimizzazione del reddito derivante, attraverso procedure di evidenza pubblica adeguatamente pubblicizzate;
- razionalizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi in proprietà destinati a uffici al fine di ottenere economie sulla spesa corrente attraverso la dismissione, ove possibile, degli immobili in affitto.

In attuazione della normativa del c.d. Federalismo Demaniale, art. 56 bis del D.L. 21/6/2013, n. 69, convertito con modificazioni con L. 9/8/2013, n. 98, che disciplina il trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a comuni, province, città metropolitane e regioni dei beni immobili di proprietà statale, il Comune di Rimini, negli anni 2014-2017, ha ottenuto l'attribuzione in proprietà della quasi totalità degli immobili individuati dal Consiglio Comunale, con atto deliberativo n. 75 del 26/9/2013, ritenuti importanti per le finalità dell'Amministrazione Comunale. Sono stati acquisiti in proprietà beni di grande rilevanza strategica per ubicazione come ad esempio le aree di sedime del lungomare e terreni adiacenti. Inoltre sono state regolarizzate situazioni di fatto in cui i beni statali erano già di uso pubblico comunale per destinazione a giardini e viabilità.

Inoltre sono stati acquisiti in proprietà alcuni beni appartenenti al Demanio militare disponibili, ovvero non più utilizzati dal Ministero della Difesa, ubicati sul territorio comunale.

Gli immobili acquisiti, laddove non già in uso pubblico all'Amministrazione Comunale per destinazione a viabilità e verde, sono stati oggetto di procedimenti di valorizzazione in esecuzione della normativa di riferimento. A seconda delle caratteristiche, dell'ubicazione, della situazione di fatto in cui si trovano, sono pertanto inseriti nei piani alienazioni e svolte le relative procedure di vendita, oppure sono attualmente oggetto di procedimenti di riqualificazione urbana.

L'acquisizione del lungomare ha così consentito di avviare il complesso iter procedurale che condurrà alla realizzazione del "Parco del Mare", di cui al prossimo paragrafo.

L'acquisizione dallo Stato dei beni del Federalismo Demaniale ha ricevuto nuovo impulso con l'approvazione dell'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30/12/2015, n. 210 (per riapertura dei termini per la presentazione delle domande di attribuzione di beni dello Stato agli Enti Locali al 31/12/2016); il Consiglio Comunale, con proprio atto deliberativo n. 21 del 31/3/2016, successivamente integrato con la delibera n. 26 del 18/5/2017, ha individuato una serie di beni immobili presenti sul territorio comunale, oggetto di istanza di attribuzione in proprietà in esecuzione della citata normativa. I beni individuati appartengono nella maggior parte dei casi al demanio dello Stato, e sono oggetto di procedura di sdemanializzazione avviata dal Comune di Rimini.

Fra i beni statali già trasferiti al patrimonio comunale, in esecuzione degli indirizzi consiliari, rilevano: le aree di Marina Centro fra Piazzale Fellini e Largo Boscovich e le aree in fregio al lungomare Spadazzi e limitrofe all'arenile, anch'esse funzionali al progetto di attuazione del Parco del Mare.

Ancora in corso di espletamento sono le procedure inerenti il passaggio in proprietà dei terreni dell'ex alveo del Torrente AUSA, funzionale alla realizzazione del progetto di Salvaguardia della Balneazione, le aree del tracciato della ex ferrovia Rimini-Repubblica di San Marino, il terreno di sedime dell'impianto sportivo per il gioco del Baseball, il tracciato della ex ferrovia Rimini – Repubblica di San Marino. Degno di nota è anche il progetto di valorizzazione che interesserà la ex Stazione della ferrovia Rimini – Repubblica di San Marino, ubicata in via Pascoli, promosso presso il Segretariato della Soprintendenza dei Beni Culturali, con il coinvolgimento di Agenzia Demanio, che comporterà il definitivo passaggio in proprietà del bene al Comune, ai sensi del Federalismo Culturale (art. 5, comma 5, D.Lgs. 85/2010). Nell'anno 2019 si è costituito il Tavolo Tecnico, il relativo progetto sarà redatto dal Comune sulla base delle linee guida fissate dal Mibac ed approvato in specifico Accordo di valorizzazione da sottoscrivere con le altre parti pubbliche coinvolte.

Si precisa che ciascuna istanza e ciascuna procedura di trasferimento in proprietà dei beni ha richiesto lo svolgimento di varie pratiche catastali propedeutiche demandate all'Ente Locale, così come, a seguito dell'acquisizione al patrimonio comunale, sono state espletate molteplici attività per la presa in possesso e la gestione degli immobili statali nel perseguimento dell'obiettivo della massima valorizzazione funzionale degli stessi, con risoluzione di problematiche legate alla precedente gestione statale.

Prosegue l'istruttoria e lo svolgimento delle procedure di acquisizione al patrimonio comunale dei beni interessati dall'edificazione abusiva, in applicazione dell'art. 31, comma 3° del D.P.R. n. 380/2001. I procedimenti, che si articolano in una pluralità di atti coordinati tra il Settore Controlli Edilizi ed il Settore Patrimonio, si concludono con la formalità della trascrizione nei pubblici registri e con la immissione nel possesso dei beni acquisiti.

Al momento dell'acquisto e dell'inserimento nell'inventario comunale, i beni vengono classificati come patrimonio indisponibile dell'Ente in ragione dell'interesse pubblicistico alla loro materiale apprensione e successiva demolizione dell'abuso. Secondo il dettato normativo, infatti, le opere abusive devono essere di regola demolite per il ripristino dell'integrità del territorio, a meno che con apposita delibera consiliare l'Amministrazione decida di conservare l'opera per impiegarla a fini istituzionali (art. 31, comma 5° D.P.R. n. 380/2001).

Una volta eseguita l'immissione nel possesso del bene, l'Ufficio procede alla verifica del suo potenziale impiego per fini di pubblica utilità: la verifica concerne sia il manufatto abusivo (ove ancora esistente), per il quale potrà essere attivata la procedura prevista dall'art. 31, comma 5° del D.P.R. n.380/2001 volta al mantenimento dell'abuso con apposita delibera consiliare, che il solo terreno ove il manufatto non sia più presente o venga demolito a cura dell'Amministrazione.

Qualora la suddetta verifica sortisca esito negativo, una volta proceduto alla demolizione dell'opera abusiva (se ancora presente), il bene potrà essere posto sul mercato e quindi inserito nel piano delle alienazioni dell'Ente. Alcuni immobili, inseriti in piani alienazione negli anni passati, sono stati oggetto di procedura di vendita all'asta pubblica: terreno in via Crispi (alienato), terreno lungo la SS Consolare RSM (alienato), terreno in via Maceri (alienato) e terreno di Via Rontanini alienato con trattativa diretta.

Ad oggi i beni dei quali è stata conseguita la disponibilità materiale in capo all'Amministrazione sono n. 20 terreni, alcuni dei quali già liberi dai manufatti abusivi. Di tali aree, quelle di seguito indicate sono suscettibili di inserimento nel piano, perché non idonee all'impiego per fini di pubblico interesse: area in via Gaza, sup. mq. 800, area in via Montechiaro, sup. mq. 5.000, area in via Santa Cristina, area in via Tolemaide, area in via Calastra, s area in via Sant'Aquilina.

Le alienazioni approvate negli ultimi esercizi finanziari rispondono ad un criterio di valorizzazione dei cespiti non necessari, ma gravanti sul bilancio in termini manutentivi, assicurativi e gestionali.

Tale processo è stato attuato mediante l'approvazione di Piani Alienazioni, ai sensi del D.L. 25/6/2008, n. 112 (convertito nella L. 133 del 6/8/2008), procedura illustrata al primo paragrafo, con cui il Consiglio Comunale ha provveduto all'individuazione dei beni immobili di proprietà suscettibili di valorizzazione economica secondo i principi di snellezza, celerità e remuneratività.

La vendita dei fabbricati che hanno più di settant'anni avviene previa verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", da svolgersi presso la competente Soprintendenza regionale.

I piani approvati negli esercizi precedenti perdono la loro efficacia e sono sostituiti dal Piano Alienazioni e Valorizzazioni - Triennale, approvato in allegazione al Bilancio di Previsione dell'anno in corso.

Il Settore Valorizzazione del Patrimonio sviluppa, in attuazione degli indirizzi espressi dagli organi politici, le attività volte alla massima valorizzazione economica delle proprietà comunali. La dismissione del patrimonio disponibile, ritenuto irrilevante e non strategico per le finalità pubbliche, costituirà una ulteriore fonte di finanziamento del piano degli investimenti in programmazione. Le alienazioni degli immobili di proprietà, avverranno sia attraverso la vendita all'asta pubblica che attraverso le procedure previste dal Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 163/2006, con trasferimento all'affidatario della proprietà di beni, in sostituzione totale o parziale del corrispettivo in denaro.

I valori sono determinati con riferimento alla data di approvazione del presente piano e sono soggetti a revisione in relazione al momento dell'effettiva alienazione. Gli importi potrebbero essere condizionati da eventuali evoluzioni delle trattative precontrattuali, con conseguente modifica dei valori originari; le eventuali variazioni verranno debitamente approvate. L'alienazione dei beni inseriti nel piano è affidata alla competenza gestionale della Dirigente del Settore Patrimonio e Organismi Partecipati con la facoltà di variare, a seguito di ulteriori sopravvenuti elementi, i dati catastali dei beni in questione, nonché la possibilità di apportare tutte le modificazioni, le integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie ai fini di una migliore individuazione del contenuto contrattuale.

L'alienazione dei beni pervenuti col Federalismo Demaniale devono ottenere la dichiarazione di congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del Demanio e il 25% del valore di vendita dovrà essere riversato all'Agenzia del Demanio in applicazione dell'art. 9, co. 5, D. Lgs. 85/2010.

In caso di aste pubbliche o licitazioni private deserte si procederà a trattativa diretta, rimandando alla Giunta eventuali decisioni relative alla riduzione del prezzo.

Nella previsione di Bilancio parte straordinaria - entrate sono previsti i proventi derivanti dalle alienazioni programmate nel Piano 2020-2022.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2020 – 2022 - ANNUALITA' 2020				
BENE	MODALITA' DI VENDITA	VALORE (corrispettivo da introitare integralmente)	VALORE (corrispettivo da introitare al 75% mentre il 25% è da riversare allo Stato)	NOTE
3 POSTI AUTO VIA ROSSA (FEDERALISMO DEMANIALE)	ASTA		16.524.00	Posti auto ubicati all'interno dell'area condominiale privata
AREA VIA COPENAGHEN, VIA LONDRA, VIA DUBLINO	ASTA	600.000.00		Terreno edificabile a Miramare
UN NEGOZIO E DUE POSTI AUTO CELLE - CENTRO COMMERCIALE "I PORTICI (FEDERALISMO DEMANIALE)	ASTA		108.850.00	Negozi al piano terra e due posti auto a piano seminterrato
CENTRALINA ROMAGNA ACQUE	TRATTATIVA DIRETTA	28.000.00		Terreno recintato sul quale insiste una centralina di sollevamento di Romagna Acque
TERRENO IN VIA GAZA A TORRE PEDRERA (art.31)	ASTA	6.000.00		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
VIA POGGIO MARINO (FEDERALISMO DEMANIALE)	TRATTATIVA DIRETTA		7.200.00	Terreno ubicato in territorio agricolo, non recintato, a confine con la sede stradale
AREA IN VIA MARECCHIESE (FEDERALISMO DEMANIALE)	TRATTATIVA DIRETTA		20.000.00	Terreno in parte edificato
AREA IN VIALE REGINA MARGHERITA	TRATTATIVA DIRETTA	5.000.00		Area adiacente al marciapiede
EX SCUOLA VIA DEL PINO	ASTA/D.lgs. 50/2016, art.191	1.900.000.00		Immobile scolastico in disuso. La vendita avverrà previa variante al R.U.E. (residenziale)
PORZIONI DI STRADA IN VIA ROSASPINA	TRATTATIVA DIRETTA			Aree che verranno utilizzate per adeguamento sismico dell'immobile di Via Rosaspina
	TOTALI	2.539.000.00	152.574.00	

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2020 – 2022 - ANNUALITA' 2021				
BENE	MODALITA' DI VENDITA	VALORE (corrispettivo da introitare integralmente)	VALORE (corrispettivo da introitare al 75% mentre il 25% è da riversare allo Stato)	NOTE
AREA IN VIA TOSCANELLI (RIVABELLA)	ASTA	530.000.00		Aree ricomprese all'interno di un Comparto Urbanistico
AREA IN VIA GRAZIA VERENIN (VISERBELLA)	ASTA	440.000.00		Aree ricomprese all'interno di un Comparto Urbanistico
EX SCUOLA MONTECIECO	ASTA	55.800.00		Ex scuola elementare (destinazione non residenziale)
EX SCUOLA SANTA CRISTINA (FEDERALISMO DEMANIALE)	ASTA		124.580.00	Ex scuola elementare (destinazione residenziale)
CASA VENETA (S.GIUSTINA)	ASTA	142.500.00		Ex casa colonica in stato di abbandono. La vendita avverrà previa variante al R.U.E.
CASA POGGI (SAN VITO)	ASTA	160.000.00		Ex casa colonica in stato di abbandono. La vendita avverrà previa variante al R.U.E. (residenziale)
EX COLONIA ENEL (FEDERALISMO DEMANIALE)	ASTA		950.866.00	Porzioni di fabbricato ed area cortilizia lato mare
AREA IN VIA ALDO MORO	TRATTATIVA DIRETTA	3.000.00		Area richiesta per installazione ascensore per disabili
TERRENO IN VIA ARNO	ASTA	200.000.00		Terreno edificabile
AREA VIA TOLEMAIDE (art.31)	ASTA	20.000.00		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
AREA VIA CALASTRA (art.31)	ASTA	7.250.00		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
	TOTALE	1.558.550.00	1.075.446.00	

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2020 – 2022 - ANNUALITA' 2022				
BENE	MODALITA' DI VENDITA	VALORE (corrispettivo da introitare integralmente)	VALORE (corrispettivo da introitare al 75% mentre il 25% è da riversare allo Stato)	NOTE
AREA VIA MONTECHIARO (art.31)	ASTA	48.000.00		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
TERRENO DI ESPANSIONE CIMITERO S.LORENZO IN CORREGGIANO	ASTA	98.400.00		Terreno agricolo coltivato
AREA VIA FADA	ASTA	74.700.00		Aree ricomprese all'interno di un Comparto Urbanistico
AREE IN VIA DARIO CAMPANA	TRATTATIVA DIRETTA	116.172.00		Aree ricomprese all'interno di recinzioni private (cause in corso)

LASTRICO SOLARE PIAZZA MARVELLI	TRATTATIVA DIRETTA	23.000.00		Copertura dell'immobile denominato "Esedra" (sede Poste Italiane)
TERRENO IN VIA ZANGHERI (VISERBA)	ASTA	4.320.00		Porzione di terreno residuale di procedura espropriativa
PALAZZO BRIGHENTI	ASTA	1.500.000.00		Edificio storico con corte interna
AREE IN VIA TONALE (FEDERALISMO DEMANIALE)	TRATTATIVA DIRETTA		140.000.00	Aree in parte occupate dai privati confinanti
AREA VIA SANTA CRISTINA (art.31)	ASTA	40.000.00		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
TOTALE		1.904.592.00	140.000.00	

Altre rilevanti procedure di valorizzazione in corso

Il progetto di attuazione del Parco del Mare ha ricevuto impulso operativo con l'acquisizione al patrimonio comunale delle aree di sedime del lungomare da Agenzia Demanio, in virtù del Federalismo Demaniale, nell'anno 2014. Infatti proprio su queste aree è prevista la pedonalizzazione di tutta la fascia costiera per la realizzazione di un grande spazio pubblico da destinare a funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness, attraverso il recupero di un forte rapporto con il mare; il Parco del Mare prevede un disegno unitario del lungomare e dell'arenile con la creazione di una piena integrazione e continuità di spazi, senza elementi di separazione fra PdM e spiaggia.

Al fine di perseguire la rigenerazione urbana e paesaggistica delle aree pubbliche, costituite dall'attuale lungomare e dalle sue pertinenze, l'Amministrazione Comunale ha proposto l'attivazione di processi di progettazione ed esecuzione delle opere in coordinamento fra pubblico e privato, promuovendo, quindi, un fattivo confronto, mediante un'ampia partecipazione e condivisione del progetto con i soggetti privati interessati a creare valore con la propria attività di impresa.

I terreni del lungomare e le c.d. aree in fregio (divenuti o già di proprietà comunale) saranno messi a disposizione di coloro che hanno presentato progetti di riqualificazione, mediante la proposizione di 'manifestazioni di interesse' nell'ambito del bando pubblico dell'anno 2015. Il gruppo di lavoro costituito dall'Amministrazione sta completando la compatibilità e la valutazione di ogni singola proposta progettuale, sulla base delle linee guida approvate dal Consiglio Comunale.

Dal prossimo anno, a seguito del completamento della procedura urbanistica finalizzata all'individuazione delle aree edificabili, oggetto di intervento da parte dei privati, saranno sottoscritti i relativi Accordi ex art. 18, L.R. 20/2000 con i soggetti attuatori.

In esecuzione degli Accordi sottoscritti il Settore Patrimonio provvederà al perfezionamento delle procedure per la costituzione del titolo sulle aree comunali per consentire l'attuazione degli interventi approvati. I terreni comunali verranno quindi concessi in diritto di superficie (per 50 o 99 anni a seconda della tipologia di destinazione prescelta), alle condizioni dello schema di contratto - tipo all'uopo predisposto e con applicazione dei corrispettivi approvati con la delibera di G.C. n. 295 del 8/9/2015, integrata dalla Giunta Comunale con successivi atti deliberativi n. 466 del 16/12/2015, n. 276 del 17/10/2017 e n. 49 del 20/2/2018.

Il complesso iter procedurale che condurrà alla costituzione dei diritti di superficie a favore dei privati attuatori, sottoscrittori dell'Accordo ex art. 18, è svolto in coordinamento con il Settore Pianificazione e con il gruppo di lavoro all'uopo costituito. Il tratto 1 (lungomare da P.le Fellini a P.le Kennedy) ed il tratto 8 (lungomare Spadazzi) saranno i primi a vedere l'avvio dei lavori: si prevedono i seguenti introiti per corrispettivi dei diritti di superficie da costituire nell'anno 2020:

- 1) Tratto 1: in via cautelativa (in relazione agli accordi in corso di perfezionamento) è calcolato un introito pari ad € 1.431.660,00;
- 2) Tratto 8: si prevede un introito pari ad € 55.907,00.

Il totale corrispettivi diritti superficie Parco del Mare per l'anno 2020 è pari ad € 1.487.567,00 – si precisa che trattasi di stime che tengono conto del rischio di non procedibilità per alcuni processi e della rateizzazione dei pagamenti prevista.

Altra procedura di rilievo attualmente in corso è la permuta di beni comunali con beni di proprietà dell'Azienda U.S.L.. L'azione è finalizzata all'ottenimento in proprietà del bene di proprietà dell'Azienda sanitaria sede del CUP – via Circonvallazione Occidentale n. 57, da concedere in uso all'Università di Bologna per il potenziamento del Polo Universitario Riminese. Tale operazione è prevista nel Protocollo di Intesa siglato fra A.U.S.L., Università di Bologna e Comune di Rimini sottoscritto il 9/10/2018.

La permuta avverrà alla pari, senza conguaglio in denaro ed è valutata pari ad € 6.255.000,00 di beni immobili comunali da cedere all'A.U.S.L. in cambio dell'immobile CUP: trattasi dei terreni liberi ubicati in adiacenza all'Ospedale Infermi, aventi destinazione sanitaria ed i locali già sede di funzioni sanitarie, ubicati presso il Centro I Portici, zona Celle. Sono ancora in corso di definizione i beni comunali oggetto di cessione ed i termini dell'operazione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Programmazione fabbisogni di servizi e forniture

Già nell'ambito del PdO 2016 è stato attribuito a ciascun Direttore e ai dirigenti responsabili di strutture autonome o speciali, l'obiettivo di condurre un'analisi dei fabbisogni di acquisizione di beni e servizi in vista dell'adozione del programma biennale dell'acquisto di beni e servizi, come previsto dall'art. 1, comma 505 della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016).

In materia è successivamente intervenuto il D. Lgs. 19/05/2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione e sulle procedure di appalto degli enti erogatori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", che all'art. 21 disciplina l'adozione del programma biennale degli acquisti di beni servizi.

"Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti".

In attuazione del comma 8 del citato art. 21 del Codice dei Contratti Pubblici è stato approvato il DM Infrastrutture e Trasporti 16/1/2018 n 14, così superando il periodo di transitoria applicazione delle previgenti disposizioni regolamentari previsto dall'art. 216 del Codice.

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIMINI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	10.559.461,91	12.282.635,04	12.975.715,34
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
altro	importo	importo	importo
totale	10.559.461,91	12.282.635,04	22.842.096,95

Il referente del programma
MONETTI MARIO

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO B - SCHEDA B - PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIMINI
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Settore	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Codice Capitolo/Articolo di Bilancio	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FA RIFERIMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (16)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																	Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione
																					Importo	Tipologia			
0030426040920200001	00304260409	2020	2020		NO	NO	ITH59	SERVIZI	75252000-7		servizio di lavaggio in mare davanti ai tratti di spiagge libere nel territorio litoraneo	1	Caprioli Cata	4	no	cap 22120/U	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00	0,00				
0030426040920200002	00304260409	2020	2020		NO	NO	ITH59	SERVIZI	74422000-3		realizzazione concerto Notte Rosa	1	Calla Caprioli	1	no	21800-36390	210.000,00			210.000,00	0,00				
0030426040920200003	00304260409	2020	2020		NO	NO	ITH59	SERVIZI	74422000-3		realizzazione concerto di fine anno	1	Calla Caprioli	1	no	21800-36390	160.000,00			160.000,00	0,00				
0030426040920200004	00304260409	2021	2021		NO	NO	ITH59	SERVIZI	74422000-3		realizzazione concerto Notte Rosa	1	Calla Caprioli	1	no	21800-36390	210.000,00			210.000,00	0,00				
0030426040920200005	00304260409	2021	2021		NO	NO	ITH59	SERVIZI	74422000-3		realizzazione concerto di fine anno	1	Calla Caprioli	1	no	21800-36390	160.000,00			160.000,00	0,00				
0030426040920200006	00304260409	2019	2019		NO	NO	ITH59	SERVIZI	63513000-8		servizi di informazione sanitaria	1	Calla Caprioli	36/48	no	21800-21800-21900-36390	700.000,00	600.000,00	500.000,00	1.800.000,00	0,00				
0030426040920200007	00304260409	2017	2020		NO	NO	ITH59	SERVIZI	79950000-8		affidamento servizio di gestione dei servizi di mercato	1	Fabrizio Fugattini	24	si	31010	151.082,36	151.082,36	0,00	302.164,72	0,00				
0030426040920200008	00304260409	2020	2019		NO	NO	ITH59	SERVIZI	72267000-4		Servizi di manutenzione ed assistenza software Maggio per il biennio 2020-2021	1	Sancio Oliva	24	si	35700	98.067,17	98.067,17		196.134,34	0,00	226120	Consip Spa		
0030426040920200009	00304260409	2021	2020		NO	NO	ITH59	SERVIZI	72310000-1		Senza GDPR: Lepida (Funzione di DP), supporto gestione e mantenimento delle contabilità strumento per il registro dei trattamenti (1 - Annualità: 2021-2023)	1	Sancio Oliva	36	si	35700/108	28.798,83	33.739,82		62.538,75	0,00				
0030426040920200010	00304260409	2021	2020		NO	NO	ITH59	SERVIZI	72261000-2		Manutenzione applicativi Sesta Scuole (Annualità: 2021-2022)	1	Sancio Oliva	24	si	35710 / 35730	27.180,06	27.180,06		54.360,12	0,00	226120	Consip Spa		
0030426040920200011	00304260409	2021	2021		NO	NO	ITH59	SERVIZI	72500000-0		Gestione servizi informatici comunali: affidamento in house a Lepida (18/06/21-17/06/24)	1	Sancio Oliva	36	si	35700/108	257.226,73	938.620,65		1.195.847,38	0,00				
0030426040920200012	00304260409	2021	2021		NO	NO	ITH59	SERVIZI	72500000-0		Gestione servizi informatici comunali: affidamento in house a Lepida (18/06/21-17/06/24) - integrazione contratto	1	Sancio Oliva	36	si	35700/108	27.780,82	147.616,44		175.397,26	0,00				
0030426040920200013	00304260409	2021	2020		NO	NO	ITH59	SERVIZI	72267100-0		Manutenzione software Arcis (periodo: 2021-2023)	1	Sancio Oliva	36	si	35700	55.723,50	111.447,00		167.170,50	0,00	226120	Consip Spa		
0030426040920200014	00304260409	2020	2019		NO	NO	ITH59	SERVIZI	72267100-0		contratto Lepida / Oracle "FAH LLA" 2020 - 2022	1	Sancio Oliva	24	si	35700/108	57.648,02	57.648,02		115.296,04	0,00				
0030426040920200015	00304260409	2021	2020		NO	NO	ITH59	SERVIZI	72315200-8		Servizi di accesso alla rete telematica regionale Lepida e ai servizi Fedes ER - Payex - ICAR ER - Multipler Conference (periodo: 2021-2023)	1	Sancio Oliva	36	si	35700/108	50.854,69	101.709,38		152.564,07	0,00				
0030426040920200016	00304260409	2021	2020		NO	NO	ITH59	SERVIZI	72252000-6		Espansione Spazio Disco (Storage)	1	Sancio Oliva	12	si	35700/108	40.000,00			40.000,00	0,00				
0030426040920200017	00304260409	2020	2019		NO	NO	ITH59	SERVIZI	79800000-2		Gestione Stampanti (adesione a Conv. Consip Print/Copy Management)	1	Sancio Oliva	60	si	nuovo Cap da istituire con P.F. 1.03.02.13.004	60.000,00	60.000,00	180.000,00	300.000,00	0,00	226120	Consip Spa		
0030426040920200018	00304260409	2020	2020		NO	NO	ITH59	FORNITURE	30213000-5		Acquisto n. 300 PC mediante adesione a convenzione Consip Desktop 16 (con garanzia 60 mesi)	1	Sancio Oliva	60	si	76060/3001	138.348,00			138.348,00	0,00	226120	Consip Spa		
0030426040920200019	00304260409	2020	2020		NO	NO	ITH59	SERVIZI	72212311-2		DOC-ER (Archivio unico documentale): servizi implementativi	1	Sancio Oliva	12	si	76030/3001	70.272,00			70.272,00	0,00				
0030426040920200020	00304260409	2021	2021		NO	NO	ITH59	FORNITURE	30213000-5		Acquisto n. 300 PC mediante adesione a convenzione Consip Desktop 16 (con garanzia 60 mesi)	1	Sancio Oliva	60	si	76060/3001	138.348,00			138.348,00	0,00	226120	Consip Spa		
0030426040920200021	00304260409	2020	2019		NO	NO	ITH59	SERVIZI			Acquisizione servizio di posta elettronica e aggiornamento licenze microsoft (office 365)	1	Sancio Oliva	12		35700/108	74.000,00			74.000,00	0,00	226120	Consip Spa		
0030426040920200022	00304260409	2020	2019		NO	NO	ITH59	SERVIZI			Acquisizione servizio di posta elettronica e aggiornamento licenze microsoft (office 365)	1	Sancio Oliva	12		35700/108	74.000,00			74.000,00	0,00	226120	Consip Spa		
0030426040920200023	00304260409	2020	2020		NO	NO	ITH59	FORNITURE	39160000-1 39711000-9 39713000-3		acquisto arredi ed attrezzature per scuole	1	MASSIMO STEFANNI	12	NO	75380/3019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		4226120/0002 46017	CONSP/INTERCENT ER	no
0030426040920200024	00304260409	2020	2020		NO	NO	ITH59	FORNITURE	37500000-3 44811100-5 39800000-0		Acquisto materiali didattici, forniture sanitarie e prodotti di pulizia nido e infanzia	1	MASSIMO STEFANNI	12	NO	13350/50 27550/50	137.750,00	137.750,00	137.750,00	275.500,00	0,00		4226120/0002 46017	CONSP/INTERCENT ER	no
0030426040920200025	00304260409	2020	2020		NO	NO	ITH59	SERVIZI	85312110-3		acquisto posti nido AQUILOTTO, CERCHIO MAGICO E BRUCIO VERDE per AE 2020/2021	2	MASSIMO STEFANNI	24	no	13410	0,00	718.656,00	718.656,00	718.656,00	0,00				
0030426040920200026	00304260409	2020	2020		NO	NO	ITH59	SERVIZI	22111000-1		Libri di testo per alcune scuole primarie	1	MASSIMO STEFANNI	12	no	15960	210.000,00	210.000,00	210.000,00	420.000,00	0,00				
0030426040920200027	00304260409	2020	2020		NO	NO	ITH59	SERVIZI	80110000-8		gestione di strutture comunali per l'infanzia Loto 1 gestione nido	1	MASSIMO STEFANNI	36	SI (rinno)	13420 - 15750	471.548,00	503.216,00	503.216,00	603.860,00	0,00				
0030426040920200028	00304260409	2020	2020		NO	NO	ITH59	SERVIZI	80110000-8		affidamento della gestione di strutture comunali per l'infanzia Loto 2 gestione scuole infanzia	1	MASSIMO STEFANNI	36	SI (rinno)	13420 - 15750	161.798,00	1.132.594,00	1.294.393,00	1.294.393,00	0,00				

0030426040920200002	00304260409	2020	2020		NO		NO	IT59	SERVIZI	85311200	Servizio di sostegno alle sezioni con bambini disabili o/o sventaggiati presso i nidi e le scuole dell'infanzia del Comune di Rimini	1	MASSIMO STEFANINI	36	SI (rinnovo)	13420	344.399,00	959.065,00	959.065,00	1.303.464,00	0,00
0030426040920200002	00304260409	2020	2019		NO		NO	IT59	SERVIZI	8500000-9	Servizio Front Office popolazione immigrata	2	Fabio Mazzotti	12	SI (rinnovo)	12100	30.264,00			30.264,00	0,00
0030426040920200003	00304260409	2020	2020		NO		NO	IT59	SERVIZI	8500000-9	Servizio Front Office popolazione immigrata	2	Fabio Mazzotti	12	no	12100	36.000,00			36.000,00	0,00
0030426040920200003	00304260409	2020	2019		NO		NO	IT59	SERVIZI	8500000-10	Servizio informativo popolazione anziana non autosufficiente	2	Fabio Mazzotti	24	no	40010	75.000,00	75.000,00		150.000,00	0,00
0030426040920200003	00304260409	2020	2019		NO		NO	IT59	SERVIZI	85310000-5	SPRAR ordinario nuovo iterario	2	Fabio Mazzotti/Anna Erice	36	SI (rinnovo)	27360	464.600,00	464.600,00	464.600,00	1.393.800,00	0,00
0030426040920200003	00304260409	2020	2019		NO		NO	IT59	SERVIZI	85310000-5	SPRAR MSNA	2	Fabio Mazzotti/Anna Erice	36	SI (rinnovo)	27370	378.844,80	378.844,80	378.844,80	1.136.534,40	0,00
0030426040920200003	00304260409	2020	2019		NO		NO	IT59	SERVIZI	85310000-5	SPRAR ordinario-MSNA	2	Fabio Mazzotti/Anna Erice	36	no	27360/27370	843.444,80	843.444,80	843.444,80	2.530.334,40	0,00
0030426040920200003	00304260409	2020	2019		NO		NO	IT59	SERVIZI	85310000-5	FAMI Intarsi	2	Fabio Mazzotti/Anna Erice	36	no	da istituire	34.696,40	34.696,40	34.696,40	104.089,20	0,00
0030426040920200003	00304260409	2020	2019		NO		NO	IT59	SERVIZI	85310000-5	FAMI Be Com.ER	2	Fabio Mazzotti/Anna Erice	36	no	da istituire	23.333,33	23.333,33	23.333,34	70.000,00	0,00
0030426040920200003	00304260409	2020	2020		NO		NO	IT59	SERVIZI	85310000-5	Help	1	Fabio Mazzotti	18	no	da istituire	40.000,00	20.000,00		60.000,00	0,00
0030426040920200003	00304260409	2020	2019		NO		NO	IT59	SERVIZI	85000000-8	trasporto sociale disabili	2	Fabio Mazzotti	36	no	29450 e risorse gestite da AUSL da altri fondi	950.000,00	950.000,00	950.000,00	2.850.000,00	0,00
0030426040920200003	00304260409	2020	2020	C11H180001300-03	NO		NO	IT59	SERVIZI	85300000-2	ADE persone e famiglie fragili	2	Fabio Mazzotti	12	SI (rinnovo)	27440	164.587,50			164.587,50	0,00
0030426040920200004	00304260409	2020	2019		NO		NO	IT59	SERVIZI	85300000-2	Servizio di gestione del Centro per le famiglie	1	Fabio Mazzotti	36	no	40020 e 28970	135.000,00	135.000,00	135.000,00	405.000,00	0,00
0030426040920200004	00304260409	2020	2020		NO		NO	IT59	SERVIZI	85300000-2	Servizio di gestione dei gruppi educativi territoriali	1	Fabio Mazzotti	36	no	40020 e 39600	280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00	0,00
0030426040920200004	00304260409	2020	2020		NO		NO	IT59	SERVIZI	85312120-6	sperimentazione di un servizio di organizzazione e di gestione di un Centro riabilitativo e didattico integrato per minori con bisogni speciali gravi	1	Fabio Mazzotti	36	SI (rinnovo)	29450 e risorse gestite da AUSL	280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00	0,00
0030426040920200004	00304260409	2020	2020		NO		NO	IT59	FORNITURE		Fornitura derivate alimentari	2	Fabio Mazzotti	12	SI (rinnovo)	39720	45.000,00			45.000,00	0,00
0030426040920200004	00304260409	2020	2020		NO		NO	IT59	SERVIZI	85300000-2	servizi di inserimento socio lavorativo in favore di cittadini con disabilità fisica, sensoriale, intellettiva	2	Fabio Mazzotti	36	no	29450 e risorse gestite da AUSL da altri fondi	110.500,00	110.500,00	110.500,00	331.500,00	0,00
0030426040920200004	00304260409	2020	2021		NO		NO	IT59	SERVIZI	85311200-4	Servizio di accoglienza in centro residenziale per disabili adulti su progetto individualizzato	1	Fabio Mazzotti	36	no	29451 e risorse gestite da AUSL da altri fondi	175.000,00	175.000,00	175.000,00	525.000,00	0,00
0030426040920200004	00304260409	2020	2021		NO		NO	IT59	SERVIZI	85311200-4	Servizio di accoglienza in centro residenziale per disabili adulti su progetto individualizzato	1	Fabio Mazzotti	36	no	29452 e risorse gestite da AUSL da altri fondi	49.000,00	49.000,00	49.000,00	147.000,00	0,00
0030426040920200004	00304260409	2020	2021		NO		NO	IT59	SERVIZI	85311200-4	Servizio di accoglienza in centro residenziale per disabili adulti su progetto individualizzato	1	Fabio Mazzotti	36	no	29453 e risorse gestite da AUSL da altri fondi	128.000,00	128.000,00	128.000,00	384.000,00	0,00
0030426040920200004	00304260409	2020	2021		NO		NO	IT59	SERVIZI	85311200-4	Servizio di accoglienza in centro residenziale per disabili adulti su progetto individualizzato	1	Fabio Mazzotti	36	no	29454 e risorse gestite da AUSL da altri fondi	40.500,00	40.500,00	40.500,00	121.500,00	0,00
0030426040920200004	00304260409	2019	2020		no		no	IT59	SERVIZI	907120001	Pianificazione ambientale	2	Dal Piaz Chiara	24	no	da istituire	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	0,00
0030426040920200005	00304260409	2019	2020		no		no	IT59	SERVIZI	7910000-5	Servizi giuridici	2	Dal Piaz Chiara	24	no	da istituire	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	0,00
0030426040920200005	00304260409	2019	2020		no		no	IT59	SERVIZI	79212100-4	Servizi di verifica contabile e finanziaria	2	Dal Piaz Chiara	24	no	da istituire	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	0,00
0030426040920200005	00304260409	2019	2020	97B1600015000	si		no	IT59	SERVIZI	7910000-5	Servizi giuridici	2	Dal Piaz Chiara	12	no	da istituire	10.000,00			10.000,00	0,00
0030426040920200005	00304260409	2019	2020	97B16000015000	si		no	IT59	SERVIZI	71242000-6	Preparazione di progetti e progettazione, stima dei costi	2	Dal Piaz Chiara	12	no	da istituire	50.000,00			50.000,00	0,00
0030426040920200005	00304260409	2018	2018	C3216001310006	si		no	IT59	SERVIZI	73300000-5	Progettazione e realizzazione di ricerca e sviluppo	2	Dal Piaz Chiara	12	no	12870/12850	70.500,00			70.500,00	0,00
0030426040920200005	00304260409	2020	2020		no		no	IT59	SERVIZI	73300000-5	incarico per Notaio procedura fallimentare	2	Dal Piaz Chiara	12	no	da istituire	40.000,00			40.000,00	0,00
0030426040920200005	00304260409	2020	2020		NO		NO	IT59	SERVIZI	9830000-0	Gestione del catasto comunale e del servizio di reperibilità sul territorio	1	Mazza Roberta	36	si	CAP. 39930 + CAP. 39205	310.000,00	310.000,00	310.000,00	930.000,00	0,00
0030426040920200005	00304260409	2020	2020		NO		NO	IT59	SERVIZI	98371110-8	gestione dei servizi di sepoltura delle salme, pulizia e custodia dei cimiteri di Rimini	1	ANNA ERRICO	12	si	CAP. 11770	1.039.410,53	1.039.410,53	1.039.410,53	3.118.231,59	0,00
0030426040920200005	00304260409	2020	2020		NO		NO	IT59	SERVIZI	98370000-7	gestione dei servizi di polizia mortuaria e recupero salme sul territorio a	1	ANNA ERRICO	12	si	CAP. 30280	101.000,00	101.000,00	101.000,00	303.000,00	0,00
0030426040920200005	00304260409	2018	2020		NO		NO	IT59	SERVIZI	98390000-3	prestazione dei servizi per la celebrazione dei matrimoni civili	2	ANNA ERRICO	12	si	CAP. 8720	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	0,00
0030426040920200006	00304260409	2020	2020		NO		NO	IT59	SERVIZI	64110000-0	Pulizie sedi comunali e contenitori culturali	2	MARIO MONETTI	36	no	34570/diversi articoli - 34910/502 - 35230/1001 - 35220/701 - 35230/1201	565.700,00	750.000,00	834.300,00	2.250.000,00	0,00
0030426040920200006	00304260409	2020	2020		NO		NO	IT59	SERVIZI	64110000-0	Servizi di facchinaggio	2	MARIO MONETTI	36	no	34550/diversi articoli	37.500,00	50.000,00	62.500,00	150.000,00	0,00
0030426040920200006	00304260409	2021	2020		NO		NO	IT59	SERVIZI	66516100-1	Copertura assicurativa RCA	2	MARIO MONETTI	24	no	34590/diversi articoli - 34930/701 - 35190/502	0,00	50.000,00	50.000,00	100.000,00	0,00
0030426040920200006	00304260409	2020	2019		NO		NO	IT59	SERVIZI	79800000-2	Servizi di stampa	2	MARIO MONETTI	36	no	34550/diversi articoli	41.530,00	41.530,00	41.530,00	124.590,00	0,00
0030426040920200006	00304260409	2020	2019		NO		NO	IT59	FORNITURE	30192700-8	Cancelleria	2	MARIO MONETTI	36	no	34500/diversi articoli	16.300,00	16.300,00	16.300,00	48.900,00	0,00
0030426040920200006	00304260409	2020	2020		NO		NO	IT59	SERVIZI	34550100-1	Servizio vigilanza	-	-	-	-	34550/105/201/301/502	-	-	-	-	0,00

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIMINI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
(MONETTI MARIO)

Note

(1) breve descrizione dei motivi